





## LE PREVISIONI DI CAPODANNO

## MILANO

■ Nel capoluogo lombardo vanno forte computer e hi-fi con incrementi di vendita del 10-15% (e prezzi in calo del 10%), l'alimentare sale del 10% e le gioiellerie del 5%. Ma libri e cd (-5%) e abbigliamento, con vendite in calo anche del 10%.



## TORINO

■ Sotto la Mole trend di consumi più equilibrato con l'hi-tech (i cui prezzi scendono del 5-10%) e l'alimentare che crescono appena del 5%. In calo del 5% sia la profumeria, libri e cd e l'abbigliamento. Variazioni dei prezzi nella media nazionale.



## GENOVA

■ Giocattoli, libri e cd in caduta verticale (-10%) nel capoluogo ligure, con l'abbigliamento che arriva a perdere il 10%. Si difendono (+5%) computer e alimentare. Sul fronte prezzi le profumerie con un +5% si collocano sopra la media.



## VENEZIA

■ In laguna i prezzi delle profumerie sono aumentati appena del 2% ma i consumi sono dati in calo ugualmente del 5%. Meno 10% per giocattoli e abbigliamento, mentre pc e hi-fi crescono del 5% a fronte di un taglio medio dei listini del 5-10%.



## BOLOGNA

■ Nel capoluogo emiliano la crisi morda meno che altrove: le vendite nelle gioiellerie, nei negozi di prodotti hi-tech e in quelli di prodotti alimentari salgono del 10%. Meno 2% per libri e cd. Elevato il taglio dei listini dei prodotti tecnologici: -15%.



UN SONDAGGIO CIERRE RICERCHE-LA STAMPA SU TREDICESIME E FUTURO DEI CONSUMI

## Il grande gelo della spesa continuerà nel 2005

Il 53,5% degli italiani vuol ridurre gli acquisti

Vanni Cornero

Volendo sdrammatizzare si potrebbe dire che, in questa fine 2004, la classica domanda-tormentone: «Cosa fai a Natale/Capodanno?» è stata sostituita da: «Come spendi la tredicesima?». Ma siccome su questo argomento c'è proprio poco da ridere, vediamo come hanno risposto gli italiani al più recente sondaggio di opinione in materia, quello elaborato su misura per «La Stampa» da Cierre Ricerche, che ha appunto per titolo: «Gli italiani, la tredicesima e la propensione al consumo».

Stando sulle generali il 49,9% degli intervistati ha detto che destinerà il mese di paga in più a spese per la casa e per la famiglia, ma ben il 17% impiegherà questi soldi per pagare debiti o conti lasciati in sospeso. A spendere tutto in regali natalizi è disponibile invece il 14,8%, mentre il 12,6% pensa, più prudentemente, di impiegarne solo una parte per compere varie e di mettere il resto in banca. A voler realizzare il sogno di una vacanza restano proprio in pochi, solo il 2,4%, persino meno di quel 3,2% che ha dichiarato di non saper come rispondere.

La seconda domanda guarda più lontano, cioè all'anno che sta per iniziare: «La capacità di spesa della sua famiglia migliorerà o peggiorerà rispetto al 2004?», chiedono gli intervistatori, e le risposte disegnano orizzonti grigi. Gli ottimisti

I CONSUMATORI: UN SUCCESSO LO SCIOPERO EUROPEO

## «Otto milioni di telefonini spenti»

■ Otto milioni di italiani hanno aderito ieri allo sciopero europeo dei cellulari. Indetto da Intesaconsumatori per oggi dalle ore 12 alle ore 14. Secondo le stime di Adac, Adusbel, Codacoms e Federconsumatori il 20% degli italiani ha spento il cellulare per 2 ore in segno di protesta contro il caro-tariffo del settore della telefonia. In base ai primi dati arrivati dalle altre associazioni europee che hanno aderito allo sciopero, la partecipazione degli utenti europei si è attestata sul 25%. Risultati che gli operatori telefonici, da Tim, Vodafone, Wind e H3g, non commentano ricordando che i tabulati sul traffico sono disponibili non prima di 24 ore. Lo sciopero, nato per protestare contro il caro tariffa, il caro sms, la mancata trasparenza nel settore della telefonia e i sospetti di cartello tra le principali compagnie telefoniche, a giudizio del presidente dell'Adusbel Eljo Lannutti è stato «insuccesso». L'adesione deve quindi «indurre le compagnie telefoniche italiane ed europee, ma anche le Autorità nazionali delle tic, a dare servizi sempre più trasparenti a costi più contenuti evitando promozioni».

non superano il 9,7%, mentre i pessimisti arrivano al 38,3%, un dato appena del 2,7% inferiore al 41% di persone convinte che le cose non andranno meglio, ma neanche peggio. E ben l'11% ha preferito dribblare ogni tentativo di previsione.

Sezionando la fascia di pubblico per longitudine, età e occupazione si scopre che in Italia centrale c'è la maggior concentrazione di fiducia in un miglioramento (13,7%), segue, ed è certamente una sorpresa il Sud, isole comprese (9,2%), a veder meno rose è il Nord (8,3%). Ma sul versante del peggioramento, mentre il Mezzogiorno rientra nelle logiche di area in sofferenza (42,5%), il Centro resta il meno pessimista (34,2%) e il Nord decisamente preoccupa-

to (37%). Gli altri non rispondono.

In base all'età, invece, la maggioranza delle risposte negative viene dagli adulti tra i 36 ed i 64 anni (44%), si accodano gli ultra sessantatrenni (39,4%) e anche parecchi giovani compresi tra i 18 e i 35 anni non vedono un futuro migliore (28,5%).

Nella classifica per occupazione la palma dell'ottimismo va agli agricoltori: i convinti di un miglioramento toccano il 50% e l'altra metà pensa che la situazione rimarrà quella che è. La fascia con più assertori di una capacità di spesa stabile è però quella che raggruppa dirigenti, professionisti e imprenditori (59,1%). A vedere il nero più profondo sono invece i commercianti e gli artigiani

(46,2%), più pessimisti addirittura dei disoccupati (43,5%).

Sull'eventualità di spendere una fetta di tredicesima più o meno grande che nel 2003 la classifica è scontata: il 43,5% dice «meno», il 26,5% pensa a proporzioni invariate e il 13,2% si sporge verso maggiori spese. C'è anche un'altra categoria di intervistati: quella di chi non spenderà né più né meno, non perché vuole stare in media, ma perché la tredicesima proprio non la percepisce (13,5%). I più convinti a ridurre le spese sono gli italiani del Nord (44,8%), appena davanti a quelli del Centro (44,4%), mentre il Sud lascia un po' più aperti i cordoni della borsa (41,5%).

A far capire il perché del pessimismo abissale di commercianti ed artigiani sulle prospettive del 2005 è l'ultima domanda proposta dal sondaggio: «Nei prossimi 12 mesi quanta parte del reddito della sua famiglia sarà destinata all'acquisto di beni voluttuari o non di prima necessità?». A rispondere una quota maggiore è una striminzitissima 3,2% e anche quelli che pensano di mantenersi sui livelli di quest'anno non vanno oltre il 32,8%, mentre veramente enorme è la distanza fra i fautori dello status quo nella spesa e chi si ripromette di dare un giro di vite a tutto quello che non è indispensabile: ben il 53,5% degli intervistati si prepara ad applicare la politica della lesina nell'anno che verrà.

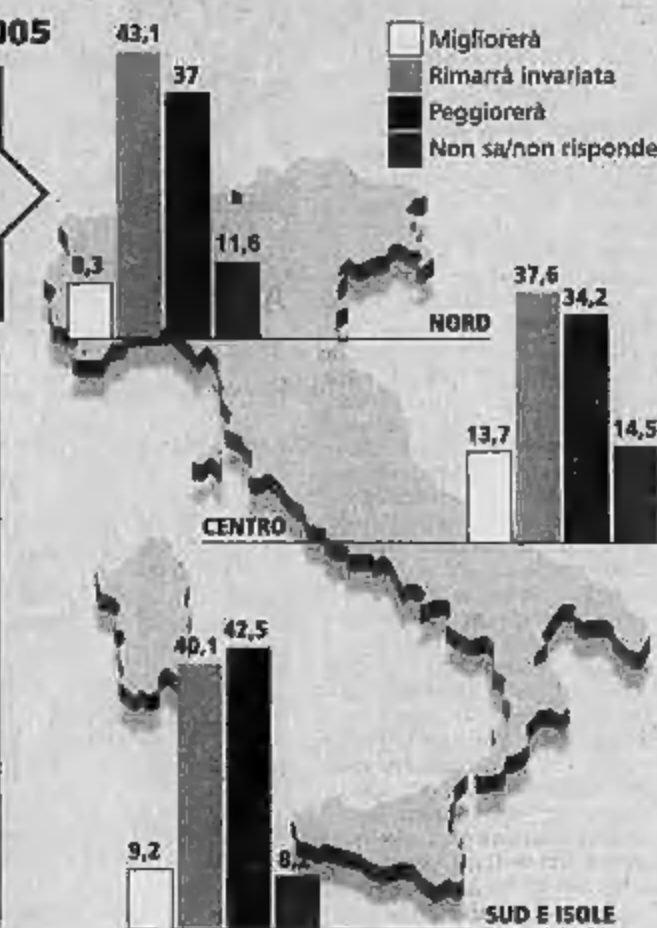
## LA TENDENZA NEL 2005

Nel 2005 la capacità di spesa della sua famiglia migliorerà o peggiorerà rispetto al 2004?	
Migliorerà	9,7
Rimarrà invariata	41,0
Peggiorerà	38,3
Non sa/non risponde	11,0



**Criteri seguiti per la formazione del campione:** per questo tipo di indagine è stato estratto un campione probabilistico di tipo casuale e stratificato, che, nelle dimensioni della popolazione, consente l'inferenza campione-popolazione. Il campione è stato stratificato in base alla distribuzione della popolazione per sesso, classi di età (giovani 18-35 anni; adulti 36-64 anni; anziani oltre 64 anni) ed area geografica (Nord, Centro, Sud-isole) risultante dai dati Istat 2003, ad esclusione, ovviamente, di coloro i quali hanno un'età inferiore ai 18 anni (47.478.344 unità). **Metodo di raccolta delle informazioni:** i dati sono stati rilevati con il metodo C.A.T.I. (Computer Assisted Telephone Interviewed) ossia per via telefonica ed elaborati tramite Spss. **Estensione territoriale:** intero territorio nazionale. **Numero delle persone interpellate ed universo di riferimento:** universo di riferimento 47.478.344 cittadini maggiorenni residenti nel territorio nazionale. Casi rilevati 690. Totale contatti effettivi 2263. **Rappresentatività del risultato:** il margine di errore relativo ai risultati del sondaggio sul totale dei casi, al livello di significatività del 95%, è compreso fra +/- 4,0%.

**Data in cui è stato realizzato il sondaggio:** tra il 13/12/2004 e il 16/12/2004.



**Pessimisti e ottimisti secondo le fasce di età**

	giovani (18-35 anni)	adulti (36-64 anni)	anziani (oltre 65 anni)
Migliorerà	15,1	8,1	5,8
Rimarrà invariata	46,9	38,7	38,0
Peggiorerà	28,5	44,0	39,4
Non sa/non risponde	9,5	9,2	16,8

GRAZIE AL CALO DEI PREZZI A RUBA VIDEOTELEFONI, DVD E PC PORTATILI. UN PO' TRASCURATI I DECODER PER IL DIGITALE TERRESTRE: «LA GENTE ASPETTA»

Supercellulari, lettori Mp3  
Tutti in coda per l'hi-tech

Ultimo sabato per acquistare i regali di Natale, nei grandi magazzini di elettronica ragazzini all'assalto. E non manca la voglia di spendere

Pierangelo Sapegno

TORINO

Auguri da Tim. Vivere senza confini. Non abbiamo capito perché, ma c'è sempre qualcuno che ci prende per i fondelli di questi tempi. Poi, di fronte c'è scritto: «Goditi tutta la magia del Natale». I nostri confini sono tutti qui, a far ressa in via Nizza, Euronics, questo concerto di clacson e un po' di country sottofondo; e anche la magia è tutta qui, «500 foto e 500 sms», questa miscchia di facce e di macchine e nessun mare da buttarsi. Tutti dentro, dopo la porta a vetri. Brandi, chi parla. «Veramente tocca a me», e il ragazzino con il gomito appoggiato sul banco fa uno sbuffo. Facciamo che tocchi a lui, brufoli e basette stitiche, due peli che scendono, la gobba della giubba troppo larga sulla schiena. Ci sono Davide ed Enrico con le loro divise, le magliette blu, i calzoncini scuri, la targhetta sopra il cuore. La ragazza sta alla cassa, assieme a un biondino, e questa sera non ha mica tempo per fare le parole crociate. Il ragazzo, Piero Brandati, giusto? «Con la B di Bologna», okay, vent'anni, studente, «metti all'università, va bene? Per me va bene. Il ragazzo dice che cerca un telefonino con i giochi, e allora ci appiccichiamo dietro, perché sta facendo una bella fila di improperi alle spalle. Passa a Vodafone, «la ricaricabile costa la metà». Sta tutto intorno a te. E loro, i signori con la targhetta sulla divisa, gli fanno vedere un po' di roba, 500 minuti e 500 foto; e poi elo stile del

business», e quelli che sono due al prezzo di uno, 299 euro, camera integrata, suonerie polifoniche, e videosms per fare gli auguri di Natale, e pure con 800 euro o giù di lì uno che ti fa da palmare, mezzo organizer e mezzo computer, ti registra le voci, e puoi anche scriverti sopra quasi delle pagine».

A questo ragazzo, allo studente dell'università (va bene?), che comincia a farsi una bella sudata fra brufoli e giubbotto, l'unica cosa che interessa è il giochino di Lara Croft, il tombo raider incorporato. Poi, che sia quello con lo stile del business o quello per zio Carlo che te lo porti via con 99 euro, «così parla una cifra e spende poco», a lui non è che importa molto. Dice Enrico, uno di quelli con la divisa e la targhetta, che i videogiochi per telefonare sono tra le cose vanno più di moda adesso. Assieme ai lettori MP3, ai dvd, i computer da tavolo, e anche il decoder digitale terrestre, «ma un po' meno. Forse neppure tanto. La gente aspetta». Aspettiamo pure noi. Piero Brandati resta qui, cercandosi sempre il suo giochino di Lara Croft. Noi andiamo alla cassa. Sbuffano più che rispondono. «Non può venire lunedì? Anzi no. Dopo Natale». E no che non possiamo. Come fa la pubblicità, quel gran pezzo della Megan? «Tu puoi fermare il tempo. Il Natale è tutto intorno a te». Però, di scherzetti, qualcosa dicono alla fine. Facciamo una classifica dei regali? Cominciamo così: «Va tutto, guardi. Da noi, almeno. Qualsiasi cosa scrive, non sba-

## I PIÙ GETTONATI



Dall'i-pod della Apple (nella foto) a tutti gli altri replicanti, più o meno riusciti, i lettori per i file audio in formato Mp3 sono tra i prodotti che quest'anno vanno per la maggiore. Costo dai 300 euro circa in su.



Tv al plasma o Lcd (a cristalli liquidi), oggi un televisore «moderno» costa in media 3000 euro ma si può arrivare anche più su. Grazie alle rate a interessi zero, la spesa però diventa più abbordabile.



Si pensava che fosse un mercato saturo e invece telefonini, pc e dvd fanno il pieno di vendite anche quest'anno

glia. Sono diminuiti i prezzi, ci sono occasioni. Di più? «Di più cosa?». Quello che comprano di più? «Telefonini. Con i video. Anche le tv. Alcune costano la metà dell'anno scorso». E i lettori MP3, e i computer? «Ah sì. Gli MP3? «Sì, certo, pure gli MP3. Molto». Sono i lettori per scaricare i file di musica da Internet. Con 270 euro in pratica ti fai un negozio di dischi, scarichi migliaia di canzoni. I ragazzi ci vanno pazzi, e lei eh ah, sbirciando dalla cassa. Ma sono i giovani quelli che comprano di più? E lei, forse,

una smorfia, come se volesse dire di sì, come lo pensasse. «Tutti pensano a qualcosa. Nessuno vi conosce come noi: fatti un abbonamento alla Rai. Però, lei ti guarda sempre come se fossi un disgraziato. Non lo dice, ma lo sentiamo: e adesso? Ci voltiamo. Bella miscchia di voci e di occhiate, dietro di noi. Adesso facciamo un giro alle tv, okay. In via San Secondo, in un negozio di dischi, scarichi migliaia di canzoni. I ragazzi ci vanno pazzi, e lei eh ah, sbirciando dalla cassa. Ma sono i giovani quelli che comprano di più? E lei, forse,

coppia di fidanzatini tutti intarsiati con i nasi applicati sui cellulari in vetrina, mentre giù in fondo alla sala era rimasto acceso un Loewe al plasma che rimaneva un tipo con i baffi e l'aria triste per ripetere che questo è un Natale piuttosto fiacco, sembra ci sia qualche paura della gente a spendere. Ma qui, con le macchine ammucchiate sui marciapiedi e la coda di luci e di gas che non si sa dove finisca e dove cominci, è tutta un'altra cosa. Al primo banco, quello dov'è rimasto Piero Brandati, questa volta

con la fissa del Super Mario Bros, bruvetto Sega, giochino di piattaforma, e l'idraulico che sposta, rimbalza, si arrampica, salta, scende, sale, qui, al banco, c'è pure una signora che sta scegliendo il suo videotelefono con gli sms, i messaggi multimediali, tutto bello a colori, compresa la domanda finale: «Lo sconto per questo quant'è?». Non c'è signora, le dice il commesso, targhetta e divisa. Lei lo guarda come se fosse una comparsa di Scherzi a parte. Davvero?

In fondo, ci stanno le televisioni. Ormai sono dei monumenti. Per la maggior parte a 100 hertz, con la frequenza di scrittura delle immagini doppia rispetto a quella di una volta, come spiega Davide, altra targa stessa divisa. Vanno ancora con il tubo catodico. Si va dai 400 euro di un 28 pollici fino ai 3000 dei 32 pollici, magari con il decoder Dolby digital incorporato, che serve per riprodurre correttamente il sonoro, come continua a spiegare Davide. Insieme ai cuochi due autoparlanti laterali e due posteriori, e uno centrale, «più un subwoofer che riproduce le frequenze più basse al di sotto dei 300 hertz». Poi ci sono i plasma, e gli Lcd, a cristalli liquidi, schermi piatti da appendere alla parete, e ancora quelli a retroproiezione, dai 42 pollici in su, in pratica degli schermi da cinema da piazzare in camere grandi. «Nei plasma e negli Lcd hai colori più pantone, meno reali. Ma gli ultimi plasma hanno un buon rapporto di contrasto bianco e nero. I prezzi si sono abbassati molto rispetto all'anno scorso. E si abbasseranno ancora. Qui però c'è meno ressa rispetto ai computer e ai telefonini. Siamo diventati un popolo di cellulari. Occhio all'Arabia Saudita: a uno che telefonava sull'aereo gli hanno dato venti frustate. Torniamo indietro, al primo banco. Lo studente è ancora lì. Teniamo per lui. Loinceranno prima o poi. Per fortuna che è Natale, tutto intorno a noi. «Wherever you are», come dice la pubblicità. Anche se magari è solo per un dopobarba.



LE PREVISIONI DI CAPODANNO

ROMA

■ La capitale è in perfetta media nazionale: computer e hi-fi +10%, alimentari e gioielli +5%, giocattoli, libri e cd -5%, profumerie -5/10%, abbigliamento -10%. Più contenute della media le variazioni di prezzo: profumerie, libri e cd +2/3%.



FIRENZE

■ In Toscana è boom dell'alimentare (+15%) che batte computer (+10%). Maie (-5%), ma molto meno della media nazionale, l'abbigliamento, le gioiellerie ed i giocattoli. Sul fronte prezzi, gioielli -2%, informatica -10 per cento.



NAPOLI

■ Questa è l'unica grande città italiana dove l'alimentare va male (-5%) e dove le vendite di libri e cd calano meno del resto d'Italia (-3/5%). Maie tutto il resto: profumi (-5%) i volumi, +5% i prezzi, giocattoli e abbigliamento -10%.



CAGLIARI

■ Consumi molto depressi sull'isola con computer e hi-fi che crescono appena del 5% e l'abbigliamento che perde il 15%. Gioiellerie, libri e cd -5% e giocattoli -10%. Variazioni dei prezzi in linea con la media nazionale in tutti i settori.



PALERMO

■ Qui libri e cd fanno segnare uno dei cali più forti (-10%) ma in questo settore i prezzi sono cresciuti del 5%. Maie (-10%) anche giochi e abbigliamento, -5% i profumi. In crescita gioiellerie e alimentari (+5%) e ovviamente telefoni, pc e hi-fi (+10%).



PRIVILEGIATO L'HI-TECH, MA CRESCONO GLI ACQUISTI A RATE

# E' un Natale povero, si salvano solo i telefonini

## I commercianti: sui regali tagli per 125 milioni. I consumatori: rincari da salasso

Francesco Spini

MILANO

Panettoni, pandori e altri dolci di Natale comprati rigorosamente al discount. Ma anche prodotti tipici, piccoli cesti da regalare, vini di qualità, formaggi e salumi. Come sempre a tavola ci si mette d'accordo. Infatti è proprio questa una delle poche voci che accomuna commercianti e consumatori nelle previsioni sui consumi natalizi. Gli italiani, anche nelle prossime feste, non rinunceranno ai piaceri della gola. Per il resto, invece, le previsioni sono rosee da entrambe le parti, anche se, avvertono i commercianti, il classico canone sarà un vero e proprio salasso, con aumenti anche del 10%. Eppure solo il 10% degli italiani è pronto a rinunciare a favore di maggior sobrietà. Gli esercenti, invece, parlano di prezzi sostanzialmente stabili, ma con previsioni di vendite superiori all'anno passato mediamente del 5%. Città mangereccia

Pochi clienti nei negozi mentre per le vendite corre il conto alla rovescia. A non essere penalizzati saranno cibi, dolciumi e vini protagonisti dei tradizionali cenoni

per eccellenza è Firenze (+15%), Cagliari e Venezia meno, con crescita nulla. Quanto ai regali di Natale, i consumatori sono ipersensibilizzati. Non si salverà praticamente nulla, dall'hi tech (-32%) ai gioielli (-49%), dai giocattoli ai prodotti di bellezza (entrambi a -15%). Il secondo sabato di shopping sembrerebbe dar loro ragione, con folle in strada nei negozi assai poco frequentati a Napoli come a Venezia, a Palermo come a Milano. Eppure i commercianti, almeno su alcuni settori, mantengono un certo ottimismo. Secondo loro, ad esempio, l'alta tecnologia tirerà più dell'anno scorso (+10%) con picchi del 15% a Milano. Babbo Natale par-

rà ancora una volta al telefonino. Protagonisti sotto l'albero saranno i cellulari di ultima generazione, mai senza fotocamera integrata, con un occhio di riguardo per i modelli a prezzo più accessibile. E poi macchine fotografiche digitali, lettori dvd, computer fissi e portatili. Chi vuole essere alla moda regalerà invece il lettore Mp3 (il regalo trendy), lo definiscono i commercianti. Ancora cari i televisori al plasma e quelli a cristalli liquidi (Lcd), per cui in molti (in troppi?) ricorreranno alle rate. Tutto questo quanto costerà? Poco secondo i commercianti, che segnalano prezzi in calo tra il 10 e il 15%.

Altro punto di forza secondo gli esercenti sta nel gioiello. L'annuncio è trionfale: torna di moda l'oro giallo, ma prosegue il trend dell'oro bianco e dell'argento soprattutto - si legge nella ricerca di Confesercenti - per i ciondoli veri must di quest'anno insieme ai bracciali. Gli orologi vanno sportivi sia per donna sia per uomo; e anche per lui tornano di moda i gioielli. Le vendite andranno bene, secondo la ricerca, almeno con un +5% rispetto al Natale 2003 (a Bologna +10%, a Firenze -5%), con prezzi stabili (a Roma le occasioni più ghiotte, con cali del 2-3%); invariate invece le vendite di profumeria, sebbene i prezzi

In buona ripresa l'acquisto di gioielli a metà tra il dono ed il bene rifugio. Vanno a picco abbigliamento, libri, cd e giocattoli

non aiutino con aumenti del 10%. Le note dolenti, invece hanno quattro nomi: abbigliamento, libri, cd e giocattoli. Per la prima categoria (per cui si prevede una contrazione del 10%, sebbene vengano segnalati prezzi stabili), gli italiani andranno soprattutto sugli accessori (cappelli - c'è il ritorno della cappa - sciarpe e guanti) e maglieria. E poi biancheria intima per lei e per lui. Qualche delusione sarà riservata anche ai bambini. Meno giocattoli sotto l'albero (-5%), aumentano le etichette segnalano prezzi sostanzialmente invariati. Le tendenze? Bambole come Barbie (tra le tante versioni prevede il modello "principessa povera", in linea coi

tempi) e le siliconate Bratz. Per i maschi è un trionfo Anni 80: piste per le automobili, i roller, l'Uomo Ragno e i transformer. E le famiglie puntano anche sui giochi da tavolo, anche se, per i postmoderni, resistono le scariche elettroniche delle principali console. Ancora crisi per cd e libri. Le vendite caleranno del 5% (Bologna si conferma da dotto, limitandosi a un -2%, maie Genova e Palermo, a -10%), i prezzi sono più alti tra il 2 e il 3%, con punte del 5% a Palermo, Torino, Bologna e Napoli. Se tra i libri viscono le novità, per la musica trionfano le compilation italiane e straniere, oltre che quelle di classica.

Complessivamente, anche leggendo i dati dei commercianti, il Natale non sarà una gran festa per l'economia. Vacche magre che l'Intesa dei Consumatori attribuisce alla politica dei prezzi del Governo. «L'accordo della grande distribuzione è servito solo all'istat per far abbassare il dato sull'inflazione, ma non ai consumatori», accusa. In un mercato libero i prezzi dovrebbero essere determinati dalla domanda e dall'offerta. «Ora la domanda è crollata - sostiene l'Intesa - i prezzi, a causa dell'accordo di Siniscalco che li ha bloccati, sono rimasti fermi, con il rischio di un regalo per i commercianti».

IL DIRETTORE GENERALE DEL CENSIS VEDE LA FINE DEI CONSUMI FACILI E DEI COMMERCianti IMPROVVISATI

Giuseppe Roma  
direttore generale del Censis



intervista

Flavia Amabile

ROMA

È se poi consumare tanto non fosse così positivo come sostiene qualcuno? Non c'è nulla di politico in questa domanda, solo un dubbio da sociologo quale è Giuseppe Roma, direttore generale del Censis, che rovescia alcune affermazioni: non è del tutto convinto che comprare meno maglioni sia un male, così come non è del tutto convinto che gli italiani rinuncino a tutto ma non ai viaggi durante le vacanze di Natale come appare da alcuni dati.

Iniziamo dai consumi, almeno un dato è certo: sono in calo.

«Era quello che risultava da sempre. Sapevamo che sarebbe stato un Natale sobrio, che i consumatori sarebbero stati selettivi, temperati e che questo avrebbe avuto i suoi effetti sui regali. In fondo, il regalo è fra le cose più superflue che esistano. Molti hanno deciso di farne a meno, chi ha deciso di farli si è orientato su ciò che rappresenta al meglio la personalità di qualcuno o su oggetti utili».

A quanto pare ci si è orientati soprattutto su telefonini e oggetti tecnologici in generale.

«Perché sono l'unica vera novità. Si comprano i telefonini, o le telecamere per chattare guardandosi o l'ipod per scaricare musica da Internet, il walkman di questa nuova generazione di giovani».

E i vestiti?

«In una società che ha tutto come quella italiana, dei vestiti ci può fare a meno. Se

# «Gli italiani troppo confusi per pensare allo shopping»

Giuseppe Roma: la gente non percepisce certezze su tasse e tariffe. Il calo di abiti e pelletterie segnala che il Made in Italy va riorientato

proprio si decide di spendere dei soldi, lo si fa per acquistare qualcosa che invogli all'acquisto, dunque qualcosa di nuovo come la tecnologia. Oppure i viaggi. «Sui viaggi ho l'impressione che il discorso sia diverso. Non abbiamo compiuto indagini specifiche, ma parlando con alcuni operatori del settore mi è stato spiegato che i voli sono tutti esauriti non perché tutti gli italiani viaggino ma perché in previsione di una minore domanda è stata diminuita l'offerta, cioè sono stati predisposti meno voli. Un po' la stessa cosa è accaduta con altri oggetti di consumo».

I commercianti non hanno riempito tanto i loro negozi?

«Qualcosa del genere. Di sicuro non c'era nulla di così nuovo da sollecitare un acquisto anche da parte di persone poco motivate. Questo provoca un circolo che alimenta il calo dei consumi o che comunque non li stimola».

**ALTROVE**  
di Guido Caroniti

Sulla spiaggia, cumuli di cicche ai margini mobili della risacca, e sui pacchetti villanamente buttati si alzava il dito efficacemente ammonitore dello Stato che li vende. IL FUMO UCCIDE. Il filosofo ignoto

“ Quest'anno è stato considerato di assestamento. Il prossimo sarà di attesa delle elezioni e delle decisioni sui tassi che si faranno sentire direttamente nelle tasche della gente ”

segnale che è finita l'epoca dei consumi orientati soprattutto su vestiti e pelletteria. Questo il made in Italy deve capirlo e riorientarsi: il futuro sarà soprattutto tecnologia, fitness, benessere.

I consumi resteranno pochi anche nel 2005? «Non vedo un 2005 molto diverso dal 2004. Se quest'anno che sta per terminare è stato considerato un anno di assestamento, il prossimo sarà un anno di attesa: delle elezioni, delle decisioni sui tassi che si ripercuoteranno direttamente sulle tasche degli italiani».

Ma gli italiani, alla fine, secondo lei sono ricchi o poveri?

«Noi del Censis non abbiamo mai voluto dipingere scenari di miseria e povertà. Gli italiani sono soprattutto preoccupati e perché non sanno dove si vuole andare, sono bombardati da messaggi contrastanti: da un lato gli si dice che pagheranno meno tasse, dall'altro che pagheranno di più le tariffe. La somma di questi messaggi è zero, mentre nessuno gli fornisce certezze sull'unico elemento che potrebbe rilanciare i consumi: sapere che il prossimo anno saranno più ricchi del precedente».

**CONSUMI DI NATALE 2004**

**PROFUMERIE**  
prezzi aumentati del 3-5%  
previsioni vendite: stabili

**GIOIELLERIE**  
prezzi stabili  
previsioni vendite: +5%

**GIOCATTOLI**  
prezzi sostanzialmente invariati  
previsioni vendite: -5%

**LIBRI E CD**  
prezzi aumentati tra il 2 e 3%  
previsioni vendite: -5%

**ALIMENTARI**  
prezzi sostanzialmente stabili  
previsioni vendite: +5%

**ABBIGLIAMENTO**  
prezzi stabili  
previsioni vendite: -10%

**TECNOLOGIE E ELETTRODOMESTICI**  
prezzi in calo tra il 10 e 15%  
previsioni vendite: +10%

Fonte: Confesercenti



# BICERIN

il Liquore di Torino



*sul panettone*



*sul gelato*



*nel caffè*



[www.distillerievincenzi.com](http://www.distillerievincenzi.com)  
Tel. 011 8186008



UNA SVOLTA ECOLOGICA

CHE COSA SONO

LA CLASSIFICAZIONE

Le scorie nucleari si distinguono in base al grado di radioattività, ovvero alla loro durata e pericolosità: alta attività (scorie di 3° grado); media attività (di 2° grado); bassa attività (di 1° grado)

ALTA ATTIVITÀ

L'alto grado di radioattività presente in queste scorie può richiedere anche 100 mila anni per decadere. Sono le scorie prodotte dalla combustione dell'uranio in una centrale

nucleare e i metalli vicini al reattore, ad esempio le pareti.

MEDIA E BASSA ATTIVITÀ

Necessitano da poche migliaia fino a 200-300 anni per decadere e sono le altre scorie provenienti dalle centrali, quelle ospedaliere e i residui della medicina nucleare.

I DEPOSITI

In tutto il mondo è stato identificato solo un sito sicuro (deposito geologico) per ospitare in profondità le scorie per migliaia di anni. Si trova nel New Mexico (Usa). In Europa le scorie sono depositate in centri di stoccaggio di superficie

(ovvero non di profondità come quelli geologici). I principali sono: Le Hague (Francia); Sellafield (Gran Bretagna); Oskarshamn (Svezia); Olkiluoto (Finlandia)

LA PRASSI EUROPEA

Tutti i centri di stoccaggio europei hanno natura temporanea per rispondere al criterio di reversibilità. Nel caso dei siti geologici i materiali ospitati sottoterra dovranno restarci definitivamente. In alcuni casi, ad esempio in Francia, le scorie nucleari sono ritratte all'interno delle centrali nucleari per produrre nuovo combustibile rigenerato (cd. MOX) da riutilizzare nel reattore.

LA MAPPA



PROTESTANO GLI AMBIENTALISTI: SCELTA COSTOSA E PRECARIA, ANCHE IL TRASPORTO È UN RISCHIO

# All'estero le scorie nucleari italiane

## Marzano: andranno in Usa, Gran Bretagna e Francia

Giacomo Galeazzi

ROMA

Scorie «a trasferta» tra le polemiche di opposizione e associazioni ambientaliste. I rifiuti nucleari più pericolosi potranno presto essere portati all'estero. Lo prevede il decreto del ministro delle Attività produttive Antonio Marzano firmato il 2 dicembre e in via di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale. A 16 anni dall'addio al nucleare, l'Italia si avvia a risolvere (eppure temporaneamente) il problema della messa in sicurezza di 55 mila metri cubi di scorie radioattive ereditate dalla gestione dell'atomo e di altri 25 mila metri cubi che verranno dallo smantellamento delle centrali. In tutto, secondo un'indagine del Par-

lamento, 80 mila metri cubi di rifiuti di seconda e terza categoria, che impiegano da qualche decennio a migliaia di anni per diventare meno pericolosi. Alcuni derivano da attività industriali e mediche e vengono tutt'ora prodotti (il caso della medicina nucleare) al ritmo di 600 tonnellate l'anno.

Il maggior quantitativo di scorie, ben 8530 metri cubi, si trova nel Lazio, nel deposito Ensa della Casaccia alle porte di Roma, mentre in Basilicata ne sono conservati 2724 metri cubi nel centro Itrec Ensa di Trisaia a Rotondella (Matera). I residui a più alta attività, cioè maggiormente radioattivi, sono custoditi in Piemonte, a Saluggia, in provincia di Vercelli. Tre i Paesi che si sono dichiarati disponibili ad accogliere le nostre sco-

rie nucleari: Stati Uniti, Francia e Gran Bretagna. La procedura, spiegano fonti ministeriali, prevede che le scorie radioattive vengano indirizzate all'estero e, poi, dopo un arco di tempo di circa 30 anni, restituite all'Italia, una volta «trattate». A quel punto il nostro Paese deve aver individuato i siti idonei a raccogliere e stiparle in sicurezza.

Il decreto Marzano per il trasferimento delle scorie radioattive all'estero, a distanza di oltre un anno, è un'altra vittoria della battaglia della Basilicata e di Scanzano Jonico, in provincia di Matera, dove il governo aveva deciso di localizzare il deposito unico nazionale. Sempre a Scanzano l'esecutivo aveva stabilito anche di trasferire tutte le scorie presenti in Italia

Per vent'anni usciranno dai nostri confini ottantamila metri cubi di veleni che impiegheranno da qualche decennio a diversi secoli per diventare meno pericolosi

in via provvisoria. L'intera regione ascesa in prima linea per due settimane, dal 13 al 28 novembre 2003, dal giorno del decreto in Cdms alla decisione del Parlamento a modificare il decreto del governo. Le scorie che la Sogin porterà all'estero dovranno essere trasferite a Scanzano per essere poi stoccate nel sito da realizzare nel sottosuolo della cave di salgemma a 800 metri di profondità. Resta il fatto che gli spettri per Scanzano non sono ancora sparsi del tutto perché potenzialmente il sito potrebbe ancora rientrare nella zona delle aree da selezionare per il Deposito unico nazionale per le scorie radioattive e i materiali derivanti dallo smantellamento delle centrali.

«La decisione di trasferire in

Francia e Gran Bretagna tutte le scorie nucleari italiane è costosissima e precaria», protesta il presidente dei Verdi, Alfonso Pecorella Scario - questo provvedimento è una toppa che non copre il problema e che anzi lo aggrava. È pura follia sottoporre le scorie al riprocessamento, che ci restituirebbe del materiale ancora più radioattivo. Una scelta simile avrebbe un senso solo per un Paese che ha delle centrali nucleari in attività, non certo per l'Italia, visto che le scorie riprocessate vengono riutilizzate. Siamo di fronte, secondo la diessina Fulvia Bandoli della commissione Ambiente di Montecitorio, al trionfo dell'improvvisazione, dell'unilateralismo dello spreco. Ci sono dubbi, poi, sulle garanzie per il trasporto.

Intanto gli ambientalisti reclamano la messa in sicurezza degli impianti più esposti a rischi di allagamento per esondazione, come quelli di Trino Vercellese, Saluggia e Caorso. Resta da capire quale soluzione offra minori rischi, se puntare, quindi, su un sito geologico o una soluzione ingegneristica o, magari, tecnologica, come la trasmutazione, ovvero l'accelerazione del decadimento radioattivo del materiale. Le scorie, protesta il Wwf, viaggeranno con un biglietto di andata e ritorno, mentre è urgente la scelta del sito «meno insicuro». Per Legambiente l'Italia deve risolvere il problema delle scorie ad alta intensità cercando collaborazioni e accordi con chi oggi è ancora all'interno del ciclo nucleare.

LO SCIENZIATO: IL PERICOLO È LARGAMENTE SOPRAVALUTATO

# «Un allarme ingiustificato

## Questi rifiuti non uccidono»

Regge: è in corso una campagna terroristica antiscientifica. Il più grande disastro italiano provocato dal crollo di una diga

intervista

Francesca Pad

CHI ha paura delle scorie nucleari? Certamente non Tullio Regge, uno dei maggiori fisici mondiali. Secondo lo scienziato torinese la campagna contro i rifiuti radioattivi presenti nel nostro Paese trascura le cifre: «Quanti morti hanno fatto finora? Nessuno. Il fumo invece uccide ogni anno 90 mila persone».

Eppure, il ministro Marzano ha deciso di trasferire all'estero le barre irraggiate contenute nelle centrali dismesse di Trino Vercellese, Saluggia e Caorso. Che ne pensa?

«Si tratta di un'operazione politica. Abilissima, non c'è che dire. Costerà cara, ovviamente. La Francia e l'Inghilterra non si prendono mica gratuitamente le nostre scorie. Ho letto che l'intero trasferimento dovrebbe ammontare a circa 300 milioni di euro. In compenso però, il governo si è assicurato con questa mossa i voti dei Comuni in questione». Se il trattamento è davvero così sicuro, perché le amministrazioni locali non ne vogliono sapere? L'ultima protesta risale a pochi mesi fa, quando la popolazione di Scanzano, in Basilicata, insorse per fermare la costruzione di un «deposito unico nazionale».

«C'è stata una campagna terroristica anti scientifica contro questi impianti di smaltimento di combustibile. Le scorie sarebbero state rinchiusi a grande profondità e in maniera impermeabile, un deposito isolato intorno dal sale. Praticamente zero rischi per chi abita nei paraggi. Molto più pericoloso viaggiare in automobile, con 5 mila vittime della strada registrate ogni anno. Non mi risulta che ci siano mai stati stati in Italia decessi per contaminazione».

I nemici delle scorie sostengono che il «decadimento» totale della radioattività comporta qualcosa come 240 mila anni. Anche questa è un'esagerazione?

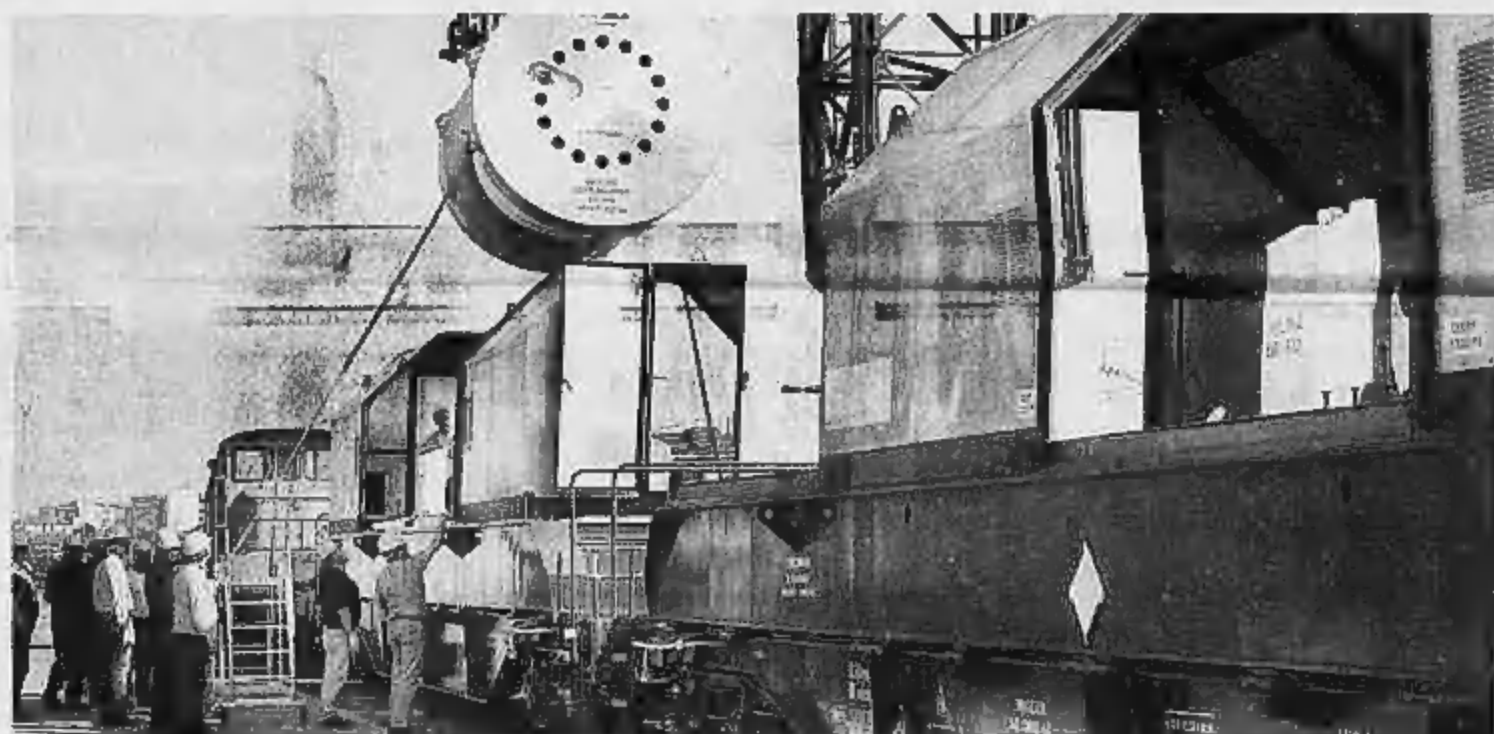
«Non dico che il nucleare sia

«Basta con le leggende. Dopo Chernobyl si parlò di trentamila decessi, a oggi il conto è fermo ad appena cinquanta vittime accertate»

sicuro al cento per cento. Credo, al contrario, che esiga disciplina e continui accertamenti. Auspicherei però, che il dibattito su questa materia fosse sostenuto da dati reali e non da leggende. Abbiamo tutti le memorie del disastro di Chernobyl, eppure il tempo ha dimostrato che la paura portò a

«Le barre radioattive rinchiusi in profondità in un luogo isolato dal sale non producono alcun rischio per chi abita nei paraggi»

sovrastimare le cifre di quell'incidente. All'inizio si parlò di 300 mila decessi, poi l'Organizzazione mondiale della sanità ne calcolò 30 mila. Sembrò allora che avremmo avuto 4500 vittime nel giro di 50 anni. Il conto a oggi è fermo a 50 morti accertati, forse ce ne saranno altri cento nei prossimi



Un treno per il trasferimento delle scorie nucleari: restano dubbi sulla sicurezza di questi trasporti

mo mezzo secolo... La scienza porta i fatti, ma la paura è irrazionale e guarda al futuro insostenibile. Gli ambientalisti argomentano che le caratteristiche sismiche del nostro paese ne fanno un territorio tra i meno indicati per questo tipo di

depositi. Basta la prova che non è mai accaduto nulla per essere tranquilli che non accadrà domani? «A ciascuno il suo lavoro. Io sono uno scienziato e l'esperienza mi insegna che il peggior incidente italiano in campo energetico è stato il Vajont, la

frana della diga che il 9 ottobre 1963 uccise 1909 persone. I demagoghi invece diffondono mitologia. Qualche sera fa ho visto un signore in televisione che denunciava a gran voce la presenza di uranio 238 nel mare. Sapeva quel signore che l'acqua marina contiene naturalmente, al pari del sale, 4

milligrammi di uranio al metro cubo? L'uomo non c'entra. Nel Mare Adriatico ce ne sono 40 mila tonnellate, pari alla produzione annua dell'intero pianeta. La stessa cosa vale per il nucleare: in Italia viene considerato il demone, ma gli argomenti sono spesso privi di fondamento».

UN ANNO FA TUTTO IL PAESE LUCANO SI MOBILITÒ PER BLOCCARE IL PROGETTO

# La rivolta di Scanzano contro il «deposito»

Quindici giorni di blocchi, anche i bimbi in strada. Poi Roma fece dietrofront

Il ruolo della Chiesa. Alla manifestazione con 100 mila persone in prima fila c'erano il parroco e il vescovo che salì sul palco e gridò: «È ora di smetterla di sfruttare il Sud»

unisce la Puglia alla Calabria accarezzando la costa ionica. Ferrovia bloccata. Minaccia di fermare anche l'attività dei pozzi petroliferi della Valle d'Agri. Dopo un primo tentativo di capire da che parte stare, se

col proprio partito o con la folla poco disponibile alla mediazione, i politici decidono di non rischiare. Va contro il governo Filippo Bubbico, presidente della Regione Basilicata, diessino: «Roma non può pensare di usare il nostro territorio a proprio piacimento». La mattina del 13 novembre è a Sant'Arcangelo, a casa dei parenti di Filippo Merlino, carabiniere quarantenne ucciso il giorno prima in Iraq nell'attentato di Nassirya.

È contro il governo anche Mario Altieri, sindaco di Scanzano, uomo di Alleanza nazionale. Sospettato inizialmente dai concittadini di aver fatto da sponda al governo e al ministro dell'Ambiente, Altero Mattioli di An, considerato collaborazionista perché ha incontrato in municipio il generale Carlo Jean, presidente della Sogin, la società pubblica incaricata di gestire l'affare-nuclea-

re, Altieri spiega che con Jean doveva parlare solo della Trisaia di Rotondella, il Centro ricerche dell'Enea. Poi riesce a convincere la sua gente che non è un traditore, diventando un capopopolo esattamente come i sacerdoti di Scanzano.

La Chiesa gioca un ruolo importante. Il 24 novembre, nel giorno della grande manifestazione che porta in strada centomila persone, c'è ovviamente don Filippo Lombardi, quarantacinquenne parroco di Scanzano, ma non è solo. Monsignor Francescantonio Nolè, vescovo della diocesi di Turi-Lagonegro, sale addirittura sul palco e grida che è ora di smetterla di sfruttare il Sud. Dice che combattere il nucleare è una causa giusta. A questo punto non c'è partito che tenga, le bandiere di Forza Italia sventolano contro il governo e perfino un fedelissimo come il sottosegretario lucano Guido

Viceconte scrive una lettera-appello a Berlusconi invitandolo a ripensarsi.

Nel trionfo festoso che manifesta sulla statale 106 ci sono vessilli di tutti i colori, striscioni, ragazzi con la chitarra, bambini che spingono i bimbi sui passeggini, biciclette, camion, trattori. Si capisce che il popolo di Scanzano non molla né accetta le motivazioni tecniche secondo cui questo pezzo di Basilicata con un sottosuolo di salgemma e argilla sembra perfetto per accogliere le scorie nucleari italiane, destinate a rimanere attive per almeno ventimila anni.

Il 28 novembre cambia tutto: la Camera approva il decreto ma Scanzano è scomparso dal testo. Rinvio di un anno per decidere, è già passato. Scanzano Jonico vince e festeggia con vino e saliscia. C'è un Sud che funziona, ma il governo non lo sapeva.

La protesta a Scanzano Jonico nel novembre 2003 coinvolse tutta la popolazione

Tonio Attino

Bambini e sacerdoti, coltivatori, trattori, operai, donne, famiglie intere, ragazzi sui pattini, allevatori con ciucci al seguito e diecimila rose benedette. «Rosari anticorriere», casomai qualcuno non avesse capito. È il novembre 2003. Il tempo della rivolta contro il nucleare.

Dura 15 giorni la ribellione di Scanzano Jonico. Il 13 novembre il governo decide di costruire un cimitero delle scorie nucleari a Scanzano, a cinque chilometri dal mare, una terra storicamente agricola e oggi incline agli investimenti turistici. Mm immagina di scatenare una reazione così forte.

Neppure a Scanzano s'aspettavano di ritrovarsi dalla sera alla mattina con un decreto che li metterebbe accanto, nel giro di sette-otto anni, a un



deposito di 80 mila metri cubi di scorie radioattive, a ottocento metri di profondità, scavato nella salgemma. Più o meno un campo di calcio, alto però venti metri. Nessuno rimane in casa. È una processione sulla statale 106, la strada che



DOPO IL RINVIO AL PARLAMENTO

Castelli: sulla riforma dell'ordinamento giudiziario Ciampi ha tagliato solo un ramo, non il tronco

■ «È normale che un presidente della Repubblica rinvii una legge e Ciampi lo ha fatto più con il governo dell'Ulivo che con il nostro. Ma oggi il can-can mediatico e quello di far pensare "chissà cosa hanno combinato per farsi rinviare la legge". Lo ha affermato il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, rispondendo ai giornalisti sul rinvio alla Camera della riforma dell'ordinamento giudiziario. Secondo il ministro «il punto più ostico è il quarto, quello relativo al Csm» ed ha aggiunto: «L'impianto fondamentale della legge è fatto salvo. Avesse toccato altri punti, veramente sarebbe crollata la legge. Invece ha tagliato solo un ramo e non il tronco. Per questo esprimo soddisfazione. Il rinvio dimostra che le accuse di incostituzionalità e di assenza della copertura finanziaria di questa legge non erano vere».



Il ministro Castelli

IN DIFESA DI UNA VISIONE CRISTIANA DELLA SOCIETÀ

Il Papa: sono preoccupato per gli attacchi contro la famiglia e il rispetto della vita

■ Preoccupato e duro intervento di Giovanni Paolo II per gli attacchi ogni giorno «più forti e radicali», sia «sul piano ideologico che su quello normativo» contro la famiglia ed il matrimonio e contro il rispetto per la vita, accettando, «in alcuni casi favorendo l'aborto volontario e snaturando i processi naturali della generazione dei figli, con l'introduzione di forme artificiali di procreazione. Il Papa ha parlato esplicitamente di «sovertimento in atto nella società», nella quale si provoca una «ferita profonda», ed ha ammonito che «nessun progresso civile» può venire dalla svalutazione sociale del matrimonio e dalla perdita di rispetto per la vita umana. L'intervento del Papa è partito dalla considerazione che si sta tentando di «ridurre» la famiglia «cuore della vita cristiana», ma anche «fondamento della vita sociale e civile».



Giovanni Paolo II

ACCORDO CON PRODI CHE AVREBBE GIÀ OTTENUTO IL VIA LIBERA DAGLI ALLEATI

# Bertinotti accetta le «primarie» in Puglia

«Ma a condizione che siano aperte a tutti gli elettori del centrosinistra»

Amedeo La Mattina  
ROMA

C'è una possibile soluzione per la candidatura pugliese che in questi giorni ha contribuito ad agitare molto le acque del centrosinistra. In sostanza, Rifondazione comunista accetta di partecipare alle primarie in Puglia ma a condizione che vengano aperte. A votare non dovranno essere solo i «grandi elettori» scelti dai partiti: chiunque potrà presentarsi al seggio e, qualificandosi come elettore di centrosinistra, potrà votare. E' il modello di consultazione proposto da Arturo Parisi per le primarie nazionali. Se il vertice dell'Alleanza dovesse accettare questo modello, allora Rifondazione comunista candiderebbe Nichi Vendola in contrapposizione a Francesco Boccia della Margherita. Con l'impegno di chi perde a sostenere senza riserva il candidato vincente. Sulla carta dovrebbe essere comunque Boccia, visto che la mobilitazione della stragrande maggioranza dei partiti sarà a suo favore. Tuttavia, con

primarie aperte, Vendola può ottenere un certo risultato, certamente non una unilazione.

Sarà Prodi ad avanzare domani questa ipotesi, che sembra avere già ottenuto il via libera dagli alleati. E' questa la soluzione che nelle ultime ore avrebbero trovato Prodi e Bertinotti per superare il momento di crisi determinata dal voto categorico alla sopratutto Massimo D'Alema aveva opposto alla candidatura di Vendola. Venerdì scorso Prodi non era riuscito a convocare il vertice dell'Alleanza a causa dei contrasti che non riguardavano solo la Puglia. Rimaneva e rimane invece tuttora aperta la questione Mastella, con la candidatura della Basilicata.

Prodi, dopo una girandola di incontri e telefonate, se n'è tornato a Bologna, riuscendo a coprire solo la casella Lombardia dove sarà candidato Pia Locatelli, eurodeputato dello Sdi. Bertinotti aveva annunciato al Professore che avrebbe ripetuto pubblicamente: se lunedì in Puglia si fanno le primarie senza avere discusso di



Il «ballottaggio» sarà tra Boccia e Vendola. Non si sblocca il caso Mastella in Basilicata ma il Professore vuole proporgli il ruolo di responsabile per il Mezzogiorno

Fausto Bertinotti con Romano Prodi

quale candidatura, l'Alleanza si rompe. Così è successo che le primarie sono state spostate a mercoledì, mentre domani pomeriggio si riunirà il vertice della coalizione.

In questa sede Bertinotti (che dovrebbe partecipare di persona a non mandare Franco Giordano) proporrà la candidatura di Vendola, pur sapendo che non verrà accettata. Ma per il leader

del Pro è molto importante sentire quello che diranno gli altri capi della coalizione. Vuole capire se questa è la vera occasione per far nascere, su principi democratici, una «Grande Alleanza» dove non ci

siano figli e figliastri; se la disponibilità del Pro a partecipare ad un progetto di governo è la vera novità della politica italiana; se il profilo della Gad è quello di una coalizione che pensa di vincere solo se candida un esponente della Margherita o del Ds. In concreto, Bertinotti vuol sentire da Prodi come verrà allargata la base delle primarie e se gli altri accettano.

Ma che si vada in questa direzione, si evince anche dall'appello che Vendola ieri ha rivolto a tutte le associazioni che pensano di disertare le primarie. «Capisco», spiega Vendola, «le loro insoddisfazioni per le caratteristiche di un appuntamento che appare solo una timida apertura alle istanze della società civile e dei movimenti. Eppure penso che sia necessario esserci, perché da lì parte la battaglia per sconfiggere Fitto e la politica delle destre».

Ferraro invece in alto mare la candidatura in Basilicata. Mastella è tornato a tuonare: «Possibile che per la Basilicata, la Margherita o altri rischi di far fallire l'espe-

rienza Prodi e del prossimo governo?». Mastella, però, non cede - per ora - alle lusinghe della maggioranza: «Io non faccio il voltagabbana. Noi resteremo comunque oppositori di centro a questo governo. Non andremo a sottostare a logiche di governo o sottogoverno». Il leader dell'Udc non sa se parteciperà al vertice di domani. Vuole sapere quello che dirà Prodi, se esercita la leadership e diventa prigioniero politico delle maggiori forze della coalizione. Prodi non può accontentarsi sulla Basilicata. Tuttavia è pronto a riconoscere a Mastella un ruolo importante nell'Alleanza: ad esempio responsabile per il Mezzogiorno.

Sulla risposta degli alleati c'è ancora un punto interrogativo. Un altro interrogativo rimane sulle liste uniche. Fassino sembra orientato a proporre un'alternativa secca: o si fanno ovunque o in nessuna regione. Sulla stessa linea Enrico Boselli: «Nessuno si può chiedere di fare metà e metà. Se questo non sarà possibile, presenteremo il nostro simbolo in 14 regioni».

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL SENATO DOPO IL RICHIAMO DEL QUIRINALE NEL RINVIO ALLA CAMERA PER LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA

# Pera scrive a Casini: si deve lavorare per leggi più chiare

«Possiamo trovare insieme la strada attraverso i nostri uffici legislativi»  
Commenti positivi dai Poli, nessuna reazione dal collega della Camera

analisi

Gigi Padovani

TRA i molti punti dolenti che il Quirinale ha sottolineato nel messaggio con il quale due giorni fa ha rimandato al Senato la legge di riforma dell'ordinamento giudiziario c'è un passaggio cruciale, per chi è chiamato dal popolo a dettare le norme che regolano la società civile: «Ritengo opportuno rilevare quanto l'analisi del testo sia resa difficile dal fatto che le disposizioni in esso contenute sono condensate in due soli articoli, il secondo dei quali consta di 49 commi ed occupa 38 delle 40 pagine in cui si compone il messaggio legislativo». Una precisa sollecitazione rivolta ai presidenti delle Camere affinché vigilino sulla qualità delle leggi. Ieri è arrivata la prima risposta a Carlo Azeglio Ciampi dal presidente del Senato, Marcello Pera: a sua volta, invita il collega di Montecitorio, Pier Ferdinando Casini, a lavorare insieme per scrivere testi più chiari.

Una ragione c'è, per la rapida iniziativa di Pera: l'11 gennaio la riforma Castelli - che ridisegna il ruolo della magistratura anche nel rapporto con il potere politico - riprenderà il suo iter proprio da Palazzo Madama. Da Casini non è ancora giunta alcuna risposta, se lo staff del presidente della Camera lascia trapelare nulla, ma certo la sorpresa per la lettera dal Senato non è minima. Forse, avrebbe avuto più senso una iniziativa comune delle due presidenze, visto che poi è lo stesso Pera a suggerire la strada per migliorare le leggi: «Sottoporre alla tua attenzione», scrive rivolto a Casini, «l'opportunità di incaricare i competenti uffici di Camera e Senato, nel pieno rispetto delle prerogative costituzionali del governo, di predisporre eventuali modifiche alle circolari dei presidenti delle Camere sulla formulazione tecnica dei testi legislativi, al fine di concludere il senso della preoccupazione del Presidente della Repubblica».

Se dunque il problema esiste,

ed è condiviso da molti (come si coglie dalle reazioni positive raccolte ieri da più fronti), di certo la seconda autorità dello Stato ha voluto giocare d'anticipo su tutti per far sapere di essere in piena sintonia con il Colle. Nessun tono polemico, ma certo l'iniziativa potrebbe lasciare qualche strascico nei rapporti tra i due Palazzi in cui si celebra l'iter legislativo.

Il problema dovrà essere all'attenzione del Comitato per la legislazione all'interno del Parlamento: se fu presidente l'on. Enzo Trasuntino, di An, il quale afferma di condividere il richiamo di Ciampi, in quanto una legge oscura non serve alla democrazia. Un concetto sul quale si trovano d'accordo anche il forzista Michele Saponara e il giurista Giuliano Pisapia, di Rifondazione. Da tempo i parlamentari, ma anche il governo hanno sollevato il problema, senza però vetture a capo.

Recentemente il (sostituto) ministro alla Funzione pubblica Luigi Mazzella aveva organizzato un convegno a Napoli sulla «Qualità della regolamentazione», in cui aveva lanciato tre parole d'ordine: deregolamentazione, delegificazione, semplificazione legislativa. Il che dovrebbe significare ridurre il numero dei testi di legge, con testi unici riassuntivi, ma anche produrre articoli più comprensibili per i cittadini.

Il governo Berlusconi, ai suoi

esordi, doveva avere al suo interno anche un ministro per la «semplificazione legislativa», individuato prima dal giuramento del forzista di area liberale Raffaele Costa. Il quale, invece, non si presentò alla cerimonia quando capi che l'incarico sarebbe stato ridimensionato al ruolo di sottosegretario: oggi fa il presidente della Provincia di Cuneo. Allora disse: «Ho studiato per mesi, leggendo la Costituzione,



I PRECEDENTI

■ LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA. Il Parlamento ha varato a dicembre la riforma dell'ordinamento giudiziario che prevede novità per i magistrati: separazione delle funzioni, nuovo sistema di concorsi, limitazioni sugli incarichi extragiudiziali, diversa organizzazione delle Procure e modifiche all'azione disciplinare.

■ IL RINVIO DI CIAMPI. Giovedì scorso il Presidente della Repubblica ha rinviato alla Camera la legge di riforma dell'ordinamento giudiziario individuando quattro punti «palesamente anticonstituzionali».

■ IL MODO DI LEGGERE. Nella pagina conclusiva, Ciampi ricorda richiama l'attenzione del Parlamento su un modo di leggere - invalso da tempo - che non appare coerente con la ratio delle norme costituzionali.

Marcello Pera e Pier Ferdinando Casini

Camera. Basti un solo esempio: il nuovo articolo 70, sull'iter legislativo, è lungo circa 800 parole, tre pagine fitte. Nel testo varato dai padri costituenti, nel 1948, erano nove: «La funzione legislativa è esercitata collettivamente dalle due Camere». Qualora dovesse diventare definitivo, che dirà il Quirinale di un articolo così complesso? Come si potrà studiare nelle scuole medie?

L'INVITO RIVOLTO A BERLUSCONI DOPO LA VISITA IN PALESTINA

# «I nostri leader vadano alla tomba di Arafat»

Craxi: ricordiamoci che ha tolto la sua terra dalla scia del fondamentalismo

Antonella Rampino  
ROMA

Occorre che tutti i leader occidentali in visita in Israele ricordino di rendere omaggio alla tomba di Arafat, se si vuole davvero aprire l'orizzonte della soluzione al problema israelo-palestinese. Lo ha ricordato, di ritorno da un viaggio in Palestina, Bobo Craxi a Silvio Berlusconi nel quadro del serrato impegno che l'Italia ha assunto in quella importante questione di politica estera, e anche considerando i numerosi viaggi che in quelle terre compiono gli uomini politici italiani. A cominciare dal più importante, quello che il 21 dicembre vedrà Gianfranco Fini in Israele per la prima volta nei panni del capo della diplomazia italiana. E il 21 dicembre è per i palestinesi un giorno importante, quello in cui scadrà il quarantesimo anniversario per la morte di Arafat. Certo, l'aspetto di pura cortesia e rispet-

to, così importante anche per l'attuale dirigenza che pure ha sostituito la tradizionale keffiyeh con Abu Ammar con un occhiale da pilota, è solo l'aspetto più evidente. Arafat è sepolto a Ramallah, giusto accanto alla Moschea, il palazzo presidenziale e anche, inevitabilmente, il quartier generale di Al Fatah. Ma proprio anche per questo è importante un riconoscimento: il partito che fu fondato all'inizio degli anni Cinquanta in Kuwait dal padre della nazione palestinese se la deve vedere con Hamas. In vista delle elezioni che in Palestina sono in agenda per il 9 gennaio sarebbe un aiuto in più.

Bobo Craxi è stato in Palestina con la sorella Stefania. Per la prima volta insieme negli stessi luoghi in cui, nel 1975, accompagnarono il padre Bettino in visita ufficiale in Israele. Allora non c'era questa situazione terribile per la quale i palestinesi vivono ammassati come polli di batteria

nel fango, e gli israeliani invece benissimo, ma col fantasma del terrorismo sin dentro casa, osserva Bobo. «Un viaggio doveroso», quello con Stefania la cui Fondazione si occupa di adottare settanta bambini palestinesi, per rendere omaggio proprio ad Arafat.

Un viaggio di incontri vorticosi, ad alto livello, da cui Bobo Craxi riporta alcune impressioni: «Il canale tra parlamentari palestinesi ed israeliani, anche e soprattutto del Likud, è aperto; gli incontri informali sono continui. E le preoccupazioni restano. Gli israeliani temono un rinfocolarsi degli ultra-ortodossi. I palestinesi che Israele, pur dando il via libera apparentemente alla nascita del nuovo governo, intralci le elezioni». Il rischio che corre Al Fatah è notevole: «Hamas ha assunto una posizione ambigua, decidendo di non partecipare alle elezioni presidenziali, ma di testare il campo, forse, alla comunali-

Nei sondaggi, Al Fatah e Abu Mazen raccolgono il 75 per cento dei consensi. Ma fanno proseliti gli argomenti degli oppositori, e cioè per l'appunto che Israele finisca per intralciare le operazioni di voto, come sta già facendo non censendo i cittadini palestinesi che vivono sul suo territorio. Il pericolo è che si perda la laicità che Arafat ha impresso alla sua terra, e che l'ha tolta dalla scia del fondamentalismo, assottigliando pure i margini di controllo dell'Amp sui gruppi e rischio, ai palestinesi chiedono una massiccia presenza europea, qualcosa di simile a quella in Kosovo, e nelle enclaves serbe in Bosnia». Bobo Craxi, di ritorno da Ramallah, ha proposto a Berlusconi una conferenza internazionale di pace, a Erice. «Tutti diranno che io sono assessore alla cultura di quella città: ma il punto è che proprio ad Erice americani e russi iniziarono i colloqui per il disarmo. E funzionò».

«RECUPERARE LA DEDUCIBILITÀ DEI FINANZIAMENTI»

# Follini: il governo s'impegna ad aiutare il volontariato

TORINO

Marco Follini, vice presidente del Consiglio, nella mattinata di ieri, prima di mettersi in viaggio per il Molise, ha visitato l'Arsenale della Pace, sulle sponde della Dora Riparia, a Torino. E, con a fianco l'animatore del Sermig, Ernesto Olivero ha voluto parlare del volontariato. Il governo - ha annunciato Follini - dovrà trovare il modo di recuperare le norme sulla deducibilità dei finanziamenti al terzo settore contenuti nell'emendamento cosiddetto «più doni e meno vers» rimasto escluso dalla Finanziaria. «È un argomento - ha aggiunto - che dobbiamo assolutamente recuperare in questa legislatura. L'ultimo trattato della Finanziaria l'abbiamo percorso in modo un po' affannoso, in una situazione, per così dire, di emergenza. Ma non convinto che quel provvedimento fosse giusto. Lo dobbiamo riprendere, perché credo faccia parte di una politica di ammodernamento del

Paese che affida alla volontà delle persone e alle risorse private e sociali il compito di risolvere problemi qualche volta immensi. Problemi a cui tutto il Paese deve una grande attenzione».

«Troveremo» - ha precisato il vice premier - le forme e i modi adeguati per farlo, perché penso che un argomento così importante non dev'essere lasciato cadere. Ho letto nei giorni scorsi l'amara denuncia di Vittadini e sono d'accordo con lui: questo resta un problema che va in qualche modo rimesso in pista. «La solidarietà», conclude Follini, commentando il lavoro che in questa direzione compie il Sermig di Ernesto Olivero - è un valore fondamentale del nostro Paese. Qualche volta ci fa difetto la cultura delle istituzioni, ma compensiamo con la generosità e con la capacità di costruire legami e relazioni fra le persone: credo che questa sia forse la principale risorsa sociale e civile del Paese».

[g.san.]



CONTI PUBBLICI E RIFORME

LA LEGGE SULLA GIUSTA CAUSA

L'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori si applica alle aziende con più di 15 dipendenti.

IL REINTEGRO

L'art. 18 impone al datore di lavoro, dopo sentenza del giudice, il reintegro del dipendente nel caso sia stato licenziato «senza giusta causa» o «senza giustificato motivo».

TRE ANNI DI SOSPENSIONE

Secondo il disegno di legge delega 848 bis, all'esame attualmente della commissione Lavoro del Senato, la sospensione dell'art. 18 dello Statuto per tre anni riguarda le imprese che, facendo nuove assunzioni, supereranno il limite dei 15 dipendenti.

PATTO PER L'ITALIA

La delega recepisce un accordo raggiunto in questo senso con il Patto per l'Italia il 5 luglio 2002.

IL NON COMPUTO

Il Patto fa riferimento alla formula del «non computo», cioè non si calcolano i nuovi occupati nelle aziende che assumendo superano i 15 dipendenti.



DOPO LE POLEMICHE PASSATE IL PROVVEDIMENTO GIACE DIMENTICATO IN SENATO

# Lavoro, Maroni riapre lo scontro sull'articolo 18

## «Senza modifica niente ammortizzatori sociali». No di Follini e dei sindacati

Paolo Baroni

Il ministro del Welfare riapre il caso dell'articolo 18 e scoppia una nuova bufera. «Non si può approvare il provvedimento sugli ammortizzatori sociali senza la modifica all'articolo 18 dello statuto dei lavoratori. Il governo non è disposto a fare stralci. O le cose vanno insieme o si ferma tutto. Quello di Maroni suona come un ultimatum, qualcuno parla di avvio anticipato di campagna elettorale, e subito si scatena una raffica di reazioni, nell'esecutivo come nell'opposizione e nei sindacati. Netto il dissenso del vicepremier Marco Follini secondo il quale la questione è una pratica già archiviata. Ironico il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani: «È una maronata». Laconico invece il numero uno della Cisl Savino Pezzotta: «Preferisco non commentare».

Argomenta Maroni: «Se il 848bis resta bloccato in Parlamento, ogni anno c'è il rischio che avvenga un assalto ai fondi stanziati per la riforma. Quest'anno hanno prelevato 160 milioni per i forestali calabresi. Non so che fine faranno gli altri, prima o poi qualcuno ci metterà le mani sopra...». E quindi aggiunge che la Finanziaria 2005 stanziava per cassa integrazione e affini ben 750 milioni di euro, ora già scesi a 590. Per questo il provvedimento non può essere separato, dev'essere approvato così com'è. Il ministro leghista aggiunge che maturamente il Parlamento è sovrano e può decidere quello che vuole. Ma il governo non cambia opinione perché è Natale. L'allarme che lancia è che più si ritarda l'approvazione della riforma, più i fondi verranno saccheggianti, come è avvenuto negli anni scorsi, poi non ci si lamenta che i



Il vicepremier Marco Follini

Per il vicepremier Udc «la pratica è già archiviata» Epifani: è la solita maronata Il centrosinistra: il ministro è come l'ultimo giapponese

provvedimenti non partono».

In realtà la norma che cancella l'obbligo di reintegro al lavoro per le imprese con meno di 15 dipendenti è da tempo già caduta nel dimenticatoio, praticamente sepolta in Senato dopo le polemiche al calor bianco, uno sciopero generale, ed infine la presa di distanza della stessa Confindustria che ha da tempo fatto sapere di non alzare le barricate in caso di cancellazione del provvedimento. Lo stesso Silvio Berlusconi ha ammesso di



Il ministro del Welfare Roberto Maroni

aver scantonato la questione. Stessa linea tenuta ieri dal vicepresidente del Consiglio Follini: «Quella dell'articolo 18 mi sembra una pratica già archiviata e non vedo ragioni di riaprirne proprio ora. La riforma degli ammortizzatori è un obiettivo cruciale per il sistema del Welfare e una nuova disputa sull'articolo 18 non aiuta. Di difficoltà ce ne sono tante, non mi sembra il caso di aggiungerne altre».

A dare man forte a Maroni ci pensa però il collega di governo

Adolfo Urso (An) che promuove l'iniziativa: «credo che Maroni abbia ragione sulla necessità di rispettare il Patto per l'Italia in tutti i suoi aspetti e che quindi vada portata a termine anche la riforma dell'art. 18 che peraltro risponde proprio pienamente alle esigenze di un tessuto produttivo che deve essere messo in condizione di crescere».

Alla battuta di Epifani (è una maronata, un'altra delle cose su cui Maroni sbaglia) il responsabile del

Welfare ha subito risposto in modo molto piccato: «nel suo inconfondibile stile definisce una "maronata" gli impegni sottoscritti dalle parti sociali con il governo nel Patto per l'Italia per riformare ammortizzatori sociali e articolo 18. Non seguo Epifani sul terreno dell'insulto gratuito e del disprezzo per le opinioni altrui. Maroni ha quindi ribadito che «gli impegni presi nel Patto per l'Italia devono essere mantenuti nella loro interezza senza cadere a ricatti dell'ala più oltranzista e conservatrice della sinistra».

Di tutt'altro parere Epifani secondo cui «non ha alcun senso legare la riforma degli ammortizzatori sociali alla questione dell'art. 18, soprattutto perché della riforma degli ammortizzatori ce n'è l'esigenza in sé. In realtà - ha proseguito - da anni che bisognava ormai approvare la riforma ma oggi di fronte a questa crisi che vuol dire ristrutturazioni, riorganizzazioni, lavoratori in mobilità e lavoratori licenziati, le tutele esistenti non sono in grado di rispondere alle esigenze dei lavoratori e delle imprese». Al segretario generale della Cgil sembra che sin questo modo il ministro voglia nascondere che non ci sono risorse e trova una scusa per dire che non si fa. Mi sembra una sortita infelice che tende a non rispondere ai problemi del paese».

Quella di Maroni è una posizione «sorprendente» dice invece Tiziano Treu, responsabile lavoro della Margherita, mentre Cesare Damiano dei Ds definisce «irresponsabile» le parole del ministro, che così dicendo ericetta i lavoratori. Saracusta, infine, la battuta che Damiano condivide con Rosi Bindi: «Maroni è l'ultimo giapponese e a cui ancora non hanno detto che la guerra è finita».

LE RICHIESTE DI IMPRESE E SINDACATI

## Concertazione assente e risorse insufficienti per produrre risultati

Roberto Ippolito  
ROMA

La rinuncia di Silvio Berlusconi è già storia. Per la precisione è anche contenuta nel libro «Storia d'Italia da Mussolini a Berlusconi» di Bruno Vespa. Nell'ultimo lavoro del conduttore di «Porta a porta», il premier riconosce che «meglio prendere atto della mancanza di consenso per la modifica dell'articolo 18 contenente le regole per i licenziamenti».

Del resto il governo da tempo ha preferito lasciar perdere. E ha abbandonato il progetto di toccare l'articolo 18 sul quale aveva investito molto, subendo il 23 marzo 2002 una manifestazione di protesta con tre milioni di persone. Irriducibile, il ministro del lavoro e delle politiche sociali Roberto Maroni ora però ripropone la questione legandola a quella degli ammortizzatori sociali, gli strumenti per le situazioni di crisi del lavoro: o tutte e due o niente, dice.

Con la sua mossa, Maroni lascia sconcertati quasi tutto il governo di cui fa parte e la stessa maggioranza di centrodestra. La Cgil, la Cisl e la Uil invece preferiscono mobilitare l'iniziativa del ministro di cui sono evidentemente il bersaglio. I loro leader, da Guglielmo Epifani a Savino Pezzotta, si limitano a scarse battute. Evitando reazioni forti. Il motivo appare ovvio: la questione dell'articolo 18, ormai, è un vero argomento. Che non li interessa.

Come non interessa più al premier né tanto meno all'opposizione. E neanche alla Confindustria guidata da Luca Cordero di Montezemolo, del tutto estraneo: il vicepresidente per la relazioni industriali Alberto Bombassei lo ha spiegato due mesi fa al Senato.

Maroni ha dunque legato un vero argomento, come l'articolo 18 è considerato secondo l'opinione quasi unanime, a un argomento delicato, come quello degli ammortizzatori sociali.

Ma la riforma degli ammortizzatori sociali non decolla, nonostante la loro inadeguatezza rispetto al resto d'Europa e nonostante le pesanti difficoltà dell'economia (con l'ulteriore calo della produzione industriale certificato lunedì scorso). I sindacati se ne lamentano.

Anche gli imprenditori sono molto sensibili alla costruzione di ammortizzatori sociali «attivi» che puntino sulla formazione per facilitare l'inserimento e il reinserimento nel mondo del lavoro ed evitare che «flessibilità e precarietà diventino sinonimi» come ha detto al convegno di Capri il primo ottobre Anna Maria Artoni, presidente dei giovani imprenditori. E il giorno dopo Montezemolo ha indicato l'esigenza di arricchire il sistema degli ammortizzatori sociali proponendo ai sindacati «un patto sociale che sappia riformarli».

Ma la riforma costa e impone perciò scelte. Trovare risorse non è facile, visto che il bilancio dello stato è in deficit e per tagliare le tasse è stata decisa una serie di misure per garantire la copertura. Maroni ricorda che sulla carta «ci sono i soldi» per finanziare le nuove misure, ma dai 750 milioni originariamente assegnati è già stato effettuato il prelievo di 127 milioni per i forestali calabresi.

E di questo e delle prospettive dell'economia italiana oggi in affanno che la Cgil, la Cisl e la Uil vorrebbero parlare. E non della riproposizione della modifica dell'articolo 18 ipotizzata ieri da Maroni e alla quale non viene data propria importanza.

Sicuri dell'impossibilità di un nuovo conflitto sulle regole per i licenziamenti, i sindacati si chiedono però come mai Maroni sia tornato alla carica. E qualche dirigente immagina che il ministro possa essere tentato dalla volontà di intralciare il nuovo clima di dialogo fra loro e gli imprenditori avviato da qualche mese. Che la parola concertazione non piaccia a Maroni è noto.

Concertazione con il governo oggi assente. Ieri sera qualcuno confessava anche il proprio disappunto per il capitolo Sud. Si tratta dell'accordo con una serie di proposte firmate il 2 novembre da associazioni d'impresa e dai sindacati confederali. Il documento è stato inviato a Berlusconi con la richiesta di un incontro. Ma ha risposto solo il viceministro Gianfranco Micciché convocando le parti sociali per mercoledì prossimo. I sindacati attendono un invito alla presidenza del consiglio.



Alberto Bombassei

RILIEVI DEL SERVIZIO BILANCIO SULLA FINANZIARIA 2005

## I tecnici della Camera «Ma le tasse calano?»

«Cambiano le previsioni e gli interventi ma la pressione resta sempre al 41,2%». Vegas ribatte: calcoli sbagliati

Stefano Lepri

ROMA

Ma le tasse calano davvero? Nell'esaminare il disegno di legge finanziaria 2005 approvato dal Senato, i tecnici del servizio Bilancio della Camera hanno notato che la pressione fiscale prevista per l'anno prossimo non è stata modificata. Tanto era nella manovra originaria, quella varata a settembre, tanto è nella versione attuale, con le nuove aliquote sui redditi personali: 41,2% del prodotto lordo. Chiedono perciò al governo di chiarire «nulla base di quali valutazioni, in presenza di due diversi quadri macroeconomici e di finanza pubblica, si registri un identico livello di pressione fiscale».

Risponde il sottosegretario al Tesoro Giuseppe Vegas che quello dei tecnici della Camera è un «calcolo fallace», perché le tasse che pagano tutti i cittadini diminuiscono sensibilmente. In altre parole, gli aggravii colpirebbero soltanto alcune categorie o settori economici. Ma si aggiunge un'altra discrepanza, nota questa dall'opposizione: la pressione fiscale prevista per il 2005 è ora più alta rispetto al 40,8% che fu scritto in luglio nel Dpef 2005-2008, dice Laura Pennacchi dei Ds, che aveva lo stesso incarico di Vegas nel governo Prodi. E il Dpef la questione degli aggravii la lasciava in sospeso.

Par pressione fiscale complessi-

va si intende l'insieme delle tasse in senso stretto (pressione tributaria) e dei contributi sociali. Pur sempre questo valore scenderà nel 2005 rispetto al 41,8% del 2004, sottolinea la maggioranza. Scenderà molto meno di quanto il centro-destra aveva promesso all'inizio, ribatte l'opposizione: il Dpef 2002-2006 stilato da Giulio Tremonti nel 2001 progettava di abbassare la pressione fiscale nel 2005 al 39,3%, quasi due punti percentuali (e in pratica 26,6 miliardi di euro) in meno del traguardo a cui si mira ora.

Un altro contenzioso si può già prevedere per il 1° marzo, quando l'Istat renderà noti i dati di contabilità nazionale del 2004, con l'esatto valore della pressione fiscale nell'anno. Se si tratterà del 41,8% come atteso, governo e maggioranza vanteranno che si è constatata un calo rispetto al 2003, in cui la pressione fiscale è stata del 42,8%. L'opposizione ribatterà che non è questo lo stesso calcolo di prima: se si esclude il forte gettito dei condoni, come la Casa delle libertà preferì fare nel marzo scorso, la pressione fiscale 2003 era al 41,3%, quindi nel 2004 risulterebbe un aumento di circa mezzo punto.

Sulle tasse dunque continuerà la polemica, anche perché il Servizio Bilancio della Camera dubita che la manovra economica 2005 abbia nel suo insieme un effetto espansivo sull'economia. «Andrebbe chiarito per quale motivo



IMPOSTE LOCALI

BIELLESI E SENESI I PIU' TARTASSATI

Sono i cittadini biellesi i più tartassati d'Italia dal prelievo comunale. Ogni anno versano nelle casse del comune 702 euro e 45 centesimi a testa. E quanto emerge da una indagine dell'ufficio studi della Cgia di Mestre condotta sulla pressione tributaria pro capite. Nella realtà la classifica dovrebbe il primato a Venezia (1.216,02 euro pro capite), ma la città lagunare beneficia del consistente gettito proveniente dal Casinò municipale e dalla legge speciale per Venezia. Dopo Biella, la classifica vede in seconda posizione Siena (con 697,67 euro), e a seguire Mantova (619,8), Pisa (599,23), Bergamo (594,47) e Firenze (594,25). Reggio Calabria è all'ultimo posto con 174,65 euro pro capite, preceduta da Crotone (179,65) e da Catanzaro (197,24).

non siano stati considerati gli effetti fiscali indotti di segno negativo conseguenti alle misure tributarie di maggior entrata, pari nel 2005 ad oltre 5,5 miliardi di euro. Ovvero: visto che la manovra contiene per le famiglie sia sgravi che aggravii (bolli, registro, estimi catastali, sigarette), se si calcola l'impulso positivo dei primi occorre tener conto anche degli effetti negativi dei secondi.

Frattanto a Montecitorio si tentano di risolvere alcune grane tecniche e procedurali. Dopo la sentenza della Corte Costituzionale che boccia il blocco delle assunzioni negli enti locali, il testo approvato dal Senato contiene una norma illegittima. Però se la Camera la togliesse occorrerebbe un nuovo voto del Senato, e oltre al Natale dei deputati sarebbe a rischio anche il Capodanno dei senatori. La soluzione più efficace sembra un decreto-legge di fine anno con cui il governo abrognerà il comma della legge finanziaria

appena approvato.

Anche il relatore di maggioranza alla Camera, Guido Crosetto di Forza Italia, ammette che il testo ricevuto dal Senato, un unico articolo con 593 commi, «presenta aspetti di problematicità»; è un'eco alle critiche del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Il Senato inoltre, secondo Crosetto, rispetto alla Camera «ha adottato criteri meno rigorosi per quanto concerne la valutazione della estraneità della materia delle proposte emendative e dell'adeguatezza delle compensazioni riferite ad emendamenti onerosi (ovvero delle coperture finanziarie)».

Un'altra grane è che il testo del Senato contiene due commi contraddittori. Ancora incerto è se ai deputati toccherà lavorare per Natale oppure no. La commissione Bilancio dopo la seduta di ieri tornerà a riunirsi lunedì. Il sottosegretario Vegas «confida» che sia possibile chiudere prima dell'inizio del periodo festivo.



UN SONDAGGIO CHOC NEGLI STATI UNITI

Il 44 per cento degli americani si dichiara favorevole a limitare i diritti dei cittadini di fede musulmana

Circa la metà degli americani ritiene che il governo dovrebbe limitare le libertà civili degli americani di fede musulmana. E quanto rivela un sondaggio condotto a livello nazionale dall'Università Cornell, nello stato di New York. La ricerca ha evidenziato come siano gli elettori repubblicani e coloro che si definiscono molto religiosi più propensi ad adottare tale misura. E come la paura di un attentato terroristico sia più diffusa tra coloro che prestano maggiore attenzione alle notizie trasmesse in tv, che sostengono quindi l'ipotesi di una riduzione dei diritti dei musulmani. Il 44 per cento degli intervistati si è detto favorevole a operare almeno alcune restrizioni delle libertà civili degli americani musulmani. Il 48 per cento ha invece sostenuto l'inviolabilità delle libertà. Il 22 per cento sostiene la proposta di tracciare un profilo razziale per facilitare l'individuazione di potenziali minacce terroristiche.



Bush in visita a una comunità islamica

SARÀ GIUSTIZIATA ANCHE UNA RAGAZZINA PROSTITUITA DALLA MADRE

Iran, condannata a morte per «fornicazione» entro un mese sarà impiccata o lapidata

L'esecuzione di Hajieh Esmailvand è decisa: condannata per «fornicazione», in carcere dal gennaio 2000, morirà entro un mese, ha riferito una fonte della magistratura iraniana. L'unico dubbio è se impiccarla o lapidarla. La sua condanna a morte è stata ratificata dalla Corte Suprema ma l'ordine di eseguire la sentenza non è ancora arrivato. Il portavoce Jamal Karimrad lascia solo uno spiraglio: la sentenza potrebbe essere annullata per «autorità speciale» dal capo della magistratura, l'ayatollah Mahmoud Hashemi-Shahrudi. Ma Esmailvand è solo l'ultima vittima di una serie di sentenze di morte contro le adule in Iran e le speranze di salvarla sono poche. Intanto, un'altra condannata a morte per fornicazione, la 19enne «Leila M.», ha presentato appello contro la sentenza. La ragazza è stata costretta alla prostituzione dalla madre, da quando aveva 8 anni.



Una donna iraniana

INTERROGATI DAL GIUDICE ALI IL CHIMICO E L'EX MINISTRO DELLA DIFESA

# Aziz pronto a fare i nomi dei corrotti da Saddam

## L'ex vicepremier abbandona il Raïss, verso una svolta nello scandalo dell'Onu

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Dimagrito, invecchiato, con indosso gli inconfondibili occhiali spessi e una giacca arancione da detenuto. Così si vede l'ex vicepremier iracheno Tareq Aziz, seduto e ammanettato fra due soldati americani, in alcune immagini diffuse dalla tv americana Nbc assieme alle indiscrezioni secondo cui sarebbe pronto a testimoniare sui crimini commessi da Saddam Hussein così come a svelare i nomi di personaggi francesi, russi e americani che furono corrotti da Baghdad per evadere le sanzioni delle Nazioni Unite.

A interrogare più volte Aziz negli ultimi mesi è stato David Kay, già a capo del team di ispettori della Cia che non riuscì a trovare le armi di distruzione di massa, secondo il quale l'ex vicepremier «parla chiaramente di ordini che furono dati da Saddam per uccidere e assassinare». E' nel quadro di questi interrogatori, secondo la Nbc, che Aziz avrebbe fatto sapere agli americani di essere pronto a raccontare i dettagli del sistema di tangenti organizzato da Saddam per aggirare il regime di sanzioni stabilito dalla risoluzione «Petrolio in cambio di cibo»



del 1996. In particolare, ha affermato David Kay, «Aziz ha fatto i nomi di singoli individui in Russia, Francia e negli Stati Uniti cui Baghdad garantì strattagemme di favore in cambio del sostegno dato per aggirare le san-

zioni dell'Onu. Una commissione incaricata di indagare sullo scandalo della risoluzione «Oil for Food» - che secondo un'inchiesta del Congresso consentì a Saddam di impadronirsi illegalmente di oltre 21 miliardi di dollari - si

propone ora di ascoltare Aziz per mettere a verbale ciò che ha detto. «Credo che Aziz abbia deciso di parlare - ha commentato l'ex Segretario di Stato, James Baker - perché spera di guadagnarsi la clemenza della corte e una con-

Si tratterebbe di francesi, russi e anche americani pagati per consentire a Baghdad di aggirare le sanzioni internazionali

Vestito con la giubba arancione dei detenuti il numero due del vecchio regime appare dimagrito e invecchiato in una serie di immagini della Nbc

Ali Hassan al-Majid, noto come Ali il Chimico, cugino di Saddam davanti al giudice. E' arrivato appoggiandosi a un bastone

co» per aver ordinato l'uso del gas contro la minoranza curda - e dell'ultimo ministro della Difesa, Sultan Hashim Ahmad. I due sono primi ex gerarchi di Saddam a iniziare l'iter che li porterà ad affrontare in aula i processi, e nelle udienze di ieri, affiancati dai rispettivi avvocati, hanno ascoltato dal giudice del Tribunale speciale iracheno la comunicazione dei capi d'accusa relativi alla campagna militare «Anfal» del 1988, durante la quale centinaia di migliaia di curdi vennero cacciati dal Nord Iraq e diverse migliaia uccisi a Halabja, la città ai confini con l'Iran che fu bombardata con ordigni al gas nervino. I due imputati dovranno anche rispondere della repressione della rivolta popolare sciita nella primavera del 1991, all'indomani della sconfitta subita da Saddam in Kuwait.

Era stato il premier ad interim, Iyad Allawi, ad annunciare all'inizio della settimana l'imminente inizio dei processi ai fedelissimi del deposto Raïss, e ieri la tv irachena ha diffuso un filmato nel quale si vedono i due gerarchi, che all'udienza sono arrivati vestiti in abiti occidentali mostrandosi spavaldi fino a ridere con battute lo stesso giudice. Allawi punta sull'inizio dei processi

per rafforzare la propria immagine di leader forte e determinato in vista delle elezioni in programma alla fine del mese di gennaio. Ma il giudice Juhayr ha voluto allontanare le ombre di una giustizia sommaria: «Siamo nella fase delle indagini e non ancora del processo», ha spiegato durante una conferenza stampa, chiedendo al pubblico di «non avere fretta perché la giustizia ha i suoi tempi da rispettare».

Sul fronte della guerriglia è stato un gruppo denominato «Brigate della Jihad» a rivendicare con un video su Internet l'uccisione di due civili americani lo scorso 8 dicembre, definendoli «membri del Pentagono e della Cia». Scontri si sono registrati in diversi centri del Triangolo Sunnita - a Ramadi sono stati uccisi tre iracheni - e un oleodotto è stato sabotato vicino a Kirkuk, mentre ieri si è saputo che lunedì a Baghdad sono stati assassinati la figlia dell'ex presidente iracheno Abdel Salam Aref (al governo dal 1963 al 1968) e suo marito. Il numero dei soldati americani morti, secondo il bilancio del Pentagono, è arrivato a 1300 (1304 se si contano anche i dipendenti civili di ditte private) e quello dei feriti ha superato quota 5700.

PRESENTATA A ORLANDO LA PROSSIMA GENERAZIONE DI EQUIPAGGIAMENTI PER L'ESERCITO AMERICANO

# Nanotecnologie e microchip per la tuta del cyber-Rambo

Il soldato diventerà una sorta di macchina chimico-elettronica in grado di combattere in ogni genere di ambiente esterno

retroscena

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

INTERAMENTE coperto da una membrana di tessuto a fibre ottiche disseminate di sensori, sul capo un casco che porta sulla visiera immagini tridimensionali, capace di dare comandi vocali a sistemi d'arma e di comunicazione, in grado di resistere ad attacchi batteriologici e di essere curato in pochi secondi da virus killer. Il soldato di nuova generazione è stato il protagonista della 24ª conferenza scientifica delle forze armate degli Stati Uniti svoltasi a Orlando, in Florida, che si è concentrata sul ruolo delle nanotecnologie ovvero la possibilità di trasformare l'attuale divisa in un involucro disseminato di circuiti miniaturizzati al punto da avere un diametro 50 mila volte più fino di quello un capello.

Guardando alle guerre della prossima generazione i ricercatori del Pentagono immaginano una divisa che consenta al soldato massima capacità di comunicazione, combattimento, protezione ed integrazione con il campo di battaglia. Se in Iraq hanno debuttato i mini-computer montati su blindati oppure portatili con i quali gli ufficiali erano in grado di osservare ogni movimento di forze amiche e nemiche riprese dai satelliti,



Un soldato americano oggi

Membrane di tessuto a fibre ottiche disseminate di sensori per portare alla visiera immagini tridimensionali

Al posto del «preistorico» elmetto, un casco con una minitelecamera che avrà un campo visivo a 360 gradi

ti, l'uso delle nanotecnologie consentirà di fare un balzo in avanti: sarà il soldato stesso a raccogliere le informazioni visualizzandole dentro il proprio casco grazie a comandi vocali. La nanotecnologia consente di manipolare atomi e molecole consegnando al soldato una divisa-membrana con più potenzialità: raccogliere i dati dei satelliti come anche cambiare colore come fanno i camaleonti al fine di mimetizzarsi nell'ambiente circostante, tanto che ci si trovi nel deserto o fra i ghiacci.

Il casco è immaginato per essere memoria e guida della divisa nanotech, conterrà una videocamera a 360 gradi e sarà in grado di intercet-

tare e interpretare suoni della natura e i diversi linguaggi umani, consentendo ad esempio di comprendere subito cosa si stanno dicendo alcuni soldati nemici in un dialetto tribale. Che il militare si trovi ad aver bisogno di una mappa, un ingrandimento, un'immagine particolare basterà chiederlo e sarà la visiera-schermo a farla apparire, disegnando percorsi salvavita in zone sconosciute e avvertendo sui rischi, naturali come militari, che si presentano attorno. Una divisa nanotech standard avrà un microfono sul bordo del collo, fibre ottiche che collegano a sensori attorno al busto e processori multifunzionali ai fianchi. Altra funzione sarà

## TERMINATOR IN BATTAGLIA

### L'ELMETTO HI-TECH

- Una videocamera fornisce una visione a 360 gradi
- Microfoni direzionali consentono di amplificare il suono di quello che si vuole sentire, eliminando gli altri rumori
- Un computer vocale fornisce una traduzione simultanea delle lingue straniere
- Minuscoli visori a infrarossi consentono la visione notturna
- Mappe e piantine sono proiettate a richiesta sul visore
- Ogni funzione viene attivata a voce dal soldato

- Un respiratore collocato sulla schiena fornisce ossigeno all'elmetto, eliminando la necessità di maschere antigas

### L'UNIFORME CHE PENSA

- L'uniforme è fatta di un tessuto speciale, basato sulle nanotecnologie
- E' in grado di mantenere costante la temperatura del corpo, raffreddandola o alzandola a seconda delle condizioni ambientali
- Riconosce la composizione di eventuali attacchi chimici, e può iniettare direttamente nel corpo del soldato, gli antidoti
- Cambia colore per mimetizzarsi

### IL TESSUTO CORAZZA

- L'uniforme è costituita da un particolare composto fluido, denominato «armatura liquida corporea». Quando è sottoposta a movimenti lenti, resta soffice, ma quando viene urtata ad alta velocità (ad esempio per l'impetto di un proiettile) si irrigidisce in una frazione infinitesimale di secondo, proteggendo il corpo del soldato



### LO SCHELTRO AGGIUNTIVO

- Sempre grazie alle nanotecnologie il soldato ha a disposizione, dalla cintola in giù, uno «scheletro aggiuntivo», una struttura che rinforza le gambe consentendogli di trasportare fino a tre volte il suo peso.

quella di vegliare sulla salute del militare mantenendo la temperatura del corpo costante indipendentemente dal clima esterno, contenendo capsule di vaccini da iniettare automaticamente per arginare contagi o virus,

consentendo di accumulare escrementi ed urine per non dover lasciare tracce sul terreno.

Uno dei segreti più gelosamente custoditi dal Pentagono sulla divisa nanotecnologica è racchiuso nel termine

«Stfs» (Shear thickening fluid, modulazione fluida compattante), una miscela di composti chimici e minuscole particelle di vetro che allo stadio fluido non comporta peso aggiuntivo ma quando il soldato è preso di

Leggero e in grado di mantenere una temperatura costante il copridivisa potrà diventare all'occorrenza un'efficace protezione antiproiettile

mira del nemico è capace di trasformarsi in un'impenetrabile copertura antiproiettile su ogni parte del corpo. I laboratori di nanotecnologia si trovano nel Soldier Center di Natick, nello Stato del Massachusetts, la cui missione è «massimizzare la sopravvivenza, mobilità, efficacia, capacità di combattimento e qualità della vita del soldato considerato come un sistema». Ricercatori, scienziati ed esperti d'arma lavorano all'Objective Force Warrior (Obiettivo forza guerriera) sviluppando singoli programmi di sperimentazione su divise, equipaggiamento, razioni, lanci aerei, rifugi e gestione dei rifiuti.

Il valore delle scoperte fatte è tale che per due volte negli ultimi 48 mesi il centro di Natick è stato premiato dal Pentagono come laboratorio di ricerca dell'anno. Al Soldier Center sono convinti che l'orizzonte del soldato onnipotente ed invincibile si stia avvicinando rapidamente e i passi compiuti verso la realizzazione della divisa-membrana aprono la strada alla fase 2 della ricerca, destinata a definire quali saranno le armi personali da affidargli, in modo da assicurare il massimo dell'efficacia senza nuocere alla capacità di movimento. I tempi per finire il lavoro sono più brevi di quanto si potrebbe immaginare: varando bilancio per il progetto «Objective Force Warrior» nel 2002 pose come limite ultimo per la consegna il 2010-2012.



DOMANI E' ATTESA LA DECISIONE DELLA CORTE D'APPELLO DI SANTIAGO SUGLI ARRESTI DOMICILIARI



L'ex dittatore Augusto Pinochet ha 89 anni e aveva già avuto precedenti ictus

## L'ex dittatore cileno Augusto Pinochet colpito da ictus: «E' semi-cosciente»

L'ex dittatore cileno Augusto Pinochet, 89 anni, è stato colpito da ictus mentre faceva colazione ed è ricoverato all'Ospedale militare di Santiago. «Ha avuto un problema cerebro-vascolare ed è svenuto», ha affermato il suo entourage, mentre Leonel Gomez, responsabile del nosocomio, ha precisato che si è trattato di «un nuovo ictus, con perdita della coscienza, deficit neurologico e alterazione della motricità», anche se ora le sue condizioni vitali sono stabili e ha recuperato parzialmente la coscienza. L'episodio è

avvenuto proprio mentre l'ex generale viene incalzato dalla magistratura, stavolta per un omicidio a nove sequestri, nel quadro dell'inchiesta sul piano Condor, concertato tra i dittatori del Sud America per eliminare i loro oppositori. Il nuovo ictus di Pinochet, che al di là della moderata demenza senile, di cui parlano i suoi medici e i suoi legali, ha anche l'artrite, il diabete e utilizza un by-pass, è avvenuto all'indomani di una giornata piuttosto movimentata per l'ex dittatore e a sole 48 ore dalla risoluzione della Corte d'Appello che deve pronunciarsi sulla richiesta di arresti domiciliari avanzata dal giudice Juan Guzman, che lo ha incriminato per il Piano Condor - e poi bloccata dai suoi difensori sulla base della sentenza con cui la Corte

suprema nel luglio del 2002 stabilì che le facoltà mentali di Pinochet erano in parte compromesse. L'altro giorno, scortato da militari e «carabinieri», Pinochet aveva lasciato la sua villa di campagna, a 130 chilometri da Santiago, per visitare il suo ufficio privato nella capitale, andare dal dentista e ricevere a casa sua un gruppo di seguaci, che avevano voluto esprimergli il loro appoggio per i suoi quasi giudiziari. Guai che sono sempre più numerosi perché, al di là della recente incriminazione per il Piano Condor, Pinochet deve anche vedersela per il suo presunto arricchimento illecito (dai 4 agli 8 milioni di dollari depositati nella banca Usa Briggs), per il quale un giudice gli ha confiscato parte dei beni e potrebbe denunciarlo per evasione fiscale.

BAGNO DI FOLLA PER IL PREMIER AL SUO RITORNO DA BRUXELLES

## Ankara incorona Erdogan «conquistatore d'Europa»

Ma alcuni giornali turchi frenano gli entusiasmi e sottolineano i paletti posti dall'Ue, primo fra tutti l'impegno di riconoscere Cipro greca prima dell'inizio del negoziato fissato per il 3 ottobre del 2005

ANKARA

«Il conquistatore d'Europa», «la nuova stella dell'Unione»: sventolando bandiere turche e striscioni con slogan entusiastici, circa duemila persone hanno accolto la notte scorsa al suo arrivo a Istanbul il premier turco Recep Tayyip Erdogan, reduce dal Consiglio europeo che ha dato il via libera all'avvio dei negoziati di adesione all'Ue della Turchia - la sospirata data è quella del 3 ottobre 2005 - un traguardo che Ankara insegue da decenni. Il tempo di un breve riposo, e Erdogan è volato ad Ankara dove il suo amico Melih Gökçek, sindaco della capitale, aveva organizzato per lui una festa popolare trasmessa in diretta tv. «Ora possiamo dire che sia-

mo collegati al mondo e alla civiltà europea», ha gridato dal palco e dai televisori il premier turco raggiante davanti alla folla che sventolava bandierine turche e europee. Il premier ha avuto parole di rassicurazione per i timori diffusi in Turchia riguardo al riconoscimento di Cipro greca richiesto dall'Ue: «Nessuno si deve preoccupare. La nostra sensibilità sulla questione cipriota non è seconda a quella di nessuno», ha detto. E fino a quella data «lavoreremo ancora più intensamente», ha aggiunto.

Ma i giornali turchi, pur salutando - soprattutto quelli governativi - la «vittoria» della politica agricola comunitaria, che obbliga a meditare: «Vogliamo che la Turchia sia un paese democratico, ma il ruolo dei militari in quel paese ancora non è chiaro. E per converso, noi non vogliamo che diventi una repubblica islamica: cosa che invece potrebbe accadere, fuori dalla tutela dei militari. E poi, i diritti umani? Ci sono buone leggi, ma il livello di applicazione lascia a desiderare».

Insomma, anche lei come i leghisti grida ai turchi alle porte di Bruxelles. Eppure si è solo deciso per l'apertura di negoziati che dureranno dieci anni...

«Come lei sa in Europa sono molti ad essere contrari. Non c'è solo in Lega. Ci sono anche Chirac, Angela Merkel, Hans Poettering... Io credo che questo non sia un allargamento come gli altri. La storia stessa della Turchia ci impone di riflettere sull'identità della Turchia e su quella dell'Europa».

E al centro di quella identità c'è l'Islam. E' un problema di religione? L'Unione è piena di cittadini musulmani... «E' uno degli elementi. Con la fede religiosa sono connesse questioni che attengono alla cultura e alla vita dei cittadini. Per un cattolico è importante che in un grande paese islamico vi sia libertà di religione, che vuol dire anche libertà di conversione e di missione. Poi ci sono questioni attinenti ai diritti, che ci spingono a chiederci qual è l'identità europea. Cos'è l'Unione, perché deve rimanere un fatto essenzialmente economico, con alcune pretese politiche ancora non ben definite, è un conto. Se invece essa deve divenire una vera famiglia di nazioni, allora

paletti posti dall'Ue, e, in primo luogo, l'impegno stringente imposto ad Ankara di riconoscere Cipro greca prima dell'inizio del negoziato. Il quotidiano di sinistra, «Cumhuriyet», ha titolato: «Una data in cambio di Cipro»; critica su cui si sono concentrati anche i politici di opposizione, primo fra tutti Deniz Baykal, il leader del Chp, unico partito di opposizione in parlamento, il quale ha dichiarato: «Ci siamo arresi».

Il punto su cui battono con frequenza i diplomatici e i media turchi - mai così vicini al governo - è che Erdogan avrebbe «spiegato il vertice europeo» minacciando di lasciare Bruxelles e obbligando così, con l'appoggio di Silvio Berlusconi e di Tony Blair, i leader dell'Ue a ritirare la richiesta di una di-



Erdogan con un cartello trapuntato di fiori che dice «Ecco il leader, ecco l'Europa» all'arrivo all'aeroporto di Istanbul

chiarazione scritta di riconoscimento (indiretto) della Repubblica di Cipro. È stato così - raccontano con enfasi e orgoglio i giornali - che l'Ue si è dovuta accennare il suo semplice riconoscimento verbale accompagnato da una postilla scritta - e da Erdogan fatta mettere a verbale - secondo cui l'eventuale estensione del protocollo di unione doganale del 1995 ai 10 nuovi membri dell'Ue, tra cui Cipro greca, che

Ankara deve ratificare prima del negoziato, «non significherebbe un riconoscimento» della Repubblica cipriota.

Tuttavia, i giornali indipendenti hanno guardato in maniera critica all'impegno su Cipro e alle altre condizioni e paletti. «Abbiamo ceduto Cipro per la data del negoziato», ha scritto «Cumhuriyet», mentre «Hurriyet» non crede che l'estensione a Cipro del protocollo del 1995 sia solo un fatto tecnico,

come ha detto Erdogan e non rappresenta invece un riconoscimento di fatto della Repubblica di Cipro.

Ma tutte queste critiche sembrano non giungere al cuore della maggioranza dei turchi, per i quali quel che conta è avere ottenuto la sospirata data. E sembrano non preoccupare Erdogan, che già guarda alle prossime elezioni (forse anticipate) e a cui vengono attribuite ambizioni presidenziali. (e. st.)

OGGI A MILANO

## La Lega «In piazza per dire no»

MILANO

La Lega Nord scende in piazza a Milano per gridare il suo «no» all'eventuale ingresso della Turchia nell'Unione europea. Dopo aver celebrato un simbolico funerale all'Europa, con tanto di lumini e corone di fiori, oggi il Carroccio sfilerà dal piazzale del Tribunale fino a piazza del Duomo. Presenti al gran completo tutti i rappresentanti leghisti, compresi i segretari nazionali e i ministri Roberto Calderoli, Roberto Maroni e Roberto Castelli. Sono attese circa 50 mila persone.

La Lega chiede che, prima dell'avvio dei negoziati per l'entrata della Turchia in Ue, sia consultato il popolo attraverso un referendum: «La Lega è sola a Palazzo, ma la maggioranza degli italiani è con noi. Se il popolo è sovrano, allora si faccia il referendum». «Ci sono motivi storici», sottolinea il ministro alle Riforme e coordinatore delle segreterie nazionali della Lega Nord, Roberto Calderoli - «e motivi economici che ci impongono il referendum. La Turchia nei secoli è sempre stata il baluardo contro la penetrazione islamica in Europa». (Adnkronos)

IL MINISTRO PER LE POLITICHE COMUNITARIE SI SMARCA DAL GOVERNO

## Buttiglione: ci vuole un referendum anche da noi

«Il dibattito sulla Turchia si rifletterà inevitabilmente sulle future elezioni»

intervista

Antonella Rampino

ROMA

«Dici buone ragioni perché la Turchia non entri in Europa. Sostiene Rocco Buttiglione che dobbiamo chiederci che ne sarà del nostro Mezzogiorno, della politica agricola comunitaria». Che bisogna riflettere sui costi. Insiste e invita a meditare: «Vogliamo che la Turchia sia un paese democratico, ma il ruolo dei militari in quel paese ancora non è chiaro. E per converso, noi non vogliamo che diventi una repubblica islamica: cosa che invece potrebbe accadere, fuori dalla tutela dei militari. E poi, i diritti umani? Ci sono buone leggi, ma il livello di applicazione lascia a desiderare».

Insomma, anche lei come i leghisti grida ai turchi alle porte di Bruxelles. Eppure si è solo deciso per l'apertura di negoziati che dureranno dieci anni...

«Come lei sa in Europa sono molti ad essere contrari. Non c'è solo in Lega. Ci sono anche Chirac, Angela Merkel, Hans Poettering... Io credo che questo non sia un allargamento come gli altri. La storia stessa della Turchia ci impone di riflettere sull'identità della Turchia e su quella dell'Europa».

E al centro di quella identità c'è l'Islam. E' un problema di religione? L'Unione è piena di cittadini musulmani...

«E' uno degli elementi. Con la fede religiosa sono connesse questioni che attengono alla cultura e alla vita dei cittadini. Per un cattolico è importante che in un grande paese islamico vi sia libertà di religione, che vuol dire anche libertà di conversione e di missione. Poi ci sono questioni attinenti ai diritti, che ci spingono a chiederci qual è l'identità europea. Cos'è l'Unione, perché deve rimanere un fatto essenzialmente economico, con alcune pretese politiche ancora non ben definite, è un conto. Se invece essa deve divenire una vera famiglia di nazioni, allora

vanno risolte alcune questioni. A cominciare dai valori e dalla politica estera. Per esempio, negli Stati Uniti c'è chi vuole l'allargamento alla Turchia puntando a un'Europa più sconnessa. Più debole».

Crede che questa sia l'idea di George Bush?

«Può darsi. Certo, a Bush bisognerebbe chiederlo. Io capisco il punto di vista americano. Ma mi chiedo se sia anche quello europeo. L'Europa vuole giocare un ruolo di primo piano nel Medio Oriente? O ha bisogno di metabolizzare l'allargamento appena effettuato, da 15 a 25 paesi? Ci va bene di avere un confine in comune con l'Iran? E con l'Iraq? Perché in quel caso la questione della guerra a Saddam ci avrebbe visti per forza in campo come protagonisti primari. E vogliamo esserlo anche in ogni crisi che coinvolga il Caucaso? Perché sin lì arriverebbero di fatto i confini di un'Unione che comprendesse la Turchia».

Eppure, il processo di avvicinamento di Ankara a Bruxelles durerà dieci anni, nel

“ Che ne sarà del nostro Mezzogiorno? E della politica agricola comunitaria? Forse è il caso di fare una legge che permetta la consultazione popolare ”

corso del quale la Turchia dovrà flattersi alle richieste dell'Unione, a cominciare dal riconoscimento pieno di Cipro. Un percorso lungo, che porterà anche a una piena «europeizzazione» della Turchia. E l'Europa potrebbe diventare più larga e anche più sicura.

«I turchi sono un popolo fiero, che mantiene la parola data.

Hanno chiesto di entrare, l'Europa ha fatto loro delle promesse, ed era giusto dare una risposta. Per giunta, i turchi stanno compiendo un grande processo di democratizzazione che va incoraggiato. Ma io dico che dobbiamo andare avanti con grande cautela. Non sottovalutare la portata dei problemi. E sapere che i negoziati potrebbero anche concludersi con un'opzione diversa, con una stretta associativa secondo la formula «tutto, tranne le istituzioni politiche».

Abbiamo già elencato alcuni punti. Quali sono gli altri? «Mettilamoci nei panni del mondo islamico. C'è anche chi vede l'allargamento ad Ankara come se si ricostruisse l'impero di Bisanzio per tenerlo sotto il tallone la nazione araba».

Chirac ha detto che in Francia in proposito ci sarà un referendum. In Italia la decisione sta alla politica, poiché la nostra Costituzione non prevede il ricorso al referendum su quelli che sono comunque trattati internazionali...

«Io credo dovremo discutere, e che il dibattito inevitabilmente si rifletterà su tutte le elezioni politiche che abbiamo davanti. E credo anche che bisognerà riflettere se sia il caso di fare una legge per prevedere un referendum popolare sull'ingresso della Turchia in Europa».

Tutti problemi che sono o verranno posti. Sicuro che il problema non sia di religione? Accetti la provocazione: se a chiedere l'allargamento fosse stata Israele?

«Sarebbe stato diverso, certo. L'Europa ha radici giudaico-cristiane. Israele è uno stato moderno. Certo rimarrebbe la questione dello spostamento dei confini dell'Europa sino al Medio Oriente».

Anche l'Islam è parte della storia culturale dell'Europa. Averroè era culturalmente contiguo ad Aristotele...

«Sì, ma l'identità europea si è formata respingendo i turchi alle porte di Vienna. E Averroè la sua battaglia l'ha persa. San Tommaso d'Aquino la sua l'ha vinta».



Il ministro per le Politiche comunitarie Rocco Buttiglione

ASSEGNATO AL PRESIDENTE PER IL 2005 IL RICONOSCIMENTO CHE ANDO' A ADENAUER, HAVEL E KISSINGER

## A Ciampi, «mentore dell'Unione», il Premio Carlo Magno

dal corrispondente a BERLINO

Andrà al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi il Premio Carlo Magno per il 2005, considerato il più prestigioso riconoscimento europeo e conferito ogni anno, ad Aquisgrana, a personalità del mondo della politica e dell'economia particolarmente impegnate nella difesa della causa e degli interessi dell'Unione.

La cronologia delle assegnazioni del Premio Carlo Magno scandisce, infatti, la storia dell'integrazione europea e dei grandi della politica internazionale. Konrad Adenauer e Roman Herzog, Vaclav Havel e Helmut Kohl, Henry Kissinger

e Tony Blair sono solo alcuni dei personaggi che hanno ricevuto, nel corso degli anni, il prestigioso riconoscimento. Tre gli italiani che fino a oggi avevano ottenuto il premio: Alcide De Gasperi nel 1952, Antonio Segni nel 1964 ed Emilio Colombo nel 1979. Quest'anno il premio è andato invece all'ex presidente del Parlamento europeo Pat Cox.

«Da oltre cinquant'anni - ha dichiarato il sindaco di Aquisgrana Juergen Linden - Carlo Azeglio Ciampi è un instancabile mentore dell'Europa unita; per lui l'Europa è un valore culturale, spirituale e politico». Come hanno riconosciuto i

componenti del Comitato Direttivo - che ieri hanno annunciato l'assegnazione - Ciampi è stato tra gli uomini che hanno indirizzato il cammino della Costituzione europea «quando ancora sembrava un'utopia». Tra gli elementi che hanno indotto i rappresentanti del comitato a premiare il presidente italiano c'è «il ruolo di Ciampi come difensore di una politica estera europea».

Le sue parole sul conflitto mediorientale e le crisi internazionali - ha aggiunto il sindaco Linden - «hanno contribuito a posizionare l'Europa nell'ordine mondiale come un attore di primo piano». I membri del

direttivo hanno inoltre osservato che spesso, «in tempi di grande scetticismo», i richiami di Carlo Azeglio Ciampi sono stati «di sprone per tutti». «Malgrado l'età avanzata - ha detto infine Linden - Ciampi è un uomo di pensiero giovane e dinamico».

La storica sala dell'incoronazione degli imperatori carolingi ad Aquisgrana non sarà però una novità per il presidente Ciampi, che già nel 2000 vi aveva pronunciato la laudatio in occasione del conferimento del premio a Wim Duisenberg. Era l'anno di nascita dell'euro e la cerimonia fu, proprio per quella circostanza storica, tra le più significative della

storia del premio Carlo Magno. All'epoca, il presidente della Repubblica italiana fu chiamato a tenere il discorso d'onore «in ragione dei suoi grandi meriti nell'introduzione dell'euro e del patto di stabilità» e quale «europeista particolarmente convinto, sempre fortemente impegnato nel processo di integrazione e di preparazione della Costituzione europea».

Insieme con Ciampi viene premiata, a detta dei membri del direttivo del Premio Carlo Magno, «un'Italia tollerante e legata ai valori, un'Italia consapevole delle responsabilità di Paese fondatore e pilastro portante dell'Unione europea». (f. s.)



Carlo Azeglio Ciampi



FUJIFILM

# Prestazioni eccezionali

dettagli straordinari, colori superlativi con la semplicità **inquadra-e-scatta**

## LA GAMMA COMPLETA DI FOTOCAMERE DIGITALI FINEPIX



### Fuji S3 PRO solo corpo

La nuova reflex digitale FinePix S3 Pro grazie al sensore **Super CCD di 4ª generazione SR** da 12 milioni di pixel effettivi, garantisce immagini sensazionali delle dimensioni di 23x15 cm caratterizzate da colori brillanti e nitidezza dei dettagli.



€ 2589,00

10 MESI SENZA INTERESSI



### Fuji Finepix 7000

**Super CCD di 4ª generazione HR** da 6 milioni di pixel effettivi. Zoom super EBC 4X pari ad una focale equivalente a 35-210 mm.



€ 599,00

10 MESI SENZA INTERESSI



### Fuji Finepix 5500

**CCD da 4 milioni di pixel effettivi** risoluzione di 2272x1704 pixel. zoom Fujinon 10x ad alte prestazioni, in grado di coprire una lunghezza focale pari a 37-370 mm.



€ 459,00

10 MESI SENZA INTERESSI



4,1 Megapixels  
zoom 3,2x  
(equivalente ad  
un 28-91mm)

### Fuji FinePix E500

La FinePix E500 monta uno zoom ottico Fujinon 3,2x (equivalente a 28-91mm) ad alte prestazioni. Con l'aggiunta della zoom digitale con ingrandimento di 3,6x (E500) la versatilità è assicurata. Inoltre per i più creativi sono disponibili gli aggiuntivi ottici grandangolo 0,76x (equivalente a un obiettivo da 21mm) e teleobiettivo 1,94x (equivalente a un obiettivo da 177mm nel formato 35mm).

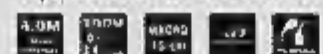
€ 279,00

10 MESI SENZA INTERESSI



### Fuji Finepix 3500

CCD da 4 milioni di pixel effettivi e consente di realizzare file di immagine delle dimensioni di 2272x1704 pixel, zoom ottico Fujinon 6x, pari ad una focale equivalente a 39-234 mm.



€ 299,00

10 MESI SENZA INTERESSI



### Fuji Finepix 710

La FinePix F710 monta il sensore **Super CCD SR** da 6,2 milioni di pixel effettivi per immagini delle dimensioni di 2832x2128 pixel. Zoom 4x pari ad una focale equivalente a 35-130 mm.



€ 549,00

10 MESI SENZA INTERESSI



### Fuji Finepix 810

La FinePix F810 monta il sensore **Super CCD HR** da 6 milioni di pixel effettivi per immagini di dimensioni 4048x3040 pixel (12,3 megapixel in output). Zoom 4x pari ad una focale equivalente a 35-130 mm.



€ 579,00

10 MESI SENZA INTERESSI

SUI PRODOTTI INDICATI 10/12 MESI SENZA INTERESSI 1ª RATA APRILE 2005

FUJIFILM  
Sviluppa la passione.

Insieme per offrirvi il massimo in professionalità, convenienza e assistenza.

**Grande più**  
**marvin europhoto**  
IL GRANDE NETWORK DI FOTO - VIDEO E TELEFONIA FOTO HI-FI VIDEO TV TELEFONIA OTTICA ASTRONOMIA COMPUTER

Via Langrange, 45 - TORINO  
Tel. 011 5616411 r.a.

Corso Siracusa 196 - TORINO - Tel. 011 3115111  
Piazza Carlo Felice, 23 - TORINO - Tel. 011 5629452  
Corso Stati Uniti, 16G - Tel. 011 19717460

Finanziamenti in sede  
salvo approvazione  
finanziaria  
vedi regolamento  
interno punto vendita

Finconsumo

MAI



LE INTERCETTAZIONI DELLA SQUADRA MOBILE DI ROMA SVELANO IL MONDO DEI TURISTI ROMANI



Molti sono gli italiani che vanno in Brasile per sesso: «Qui è molto meglio» Rimini

Francesco Grignetti

ROMA  
Quelli che il sesso anche tre volte al giorno e allora ci vuole il Viagra e il Cialis. Quelli che s'innamorano anche lei ha solo diciotto anni e loro cinquanta. Quelli che si convincono che è lei a innamorarsi, anche i novelli adoni sono vecchi, bassetti, pelati e con la pancia. Sui tavoli della Squadra mobile di Roma si stanno ammantando le carte dell'indagine sui viaggi a scopo sessuale in Brasile. È il momento delle prime riflessioni. La buona notizia, prenderla un po' a ridere, è che sessuologi e psicologi dovrebbero riscrivere i manuali: gli italiani, o almeno alcuni italiani, risentono di alcuni crolli della libido. Tutt'altro. Hanno un pensiero fisso, sempre quello.

Gente che far risponderle le felpe italiane da lì battere che Madonna indossava ai tempi di un fidanzamento dalle nostre parti. Il gallismo italiano, dunque, non è affatto morto e sepolto. La notizia cattiva, una pessima, è che quegli stessi italiani accompagnano l'esuberanza sessuale con una protervia che non li rende minimamente simpatici. Un cinico: «Hanno assaporato il dolce e sanno come si ottiene». Un entusiasta: «Qua ogni volta è meglio... sulle quindici solite, minchia, tre o quattro erano proprio tipo aturici. Vanno, vedono, pagano e pretendono. Basta corteggiamenti, attese, rischi, paterni, speranze, delusioni. No, questi connazionali in gita (sessuale) hanno i soldi in tasca, scelgono apposta Paesi poverissimi dove si possono atteggiare tutti a gran Paperoni e se la ragazza mostra qualche ritrosia, poi ne lamentano con l'agenzia».

**QUEST'ANNO, DOVE VA A DONNE?** Bando ipocrisie, chi cerca il safari sessuale non nasconde. Da un'intercettazione telefonica, ecco il dialogo tra due agenti di viaggio. numero uno: «Ho due clienti che vogliono andare a scopare. Che dici, li mando in Romania?». Il numero due: «Beh, a Bucarest c'è una bella scelta. Ma perché non a Cuba, che c'è pure il mare e il sole?». Agente numero uno: «No, guarda che a questi del mare non gliene frega niente. Ma vogliono spendere poco». Agente numero due: «Al-

# Quelli che... IL SESSO a tutti i costi

Dopo 12 ore di volo entrano subito nei locali a luci I settentrionali sono professionisti, viaggiano in gruppo, hanno tra i 45 e i 60 anni I meridionali vanno da soli o con un paio di amici, sono trentenni hanno meno soldi

lora Bucarest è benissimo». **I TORNEI DI CALCETTO.** Il gruppo di 14 torinesi che se l'è spassata a Fortaleza mese scorso, sospettare? altri due partecipanti erano agenti di polizia in incognito (romani), sono tutti amici di loro. Frequentano regolarmente i circoli sportivi. L'idea del viaggio è nata tra una partita e l'altra di calcetto. Probabilmente anche la ufficiale con cui nasconde la trasferta brasiliana è nata negli spogliatoi. Tutti hanno detto alle mogli che partecipavano a un torneo a Tenerife, alle isole Canarie. Era indispensabile che la complicità tepeste, nel caso

malaugurato che qualche gli s'insospettisse e chiesse alle altre. **TUTTI I CONFORT, PREGO.** La dottoressa Daniela Mantì, che comanda la IV sezione della Squadra mobile di Roma, è specializzata in reati sessuali e contro i minori, ha studiato la psicologia dei clienti di questi viaggi. «La differenza tra quelli del Sud e quelli del Nord - dice - è che i settentrionali in genere sono professionisti, viaggiano in gruppi larghi, di età tra i quarantacinque e i sessant'anni. I meridionali si muovono da soli o in gruppi di due-tre amici, sono sui ventiquattro o trent'anni, hanno meno soldi in tasca. Nel rapporto che la polizia ha inoltrato alla magistratura c'è per l'appunto un'intercettazione a carico di Marco Marchino, l'agente di viaggio torinese ora agli arresti domiciliari, il quale si raccomandava al tour operator in Brasile, Luigi Miraglia: «I miei vogliono il bagno, i camerati con gli accessori. Niente motel, eh...». Miraglia sbuffa: gli alberghi danno problemi per le ragazze».

**DI CHI È.** C'è chi è stato per anni a Rimini. E trova le ragazze non era così difficile, ma era pur sempre una fatica. Il Brasile è tutto un'altra storia, pensare che mi sono accontentato per tanti anni della stessa pasta al sugo, dice uno al poliziotto. Un altro si informava al telefono con Miraglia: «Ma quanto costa una ragazza lì da te?». Il tour

«Hanno assaporato il dolce ora sanno come si ottiene» I torinesi a Fortaleza si conoscevano già L'idea è nata giocando a calcetto Tutti hanno detto alle loro mogli che partecipavano a un torneo a Tenerife

operatori: «Saranno quindici a venti euro. Dipende quanto è bella e quanto è giovane». L'altro, letteralmente sbalordito: «Porca... qui da noi, in Italia, le donne costano un occhio della testa». **IFORZATI DEL SESSO.** Il gruppo palermitani che in Brasile ai primi di novembre si è sbarcato in un viaggio massacrante di dodici ore in Tappi a Roma, poi a Lisbona, infine atterraggio a Salvador de Bahia. Subito s'infiamma in un locale a luci. Racconta uno dei più giovani viaggiatori: «Qualcuno esperto aveva comprato i profilattici alla farmacia di Piumazzo. In se ne

abbiamo sempre parlato, dalle ragazze avremmo trovato. All'arrivo stanco, anche eccitato. Abbiamo fatto una doccia, poi ci hanno portato al locale "Eros". Nel locale si faceva una lap-dance molto spinta, molto trasgressiva. C'erano un centinaio di ragazze seminude e una cinquantina di uomini bianchi sui cinquant'anni. Io ho rimorchiato una, ho pagato lei e il padrone del locale e me la sono portata in camera. Mi ha fatto però, quel locale. Il giorno dopo mi sono fidanzato con la ragazza, lei ha diciotto anni, intendo portarla in Italia, e mi sono discostato dal resto del gruppo. Provavo un po' di ribellione».

**LA LEGGE.** C'è chi, tornato in Italia, ha inviato soldi a qualche ragazza di Fortaleza con una certa regolarità. Utilizzava l'agenzia di Miraglia come una sorta di sportello della «Western Union». Un po' di abbondanza raro di manutenzione a distanza. Si ripromettevano di ritornare in Brasile tra qualche mese e andare sul sicuro. In almeno un altro caso, italiano, non potendo ritornare subito in Brasile, ha fatto venire la «sua» ragazza da lui: una settimana a domicilio, viaggio e alloggio tutto compreso, siccome era un uomo sposato, per quella settimana ha dovuto fare i salti mortali in famiglia. Al termine, trasferita, la «menina» è tornata a casa sua.

**LA LEGGE.** La legge che vieta il turismo sessuale non era stata applicata prima. Il responsabile della Squadra mobile, Alberto Intini, s'è trovato di fronte a problemi inediti. Dice: «Ci sono discrepanze forti tra chi organizza e chi partecipa. E un resto grave organizzare viaggi a scopo sessuale se le prostitute sono minorenni. Per questo quattro persone agli arresti e rischiano una condanna dai sei ai dodici anni. I clienti, invece, non rischiano nulla se la prostituta è minorenne, ma non sotto i sedici anni perché allora la consumazione sessuale è reato. Resta resto anche se è commesso all'estero, poi la ragazza ha meno di quattordici anni, violenza sessuale. Ma a Fortaleza, per fortuna, davanti ai nostri agenti non è mai successo. Noi li avremmo denunciati e i brasiliani li avrebbero arrestati in flagranza».



A caccia di «fidanzate» sudamericane

MILANO, LEI LO RICATTAVA

## Fa arrestare l'amante

MILANO

Lui, idraulico. Lei, anni, bella, ma senza lavoro lo chiama per un intervento di riparazione. Tra i due nasce una storia, finita tre giorni fa con l'arresto della signora per estorsione e il proscioglimento del conto dell'uomo per troppo amore. Tutto è iniziato nel giugno del 2003 a Barlassina, vicino Seregno nel Milanese. Caterina G. L., classe 1956, nei più classici dei romanzi popolari, fa innamorare l'idraulico 14 anni più giovane. I due cominciano una relazione e vanno in giro per il mondo con i soldi di lui: viaggi in Stati Uniti e Francia. Ma alla donna non basta e fine dell'anno denuncia luo-

per abusi sessuali. I due sono in vacanza in Costa Azzurra, la polizia francese ferma e rilascia immediatamente l'uomo. Lui la perdona, lei continua a ricattarlo. Vuole denaro, denaro altrimenti lo denuncia. L'idraulico, forse invaghito, paga 50 mila euro al suo amore vorace anche con una tranche da 13 mila euro. Due mesi il conto prosciugato va dai carabinieri della compagnia di Rho e la sua storia, denuncia l'amante e dopo due mesi di indagini i carabinieri l'arrestano. Aveva ancora in mano la busta con i 13 mila euro che il 35enne gli aveva consegnato per non essere nuovamente denunciato per violenza sessuale. (r. cri.)

DAVANTI ALLA CORTE COSTITUZIONALE IL CASO DI UNA DONNA AMMALATA DI EPATITE: ALL'EPOCA NON ERA SPOSATA

## Risarcimento dallo Stato solo se ti contagia il coniuge

Pierluigi Franz

ROMA

È giusto che per legge siano indennizzati per contagio da epatite cronica solo i mariti le mogli, e non anche i conviventi more uxorio? Al delicato interrogativo dovrà rispondere la Corte costituzionale, su richiesta del tribunale civile di Trento, per presunta violazione degli articoli 2 e 3 della Carta repubblicana, sia perché non sarebbe salvaguardato il fondamentale della persona, sia perché sarebbe irragionevole il mancato risarcimento per il convivente more uxorio. Il caso, che non ha precedenti, è stato sollevato una

donna risultata affetta da epatite cronica C da HCV in seguito ai rapporti sessuali avuti nel 1991 con l'uomo con cui conviveva stabilmente e che anni dopo aveva regolarmente sposato. Questi era anch'egli portatore di epatopatia cronica HCV contratta dopo essere stato sottoposto nel 1978, in seguito a un incidente stradale, a trasfusioni di sangue e a un trattamento con emoderivati. La signora si era rivolta nel 1996 alla commissione medica ospedaliera di Verona per ottenere l'indennizzo previsto dalla legge 210 del 1992. Dopo un'attesa di anni la risposta è stata negativa e la donna si era allora rivolta al tribunale di Trento per ottenere

quanto le spettava. Nel corso del giudizio è stata disposta un'accurata perizia medica che ha confermato quanto sostenuto dalla donna, cioè che l'infezione da HCV risaliva ad epoca antecedente rispetto al suo matrimonio avvenuto nel 1994, e che tra la signora e il suo convivente si era instaurata una famiglia, fatto, cioè un rapporto caratterizzato dai requisiti della stabilità, continuità e della regolarità. Purtroppo, però, l'art. 1 della legge 210 del 1992, modificata nel 1997, estende il diritto al risarcimento al coniuge (e al figlio contagiato durante la gestazione), implicitamente esclude il convivente more uxorio.

Il tribunale si è quindi rivolto alla Consulta perché l'articolo 1 della Costituzione tutela l'individuo in qualunque contesto espliciti la propria personalità e quindi anche nella cosiddetta «famiglia di fatto». Secondo i giudici, infatti, se non fossero i benefici della legge 1992 si verrebbe a pregiudicare il suo diritto salute, cioè il diritto non subire menomazioni della propria sfera psicofisica. Sarebbe inoltre irragionevole il fatto che la legge non miri a tutelare le persone legate da un rapporto di stabile convivenza e il soggetto portatore di patologia irreversibile da

infezione da Hiv, persone che attraverso il contatto sessuale rischiano di contrarre a loro volta la medesima patologia. Sotto questo aspetto il rapporto matrimoniale non si differenzia in alcun modo dal rapporto di convivenza uxorio. Di conseguenza, secondo il tribunale, non vi è alcuna ragione perché gli stessi benefici non debbano essere riconosciuti anche al convivente more uxorio che ai fini dell'allargamento degli indennizzi, disposti dalla n. 238 del 1997, appare in tutto equiparabile al coniuge, in quanto in entrambi i casi si tratta di rapporti tra persone legate da stretti vincoli affettivi.





**IVECO**

**S T R A L I S**



concessionaria **IVECO**

IN OCCASIONE DEL SUO  
**ORECCHIA & SCAVARDA VEICOLI INDUSTRIALI SPA**  
RINGRAZIA LA CLIENTELA PER LA FIDUCIA ACCORDATA E  
AUGURA A TUTTI UN BUON NATALE E UN PROSPERO 2005.



OFF-ROAD POWER.  
ON-ROAD COMFORT.

**T R A K K E R**

**IVECO**

**VENDITE NUOVO & USATO, MAGAZZINO RICAMBI,  
ASSISTENZA, OFFICINA E CARROZZERIA**

Via Reiss Romoli, 290 - 10148 Torino  
Tel. 011/2248601

Strada Vivero, 26 - 10024 Moncalieri  
Tel. 011/6818601



## Un altro omicidio ■ Secondigliano Due killer sparano al gestore di un circolo

Un altro morto nel quartiere napoletano di Secondigliano, tristemente assunto agli onori delle cronache per la ■ in atto ■ due bande ■ camorristi. L'omicidio ■ ieri sera è avvenuto in un circolo ricreativo, in via Fratelli Rosselli. L'uomo ucciso si chiamava Pasquale Galasso, ■ a 50 anni, era il gestore del circolo. Il delitto ■ avvenuto poco dopo la fine della visita di due giorni ■ Napoli della commissione parlamentare Antimafia. I due killer ■ entrati nel circolo esplodendo alcuni colpi ■ pistola contro Galasso che si trovava dietro al bancone. I carabinieri stanno indagando per risalire ■ movente dell'assassinio. La zona è ■ centro della guerra di camorra che ha provocato tanti morti negli ultimi mesi.

## MILANO

### Bomba carta esplode davanti al comando della polizia stradale: nessun ferito

Una bomba carta è stata fatta esplodere, intorno alle 23.30 di ieri, davanti a tre cabine telefoniche vicino al comando della Polizia Stradale ■ Milano, in piazza Prealpi, in zona Certosa. Nessuno ■ rimasto ferito, ■ nessuna rivendicazione colteggerebbe, al momento, l'episodio, con ■ sede delle forze dell'ordine anche se è ovviamente questa ■ pista che sta seguendo gli inquirenti. In piazza Prealpi, ■ supporto dei colleghi, ■ intervenute diverse Volanti e la Digos. Il piccolo, rudimentale ordigno, sembra che sia stato posato a terra, davanti ■ tre cabine telefoniche. L'esplosione, abbastanza violenta, le ha danneggiate tutte, ma non ha provocato altri danni. Alcuni testimoni avrebbero visto due-tre giovani allontanarsi in fretta subito dopo il botto.

### L'autopsia sui corpi dei due gemelli di cinque mesi Stroncati da un'infezione ■ da una malformazione

Avevano entrambi una malformazione cardiaca ed essendoci un'infezione ■ in atto ■ causa della malformazione sarebbe sopraggiunta la morte, dopo un'insufficienza cardiorespiratoria. Questo è quanto trapelato dall'autopsia effettuata agli Ospedali Riuniti di Foggia dal professor Vittorio Fineschi sui corpi di Alessio e Antonio, i bambini di cinque mesi morti ■ baraccopoli qualche giorno fa alla periferia di Foggia. I piccoli, secondo quanto affermano molti testimoni, negli ultimi giorni erano molto raffreddati. Adesso bisognerà attendere ancora per avere gli esiti degli esami tossicologici che dovranno rivelare se i bambini abbiano respirato monossido di carbonio.

## IL CASO CHE HA SCONVOLTO GLI STATI UNITI

# Arrestata la donna che ha ucciso per rapire il feto

Individuata per via telematica, avrebbe confessato il delitto  
Salva la bambina, ricoverata in una struttura per prematuri

Maurizio Molinari  
corrispondente da NEW YORK

Gli agenti dell'Fbi hanno trovato ■ arrestato la donna che ha ■ e squartato Bobbie Jo Stinnett, 23 anni, una giovane donna incinta, allo scopo di rubarle il feto di otto mesi.  
Ad aver compiuto l'orrendo delitto che ha causato forte shock in tutta l'America è una donna di 36 anni, Lisa Montgomery residente a Melvern, Kansas, sposata ■ due figli in età scolare. La Montgomery, reduce da una recente interruzione di gravidanza dovuta ■ ragioni ancora non chiarite, aveva contattato la Stinnett con un semplice messaggio di posta elettronica nel quale chiedeva ■ incontrarla per acquistare un ■ rat terrier, la stessa razza che i coniugi Stinnett allevavano ■ Skidmore, nel confinante Stato ■ Missouri.

Ottenuto l'appuntamento, la Montgomery venerdì mattina ha detto al marito che usciva per fare shopping, ha percorso da sola con la propria Toyota rossa e circa 60 chilometri che separano Melvern da Skidmore, quindi si è fatta aprire la porta e, appena entrata, ha preso la Stinnett alle spalle. Dopo averla immobilizzata, l'ha strangolata ■ quindi le ha aperto la pancia con un coltello, estraendo il feto di otto mesi (una bimba) e tagliando il cordone ombelicale.

A quel punto la donna-killer ha fatto il percorso inverso, ■ tornata nella propria cittadina, ha telefonato ■ marito dicendogli che aveva improvvisamente avuto le doglie e chiedendogli di venire, assieme ai figli, in ■ parcheggio per mostrargli «la bimba appena nata». Non è ■ chiaro cosa sia avven-

nuto al momento dell'incontro, ma all'arrivo a casa ■ Montgomery ■ stata vista da alcuni vicini che non sapendo ■ nulla di una nuova gravidanza sono rimasti sorpresi nel vederla scendere dall'auto con un neonato in braccio. Inoltre, ■ detto una testimone, «il bambino aveva indossato ■ vestiti che gli stavano molto grandi e non sembravano i suoi».

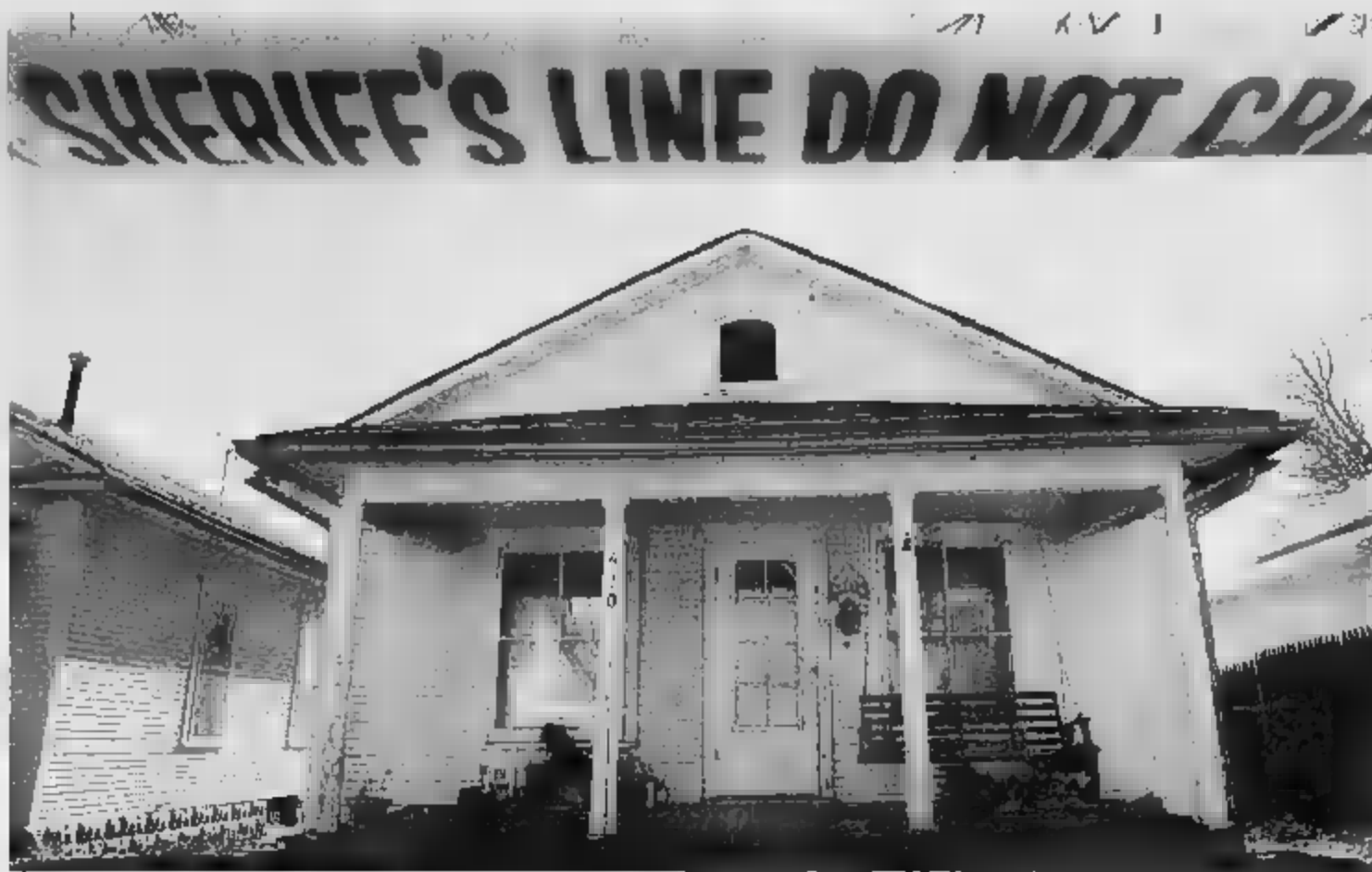
Prima ancora che i vicini avvertissero la polizia del Kansas gli agenti dell'Fbi erano già sulle tracce della Montgomery. Ad aiutarli è stata la madre della vittima, raccontando di aver saputo dalla figlia che aspettava una donna che le aveva scritto per email durante un incontro avvenuto in ■ chat room su Internet.

Gli esperti dell'Fbi hanno quindi esaminato il computer di casa Stinnett, rintra-



Bobbie Jo Stinnett

L'assassina, madre di due figli, ■ da poco interrotto una gravidanza



La casa dove viveva la vittima

ciando lo scambio di email avvenuto nei giorni precedenti e riuscendo a identificare con precisione il computer ■ la ■ da cui l'email del killer era partita. Sono così arrivati direttamente di fronte all'abitazione della Montgomery, certi di trovare l'assassina.

La donna non ha fatto ■ opporre resistenza, ammettendo l'intera vicenda davanti al marito, che è apparso essere

all'oscuro di tutto. A confermare definitivamente la responsabilità della Montgomery potrebbe essere ■ l'esame del dna eseguito dalla polizia scientifica ■ alcuni capelli biondi rimasti attaccati alla dita della vittima al termine di una breve ma intensa colluttazione.

La velocità dell'operazione dell'Fbi ha consentito di ritrovare la bimba ■ otto mesi poche ore dopo il ■ rapi-

mento, in tempo utile per sottoporla alle cure ■. Per lei voleva dire tornare nella depressione dalla quale non era ancora uscita ■. Ha esagerato nel voler dimostrare che lei valeva, allora procurava delle situazioni di emergenza in cui potesse dimostrare che si dava da fare. Nel frattempo alcuni familiari delle presunte vittime hanno deciso che si costituivano parte civile, non escludendo una richiesta di risarcimento danni all'ospedale di Lecco, dove l'infermiera lavorava. «È possibile che nessuno si sia accorto che quella donna non stava bene, che ■ pericolosa?», continuano

riffo della Contea di Nodaway, Ben Espey, che ha coordinato le indagini nell' ■ compresa fra Kansas e Missouri diventando in poche ore un volto noto in tutta la nazione.

A colpire gli investigatori è stato il nome che Lisa Montgomery aveva scelto per entrare nella ■ chat room ■. «Catturare elettronicamente la sua futura vittima», «Fisherforkida», pescabambini.

## LA MADRE DELL'INFERMIERA DI LECCO ACCUSATA DI AVER AMMAZZATO I PAZIENTI

# «Sonya temeva di perdere il lavoro»

COMO

Quando un ■ paziente moriva, tornava a casa triste. ■ parlava con trasporto. Sembrava molto coinvolta, dispiaciuta. Cercava consolazione, ma ■ arroventava anche sulle spiegazioni. Lo racconta il convivente di Sonya Caleffi, l'infermiera arrestata con l'accusa di aver ucciso alcuni pazienti dell'ospedale di Lecco tra ■ primo settembre e l'8 novembre. Gian Marco Belloni, medico radiologo, ha ricostruito insieme al legale dell'infermiera, Claudio Rea, proprio quei due mesi in cui lei avrebbe eliminato con una

siringa d'aria cinque pazienti (ma la procura indaga perché le morti sospette ■ di più). Per poi tornare nella villetta a schiera di Tavernerio, nel Comasco, insieme al convivente.

Sonya da ieri è stata trasferita nell'ospedale Sant'Anna di Como, lo stesso dove aveva lavorato in due periodi diversi nel 2001. Piantonata al settimo piano dove ci sono stanze videosorvegliate e con le sbarre alle finestre per i detenuti malati. È una sistemazione temporanea, cin ■ non poteva più stare ■ ha detto il legale ■ ma ■ da qui dovrà ■ trasferita per una struttu-

ra più adeguata alle sue condizioni. Il convivente invece sta cercando in tutti i modi di sfuggire alla curiosità. In ■ torna solo per dare da mangiare al cane Margot, non risponde al cellulare, non ascolta neppure i messaggi telefonici: la sua segreteria è talmente piena ■ non ■ registra più. «Avvocato, non riesco proprio a capire, non mi sono mai accorto di nulla ■ avrebbe detto il legale ■. La nostra era una vita normale. Invece Sonya nascondeva incubi tutti suoi. Aveva paura di perdere quel lavoro, temeva di essere licenziata, di non superare i sei mesi di prova ■ ha raccontato

la madre di Sonya, Lorenza Vaghi. «Per lei voleva dire tornare nella depressione dalla quale non era ancora uscita ■. Ha esagerato nel voler dimostrare che lei valeva, allora procurava delle situazioni di emergenza in cui potesse dimostrare che si dava da fare. Nel frattempo alcuni familiari delle presunte vittime hanno deciso che si costituivano parte civile, non escludendo una richiesta di risarcimento danni all'ospedale di Lecco, dove l'infermiera lavorava. «È possibile che nessuno si sia accorto che quella donna non stava bene, che ■ pericolosa?», continuano



Sonya Caleffi

a ripetere. L'avvocato ha intanto scoperto che era stata ■ psichiatra che aveva in cura Sonya a suggerirle di presentarsi domanda al concorso per il posto all'ospedale di Lecco. [x. ori.]

## Decapitate nel manicomio

Un'infermiera e ■ badante sono ■ durante ■ in una clinica psichiatrica di Pau, nella Francia meridionale. Una delle donne è stata colpita più volte sul collo con ■ coltello, l'altra è stata decapitata: gli assassini hanno lasciato la testa ■ televisore del reparto geriatrico. A scoprire il duplice omicidio sono stati i colleghi al cambio di turno. Una finestra era stata forata. La polizia ha fermato cinque persone. Le vittime avevano 45 ■ e da ■ decina d'anni lavoravano nella clinica che vanta una tradizione di oltre un secolo nella cura di pazienti psichiatrici.

## DALLA PRIMA PAGINA

### LA NUOVA POTENZA EURASIA

Barbara Spinelli

Anche gli europei, man mano che negozieranno, saranno spinti a riflettere su quel che vogliono ■ divenire ■ ro 10 anni, e a costruire quelle istituzioni forti che ■ digerire l'ingresso d'una grande nazione come la Turchia, ■ di proporsi al mondo come potenza che amministra confini ■ vicini nuovi. Ratificata o no, la Costituzione firmata a Roma non sarà sufficiente, perché l'Unione non può assolutamente permettersi di inglobare un Paese che mantenga, in questioni diplomatiche e militari essenziali, il diritto ■ veto ancora a disposizione degli Stati. Dovranno anche domandarsi come ■ mal ■ divenendo un punto di riferimento esemplare, per Turchia come per Ucraina, per Moldavia ■ per Georgia e Nord Africa, ■ momento in cui l'antidemocraticismo s'aggrava e s'estende nel pianeta.

Da un numero sempre maggiore di Paesi, infatti, l'Europa è vista oggi come un'alternativa

agli Stati Uniti. Proprio le trattative ■ Ankara sull'avvio dei colloqui, e i negoziati d'adesione con gli europei ex comunisti, hanno accentuato tale preferenza: in Turchia come in Ucraina, le forze filo-europee vedono oggi nell'Unione un modello d'estensione della democrazia non solo più pacifico, ma più efficace del ■ dello Usa. Non ■ escluso che con l'andare del tempo anche Mosca prediliga simile modo d'esercitare influenza globale (sferzata sull'Europa-potenza civile più che militare o, come è stato detto, sull'Europa forza gentile) e cerchi forme d'associazione con essa, una volta che s'accorgerà dello scempro causato in Cecenia dai propri dirigenti e del fallimento dell'investimento su un'Ucraina satellite, corrotta e dispotica.

Secondo, l'Unione come metodo per assorbire le tragedie storiche nate da una sovranità nazionale esercitata in maniera ■. Anche in questo caso il negoziato euro-turco costituirà un test cruciale ■ ben più delle trattative per l'adesione di dieci piccoli Stati. Eurasia, infatti, non significa annacquistamento dei valori molto particolari su cui è edificata l'unificazione europea a seguito della due liberazioni del '900: liberazione dal

totalitarismo nazi-fascista dopo il '45, liberazione dal totalitarismo comunista nell'89. L'ingresso della Turchia significa adesione a un preciso modo di ricordare ■ il passato e assorbirlo, ■ ai valori specifici che hanno permesso a tale memoria, non ingabbiante ma vigile, di radicarsi. In questo l'Europa non somiglia alla Nato, e non solo perché ■ un'unione ■ un'alleanza. Quando si costituisce, ■ Nato passa la spugna sui passati nazionali, perché lottare contro il nemico rosso pareva più importante. Non così l'Europa unita, che non ■ patto d'oblio ma memoria tenuta in vita dei crimini commessi dai vecchi Stati nazione. Che è memoria condivisa ■ sormontata grazie al fratellismo ridimensionamento delle sovranità statali ■ prevalere del diritto internazionale sui diritti dei singoli Stati.

Questo vuol dire che la Turchia, per entrare, non potrà fare a meno di riconoscere il crimine contro l'umanità che è stato, nel 1915, il genocidio programmato degli armeni cristiani. Non è una condizione astrusa avanzata da Chirac e dalla diaspora armena (circa ■ milioni, di cui più di 350.000 in Francia) ed è un vero peccato che la commissione Prodi, nelle raccomandazioni del 6

ottobre, abbia ommesso la parola genocidio, accennando, ambigualmente, alle «conferenze umanitarie» patite dagli armeni nel '15-'16. Il riconoscimento di quel crimine è una condizione che interessa tutti gli europei, e che sarà vitale per la definizione ■ che ■ diamo della nazione ■ forma di democrazia. Esso mette in luce un elemento sostanziale: non sono in realtà le diversità religiose e neppure l'imperfetta laicità, a rappresentare oggi l'ostacolo preminente.

Il principale nodo turco riguarda un evento ■ il genocidio degli armeni, appunto ■ che non è imputabile né all'Islam né all'impero ■ ■ regime ■ quello dei Giovani Turchi che prese il potere nel 1908 e fu poi soppiantato dall'ala nazionalista del movimento, nel '13 ■ che cospicuamente volle rompere col passato imperiale e puntare su valori progressisti o moderni appresi in Europa: la laicità ideologicamente vissuta e antireligiosa, il nazionalismo espansivo, l'identificazione ottocentesca fra cultura, lingua, razza, ■ Stato. In ■ parole, non ■ i turchi ma anche l'Unione saranno indotti prima o poi a riconoscere cose indispensabili per il divenire europeo di Ankara e per

il radicamento della democrazia in Eurasia: il genocidio del 1915, l'equivoca natura di una laicità che ha sovrapposto lo Stato sull'Islam ■ ha anche represso religioni (compresi i dissidenti musulmani) e il fatto che il crimine supremo dello Stato turco sia avvenuto nel momento più europeo della sua storia. Non si possono applicare, alla Turchia, criteri diversi ■ quelli applicati alla Germania. Non si può accettare che la Turchia onori ■ i responsabili del genocidio e difenda posizioni negazioniste, quando questi atteggiamenti sono vietati ai tedeschi. Continuare a negare il genocidio degli armeni significa dare, a Hitler, una vittoria postuma. Fu proprio lui a dire nell'agosto '38, quando fu ammesso ■ l'invasione della Polonia ■ lo sterminio di popoli: «Chi si ricorda più del massacro degli armeni?».

Terzo: la difesa dello stato di diritto non postone i vincoli dell'antiterrorismo. La questione dello sterminio armeno (attuato dal regime turco contro l'avversario russo) non è disgiunta dall'idea che l'Unione europea si fa dalle minacce cui deve far fronte, dalla volontà o meno ■ dare preminenza a tutto quel che può salvaguardare le istituzioni base

dello Stato liberale. Ai turchi, ma anche a noi stessi e fin d'ora, l'Europa che ambisce a divenire potenza dovrà ricordare che nessuna lotta a nemici esterni può giustificare il sacrificio di valori fondamentali come lo ■ di diritto, il rispetto delle minoranze etniche e politiche, la separazione dei poteri dello Stato ■ della politica dalla religione, il principio dell'habeas corpus (il tuo corpo appartiene, principio medievale formalizzato in Inghilterra nel 1679, in base a cui il sospetto va portato davanti alle corti per un giusto processo). ■ principio che noi stessi violiamo, di questi tempi, nello stesso attimo in cui imponiamo a Ankara l'approvazione di nostri costumi e leggi.

Con la Turchia ci uniamo per difendere la democrazia che noi stessi rischiamo di minacciare esistenzialmente, come a Guantanamo, ■ seguito di strategie contro terroristi cui non andrebbe attribuito l'immenso potere di distruggere civiltà. In questo senso s'è pronunciata l'Alta Corte ■ dei Lord ■ Inghilterra, denunciando le leggi antiterroristiche varate da Blair dopo l'11 settembre. Ha ■ ■ rappresentante della Corte, Leonard Hoffman: «La minaccia vera all'esistenza della nazione, ■

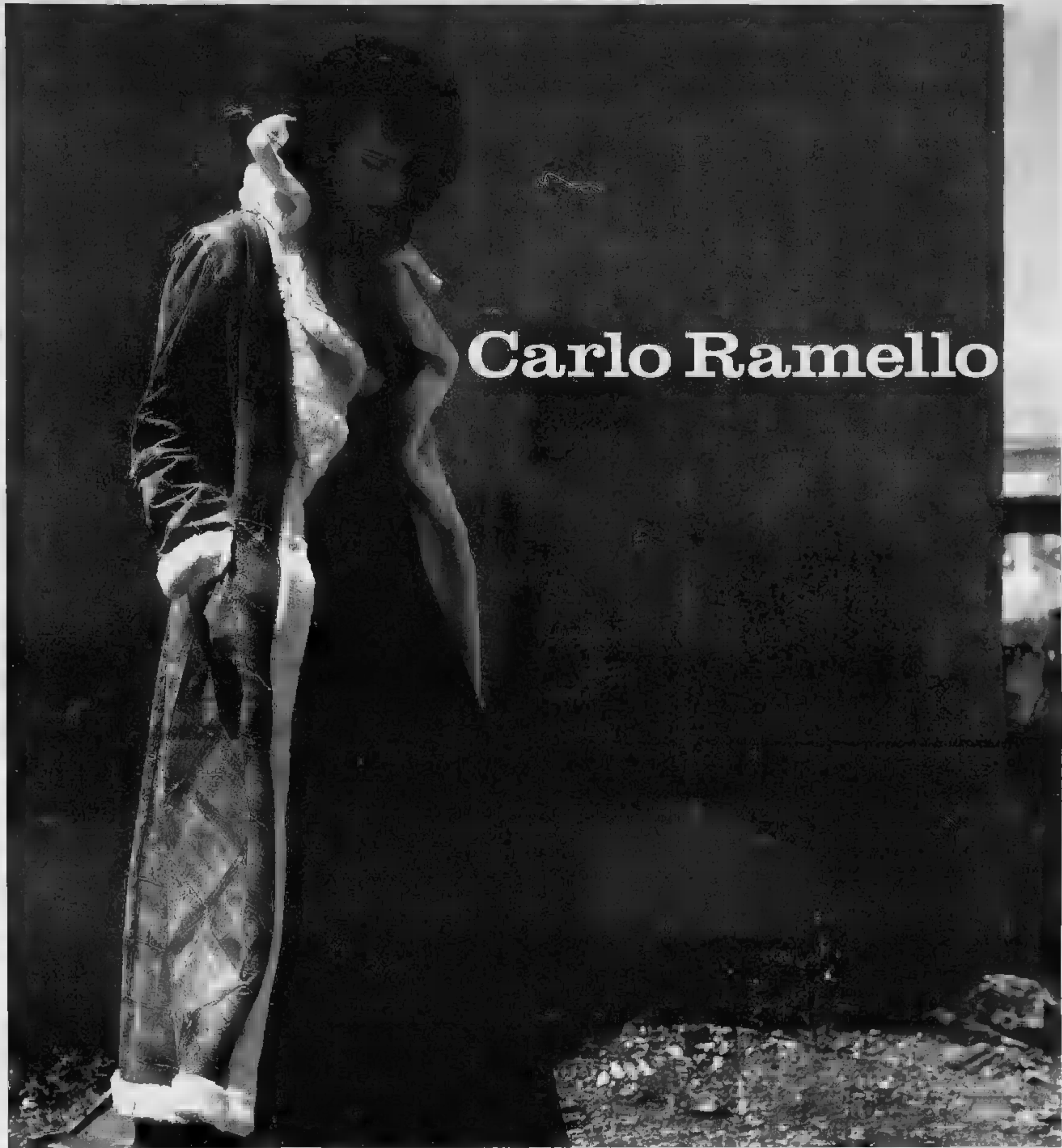
per nazione s'intende un popolo che vive in conformità ■ le ■ leggi tradizionali e i suoi valori politici, ■ viene dal terrorismo ma da leggi come queste (il corvo è nostro).

Nell'ora in cui apriamo alla Turchia dobbiamo saperlo: quel che chiediamo loro ■ il rifiuto di diventare dei mostri nel combattere i nemici, l'habeas corpus, il rispetto delle minoranze ■ non riguarda solo la Turchia e la sua religione dominante, ma anche ■ nazioni europee con radici cristiane. Ambedue devono ricordare che l'inferno è quasi sempre partito da casa nostra. E questa consapevolezza, ed è l'autolimitazione di sovranità risultante da tale consapevolezza, che rendono oggi l'Europa tanto più attraente, elastica, affidabile degli Stati Uniti. E questa ■ volontà di integrare, della millenaria storia turca, il destino di Troia rasa al suolo da Agamemnon ■ il destino degli armeni turchi. La Turchia salverà se stessa, se riconoscerà questa duplice eredità di vittima e di boia, di figlio dell'Iliade e di iniziatrice dei genocidi novecenteschi. Ma anche l'Europa salverà se stessa, perché nell'estendersi a Ankara non avrà rinunciato al patto di memoria viva che fonda fin da principio il suo nascere.









# Carlo Ramello

**Cambia la tua pelliccia...  
...e Carlo Ramello te ne trasforma anche un'altra!**

**Carlo Ramello**  
GRUPPO ALTA ITALIA

Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria  
TEL. 0182 / 88710  
[www.ramellopellicce.it](http://www.ramellopellicce.it) - [info@ramellopellicce.it](mailto:info@ramellopellicce.it)

**Pagamento in 12 mesi a tasso zero**  
**Tan 0% - Taeg 0%**

aperto dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 19,30  
sabato e domenica aperto dalle 10 alle 12 - 13 alle 15







# Biraghi augura a tutti un Natale colmo di felicità



**Biraghi**  
Piacere formaggi



GIAPPONE

Cinque lavoratori del settore aviario forse infettati dal virus dei polli

Cinque persone in Giappone potrebbero essere state infettate con il virus dell'influenza dei polli: nelle loro analisi del sangue sono stati trovati anticorpi al virus. Quanto hanno riferito fonti governative, precisando però che non vi è alcun rischio che gli interessati sviluppino ulteriori sintomi. I possessori di polli sono stati avvertiti di non toccare i loro animali e di non mangiare uova o carne di polli. Il contagio sarebbe avvenuto durante l'epidemia tra i polli lo scorso febbraio: le persone coinvolte lavorano nel settore aviario. «C'è una possibilità che siano stati contagiati ma il risultato positivo di anticorpi al virus è sufficiente per arrivare ad una conclusione certa. In ogni caso non vi è rischio che sviluppino sintomi ulteriori», ha precisato una fonte del ministero della Sanità giapponese.



Il contagio sarebbe avvenuto lo scorso febbraio

ROMA-PECHINO

Progetto Marco Polo: duemila borse di studio per studenti cinesi nelle università italiane

Il via programma operativo Marco Polo, per la creazione di un sistema stabile di relazioni accademiche tra Cina e Italia, che per il 2005 prevede oltre duemila studenti cinesi nelle Università italiane. Creato dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (Cruil), «Marco Polo» è stato presentato dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi nel suo recente viaggio a Pechino durante un'importante riunione con i massimi esponenti del sistema universitario cinese. Il progetto prevede due uffici, uno in Cina e uno in Italia per il coordinamento dei soggetti interessati agli scambi dagli studenti ai dottorandi, ricercatori, stagisti, università e rappresentanze diplomatiche.

TRE MILIONI DI EURO DAL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE PER CURARE GLI ANIMALI DA ALLEVAMENTO

Uno degli stand natalizi allestiti da Telethon in tutta Italia



Giacca Galeazzi

ROMA. Successo pieno per la maratona tv della solidarietà: tante donazioni per la ricerca sulle malattie genetiche, un'intesa innovativa con il ministero delle Risorse Agricole, prospettive illustrate dal premio Nobel Renato Dulbecco sulle cellule staminali e l'impegno del governatore della Lombardia Roberto Formigoni a favore del centro sulla distrofia muscolare proposto dalla presidente di Telethon Susanna Agnelli.

Dopo il progetto Genoma, la sfida per conoscere le funzioni dei geni punta ora sulle cellule staminali. «Le cellule immature e indifferenziate presenti nell'embrione, nel cordone ombelicale e nei tessuti adulti», spiega Dulbecco, «sono una delle promesse maggiori solo sul fronte della terapia, ma anche sul fronte della ricerca genetica. Il progetto Genoma ha dato le prime indicazioni sulla funzione svolta dai geni, le cellule staminali offrono buona opportunità per scoprire i geni che influenzano il comportamento delle cellule».

Il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, si è impegnato a individuare una casa per la distrofia muscolare, accogliendo la richiesta fatta dal responsabile dell'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare (Uildm), Alberto Pontana, dalla presidenza della Fondazione Telethon, Susanna Agnelli. «Proposta estremamente interessante e seria», dice Formigoni, «si tratta di individuare con cura la struttura dotata di specialità cliniche e di attrezzature di avanguardia, che abbia particolare tradizione di integrazione con la società civile e le associazioni».

Partirà subito uno studio di

fattibilità per realizzare la struttura. La Uildm si occuperà della raccolta fondi per le spese di realizzazione e gestione del centro, che verrà collegato a una struttura ospedaliera dove saranno disponibili tutte le tecnologie diagnostiche e terapeutiche di avanguardia.

Tre milioni di euro sono stati donati a Telethon dal ministero delle Politiche Agricole e destinati ad un progetto senza precedenti, che metterà a punto tecniche di tera-

pia genica per curare animali da allevamento e l'uomo. L'ha detto ieri il ministro Gianni Alemanno alla maratona tv: «Telethon merita il massimo sostegno da parte delle istituzioni, quello delle Politiche agricole è il primo dicastero che con un progetto speciale partecipa ai progetti Telethon. Contiamo di tirarli dietro altri ministeri».

Alemanno sta per inviare una lettera che solleciti a partecipare al progetto il ministero della Salute e quello per

l'Istruzione, l'università e la ricerca. Destinatario della donazione di tre milioni di euro è l'Istituto Telethon di Genetica e Medicina (Tigem) di Napoli, diretto da Andrea Ballabio. «Il nostro», dice Ballabio, «è un progetto molto innovativo e non avremmo potuto comincerlo senza il finanziamento del ministero delle Politiche Agricole».

Pioggia di donazioni da tutta Italia, soprattutto attraverso le agenzie bancarie rimaste aperte eccezionalmente fino

alle 24 (la Bnl è il principale partner di Telethon, più di 112 milioni di euro raccolti fino all'edizione 2004).

Il direttore amministrativo e finanziario di Telethon, Angelo Marama, sottolinea questa «escalation» costante, e ricorda come stiano crescendo anche le responsabilità del consiglio di amministrazione di Telethon, e il numero dei suoi membri: ne è appena entrato a far parte Boris Biancheri, presidente della Fieg e dell'agenzia Ansa.

IN VIGORE DAL 10 GENNAIO

Stop al fumo. I ristoratori contestano

ROMA

Tempi duri per i fumatori: è realtà il regolamento che mancava per rendere operativa la legge sul divieto di fumo negli uffici pubblici e nei privati aperti al pubblico (ristoranti e bar). Entrerà in vigore dal 10 gennaio, con ritardo di 10 giorni rispetto al termine previsto. È il risultato dell'accordo raggiunto da governo e Regioni che, però, sollevano polemiche e dubbi. Se il Senato e le Regioni non accordano una proroga di sei mesi, i ristoranti - almeno quelli aderenti a Fipe-Confindustria - minacciano di impugnare l'accordo davanti al Tar. Il regolamento prevede infatti che «alle strutture pubbliche e private possa essere anche la guardia giurata - se espressamente adibita a questo servizio - a contestare l'infrazione al divieto di fumo. Negli uffici pubblici saranno i dirigenti, o un soggetto da loro incaricato, nei bar e nei ristoranti saranno il gestore, o il proprietario a dover chiamare un vigile urbano o il cliente non spegne la sigaretta. In assenza di questo, sarebbe lo stesso ristorante - secondo Fipe-Confindustria - a farne le spese incassando in una sanzione di lire 2.200. Questa non è sfuggita all'associazione dei commercianti che hanno alzato subito le barricate: Regioni e governatori sono presi sei mesi di tempo, chiedono altrettanto, diversamente impugneremo il regolamento al Tar».

[r.ori.]

# Telethon, un centro per la distrofia

## Il Nobel Dulbecco: staminali utili anche per la genetica

Se regali 2 Videotelefonii di casa, noi ti regaliamo 100€. Si vede che è Natale.



Regala 2 Videotelefonii di casa e risp. 100€

Avvicinati, regala il Videotelefono di casa tua. Accendi il tuo Videotelefono e ricevi, in sorveglianza remota, la risposta.

La tua risposta è in arrivo. In tutta Italia.





# I TUOI REGALI DI NATALE ai MIGLIOR PREZZO

## SEMPRE!

Ecco alcuni esempi scelti per voi tra migliaia di IDEE REGALO che troverete nei nostri punti vendita

**299,00€**

SAMSUNG Telecamera digitale mini DV, sensore CCD 800.000 pixel, monitor LCD a colori da 2,5", zoom digitale 800X, ottico 16X.



Tv  
**42"**

Tv PLASMA 42" formato 16:9, contrasto 3000:1, luminosità 1000 cd/m², televideo, altoparlanti incorporati, angolo di visione 160°, 2 prese scarti, ingresso DVI.

**1790,00€**



**119,90€**

Nokia 2650 garanzia Italia  
PIEGHEVOLE e display a colori, invio download giochi Java, applicazioni, sintonia  
GARANZIA NOKIA ITALIA.

**28,90€**

TERMOZETA "Cappuccino" ideale per preparare cappuccino, thè, latte, cioccolata in pochi secondi. Pronto all'uso in meno di 2 minuti, silenziosa di funzionamento, riscaldamento ad innesto rapido.



**999,00€**

TOSHIBA Calaron ■ 335 (CEL 2,8PP), DDR, HDD 40Gb, 15" th, dvd Super Multi, IGP RS250, i-Link, Tv Out, Win Xp Home

**189,00€**

LG Forno Microonde: 26 litri, grill, 900 watt microonde, 1250 watt grill, cavit  rotonda in acciaio inox, menu personalizzati, 8 progr. cottura, 4 progr. di scongelamento, cottura a vapore, crusty cook.

**299,00€**

SIMAC Lavatutto Vapor System Triplo Simac, sistema a filtrazione ad acqua, potenza aspirazione 1000/1200 watt, potenza caldaia 1400 w, caldaia inox con capacit  2 litri, manometro, filtro HEPA



APERTI TUTTI I GIORNI DOMENICHE INCLUSE

DA UNIEURO PAGHI COME VUOI  
**Findomestic**

Santander Consumer  
Finanziaria Bank

# UniEuro

**CITY**  
UniEuro

UniEuro e UniEuro City in 250 localit  italiane - [WWW.UNIEURO.CITY](http://WWW.UNIEURO.CITY)



# ECONOMIA E FINANZA

DOMENICA 19 GENNAIO 2004

## Revocato lo sciopero dell'autotrasporto

Fil, Fit e Uiltrasporti hanno revocato lo sciopero degli autotrasportatori proclamato per il 20, il 21 e il 22 dicembre. «Abbiamo giudicato positivo l'andamento delle trattative», spiega il responsabile del settore della Fil Cgil Roberto Martelli. «Pensiamo di concludere il 22 con la parte relativa agli autisti». Per ora, spiega, «ci sono le condizioni per andare avanti. Abbiamo superato i più grossi scogli in particolare sull'organizzazione degli orari. Confido di potere arrivare ad un accordo e al rinnovo del contratto entro fine anno».

IL PUNTO SULLE BORSE				VARIAZIONE PERCENTUALE			
Settimanale dall'11/2003		1 anno		Settimanale dall'11/2003		1 anno	
INDICE	10.51	+15.79	+13.55	DOW JONES	1.09	+1.95	+5.05
S&P 500	10.12	+14.64	+12.29	NASDAQ	0.45	+6.84	+11.40
FTSE	0.31	+19.53	+22.75	FTSE	0.06	+4.91	+6.81

## Parte il confronto Barilla e sindacati

I sindacati alimentari Fial, Fal e Uila di Parma hanno notato ieri che Barilla, tramite la Confindustria, si è resa disponibile ad incontrare il Coordinamento nazionale. In occasione della del 12 gennaio, per rispondere alla richiesta del ritiro del piano industriale presentato il 29 ottobre. I sindacati hanno confermato tutte le iniziative, scioperi articolati e blocchi delle prestazioni aggiuntive, decise in coordinamento e comunicate con le assemblee, in attesa della risposta dell'azienda.

FISSATO UN CALENDARIO DI INTERROGATORI PER RIPERCORRERE TUTTA LA STORIA DELLA SOCIETÀ

**Libero da settembre dopo 275 giorni in cella**

Calisto Tanzi è tornato alla libertà alla mezzanotte del 26 settembre scorso, dopo 275 giorni di detenzione, di cui 105 in carcere e 170 agli arresti domiciliari. L'ex patron della Parmalat era stato arrestato per il crack del gruppo di Collecchio il 27 dicembre del 2002. Il giorno seguente il presidente del gruppo alimentare e gran parte del management che aveva approvato il bilancio 2002 erano stati iscritti nel registro degli indagati dalla Procura di Milano, dopo l'emergere degli artifici contabili messi in piedi per tentare di occultare la reale situazione finanziaria della Parmalat, con la scoperta della falsificazione di documenti e l'utilizzo dello scanner per riprodurre il logo della Bank of America. Tanzi in quei giorni si trovava all'estero, rientrerà solo dopo Natale ed il 27 per lui scatteranno le manette.



L'ex presidente della Parmalat Calisto Tanzi (al centro) accompagnato ieri in Procura a Parma dai suoi avvocati

## Crack Tanzi, banche di nuovo nel mirino

### L'ex patron 3 ore in Procura. I pm allungano l'inchiesta

Paolo Colonnello

È un piccolo colpo di scena quello che all'una e mezza di pomeriggio di domenica 18 gennaio, segna l'uscita dagli uffici della Procura di Parma di Calisto Tanzi. Dopo averlo ascoltato per meno di tre ore, i pm Antonella Ioffredi, Silvia Cavallari e il procuratore capo Zuccato, decidono infatti di riaprire l'inchiesta iniziata esattamente un anno fa con l'arresto del Cavaliere Bianco e che tutti, investigatori compresi, davano ormai per conclusa con un avviso di fine indagini praticamente già scritto e pronto per essere spedito. Invece, non proprio tutto rifare ma i magistrati fanno capire chiaramente che nel loro ritorno ad indagare gli istituti di credito che con l'emissione dei bond spazzatura e diverse operazioni speculative, secondo le accuse, contribuirono allo scoppio della holding alimentare. Ed è un punto a favore dell'ex patron di Collecchio che prima di scomparire sull'auto dei suoi avvocati, con un sorriso tirato riesce giusto a sbugarare «Buon Natale a tutti, Parmacalcio compreso». Ma è chiaro che l'augurio non riguarda proprio tutti tutti. Le banche, ad esempio, non rientrano esatta-

I magistrati di Parma hanno praticamente deciso di cominciare da capo riconsiderando tutte le posizioni degli istituti di credito. Gli avvocati ora hanno 30 giorni per studiare le carte e riflettere



Il pm Antonella Ioffredi

mente nella categoria dei favoriti, visto che è proprio su di loro che Tanzi ieri ha sparato le ultime cartucce, convincendo i pm a sospendere la richiesta di rinvio a giudizio. E lo avrebbe lasciato solo in compagnia di famigliari ed ex manager con il cerino in mano davanti a una voragine di 14 miliardi di euro e accuse da galera assicurata: bancarotta, associazione per delinquere, falso in bilancio, reati per i quali, dopo

milione e mezzo di pagine raccolte solo a Parma, o'è poi più molto da aggiungere. L'avvocato Giampiero Biancolli, con un sorriso che ricorda quello di un gatto che ha appena mangiato un topo, tenta di stare sul generico: «È un semplice calendario dei prossimi mesi. Ben consapevole della singolarità di una decisione che prevede una fitta tornata di interrogatori a fronte di un

to: la chiusura dell'inchiesta. Così, graziando la superficie delle dichiarazioni ufficiali, si scopre che la realtà è ben più complessa. Un sostanziale - dice il legale - si ricomincia da capo. Tanzi dovrà tornare a ripercorrere la storia della società dallo sbarco in Borsa fino alle vicende del 2003. La nuova è quella di prevedere il concorso delle banche nei disastri di Collecchio».

La Procura all'ultimo minuto, ha deciso di non chiudere le porte in faccia a Tanzi, riconsiderando operazioni come quelle di Nexta, di Eurolat, di Deutsche Bank di Capitalia; seppur fissando dei paletti e dei tempi precisi: da gennaio l'ex Gran Lattino (che nel frattempo tornerà a fronteggiare anche le udienze preliminari milanesi dove è accusato di aggiogaggio e false comunicazioni) dovrà tornare spesso nel palazzo di giustizia parmigiano, produrre documenti e rispondere a serie di domande scritte che ieri sono state concordate ai suoi legali nelle tre ore d'incontro con i pm. Spiega il procuratore capo Vito Zuccato: «Abbiamo messo a disposizione dei difensori di Tanzi alcuni atti che ora i difensori dovranno studiare. A Tanzi abbiamo fatto delle domande: ora

lo lasciamo riflettere». Tempo previsto: un mese. Trenta giorni per i pm. I magistrati che la colpa della rovina è caduta dall'impero Parmalat fu anche determinata dalla disinvoltura con cui gli istituti di credito concessero prestiti e finanziamenti scaricati poi su un mercato non sempre consapevole dei rischi che stava correndo. Non è detto che si arrivi, vorrebbe Tanzi, anche a un immediato coinvolgimento di istituti come Bank of America e Citibank, la cui presenza nelle indagini è comunque già stata un'inchiesta sturcio della Procura di Parma (che dovrebbe chiudersi entro maggio) e dalle investigazioni milanesi. È chiaro comunque che per l'ex padrone di Parmalat non saranno soltanto i fiori: i pm approfitteranno per approfondire alcuni aspetti dell'inchiesta che lo riguardano direttamente relativi ai milioni di euro scomparsi in Sud America, ai fondi di distretti dal turismo e al ruolo ancora non tutto chiaro di alcune controllate e della famosa società fantasma, nonché dell'affare Eurolat, punto d'incrocio con la vicenda Cirio di Cagnotti. Il percorso è ancora lungo e le sorprese potrebbero non mancare.

## Previsioni centrate. Nei mutui vince chi sceglie il variabile

Per tutto il 2004 c'è stata attesa per un rialzo del del euro, che non è mai avvenuto ma pare sempre più vicino. Volendo ricorrere a un mutuo per l'acquisto di un appartamento, per il 2005 è forse consigliabile il fisso? Maria C. (Internet)

Giulio

La lettera nella lettera ricorda che, nel febbraio scorso, questa rubrica aveva titolato «Ora è meglio il variabile», sulla base di uno scambio di considerazioni con il Sanpaolo Imi. Il 2004 è andato bene, finora, a chi aveva scelto la formula variabile; per un aggiornamento siamo così tornati a parlare con l'ufficio mutui della banca torinese, che nel luglio del 2004 ha nel frattempo ottenuto la certificazione ISO sul processo di progettazione dei mutui. «Il 65% della nostra clientela ha optato per il variabile, il 20% per il fisso e il 15% per formule miste, i mutui bilanciati e quelli con opzione di rivedibilità», ha detto il bilancio dell'anno il responsabile Luciano Ambrosone, aggiungendo che «tratta di percentuali che rispecchiano l'andamento del sistema nazionale. «Quanto» consigli, anche per il

4,90% del mutuo a tasso fisso sulla stessa scadenza.

«La differenza di quasi un punto e quaranta in meno rende appetibile e piuttosto sicuro il mutuo variabile», spiega Ambrosone - anche se la nostra previsione è per un ritocco all'insù dei tassi da parte della Bce nel primo trimestre del 2005. Diverso il discorso per l'altro estremo della possibile clientela, ossia per chi deve ricorrere a mutui di 25 o 30 anni, e per l'intero 80% del valore dell'appartamento. In questo caso - dicono al Sanpaolo Imi - conviene non rischiare e adattarsi al fisso, anche perché l'ammortamento è assai più lento. Il ricorso al tasso fisso è molto più alto al Sud che al Nord per motivi culturali, cioè perché le famiglie meridionali, più che le settentrionali, preferiscono avere una somma fissa e certa per cui impegnarsi, considerandola una scelta «sicurezza».

In realtà, sul piano finanziario accedere a un tasso fisso significa rischiare di più, perché è come scommettere su una carta che i tassi in futuro saliranno, assicurandosi contemporaneamente un livello più conveniente. Ovviamente, se i tassi restano fermi o scendono, il fisso diventa invece ancora più conveniente. La differenza versata può essere considerata come un premio assicurativo che copre il

Anche per il prossimo anno su scadenze brevi (le decennali) è a chi non deve finanziare il massimo consentito, ovvero l'80% del valore della casa, gli esperti consigliano questa soluzione

2005 siamo ancora dell'idea che sulla scadenza breve dei 10 anni, è per acquirenti che non devono finanziare il massimo consentito, cioè l'80% del valore della casa; il tasso variabile resti vantaggioso.

Nei mutui variabili, l'indice di riferimento è l'Euribor (tasso interbancario di riferimento determinato giornalmente come media dei tassi di interesse ai quali le banche operanti nell'Unione europea si scambiano e si remunerano i depositi a breve termine). L'Euribor e tre mesi, usato dal Sanpaolo Imi, è oggi al 2,17% (in leggerissimo rialzo rispetto al 2,09% all'inizio anno) e costituisce la base per il calcolo della rata, che si ottiene sommando una maggiorazione detta spread, che è fissa per la durata del mutuo, e che cambia a seconda della durata. Per i mutui a 10 anni lo spread è dell'1,35%, dell'1,40%, a 20 dell'1,60% e a 25 dell'1,70%. Un mutuo a 10 anni, quindi, ha oggi una rata del 3,52% (2,17 + 1,35), che è confrontabile con quella del

rischio forti balzi futuri dei tassi. E chi punta sul variabile a cercare di speculare sul trend, cioè ad accettare di pagare una somma fissa ma a tassi variabili, se poi questi ultimi scendono o restano fermi tanto meglio, perché si risparmia rispetto ai tassi fissi.

Attualmente, essi variano dal 4,90% a 10 anni al 5,35% a 15; al 5,85% a 20; al 6,15% a 25 e al 6,50% a 30 anni. La distanza di costo tra un fisso (6,15%) e una variabile (3,87%), cioè 2,17%, più 1,70 di spread) sulla scadenza più lunga disponibile nella due formule, i 25 anni, è dunque oggi di 2,28 punti. Il 2005, è destinata ad aumentare la concorrenza tra le banche e se ne può approfittare. Per clienti affidabili dal rating personale rassicurante per la banca non è impossibile trattare condizioni migliori di quelle ufficiali massime. A livello di sistema, almeno un cliente su 5 chiede e ottiene sconti sulle rate.

giulio.maggi@lastampa.it

# Legalmail

La Posta Elettronica Certificata

call center  
840 500666  
www.legalmail.it

Le Camere di Commercio Italiane offrono a tutte le imprese iscritte l'attivazione gratuita di una casella Legalmail

"InfoCamere"



PRESENTATI IERI ALLA SEC I DOCUMENTI PER LA QUOTAZIONE

# Lazard rompe gli indugi e sbarca a Wall Street

La più esclusiva banca d'affari del mondo, da tempo al centro di un violento scontro tra gli eredi dei fondatori ed i nuovi azionisti, conta di raccogliere sul mercato 850 milioni di dollari

Giacca Maggi

NEW YORK

Ha resistito 156 anni, ma alla fine anche la Lazard, l'ultimo salotto finanziario di Wall Street che si era sempre mantenuto privato e riservatissimo dalla sua fondazione nel 1848, ha bussato alla SEC (la Consob americana) presentando la documentazione ufficiale per quotarsi. La banca d'affari raccoglierà 850 milioni di dollari con l'ipotesi di un public offering, che sarà organizzata da Goldman Sachs, Citigroup, Merrill Lynch, Morgan Stanley, Credit First Boston, J.P. Morgan e dalla controllata Lazard Freres & Co.

La compagnia non ha rivelato alcun dettaglio sul numero di azioni (si sa però che saranno di Classe A) in un ventaglio di prezzi a cui saranno offerte, ma si conosce la sigla, LAZ, che avrà sul principale listino di Wall Street, il New York Stock Exchange. La decisione è la conclusione di una faida tra Michel David-Weill, 72 anni, numero uno della ditta da un quarto di secolo e discendente di quarta generazione dei fondatori della boutique finanziaria, e Bruce Wasserstein, assunto nel 2002 per rivi-

talizzare la partnership tra i soci di Londra, Parigi e New York. Wasserstein stava lentamente perdendo posizioni di mercato.

Quando entrò nella società, Wasserstein investì 200 milioni di dollari circa e divenne il secondo maggior azionista dopo lo stesso Weill. Da subito giocò il ruolo del salvatore decisionista della ditta, e fu osteggiato dai rami europei della partnership. Ma la Lazard necessitava di una cura radicale, e non di palliativi: nel solo settore della consulenza in fusioni e acquisizioni societarie, il suo business da sempre e la maggiore fonte di profitti, il ramo americano era al settimo posto nel 1997 era scivolato al 15° nel 2001.

Lazard, un tempo mitica cabina di regia di delicate operazioni e alleanze nei salotti finanziari internazionali (Italia compresa, grazie alle sue relazioni con Comit, Generali, Mediobanca), pareva avviata a un lento declino d'importanza.

La chiamata di un manager ben noto a Wall Street per la sua qualità di leadership (53 anni al tempo dell'ingresso, Wasserstein aveva già alle spalle la creazione di una propria azienda di consulenz-

la Wasservian Perella & Company, e la sua vendita profittevole di Dresdner Bank), a cui i partner di New York attribuirono poteri operativi fino allora nelle mani di David-Weill, era il preludio ad una "normalizzazione" societaria, in termini di gestione operativa, quale per forza di cose diventa quando si devono fornire informazioni trimestrali alla SEC.

Da sempre privata, la Lazard non aveva alcun obbligo, fin qui, di svelare i suoi bilanci al mercato. Ora, con la quotazione in Borsa, si aprirà una nuova fase nella vita della banca, che dovrebbe raggiungere una valutazione attorno ai tre miliardi di dollari. Così fosse, salirebbe al secondo posto nella classifica delle ipo delle banche d'affari, dopo la Goldman Sachs che entrò al Nyse nel 1999 con una quotazione da 3,65 miliardi di dollari.

Il momento scelto per l'ipo non potrebbe essere il più felice: Wall Street è stata protagonista nelle ultime settimane di una vera febbre di affari, ad una società che offre al pubblico di partecipare al banchetto delle M&A (merger and acquisition, fusioni e acquisizioni) da una postazione privilegiata che le resta la Lazard potrebbe spuntare un'ottima quotazione. Anche questa considerazione potrebbe ammorbidire le opposizioni al progetto Borsa, che non solo il vecchio Weill, depositario della mentalità tradizionalmente riservata dei fondatori, ma anche i partner francesi e londinesi avevano mancato di rendere pubbliche negli ultimi mesi. Alla fine, l'accordo è però stato raggiunto, ora Wasserstein ha davanti il compito non facile di rendere più alti i margini dei profitti per tutti gli azionisti e non solo per i partner: secondo i file depositati alla SEC, si



Il presidente della Lazard, Michel David-Weill

Il progetto Borsa ha incontrato per lungo tempo una vivace opposizione all'interno della società: in programma c'è infatti una forte riduzione dei compensi ora attestati su livelli ben più alti della media



L'ad Bruce Wasserstein

Dai cibi secchi al grande business

La Lazard è stata fondata nel 1848 a New Orleans, un'azienda di produzione di cibi secchi, di cui la Lazard è diventata la prima azienda di produzione.

I discendenti hanno allargato e poi concentrato l'attività alla consulenza finanziaria, associando vari partner sulle piazze finanziarie di Londra, Parigi e New York.

Nel 1999 c'è stata la fusione delle tre Case in un'unica società.

Nel 2002 è entrato Bruce Wasserstein, che ha acquisito la seconda maggiore quota dietro David-Weill.

La società conta oggi dipendenti e specializzata in 4 aree di business: investment banking (M&A), capital markets, asset management e investimenti alternativi.

Nei primi 9 mesi del 2004 il fatturato netto è stato di 834,9 milioni di dollari. Venerdì 17 dicembre la Lazard ha depositato presso la SEC la richiesta di quotazione al Nyse.

I RESPONSABILI DEL FONDO FEDERALE PER LA PROPRIETÀ: TUTTO È PRONTO, NON ESISTONO OSTACOLI

## Mosca non si ferma, Yukos all'asta

Salvo sorprese Gazprom favorita nella corsa al settore gas

Anna Zafesova

L'ora X è fissata per le 18, quando il martelletto del battitore segnerà la fine della più grande avventura imprenditoriale della nuova Russia e l'inizio di una nuova epoca: salvo sorprese dell'ultimo minuto, stasera il maggiore produttore petrolifero russo tornerà a mano allo Stato, nel controverso finale di un'epopea giudiziaria e politica senza precedenti. Il 76,79 per cento della Yuganskneftegaz, maggiore sussidiaria della Yukos, produttore dell'1,2 per cento di tutto il petrolio mondiale, verrà venduto a un'asta il cui vincitore annunciato appare Gazprom, il colosso statale del gas. Ieri alle 18 il Fondo federale per la proprietà (RFF), l'ente statale al quale è stata affidata l'organizzazione dell'evento, ha chiuso le iscrizioni. All'asta si sono iscritti quattro concorrenti: Gazprom, l'appena creata sussidiaria petrolifera del monopolio del gas, e tre società (Interkom, Prima compagnia e Bajkalfinansgrup) di cui finora non si era mai sentito parlare. Ma l'unico ad avere già versato il deposito di 1,7 miliardi di dollari e ad aver ottenuto l'autorizzazione dall'Agenzia federale antimonopolio è appunto il Gazprom.

Il prezzo di partenza di Yuganskneftegaz è stato fissato in 8,6 miliardi di dollari contro una stima di 15-18

numerosi tentativi della Yukos di contestare le pretese tributarie e almeno ristrutturare il debito: tutti i tentativi di affrontare la vicenda nei tribunali russi sono stati respinti e negli ultimi giorni una nuova ondata di arresti ha investito gli amministratori della società in un'operazione di intimidazione che ha costretto il top management a cercare rifugio all'estero.

Da questa sorta di autoesilio il vertice della Yukos ha tentato l'ultima carta ottenendo venerdì il tribunale di Houston l'ordine di sospendere la vendita del maggiore impero petrolifero russo. Una decisione che il governo di Mosca ha già annunciato di ignorare, ma che invece è stata presa in considerazione dai creditori occidentali di Gazprom. L'olandese Abn-Amro ha ieri ufficialmente annunciato che rispetterà il verdetto di Houston e non concederà al gigante il prestito per acquistare Yuganskneftegaz. Gli altri partecipanti al consorzio che avrebbe dovuto finanziare l'acquisto per 10 miliardi di euro - tra cui J.P. Morgan, Deutsche Bank e Bnp Paribas - per ora hanno preferito il silenzio, ma fonti ufficiali hanno fatto capire che il prestito verrà archiviato a data da decidersi.

Non risulta che Gazprom disponga di mezzi alternativi, ma ieri il rappresentante dell'Rff Alexander Komarov ha dichiarato tutto è pronto e attualmente abbiamo nessun motivo di ritenere che l'asta possa non svolgersi. Il funzionario ha spiegato che l'unico motivo per cancellare l'evento è la presenza di un solo concorrente e stamattina una commissione dovrà decidere chi dei quattro contendenti potrà accedere all'atto finale dell'asta. Per Mosca a circolare voci che all'ultimo momento con un qualche pretesto la vendita sarà cancellata per poter ulteriormente abbassare il prezzo rendendolo a portata di Gazprom. Pochi dubbi invece sugli altri tre contendenti considerati puramente di facciata nonostante l'Agenzia antimonopolio ha assicurato che non si tratta di prestanomi e comodo.

NEL 2004 IL TITOLO È SALITO DEL 42%

### Rcs regina di Piazza Affari

È Rcs la regina di Borsa del 2004. Chi ha scommesso da inizio sulla società editrice Corriere della Sera è ora in grado di vantare una plusvalenza che supera il 42%. A una manciata di sedute dalla chiusura di fine anno i titoli che hanno più soddisfatto al risparmio sono stati dopo Autostrade, che può vantare un guadagno di poco sotto il 40%. A guardare la tabella dei titoli S&P/MI, il segmento che raggruppa le blue chip di Piazza Affari, c'è poi una pattuglia di quattro società che dall'inizio del 2004 a venerdì hanno più del 30% in conto Capitali (33,26%), Salpem (32,64%), Mediobanca (32,23%) e (30,89%). Non deluso è Snam Rete Gas (+25,76%), Tim (+25,64%), Antonveneta (+24,60%), Telecom Italia (+23,51%), Ras (+22,65%), Popolare di Milano (+21,58%), Bulgari (+20,52%). Tra le blue chip di Piazza Affari solo 10 titoli su 40 chiudono il 2004 con risultato negativo: Seat Pg (-63,13%), Tiscali (-50,06%), Sm (-33,16%), Fideuram (-20,68%), Mediobanca (-16,40%), Fiat (-6,78%), Mediaset (-5,66%), Unicredit (-2,88%), Sanpaolo Imi (-2,51%).



Due operai della Yuganskneftegaz nel freddo dell'inverno siberiano

**UNIMPIEGO**  
Gruppo Aziendale della provincia di Alessandria ricerca

**DIRETTORE generale**  
(rif. D.G.)

la ricerca rivolta ad un laureato di estrazione tecnica 40-45 anni, con significativa esperienza (almeno decennale) nella conduzione di aziende nel cantieristico, impiantistico e engineering.

Gli interessati (t. 0131/777), previa compilazione delle informazioni inerenti la privacy (D.lgs. 196/2003), possono inviare il curriculum con allegata foto tessera a Unimpiego srl filiale di Alessandria, Via Legnano 34, 15100 Alessandria. Fax 0131/252771 o a [unimpiego@unimpiego.it](mailto:unimpiego@unimpiego.it) indicando nella busta o nell'oggetto della e-mail il riferimento.

Per la pubblicità su:  
**LA PIAZZA**  
**publikompass**

AGENCE THOMAS  
MONTE CARLO  
**ESCLUSIVITA**  
Roquebrune Cap Martin 06  
Punt a del Cap Martin  
RESIDENCE  
DU GRAND HOTEL  
Appartamento di 7 stanze 200 mq  
Triple esposizione  
Veduta panoramica  
mare attrezzato  
Basta un parco di 40.000 mq  
Accesso diretto al mare  
Garage, spiaggia privata,  
piscina, tennis  
**€ 1.500.000**  
AGENCE THOMAS  
25 boulevard Princeps Charlotte  
07 93 30 72 92

Corso Massimo d'Azeglio, 60  
10126 TORINO  
Tel. 011.666.52.11  
Fax 011.666.53.00  
Via Carducci, 29  
20123 MILANO  
Tel. 02.244.24.611  
Fax 02.244.24.90

**A3 Salerno-Reggio Calabria**  
tratto Salerno-Fluss Lucana

Lavoriamo per una  
viabilità migliore:

Allargamento  
delle carreggiate  
Meno curve  
Nuove gallerie  
Asfalto drenante

**PERCORSO  
ALTERNATIVO  
SS 19 TER**

a  
puoi  
alternativo:  
chiara e precisa  
ti guiderà  
in tempo

**ANAS TI GUIDA PER MANO**

PIÙ INFORMAZIONI  
PIÙ SICUREZZA  
800-200002

www.stradeanas.it  
www.lavorianas.it



## LUCI E OMBRE SUL SETTORE

I giovani scelgono l'agricoltura  
In un anno nate 35.000 nuove aziende

■ Nell'ultimo anno sono nate in Italia oltre 35.000 imprese agricole a conferma della dinamicità del settore che molti giovani scelgono perché offre indipendenza, creatività, innovazione e contatto con la natura. E' quanto emerge da una indagine svolta sui dati Movimpresa nel terzo trimestre 2004 in occasione dell'incontro "Made in Italy: creatività d'impresa la ricetta dei giovani per lo sviluppo", promosso dal giovani della Coldiretti. «Sono quasi centomila i giovani under 35 - sottolinea l'organizzazione agricola - che hanno scelto di porsi alla guida di aziende agricole e che rappresentano la componente più dinamica dell'agricoltura italiana dove entro il 2013 la metà delle imprese vivranno, per motivi anagrafici, un cambio di conduzione».



In montagna la crisi degli allevamenti è causa di gravi preoccupazioni per l'ambiente

Allarme dell'Associazione allevatori  
«Il divario dei listini uccide la zootecnica»

■ Migliorare il reddito dell'azienda zootecnica e conquistare la completa fiducia del consumatore: questi per il presidente dell'Associazione italiana allevatori, Nino Andena, gli obiettivi prioritari per il rilancio della zootecnica italiana, alle prese con una crisi economica tra le più difficili. Le cause della crisi sono ovviamente molteplici ma il problema vero è l'irrimediabile perdita di redditività delle imprese. Una redditività compromessa soprattutto dal crollo dei prezzi all'origine e dal divario inaccettabile tra i prezzi che vengono pagati all'impresa zootecnica e quelli imposti al consumatore. Dalle stalle alla tavola, si registrano aumenti per il latte fresco del 300%; per il pecorino del 400%; per la bistecca di manzo del 250% e del 500% per il salame.

IL PRESIDENTE DELLA COLDIRETTI CHIEDE PIU' RIGORE NELLE CAMPAGNE DI PROMOZIONE AGROALIMENTARE

## «Aiutare il vero made in Italy»

Bedoni: va prodotto con materie prime nazionali

Vanni Corneo

Dopo le difficoltà riscontrate sui mercati esteri per il superalimento e l'agropirateria, l'Atti attendimento di discutere al tavolo agroalimentare la nostra proposta che punta a realizzare, con il consenso di tutta la filiera, il "Marchio dei marchi" del made in Italy alimentare. A parlare è il presidente della Coldiretti, Paolo Bedoni, davanti all'Assemblea dell'organizzazione degli imprenditori agricoli. La proposta ha caratteri strutturali perché il marchio dei marchi si dovrà arrivare attraverso tre punti: la definizione di misure che garantiscano e certifichino qualità, trasparenza e tracciabilità dei processi di filiera dal prodotto agricolo al consumatore; la certificazione di qualità di tutti gli

strumenti di politica agricola proprio in funzione della valorizzazione del vero made in Italy; la definizione di misure di sostegno alla competitività delle imprese e dei prodotti di impresa (agricola, industriale e di distribuzione) che accettino le regole base del vero made in Italy. «Bisogna stringere le maglie larghe di un sistema di promozione del made in Italy perché non è possibile - spiega Bedoni - accettare il principio che ancora oggi l'oca a ministeri vari continuano a finanziare campagne di promozione di prodotti in cui quella che essi chiamano "materia prima" viene prevalentemente, se non esclusivamente, dall'estero. E' evidente che bisogna fare chiarezza su questo e su molto altro perché non si può sostenere la continuare a promuovere e a

esaltare il made in Italy alimentare pensando di fare meno del prodotto agricolo nazionale che ne è alla base. Secondo Bedoni la contraddizione più vistosa è quella che emerge dalle posizioni di certi industriali che hanno ritenuto di contrastare la legge recentemente approvata dal Parlamento italiano, che impone l'indicazione obbligatoria nell'etichetta dell'origine del prodotto agricolo, lamentando il fatto che la legge dà un vantaggio competitivo al prodotto di origine italiana rispetto a prodotti di diversa provenienza. Gli uffici di Bruxelles hanno prontamente notificato al governo di Roma un avviso di pre-infrazione per l'incompatibilità di quella legge con la normativa comunitaria. «E' una buona cosa - commenta Bedoni - che il

caso esploda, perché è evidente l'incongruenza su questo punto del diritto comunitario rispetto alle scelte di tutela della sicurezza alimentare da parte dell'Unione dopo lo scoppio della drammatica emergenza Bse. Ma, al di là della questione giuridica in sé, è chiaro che si pone in Italia, e prima di tutto all'interno della filiera, il problema di definizione di un orientamento comune su che cosa vogliamo che sia il made in Italy e come diamo ad esso tutta la spinta e la propulsione necessaria per recuperare competitività nei mercati mondiali.

La distribuzione e l'industria che crede nel made in Italy e che non intende rinunciare ad un rapporto equilibrato con il prodotto territoriale ha grandi margini di crescita, sostiene Bedoni:

Il presidente della Coldiretti Paolo Bedoni chiede maggior attenzione per la scelta dei prodotti da promuovere nel Made in Italy agroalimentare



«E' evidente che l'esistenza di grandi marchi che alimentano e si alimentano delle economie locali è un fattore decisivo per lo sviluppo del paese. L'agricoltura oggi è più pronta a dare il proprio contributo anche grazie alla grande riforma realizzata nella politica agricola comune che vedrà i suoi effetti in Italia a partire dal 2005. Saranno più competitive le agricolture che punteranno sulla qualità, gestendo con intelligenza l'enorme po-

contrattuale che ad deriva dal presidio dell'ambiente e del territorio. Per le sue caratteristiche l'agricoltura italiana è sicuramente tra queste. Naturalmente alla Coldiretti si rendono conto che questo vantaggio è speculare ad un rischio: se le opportunità verranno colte il risultato inevitabile sarà una drammatica perdita di competitività su tutti e tre i mercati: quello nazionale, quello unico europeo e quello mondiale.

IL MERCATO GLOBALIZZATO

Giano bifronte tra opportunità e concorrenza

Paolo De Castro

La globalizzazione dei mercati può essere paragonata a Giano bifronte: da un lato intraprende la concorrenza, dall'altro fornisce nuove opportunità. ■ nel caso dei prodotti agroalimentari europei - e italiani soprattutto - di nuove opportunità c'è il davvero bisogno. Se per battere la concorrenza si sta predicando ormai da tempo la differenziazione di prodotto associata ad una maggior qualità - requisito oggi imprescindibile - è anche vero che fare qualità per differenziarsi costa di più. E se un prodotto costa di più occorre anche trovare un consumatore disposto a pagare di più.

Guardando le stime di crescita per i prossimi tre anni, il Pil mondiale dovrebbe crescere ad un ritmo superiore al 3,5% annuo. L'Italia, dal suo, sarà fatica ad arrivare al 2%. Questo, in altre parole, si tradurrà nell'emersione di nuova fascia di consumatori a livello mondiale con maggiore capacità di spesa e quindi in grado di acquistare prodotti a più alto valore aggiunto. Alcuni produttori italiani di vino se ne sono già accorti ed è per questo che le esportazioni vinicole in India, Cina e Russia negli ultimi tre anni sono cresciute complessivamente del 160%. Purtroppo però riuscire a competere a livello globale non è così facile, anche se si dispone del miglior prodotto di qualità esistente sul mercato. ■ Questo perché ad essere sovrano non è solamente il consumatore, ma anche quel sistema di regole a cui devono sottostare i 149 Paesi aderenti all'Organizzazione Mondiale del Commercio (Wto).

Come risaputo, l'obiettivo del Wto è quello di favorire il libero scambio a livello mondiale, eliminando o cercando almeno di armonizzare le barriere esistenti normative sul commercio dei singoli Paesi. Rispetto a tale interpretazione, Australia e Stati Uniti ritengono che uno degli ostacoli sia rappresentato dal sistema di tutela delle denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari europei. La contestazione avviata prima dagli Usa nel 1999 poi unificata nel 2003 con un'analoga richiesta di chiarimenti da parte dell'Australia, è sfociata in un panel, ovvero nella richiesta di un giudizio da parte dei giudici del Wto, chiamati ad esprimersi su due capi d'accusa.

Il tutto questo mentre i Consorzi di tutela dei nostri prodotti Dop sono impegnati quotidianamente a denunciare e ad avviare battaglie legali contro produttori che indebitamente utilizzano la denominazione di origine. Un'arma efficace sul mercato comunitario, ma che diventa spuntata appena si oltrepassano i confini. E, al di là dei quali la tutela dell'indicazione geografica cessa di esistere. Per venire incontro ai produttori comunitari, l'Unione Europea ha avanzato la richiesta, in sede di negoziato Wto, per la costituzione di un registro multilaterale delle denominazioni, valevole appunto a livello mondiale. Una richiesta fino ad oggi ignorata dagli altri Paesi, ma che in virtù di questo panel sembra assumere un peso notevole e, soprattutto, una sua identità. Le voci che circolano oggi sul rapporto preliminare dei giudici di Ginevra - che nella maggioranza dei precedenti casi è diventato poi definitivo - non sembrano particolarmente penalizzanti per l'Unione Europea. Dei circa quaranta rilievi effettuati da Stati Uniti e Australia sul regolamento comunitario, solo tre sono stati presi in considerazione, due dei quali richiederebbero piccoli aggiustamenti alla normativa in vigore, senza particolari stravolgimenti. Il terzo, più pericoloso, potrebbe creare alcune difficoltà in quanto autorizzerebbe la presenza di marchi analoghi all'attuale denominazione geografica se la loro presenza sul mercato è precedente la costituzione di una Dop o Igp.

Risponderà attendere il prossimo vertice interministeriale di Tokyo nel dicembre 2005 per vedere come andrà a finire, e cioè se ci sarà o meno, nel testo finale del compromesso, la costituzione del tanto atteso registro multilaterale delle indicazioni geografiche. In caso contrario, sarà veramente duro cogliere nuove opportunità da questa globalizzazione.

DE GUSTIBUS DISPUTANDUM EST

Una patente a punti anche per ricevere i contributi europei

Carlo Petrini

Nell'ambito della riforma della Politica Agricola Comunitaria (Pac) le istituzioni nazionali, e di conseguenza quelle regionali là dove previsto, sono chiamate ad attuare i principi e le raccomandazioni espresse da Bruxelles promulgando leggi, decreti, regolamenti. Interessante è come queste direttive sono applicate. ■ politica agricola poi, facendo caso a ciò che non viene tenuto conto, dimenticando rispetto alle idee originarie contenute nelle direttive, si capisce molto sulla situazione del nostro sistema produttivo del cibo.

Ora, il 25 novembre la Conferenza Stato-Regioni ha approvato il testo del decreto che regolava i cosiddetti «eco-punti», o meglio la «condizionalità» di accorgimenti

fertilizzanti e pesticidi la rotazione è diventata un'optional. La produzione agroindustriale, la contadina, ci pensano fertilizzanti e diserbanti a svolgere il ruolo naturale che avrebbero le piante. Vi invito a domandarvi: perché del decreto sulla «condizionalità» è stato dimenticato il vincolo alla rotazione? Essa è ritenuta buona pratica scolastica da chiunque abbia un minimo di conoscenza agronomica. Ma pensate: vorrebbe dire il 3% in meno di sussidi per i primi due anni, il 15% terzo, dal 20% fino al totale per un'azienda agricola che campa e fa reddito ad esempio soltanto sui mais e i sussidi che riceve; distese di mais ogni anno. E' no, la buona pratica agronomica non è compatibile con l'agribusiness. La rotazione non solo è utile a mantenere vivo il terreno, ma riduce

Le aziende agricole se non vogliono vedersi ridurre i sussidi comunitari devono attenersi ad una dettagliata serie di accorgimenti ecologici ma dagli obblighi è escluso quello che riguarda la rotazione delle colture

ecologici a cui devono attenersi le aziende agricole se non vogliono vedersi ridurre i sussidi comunitari. Regole - che da queste colonne abbiamo invocato per anni - di buona pratica agronomica, di mantenimento dei terreni e dei pascoli, dei boschetti, del paesaggio agricolo e delle acque. Regole che, se non rispettate, potranno provocare la riduzione delle elargizioni del 3% - 15% (se ripetute per tre anni) fino a tagli del 20 e anche 100% nei casi disastrosi, ovvero quando l'agricoltore si ostina a commettere infrazioni per oltre tre anni.

Sembrerebbe buona notizia - e in parte lo è - se si scopre che il tavolo delle discussioni sulla concettualizzazione con le associazioni di categoria perché, giustamente, la Coldiretti ha fatto notare che delle norme indicate dalla Ue «sta esclusa quella riguardante la rotazione delle colture, quell'avvicendamento da fare almeno ogni cinque anni per garantire un sano mantenimento del terreno».

Alcune piante «stressano» il terreno; altre, come le leguminose, rigenerano; altre le diverse colture è sempre stato un accorgimento semplice e proficuo, di buon senso e nell'interesse del contadino che vive «in terra e di essa, del terreno, dovrebbe rispetto, esserne un fine conoscitore (e non ancora gente qui da noi che assaggia il terreno per capirne le caratteristiche?). Però con la meccanizzazione e la diffusione di

ticamente il proliferare di erbacce infestanti. Un altro servizio che potrebbe ridurre l'utilizzo indiscriminato di prodotti chimici in agricoltura.

Contro i diserbanti s'è scagliato recentemente Piero Babilacqua, già autore del bel saggio «La Mucca e la vacca», proponendone addirittura l'abolizione. L'ha fatto da Frutti e Demetra, il bollettino (fortissimamente) di storia ambientale pubblicato periodicamente da Donzelli Editore, con delle parole che voglio citare: «I diserbanti non solo sono gravemente nocivi alla fauna campestre (uccelli, serpi, talpe, ricci, rospi, grilli, cicale, ecc.) ma sopprimono anche gran parte della vita biologica del terreno. E il terreno non è un semplice supporto neutro per la coltivazione, ma ha reso l'agricoltura industriale, ma è organismo vivente su cui crescono le piante da cui ricaviamo il nostro cibo. Ecco, a pensarci bene, la base stessa della vita, di ogni vita sulla terra. E' immaginare che possa sopportare a lungo l'avvelenamento chimico selettivo dei diserbanti. Così come appare difficile immaginare che si possano produrre alimenti sani da un habitat in cui la vita è così sistematicamente perseguitata».

Come dice Babilacqua: «Siamo di fronte a un sistema che ha finito con l'importare le regole del profitto anche all'ambito incomprimibile della vita. Un sistema che, infatti, si vuole dimenticare della rotazione».

SI CHIUDE CON TUTTI GLI INDICATORI IN CRESCITA IL BILANCIO 2004 DEL COLOSSO DELLA COOPERAZIONE

## Fedagri vuole prezzi trasparenti

Il presidente Bruni: sono essenziali nei contratti di filiera

Maurizio Tropeano

«La cooperazione agricola dimostra la sua natura anticiclica rispetto all'economia italiana». Paolo Bruni, presidente di Fedagri-Concooperative, così il bilancio del 2004 che si chiude con tutti gli indicatori in crescita: «Rispetto al 2003 il settore agroalimentare cooperativo ha registrato un aumento del 4,3 per cento del fatturato passando da 20.835 a 21.726 milioni di euro». In crescita anche il numero degli addetti passati da 84.910 a 85.224. Tutto bene, allora? «Abbiamo le locomotive ora dobbiamo i vagoni», risponde Bruni sottolineando la necessità di rafforzare la competitività delle imprese cooperative e il loro processo di internazionalizzazione.

Secondo Bruni «le nostre cooperative posseggono generalmente un buono stato di salute ma spesso sono troppo fragili sotto il profilo economico finanziario. Una strada da seguire per sostenere progetti di sviluppo potrebbe essere quella dei



Paolo Bruni

filiera - Fedagri ne ha proposti sulle maggiori produzioni (latte fresco, avicoli, seminativi, ortofrutta) anche se Bruni si dice convinto della necessità di sviluppare maggiormente la capacità di fare sistema ovvero integrare e concentrare il più possibile le imprese allo scopo di beneficiare delle sinergie.

L'aggregazione è dunque una necessità anche perché «la dimensione delle imprese cooperative, rispetto alle realtà europee,

è troppo piccola ed anche nelle maggiori dimensioni mediamente insufficientemente internazionalizzate». Bruni assicura gli sforzi di Fedagri in questo campo: «Abbiamo costituito la Consulta delle grandi imprese per definire le linee guida per sostenere la presenza sul mercato delle maggiori cooperative» - ma sollecita anche la partecipazione da parte delle istituzioni per far uscire dai confini nazionali le nostre produzioni - «favorendo in questo modo la crescita del made in Italy nel mondo».

Il rapporto con la grande distribuzione diventa a questo punto cruciale. Bruni ricorda come siano «già stati avviati contatti della cooperazione con la distribuzione per cercare di realizzare un accordo che porti il modello cooperativo ad valorizzare anche nei confronti dei consumatori ed in particolare dei prezzi». E proprio sul fronte dei prezzi il presidente di Fedagri è tornato a rilanciare la proposta di una legge sulla trasparenza. Spiega: «Considerati gli aumenti del 200 al 700% dei prezzi

sempre più ed indispensabile prendere provvedimenti per rendere trasparenti i passaggi della filiera. Certo Fedagri è consapevole che in un mercato libero non si possono imporre i prezzi però è possibile moralizzare i ricicchi della filiera utilizzando il moderno concetto di tracciabilità».

Che fare, allora? Secondo Bruni «basterebbe che nell'etichetta venisse resa obbligatoria l'indicazione del prezzo all'origine, in modo da responsabilizzare tutti coloro che operano nella filiera, affinché non si creino speculazioni o rincari inaccettabili». Nasce da questa proposta la sollecitazione di un intervento da parte del Governo. Fedagri si impegna a valorizzare al meglio la tracciabilità delle produzioni dei propri soci più che in qualunque altro modello d'impresa. Bruni conclude: «Noi siamo pronti a investire maggiormente nella rintracciabilità, indipendentemente dagli obblighi di legge. Per noi è un'occasione da non perdere perché diventa una leva per il nostro marketing».

PER IL VINO LE PREVISIONI SONO BUONE, FA PREMIO IL RAPPORTO PREZZO-QUALITA'

## A fine d'anno brindisi da un miliardo

Assoenologi: solo di spumante pronte 125 milioni di bottiglie

Gianni Stornello

Natale e Capodanno più austeri, ma anche più conviviali: questo il trend che emerge sempre più forte dalle previsioni per la prossima festa. Un panorama in cui il vino dovrebbe trovare senza troppe difficoltà i suoi spazi: tavole e tra i regali. L'Assoenologi mette in conto che si stapperanno 125 milioni di bottiglie di spumante italiano, per un giro d'affari di quasi 550 milioni di euro. «A questi - spiega il direttore di Assoenologi, Giuseppe Martelli - bisogna aggiungere una, almeno doppia per altri vini, il che fa salire il valore complessivo ad oltre un miliardo di euro. In questo contesto il consumatore continuerà a prediligere vini con il miglior rapporto prezzo-qualità-immagine». E le rilevazioni di Assoenologi sui prezzi quest'anno in luce un orientamento verso prodotti di qualità, ma di prezzo contenuto. Al Nord solo il 10% degli intervistati ha detto di voler spendere

oltre 30 euro per una bottiglia di spumante (l'anno scorso al 20%). Al Sud si scende abbondantemente sotto il 10%. L'Asti comunque il spumante più venduto nel mondo e si stima che nel periodo natalizio saranno stappate 15 milioni di bottiglie in Italia e 25 milioni all'estero. Se nei primi otto mesi dell'anno i nostri spumanti hanno perso terreno in Europa hanno però avuto una forte crescita al di là degli oceani, dove le vendite sono cresciute del 40% negli Usa, del 96% in Canada e del 70% in Giappone.

Per i regali un'indagine del sito enologico «WineNews» indica come vincenti i prodotti in cui si abbina tradizione e nuove interpretazioni. I principali esempi in questo senso da «WineNews» sono, nel mondo delle bollicine, il Franciacorta Satèn 2000 di Contadi Castaldi o il Prosecco di Valdobbiadene Dry Garmet 2003 di Bixol. Per i rossi si dal Barbera d'Asi Superiore Nizza la Court 2001 di Michele

Chiarlo al Chianti Classico Castello di Fontanafredda 2001, per passare al Brunello Poggio alle Murie 1999 di Banfi o al Montefalco Sagrantino 25 anni di Caprai-Val di Maggio, fino allo Syrah 2002 di Pianeta. Tra i bianchi spiccano il Raitrato Bianco 2002 della Contina La Via e il Verdicchio dei Castelli di Jesi Elenio 2001 di Umani Ronchi.

Da parte sua il presidente dell'Enoteca d'Italia, Pierdomenico Garrone, consiglia istituzionalmente di puntare sui vitigni torroni nazionali «Tra i quali - ricorda - c'è l'opportunità di trovare, a partire da una spesa di 5 euro, un prodotto di qualità che consenta di scoprire la spiccata personalità dei nostri prodotti enologici, rappresentati nella «Gran carta dei vini d'Italia».

Altre indicazioni vengono dalle classifiche nazionali e internazionali: quella compilata mensilmente da Gentleman indica, primo in assoluto, tra i 100 migliori vini italiani, il Montefalco Sagrantino 25 Anni di



Pierdomenico Garrone

Arnaldo Caprai, segue il Merlot della Maremma 1999/2001 della tenuta Ornellaia. Tra i piemontesi sono capofila il Barbaresco Rabbaj 2001 di Bruno Rocca ed il Barbaresco 2001 di Gaja. Infine la top ten di Wine Spectator, la «bibbia» del vino mondiale annovera ben tre italiani: sono il Barolo Brice del Fiasc, Paolo Scavino, piazzatosi al quarto posto, il Masetto 2001 Tenuta dell'Ornellaia, arrivato sesto, e il Flaccianello 2001 Fontodi, in decima posizione.



# IL GRANDE PRESEPE DI CIOCCOLATO NOVI È ESPOSTO A NAPOLI NEL CHIOSTRO DI SANTA CHIARA SINO AL 6 GENNAIO.



Sino al 6 gennaio a Napoli, nel Complesso Museale di Santa Chiara, accanto al famoso presepe napoletano del '700, c'è un presepe molto dolce, dolce e magico come deve essere il Natale.

Un presepe già ammirato da oltre 60.000 persone a Eurochocolate Christmas Napoli alla Mostra d'Oltremare.

E' un presepe tutto di cioccolato, di buon cioccolato Novi. Oltre 3.000 chilogrammi per

128 pastori, 172 animali, tutte le tradizionali ambientazioni del presepe napoletano classico modellati uno ad uno e dipinti con colori alimentari. Lo hanno creato con grande passione i Maestri Pasticceri napoletani che ne sono legittimamente fieri.

Novi è orgogliosa di avere contribuito a questa realizzazione e Vi augura un dolcissimo e sereno Natale.

# NOVI

IL GRANDE CIOCCOLATO ITALIANO



**PAROLE IN CASCELLE**

S I N E I U R A N  
I G O P U I A N R  
U I I R N C N T O  
O R H M C A N I E  
L U T A R S O A G  
G I S O B O S N A  
E N R S M I O C I  
N A E S I N T E G  
O G A C E R O L D

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «manipoli» di Paroli) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1° riga: ARNESI = 15 e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 154 punti. E voi? Scriveteci!

**PAROLE IN CASCELLE**

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

1 Z T E V 1 R L L O  
2 E L A N 2 O C U Q  
3 I R O R 3 E L I A  
4 S S H D 4 I A T N

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da b2 si legge: COLLOQUIALE: noi abbiamo trovato altre 65 parole di almeno 5 lettere (11 la più lunga). E voi? Nella griglia a sinistra si celano alcune parole che hanno la «I» come lettera finale. Esempio: da b4 SONAR. Nolite abbiammo trovate in tutto 7 di almeno 5 lettere (7 le più lunghe). E voi? Scriveteci!

**TESTO ACUTO**

Anche quest'anno mi recai alla «Fiera del Fiori» con Tizio e Caio. Lì acquistammo alcuni mazzi per 3 amici: per Margherita delle margherite, per Viola delle viole e per Rosa delle rose. Per trasportarli ci fecero delle confezioni esternamente uguali, così per distinguere i tre contenuti applicammo a ciascuno un'etichetta con il nome della amica. Ma prima di consegnare i pacchi Tizio ci confessò: «Un'ora fa ho fatto uno scherzo: ho scambiato tutte le etichette tanto che nessuna più indicava il contenuto originario!»: toccò a Caio: «Anch'io, 5 minuti fa, ho scambiato tutte e tre le etichette». Così apriamo il pacco per Rosa e troviamo rose. In che confezione erano le viole?

**PAROLE IN CASCELLE**

ORIZZONTALI: 1. Vecchio inglese; 4. Onda marina; 11. Versi della poesia g... e latina; 9. Insenature della Gallia; 21. Ha la caratteristica e la mantissa; 24. Il musicista di «Finlandia»; 25. Lingua delle Filippine; 27. Termine di paragone; 28. Iniz. di Altman; 29. La formano Brahma, Siva e Vishnu; 30. Lo Stato che ha per capitale Montgomery; 32. Località in provincia di Pordenone; 35. Squassa il patto; 36. Un albero da frutto; 37. Jean attrice di «Spartacus»; 38. Il fondatore della «Piccola opera della Divina Provvidenza»; 39. Personaggio virtuale; 40. L'azione delle piccole onde che frangono a riva; 43. In mezzo alla neve; 44. Simbolo del titanio; 45. Ne fu rappresentante Joseph Beuys; 48. Il nome Ramazzotti; 51. La model più pagata; 53. Si occupa della produzione e della vendita di oggetti promozionali; 54. L'inizio di ottobre; 57. Che costringe a operare contro la propria volontà; 58. I limiti del boom; 59. Un... responsabile di casa; 63. Sigla di Arezzo; 64. Compensi di professionisti; 67. Il di Pacino; 68. Farcite; 69. La disciplina Champollion; 71. Tempestoso; 74. Il coppiere degli dei; 75. Peter fiabesco; 76. Pronome personale femminile; 77. Fuggiti dal carcere; 78. Carlo scrisse «De regno Italiae».

VERTICALI: 1. Si coltiva sotto casa; 2. Moglie di Giacobbe; 3. Vasco navigatore; 4. Fucile per il tiro a segno; 5. Il regista «Fermata d'autobus»; 6. Il centro di Lugo; 7. Lago dell'Etiopia; 8. Conta sul medio; 9. Fondo vassoio; 10. Nasce Pian Re; 11. Invisibile; 12. Baronetto; 13. Non fa il monaco; 14. Non dimentico; 15. Evasive, sfuggenti; 16. Fiume della Sardegna; 17. Metallo dei platinoidi; 18. Una dea egizia; 20. Insaporita col cloruro di sodio; 22. Si suona soffiando; 23. Roditore che va in letargo; 26. «Antichi altari domestici»; 31. Un gioco infantile; 32. Favori che si chiedono; 33. Tende e baldacchini; 34. E' anche meccanica e manifatturiera; 36. In provincia di Trento; 37. Lingua ufficiale dello Sri Lanka; 39. La regione di Atene; 41. Località in provincia di Lodi; 42. Lubrificanti; Iniz. di Grieg; 47. Amministra-  
tori di collegi; La città col celebre ponte Ludendorff; Non abbinato; 52. Una musica del Novecento; 55. Unità di pressione; 56. Irene attrice greca; 58. Si prepara anche con un dado; 60. Il De Céspedes; 61. Il fuoco... a Hollywood; 62. Reginetta eletta; 64. Il nome di Redding; 65. Nome russo d'uomo; 66. Prefisso iterativo; 70. Tono senza pari; 72. Articolo indeterminativo; 73. Iniz. della Vanoni.

**MASTER MIND**

Proposte:  
A = azzurro  
B = bianco  
G = giallo  
N = nero  
R = rosso  
V = verde

Risposte:  
Risposte: nero = colore giusto al posto giusto  
bianco = colore giusto al posto sbagliato  
base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di Roberto Morosetti  
Le soluzioni saranno pubblicate su LA STAMPA  
martedì 21 dicembre 2004

**REBUS**

**DAMA**

Con la Assemblée che si conclude oggi a Roma, si concludono anche le celebrazioni degli 80 anni di costituzione della Federazione Italiana Dama. Da parte nostra, vogliamo rendere omaggio ad alcuni dei protagonisti di oggi. Non possiamo non da Antonino Malinelli, che da quarant'anni è regolarmente tra i partecipanti della finale del Campionato Italiano, da lui vinto nel 1965 e nel 1966. Il non possiamo non ricordare quello che si sta rivelando il Campione del Terzo Millennio, ovvero il livornese Michele Borghetti, ormai dominatore sulle 64 e sulle 100 caselle, atteso a una ufficializzazione a livello internazionale. E poi Daniele Berte, un altro veterano (più volte campione di dama internazionale, la prima nel 1978, e di dama italiana, la prima nel 1979), quest'anno secondo sulle 100 case e quarto sulle 64. Personaggi che stanno facendo storia della Dama e sono un esempio per i più giovani.

Diagramma:  
Dante Ravara.  
Il Bianco vince in 5 mosse.

**SCACCHI**

Parliamo delle Olimpiadi spagnole di Calvià 2004, questa volta per occuparci della gara femminile, che ha visto le cinesi conquistare l'oro per la terza volta consecutiva. La notizia in questo caso è il secondo posto degli Stati Uniti, che schieravano la prima scacchiera la ungherese Susan Polgar (sorella maggiore di Judit), da rimarcare è anche il quinto posto della Francia, rinforzata dalla ex sovietica Skripchenko. Per il terzo posto la Russia, guidata ormai celebre Alexandra Kosteniuk, ha prevalso sul filo di lana per spareggio tecnico sulla Georgia, che non riesce più a costruire campionesse come un tempo. Qui all'è ben comportata; le Elena Sedina, Eleonora Ambrosi, Laura Costantini, Maria De Rosa) meritavano molto di più quarantaseiesimo posto finale, che rende affatto l'idea della bontà della loro prestazione, davvero elogiabile.

Diagramma:  
Hracek - Ponomarev.  
Il Nero vince.

Acer consiglia Microsoft® Windows® XP.

# ACER ASPIRE T620

## YOUR DIGITAL WORLD

L'Acer Aspire T620 ti apre le porte del mondo "digital entertainment" direttamente a casa tua. L'Acer Aspire T620 ti permette la creazione, l'elaborazione e l'archiviazione delle tue foto dei tuoi filmati digitali, dei tuoi brani musicali preferiti. Alte prestazioni, facilità d'uso e semplice collegamento con le periferiche più diffuse ti consentiranno di collegarti anche alla tua TV, all'impianto stereo, o ad internet per essere facilmente collegato con tutto il mondo.

- Processore Intel® Pentium® 4 540 con Tecnologia HT (3.20GHz/800MHz/1MB)
- Microsoft® Windows® XP Home Edition
- Chipset Intel® 915
- HDD 160GB SATA
- 512MB DDR
- DVD RW
- nVidia G6600 256MB - PCIeExpress
- Modem integrato
- Monitor LCD 17" AL 1711s
- Garanzia 1° anno Carry-In

Lo trovi SOLO da:

**COMPUTER DISCOUNT**  
la catena italiana dell'informatica

[www.computerdiscount.it](http://www.computerdiscount.it)  
800-40.80.40\*\*

**€1.299,00**

Per assistenza, supporto e informazioni chiama il numero: **199 50 99 61\***

[www.acer.it](http://www.acer.it)

intel inside  
pentium 4

acer  
Empowering People



# IL REGALO PIÙ GRANDE PER UN NATALE INDIMENTICABILE



*Un brindisi  
al più grande  
regalo  
della mia vita!*

*Sì! Ho trovato  
l'occasione dei miei  
sogni! Soggiorno cucina,  
2 camere e servizi a soli  
€ 125.000,00*

Commercializzazione per le vendite:

**Franco Costruzioni Real Estate**

Via San Francesco D'Assisi 9 - Nichelino (TO)

**011.68.09.560**

dal Marchio









IL MUSEO NELLA RESIDENZA SABAUDA FESTEGGIA IL COMPLEANNO. UN BILANCIO E LE PROSPETTIVE NELL'INTERVISTA AL PRESIDENTE CESARE ANNIBALDI



## FRANZ KLINE

È la più importante retrospettiva mai dedicata a Franz Kline: quella allestita al terzo piano della Manica Lunga in occasione dei vent'anni del Museo d'arte contemporanea del Castello di Rivoli. Curata da Carolyn Christov-Bakargiev, Chief Curator di Rivoli, la mostra celebra uno dei massimi esponenti dell'Espressionismo Astratto statunitense, presentando un centinaio di opere che documentano l'evoluzione della sua ricerca pittorica dal 1935 al 1962, anno in cui l'artista muore d'infarto cinquantaduenne (era nato a Wilkes-Barre, in Pennsylvania nel 1910).

Il percorso si apre una sezione dedicata ai giovanili anni '30 e '40, quando Kline dipinge piccoli quadri ancora figurativi, dove si può cogliere l'influenza esercitata su di lui il gruppo degli Otto, capeggiato da Robert Henri, e in genere l'interesse per il realismo sociale in auge negli Stati Uniti tra la Prima e la Seconda Guerra Mondiale. In questa fase Kline esegue numerosi ritratti quasi caricaturali e alcuni paesaggi cogliendo, ad esempio, la romantica di una locomotiva in corsa sullo sfondo di un tramonto infuocato. Ma ci sono anche tanti disegni e schizzi tratteggiati a matita o a china con un segno veloce che prelude all'astrazione pura.

Nei primi anni '40 avviene, infatti, la svolta decisiva e irreversibile. Kline abbandona per sempre il naturalismo e inizia a dipingere: «segni astratti», neri e bianchi, duri e purissimi, stendendo il colore con pennellate larghe e gestuali, intensissime. Per questa ragione Kline è stato accostato all'Action Painting di Pollock, anche se il suo lavoro mantiene pur sempre una latenza figurativa, perché nei suoi quadri sembra d'intravedere proiettate le ombre scure dei grattacieli, dei ponti, dei viadotti di New York, dove l'artista vive. Solo alla fine degli anni '50 Kline perviene all'informale assoluto e reintroduce il colore nella sua tavolozza, stendendolo in campiture magnetiche e vibranti che non hanno più, tuttavia, la stessa drammaticità del bianco e nero.

Le opere in esposizione provengono da importanti istituzioni di tutto il mondo: Metropolitan di New York, l'Art Institute di Chicago, la Tate Modern di Londra e i musei d'arte contemporanea di Angeles, Dallas, Cleveland, Baltimora, Kansas City e Pittsburgh. Affianca la mostra una rassegna di cinema americano che aiuta a capire il contesto culturale in cui visse Kline. La mostra rimarrà aperta fino al 30 gennaio del 2005, con orario 10-17 da martedì a giovedì, venerdì sabato domenica 10-21.

Il biglietto d'ingresso costa 6,50 euro. Tel. 011.9565222 o sul sito [www.castellodirivoli.org](http://www.castellodirivoli.org). E-mail: [info@castellodirivoli.org](mailto:info@castellodirivoli.org) [Guido Carro]

## Rocco Moliterni

«La storia del Castello di Rivoli ha dimostrato che quando si parte con un progetto chiaro e le forze per realizzarlo si possono raggiungere gli obiettivi più ambiziosi. A parlare è Cesare Annibaldi presidente del Museo d'Arte Contemporanea che festeggia in questi giorni i vent'anni. Il battesimo avvenne infatti il 18 dicembre del 1984 nella residenza sabauda disegnata dal genio di Juvarda e restaurata ad hoc dall'architetto Andrea Bruno. A volere il matrimonio tra le barocche e la ricerca artistica contemporanea fu l'allora assessore alla cultura della Regione Piemonte Giovanni Ferrero, che affidò il museo nelle mani del olandese Rudy Fuchs, il museo - dice ancora Annibaldi - non partì in sordina. Mostrò subito, anche con la scelta del direttore, la sua vocazione internazionale: voleva confrontarsi con le grandi istituzioni europee, e non solo, dell'arte contemporanea. Fu una scelta coraggiosa che il tempo ha dimostrato vincente per Torino».

Quali elementi hanno caratterizzato quest'esperienza unica in Italia? «In primo luogo metterei il rigore nella scelta. Il primo direttore Fuchs, poi la Gianelli hanno compiuto il livello qualitativo è sempre stato assolutamente ineccepibile. Talora le istituzioni culturali finiscono per accettare compromessi, che alla lunga ne smettono il ruolo. Il Castello è riuscito a rimanere coerente con la propria vocazione. Magari all'inizio è stato difficile, ma il passare degli anni proprio questo rigore è diventato uno degli elementi dell'identità del museo, che ha favorito il rapporto con il pubblico dell'arte contemporanea. E il crescere con



Un particolare da Torino, un'opera di Franz Kline in mostra a Rivoli. In alto a sinistra l'artista americano nel suo studio, sopra Cesare Annibaldi.

«La scelta di sposare le stanze barocche con la creatività oggi è rivelata vincente dimostra che quando si parte con un progetto chiaro e con le forze per realizzarlo si possono raggiungere gli obiettivi più ambiziosi»



## anni di arte contemporanea

gli anni del numero dei visitatori ne è la conferma. Poi si è saputo creare un filo diretto con i collezionisti: la nascita di un'associazione degli Amici del Museo e il sempre maggiore numero di collezionisti che affidano al museo le opere in loro possesso dimostrano che si è lavorato bene. Rivoli si è mossa su due piani, da un lato ha organizzato mostre, dall'altro ha badato a costruire nel tempo una propria collezione. Se nel primo ambito è stato più facile arrivare a regine, nel secondo si è andati più a rilento. Qui è stato fondamentale l'apporto della Fondazione Crt per l'Arte Contemporanea, che ha finanziato acquisizioni importanti per colmare lacune su artisti e movimenti.

La gestione del Castello è stata uno dei primi esempi di collaborazione tra pubblico e privato nel campo della cultura. Come è andata questa collaborazione? «Nel museo accanto alla istituzione pubblica la Regione Piemonte ci è sempre

stati anche i privati, da imprenditori come Marco Rivetti e grandi aziende come la Fiat. E il museo è riuscito da un lato a svolgere il ruolo proprio di un'istituzione pubblica, che deve avere un rapporto stretto con il territorio in cui opera, dall'altro nella gestione ha saputo mantenere una logica da azienda privata, in cui l'efficienza e l'economicità sono al primo posto».

Quali sono le linee di sviluppo per i prossimi anni?

«Innanzitutto nel 2005 ci sarà, dopo le mostre recenti, l'apertura del vero e proprio museo della pubblicità. La scelta di affiancare all'arte contemporanea la pubblicità è stata fatta per entrare in contatto con quel pubblico in gran parte giovane che ha un rapporto facile e diretto con questo mondo e il suo linguaggio. E la pubblicità, che lavora al contemporaneo, può favorire l'avvicinarsi alle altre ricerche artistiche. Poi si tratta di rafforzare la politica delle acquisizioni, quanto l'attività espositiva, la realizzazione degli archivi e la didattica. Ci sono alcune strade da approfondire, ad esempio un più stretto rapporto con l'Università. Quando siamo nati eravamo l'unica grande istituzione nel campo dell'arte contemporanea in Italia, oggi nascono in molte regioni altre realtà: si tratta quindi di mantenere il nostro primato. Per farlo credo che il museo debba svolgere anche un ruolo di rappresentanza dell'arte contemporanea italiana a livello internazionale. Certo è un ruolo che deve conquistare, proprio per la sempre più folta concorrenza. Mi sembra che in questo ruolo credano tanto la Regione Piemonte quanto i nuovi sponsor come l'Unicredit Private Banking che dall'inizio ha iniziato a collaborare con il museo».

MODELLO DA IMITARE NEI RAPPORTI TRA PUBBLICO E PRIVATO. PARLA IL GOVERNATORE GHIGO

## Il simbolo d'una Regione proiettata verso il futuro

## Mario Baudino

L'arte contemporanea fa irruzione nel palazzo della giunta regionale. Da castello a castello, nel centro aulico di Torino, di fronte a palazzo Madama. La ristrutturazione in corso prevede infatti che l'androne principale del governatorato piemontese e il cortile interno si trasformino in una grandissima hall con una scelta di opere provenienti da Rivoli, così come è già accaduto il secondo piano, nell'anticamera della presidenza. E' qualcosa di più che un segno pur forte della grande vitalità, al ventesimo compleanno, del museo nato nella grande reggia incompiuta. E', sono parole di Enzo Ghigo, il simbolo e il messaggio d'una regione proiettata verso il futuro. Nel cuore del centro barocco si aprirà una porta sorprendente, nel giro di pochi passi andrà scena un cambiamento di mondo: un salto temporale senza soluzione di continuità. Dalla memoria storica al futuro, ma senza nulla di virtuale. L'arte contemporanea in piazza Castello è il ricordo concreto, di ambienti e di opere, un'istituzione che rappresenta un luogo di eccellenza internazionale.

«Rivoli è un punto fermo. Per quanto riguarda l'arte contemporanea, attraverso il museo diciamo la nostra in Italia e all'estero, commenta soddisfatto il governatore del Piemonte. Durante il suo primo mandato inaugurò la gemma lungha, che rappresentava il momento del lungo lavoro di recupero dell'edificio, iniziato nel '78. Il Museo era già una realtà viva, e in grande crescita».

Qual è, dal suo punto di vista, il bilancio di oggi? «Quando sono diventato presidente della Regione, ho trovato un terreno fertile; mi è bastato condurre gli stimoli della direttrice Ida Gianelli, di Giovanni Ferrero, del nostro direttore ai beni culturali, Alberto Vanelli. Devo dire che ho avuto la fortuna di trovare le persone giuste al posto giusto... E dato che Rivoli si stava sempre più affermando, era chiaro che dovevo giocare un ruolo importantissimo nel nostro disegno di rinascita la regione, che per fare cose non può più essere rappresentata solo dalle automobili».

L'arte contemporanea, che molti considerano elitaria, chiusa in un circuito, si è rivelata uno strumento uti-

le, a suo giudizio? «Ci dà un ottimo ritorno. Sarà anche un settore elitario, ma è di tendenza, e ci inserisce in un contesto culturale che fa opinione. E poi, i visitatori ormai sono 120 mila all'anno».

Vuol dire che se di élite si tratta, è un'élite ormai allargata?

«Credo che con Rivoli abbiamo davvero lanciato uno sguardo in avanti. Inoltre è stato utile accostarvi un ristorante di alto livello. Oggi ci si va per l'arte contemporanea e anche per l'enogastronomia. Domani, quando la reggia di Venaria sarà pronta, sicuramente ci saranno molti più motivi per visitarla, a più ampio raggio, con stimoli diversi e complementari l'uno all'altro».

Complementari o concorrenti? «Il sistema museale è un vero circuito. E se c'è un po' di competizione poniamo fra la Gem o la Fondazione Sandretto, non la vedo come un settore negativo. Ora, a parte il fatto che il Castello e la Gem hanno firmato un protocollo d'intesa, il sempre che le grandi scuole ne fanno nascere altre, e questo è un

Questa istituzione la nostra punta di diamante in un settore che fa tendenza e opinione. Quando saranno finiti i restauri di Venaria e avremo l'alta velocità con Milano creeremo un circuito d'eccellenza



Il governatore Enzo Ghigo

beni. Disponiamo di punte di diamante da portare nell'asse Torino - Milano, cui aggiunge anche Genova. Quando l'alta velocità ferroviaria consentirà di arrivare da Milano a Torino in minuti, e poi con il metrò da Porta Nuova a Rivoli in un quarto d'ora, queste potenzialità non esaltate. Ecco gli scenari che bisogna avere in mente. Detto per inciso, la fermata di Rivoli dovrà

avere ovviamente un alto valore architettonico».

Il Museo d'arte contemporanea è il primo esempio di collaborazione fra pubblico e privato coronato da un vero successo. Tanto che si parla ormai di modello-Rivoli. Non sempre facile da perseguire. Lei ci crede sempre, e in che misura? «La Fondazione per il Museo Egi-

è un altro esempio di collaborazione. E non dimentichiamo l'apporto delle fondazioni bancarie anche per quanto riguarda le residenze reali. Il modello-Rivoli è valido, ed è una prospettiva per il futuro».

Ma basterà, a un sistema articolato come quello piemontese, poter contare solo o in gran parte sulle banche?

«Alla lunga potrebbe essere un problema, però è inutile nascondersi che c'è una crisi in Piemonte, e i privati, in questo momento, non per ovvie ragioni così disponibili. Lo dimostrano le Olimpiadi: a parte Fiat e San Paolo, non si può dire che ci siano corsi alla sponsorizzazione. Ciò non toglie la strada da perseguire resti quella. Bisogna che il sistema culturale-turistico sia completato, a livello regionale. Che la gente venga per visitare tutto il Piemonte».

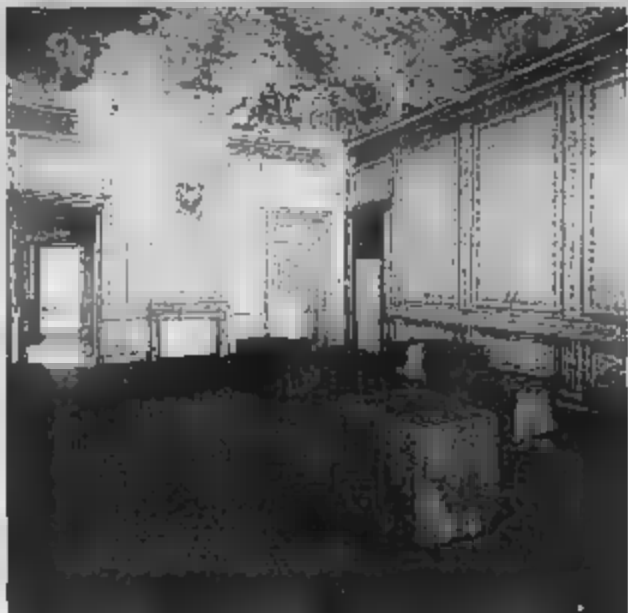
Sarebbero, in questa prospettiva, i traguardi per Rivoli?

«Accrescere la riconoscibilità, e i visitatori, è sicuro che quando avremo Venaria anche più facile».

E per il sistema-regione? «Cito tanto per restare in tema: sono convinto che dovremo impegnarci per il paesaggio agricolo del vercellese, le sue risaie. Bellissime. Da un punto di vista già arte contemporanea».



DAL 1984 AL 1993



## ■ 1984. Ouverture.

Il Castello di Rivoli inaugura il 18 dicembre del 1984 con la mostra Ouverture, curata dal primo Direttore del Museo Rudi Fuchs. «All'inizio dice Rudi Fuchs - la preoccupazione maggiore è stata quella di dare al Museo una dimensione internazionale, non solo volevamo anche che offrisse uno spaccato più ampio e variegato possibile delle strade che l'arte contemporanea stava percorrendo nel mondo. Tra gli artisti presenti alla mostra di esordio Joseph Beuys, Olafur Eliasson (nella foto).



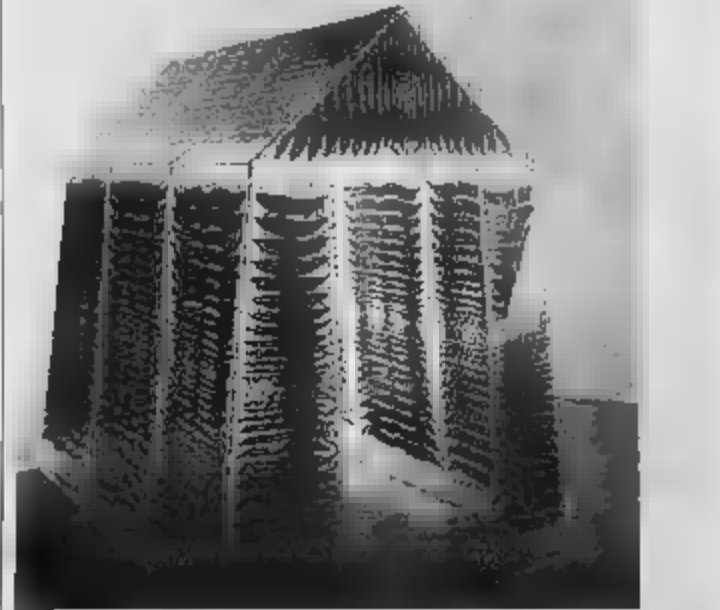
## ■ Standing Sculpture

Una delle prime collettive realizzate al Castello di Rivoli, curata da Rudi Fuchs, Johannes Gachnang e Francesco Poli. La rassegna vuole fare il punto sul rinnovato interesse per la scultura che si riscontra alla fine degli Anni Ottanta. Vengono esposte opere tra le altre di Andre, Baselitz, Beuys, Fabro, Fontana, Kirkeby, Sol Lewitt (nella foto il suo incompiuto open cubes 1974), Melotti, Penone, Pistoletto, Schnabel e Serra.



## ■ 1992. Post Human

Prima grande rassegna internazionale itinerante che vede il Museo accanto ad altre prestigiose istituzioni museali straniere. La mostra, curata dal critico americano Jeffrey Deitch, suona un accento di dibattito non solo sull'evoluzione dell'arte contemporanea ma anche sull'identità dell'uomo di domani. È un grande successo di critica e di pubblico. Alla mostra partecipa il Gotha delle nuove tendenze da Wim Delvoye, Damien Hirst, da Jeff Koons, a Paul McCarthy (nella foto The Garden), Cindy Sherman a Jeff Wall.



## ■ 1993. Un'avventura internazionale. Torino e le arti 1950-1970

Curata da Germano Celant, Paolo Fossati e Ida Gianelli è una grande mostra storica che rievoca una delle stagioni più felici della Torino culturale del Secondo Dopoguerra. In mostra opere di artisti che influenzarono le scelte culturali del tempo come Ballo, Depero, Casorati, Savinio, Ray e Picabia. Ma anche gli artisti operanti in quel periodo come Accardi (nella foto Tenda, 1965-66), Burri, Fontana, Pinot Gallizio, Carol Rama.

DA CATTELAN ALLA CARDIFF, DA PISTOLETTO A CALZOLARI UN VIAGGIO TRA I TESORI DEL CASTELLO



La Venere degli stracci è una delle opere più famose di Michelangelo Pistoletto, uno degli esponenti di punta dell'Arte Povera

## Venere corre sulla locomotiva

### Il nuovo allestimento della Collezione Permanente

Guido Curto

In occasione del ventennale del Museo la collezione permanente si presenta con un assetto in gran parte rinnovato grazie anche all'inserimento delle nuove acquisizioni. Il percorso ideato da Ida Gianelli presenta gli artisti accostandoli in base alla loro «sensibilità», senza dividerli rigidamente per gruppi, cronologia o nazionalità. La visita prende l'avvio come di consueto dall'atrio, dove si calpesta più il tappeto di Maurizio Cattelan, l'etichetta del formaggio il Paese. Un nuovo lavoro del più quotato artista italiano contemporaneo è stato collocato sulla prima rampa di scale, sulla parete in alto a destra dove un tempo c'era l'autoritratto del duce inglese Gilbert & George. È una gigantesca fotografia in cui vediamo il gallerista milanese Massimo De Carlo appeso al muro del suo spazio espositivo con tante strisce di nastro adesivo, nel suo uno dei più divertenti colpi di scena messi in atto dal vulcanico Cattelan. Al primo piano le prime sale sono rimaste pressoché invariate: il cerchio di pietre di Richard Long, i di Brice Nauman, la roccia e l'asta d'oro di Gino De Dominicis, la

sala dipinta da Sol Le Witt. In quest'ambito post-concettuale un posto di rilievo ha un protagonista dell'Arte Povera, Michelangelo Pistoletto, autore di giganteschi specchi e della celebre Venere degli stracci. Accanto a lui c'è il neoespressionista tedesco Anselm Kiefer che dipinge grandi tele con una stesura così materica e densa da sfiorare la scultura.

Poco oltre troviamo un altro affascinante poverista: Giuseppe Penone, con gli Alberi di 11 metri e il Soffio di Creta. Nel suo lay out espositivo, la Minimal Art di Donald Judd, Dan Flavin e Robert Morris è stata ricollocata nel torrione est del Castello, vicina, non a caso, ai dipinti di sicciofil trasparente, astratti e un po' minimal di Carla Accardi.

Qui accanto è riallestita La casa di Lucrezia di Giulio Paolini, installazione concettuale neoclassica, che in quest'ambiente piccolo e raccolto ha molto fascino. Dopo attraversare la seicentesca Sala di Bacco e Arianna, si giunge nella stanza arredata con i mobili installazione e i Ready Made postdadaisti dell'israeliano Haim Steinbach. Gli vicini le installazioni dell'inconfondibile color az-

zurro tenue di Ettore Spalletti e i fiori dipinti col plotter su tele ovali dal tedesco Thomas Schütte che concludono il percorso del primo piano.

Al secondo piano, nell'immenso salone il soffitto di mattoni a vista, subito avvolti, in penombra, dalla videoinstallazione di William Kentridge: Sette Frammenti, viaggio la Luna, Day for Night. Seguono poi due stanze dedicate alla Transavanguar-

Il percorso ideato da Ida Gianelli nelle stanze juvarriane presenta gli artisti della ricerca contemporanea accostandoli in base alla loro «sensibilità», senza dividerli rigidamente per gruppi, cronologia o nazionalità

dia, documentata con quattro dipinti di Enzo Cucchi, una scultura di Sandro Chia, una lunghissima tela di Nicola De Maria e due gioiosi quadri-basorilevo di Mimmo Paladino. Procedendo oltre, ma facendo un passo a ritroso nel tempo, la collezione propone un breve omaggio alla Pop Art con il grande dipinto di James Rosenquist e i Frammenti di Architettura Morbida di Claes Oldenburg. Giunti in prossimità del torrione Est già si sente un rumore di porte che sbattono. A causarlo è l'installazione concettuale-domestica di Rebecca Horn che precede i lavori alchemici di Gilberto Zorio e il volto, Senza Titolo, dipinto da Marisa Merz, appeso al fondo della «sala da bagno della Regina».

Lì accanto c'è la stanza blu cobalto decorata con piume e nomi uccelli esotici da Lothar Baumgarten, immutata dall'Ouverture del 1984. Oltrepassata la Sala Cinise, scopriamo in un angolo, come in castigo, un bambino giallo: Max che urla, scultura Post Human della tedesca Pia Stadthäuser. L'ambiente successivo ha il pavimento coperto di coriandoli, dopo una festa in maschera, e quattro giganteschi calici giacciono riversi sul pavimento: è l'instal-

lazione Between drinks di Dennis Oppenheim, già ammirata a Rivoli. Un lavoro nuovo ha realizzato Marco Bagnoli nel Torrione Ovest: è un tetto dai coppi in cotto dietro ai quali filtra una soffusa luce gialla. Nella stanzetta attigua si libra a mezz'aria la Croce di Luciano Fabro e nella sala si stagliano i profili di Urvashi e Gilgamesh, disegnati da Gino De Dominicis su una tela rigorosamente nera.

Segue il Teatrino di Janet Cardiff, dov'è proiettato un video da vedere indossando una cuffia e facendo molta attenzione alla sorpresa acustiche. Il percorso si conclude con l'ulivo di Maurizio Cattelan, che sovrasta sopra un cubozzolo di terra.

Nel teatro sottostante il Castello, è stato ricostruito il Fuoco d'artificio di Giacomo Ballo, fantasmagorica e attualissima scenografia futurista. Nel prato tra la Manica Lunga e il ristorante Combal Zero, attende un'altra sorpresa: la fontana-scultura, di Ettore Spalletti, simile a una torre medievale, azzurra ed eterea. Mentre continua a correre, nella canzone di Guccini, la piccola locomotiva dell'installazione di Pier Paolo Calzolari tra le due ali del Castello.

ULTIMATO IL RESTAURO DELLE SALE E DEI DIPINTI SETTECENTESCHI

## Splendono le Stagioni di Van Loo

QUANDO nel 1884 l'architetto Andrea Bruno concluse il suo progetto di restauro del Castello di Rivoli, quanto di affreschi, stucchi ed arredi all'interno della settecentesca residenza sabauda, venne «congelato» in una situazione di visibilità, degrada. I dipinti delle volte, ad esempio, deturpati da vaste lacune dovute alle infiltrazioni d'acqua piovana, mantenevano gli aloni calcinosi dei sali minerali affioranti e gli stucchi vistose macchie e umidità e molte parti mancanti. Seguendo la teoria di restauro rigorosamente conservativo allora in voga, Bruno riteneva che non si dovesse falsificare il passato ricreando l'arredo settecentesco, ma aveva scelto di lasciare in evidenza il netto contrasto tra passato e presente, intervenendo nel corpo edilizio antico con strutture modernissime di cemento armato, acciaio e vetro,

tutte di per sé reversibili.

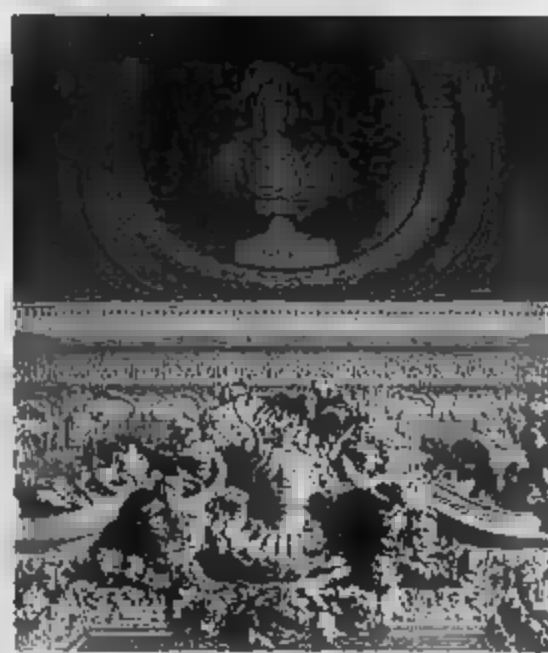
Coi passar del tempo, però, la Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici del Piemonte, in accordo con la Regione Piemonte, ha deciso di portare a termine il restauro degli ambienti interni del Castello, anche nell'ottica di facilitare la fruizione da parte del grande pubblico.

Gli ultimi anni, grazie al lavoro condotto con sensibilità e perizia dal restauratore veneto Antonio Rava, sono così tornati ad essere visibili nel loro adeguatezza originaria splendori tutti gli affreschi del primo piano, in particolare quelli che costituivano l'appartamento del re Vittorio Amedeo II.

L'ultimo intervento, in ordine di tempo, è quello dedicato al secondo piano, appena concluso. Anche qui Antonio Rava, con la sua équipe, ha eseguito puliture leggere e integrazioni reversibili che hanno

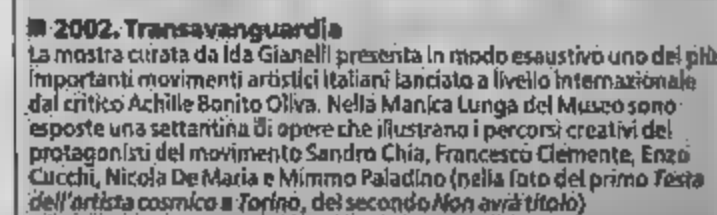
reso nuovamente leggibili la Sala d'Udienza e dei patti, poco oltre, la Camera da letto di giovane Principe di Piemonte, dove nella volta il pittore Giovanni Battista Van Loo raffigura nel 1719 le Allegorie delle Stagioni. Anche la seicentesca Sala di Amedeo VIII e il settecentesco Gabinetto Cinise, che già erano i due ambienti meglio conservati del Castello, hanno avuto ulteriori ritocchi e in molti casi sono stati anche recuperati i sovrapposti originali.

Tutto l'operazione di restauro è stata finanziata con un milione e mezzo di euro dalla Fondazione CRT che da ormai vent'anni sostiene l'attività del Castello di Rivoli favorendo anche l'acquisizione di opere per la collezione permanente del Museo d'arte contemporanea, con un impegno complessivo che sfiora i dieci milioni di euro, spiega il presidente della Fondazione CRT Andrea Comba.



Un particolare delle sale recentemente restaurate









**CASTELLO DI RIVOLI**

**MUSEO D'ARTI CONTEMPORANEA**

REGIONE PIEMONTE  
FONDAZIONE CRT  
CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA DI TORINO  
CITTÀ DI TORINO  
UNICREDIT PRIVATE BANKING -  
GRUPPO UNICREDIT



**PER I VENT'ANNI DEL MUSEO**

**FRANZ  
KLINE  
1910 - 1962**

la mostra è realizzata grazie a  
REGIONE PIEMONTE  
COMPAGNIA DI SAN PAOLO  
FONDAZIONE CRT

**20 ottobre 2004 - 30 gennaio 2005**

per informazioni: tel. 011.9565280 - [www.castellodirivoli.org](http://www.castellodirivoli.org)



## L'Italia golosa di Raspelli

Oggi alle ore 12, nella libreria Feltrinelli di Modena, Edoardo Raspelli (foto) presenta il suo libro-guida *Italia golosa* con un piccolo pranzo natalizio a base di tortellini e fiambrusco. I tortellini saranno cucinati dallo chef Massimo Bottura e saranno illustrati da Edmondo Berselli.

## Picasso a Salerno

Si è inaugurata ieri a Salerno, nel complesso monumentale di Santa Sofia, la mostra dedicata a Pablo Picasso (foto) *I luoghi e i riti del mito*. Sono esposte circa trecento opere, fra le quali molti dipinti giovanili realizzati a Malaga e a Barcellona tra fine Ottocento e primo Novecento.

## Il «Crotona» di Sofri

Adriano Sofri (foto) è il vincitore del Premio Provincia di Crotona. «Con questo Premio - è scritto nelle motivazioni della giuria - si vuole segnalare una figura di intellettuale che, con i suoi scritti, si interroga in maniera profonda sulla drammaticità dei nostri giorni tenendo forte il senso della memoria».

GELO E NARCISISMO DEL FILOSOFO CHE IL SESSANTOTTO ELEVÒ A IDOLO. INQUIETANTE PERSONAGGIO MA L'ESATTO CONTRARIO DELL'UOMO IN RIVOLTA

# ADORNO il chirurgo e il paziente

Enzo Bettiza

**C**REDO ■■■ stato uno dei primi a segnalare, in ■■■ tempistica ■■■ sulla rivista *Epoca*, la comparsa della traduzione italiana presso Einaudi di *Minima moralia* di Theodor Wiesengrund Adorno. Era il 1954, ■■■ secolo fa. Qualche anno prima avevo letto il *Doktor Faustus* di Thomas Mann, storia del geniale compositore lucido Adrian Leverkühn, controfigura romanzesca di Nietzsche e insieme simbolo tragico della Germania moderna. Nel romanzo mi avevano colpito le pagine profonde, commiste di lampi e di oscurità, in cui Mann, analizzando la difficile arte dodecafonica del protagonista, s'addentrava in perigliose incursioni filosofiche nei labirinti della musica moderna. Poi lessi il *Romanzo di un roman-*

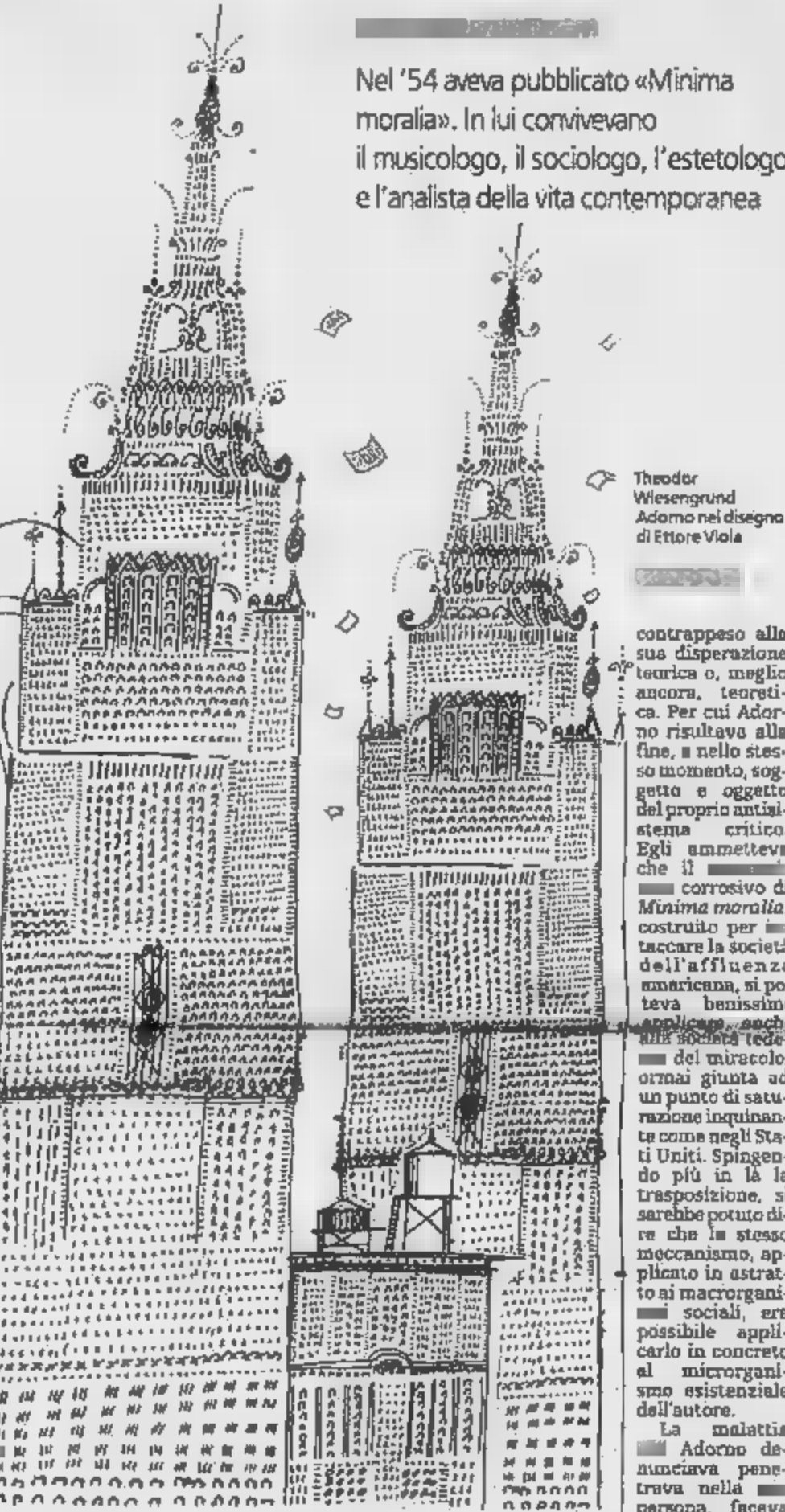


una crisi senza scampo dell'intera società borghese. Vedevo un pensatore che azzardava di pensare il non ancora pensato, il non ancora detto, ed è qui una delle ragioni che ora mi spinge a inserirlo in questo mio archivio memorialistico.

Tanti intellettuali europei considerano oggi gli scritti di Adorno datati e superati. Ma non era così nel Sessantotto. Allora quegli stessi intellettuali, studenti ribelli, scoprivano un punto di riferimento rivoluzionario nella lezione che il professore ebreo teneva nella medesima Francoforte da cui era emigrato dopo l'avvento del nazionalsocialismo. Lo, che dopo gli anni passati in Unione Sovietica scorgevo nei ■■■ sessantottini ■■■ l'uso autolezionistico di società troppo libere e permissive, ero andato proprio in quell'anno a Francoforte per incontrarvi Adorno. Volevo capire, a distanza ravvicinata, quale punto di contatto potesse esistere fra il pugnace pessimista, il critico intransigente della società capitalistica, e le utopiche folle giovanili che avrebbero voluto annientare la tolleranza liberale di cui largamente fruivano e definivano repressiva.

La spinta al modernismo più affinato, all'imitazione dell'America, coinvolgeva la vita di Francoforte in tutti i suoi molteplici aspetti: non solo nelle manifestazioni studentesche tipo Berkeley, ma nella mondanità vorticosa della nuova borghesia mirabolante, nella febbrile rotazione delle fiere, nel traffico intenso del più importante scalo portuale tedesco. Non si sottraeva al ritmo neppure l'organizzazione della cultura. La partecipazione alla fiera del libro di Francoforte era già a quel tempo la più ambita dagli editori di tutto il mondo; come i titoli e le valute, anche l'editoria, sia tedesca che europea, aveva lì la Borsa internazionale. Di un processo d'aggiornamento forzato, di massificazione, di snobismo, risentiva perfino la Johann Wolfgang Goethe Universität: accanto all'austero edificio accademico sprofondava una gigantesca autarimessa sotterranea, destinata a inghiottire le vetture di una parte dei ventimila studenti più o ■■■ ribelli che lo frequentavano.

Quel turgido universo francofortense sembrava aver trovato il suo Socrate vivente nel condottiero allora più illustre in patria e all'estero, T.W. Adorno, come lui stesso amava definirsi all'americana. Si poteva quasi scoprire il segno del fato nel suo ritorno a Francoforte, dopo il lungo esilio californiano. Il filo-



Theodor Wiesengrund Adorno nel disegno di Ettore Viola

contrappeso alla sua disperazione teorica o, meglio ancora, teoretica. Per cui Adorno risultava alla fine, e nello stesso momento, soggetto e oggetto del proprio antitema critico. Egli ammetteva che il ■■■ corrosivo di *Minima moralia*, costruito per ■■■ tacere la società dell'affluenza americana, si poteva ■■■ benissimo ■■■, anche ■■■ società tedesca ■■■ del miracolo, ormai giunta ad un punto di saturazione inquinante come negli Stati Uniti. Spingendosi più in là la trasposizione, si sarebbe potuto dire che lo stesso meccanismo, applicato in astratto ai macroorganismi sociali, era possibile applicarlo in concreto al microorganismo esistenziale dell'autore.

La malattia ■■■ Adorno denunciava penetrava nella ■■■ persona, faceva blocco con essa, e le parti ad un certo punto finivano per confondersi nel gioco d'incastro. La realtà sociale da lui stroncata si rifletteva specularmente, come in un circolo vizioso, nel suo specchio personale. ■■■ sociologismo esasperato, che non sfociava mai in una sintesi terminale, che restava sempre disciolto a un paradosso aperto nichilistico, correva il rischio di rovesciarsi nel contrario per disperante eccesso dialettico. In altre parole: correva il pericolo di diventare alla fine un'accettazione, ■■■ resa davanti al male esistente o, addirittura, una sua forma perversa di celebrazione. In questo senso la vita falsa, comunicata nel libro, si esaltava nella condotta privata. Il più singolare e inquietante personaggio culturale del lungo dopoguerra tedesco era, alla sua maniera, un cervello beffardo che continuamente e simultaneamente si sdoppiava nei ruoli contrapposti ■■■ chirurgo e del paziente. Mentre il chirurgo si disperava, il paziente conviveva in strana simpatia coi propri mali inguaribili ma esaltanti.

Non sorrideva mai, però godeva del successo, era presenzialista e incantava l'uditorio con la scioltezza della sua erudizione vastissima e brillante

Una delusione la visita al pensatore per cogliere il punto di contatto tra il critico intransigente della società capitalistica e i giovani in eskimo

sofo dell'alienazione, l'idostore della «spettroscopia bizantina» delle società occidentali del ■■■ secolo, era tornato a insegnare nella città germanica che più delle altre esprimeva quell'alienante paesaggio americanizzato ■■■ cui s'avventava la sua polemica catastrofista.

Davo ammettere che il mio incontro col mentore idolatrato dai giovani in eskimo fu, nell'insieme, imbarazzante e piuttosto deludente. Io, ricordando la più icastica frase di *Minima moralia*, non c'è vera vita nella falsità, mi preparavo a incontrare un asceta fustigatore, un moralista pallido ■■■ perduto in meditazioni apocalittiche. Non a caso rammento poco di quello che mi disse; rammento invece l'aria ambigua della contraddizione in cui respirava e si ■■■ veva.

La verità è che Adorno non si ritraeva affatto dagli «spettacoli» di Francoforte, soggiaceva volentieri agli stimoli del successo, non si mortificava nell'astinenza di fronte a quella vita malata, ammorbata dalla cultura di massa, che, nei libri, condannava anche nei più insigificanti fatti quotidiani. Appareva anzi pragmaticamente calato dentro di essa. Era sempre presente dove più infuriava l'alienazione, ■■■ era il primo a gustarne le droghe. Aveva la

cattedra del divo e dell'ipnotizzatore negli atenei, nelle manifestazioni studentesche, nei salotti, nelle mostre d'arte, nelle aperture teatrali. Lo circondava immediatamente, ovunque si presentava, un'aureola di morbosa mondanità. Il clima ■■■ fanatismo intellettuale, che surriscaldava l'atmosfera intorno alle sue lezioni, era paragonabile a una forma speciale di psicosi collettiva: soltanto Heidegger, al suo tempo, riusciva a produrre consimili incantesimi accademici e carismatici. Le studentes-

se, anche se non avevano capito nulla, ■■■avano dalle Hirsale adorniane con gli occhi luccicanti e rapiti. Un nobile di Hannover aveva abbandonato casa, averi, famiglia, ed era sceso come un pellegrino medievale a Francoforte per immergersi fino al collo nei corsi di Adorno.

Cercarono di spiaggiarmi il fascino complesso che egli esercitava su coloro che affollavano le aule in cui si esibiva. Non sorrideva mai. Il taglio della bocca era breve, crudele. Suggestiva ■■■ auditorio con una scioltezza fredda, un'erudizione vastissima e brillante, un'oratoria ornata di francesismi, terra, natura, scorrevole. Non parlava: porgeva ■■■ sottovoce, accarezzandoli con la piccola mano curata, concetti perfettamente congegnati in ogni particolare. Dal viso pallido e nitido come quello di un chirurgo, dal corpo minuto e smussato, dagli occhi neri aperti con distacco su un punto vuoto, non spirava per nulla l'aria del filosofo maledetto, alla Nietzsche, del quale lo stile l'impegnante di Adorno risentiva tanto. Sembrava ■■■ prattutto preoccuparlo di non turbare con l'emozione le analisi distruttive che esprimeva e alle quali lui, lucidamente, rimaneva sempre un po' esterno. Più che un naufrago in preda alla disperazione, un organizzatore ■■■ uno stratega della disperazione. Il suo pessimismo, ■■■ acuta sensibilità al negativo, apparivano attanagliati dalla morsa di un'intelligenza gelida e dal pincere estetico per il gioco speculativo in sé.

La vanità pratica faceva da

## COMPAGNIA di San Paolo

La Compagnia di ■■■ Paolo propone i ■■■ 2005 per sostenere rassegne ■■■ stagioni ■■■ musica ■■■ nelle regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, realizzate da enti culturali ■■■ fini di lucro ■■■ da enti pubblici locali.

“IN COMPAGNIA DELLA MUSICA” ■■■

“IN COMPAGNIA DEL TEATRO” ■■■

SEZIONE RASSEGNE  
termini di partecipazione ore 17 del 25/2/2005  
SEZIONE STAGIONI  
termini di partecipazione ore 17 del 31/3/2005

Le domande di partecipazione devono essere presentate esclusivamente utilizzando le indicazioni dei bandi citati e le schede disponibili nel sito [www.compagniasanpaolo.it](http://www.compagniasanpaolo.it). Le sezioni richieste e bandi, bandi in corso.

Torino, 13 dicembre 2004



## Da Previti a Marghera la giustizia non è di questo mondo

Lorenzo Mondo

**F**ACCIAMO finta che, nel contenzioso sulla giustizia, il caso Previti non c'entri. Che l'amnistia mascherata in cui si risolverebbe, a detta dell'opposizione, la nuova legge, non riguardi, se non incidentalmente, il caso Previti. L'amico e avvocato di Silvio Berlusconi che è già stato condannato, in primo istanza, per corruzione. È il provvedimento in sé a suscitare ben più che perplessità. La modifica dei tempi di prescrizione, che vengono sensibilmente ridotti, sembra ubbidire infatti a un ragionamento bizzarro. Afferma in poche parole che, se lo Stato è in grado di organizzare processi ra-

pidi, dopo un ragionevole periodo di tempo gli imputati hanno diritto a non dover più rispondere dei reati che hanno commesso. Intendiamo, sappiamo tutti che l'Italia è afflitta dalla scandalosa lungaggine dei processi, la quale non rende giustizia ai colpevoli e figuriamoci agli innocenti, esposti a disagi che si risolvono in una preventiva condanna. ICI procurano anche un discredito internazionale, da Bruxelles fioccano in proposito severe rimostranze. Quando sentiamo parlare di milioni di carte processuali siamo tentati dal riso, nonostante la gravità della materia: ci punge infatti il sospetto che tanto accumulio documentale non sia soltanto dovuto alla solerzia

investigativa ma alla scarsa padronanza della lingua italiana. Ma il rimedio alle lungaggini appare piuttosto sbrigativo e semplicistico. Anziché intervenire sui meccanismi processuali (riducendo magari i tre gradi di giudizio) e sulle infinite pratiche dilatorie consentite da un esuberante spirito garantistico, si mettono i giudici alla frusta senza fornirli di nuovi strumenti. L'aut aut potrà portare a qualche accelerazione dei processi e al loro sveltimento, ma non al conseguimento di una più incisiva giustizia.

Questa è, almeno, la percezione che ne hanno i profani e che, in caso contrario, dovrebbero essere persuasi con più chiare ragioni. Altro elemento da considerare è l'estensione per i benefici della prescrizione ai procedimenti in corso. Mettiamo pure che il caso Previti non c'entri, escludiamo che sia stata varata una legge «ad personam» foriera di così estese conseguenze. Resta il fatto che non si usa, abitualmente, cambiare le regole del gioco mentre si

svolge la partita. Che non sembra corretto, anche soltanto per il dispendio di tempo e di risorse, cancellare i processi già avviati, e già inceppati fra tanti condizionamenti. È arrivata, a turbare, la sentenza del tribunale di Venezia che, ribaltando in parte un primo giudizio, ha stabilito la responsabilità di ex dirigenti della Montedison per i velenosi chimici che hanno fatto strage a Marghera. Per le vittime è una vittoria prevalentemente morale, molti reati infatti sono caduti sotto i tempi di prescrizione che, per il pubblico ministero Casson, è indolmente brevi quando si tratta di reati ambientali. Processi defatiganti, prescrizioni assolute. La giustizia, quella indiscutibile e piena, non è di questo mondo, però...

**MISERIE ■ PIAZZA.** Trovo deplorevole la mania di scavare parcheggi sotto le piazze dei centri storici, come a Torino. La ricerca di sempre nuovi, e non risolutivi, alloggiamenti per auto in una città che tre l'altro è in

calo di abitanti. Secondo le migliori intenzioni, l'abolizione dei parcheggi a superficie dovrebbe restituire le piazze alla gente, aprirle alla sosta, al dialogo, al civile intrattenimento. Con o senza gli spacciatori di droga che imperversano, ad esempio, nella regale e visceranda piazza Vittorio? All'imbrunire, chiunque può vederli in azione. Anche i carabinieri e i poliziotti, che tuttavia si dichiarano impotenti, si ridotti a sperare nella eliminazione delle macchine che servono di copertura ai loschi traffici.

C'è da traslocare. Vieni per un momento l'idea che vero scopo del parcheggio sotterraneo sia quello di allontanare dalla piazza l'inarrestabile fauna. Ma bisogna scartarla perché, a fil di logica, ci porterebbe ad assurde conseguenze. Per liberare i sempre nuovi spazi conquistati dai malviventi nel gioco a rimpiattino, si arriverebbe, chissà, ad allargare i Murazzi, ad abbattere, più in là, gli Alberi del Valentino. Bastassero le piazze, a dare respiro a una città...

I VERSI DI MIŁOŠZ, LA RISPOSTA DI FERRERO

## C'è poesi@ per te un dono dalla Rete

La cosa buona della Rete è che, in mezzo a tanta spazzatura, ogni tanto arrivano doni utili. È ormai invalso l'uso di scambiarsi testi, articoli, appelli, perfino poesie. L'altro giorno mi è arrivata una poesia di Czesław Miłosz, il Nobel polacco del 1952, e fatto scattare una risposta, quasi una nota a margine. Credo che mai oggi, in «qui e ora» segnato da inquietudini e aspre divisioni, da un sacrosanto allarme per deriva civile e morale, sia mai, intollerabile, ci sia bisogno della parola condivisa: della parola ricerca, scambio, costruzione di un futuro comune.

(e. f.)



Il poeta polacco Czesław Miłosz (1911-2004)

### IL SENSO

- Quando morirò vedrò la fodera del mondo.  
L'altra parte, dietro l'uccello, la montagna,  
il tramonto.  
Il vero significato che vorrà essere letto.  
Ciò ch'era inconciliabile si concilerà.  
E sarà compreso ciò ch'era incomprensibile.  
- Ma se non c'è una fodera del mondo?  
se il tordo sul ramo non è affatto un segno  
ma solo un tordo sul ramo, se il giorno  
[e la notte  
si susseguono senza badare a un senso  
e non c'è nulla sulla terra, oltre questa terra?  
Se così fosse, resterebbe ancora la parola  
suscitata una volta da effimere labbra,  
che corre e corre, messaggero instancabile,  
nei campi interstellati, nei vortici galattici  
e protesta, chiama, grida.

Czesław Miłosz  
(Traduzione di Valeria Rossella)

### LA PAROLA

Risposta a Czesław Miłosz.

A Giorgio Calicchio  
e Giovanni Raboni,  
in memoria.

Basta a se stesso il tordo ch'è sul ramo,  
e basta a noi, l'occhio ancora accende  
le bacche cigliate delle rose  
altiere sulla brina del mattino;  
se il bianco dei gabbiani s'alza a volo  
sul fiume a stormo, e il calicante  
apre calici gialli a profumare  
i silenzi dell'anima invernale.  
Ma non basta a se stessa la parola:  
innoia corre, silenziosa grida,  
attende chi la trovi e la riscaldi,  
la cali nell'abisso del mistero  
della carne che di due s'è fatta una.

Ernesto Ferrero

DI FRONTE AI COMPITI NUOVI E SEMPRE PIÙ COMPLESSI, LA RICETTA DI GUIDO BAGLIONI



Mentre le contrapposizioni ideologiche si sfumano, la competizione tra le organizzazioni sindacali è cresciuta: la Cgil appare più divisa e lontana da Cisl e Uil rispetto a venti anni fa

## Il sindacato nell'era delle diversità

Giuseppe Berta

**F**RA i elementi incerti che si addensano, in questa fine d'anno, sull'economia e la società italiana, vi è ancora una volta il contesto sindacale. Quasi per un paradosso, mentre i confini ideologici si sono fatti più sfumati, la competizione fra le organizzazioni sindacali italiane è cresciuta e si è acuita. Non essendo maturata la prospettiva dell'unità sindacale, il conflitto fra le confederazioni che rappresentano i lavoratori è divenuto via più aspro. La Cgil appare più divisa e lontana da Cisl e Uil anche rispetto a vent'anni fa, quando ancora la discussione fra i sindacati era dominata dal problema della revisione del meccanismo di contingenza nella struttura delle retribuzioni.

Il secolo è aperto su uno scenario che è una contrapposizione tutt'altro che sopita fra la rappresentanza del lavoro. Lo testimoniano i duri intercorsi all'epoca. Pieno per l'Italia, una soprattutto la prova l'evoluzione contrattuale di quella che è stata un tempo la categoria di riferimento, i metalmeccanici. Le ultime due tornate per il rinnovo del contratto dell'industria metalmeccanica si sono concluse con accordi separati. I lavoratori della Fiom-Cgil attestano su posizioni di dura contestazione delle linee contrattuali perseguite dalla Federmecanica insieme con la Fim-Cisl e la Uilm. I sindacati accennano a migliorare nella cornice della ricerca quella normalizzazione delle relazioni industriali indicata da Luca di Montezemolo già all'indomani del suo avvento alla guida della Confindustria. I tentativi di avviare un cambiamento della struttura della contrattazione collettiva hanno compiuto passi e di riflessione critica al sindacato. Ne è una verifica questa raccolta, che ruota attorno al problema dei compiti attuali del sindacato, sintetizzata da Baglioni nell'espressione, che pone il sottotitolo del volume, della «regolamentazione delle diversità».

Rappresentare e tutelare i lavoratori oggi un mestiere per molti aspetti più complesso del passato. Ormai, lontana l'era della

Torino l'intesa per la Powertrain non è stata sottoscritta dalla Fiom. Le strade dell'azione sindacale paiono così destinate a divergere e allontanarsi, al di là delle dichiarazioni d'intenti unitarie che vengono ripetute, spesso nei modi indifferenti di un rito. A comprendere e a interpretare il difficile presente del sindacato ci aiuta il libro appena pubblicato da uno fra gli studiosi più assidui nell'analisi delle relazioni industriali e del loro soggetti, Guido Baglioni, che ha raccolto i suoi scritti recenti sotto il titolo Fare sindacato oggi (Edizioni La-

Da un lato c'è l'esigenza di aderire agli interessi concreti dei lavoratori e assicurarne una tutela efficace, dall'altro quella di raccogliere le loro aspirazioni più generali

protezione industriale di massa delle grandi concentrazioni, fabbrica, che rendevano omogenei sia il lavoro sia i lavoratori, le difficoltà attuali del mondo del lavoro creano problemi di prospettiva alla rappresentanza sindacale. Essa, da lato, deve aderire agli interessi concreti dei lavoratori e assicurarne una tutela efficace, mentre dall'altro deve raccogliere anche le loro aspirazioni più generali, collettive. Così, di fronte a questa contraddizione, il sindacato rischia di oscillare fra particolare e universale. Diciamo subito che la scelta di Baglioni, in coerenza con la cultura storica della Cisl, va a favore di un'organizzazione sindacale che non esprima una tensione antagonista verso l'impresa e, anzi, ne riconosca la compatibilità economica, accettando di muoversi entro i suoi confini. Un'azione sindacale non antagonista e compatibile si misura sulla frontiera della flessibilità, una dimensione così caratterizzante del lavoro e dell'impresa odierna che non può essere rifiutata a priori. Ciò non esclude affatto che il sindacato debba abdicare definitivamente all'arena politica e alla rappresentanza di interessi generali, spesso definiti sul terreno dei valori come la solidarietà. Deve invece rinunciare all'equivoco di considerarsi soprattutto come un movimento sociale, in grado di unificare quasi in principio il lavoro. Baglioni afferma che l'esperienza sindacale non ha un fondamento unico e nettamente prevalente. La contrattazione collettiva infatti non elimina la diversità presenti nel mercato del lavoro e nella società, semmai direttamente e indirettamente le stimola e le favorisce. Per questo, l'azione nella sfera politica non può essere la sola direzione che si pone dinanzi al sindacato. Ne esiste un'altra, quella che Baglioni predilige e sottolinea, che affonda nel sostrato più importante delle relazioni industriali, l'impresa, il territorio, il settore. Per rivitalizzare la rappresentanza e il mestiere specifico sindacale è su questo versante che bisogna ora puntare, mantenendo la radice della confederazione ben affondata nel vivo delle relazioni di lavoro.

## LETTERE al DIRETTORE

LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011/556924 - MAIL: lettere@lastampa.it

### Non solo sul calcio, il vero sport è la chiacchiera

**E** Direttore, vado e sento con piacere che i giornalisti specializzati, le tv con processi al calcio (e altre con discussioni sul calcio), sono tutti entusiasti per l'idea eccezionale della moviola in campo. È un magnifico autogol (per loro) Penso che non si rendano conto che, polemiche, il tifoso non comprerà più tutti i giorni giornali sportivi (mi pare che l'Italia, con i quotidiani sportivi, sia l'unica in Europa) che prevalentemente sopravvivono proprio perché scrivono sulle beghe nel calcio. Così pure anche tutti i personaggi che presenziano (e litigano) per ore a vario titolo a trasmissioni, basate sempre e querele del calcio, probabilmente non avranno più nulla da discutere. Se è così, ben venga la moviola in campo, con buona pace di tutti.

Armando Bonicini

**G**ENTILE lettore, innanzitutto vorrei dirle che non tutti si sono pronunciati a favore della moviola in campo. Tra i primi a esprimersi ci sono stati i nostri Beccantini e Zanca, con motivazioni, sportive e non, degne di rispetto. Quanto alla possibilità che la moviola, il processo in campo, in diretta, possano por fine d'incanto alle polemiche che accompagnano il gioco del calcio, la sua visione è fin troppo ottimistica. Il calcio è talmente popolare, unisce e divide tanta gente, che non riesco a immaginarlo senza polemiche. L'Italia, si dice, è un paese fatto di allenatori della nazionale. Il vero sport sono le chiacchiere: solo sul pallone.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

### La Turchia in Europa, sì/no

#### Dal padre di un figlio gay

#### E SE FACESSIMO ENTRARE ANCHE LA CINA?

Proprio non capisco tutto l'accanimento per l'ingresso della Turchia in Europa. Dovessimo noi, la Comunità, cioè l'Europa, in quanto formata da nazioni che appartengono al nostro continente. Basta aprire un atlante per capire che la Turchia non è Europa, se non per un pezzettino poco significativo rispetto alla vastità della rimanente parte del territorio che a tutti gli effetti appartiene e un altro continente che si chiama Asia. Certo un nuovo membro che porta in dote tassi di sviluppo comparabili con quelli cinesi è una autentica ghiottoneria per un continente che da anni soffre di asfissia economica e occupazionale. Perché allora far entrare anche la Cina nell'Unione, e di questo passo tutte le ex colonie sparse per il mondo che un tempo erano territorio inglese piuttosto che francese, o portoghese o altro, comunque comunitario.

Non c'è da scontentare che l'economia è un sistema altamente dinamico che per anni funziona a tiratura per avere in futuro crisi. E che allora far entrare anche la Cina nell'Unione, e di questo passo tutte le ex colonie sparse per il mondo che un tempo erano territorio inglese piuttosto che francese, o portoghese o altro, comunque comunitario.

Un referendum di questo tipo fosse stato fatto in Italia sarebbe servito a poco, sappiamo per esperienza che non si è mai rispettato in passato le decisioni popolari. Magari in Europa le cose cambierebbero, anche se visto che le teste sono più grosse non c'è da fidarsi troppo.

Andrea Bacci, Torino

#### «SI FEDELE A TE STESSO NON CURARTI DEGLI ALTRI»

Ho letto le lettere che avete pubblicato in questi giorni scritte da mamme e figli gay e un figlio. In una si augurava che anche i padri si esprimessero e così eccome qui uno. Non sono io, ma quella che seguirà è la lettera del mio padre mi scriverò dopo che gli avevo detto che ero gay. Era il febbraio del 2000 e stavo per partire per delle ferie in Vietnam (nel caso fosse andata male sarei rimasto lì) e soprattutto pochi mesi dopo assieme ad alcuni amici avremmo fatto partire un circolo Arcigay a Modena ed essendo stato deciso che ne sarei diventato presidente ritenevo che era preferibile mio padre lo sapesse direttamente da me e non dai giornali o altri.

«Giorgio mio caro, figlio mio, ti voglio bene, e ti ringrazio per quello che mi hai detto, immaginando quanto può essere difficile. Come hai potuto tenere nascosto nel tuo cuore tutto ciò, per così tanto tempo, senza pensare che il mio amore era più grande di tutto ciò che mi potevi dire? Forse è colpa mia, se non riesco e non sono riuscito a far capire a chi mi sta

vicino e a chi mi vuol bene, quello che provo per loro. Sono stato e sempre sarò orgoglioso di te, perché sei un figlio meraviglioso; la tua umanità è sensibilissima, la generosità del tuo cuore sono le qualità che un padre vorrebbe trovare in un figlio, e queste tu le hai. Sei sempre fedele a te stesso, non ti preoccupi degli altri, che forse non ti capiranno e si crederanno in grado di emettere giudizi, dettati solo dalla tua mente e non dal cuore. Giorgio, la vita è tua e non la devi adattare al desiderio degli altri. Sii felice e ricordati sempre che ti voglio bene e sono e sarò sempre vicino a te in qualsiasi momento. Ti bacio e ti abbraccio. Tuo papà».

Mio padre aveva 82 anni, è morto pochi mesi fa, ma credo che se fosse in vita avrebbe volentieri scritto lui qualcosa per altri padri.

Giorgio Dell'Amico

#### IL MESSAGGIO DEL MINISTRO MORATTI

Il ministro Moratti ha inviato alle scuole una lettera di sapore deamiciano che sarebbe bellissima se fosse firmata da una persona semplice, ingenua, che sa, da un parroco di campagna. Vi si leggono alete parole sul presepe, sul Natale, sull'amore, quell'amore cui ha bisogno la nostra società, dilaniata da guerra, violenza, discriminazioni.

Ma l'autrice del messaggio è una persona ricca e potente, è membro del governo, è il governo che ha negato il sostegno a chi ha scatenato una guerra preventiva, fondata su protesti inconsistenti, un governo di cui fanno parte uomini che non amano gli extracomunitari, gli immigrati, i gay, i neri, in cui c'è un ministro che insulta gli omosessuali, un governo sostenuto da una maggioranza che condanna per chi evade il fisco o commette abusi edilizi, una maggioranza che fa spesso leggi a misura dei potenti. Perché rivolgere messaggi edificanti alle scuole se non al mondo di cui si fa parte, che è mosso da interessi molto concreti e che conosce soprattutto l'amore del denaro e del potere?

Maria Rossi, Roma

#### PER PAR CONDICO ABOLIAMO BABBO NATALE

Il Natale dovrebbe ricordare la nascita di Gesù, ma a guardarsi in giro non si direbbe. Ovunque, abeti scintillanti di luci e di colori, addobbi sfarzos, fransia per i regali da mettere sotto l'albero, e aperti a tutte le ore. Più che la festa della natività di Gesù, sembrerebbe la festa del Bengodi. Strano modo di celebrare la nascita del figlio di Dio; eppure è questo il significato comunemente attribuito al Natale. Tant'è, con il velleo dei cattolici italiani di dichiararsi credenti, ma praticanti, nulla di strano se le tradizioni e le favole pagane finiscono per essere confuse con la storia e, quel che è peggio, con il Vangelo. E così, nel giorno che dovrebbe essere dedicato a Cristo, di cristiano non c'è proprio nulla. Se noi e anticlericali vogliamo abolire il presepe, perché i cattolici a tutto tondo non decidono di smettere al ragno l'errore Babbo Natale e il pagano albero di Natale? Non è questione di rievocare, ma di par condico!

Gianni Toffi, Verona

## LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile: Marcello Sorgi  
Vicedirettrici: Vittoria Sabadin, Carlo Bastian, Roberto Bellarò  
Redattori capo: centrali: Ubaldo Deschi, Corradino  
Capo della redazione romana: Federico Geronzi  
Capo della redazione milanese: Francesco Manacorda  
Art director: Cynthia Spallanzani

EDIZIONE LA STAMPA SPA  
Presidente: Sergio Pininfarina  
Amministratore delegato: Antonello Perleone  
Direttore generale: Giovanni Dotto  
Amministratore: Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo  
Antonio Giavola, Francesco Paolo Martelli  
Lodovico, d'Enrie, Giovanni Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA  
Via Marenco 32 - Torino, tel. 011/5566111

STAMPA IN FARMIGLIE:  
La Stampa, via G. B. Rossi 44, Torino  
L'Espresso, via Carlo Pavoni 130, Roma  
575 spa, viale Salaria 26, Catania  
Nuova SADE spa, via della Libertà 11, Milano  
21Videon Sarda spa, via Orazio, Olbia (CA)  
B&A printing, Mainstrail 12, Modena (MO)

Fornita da La Stampa SpA, Reg. Trib. di Torino n. 28.145/1998. Certificato n. 3095 del 25/11/2003  
La tiratura di dicembre 2004 è stata di 500.000 copie





FOTOGRAFI IN MARCIA PER NARRARE L'ITALIA. III MOSTRA UN PROGETTO IDEATO 1984 DA LUIGI GHIRRI

Qui a lato  
una foto  
di Luigi Ghirri  
del 1979,  
Alpe di Siusi,  
Bolzano.  
A destra  
uno scatto  
di Cresci  
del 1982,  
Salandra,  
Matera



## Erano in venti e crearono un caso

Scendendo dalle Dolomiti a Napoli documentarono nei loro scatti i mutamenti del paesaggio e ispirarono un racconto di Gianni Celati

Rocco Moliterni  
inviato a CINQUELLO BALSAMO

**VIAGGIO in Italia** è il titolo di un progetto ideato da Luigi Ghirri che ha segnato la storia della fotografia italiana. Vent'anni fa significò una pattuglia di fotografi, alcuni già famosi, altri sconosciuti in giro per l'Italia a fare i conti con un paesaggio che cambiava o cambiando. I loro vagabondare dalle Dolomiti a Napoli, Bassa Padana alla periferia di Milano, divenne una mostra di trecento immagini alla Pinacoteca Provinciale di Milano e un libro (diventato presto un cult) pubblicato dalle edizioni Il Quadrante di Alessandria.

A vent'anni da allora, ricorda quell'esperienza una mostra al Museo delle fotografie di Cinisello Balsamo, curata da Roberto Valtorta e accompagnata da un film in cui molti dei protagonisti si raccontano e ricordano quello che *Viaggio in Italia* ha rappresentato nella loro vita. Presero parte al progetto venti fotografi,



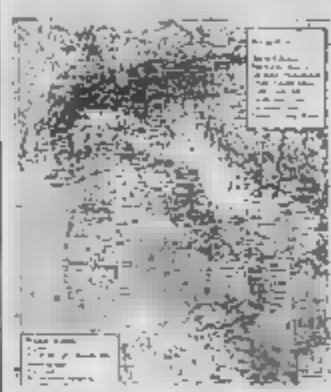
A sinistra  
Mimmo Jodice,  
Pompeii.  
A destra  
la copertina  
del volume  
*Viaggio  
in Italia*  
ideato  
vent'anni fa  
da Luigi  
Ghirri

dieci italiani, due americani e uno francese. C'erano nomi come Olivo Barbieri, Gabriele Basilico, Vincenzo Castella, Giovanni Chiaramonti, Mario Cresci, Mimmo Jodice. Il ventunesimo viaggiatore era uno scrittore, Gianni Celati, che prese lo spunto da quell'esperienza per il racconto *Verso la fine del reportage*

per un amico fotografo. *Viaggio in Italia* segnò un svolta nella fotografia italiana, perché l'idea di Ghirri era realizzare una sorta di atlante del paesaggio italiano cercando una sorta di terza via tra la fotografia di denuncia che era stata il cavallo di battaglia di molti professionisti negli Anni

PER UN MAESTRO

Il volume 2  
è «Still Life»



Luigi Ghirri, nato a Scandiano nei pressi di Reggio Emilia nel 1943 e scomparso nel 1992, è stato uno dei più originali maestri della fotografia non solo italiana dell'ultimo Novecento. Innovativo è stato soprattutto nel modo di rappresentare il paesaggio. Oggi Ghirri e il suo modo di intendere la fotografia sono di grande interesse: da Baldini e Castoldi Dalai è appena uscito il secondo volume della sua opera, dedicato agli *Still Life*, mentre la Galleria d'Arte Moderna di Bologna si accinge a rendergli un omaggio, una grande mostra che si aprirà a fine gennaio, in concomitanza con Arte Fiera.

Sessanta e Settanta e la «bella immagine» retaggio della fotomaterialità. E quello che colpisce ancora oggi nelle immagini di quel viaggio è proprio lo sguardo, che pur nella diversità degli stili e delle sensibilità, accomuna i partecipanti a quell'esperienza. Chissà quanti riprendono una litoranea che attraversa le campagne lucane (Cresci) o gasometri alla periferia di Milano (Basilico), una coppia di turisti sulle Dolomiti (Ghirri) o un affresco di Pompei (Jodice). La macchina fotografica sembra guidata da una sorta di curiosità esistenziale, dall'attenzione per il frammento e per il particolare, un minimalismo che si lascia però sfuggire l'«essenza» dei luoghi. Le persone scarseggiano, anche c'è chi come Claude Nori riprende i giochi sulla spiaggia. Rimini, sembrano più o meno, le piazze o le strade, le panchine e gli steccati a richiamare l'attenzione dei fotografi.

Nell'86 commentando la foto della Terra che ci è nel 1989 dalla navicella spaziale avviata verso la Luna, Ghirri nota da quel momento lo sguardo mutato: «Se a questa aggiungiamo quel provocato dal cinema, dalla televisione, dal video, dalle immagini computerizzate, sembra proprio che alla fotografia, ma solo a questa, sia rimasto solo lo spazio dell'immagine, un momento di riflessione, un momento di riattivazione dei circuiti dell'attenzione». Il proprio che riuscì a comunicare e quelli che condivisero con lui il vagabondare per l'Italia nel 1984.

«PHOTO LEAGUE», ESPOSIZIONE STORICA

## Le mille strade di New York

Silvia Francia  
TORINO

CINQUANTA scatti tra umili reportage sociale, assunti estetici e street photography da duri e puri. Così documenta la New York anni '30 e '40 - quella più povera e perturbata, provocatoria, schizofrenica, insospettabile - la mostra intitolata «Photo League» (promossa da Ersel della fondazione Paidéia). L'esposizione è sotto il segno della libertà, la morte, per mano del maccartismo, di Photo League. In una straordinaria avventura artistico-culturale di un gruppo di fotografi che, nell'America rabbiata Grande De-

tano immagini in cui l'emozione si fa politica. Siano piccoli zingari che giocano a carte, accarezzati da un po' di sole tra le ringhiere (Walter Rosenblum) o ragazzetti lanciati quasi pasolinianamente in un loro gioco (Arthur Leipzig) o altre infanzie lacrime e sorrisi, in surriscaldata corsa per le Brooklin (Rae Russell). Quando la casa è troppo piccola ci si affacciava alla finestra (così nella Festa di compleanno ad Harlem) Ann Cooper ed era la strada ad accogliere l'oscurità di vita: spazio per lavorare e divertirsi, improvvisare comizi. Flirtare, sognare.

Tra le immagini suggestive, il pranzo del ciabattino di Bernard Cole: un Giobbe con la sua pazienza, quieta accettazione, nel con tra sorriso bonario e mani annerite dalla fatica. In altri flash, le oblique di panni stesi a ingabbiare lo sguardo e pericoli di angoscia da cortile. Altro, un chiaroscuro e un esprit chapliniano illustrano un omino dai calzoni troppo corti che sorride al niente Gibson, 29a strada, ad ovest della 54a. La suggestione non è estranea alla denuncia e l'estetica non combatte con l'urgenza di mostrare. Bellissima, una foto di Robert Disraeli, in cui un gruppo sparito di musicisti improvvisa un concerto da marciapiede tra alberi spogli e balconi deserti. Quasi narrativa l'inquadratura di un mezzo pubblico, con pubblicità ancora incorniciata in legno: una donna, bella e misteriosa, un uomo seminascosto dietro a una paratia. E già raccontato. Esclamativo, lo sguardo su un gruppo di fuggiaschi bagnati da chissà quale getto di acqua. L'ultima foto, di una fuga che parte dall'Africa e continua, continua ancora.

Da Ersel a Torino, in piazza Solferino, sino al 14 gennaio, dal lunedì al venerdì ore 10-18.



Lower East Side, fotografia di Rebecca Lepkoff

## In vendita due prestigiosi palazzi veneziani



Palazzo Canal Grande

Facciata Canal Grande  
Venezia - Cannaregio, 3935



Palazzo Rio della Fava

Facciata Rio della Fava  
Venezia - S. Marco, 5016

Il disciplinare della procedura di vendita con la relativa documentazione di partecipazione può essere richiesto ad Actv SpA - Cannaregio 3935, 30131 Venezia - Area Contratti e Appalti, numero di fax 041 272 2066, all'indirizzo di posta elettronica acquisti@actv.it o scaricato dal sito Internet www.actv.it. La sezione appalti, home page del sito è anche disponibile una presentazione con ulteriore materiale fotografico e descrittivo degli immobili.



GI FATE ACCENDERE?

Come, ogni anno, a Natale Amnesty International si accende nelle piazze italiane. Lo farete per noi. Perché, eccolo la speranza di milioni di persone che in tutto il mondo vedono calpestate le libertà.

Un'Accensione Amnesty significa dare più voce ai diritti umani.

Venite una grande speranza!

**GIORNATE AMNESTY**  
19-20 DICEMBRE

Per sapere dove si svolgeranno le Giornate Amnesty nella tua città, chiama il numero verde 800 20 20 20 o vai sul sito [www.amnesty.it](http://www.amnesty.it)

Amnesty International

Via...  
tel. 041...  
Info@amnesty.it - [www.amnesty.it](http://www.amnesty.it)  
fax 512000

Un mare di sapere, goccia a goccia.

LA STAMPA  
Supplemento



tSt  
Tutto quello che c'è, dà sapere.



ANCHE «LA VITA DI UN IDIOTA» NEL GRANDE FESTIVAL AL NUOVO «PARCO» DI ROMA

# Dalla Russia con amore

## Un mese di teatro, cinema, musica, danza

Sandro Cappelletto

ROMA

La «Vita con un idiota» è piena di sorprese: tremende, è contagiosa. Epitaffio del sistema sovietico e insieme vicenda possibile ovunque, colma di un'energia teatrale bruciante, caleidoscopio di citazioni musicali numerose quanto le invenzioni, l'opera di Alfred Schnittke ha rappresentato uno degli appuntamenti qualificanti del «Russkij Festival».

Lungo tutto il mese di dicembre, l'omaggio alla Russia propone teatro, cinema, musica e danza, scaocchi e patteggiamenti, cibi e moda: si svolge al Parco della Musica, coinvolgendo le sue diverse sale, i grandi spazi, e insiste in quella modalità - riconoscibile - della firma del sindaco Walter Veltroni - fare spettacolo che non propone separazioni tra l'alto e il basso, facendo invece propria la cura sociologica della cultura di scuola statunitense: «oggetto culturale» è tutto, il modo di cucinare o mangiare il pane come le «Danze polovesiane» dal «Principe Igor» di Borodin (qui dirette da Yuri Temirkanov con l'Orchestra di Santa Cecilia), un bell'abito come un testo teatrale firmato da Lev Dodin.

L'opera di Schnittke applica questa strategia alla musica: il lavoro, tratto da un racconto dello scrittore russo Viktor Erofeev, autore anche del libretto, nasce ad Amsterdam nel 1992, viene presentato l'anno dopo in prima italiana a Settembre Musica di Torino, diventa rapidamente un classico della creatività contemporanea. Cantano brandelli dell'Internazionale e folklore russo, si ballano tango e valzer, si gioca con Sostakovic e Bach, si fa teatro sempre e spesso la musica diventa funzionale alla narrazione, alla scena.

«Io», il protagonista maschile, per espiare le proprie colpe politiche - si cita una paradossale «Vita con un idiota» - dove prendersi in casa un idiota: Vova, nomignolo affettuoso con cui i russi chiamavano Lenin. Se lo porta in casa, a in breve tempo tutto

salta: Vova - che parla, canta, declama, si arrabbia e fa l'amore pronunciando sempre una sola parola: Ekhi, un grido da uccello rapace - mangia, sporca, rompe, straccia i libri di Proust (in scena, inorridito da tanto furore), carissimi alla Moglie di Io, fa l'amore con lei, con lui, la uccide, trionfa. Mentre a Io non resta che ritornare al manicomio: ma questa volta le porte si aprono per lui, magari per sempre.

Questo teatro della crudeltà e dell'assurdo, questo testo denso di citazioni anche letterarie e cinematografiche, spietato omaggio a Dostoevskij, è stato messo in scena dalla compagnia del Teatro di Novosibirsk, per la regia di Henryk Baranowski e la direzione di Evgenij Volynskij.

Il successo entusiasta - applausi ritmati, ovazioni - premia cast formidabile per intensità di presenza vocale e scenica, spettacolo di grande livello per vivacità e coerenza rispetto a tradizioni, non esclusive, ancora prevalenti, messe in scena operistiche russe, vicino invece alla vitalità di quel teatro. Mai - Vova - perché Vova fa cose orrende e, a voler essere realisti, si rischia il volta-stomaco - capace di rendere follia, furore, impotenza di chi viene travolto dal dispiegarsi della logica punitiva del potere. Come un Angelo Starmistore, come uno sconosciuto Ospite del cinema di Pier Paolo Pasolini, senza un motivo, senza ragione Vova entra nella vita di ognuno e la sconvolge. Così si nei regimi totalitari, così i russi di oggi vedono «Vita con un idiota» almeno proprio passato, augurandosi che non sia anche una premonizione del futuro. Gli stessi autori a ricordarci che il molto pericoloso porte limiti spaziali e temporali alla dominatrice presenza di un idiota.

Schnittke, scomparso nel 1998, avrebbe nel 2004 compiuto settant'anni. I russi fanno a gara per ricordare a tutti la qualità della sua arte, la grande forza morale che la attraversa.

L'opera di Schnittke è piena di sorprese tremende e contagiose. Il protagonista maschile si chiama Io: per espiare le sue colpe deve stare con uno strano tipo



Un momento dell'opera di Alfred Schnittke «Vita con un idiota», epitaffio sistema sovietico

MEDITAZIONI SUI PERSONAGGI TIPICI DELLA CULTURA «LOCAL» CHE SI FONDE COL «GLOBAL»

## Vanno alle «Nozze» miti e tradizioni

Sergio Trombetta

inviato ROMA

Un linguaggio global per contenuti local. È la scommessa di due coreografe russe, Olga Pona e Tatjana Baganova, invitate a Roma al Russkij Festival, all'Auditorium Parco della Musica: raccontare cioè, con il linguaggio ormai associato a trasversale del contemporaneo, lo specifico russo. Ora l'originalità è soprattutto nella profondità provinciale. A Celjabinsk dove si sede la compagnia di Olga Pona a Ekaterinburg dove sono nate le Danze Provinciali di Tatjana Baganova.

Sperimenti che profumano come al solito di «miracolo» perché proprio lì, ai piedi degli Urali, prendono vita esperienze che stupiscono. Come la compagnia di Olga Pona dove i danzatori sembra abbiano passato gli anni di formazione a fare stage a Graham, Cunningham e quant'altro. Escono invece i istituti dove si fa solo classico e danza popolari. Il resto

hanno imparato sul campo. E i risultati sono stupefacenti. Come in «L'attesa», che si sviluppa intorno al tema dell'aspettare, la messianica attesa è un brano tutto maschile, bello e virile, con sei ragazzi e due cantanti. In memoria di Evgenij Panfilov, coreografo morto ammazzato in una periferia russa due anni fa.

Www.faces.ru è una meditazione sui tipi tradizionali. «Cinema» è una tenera rievocazione dei chrusceviani Anni 50, del benessere promesso quasi a portata di mano quando le donne si innamoravano

degli attori sovietici: si danza anche sul parlato di film ormai dimenticati. «Fissando l'infinito» infine è un brano tutto maschile, bello e virile, con sei ragazzi e due cantanti. In memoria di Evgenij Panfilov, coreografo morto ammazzato in una periferia russa due anni fa.

Ancor più vincente la scommessa della Baganova, ormai sulle scene di Roma dal 13 dicembre, che confronta con «Le nozze di Stravinskij», mitico balletto degli anni 20, capolavoro di Bronislava Nijinska. In queste «Nozze», presentato in molti festival europei, si intrecciano in modo ancora più fitto tradizione popolare, citazioni del capolavoro della Nijinska (e solo) e moderno. Dieci danzatori tutti con lunghe palandrane bianche, profondi inchini di contadini russi, stilizzazioni dei passi dalle «Nozze» originali, teorie di ninfe uscite dal «Fauno» di Nijinskij.

PROGRAMMA DI BONOLIS

## «Affari tuoi» e la Lotteria Non c'è pace

ROMA. Non c'è pace per «Affari tuoi», il programma in onda Raiuno a condotto da Paolo Bonolis, attualmente in tutte le classifiche di ascolto sulle reti generaliste. L'altra volta i premi sono stati assegnati per la prima volta a 1 mila Euro e questo costituirà senz'altro un ottimo lancio per il prossimo gran finale, in programma il 6 gennaio con la Lotteria Italia.

Il senatore della Lega Cesarino Monti chiede in un'interrogazione al ministro Siniscalco di «inibire a Monopoli di Stato» la prosecuzione della pubblicità ingannevole contenuta dietro i biglietti della Lotteria e nella trasmissione televisiva «Affari tuoi» e di ordinare la sospensione della Lotteria Italia con conseguente taglio delle linee 16463 e 16472. Monti chiede che il ministro ordini ai Monopoli di consentire la partecipazione all'estrazione dei premi anche attraverso telefonate effettuate da gestori telefonici fissi e mobili diversi dalla Telecom Italia. Intanto Endemol Italia, la società produttrice del programma, ha dato incarico ai propri legali di agire in sede penale e civile nei confronti delle persone che l'altra sera a «Striscia la notizia» hanno «Affari tuoi» di presunte irregolarità e procedere nei confronti di tutti coloro che hanno acconsentito a queste callunnie che danneggiano l'immagine del programma e dei professionisti che ci lavorano. Qualche tempo fa la stessa «Striscia la notizia» di Canale 5 accusò la trasmissione concorrente di «agevolato» almeno vincita.

PRIME CINEMA



Tutti i protagonisti di «Ocean's Twelve» hanno l'aria di essersi divertiti molto a fare il film (nella foto una scena, anche George Clooney)

## Come una bolla di sapone

### Sofisticato e ironico l'«Ocean's Twelve» di Clooney

Alessandra Levantesi

QUANDO esattamente tre anni fa, nel dicembre 2001, «Ocean's Eleven» uscì nella sala, l'ottimo esito del film (51 milioni di dollari) non appariva affatto scontato. In fondo si trattava del riscatto di un pellicola del 1960, «Colpo grosso», con Frank Sinatra e tutta la sua combriccola. Il pubblico di si sarebbe accontentato di un thriller che raccontava una rapina architettata da ingegnosi professionisti e spargimenti di sangue, scene di violenza, iperboli insequenti di auto a costosi effetti speciali? Un altro mondo, una formula vecchia. Ma in un'epoca creativamente arida come la nostra, la scelta manieristica può rappresentare una carta vincente, soprattutto se la regia è firmata da un cineasta di stile sicuro e raffinato come Steven Soderbergh: e la partita è condotta da divi in vena di divertirsi fra loro che si chiamano George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon, Julia Roberts, Andy Garcia, rinforzati in questo secondo episodio da Catherine Zeta-Jones e Vincent Cassel.

La vicenda di «Ocean's Twelve» si svolge in massima parte in una lussuosa cornice europea, passando dalle suite del Grand Hotel di Amsterdam a di Roma alle ville romantiche affacciate sulle rive del lago Como e del Mediterraneo. In tempi in cui di denaro ne corre poco, è risentito vedere che lo spirito disinvolto di Clooney e i suoi compagni di avventura affrontano il problema di mettere 198 milioni di dollari nel giro di due settimane, se vogliono salva la vita. L'aut aut viene da Garcia, il proprietario del casinò di cui nel film precedente i nostri hanno rubato il caveau, il quale pretende indietro il malloppo più gli

Clooney, classe 1961, finge di preoccuparsi che tutti gli amici gli diano già 50 anni; e la Roberts, costretta a spacciarsi per la Roberts, è timorosa di venir smascherata dal Bruce Willis nella parte di Bruce Willis. Certo, sotto il giochetto elegante e sofisticato di «Ocean's Twelve», trovi il nulla, e il film è ciò che voleva essere: una deliziosa, piacevole bolla di sapone.

OCEAN'S TWELVE  
Di Steven Soderbergh  
Con George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon, Julia Roberts, Catherine Zeta-Jones  
USA, 2004. Thriller  
TORINO, cinema Adua, Due Giardini, Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Massima, Medusa, Pathé, Repesi, Ugo, Warner. MILANO, Ducale, Europlex, Excelsior, Phoenix. ROMA, Adriano, Ambasciade, Andromeda, Atlantic, Barbini, Broadway, Ciak, Gulliver, Empire, Galaxy, Gregory, Lux, Odeon, Reale, RoxyParoli, Royal, Savoy, Stardust, Uci Marconi, Feronia, Politeama, Planet, CineLand, Warner Medici, Warner Moderno

Non c'è limite a  
che il tuo computer può  
fare insieme

intel inside  
pentium 4

L'unico ideale per una vita intensa  
Cerca un amico che ti aiuti a realizzare tutti i tuoi obiettivi, con cui rilassarti e divertirti? L'hai trovato. Il PC Multimediale SCALEO Tix, grazie al Processore Intel® Pentium® 4 con tecnologia HT, può darti tutto questo. Grazie a Microsoft® Windows® XP Media Center Edition 2005, potrai avere potente tecnologia multitasking, elevate performance di gioco, musica, fotografia digitale, video editing, Internet e libera gestione dei programmi TV. In pratica un solo sistema e un solo telecomando per creare e godere il tuo mondo di immagini e musica. Per lavoro e per svago, SCALEO Tix ti permette di fare sempre di più.

Per ulteriori informazioni [www.fujitsu-siemens.it](http://www.fujitsu-siemens.it)  
numero verde 800 458 520

Divertimento senza limiti con  
Microsoft® Media Center Edition

La trovi presso i punti vendita

Windows XP  
Media Center Edition

Media World

FUJITSU COMPUTERS

SCALEO Tix  
● Processore Intel® Pentium® 4 540 con tecnologia HT  
(1MB L2 Cache, 3.20 GHz, 800 MHz FSB)  
● Microsoft® Windows® XP Media Center Edition 2005  
● 1024 MB DDR-RAM  
● Hard Disk 250 GB  
● ATI X700PRO 128 MB DDR 3 TV-Out  
● DVD e R e RW-DL

€ 1.190  
iva inclusa  
monitor escluso

Offerta valida dal 11 dicembre al 31 dicembre 2004



DEVONO ANCORA SCIOGLIERE

**Celentano e la Rai verso l'accordo: il programma dovrebbe andare in onda nell'aprile 2005**

Come immaginavi: la Rai e Celentano stavano facendo le loro trattative a cielo aperto. Invece di intendersi loro, e comunicare l'avvenuto accordo, hanno preferito parlarsi attraverso i giornali. Accordo che, adesso, sarebbe sostanzialmente raggiunto per la realizzazione di un nuovo show del Molleggiato, in quattro puntate, il sabato sera ad aprile. Il mese della messa in onda dovrebbe essere per l'appunto aprile, previsto fin dall'inizio: il via, dunque, potrebbe essere sabato 2 aprile. Ma v'è ancora certezza, come del doman.



Adriano Celentano

MOSTRA DI FAMOSE E INEDITE

**Omaggio a Fellini  
Los Angeles ricorda «La dolce vita»**

Omaggio dell'Istituto Italiano Cultura Los Angeles a Federico Fellini. Martedì prossimo allo Spazio inaugurazione di «La Dolce Vita, Scandal» a Roma Palme d'Or in Cannes con foto d'epoca di Fellini, Mastroianni e Anita sul set di «La Dolce Vita» e sul suo fotografo ufficiale Pierluigi Frattoni. Sarà proiettato il documentario «L'ultima sequenza», la storia della famosa scena andata perduta del capolavoro felliniano «8 1/2» per regia di Mario Sesti, la raccolta «Ginger and Fred» i corti Fellini mai visti prima per regia di Tatti Sanguineti. Sarà possibile anche alla proiezione del documentario «Fellini in New York», la storia del cortometraggio mai girato da Fellini «42nd street» per regia di Paul Mazursky.



Anita Ekberg nella «Dolce vita»

UNA CAUSA CON LA RAI

**Edoardo Vianello deve tornare al «Ristorante»**

Flavia Amabile

Tutto è pronto per la nuova fiction di Raiuno «Ristorante Italiano» condotta da Antonella Clerici. Tutto è pronto, fatta eccezione per una grana spuntata all'improvviso. La grana si chiama Edoardo Vianello, il cantante dei mitici Anni Sessanta popolarissimi a Watousi e correati di «Fucile, pinne e occhiali». Edoardo Vianello era stato fra i dodici reati famosi scelti per cucinare, ma anche fare la spesa, pulire i fornelli e mandare avanti il ristorante davanti a telecamere. Insieme con lui altri nomi più o meno noti al grande pubblico: Patrizia De Blasi, Lucy Del Santo, Pamela Prati.

Bene, fra i dodici partecipanti Edoardo Vianello era uno dei primi a firmare il contratto, a novembre, e non a caso il suo nome è stato fra i primi ad apparire anche nelle indiscrezioni giornalistiche di quei giorni. Poi, all'improvviso accade qualcosa. Edoardo Vianello, nono il contratto firmato, riceve una comunicazione scritta: parteciperà più al programma. Le indiscrezioni giornalistiche di nuovo si sprecano, circola la notizia, il cantante è stato escluso. Non è esattamente così, sostengono Vianello e il suo agente Pasquale Mammaro, titolare della Starpoint International, che in mano hanno il contratto regolarmente firmato. La questione viene affidata allo studio legale di Adriana Bosca, l'avvocato in campo. I suoi collaboratori: Federica Gamba, Paolo Tornabuoni e Simona Azzena. Insieme i quattro predispongono un documento che chiede provvidenza urgente: la trasmissione deve andare in onda il 21 dicembre. Venerdì 17, il giudice Pontillo del tribunale di Roma emette la sentenza: Edoardo Vianello viene reintegrato nel cast con un provvedimento d'urgenza e afferma che «l'iniziativa assunta dalla Endemol Italia spa risulta unilaterale in aperta violazione dell'accordo delle parti e allo stato illegittimo». Dunque esprime la partecipazione del signor Edoardo Vianello in qualità di concorrente al Reality televisivo intitolato al ristorante da condire Rai Uno a partire dal 21 dicembre 2004.

Fin qui il giudice. Resta da capire che cosa andrà in onda domani sera, poiché i dodici concorrenti definitivi erano già stati annunciati e preparati la scorsa settimana con il corso di addestramento. Edoardo Vianello si inserirà all'improvviso come tredicesimo concorrente stravolgendo il format del programma? E senza sapere nulla delle strategie di gioco studiate dagli altri dodici la settimana, aver avuto gli sberleffi fotografici e pubblicitari degli altri, come sottolineano i suoi legali negli atti depositati presso il Tribunale? La risposta come in un vero reality la conoscerete forse soltanto a televisione accesa. Resta un'ultima curiosità su questa vicenda: chi ha preso il posto di Vianello? Su questo punto appare illuminante un articolo pubblicato sul quotidiano «l'Espresso» l'11 dicembre e firmato da Aldo Luca, anche questo atto depositato in Tribunale: parla Edoardo Vianello escluso mentre il suo posto entra Fabrizio Rocca, giornalista Rai. Il «l'Espresso» Internet Dagospia sostiene che è stato il direttore generale Flavio Cattaneo in persona a spingere per la partecipazione, ma questo è Dagospia, ovvero gossip.

INCONTRO CON MICHELLE: È IL SUO MOMENTO, TRA TV E TEATRO

# Fenomeno Hunziker Papere, strisce, musical

«Non temo la sovraesposizione: dopo questi programmi italiani andrò in Germania. Se c'è da pedalare, pedalo, ma non dimentico mia figlia»

intervista

Claudia Carucci

PER una donna, essere paragonata a un uomo, a volte può essere un complimento. C'è un bellissimo esempio nell'ultimo incubo cinematografico di Night Shyamalan. Joaquin Phoenix osserva la ragazza amata attraverso un veloce i prati del lugubre «Villages»; quando lei si ferma sudata e ansimante, lui le sorride pieno di ammirazione: «Corri come un uomo».

Ad altri livelli, nella dimensione televisiva per intenderci, il beneficio parallelismo fra sassi è stato preso a prestito. Antonio Ricci per classificare il recente operato di una giovane showgirl: «La Hunziker, sul lavoro, è più tosta di un maschio». In effetti, per la svizzera e bionda Michelle, questi ultimi sono stati seguiti da un impegno professionale davvero intenso. È diventata il nuovo volto di «Striscia la notizia» di Ezio Greggio, il venerdì presenta con Gerni Scotti la nuova edizione di «Paperissima» su Canale 5 o il gennaio la vedremo con Fabio De Luigi in una sit-com intitolata «Love Bugs» in onda su Italia 1. Non solo: sempre da gennaio sarà anche in teatro, protagonista del musical «Tutti insieme appassionatamente». Due mesi di repliche, fino al 28 febbraio al «Teatro della Luna» di Milano, poi probabilmente un tour dello spettacolo.

Una full immersion nel lavoro che ha portato risultati eccellenti. Innanzi tutto un record di ascolti per la trasmissione comica «Paperissima» che al debutto ha raccolto quasi 8 milioni di telespettatori e nella seconda puntata dell'altra sera ha registrato un risultato più sorprendente: 11 milioni e mezzo di sintonizzati e il 35,3% di share. Michelle incontro si è rivelato una magica alchimia. È stato il commento di Scotti di fronte al debutto dell'edizione. Nella «Striscia» accade poche e preziose volte. Michelle siamo solo all'inizio, di puntate irresistibili e ricche di sorprese ce ne sono molte.

te). E poi la stima per il personaggio Hunziker che nel suo mestiere ha dimostrato di essere una sorta di «macchina da guerra», precisa e infaticabile.

Signora Hunziker, ormai la vediamo quasi a reti unificate. Non teme una sovraesposizione, l'inflazione della sua immagine?

«No, non la temo perché noi lavoriamo sempre così. Quando siamo in Italia seguiamo il maggior numero di progetti possibile, il realizziamo e li portiamo a termine. Poi, finito tutto, partiamo per la Germania e ricominciamo là».

Ma di chi parla? Noi chi?

«Il mio gruppo, la società "Tuenda" che ho formato insieme con Marco Sconfienza, che è anche il mio compagno nella vita, e Salvatore Passaro. Sono i miei manager, tengono per me i contatti per le produzioni e devo dir grazie a loro se oggi faccio tante cose belle».

La Germania che c'entra?

«Quando ho concluso tutti gli impegni lavorativi qui, mi sono recata a fare un tour di lavoro in Germania. L'ultima volta ho fatto il programma del sabato sera per una delle reti più importanti: ho avuto

A darle la notorietà è stato il matrimonio con il cantante Eros Ramazzotti celebrato nell'aprile del '98. I due avevano già una figlia, Aurora, allora di 11 anni. Dopo «Il cervellino» e «Colpa di fulmine» che presenta per la televisione, si dedica al cinema: il film «Voglio stare sotto il letto» prodotto da Rita Rusce. Altri film ai quali partecipa sono «Alex Farfale», con Alberto Tomba e il protagonista di Luca

Guadagnino. Poi in foto sexy per il calendario di Max. Dopo 4 anni, il matrimonio con Ramazzotti finisce. La Hunziker si fida con l'agente di spettacolo Marco Sconfienza. Nel frattempo vola la carriera della giovane artista che conduce «Scherzi a parte», diventa il volto femminile di Zeig accanto a Claudio Bisio e infine entra nelle grazie di Antonio Ricci che la sceglie per i suoi migliori programmi.



Michelle Hunziker è nata in Svizzera: è da anni cittadina italiana

Un meccanismo a orologeria stancante e difficile da interrompere.

«Quando si deve pedalare, si pedala. Ritmi serrati e poi vacanza. Penso già allo stacco di febbraio, ma ne andrò da qualche parte, forse in deserto che non ho mai visto e che mi affascina».

E nella sua Svizzera torna ogni tanto? Ha nome, bisnonno rimasto là?

«Non c'è più nessuno dei miei parenti. Fino a qualche tempo fa avevo ancora un padre, poi è mancato. Quando vado è per fare vacanza, sci, snowboard assieme a mia figlia Aurora. Anzi

buona, nei paesaggi, natura riposante. Non ci torno per i ricordi d'infanzia, ci vado quando sono stanca e devo recuperare forze».

La Svizzera sarà felice di trascorrere un po' di tempo con lei.

«Sì, certo. Ma ci vediamo molto anche in città. «Milano-Vive con noi» la vedo più e meno quanto le madri che fanno il mio. Al mattino facciamo colazione assieme, a volte la accompagniamo a scuola. Ha 8 anni, fa la terza elementare».

I compagni si entusiasmano quando la vedono con la bimba davanti alla scuola?

«Non tanto. Frequenta l'istituto internazionale, pieno di stranieri, giapponesi, americani. È gente che si fa gli affari suoi e segue poco le cose televisive italiane. Alla bambina pesa molto di più il fatto della celebrità dei genitori che non i commenti degli amici».

Il padre la vede?

«Per tutto il tempo che ha stabilito la legge».

Non le piace parlare del suo ex marito Eros Ramazzotti. Molti pensano che lui abbia più di lei. Vuole sfatare?

«Il ruolo di vittima non lo concedo a nessuno. E comunque da tutto parte del mio passato, non ha più niente a che fare».

Ma che cosa salva di quest'uomo?

«Io non rispondo a una domanda così. Significherebbe già giudicare una persona e non sta a me farlo. Non salvo e butto nulla. Semplicemente non mi riguarda».

CHIUDE STASERA LA PRIMA SERIE DI «PARLA CON ME»: A GENNAIO SI RIPARTE, SEMPRE ALLE 23,20

## Dandini: lo so, avete sonno, ma ne vale la pena

La sfida: fare un programma all'insegna del dialogo e del confronto su temi reali, dall'arte alla politica, in un sapiente mix di risate e riflessione. Partito a ottobre su Rete 2, «Parla con me», il primo talk show dell'icona della «Tv delle ragazze» ora conduce su Rete 2 la missione «Parla con me» insieme con Dario Vergassola.



Serena Dandini, ex icona della «Tv delle ragazze» ora conduce su Rete 2 la missione «Parla con me» insieme con Dario Vergassola.

Spike Lee, da Massimo e Michele Santoro a Fausto Bova, da Antonio Tabucchi a Patti Smith, da Gore Vidal a Gino Strada, passando per Brad Pitt. «Era tanto tempo che avevo voglia di fare una cosa di

lavoro: c'è una squadra, è molto importante. Il piacere di essere insieme in un'avventura così diversa, dice la conduttrice-autrice che, a proposito del tardo orario della messa in onda spiega: «È una scelta. In molte mail mi scrivono "dobbiamo andare a dormire", è un prezzo che si paga per avere più libertà».

Dandini è orgogliosa degli ospiti scelti, come tra l'altro Santoro e Paolo Bonolis, quest'ultimo invitato subito dopo aver dovuto rinunciare a una puntata dello show di Panariello: «Dalle mail che riceviamo e dal rapporto con il pubblico le scelte sono apprezzate e poi finalmente ho potuto parlare in tv di poesia con Magrelli e di morte con Tabucchi, e contemporaneamente giocare con Vergassola sulla sessualità di Brad Pitt: è un po' come la vita di tutti i giorni».



**LUCIANA LITTIZZETTO**

**COL CAVOLO**

Il nuovo libro di Luciana Littizzetto

“I fidanzati sono come i tram. Non arrivano mai o ne arrivano tre tutti insieme.”

**COL CAVOLO**







I regali più allegri, profumati, colorati!

# Nei negozi Perlier-Kelémata è arrivata la magia del Natale

Profumi esclusivi e splendidi cofanetti benessere

Siete alla ricerca di un regalo di Natale d'effetto, che comunichi tutto il vostro amore per la natura, dolcezza e benessere? Regalate bellezza e benessere! Nei negozi Perlier-Kelémata trovate i profumi più nuovi per le feste, tanti cofanetti al Miele e alla Frutta... Idee regalo sempre personalizzate, a prezzi ragionevoli. Perché il valore di un regalo sta soprattutto nell'attenzione ai gusti della persona a cui è destinato, e con un regalo-beauty si può far piacere e rovinarsi!

**IL MIELE, DONO DEGLI DEI**  
Un'idea perfetta per un regalo esclusivo? I bagni Miele Perlier. Non per nulla gli antichi considera-

vano il Miele un vero dono degli dei... E per Natale la dolcezza del Miele Perlier si veste a festa.

Come le preziose boules che ricordano il favo del Miele per i 4 nuovi Bagni-Crema tutti diversi: il Miele Classico, il Miele-Arancio, il Miele-Cacao e il Miele-Vaniglia. Ogni boule, da 500 ml costa solo 11 €: perché non regalarle tutte? Per l'amica raffinata, la preziosa bottiglia in vetro del Bagno Crema Miele (€18,00) e per i bambini, invece del solito giocattolo, l'allegro Miele-orsetto (€11,50).

E poi Honey-Bell, nella festosa confezione a campanella natalizia (€10,40) e il cofanetto Hands & Honey,

perfetto per la mamma (Sapone non Sapone + Crema Mani, €12,40).



## BUON "RED CHRISTMAS"

Regalare qualcosa di rosso a Natale mette allegria e porta fortuna. E nei negozi Perlier-Kelémata potete davvero sbizzarrirvi con le coloratissime proposte della Voglia Matta Perlier, peccati di gola per il corpo perfetto. Qualche idea speciale? Una magnum di bagnoschiuma, per esempio: il Christmas Shaker, 4 nuovissimi "cocktail delle feste", da scegliere fra il Sexy, il Funny, l'Happy e il Lucky Cocktail... tutti da provare! (€11,20). Per rimanere nelle taglie maxi, il bagno

Mille-Voglie, 1000 ml di golosità, alla Ciliegia, Uva e Mela (€14,00) o la Merry Mousse, superflacone da 600 ml all'Amarena (ma anche Banana Split e Tiramisù) in una bella sacca natalizia. Un regalo davvero "magico": appena spruzzata si trasforma sulla pelle in una soffice, dolcissima mousse... (€12,50).

## COFANETTI DI PRIMIZIE GOLOSE

Sono così allegri e colorati, i cofanetti "La Voglia Matta". Come Primizie sotto l'albero, Doccia Schiuma + Latte Corpo nei 3 più classici frutti rossi, Ciliegia, Ribes e Mela (€14,80). E per un mini-regalo portafortuna le Christmas Bag, 4 festose buste-regalo di Bagno Schiuma ai frutti: Lampone, Melograno, Ciliegia, Ribes. Costano solo 11 euro, e possono essere un'idea anche per un omaggio diverso a tutti gli invitati al pranzo di Natale...

## PROFUMO NATALE

Ci può essere un Natale profumato? Nei negozi Perlier-Kelémata trovate i più nuovi ed esclusivi profumi creati per le feste. Come Cristal de Neige, la nuovissima Eau de Toilette della linea "Une fleur, une émotion" Perlier. Una fragranza unica, che fa rivivere tutto l'incanto di una nevicata la notte di Natale... Molto più di un profumo: una vera emozione! (€16,00). E i deliziosi Fiori di Festa



Torino, Roma 304

Perlier, boccette di Esprit de Parfum concentrate in festose confezioni regalo, e in 4 fragranze: Papaveri, Roselline, Violette e Gardenie (€17,00). Ma nei nostri negozi trovate anche i grandi profumi Victor per lui: Fresco Absolute (€23,00) freschezza assoluta; Green Tea (€25,80) il raffinato esotismo del tè verde; Acqua di Selva (€20,90), classica e aromatica.

**4+1**  
Potete trovare i prodotti del Natale 2004 Perlier nelle migliori profumerie e nei negozi esclusivi. La centralissima boutique di Roma 304, e i negozi dei centri commerciali Le Gru, Auchan, Romania e Le Fornaci di Beinasco.

E da oggi anche nel nuovo Factory Outlet sulla strada per l'Aeroporto a Borgaro Torinese, con reparto outlet per acquisti scontatissimi!

Fiori di Festa

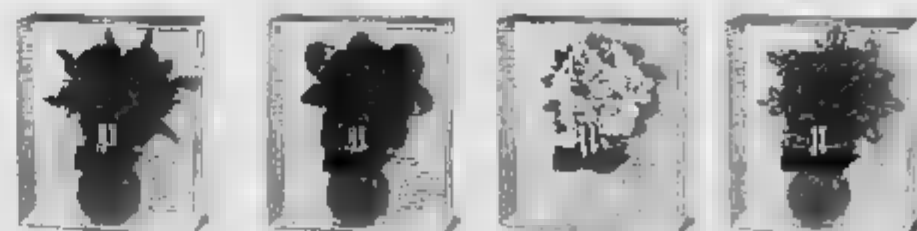
# PERLIER



Esprit de Parfum

Un bouquet di fiori,  
ed è subito festa ....

Quattro nuovi bouquet fioriti per racchiudere tutto  
il profumo e l'allegria di un giorno di festa.



# PERLIER

# KELEMATA



# Passione italiana per l'arredamento



*Letto Etnico*  
**€ 1.360,00**

**ASTA**  
**del MOBILE**  
*l'arredamento italiano*

**INTERESSI  
STOP**  
Prima rata dopo 6 mesi,  
dopo 6 mesi 0 interessi  
Iva, trasporto, montaggio  
e **2 ANNI** di assistenza  
inclusi nel prezzo

**LAVALLEFRANCA (PC)**  
Corso Piamonte, 10  
Tel. 0572.382.111 - 0572.382.112  
e-mail: info@astadelmobile.it  
ORARIO CONTINUATO

**FINALE FIORINE (SV)**  
Via dell'Industria, 51  
Tel. 0543.4343.75  
e-mail: info@astadelmobile.it  
ORARIO CONTINUATO

**ARMA DI MURCIA (IM)**  
Via del Ponte, 106/2  
Tel. 0543.4343.75  
e-mail: info@astadelmobile.it  
ORARIO CONTINUATO

**VINOVO (TN)**  
Via Salsina, 53  
Tel. 0461.26.26.26  
e-mail: info@astadelmobile.it  
ORARIO CONTINUATO

[www.astadelmobile.it](http://www.astadelmobile.it)

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO • LUNEDÌ CHIUSO • TUTTO IL GIORNO



9,45 Sci. Cdm: Gigante maschile (1ª manche) Raitre  
10,30 Sci. Cdm: Discesa libera femminile Raitre  
12,00 Basket. Bipop Re-Benefiton Tv Sky Sport 2  
12,45 Sci. Cdm: Gigante maschile (2ª manche) Raitre  
17,10 Stadio Sprint Raidue

18,00 90° minuto Raiuno  
20,30 Calcio. Serie A: Palermo-Cagliari Sky Sport 1  
20,45 Basket. Montepaschi-Si-Atmani Mi Sky Sport 2  
22,30 La domenica sportiva Raidue  
22,35 Controcampo Italia 1

**CAPELLO  
CONTRA  
SACCHI?**

## In Spagna sognano Sacchi contro Capello

MADRID. Nel big match di Champions League, all'ripresa febbraio, Fabio Capello potrebbe trovare nello staff tecnico (o addirittura sulla panchina) del Real Madrid la vecchia gloria: Arrigo Sacchi. A ipotizzarlo è il quotidiano sportivo spagnolo «Marca» (foto), che riferisce dell'ex ct azzurro (e allenatore del Milan prima di Capello) in liti con i dirigenti del Parma e tentato dalle offerte madrilene. Tra le ipotesi anche un viaggio di Sacchi oggi a Madrid per verificare le intenzioni del Real.

LA SUPERSFIDA AL DELLE ALPI NON CAMBIA IL VERTICE DELLA CLASSIFICA: I BIANCONERI CONSERVANO QUATTRO PUNTI DI VANTAGGIO SUI RIVALI



Cameranesi-Kaladze, un duello talvolta in punta di piedi, qualche altra più arcigno; ma sempre senza cattiveria

GIUVENTUS (4-2-2)	MILAN (4-3-1-2)
Buffon 6,5; Zebina 6, Thurnam 7, Cannavaro 7, Zambrotta 5,5; Camoranesi 5,5; Emerson 5,5; Blasi 5,5 (34' st Tacchinardi svl); Nedved 5; Ibrahimovic 5, Del Piero 4 (1' st Zalajeta 6).	Dida 6; Cafu 6; Nesta 7; Costacurta 6,5; Kaladze 6 (18' st Pantano 5); Gattuso 6,5; Piro 6,5; Seedorf 6,5; Kakha 5,5; Crespo 5; Shevchenko 6.
ALL: Capello 6.	ALL: Ancelotti 6,5.
Arbitro: Bertini 6.	
Annoni: Thuram.	
Spettatori: 37.015 paganti, 1.900.125,00 €; 17.166 abbonati, quota di 311.784,00 €.	



Costacurta, che prima del via ha preso il posto di Maldini scioccato, controlla da vicino lo svedese Ibrahimovic

# Uno show senza gol La Juve respinge l'assalto del Milan

Cannavaro e Pirlo sprecano nel finale le occasioni per cambiare la sorte del match. Per Sheva soltanto un palo dopo 17 minuti

Marco Ansaldo  
TORINO

Finisce 0-0 a tutto è uguale a prima perché la Juve conserva il vantaggio in classifica e il Milan, per cui a gioco lungo per prevalere. Sono impressionati in fondo è una serata che aveva suscitato tante speranze di spettacolo e che si è arenata presto, un'esibizione sciapa che la Juve più brutta della stagione deve accogliere come una vittoria, perché non può bastare. Il risultato è buono, dopo la sosta Capello dovrà ritrovare una squadra riposata e non solo cinica perché di cinismo si può finire male.

Abbiamo sospettato per tutto il primo tempo che Mediaset stesse sfruttando la sinergia con il calcio e realizzasse al Delle Alpi la sua nuova telepromozione del titolo «Fate giocare in pace il Milan». Se fosse per l'assenza di Cadeo avremmo la certezza. La Juve stava a guardare, incantata come una massa davanti a una nuova batteria di pentole antiaderenti e in offerta speciale.

Era uno spettacolo raro, per quanti la avevano dato fiducia ed erano accorsi per una nel posto più trascurato di Torino, lo stadio. Non sembrava il confronto tra la prima e la seconda squadra del campionato e se Bertini avesse valutato diversamente l'abbraccio di rigore di Zebina a Crespo dopo 17 minuti, i numeri sarebbero diventati subito amari per la Juventus, o per quella sua replica malferma.

Chissà cosa diavolo è successo in settimana. Poiché Capello oscura gli allenamenti possiamo soltanto ipotizzare che la salute malferma di uomini importanti abbia pesato sulla prestazione del collettivo, in cui si salvavano i meriti soltanto Thuram e Cannavaro. Il Milan sta meglio. Il 6-0 domenica scorsa Fiorentina era stato un avvertimento eccessivo e ingannevole (finché i viola erano rimasti in partita la superiorità milanista non era stata schiacciante) ma era comunque un messaggio da cogliere. In più la Juve giocava peggio che a Bologna. Non teneva palla, non completava tre passaggi di seguito.

In questi casi, quando sono tutti sotto tono, un allenatore ha

Lunga prevalenza della squadra di Ancelotti, più abile nel palleggio e più pressante però troppo leziosa, poi sostanziale equilibrio

mani legate, non c'è strategia che è l'unica soluzione. Il passare indenni ogni settimana, come il marinaio minacciato dalle onde in pieno oceano. Erano tutti sotto la media della decenza. Del Piero e Nedved, inguardabili e nervosi. Ibrahimovic sperduto. Emerson a disagio persino nella copertura che ne fa, come tifo Moggi, il miglior difensore della Juve. Il contorno si adegua. Camoranesi era l'unico a cercare i corridoi: finiva presto di sforzarsi vedendo che le sue giocate non portavano a niente e nessuno s'avvicinava a Dida, tanto che il portiere brasiliano effettuava l'unica parata 45, e difficile, su un tiro di Zambrotta da fuori area.

Il giochino di Ibrahimovic e far salire la squadra si incartocciava contro la replica attenta, fedele, di Nesta e di Costacurta, riciclati dal forfale di Maldini. Preparati per un dolore al costato. Su queste basi il Milan avrebbe dovuto strappare. Era più abile nel palleggio, più pressante nella manovra, più vivace. Giocava al calcio che è ancora il modo migliore per emergere: lo faceva con quella leziosità offensiva che è il modo peggiore per vincere. Tre tocchi quando ne basta uno. L'ultimo dribbling quando si può già trovare il tiro.

Serviva a poco tenere quasi costantemente la palla, con il totale dominio a centrocampo. Sheva tirava a fil di palo 17 conclusioni da lontano, tiravano Crespo e un buon Seedorf trovando pronto. Cera l'avvicinaglia di capitazione che i recuperi decisi. Cannavaro e Thuram allontanavano quanto non la favorivano le evoluzioni complicate di Kakha e di Shevchenko già in sintonia con il Pallone d'Oro. Lo 0-0 era prezioso, anche perché era impensabile che nell'intervallo la Juve non parteciasse la reazione per riequilibrare

Il match. Si spiegava il Milan nei suoi uomini più brillanti: Crespo naufragava per primo, Capello tratteneva nello spogliatoio. Piero, che tutti si affannano a dire che era benissimo ma a noi bra floscio come un Borsalino. eccellere, Zalajeta offriva una presenza più visibile il capitano. Gli attacchi rossoneri sbiadivano, la Juve usciva nell'ultimo quarto d'ora.

Il tiro Nedved è uno di Cannavaro, dopo una mischia, cercavano la porta senza trovarla. Ancelotti aveva sussurrato che un punto poteva bastare e adesso, osservando il calore del Milan, teneva. non raccogliere neppure quello. L'ultimo brivido lo forniva al 44' Shevchenko, azzeccando lo slalom e l'appoggio a Pirlo, per diagonale che usciva di un niente. Si i rossoneri avevano sprecato troppo tempo nel primo tempo per delirare di quell'errore in chissà che non debbano rimpiangerlo.

SPOGLIATOI DIVISI, MA LO 0-0 LASCIA RIMPIANTI AI ROSSONERI

## Gattuso: «Siamo più forti noi»

Cannavaro: «A inizio campionato era il contrario»

Aurelio Benigno  
TORINO

Il Milan è nettamente più forte della Juve - parola di Gattuso -. Quella di Capello è una squadra testa, quadrata. Noi però siamo altra cosa. I quattro punti di distacco? Mancano 22 partite, voglio pedalare, che nel gergo del centrocampista rossoneri significa rimonta sicura. «Ringhio» ha qualche dubbio su alcuni fuorigioco: «Non ci capita di cascarci così spesso. Spero che non si tratti di errori arbitrali, ma di abilità della difesa juventina». La replica di Gattuso è diretta: «Avevamo minciato meglio la stagione, loro sono nelle ultime partite. Siamo due grandi squadre. Poi Zambrotta: il paragone è giusto. E per noi è un risultato importante prima della sosta, perché stavamo andando alla grande. Gli fa eco Crespo: «Se una squadra meritava di vincere, questa era il Milan. Un paragone che fa molto comodo alla Juve. Il rigore su di me era chiaro, perché Zebina mi ha trattato male. Ma eravamo all'inizio del match e l'arbitro non se l'è sentita di



In molte circostanze è toccato a Emerson fare da quinto difensore bianconero: qui contrasta il pallone a Shevchenko

Il presidente della Juventus, Franco Grande Steveris, in tribuna d'onore: al suo fianco Lapo Elkann



fischiare. Toccò a Shevchenko: «E' il gol l'unica cosa che ci è mancata. In questo momento siamo alle pari con i capolisti: dobbiamo inseguire solo un punto. Questo è il nostro obiettivo. Siamo noi i più forti. Peccato per la sosta, perché stavamo andando alla grande. Gli fa eco Crespo: «Se una squadra meritava di vincere, questa era il Milan. Un paragone che fa molto comodo alla Juve. Il rigore su di me era chiaro, perché Zebina mi ha trattato male. Ma eravamo all'inizio del match e l'arbitro non se l'è sentita di

stancare. Camoranesi si scherza su: «Nello spogliatoio ho chiesto ai miei compagni quando si cominciava a giocare, visto che per 90' si è visto il pallone. Comunque restiamo a +4 e passeremo vacanze più tranquilli. La pensa il riciclatore. Complimenti al Milan, ha giocato davvero bene. Ecco Buffon: «Se siamo intelligenti dobbiamo giocare per questo pareggio, perché restiamo in fuga e non è cambiato nulla. Thurnam: «Siamo stanchi, ma un punto è un punto e il Milan resta lontano».

## Il punto di Beck

ROBERTO BECCANTINI

Pavel e Andriy, quanto pesa

il Pallone d'oro

QUANTO pesa il pallone d'oro? Dopo esserlo idealmente scambiato, Pavel Nedved e Andriy Shevchenko scelgono due partite diverse all'intervallo della stessa notte. L'ucraino ha dietro una squadra in vena, il svedese un vagonne che tende a staccarsi. Stili opposti, scrivevo alla vigilia. Il Milan - per un tempo, almeno - ha recitato anche il copione che di solito interpreta la Juventus: pressing, aggressività, invadenza sistematica della metà po' altrui. Con Crespo boa centrale, Shevchenko allarga il raggio d'azione e sceglie, come riserva, cacciatore, la fascia di Zambrotta. Nedved agita i tacchetti (su Pirlo, soprattutto) e fatica a azzeccare la sfida. Il milanista piomba facilmente in aerea, lo juventino, invece, non ci arriva mai, disturbato dagli apriioni di Gattuso e abbandonato dagli altri dell'equipe.

Shevchenko rimorchia spesso un compagno al quale telefonare, preferibilmente Kakha. Nedved trova sempre occupato. Sono i simboli di contesa che, sul piano tattico, squilibratissima. Al boomo, Ancelotti taglia l'urba sotto i piedi. E se nessuno trascina diventa complicato ribellarsi ai tocchi arguti di Seedorf e a. La Juve e Nedved non può che essere fiume in piena: quando non lo è, stanno modici argini. Ibrahimovic ha la luna di traverso, i ricordi, e difatti verrà sostituito: questa volta, però, non lo meritava solo lui.

Il vento dell'Est si trasforma, piano piano, in un appiccicoso venticello, e comunque le baye residue continuano a gonfiare le vele di Sheva. Ci prova anche di tacco, l'ucraino, Cannavaro vigila. Capello assiste, livido, ai frastuoni del Milan, al quale riesce tutto tranne l'ultimo tocco. Nedved si guarda attorno smarrito. Calibra i punizioni, raccoglie briciola, cerca di rubare qualche zolla: e tirerà, alto, giusto agli sgoccioli. Sheva non molla, la palla offre a Pirlo, nel finale, appartiene al repertorio di un dialogo che ha imparato l'arte senza dimenticare la forza dal monologo. Resta uno 0-0 che se di occasione sprecata è pericolo scampato.



# Passa a Vodafone.<sup>1</sup>

## La Ricaricabile costa la metà<sup>1</sup>

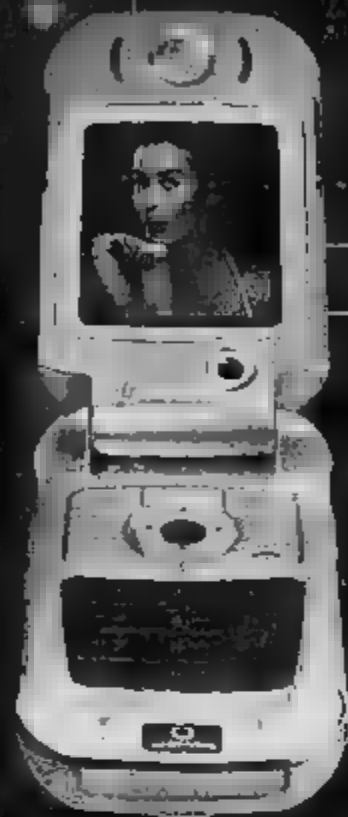
### e parli gratis con tutti fino a 300 euro.<sup>1</sup>



**NOKIA  
3100**

+ Ricaricabile  
+ Vodafone  
+ 100 euro  
di unità di traffico

**99 euro**



**MOTOROLA  
V40i**  
+ Altoparlante stereo  
+ Memory card

+ Ricaricabile  
+ Vodafone  
+ 100 euro  
di unità di traffico

**399 euro**



**SONY ERICSSON  
V30i**  
+ Altoparlante stereo  
+ Memory card

+ Ricaricabile  
+ Vodafone  
+ 10 euro  
di unità di traffico

**599 euro**

**Entra nel mondo UMTS.  
Ti aspettano 200 EURO  
di chiamate GRATIS!<sup>4</sup>**

1. Offerta valida fino al 31/12/2004. Il traffico nazionale verso tutti i cellulari e numeri fissi in un mese verrà restituito. Acquistando un videotelefono Vodafone Live! o se ne avrai già uno, avrai subito 100 euro di traffico voce gratis al mese per due mesi al 9/1/2005 chiamando il 42042. 2. Offerta valida fino al 31/12/2004. Il traffico nazionale verso tutti i cellulari e numeri fissi in un mese verrà restituito. Acquistando un videotelefono Vodafone Live! o se ne avrai già uno, avrai subito 100 euro di traffico voce gratis al mese per due mesi al 9/1/2005 chiamando il 42042. 3. Offerta valida fino al 31/12/2004. Il traffico nazionale verso tutti i cellulari e numeri fissi in un mese verrà restituito. Acquistando un videotelefono Vodafone Live! o se ne avrai già uno, avrai subito 100 euro di traffico voce gratis al mese per due mesi al 9/1/2005 chiamando il 42042. 4. Offerta valida fino al 31/12/2004. Il traffico nazionale verso tutti i cellulari e numeri fissi in un mese verrà restituito. Acquistando un videotelefono Vodafone Live! o se ne avrai già uno, avrai subito 100 euro di traffico voce gratis al mese per due mesi al 9/1/2005 chiamando il 42042.

# europphoto

FOTO HI-FI VIDEO TV TELEFONIA OTTICA ASTRONOMIA COMPUTER

Corso Sarmata, 146 - TORINO - Tel. 011 3110456  
Piazza Carlo Felice, 23 - TORINO - Tel. 011 5629452  
Corso Stati Uniti, 18 G - TORINO - Tel. 011 19717480



**Grande  
marvin**  
IL GRANDE NETWORK DI FOTO - VIDEO E TELEFONIA

Via Lagrange, 45 - TORINO - Tel. 011 5616411







Lo zapping frenetico dell'ultima ora, che equivale per il tele-spettatore alla fase di riscaldamento, non segnalava nulla di buono. Né per la Juventus, né per il Milan. Una parte lo smentiva di Maldini sui tentativi di allungo, che preludevano a forfati capitano: da un'altra, Andre, ospite d'onore Fabio Pazio nientemeno che Guariniello, non esattamente l'idolo della torcida bianconera.

Pronti via, come diceva l'altro Maldini, papà Cesare, ed è subito chiaro che tra l'effetto-Corbelli e l'effetto-Guariniello proprio non c'era corso. Fermi stando i colori sociali, era la Juventus o l'Ascoli, o la Biellese, quella in balla del Milan per l'intero primo tempo? Fortuna, per i bianconeri, quella di Guariniello era pura suggestione. Mentre l'altro nemico storico, Collina, era stato messo in condizione di dal sorteggio intelligente.

La ripresa arrivava nel giro di dieci minuti. Qualcuno pensa che Collina, al 50' e poi eventualmente al decimo, avrebbe esitato un istante a indicare il dischetto antistante Buffon? Da escludere. Bertini invece non ha fatto una piega. Quando Zebina si è troppo tardi dal retrovisore del sopraggiungere di Crespo e ha opportunamente allargato l'angolo, evitando la spaccata decisiva a porta vuota, né quando, sette



Anche Bertini  
condizionato  
dal fair-play  
Morganti a Messina  
meglio di Collina

minuti più tardi, Zebina ha controllato a modo suo che il nodo della cravatta di Kaladze fosse in ordine. Scelto un metro di direzione pilatesca, Bertini non poteva che continuare sullo stesso registro. Così si è astenuto su un mani di Costacurta, peraltro fuori area, da cross di Ibrahimovic, così ancora ha risparmiato a un nervosissimo Nedved un cartellino plurimo per falli su Gattuso e Pirlo.

Tutto bene insomma. Nel senso che in di confronto diretto tra i poteri forti, i cattivi pensieri sul genere sudditanza e dintorni sono, dovrebbero, essere esclusi a priori. Già ci si è anche per un paio di decisioni adottate nella prima mezz'ora della ripresa. La prima a cura dell'assistente Ivaldi, Shevchenko praticamente solo davanti a Buffon fermato da un'offesa insistente. La seconda, direttamente da Bertini. Un'entrata a piedi giunti di Thuram su sanzionata dall'arbitro: peccato che il milanista è rimasto in piedi e stesse puntando la porta e non mancasse il tempo, al buon Bertini, di ammonire Thuram ad azione conclusa come da regolamento. Due minuti-due di recupero, per via che si sa hanno suggerito la non memorabile serata del fischietto aretino, Meglin Morganti, nel tardo pomeriggio messinese. Sembra facile sospendere una partita per via che diluvia e il campo è ridotto a una piscina. La casistica antica e recente suggerisce che ci vuol del fegato.



DON FABIO: TROPPI ERRORI DETTATI DA STANCHEZZA. CARLETTI: CI E' MANCATO SOLTANTO IL GOL

# Capello: abbiamo sofferto ma senza rischiare

## Anceletti: sono molto soddisfatto, il gioco è sempre rimasto in mano nostra

**TORINO**  
Capello benedice la pausa natalizia: «Siamo un po' stanchi, questa ci farà bene. E' una partita molto difficile, contro una grande squadra che ha dominato la palla anche se non ha creato tantissime occasioni. Abbiamo sofferto l'ottima condizione del Milan, anche perché abbiamo commesso davvero troppi errori nel secondo tempo. A questo punto non mi sono neanche più arrabbiato, perché vedevo che sbagliavano praticamente tutta la partita. La difesa bianconera ha bene, ci siamo stati troppo lenti nel giocare la palla. Il Milan ci pressava e noi perdevamo subito il possesso. Ben venga questo Natale, una sosta che durerà fino alla mattina di lunedì 27, quando la Juve riprenderà gli allenamenti. Inevitabile però una domanda a Capello: sostituzione di Del Piero, in scorta. «Ci mancava profondamente, dovevamo tenere di più la palla e puntare sul gioco. Per questo ho messo Zalayeta, un giocatore importante per noi e forte di testa. Tutto qui. Considerati i tanti errori che abbiamo commesso, in fondo lo 0-0 per noi è stato una fortuna».

Arriva Ancelotti non si capisce se è più deluso o soddisfatto. «Non sono solo soddisfatto, sono molto soddisfatto. Abbiamo giocato benissimo, con chiarezza e lucidità. Non ho nulla da dire ai miei giocatori, hanno disputato un'ottima partita, creando tante occasioni da gol, ma contro la difesa della Juve che ha preso pochissime reti non è mai facile segnare. A centrocampo abbiamo manovrato con facilità, poi le davanti ovviamente gli spazi diventavano più stretti. Il tecnico durante il match si è arrabbiato con l'arbitro: perché? «Credevo fosse un rigore su Crespo all'inizio, poi il signor Bertini non ha applicato la regola del vantaggio in un'azione molto favorevole per noi».

A fare da cornice al match c'è stato ieri un Delle Alpi finalmente esaurito.



Alex Del Piero tenta di sfuggire alla morsa del georgiano Kaladze: il duello è durato solo un tempo, il bianconero è uscito

to. Festa e colori, ma purtroppo anche qualche incidente prima della partita, subito sedato dalla polizia anche con i lacrimogeni. Nutritissima la rappresentanza dei sostenitori rossoneri, circa 15 mila. Bellissima e coinvolgente la coreografia della curva Scirea Sud all'entrata delle squadre in campo. Un tifo così non si vedeva dalla semifinale di Champions League contro il Real Madrid. La Scirea

Sud ha infatti accolto l'ingresso in campo della Juve con una grande bandiera bianca Juventus su sfondo blu e poco sotto una striscione con la scritta «Come può uno scoglio arginare il mare». Anche la tribuna d'onore si è adeguata all'evento. Come previsto, solo il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, in rappresentanza della famiglia Agnelli c'erano Lupo Elkann, nipote

dell'Avvocato, Andrea Agnelli, il figlio Umberto, la compagna Allegra. Quindi il presidente della società avvocato Franco Grande Stevens con il figlio Riccardo. Uno accanto all'altro i governatori di Lombardia e Piemonte, Formigoni e Chigo, quindi poco più in là il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, in compagnia di prefetto e questore. Non hanno mancato l'appuntamento Massimo Giletti e Umberto Spolini, legati da comune fede bianconera. Poi il tifo milanista Abatantuono, e Teocchi, in compagnia del bianconero Ezio Gruggio. Quindi Alessia Marz, Federico Panucci e il fidanzato di Mario Faretta, tutti juventini così come la cabaretista Luciana Littizzetto. Presenti anche Ottavio Missoni e Giulia Ligresti, stilisti di fede milanista. (n. sor.)

**IL RICAVATO ANDRA' ALL'OSPEDALE SE SANT'ANNA**  
**TORINO.** Un anno in bianconero da martedì sarà in vendita nelle edicole al prezzo di 10 euro. Il 2005 i giocatori e i dirigenti della Juventus. Dodici mesi insieme ai bambini che scherzano, disegnano e scrivono sulle maglie di Del Piero e compagni. I piccoli protagonisti sono tutti nati nell'ospedale Sant'Anna di Torino cui andrà il ricavato delle vendite. Com'è noto la Juve è impegnata molto nel sociale e dopo il Gaslini si sta adoperando per la ristrutturazione del reparto Neonatologia dell'ospedale torinese. All'inizio dell'anno nuovo l'incasso supererà i 500 mila euro. Silvana Garufi, presidente del comitato «Crescere insieme al calcio», ha commissionato un tratto di pennello oppure nero come segno di festa, di allegria che diventa disegno a maglie e t-shirt di giocatori e dirigenti, ieri prima della partita il calendario è stato presentato da Moggi a 100 presidenti Juventus club arrivati da tutta Italia.

PAROLA DI ESPERTO

Furino: «Corsa a due fino al termine Juve umile, conosce i propri limiti»

Bruno Bernardi

**TORINO**  
Beppe Furino ha visto, e sofferto, la partitissima Delle Alpi in compagnia amici. Il pluriscudettato - otto titoli tutti bianconeri, un record - ex capitano della Juventus '70-80, vice campione mondo in Messico e vincitore di una Coppa Uefa, ha tifato ovviamente per Del Piero e C. Cosa le è piaciuto di la Juventus di la del risultato?

«La partita l'ha fatta il Milan, poteva essere una vittoria per il bianconero. Del Piero e Nedved non riuscì ad entrare in partita nel modo migliore».

Cosa le è piaciuto invece della squadra allenata dal suo ex compagno Fabio Capello? «Nonostante la prevalenza rossoneri, la Juventus ha confermato la conoscenza dei propri limiti, la sicurezza nei propri mezzi. Juventus umile, concentrata, cerca di rischiare poco e niente, non spreca quasi nulla. La filosofia di Capello è di limitare i danni, è sempre importante nel calcio. E poi in porta c'è un vero Buffon. Davanti Ibrahimovic fa movimento ma non è un goleador: però a gennaio rientra Trezeguet».

Sarà duello Juve-Milan fino alla fine? «Rispetto alla Juventus, in questa prima fase del campionato, il Milan è apparso più debole in difesa. Avanti a parte Shevchenko non ha uomini che segnano con continuità anche se nell'ultimo mese gli attaccanti sono stati più brillanti. La caccia allo scudetto è aperta e la Champions League non la condizionerà. Io ho perso un campionato con cinque punti di vantaggio sul Toro. E in quella Juve c'era anche Capello».



Beppe Furino

LE PAGELLE ROSSONERE di Giancarlo Laurenzi

# Thuram e Cannavaro giganti Del Piero e Ibra sotto tono

**TORINO**  
6,5. Un paio di interventi sicuri sigillano la porta nel primo tempo. Sotto l'incalzare del Milan, a costretto a uscire disperato il piede diventando un libero vecchia maniera. I compagni della difesa gli evitano di essere protagonista come in altre occasioni, ma non se ne lamenta. La ripresa è di tutta tranquillità. ZEBINA 6. Si le tracce del difensore che copre e riparte a getto continuo. Copre la zona di Seedorf, commette piccoli e pericolosi errori. Bertini sorvola su un placaggio rugelastico su Crespo che poteva essere rigore. Se va all'arrembaggio lo fa in maniera quasi svogliata.

7. Per giocare tira fuori le ultime energie disponibili. Un mercenario innesca Shevchenko che centra il palo, ma poi ritorna pilastro della difesa seguendo Crespo. Il mestiere lo salva all'inizio della partitissima quando zompa sul pallone calciato da Sheva prima che arrivi a Crespo. Il tutto a un metro da Buffon.

ZAMBROTTA 5,5. Restringe il suo raggio d'azione alla fase difensiva perché il Milan fa la partita e Cafu è un brutto cliente. Quando va sul fondo spreca tutto con un paio di traversoni che sono manna per Dida. Suo e senza pretese l'unico tiro bianconero del

5,5. Kaladze gli monta una guardia spietata, l'oriundo si mette molto del fallendo giocare che in genere fa a occhi chiusi. Eppure la partenza era stata

Gioca sul centro sinistra, non riesce a sbrogliare la matassa a centrocampo dove i milanisti hanno sempre il sopravvento. Il carisma che tutti gli riconoscono dovrebbe, invece, assisterlo nei momenti più caldi, soprattutto per far ripartire l'azione. Perfetta, invece, la fase difensiva nel ramazzare palloni davanti alla retroguardia.

MASIS 5,5. Preferito ad Appiah perché più portato ad arginare che a costruire, si limita a minimo sindacale nella partita in cui tutti dovrebbero lavorare come numeri uno (del 34' st Tachinardi sv).

D 5. Troppi falli in avvio, poca polpa nel prosieguo. Anche l'indomito Pavel l'accumulo di fatica rendendo piccola la sua prestazione. OVIC 5. Sgusciacchio di mezzo mondo finisce fra gli artigiani. Nesta è diventato piccolo, piccolo. L' che dà alla squadra anche in fase difensiva non può bastare. Prova perfino



Zalayeta marcato da vicino da Cafu

no il stacco del Trapè ma la fortuna non è la stessa delle notti portoghesi. DEL 5. L'influenza, sarà che ormai fatica a ritornare nel pieno della condizione, non entra mai in partita. Quando lo fa commette errori matita blu che irritano perfino i suoi più incalliti sostenitori. Capello non ha scelto e lo lascia nello spogliatoio già a metà partita (del 1' st Zalayeta 6; anche la sua arcinota facilità a entrare in partita svanisce di fronte alla murella difensiva rossoneri. Tuttavia vivacizza il gioco offensivo.) CAPELLO 6. L'allarme Juve senza energie è scattato da tempo. Ma lui, comunque, non l'aveva colto in pieno e non era ai ripari. lasciando il turnover nell'armadio.

LE PAGELLE ROSSONERE di Giancarlo Laurenzi

# Costacurta fa bene il Maldini Brilla Seedorf, delude Kakà

**TORINO**  
DIDA 6. Lo si vede saltellare lontano dall'azione per riscalarsi dal rigore invernale, inoperoso davanti alla impalpabilità bianconera. Qualche uscita semplicissima, la prima parata (a ter- a alla fine del primo tempo su sberla di Zambrotta.

6. Visti i pericoli inesistenti proposti da Del Piero, preferisce dedicarsi a passatempo preferito, arare la fascia destra fino ad esaurimento carburante. Sovrappone spesso, talvolta si secca perché Sheva e Kakà preferiscono proseguire da soli, ignorandone lo sforzo. Per questo alla fine primo tempo tira dritto, rischiando di sorprendere Buffon che ribatte d'istinto.

SEEDORF 6,5. Nella storia ha sei gol all'attivo contro la Juventus e giornate di grazia che risalgono ai tempi in cui giocava l'Inter. Svaria da sponda a sponda e Blasi si per inseguire gli umori. Si prende qualche pausa nella ripresa, e il gioco del Milan ne risente.

5,5. Ha l'intelligenza di non offrire punti di riferimento, s'agita spesso a destra per creare superiorità numerica con Cafu. Non riesce a incidere, neppure quando la palla balla tra i suoi piedi. Statico ripresa.

5,5. Debutta come Pallone d'oro offrendo a Crespo un assist ghiotto, continua con un tracciante dal

finco a Zebina, scapigliando la difesa rivale. 18' st Pancaro 5: incerto e approssimativo, offre alla causa un contributo insufficiente.

6,5. A sorpresa il disegno di Emerson, con l'occhio vigile girato verso Zambrotta. Lo spirito guerriero gli consente di raccogliere palloni ormai persi, nella ripresa di dedica a cancellare le inezie che Nedved tenta di costruire.



Kakà, l'asso brasiliano non ha brillato

limite che sfiora il palo. Cannavaro è mastino che lo limita, lui anche nei suoi. Il meno propenso tra i rossoneri è accettare il pareggio. Infine dona a Pirlo l'assist che vale tre punti, ma il compagno sciupa.

CRESPO 5,5. L'inizio è scoppettante, mostra virtù e spirito di iniziativa fino all'intervento sottoporta mancato per una evidente trattenuta. Qui l'arbitro s'accorge. Si affaccia poi, sopraffatto dal ruscuscato Thuram. Shilla l'appoggio per Kakà in capo a un contrappiede che stava per diventare letale.

ANCELOTTI 6,5. La supremazia territoriale e il possesso di palla si traducono in moneta zecchina. Un punto voleva, un punto ha trovato.











# Abbiamo il Natale su misura per te!

VALORI  
150

SIAMO APERTI  
TUTTE LE  
DOMENICHE  
DI DICEMBRE!

OFFERTE VALIDE DAL 15 AL 24 DICEMBRE 2004

Offerte valide anche nelle domeniche di dicembre

Filo Diretto  
servizio per  
i consumatori  
800-230300  
www.e-coop.it

# ipercoop

LA COOP SEI TU.

ALBA - BELLINZAGO - BIELLA - BUSTO ARSIZIO - CIRIÉ - CUNEO - CUORGNÉ - INTRA - MONDOVÌ - NOVARA - TORINO



Una serie di capolavori esposti nel magico showroom torinese

## Buosi, passione per i gioielli

*Damiani, quando il fascino non ha confini*

Buosi e Damiani, ovvero la passione per i gioielli. Damiani firma da anni oggetti che sono diventati capolavori della gioielleria e che fanno sognare le donne di tutto il mondo.

Casa Damiani in Italia, a Valenza, ai primi del secolo scorso e sempre si occupa di gioielleria. Oggi l'Azienda è guidata dalla terza generazione, che prosegue nella tradizione familiare mantenendo le caratteristiche fondamentali del brand: massima qualità delle gemme, attenzione al design del gioiello e rifinitura a mano di ogni articolo eseguita dai migliori maestri del mondo.

Un brand internazionale associato spesso a volti del cinema, anche attraverso campagne pubblicitarie che vedono protagonisti attori ed attrici di fama come Jennifer Aniston, Brad Pitt, Chiara Mastrolanni, Nastassia Kinski, Milla Jovovich e Isabella Rossellini.

La grande esperienza dei gemmologi che scelgono le pietre migliori e la perizia dei maestri orafi che plasmano l'oro e il platino con eccellente abilità, danno ai gioielli unicità. Buosi è concessionario Damiani da oltre 10 anni e nel 1999 ha creato all'interno del proprio showroom un corner Damiani, punto di riferimento per gli intenditori.

Buosi è sinonimo di esperienza nel settore della gioielleria. Alessandro Buosi è infatti diplomato I.G.T. Istituto Gemmologia Italiano e il suo staff segue continui corsi di aggiornamento su pietre preziose e perle per poter fornire al cliente un servizio sempre più elevato.

All'interno del corner Damiani, Buosi presenta le collezioni più classiche, come «Notte di Lorenzo», opera di Silvia Damiani, ovvero quando lo stellato realizza i sogni. Un desiderio realizzato per ogni stella cadente «carpita» nel suo viaggio nella volta celeste.

Un diamante per ogni stella del cielo e, ancora, diamanti più importanti per rappresentare la magica esplosione delle stelle cadenti. Oro bianco come la

luce diafana della luna e un pavé di stelle - diamanti per anello, collana, bracciale e orecchini - dove le diverse carature delle gemme a taglio brillante con incassatura griffata, creano giochi di luci e leggerezza.

Diverse ed accostamenti colore dei diamanti sono proposti. Damiani può realizzare un gioiello: dalla pa-

ture più leggera a quella importante, per una serata da sogno.

Nel 2004 la parure Notte di San Lorenzo si arricchisce di un cuore che abbinata alla leggerezza del disegno alla preziosità dei diamanti presenti a rappresentare una volta di più la magia di un cielo stellato.

A questa collezione si affiancano gioielli in pietre preziose

come la linea «Belle Epoque»: una parure composta da bracciale, orecchini, anelli e collare a croce che ripropone le colorate atmosfere della Belle Epoque attraverso la ripresa di motivi tipici per design e lavorazione. Il bianco totale di oro e diamanti si arricchisce via via dell'intensità del blu degli zaffiri, del rosso dei rubini e il verde degli smeraldi che si interpongono a loro cromaticamente, definendo lo stile quasi gioielli.

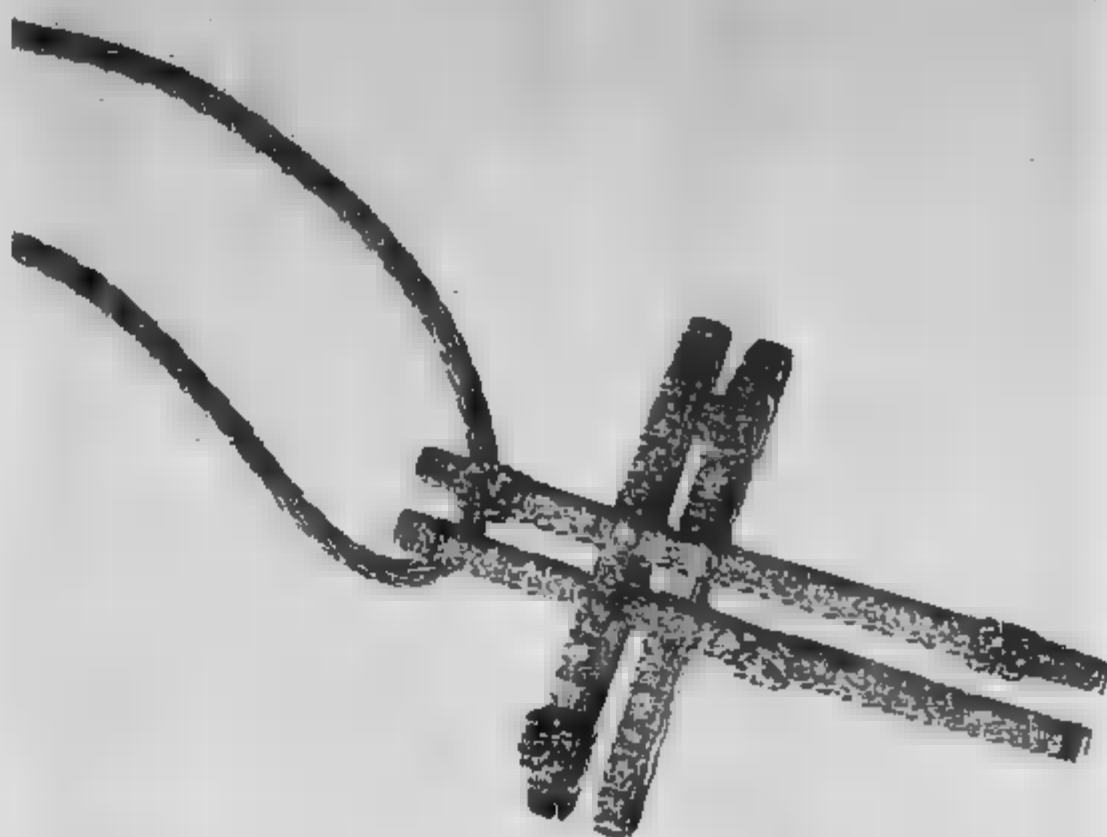
Infine le forme della femminilità vengono volutamente sottolineate dalla collezione Ninfea. Una collezione elegante, sobria, ma al tempo originale che interpreta classicismo le perle di Tahiti. Perle barocche che qui si espongono su catene per abbinarsi ad elementi con diamanti.

La collezione Ninfea si compone di un'elegante collana e di un paio di orecchini pendenti. Il celebre collare Ninfea, gioiello emblema di Damiani, cambia abito nella collezione Ninfea: turchese montate su catene bianche e si abbinano con eleganza all'elemento centrale in pavé di diamanti.

Buosi propone anche collezioni più classiche di Damiani, i solitari e l'esclusivo progetto «Le forme della femminilità», ovvero diamanti tagli diversi dal classico brillante che sono esclusivi solitari e riviere. Buosi è anche concessionario di Salvini, Alfieri St. John e Bliss, le firme più importanti nel panorama internazionale per quanto riguarda la gioielleria.

L'appuntamento è quindi per tutti gli appassionati delle cose belle, nell'elegante ed accogliente Showroom Buosi via Angrogna 16 quasi angolo con corso Moncalvo; dove l'eleganza dell'ambiente, la presentazione delle Maison e l'assistenza del personale consentono una scelta mirata e sicura.

Per maggiori informazioni, telefonare allo 011.779.35.36 oppure su Internet: [www.buosi.com](http://www.buosi.com), <http://www.buosi.com>, <mailto:info@buosi.com>.



# DAMIANI

# BUOSI

Via Angrogna 16 Tel. 011.779.35.36



VIENI A SCOPRIRE LA NUOVA FRAGRANZA FEMMINILE DI YVES SAINT LAURENT  
NELL'ACCOGLIENTE ATMOSFERA DELLE PROFUMERIE



**Camurati** il profumiere

**1** LA PROFUMERIA  
Strada Settimo 338/340 - San Mauro Torinese (TO)  
Tel. 011/223.53.11 - Fax 011/223.53.22  
Orario continuato: 9.15/19.30

**2** LA PROFUMERIA  
Piazza Adriano, 1 - Torino  
Tel. 011/434.40.60  
Orario continuato: 9.15/19.30

**3** LA PROFUMERIA  
Via E. De Sanmazz, 13 (angolo via Avogadro) - Torino  
Tel. 011/561.38.38 - 561.10.20  
Orario continuato: 9.15/19.30







IL VILLAGGIO DEI COMUNISTI ITALIANI

**Diliberto sulle candidature per le Regioni**  
«Basta i litigi nel centro-sinistra»

■ «Troppe beghe all'interno. Gad. Dobbiamo smetterla se vogliamo fare un regalo a Berlusconi». Oliviero Diliberto, segretario dei Comunisti italiani, che la discussione sulle candidature diventando insopportabile. «Il mio partito non ha chiesto nulla. Evidentemente ci sono forze politiche che giocano allo sfascio anche nel centro-sinistra». Dalle stanze dell'hotel Royal, insieme con tutto il partito, stato maggiore del partito, la subalpina, tratteggia l'identikit del «Piemonte che vogliamo». Al suo fianco c'è Mercedes Bresso, l'anti-Ghigo, scelta per vincere la sfida elettorale di aprile. Aggiunge: «In un momento in cui stiamo vivendo la crisi politica, istituzionale e morale più grave della storia repubblicana, aperti rischi eversivi, parte del governo trova per certi versi indecente la discussione sugli aspiranti presidenti che si sta svolgendo nel centro-sinistra».



Oliviero Diliberto

IL SEGRETARIO IN CITTA'

**Ms-Fiamma Tricolore all'attacco**  
«Troppi sprechi per Olimpiadi»

■ Giornata torinese. Luca Romagnoli, deputato europeo e segretario del Ms-Fiamma Tricolore, prima (alle 10,30) davanti a Palazzo Civico in una manifestazione di protesta contro «sprechi nell'organizzazione delle Olimpiadi», quindi (dalle 15) all'hotel Jolly-Ambasciatori dove il leader ha presentato il programma del partito per il Piemonte, ovvero le «cui» Fiamma intende costruire l'alternativa alla guida della Regione. Durante la manifestazione, proposta dalle segreterie regionale e provinciale, è distribuito un dossier che denuncia «le inefficienze del Comitato organizzatore» degli enti locali nella preparazione dell'evento a cinque cerchi che si svolgerà tra poco più di un anno, nel febbraio del 2006. Il partito, guidato a livello provinciale da Roberto Rigon) presenterà propri candidati alle elezioni di aprile.



Luca Romagnoli, Fiamma tricolore

LA DECISIONE ANNUNCIATA IERI MATTINA DURANTE LA RIUNIONE DELLA DIREZIONE REGIONALE DEL PARTITO

# Marcenaro resta segretario dei Ds

## Si era dimesso dopo la candidatura di Mercedes Bresso

Giuseppe Sangiorgio

Pietro Marcenaro resta segretario dei Ds in Piemonte. Ritorna al campo dopo i giorni - sofferti - della candidatura di Mercedes Bresso, che a suo giudizio aveva promesso «esigenze di rigore», anteponevole al «progetto politico» che lui, in prima persona, aveva formulato per essere «alternativo» al «Governo Ghigo».

A convincere Marcenaro a riprendere la leadership subalpina, una lettera arrivata a tamburo battente. Roma, firmata Piero Fassino, ma anche le numerose sollecitazioni giunte da ogni parte, dal sindacato come dai quadri e dai militanti. Fassino gli ha scritto una lunga lettera, che Marcenaro ha letto ieri in apertura della direzione regionale all'Antico Macello di Po, in via Matteo Pescatore.

«Ho deciso - dice Marcenaro - di rispondere positivamente alle innumerevoli richieste di ritirare le mie dimissioni, pur confermando il resto delle mie decisioni, a partire dal fatto che non mi candido nella lista delle prossime elezioni regionali».

Dopo l'annuncio di dimissioni (determinate, come detto, dall'indicazione di Mercedes Bresso al suo posto come anti-Ghigo), nel partito, secondo il segretario, è emersa una preoccupazione diffusa: «Che i Ds non potessero svolgere al pieno la loro funzione in Piemonte in un momento così delicato per defini-

■ il profilo della coalizione, il programma, le candidature».

«Per questo - aggiunge Marcenaro - ho deciso di tenerne conto. Ciò che rimuove i problemi che si sono manifestati. Nella relazione che terrò al congresso di gennaio proporrò scelte e linee essenziali affrontando in prospettiva questi problemi».

Nodi che Piero Fassino, il leader della Quercia a livello nazionale riconosce in una lettera scritta l'altro ieri, venerdì 17 dicembre. «Sono tutte questioni

che dobbiamo rimuovere, dimostrando di aver la capacità di discutere, senza recriminazioni ma anche senza reticenze».

Fassino ricorda come la scelta di candidare Mercedes Bresso sia stata ispirata dalla «volontà della più larga unità del centro-sinistra allargato, condizione imprescindibile per essere competitivi nella prossima contesa elettorale in Piemonte». «Se oggi la Bresso ha possibilità competitive - sottolinea il segretario Ds - è grazie al lavoro che si è costru-

to in questi anni dando all'opposizione centro-sinistra profilo, spessore e credibilità. Tutto questo è frutto in particolare della «azione» del gruppo dirigente dei Ds piemontesi. Facciamo, pur comprendendo e apprezzando il significato politico e morale della «decisione» di rimettere il mandato «segretario regionale, ribadisco ancora una volta la mia convinzione che tu debba continuare a dirigere il partito in Piemonte, del quale, peraltro, godi la stima e la fiducia».

In una lettera Fassino lo ha invitato

■ non andarsene

«Se in Piemonte

possiamo vincere

lo dobbiamo al lavoro

svolto nel tuo mandato»

## «E dopo mezzanotte si va tutti da Vattimo...»

Poi subito dopo mezzanotte ce ne andiamo tutti a casa. Vattimo a farci due spaghi... Ci scherza su - e potrebbe far diverso? - Piero Chiambrètti - sullo strano rapporto che lega il Capodanno ai Ds. Lo fa ricordando le proteste del filosofo datate 2001 quando alle prese il telefono «svegliò la signora Chiambrètti perché questi mari di piazza Castello non ci fanno dormire...».

Comincia così, accompagnata dal solito fuoco di fila di battute, la presentazione uffi-

ziale del Capodanno 2004 che vedrà proprio in piazza Castello, al fianco del Pierino nazionale, quello della «Giorgia» e la Stefano Masciarelli Band. L'evento è stato presentato ieri al Teatro Regio dall'assessore alla Cultura Lorenzo Alfieri e da Chiambrètti. A manifestare che pubblicherà il serata stile Broadway. Il totan della locandina, con i suoi caratteri cubitali da musical newyorchese, invita il pubblico a partecipare a una festa di Capodanno - l'appuntamen-

to è dalle 3 del mattino - «che vuole allontanare da Torino la sua patina di città fredda e esotica». Il tutto condito «buona musica e una robusta dose di ironia. La voce di Giorgia e le note della big band di Stefano Masciarelli, alterneranno alle «sintonie» di Piero Chiambrètti, che non risparmierà graffianti riflessioni sugli eventi che hanno caratterizzato il 2004 torinese. «È stata un'idea del sindaco - ha detto Alfieri - quella di coinvolgere di più il pubblico rispetto al passato. Non

sarà un semplice spettacolo, una festa in cui i torinesi potranno riconoscersi. E Chiambrètti ha aggiunto: «pubblico ballerà, canterà, si diventerà anche attraverso piccole clip spiritose e provocatorie su quello che è successo, bene e nel male, a Torino nel 2004». Sul palco, di persona o grazie a collegamenti ci sarà posto per i saluti di decine di torinesi illustri. «Da don Ciotoli a Fassino da miss Italia a Gramellini, da Balzarotti a Casella».

(e. min.)



## Il cantiere diventa spettacolo

Luci, immagini e suoni da ieri sera per dodici mesi in piazza Carlo, il salotto buono di Torino diventato dalla scorsa estate un grande cantiere per la realizzazione del parcheggio sotterraneo. Per l'intero 2005, il cantiere e i suoi mezzi operativi saranno trasformati in un grande spettacolo di luci e colori mediante l'utilizzo di fasci luminosi collocati al di fuori dell'area di lavoro e su apposite piantane all'interno della struttura che protegge il monumento a Emanuele Filiberto. Il centro della piazza: con l'imbrunire il pubblico, passeggiando sotto i portici, potrà assistere ogni giorno a uno spettacolo di luci e progressivo e mai uguale. L'opera, realizzata dall'artista Richi Ferrero, è stata voluta dall'assessorato alla viabilità del Comune. Sponsor l'Aem Torino che ha anche svolto il ruolo di partner operativo.

# Divisione Veicoli Commerciali

**TRAZIONE ANTERIORE  
TRANSIT TETTO MEDIO**

2.0 TD 16V 85 CV Volume 8 m<sup>3</sup>

- Airbag ■ Servosterzo
- Altezza interna 1740 mm

**Nostra offerta esclusiva**

**€ 12.650\***

e inoltre  
fino a 13.800 euro (iva compresa)  
in 24 mesi a interessi zero

\*con ecobonifici Ford

**TRAZIONE POSTERIORE  
TRANSIT RIBALTABILE  
TRILATERALE**

2.4 TD Turbo Intercooler 16V

- Airbag ■ Servosterzo
- Ruote gemellate

**Nostra offerta esclusiva**

**€ 17.350\***

e inoltre  
fino a 15.000 euro (iva compresa)  
finanziabili in 24 mesi a interessi zero

\*con ecobonifici Ford

**TRANSIT CONNECT  
PASSO CORTO**

Portata da 575 a 845 kg.

**Nostra offerta esclusiva**

**€ 8.950\***

e inoltre  
fino a 10.000 euro (iva compresa)  
finanziabili in 24 mesi a interessi zero

\*con ecobonifici Ford

**Novità ASSOLUTA**

**NUOVO FORD RANGER  
2.5 T.D. 4X4 110CV  
4 POSTI AUTOCARRO RIBALTABILE**

- Climatizzatore ■ Vetri elettrici
- Doppio Airbag ■ ABS
- Chiusura centralizzata

**Nostra offerta esclusiva**

**€ 18.950\***

e inoltre  
fino a 15.000 euro (iva compresa)  
finanziabili in 24 mesi a interessi zero

\*con ecobonifici Ford

# Authos

www.authostorino.it

**MONCALIERI**  
Corso Savona, 39/41  
Tel. 011 6431878 - 79

**RIVOLI**  
Corso Allamano, 151/a  
Tel. 011 9537931

**TORINO**  
Corso Grossato, 318  
Tel. 011 4537534 - 535

**CHIVASSO**  
Strada Torino, 46/g  
Tel. 011 9173471

**CIRIÈ**  
Torino, 116  
Tel. 011 9210379



DALLA PROCURA UN NUOVO ALLARME PER LA SALUTE



L'indagine sull'olio di palma è disposta dal procuratore Raffaele Guariniello

## Olio di palma pericoloso in fast food e friggitorie

■ E in commercio di palma contenente colorante cancerogeno: Sudan IV, detto anche «Scarlet red». L'Unione europea ne ha bandito la diffusione nei Paesi membri con una decisione della «Commissione» del 21 gennaio scorso. Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha disposto già mesi scorsi controlli carabinieri del Nas dell'Agenzia regionale per l'ambiente (Arpa) su alimenti a base di peperoncino rosso e prodotti derivati, come le polveri di Curry, da cui è scattato l'allarme cancro, in Francia all'inizio 2003: le analisi avevano rinvenuto le

sostanze chimiche della «famiglia» Sudan: Sudan I, Sudan II, Sudan III e Sudan IV (Scarlet red) che, ricorda l'atto della Commissione europea, «sono state classificate nella categoria 3 delle sostanze cancerogene dall'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (Iarc)». Avverte la Commissione: «L'adulterazione individuata è notificata inizialmente dalla Francia, confermata da altri riscontri all'interno dell'Unione europea, comporta un grave rischio per la salute». I primi riscontri torinesi hanno riguardato, nei mesi scorsi, alimenti come il sugo all'arrabbiata confezionata e in vendita anche in grandi supermercati. Si è passati a prodotti con peperoncini rossi originari dell'India: salumi, pasta, formaggi, anche confezioni di tajarin. Nei giorni scorsi Nas e Arpa hanno scoperto l'utilizzo di olio di palma,

contenente il colorante killer, in fast food e grandi friggitorie torinesi. L'inchiesta, corroborata dal rinvenimento di 16 campioni coloranti cancerogeni di questo tipo su 87 esaminati, già un certo numero di indagati per commercializzazione e somministrazione di prodotti nocivi alla salute. Il testo che riporta la decisione della Commissione Ue dice ancora che «occorre considerare la possibilità di traffico triangolare, specialmente per quanto concerne i prodotti per i quali manca la certificazione d'origine ufficiale. Al fine di tutelare la salute pubblica è opportuno esigere che le partite di peperoncino e prodotti derivati, importati nella Comunità in qualsiasi forma e destinati al consumo umano, siano accompagnati da una relazione analitica».

GLI EXTRACOMUNITARI RECLUTATI A PORTA NUOVA E PORTA PALAZZO

# Blitz nel mega-cantiere degli operai clandestini

Sorpresi ieri dai carabinieri in via Lancia alcuni carpentieri fuorilegge. Sette lavoratori irregolari (sei romeni e un albanese) sono stati espulsi denunciando nove imprese che non vigilavano sul rispetto delle norme

Angelo Conti

Quaranta per 10 ore di lavoro, magari al piano senza ponteggi. Gli extracomunitari clandestini venivano reclutati a Porta Nuova e a Porta Palazzo, dove lavoravano in via Lancia, nei mesi cantieri attraverso i quali l'Immobiliare Gelim di via Monte Asolone (che non è coinvolta nell'inchiesta) sta realizzando le residenze Flavia e Fulvia che si affiancheranno alle residenze Flaminia, Appia e Aprilia (alcune già ultimate, altre ancora in costruzione). Qui per «residenze» si intendono palazzoni di 6-7-8 piani commercializzati a prezzi fra 2 mila e 2.400 euro a metro quadro. Più Iva, più eventuali personalizzazioni. Più eventuale box a partire da 18.500 euro.

Questo isolato del vortopinto, anche piacevole, quartiere San Paolo, proprio all'ombra del grattacielo della Lancia e proprio un grande centro commerciale di zecco, si è sviluppato nel giro di quattro anni, riscuotendo un notevole successo di mercato, anche grazie alla creazione di veri ed ideali pedonali. Gli appartamenti sono andati a ruba, soprattutto quelli di piccola metratura. La irregolarità, che hanno portato all'espulsione di sette lavoratori (tutti romeni eccetto un albanese), sono emerse nel corso di controlli dei carabinieri della compagnia Mirafiori. Avevamo avuto sentore - spiegano i militari del Comando Territoriale - che le imprese di edilizia tradizionale stessero approfittando dello spostamento dei controlli e delle verifiche sui cantieri olimpici per

omettere le dovute precauzioni e per ingaggiare, più o meno ufficialmente, extracomunitari irregolari. La sofferta era giusta. Diciannove muratori - stati sorpresi al lavoro privi di adeguati «dispositivi di protezione individuale», molti di loro non avevano il caschetto ed esistevano anche nelle trossennature. Per questa ragione sono denunciate le seguenti ditte (tutte a lavoro a commissione della Gelim): Torino Impianti di via Capua 19, Edilizia Ottaviani di via Cavour 13, Sogedo di via Giacchino 16, Euroelettrici di via della Croce 2, Brocco Graniti (Bressolo, Presini) di Gambarda (Bressolo, Spoja) corso Inghilterra 30, Simbula di Beinasco, Euro Trade di Pianzano di Pordenone. I sette extracomunitari clandestini hanno dichiarato di



I carabinieri sono intervenuti ieri mattina dove stanno sorgendo i nuovi palazzoni all'ombra del grattacielo Lancia

lavorare per le ditte Sogedo Sas e Spoja (quest'ultima ditta risulta intestata ad un altro rumeno, Ionel Spoja, 27 anni, di Bacau). Nelle prossime ore verranno raggiunti da decreti di espulsione. Per questo reato, qualora esista frode, la legge prevede la pena di reclusione da sei mesi a due anni e multa da 100 a 200 milioni di lire. Alcune ditte, al momento, si sareb-

bero giustificate sostenendo di aver già avviato le pratiche per assumere regolarmente questi lavoratori clandestini. Contestualmente ai carabinieri sono comunque intervenuti funzionari dell'Ispettorato del Lavoro che hanno elevato sanzioni per circa 750 mila euro, una cifra che - se effettivamente pagata - potrebbe costituire il più valido dei deterrenti per le imprese colte in fallo.

A stupire, comunque, c'è la totale indifferenza, da parte di almeno qualcuno di queste ditte, di fronte agli interventi dei carabinieri ed alle relative denunce in tema di sicurezza del lavoro. Dopo che venerdì erano state contestate le irregolarità, alle 11 i militari della compagnia Mirafiori hanno infatti potuto constatare «de visu» che, all'ultimo piano della struttura Flavia continuavano a lavorare carpentieri senza casco e in zone prive di adeguate protezioni.

VACANZA ROVINATA

## La rivolta dei turisti «pentiti»

Ottantatré turisti pentiti. «Qualcuno non è nemmeno più salito su un aereo dopo quell'esperienza» dice l'avvocato Antonio Genovese, che ha gli interessi di quei vacanzieri traumatizzati dal viaggio di rientro da Sharm El Sheikh. Ma soprattutto, infastiditi dal comportamento dell'agenzia «Settemari» e dell'agenzia assicurativa milanese Mondial Assistance. L'ultima comunicazione scritta risale al 27 settembre - aggiunge l'avvocato Genovese - E' un fax di «Settemari», che annuncia il passaggio della pratica a «Mondial Assistance». In mancanza di comunicazioni, avvieremo la causa. Anche perché quella vacanza è stata un incubo per molte persone.

C'è chi ha lamentato di non essere stato avvertito dell'agenzia (pagate) alla clientela, oppure le attività di animazione lontane dagli standard propagandati. Come il cambio degli asciugamani ogni due giorni e le camere abitate anche da scarafaggi, oppure d'ingresso in spiaggia a 2 euro e 50 a persona. Ma tutti ripensano con maggiore all'incidente avvenuto il 22 agosto, sull'aereo 321 dell'Air Cairo, volo XH 3971. «Subito dopo esserci alzatai in volo, è esploso il motore destro. C'è stato un gran boato, l'aereo ha incominciato a perdere quota ha scritto una coppia di viaggiatori alla «Settemari». E ancora: «Tra i passeggeri c'è un egiziano, il panico. Gente che piangeva, urlava. Le ho inghiottite con il vomito a pregarlo, altro che dar retta a noi passeggeri. Il pilota è riuscito a riportare l'aereo a Sharm. Nessuna assistenza al momento dello sbarco. «Siamo ricoverati in un locale inospitale, non avevamo la possibilità di informazione i familiari, dal momento che tutte le cabine telefoniche fuori uso ha scritto alla «Settemari» una giovane di Cernaghola. Lo stesso aereo tornato indietro per il guasto il motore era atterrato a Caselle per caricare altri vacanzieri. Centocinquanta persone dirette in Egitto per tre settimane o due di riposo. Hanno trascorso 36 ore a Caselle, la metà ha deciso di rinunciare al viaggio. Molti hanno deciso di rivolgersi all'associazione di consumatori Adoc, che ha avviato la procedura per una «conciliazione». Si ripete il copione con l'avvocato Genovese, l'agenzia «Settemari» ha rinviato alla «Mondial Assistance», che non ha mai risposto alle nostre comunicazioni. Crediamo che non sia un comportamento corretto» Bartolomeo Grippo, consulente dell'Adoc. [c.l.]



Un momento della mostra in piazza Castello: migliaia di visitatori

MANIFESTAZIONE DAVANTI A PALAZZO MADAMA: «AIUTATECI A USCIRE DA QUESTO STALEO»

## Scende in piazza la protesta dei tessili

A una manciata di giorni da Copodanno fa sognare l'abito nero da sera Valentino che si mostra sul manichino nella sua alga perfezione. Quel vestito è realizzato in strada Settimo, nello stabilimento ex Gft ora Marzotto, e qui parte per le sfilate nel mondo. Qui vengono progettati i prototipi delle varie taglie che poi saranno prodotti negli stabilimenti italiani.

Gli abiti da sera di Valentino e Armani, le giacche da ufficio e i costumi da teatro, ma anche le «Parrucche» delle penne - le Aurora - i pennarelli multicolori, i tappetini della moto sono esposti in piazza Castello in una insolita mostra. Una specie di «altro Natale», quello dei lavoratori tessili che vogliono dire che si corre il rischio di non poter più produrre queste cose belle e invitate nel mondo.

Cgil-Cisl-Uil hanno scelto una manifestazione diversa. La gente

Beppe Graziano, Uil: il libero accesso di merce da Cina, India e Pakistan creerà nuovi problemi

Assunta De Caro, Cgil: le grandi griffe tengono la crisi è ben più pesante

si ferma a migliaia: guarda gli oggetti, legge il volantino, parla, chiede, s'informa, solidarizza, recrimina, s'indigna. Si fermano anche il presidente della Regione e la candidata dell'Ulivo, Bresso, alcuni deputati. Sul settore sta per abbattersi una ondata di esuberanti lavoratori tessili da 4 mila a Torino e 10-12 mila in Piemonte distribuiti nel tessile classico, nell'indotto e nel comparto penna.

Beppe Graziano, Uil: «A gennaio i prodotti tessili Cina, India e

Pakistan avranno libero accesso, il che creerà molti problemi. Noi proponiamo l'etichetta di origine come per i cibi: che si sappia dove è prodotta la singola parte del prodotto finito per battere la concorrenza sleale». Prosegue: «Il governo deve dare ai politici che di sostegno al che aiuti le imprese a consorzio per poter esportare, che dia alla formations. Inoltre, devono essere allungati gli ammortizzatori sociali; bisogna aperte fabbriche

che in difficoltà in attesa di trovare nuovi prodotti e mercati. Assunta De Caro, Cgil: «Le grandi griffe sono una nicchia torinese che tiene a resistere anche con problemi a causa dell'euro forte quel po' di filatura residua del Chierese. Ma va malissimo del settore auto dove sei aziende su dieci sono in che finirà il prossimo anno per almeno 1.500 lavoratori. Funge un volontario a una signora e un pennarello in regalo al figlio. Il commento: «Questo del settore penna è un bel problema. C'è cassa persino alla Aurora perché la gente spende meno, ma il colpo peggiore è destinato ai pennarelli. Nella zona di Settimo ci sono 2.500 persone che li producono e sono già in in un discreto crollo che li fanno». Conclude: «E' necessario intervenire subito a sostegno di questo settore ad esempio creando un polo della penna». [m. cas.]

Due lettori ci scrivono:

«Siamo rappresentanti sindacali: uno presso il Comune, l'altro all'ospedale Mauriziano: venerdì, il 15, l'autobus 63 su cui viaggiavamo, a metà di via Sacchi è «incappato» in insolito posto di blocco. Ecco nel dettaglio l'accaduto.

«Appena il pullman è alla fermata una ventina di persone tra controllori Gtt e vigili urbani armati sale sul mezzo o si attesta alle uscite per bloccarle un'azione repentina. Sulla banchina restano tre cani lupo tenuti al guinzaglio da altrettanti «civici». Altri vigili dotati di macchine fotografiche e di cinepresa hanno ripreso quanto stava avvenendo. Alla domanda di alcuni passeggeri sulle ragioni di un simile spiaggiamento di forze rispondono che è un normale controllo.

«Effettivamente risulta che cercavano Osama Bin Laden che stavano effettuando una «normale» verifica del possesso del biglietto. Alcune «portoghesi» fermate e multate e tutta finisce lì.

## Specchio dei tempi

«Ma sono davvero necessari cani lupo per bloccare chi è sprovvisto di biglietto sull'autobus?» - «Locali stracolmi, addio alla sicurezza» - «C'è una tradizione orientalista dei torinesi» - «Ladri di palce»

possesso dei biglietti non richiede, a quanto ci risulta, la presenza di cani lupo: non si capisce a che titolo cittadini «colpevoli» di viaggiare su un mezzo pubblico sono stati fotografati. Riteniamo necessario denunciare comportamenti del genere ed impedire che si ripetano.

Stefano Capello Giuseppe Dell'Aera

petardo) Mi riesce davvero difficile credere che in questi locali vengano rispettati i limiti di capienza che vengono accordati dagli organismi competenti. In questi dove è finita la prevenzione? Perché i controlli sono tutti assenti? Marco Rosso

Un lettore ci scrive: «Mi riferisco all'interpellanza presentata al sindaco da due consiglieri comunali riguardo alle acquisizioni in corso per il nascente Museo di Arti Orientali di Torino che troverà spazio a Palazzo Marzotto. Secondo loro la maggior parte della popolazione è interessata ad opere artistiche vicine alla cultura di casa» l'amministrazione dovrebbe preoccuparsi di «valorizzare» le attività artistiche nazionali. «Questa affermazione mi la-

scia sconcertato. Che ingenui siamo stati a Torino ad aprire un Museo Egizio, a chi interessano gli egizi? Che dire poi di Berlino che ha costituito un museo per l'India? Kuni, del Musée Guimet a Parigi, dello stesso British Museum a Londra, pieno di testimonianze artistiche e archeologiche di culture lontane da noi di cui proprio nulla dovrebbe importarci?

«I sono dei raccoglitori di cultura e di arte, e proprio il fatto che diano la possibilità di espressione artistica e culturale diverse e distanti dalle nostre è una delle loro principali ragioni di essere e di attrazione. Difficilmente qualunque museo potrà mai rappresentare gli interessi di una maggioranza della popolazione, essendo un museo per sua natura specialistico.

«Per fortuna a Torino ci sono persone che comprendono e diffondono l'importanza della cultura come una delle carte più promettenti su cui puntare per contribuire a compensare i danni subiti da questa città al seguito all'abbandono industriale.

«Torino ha una solida tradizione orientalistica, ed è giusto e naturale che questo trovi espressione e riconoscimento in un museo che non potrà che costituire un importante elemento di richiamo per la città. Guido Vogliotti

Un lettore ci scrive: «In piazza Carignano, lato di via Principe Amedeo, sono posizionate diverse grosse sfere in pietra, credo per impedire alle auto di salire sui marciapiedi: man mano diminuisce il numero, ora ne mancano già sei.

radio  
**Energy**  
fm 83.800

vi augura  
**BUONE FESTE**

Ma ci mancherà sempre Natale...

**Tutti i giorni ti facciamo un regalo diverso...**

Per la tua pubblicità su Radio Energy contatta lo 011-46.82.585 oppure manda una e-mail a: marketing@radioenergy.to



LA CORSA AGLI ACQUISTI

# LUI & LEI

## 30 idee per un dono



Elena Del Santo

Ci voleva l'arrivo della tredicesima per movimentare lo shopping natalizio, rimasto in stand-by sino a una settimana fa. E oggi, con i negozi aperti, ci si attende l'inizio del rush finale. Per i torinesi, far quadrare i conti della spesa resta comunque una corsa a ostacoli. I negozianti lamentano incertezza, i consumatori vegano da un negozio all'altro presi dalla sindrome del "non è così". Al regalo si tiene. Specie in un momento in cui le rinunce sono pane quotidiano, il Natale diventa un'occasione di gratificazione materiale. Conto banca permettendo. Superfluo ma con qualche valenza (seppur impercettibile) di utilità: un tormentone per acquirenti e commercianti, i quali si scoperti creativi, lanciandosi in iniziative acciappaclienti. Vedi i voucher prepagati, adottati da boutique, spacci griffati, ristoranti, cineplex multisala e soprattutto dagli stores ad alta frequentazione di giovani appassionati di tecnologia.

La caccia alla firma cedendo il passo alla ricerca dell'oggetto insolito, che denota certa cura nella scelta, dono più pensato che esibito. «Gli scontrini saranno forse più leggeri», ma l'atmosfera di festa prevarrà, dicono all'Ascom - e il Natale di quest'anno dovrebbe chiudersi in linea con quello del 2003.

Tirano agli acquisti gli alimentari, l'elettronica e i viaggi. Le tavole dei torinesi saranno un po' più spartane, vengono abbandonati i prodotti più costosi tipo caviale e foie gras d'oiè, cede il posto all'affumicato, ma i gastronomi assicurano prezzi sostanzialmente stabili.

Anche il Natale 2004 verrà ricordato come l'anno dell'accessorio: si torna a comprare sciarpe, cravatte, cappelli, mentre il settore dell'oreficeria vede costante calo (orologio qualche eccezione), a favore del bijoux in acciaio e oro.

Una sorpresa nei negozi di giocattoli-affini: le macchinine elettriche quest'anno sono diminuite di prezzo, scendendo a 5 euro a meno di 300, in alcuni casi (come ad esempio da Toy's) sono ormai esaurite. Abbondata, invece, la scelta dei libri animati e morbidosi, che coniugano la didattica al gioco. Per le bimbe alla grande alcuni bamboletti (come Ciccibello Bua e Sbrodolino primi passi) o i personaggi della favola «Principessa Povera», ennesima dell'universo Barbie. Il giocattolo si vende sempre, la spesa è decisamente più contenuta. Ci si rivolge soprattutto verso i videogiochi o Playstation Due scalata quest'anno di prezzo.

In forte caduta il pc da tavolo, in salita i portatili (novità, il T3000 Qosmio, con sintonizzatore tivù integrato, costa 2.369 euro), gli hard disk portatili (capaci di immagazzinare fino a 10 mila canzoni) e le macchine fotografiche digitali, in virtù dei prezzi calmierati, mentre riconferma la sua vivacità il mercato dei cellulari.

Più ottimismo nelle agenzie di viaggio, dove i numeri sono in decisa crescita, segno che torna a prevalere la voglia d'evazione rispetto alle preoccupazioni quotidiane. I torinesi premiano soprattutto la montagna (+20-30%), forse trainati dall'onda delle prossime Olimpiadi invernali.

IL REGALO PER LUI	
<p><b>FINO A 25 €</b></p> <p><b>NOVITÀ</b></p> <p>Cena per due con tovaglietta all'americana che riproduce trompe l'oeil il posto a tavola di un pranzo di corte. Archivio di Stato, p.tte Molino, 10 euro</p>	<p><b>DEJA VU</b></p> <p>L'Acqua di Giò Pour Homme della Götter, i profumi si arricchiscono di un sapone da bagno al basilico. La confezione da 150 gr. costa 25 euro. Jack Russell, c.so Dante</p>
<p><b>FINO A 50 €</b></p> <p>Per aspiranti chef, grembiulone da bistrot. Lungo fino ai piedi, si possono applicare le iniziali chi lo indosserà. Da 36 a 50 euro, Lyda Turk, via del Mille 33</p>	<p>Per nostalgici. Evoca gli odori dell'infanzia, il profumo alla vaniglia. Uno spruzzo è addio agli sgradevoli odori del fumo. Tin Aro, via Cibrario 34</p>
<p><b>FINO A 100 €</b></p> <p>Nel jet set sta spopolando il rosario creato da Pignatelli: lo portano modelle e dive, ma piace anche gli uomini. 85 euro, nella boutique in via Cernaia 17</p>	<p>Edito da Rizzoli, il volume che celebra i 40 anni del calendario Pirelli costa 60 euro. Per cultori dell'abbigliamento. Nelle migliori librerie della città</p>
<p><b>FINO A 400 €</b></p> <p>Le Twins Peloton Hotels. Una pioggia di etichette riproduce le pubblicità degli hotel di inizio '900. 145 euro. Bertolini &amp; Borse, piazza Vittorio 8</p>	<p>Da Londra, i gemelli in metallo nero. Sono anche orologi, uno per polsino, piccoli ma funzionanti. 205 euro, Cravetterie Nazionali, via Roma 72</p>
<p><b>OLTRE 500 €</b></p> <p>Set per il formaggio, con istruzioni per il taglio dei 450 formaggi italiani. La valigetta in legno con sei coltelli costa 1.100 euro. Da Ferrer, via XX Settembre 8</p>	<p>La penna «Popo», ultima nata della famiglia Aurora, è ispirata ai Pontefici: evoca le colonne di S. Pietro. Costa 1.100 euro. Da Musso, via Lagrange 32/c</p>
IL REGALO PER LEI	
<p><b>FINO A 25 €</b></p> <p><b>NOVITÀ</b></p> <p>Nel book shop dell'Archivio di Stato, piazzetta Molino, ecco le tazze in porcellana riproduzioni del Quirinale e di Palazzo Reale. L'una</p>	<p><b>DEJA VU</b></p> <p>Gli angeli. Formite bambola di pezza, vestiti con stoffe rustiche, tinta naturale. In diverse misure: l'angelo alto 60 cm. Tin Aro, via Cibrario 34</p>
<p><b>FINO A 50 €</b></p> <p>E' l'anno del «runner», teli rettangolari, lunghi e stretti. Con stampe di pino brinato e ghiande da Wanda Manfredi, corso G. Ferraris 51, a 30 euro</p>	<p>Da Parigi le maxi ampole colme di olio profumato a bagno e idromassaggio: fico e sandalo, vaniglia, base di riso. 45 euro da Aleman, via dei Mercanti 11/c</p>
<p><b>FINO A 100 €</b></p> <p>Giubbino No Logo con le ali. Antivento e antipiovra, sembra carta, ma è resistentissimo. Sta racchiuso in una tasca. Da Top Ten, in via Soleri 2, costa 70 euro</p>	<p>L'ombrellino stile Con Con. Vari modelli, forme e colori. Un esempio? A stella con spicchi arricchiti a mo' di gerretiera (88 euro). Da Charme, via Piazzi 16</p>
<p><b>FINO A 400 €</b></p> <p>I depositi in città. Pelosissimi quelli dello stilista newyorkese Marc Jacobs, hanno un sacco di 10 cm che non si vede. 360 euro, da Vertice, via Lagrange 35</p>	<p>La guilapère. Classico in versione in pizzo macramé lavorato su tulle elasticizzato. Costo: 167,50 euro. Da Lia Biondino, via San Quintino 3</p>
<p><b>OLTRE 500 €</b></p> <p>«Kate» come Kate Moss: alla celebre top-model, Balenciaga la Borsa in pelle laminata effetto carta cioccolatino. Rosso natalizio. 1.200 euro, da Vertice</p>	<p>Si rivede il «Turin» bracciale con charms, in oro a tiratura limitata, simboli della città. Costa 3 mila euro, Anna Caffè, via Roma 19</p>



**GIRARDI GIOIELLERIA**

CORSO DE GASPERI, 46 - TORINO



LA CORSA AGLI ACQUISTI

# BAMBINI

## I regali più richiesti a Babbo Natale

Sono loro, bimbi e ragazzini, i veri protagonisti del Natale. La scelta in questo caso è difficile per la vastità dell'offerta a disposizione in supermercati e negozi specializzati. I gusti, come è naturale, sono cambiati, e di molto, in questi ultimi anni. Trionfano le nuove tecnologie, e cresce anche la richiesta di telefoni cellulari per i più piccoli.

Ma i pochi psicologi dell'infanzia ricordano un vecchio adagio: il gioco più bello è quello che insegna a giocare, che può essere modificato e

piacere, lasciando alla fantasia e all'immaginazione lo spazio per liberarsi. Una opportunità è indipendente dal prezzo e a volte si può cogliere con maggior facilità doni più spovvati.

In questa pagina qualche consiglio, naturalmente per tutte le tasche. Ricordando che in una recente indagine pubblicata su tutti i giornali, delle richieste più ricorrenti era rivolta alle mamme e ai papà. A loro si chiedeva il regalo di un po' di tempo da strappare agli impegni: per giocare insieme.



### IL REGALO PER I PICCOLI

#### NOVITÀ

FINO A  
**25 €**



Per apprendere pasticceria, la linea Creaidea di Clementoni lancia un kit per creare cioccolatini. Si scioglie il cacao nello stampo, si trasferisce nelle forme e si mette in frigo. Dal 7 anni in su, costa 22 euro. Nei negozi di giocattoli.



L'orologio. Sembra un francobollo, può essere incollato sul pc, sull'anta dell'armadio, legato allo di scuola, o appeso al collo. Sul quadrante, i posters di artisti come Andy Warhol e Michael Banks. Costo: 24 euro, da Charme, via Piazza 15.

#### DEJA VU



Sembra uscito dalla favola di Cappuccetto Rosso, il tenero cagnolino in legno rosso con cuoricini e il in legno grezzo. Costa 22,50 euro e si da Tin Aro, via Cibrario 34. Un portagioielli da riempire di tante golosità.

FINO A  
**50 €**



Parola d'ordine: personalizzare. Ecco la T-shirt con elichetta che riprende il ritratto della persona in pannello, ricavandolo da una foto. Il metodo «Pixel you» vale anche per «firmare» un intero guardaroba. Autopiste Vestimentarie, via Bonelli 6.



La colazione è servita. S'ispira alla favola del Principe e il ranocchietto, il set per bebè composto da (mug) e piattino con le fattezze di un simpatico ranocchietto. Da José Ferrer, via XX Settembre 8, costa 40 euro.



Sciappa in maglie a strisce multicolori. A patto che venga tagliata sul momento, scegliendo la lunghezza ad hoc, come si fa per i tessuti. La propone la stilista parigina Sonia Rykiel. Costa 40 euro al Da Anna Caffè, Roma 19.

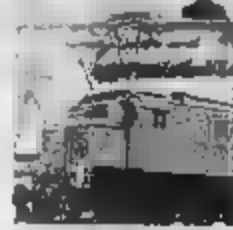
FINO A  
**100 €**



Tutti pazzi per «Gli incredibili», il gioco per PlayStation 2 ispirato all'omonimo film d'animazione, uno dei grandi cinematografici di questo Natale 2004. Costa 64,50 euro, si trova alla Fnac, via Roma 56.



L'abito più griffato. Creato da Agatha Ruiz De La Prada, in velluto turchese con nastri colorati, si porta con collanti multi righe (89 euro) e cappello rosa da folletto con cuore verde in punta (20 euro). Da Agatha, piazza Vittorio Veneto 8d.



Il trenino. C'è un diesel da manovra, nelle confezioni della Marlin con binari, due vagoni, locomotiva, trasformatore. Costa 122 euro. Ma il prezzo può lievitare se si va sugli esemplari da collezione. Artuffo, corso Giulio Cesare 82.

FINO A  
**150 €**



Si chiama «Sim», la nuova versione della PlayStation 2, dalle misure borsai: lunghezza 25 centimetri, spessore 2 centimetri, console aggiornata nell'estetica. Completa di joy pad costa 149 euro. Alla Fnac di via Roma 56.



La copertina come piacerebbe a Linus. Purché in cachemire, punteggiata da minuscoli Teddy Bears ricamati a mano. La versione per culla costa 105 euro, quella per lettino sale a 140 euro. Wanda Malfred, corso G. Ferraris 51.



I porcupini in lana. Buffi e divertenti, o guanti e sciarpe e tappezzeria le borse della collezione Unico, tenui tonalità pastello, proposte a 122 euro. Ritrovi rivestito. Si trovano da Cravatterie nazionali, in via Roma 72.

OLTRE  
**200 €**



Per piccoli driver c'è il maxi fuoristrada elettrico, grigio metallizzato, luci funzionanti e rofi bar. Si parte da 240 euro per la versione monoposto e si arriva a 580 euro per il modello a due posti. Al Paradiso dei Bambini di via Andrea Doria 5.



Il pedicchio, per fare un pieno di coccole. Massiccio come un orso vero, altezza un metro e circa, o con le fattezze di un simpatico pinguino. Da 330 euro a 500 euro. Di Trudy, sono in vendita da La gioia dei bimbi, via Po 46.



Da costruire con papà, sereno d'inverno, con pazienza passione, la Ferrari F30 in scatola di montaggio (480 euro) oppure il leggendario Titanic (370 euro), tutti riprodotti in scala degli originali. Da Anati Modelismo, via Madonna Cristina 118.

Mobile  
heria in seta, cotone o ricamato • Liste Nozze

# ROSATI

## PER CESSIONE ATTIVITÀ

### SCONTI DAL 20% AL 50%

FINO ALLA VENDITA DELL'ATTIVITÀ

TORINO - 11100 - VIALE D'ITALIA 100  
GIÀ NEGOZIO

ARMANDO TESTA COMMERCIALE

### NOTIZIE dalle AZIENDE

Le Galuperie: è Pinerolo a scrigno delle bontà Galup.



Il regno delle delizie è a Pinerolo. È il negozio Le Galup. Uno scrigno di dolcetti, una galleria di specialità dove le Galup si presentano in una sfilata inimitabile. Primo, tutto, i panettoni: dal tradizionale con la glassa di Nocciolo Piemontese, alla creazione Galup che dal è diventata il classico del Natale, ai panettoni, fino alle «variazioni sul tema» ricoperti di cioccolato e farciti alle creme. Galupene offrono anche tutto il repertorio delle delizie Galup: le Torta, esempio, quelle nocciolo, cioccolato e mandorle, a alla frutta: oppure i Carré, uniscono l'impatto del panettone a una forma pratica per il consumo familiare, e c'è gustare anche nelle vo al cioccolato o alla frutta. Gli appassionati dell'arte della si trovano in le Galupine di Frutta e i Marion Glacé, mentre la grande tradizione della piemontese è rappresentata dagli amaretti morbidi e del sacco di diam. Per chi è sensibile al richiamo del «culo degli dei», ecco il cioccolato che quando lo sedotti forme dei farfali o dello pruna. Se siete in cerca di bontà, rendere più squisiti i vostri regali e più deliziosa le vostre feste, venite a Pinerolo, in via Fenestrelle 32. Le Galupine vi aprono la porta di grande spettacolo di dolcetti.

### Cadillac. La leggenda continua

Lunedì 20 dicembre sarà inaugurata a San Mauro Torinese la prima concessionaria Cadillac per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Il marchio è tra i più eleganti e blasonati del mondo automobilistico, che si avvia a partecipare alla formazione della storia mobile, il modo di vivere di un'intera epoca. Dopo la vista sul grande schermo al fianco di attori di fama internazionale, dopo essere stati in rock e pop che hanno fatto il giro del mondo, da Cadillac Ranch di Bruce Springsteen, a "Freeway" di Aretha Franklin, dopo fatto innamorare una generazione con i due "pinne" posteriori ricordavano i provocanti pin dell'epoca, Cadillac è la far sognare le generazioni.

Cadillac Europa, sfida il nuovo millennio la stessa passione ha fondato la celebre casa automobilistica americana e una nuova gamma di modelli ideati proprio per l'Europa si prepara ad affrontare il mercato europeo. Da esprimere il grande rinnovamento che vede protagonista il marchio Cadillac, come arrivati da oltrepassare la barriera CTS, (disponibile in cilindrata 2.8, ndr), il SRX e l'elegante cabrio, l'ultima è una coupé dal carattere sportivo che si distingue l'originale design e raffinatezza. Gli interni di gran contengono alcuni strumenti firmati dal gioielliere italiano Bulgari, i cui standard di prestigio si fondono con quelli della lussuosa casa americana.

In questo «stanco europeo» si colloca l'apertura prima concessionaria Cadillac in Piemonte, esclusa anche per Liguria e Valle d'Aosta. Si di Sevan S.r.l. situata periferia Nord di Torino, a più chilometri da quei di Mauro Torinese, pressi di i viari verso la tangenziale torinese e verso i importanti autostrade.

La nuova concessionaria aprirà i battenti ufficialmente lunedì 20 dicembre alle ore 20, con una vera e propria festa destinata a tutti gli appassionati della celebre casa americana. Protagonisti indiscussi i nuovi modelli, XLR, CTS e SRX che hanno già suscitato la curiosità e l'interesse degli esperti delle quattro ruote. Seven Motors S.r.l. è la prima Cadillac inaugurata è nuovo "look" imposto dalla celebre casa di Detroit, il pubblico con room elegante e raffinata, circa mq, spazio esterno destinato all'esposizione di un moderno centro assistenziale dotato di apparecchiature tecnologiche avanzate e di un fornito magazzino ricambi.

La società, costituita di recente proprio in vista dell'assegnazione dei nuovi mandati Cadillac, è formata da professionisti che vantano un campo della distribuzione veicoli in particolare nel segmento delle berline di lusso e del Consiglio amministrativo ha affidato la gestione al giovane presidente Silvio Filippone "crack", a 35 anni di età, nel settore dell'automobile, fin da giovanissimo ha seguito gli effetti presso la concessionaria di famiglia, per rivestire successivamente altri ruoli del settore.

Oltre all'intera gamma Cadillac, il pubblico avrà l'occasione di ammirare tutti i modelli di casa Corvette e Chevrolet, quest'ultima è parte di Nord Americani, particolare i distributori saranno puntati sulla Corvette C6, il più del momento, che grazie al suo design innovativo ed alle caratteristiche tecniche, incarna il mito a stelle e strisce in campo automobilistico.

Mentre Chevrolet oltre al Tahoe sarà il SUV Trail Blazer a dominare la scena.



**AFFITTASI o VENDESI**  
CON MUTUO TOTALE, DUE PIANI INTERATTI,  
ANCHE I LOTTI DI 2.800 mq CADAUNO  
SERVITI DA TORRI CON  
FINITURE DI LUSO  
ADATTO AD ESPOSITORI  
DI AUTO, MOBILI, OD ALTRO  
ZONA CROCIATA  
QUE CHE IN POSIZIONE PRESTIGIOSA  
STRUTTURA ED IMPIANTI A LEGGE  
PER INFORMAZIONI  
0117793933 -

#### Simonetta

I nuove, ma facili per Andrea, «il cuoco di famiglia» per il cenone Natale, tutto fatto in O telefono di Saper spendere 011-6568226 funziona ancora. Lunedì, poi va in vacanza fino al gennaio. Ecco alcune proposte.

Dall'ultimo libro di Bianca Rosa Gremmo Zumaglini (per noi la mitica Bianca delle Conserve) «Sinfonia di sapori tradizionali», Graphot Editrice, PAPA DI LENTICCHIE. Tenere a bagno per un'ora 200 gr di lenticchie. Castelliuccio, lessarle in acqua salata per un'ora con santoreggia, scalogno, carota e sedano. Pestare 100 gr di gherigli di noci, scolare le lenticchie e le verdure, frullare le noci, unire 20 gr di burro, i cucchiaini di panna fresca, sale e pepe. Imbutire uno stampo di ceramica da forno rettangolare e foderarlo con una pasta sfoglia tirata sottile lasciando sporgere attorno; versare il composto, imboccare i lembi di pasta formando un sigillo in centro. fagottino. Con eventuali ritagli fornire foglie e appoggiarle sparse. Pennellare la superficie con tuorlo d'uovo sbattuto. Cuocere in forno già caldo

#### SAPER

## Un cenone in famiglia tutto fatto in casa

a 190° per circa 10 minuti. Servire con cotichino rosso. **CRUCCIAI.** Preparare un besciamella con gr di burro, due cucchiaini di farina e mezzo litro di latte tiepido. Portare a bollore e cuocere qualche minuto. Togliere dal fuoco e unire il tuorlo mescolando velocemente, poi parmigiano e pecorino grattugiato, 60 gr di mortadella a pistacchi ben tritata. Fare rassodare in frigo per mezz'ora. Con l'impasto allentare le crocchette dando forma allungata e nell'interno delle estremità inserire due o tre olive di Gaeta sennocciate. Passare la crocchetta nel pan grattato e nell'uovo sbattuto, appoggiare su una ceramica da forno ben imbutata e lasciare dorare in forno già caldo a 170° per qualche minuto. Si possono gustare calde o fredde. Due idee dello chef Corrado, **RAVOLI DI ZUCCA.** g. 250 farina, 2 uova, 8 cucchiaini di latte, g.

120 di ricotta, g. 150 di polpa di zucca cotta al forno, scorza di limone grattugiata, 1 tuorlo, 1 spicchio d'aglio schiacciato fine (a piacere), mezzo cucchiaino di prezzemolo tritato, 8 cucchiaini di parmigiano grattugiato, sale pepe cannella e burro per condire e pangrattato se serve. Impastare la farina con uova, latte e un pizzico di sale, poi mettere a riposare in luogo fresco. Preparare il ripieno mescolando la ricotta con la zucca, il limone, il tuorlo, l'aglio, il prezzemolo ed il parmigiano; se è troppo acquoso aggiungere del pangrattato finché basta ad ottenere un impasto consistente, impastare bene. la sfoglia e ricavarne dei riquadri con l'apposita rotella. Farcire ogni riquadro con il ripieno, chiuderli premendo bene i bordi, le dita o la forchettina. Disporre i ravioli su un canovaccio asciutto, lessarli in acqua salata, scolarli delicatazza

condirli con burro e cannella e parmigiano o solo con burro e formaggio o burro e salsa.

**GALLETTI MIELE.** 1 UVA. 2 galletti amburghesi, 4 cucchiaini di miele malfiorato, g. 20 di fresco, 2 cucchiaini di salsa di soia, g. 5 di maizena, (si compra al supermercato), 24 chicchi di uva bianca regina, g. 20 di burro, sale e pepe. Tagliare lo zenzero a dadini. Pelare e privare dei semi i chicchi d'uva. Strinare, lavare e tagliare nel mezzo i polletti, batterli con un batticarne per appiattirli sulle cosce e sui petti. Versare il miele in un pentolino, sciogliere la maizena nella salsa e unire il miele lo zenzero, mettere il fuoco a legare la salsa, unire il burro. Salare e pupare i polletti, la prima dal lato interno poi sulla pelle rendendola dorata e croccante, passarli in forno a 180° per 20 min. circa. Spennellare i polletti sulla pelle con la salsa al miele, caramellarli sotto al grill qualche min. adagiare nel piatto di servizio e tenerli al caldo, sgrassare il fondo di cottura, saltarvi dentro i chicchi d'uva, unire la restante salsa di miele, i polletti e servire fette polenta fritta.

simonetta.conti@lastampa.it

#### I VERTICI CONFERMATI

## Cinema Zanetti nel nuovo direttivo

Un cambiamento nel consiglio direttivo dell'Associazione Cinema Giovani, organizzatrice del Torino Film Festival: al presidente Gianni Rondolino e a Claudio Gori (vicepresidente), Alberto Barbera e Salvo Vallerio si è aggiunto, infatti, Giovanni Zanetti, vicepresidente del Museo Nazionale del Cinema. «Questo nuovo consiglio - rileva Rondolino - si presenta nella linea della continuità: da un lato la conferma dell'assoluta autonomia del Festival, che per 22 anni ha svolto la sua attività in piena libertà, e dall'altro un mandato per esplorare tutte le possibilità di collaborazione con il Museo del Cinema, sempre restando indipendente. Il consiglio ha inoltre evidenziato al dell'edizione quest'anno con piena fiducia e apprezzamento al lavoro dei direttori, Giulia D'Agnoletti e Roberto Turigliatto.



Atmosfera rilassata e gioiosa nel grande centro di via Livorno e via Treviso

# Lo shopping a passo di danza

## Balli e dolcezze al Parco Commerciale Dora

Ci siamo! Inizia il Natale, la festa per eccellenza, tanto attesa dai bambini ma anche dagli adulti. Una festa che quest'anno più che mai invita a riflessione, alla ricerca dei valori veri, a rifugiarsi nel calore della famiglia, dell'amicizia, e riscoprire la

solidarietà. Questa tendenza, che in America è nota con il nome di "cocooning", si afferma anche da noi e porta a privilegiare i piaceri della tradizione, ad apprezzare i gesti semplici, i pensieri affettuosi. E la tradizione è proprio al centro dello shopping natalizio che inevitabil-

mente caratterizza questo weekend, l'ultimo prima di Natale, al Parco Commerciale Dora, il grande centro tra via Livorno e via Umbria.

Il Parco Commerciale Dora infatti è soltanto un punto ideale per fare acquisti, ma rappresenta un'occasione di aggregazione, agevolata dalle numerose manifestazioni che in questi mesi, e in particolare a dicembre, sono state organizzate per le famiglie, per i bambini. Animazioni che si distinguono per la loro originalità, che hanno coinvolto personaggi e volti noti al pubblico televisivo, ma anche e soprattutto associazioni e compagnie che lavorano nel campo dello spettacolo locale, che seguono progetti di recupero delle tradizioni, dal teatro di strada alla canzone e alle danze popolari. Anche oggi la giornata di apertura domenicale sarà allietata da uno spettacolo speciale, proposto, intorno alle 15,30, dal gruppo di danze popolari "Controcanto". Questi bravi artisti improvviseranno balli tra loro e con il pubblico, che è invitato a dare prova di abilità. Un modo per sorridere, per fermarsi un momento a fare quattro salti in allegria.

Poco dopo, i clienti potranno degustare un dolce natalizio, alternando così in modo piacevole l'attività dello shopping, un piacere che non deve però trasformarsi in stress. Il Parco Dora vanta un ipermercato Ipercoop fornitissimo in cui, in questi giorni, si possono trovare tantissimi suggerimenti per organizzare i pranzi delle feste: mille sfiziosità e gourmandises proposte con la consueta attenzione al contenimento dei prezzi, una caratteristica che contraddistingue ormai il marchio Ipercoop insieme all'attenzione per la qualità. Oltre alla spesa alimentare, al Parco Commerciale Dora si trovano ben 40 negozi con i più noti marchi dell'abbigliamento e degli ac-

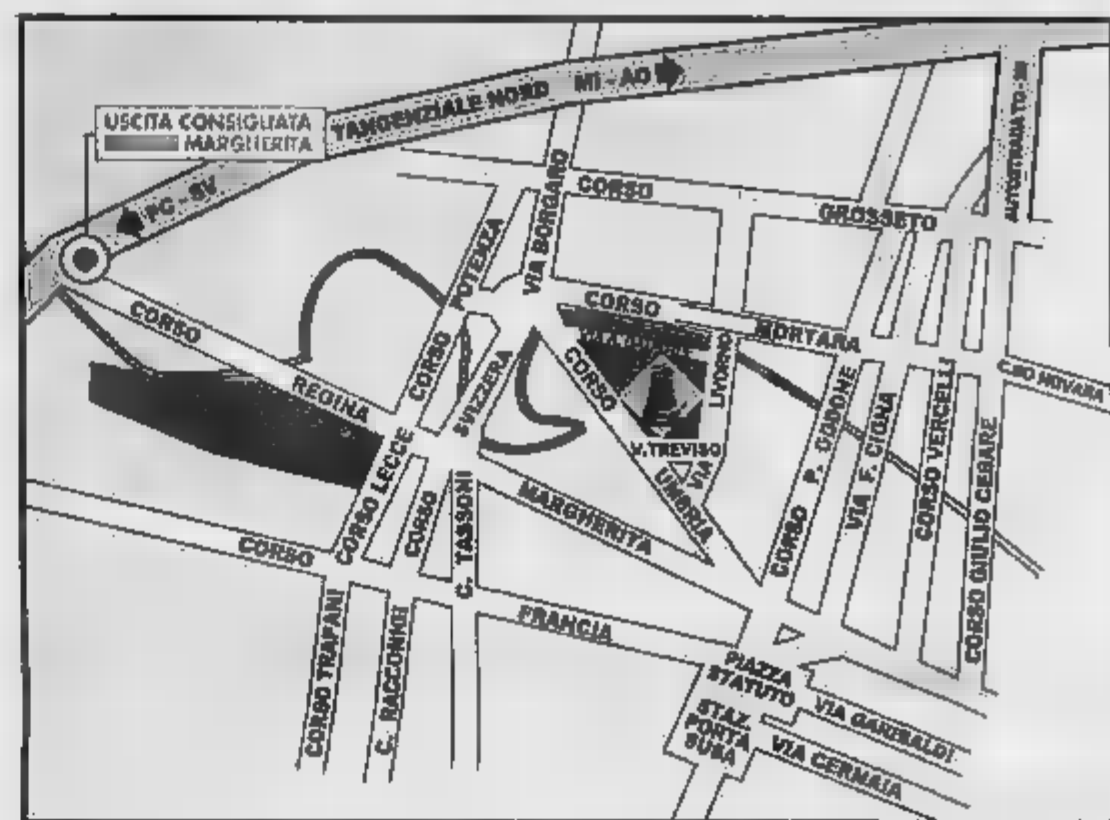
cessori. Benetton a Upim, da Conbipal a Scarpe & Scarpe, da Piazza Italia a Melablu) che in questi giorni davvero ricchi di idee e novità per i regali più svariati. Chi cerca tecnologia non ha che l'imbarazzo della scelta all'Ipercoop Tecno Store, specializzato in informatica, elettronica, elettrodomestici, informazione, telefonia e musica; ma le offerte sono varie e spaziano dall'ottica (Salmoraghi & Viganò ha occhiali di ogni tipo) all'editoria (la Libreria del Centro, che durante l'anno è aperta anche la domenica, ha pubblicazioni per grandi e piccoli) con tante altre soluzioni. Tra l'altro, a fine mese, aprirà "Laservideo 24h", una videoteca che resterà in funzione appunto senza interruzione per 24 ore.

In un'atmosfera rilassata si ha modo di scoprire le novità e farsi venire idee per gli ultimi regali di Natale. Poi, tra un acquisto e l'altro, ci si può concedere uno spuntino, un pranzo, una cena, un aperitivo o anche semplicemente una pausa golosa in uno dei bar, gelateria, pizzerie e ristoranti (Flunch, Gustami, Bar 88) aperti fino alle 22.

Per trascorrere poi una giornata davvero completa, c'è il modernissimo Medusa Multiplex cinema dotato di ampie sale e tre sale giochi che presenta gli ultimi della stagione in ambienti dotati di tutti i comfort possibili.

Al Parco Commerciale Dora c'è dunque una risposta ad ogni esigenza! Senza contare che questo grande complesso, grazie ai suoi posti auto gratuiti (di cui 2700 coperti), garantisce sempre il parcheggio: una straordinaria opportunità per non avere pensieri stressanti soprattutto in questo periodo molto trafficato e congestionato.

Per chi invece vuole utilizzare i mezzi pubblici, tre linee di autobus (60, 72 e 72b) transitano proprio davanti all'ingresso del Parco collegandolo con il centro cittadino.



# Al Parco Dora vivi la magia del Natale

**Dal 20 al 24 Dicembre 2004**

Porta il tuo bambino al Parco Dora, potrà chiedere il regalo dei suoi sogni. Il giorno della vigilia Babbo Natale con il magico aiuto di 7 Elfi glielo doneranno.

da lunedì a giovedì dalle 15,00 alle 19,00  
venerdì dalle 10,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 19,00

**ipercoop**

**DORA**  
Parco Commerciale

Via Livorno angolo Via Treviso - Torino



VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Per domani, sono previsti lavori con gru in corso Sicilia 59, dalle 7 alle 19. Altri cantieri comporteranno la chiusura di via (tra via Bava e Vanchiglia) dalle 7 alle 19, di via Isonzo (tra Monginevro e via Lancia) dalle 8 alle 18, di via Citta tra i civici 1 e 24 (stesso orario), dell'incrocio tra corso Vittorio Emanuele, via Sacchi e XX Settembre (opere di sistemazione delle tubazioni) e della carreggiata centrale di corso Ferrucci (nel tratto fra corso Peschiera e corso Lione). Rallentamenti sono, poi, previsti in via Onorato Vigliani (tra via Sette Comuni e via Camia).

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

La scala rappresenta per la qualità dell'aria

7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MODERATA
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Venerdì 17/12/2004	5
19/12/2004	6
15/12/2004	7
14/12/2004	7
13/12/2004	7
12/12/2004	5
11/12/2004	6

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Avio Stazione Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Milano 11; piazza Rivoli 11; via Duchessa Iolanda 15/bis/E; via Chiesa della Salute 105; corso Tralano 22/E; San Paolo 49/A; largo Toscana 50; via Carlo Alberto 24; a 354; corso De Gasperi 69; corso Giulio Cesare 158; via Nizza 27; piazza Orero 16. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; via Sacchi 4. Di (19,30-22,30): via Sempione 112. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50. Informazione: 011/55.90.100; www.farmapiemonte.org.

PIENO SUCCESSO DELLA SOTTOSCRIZIONE ■ SPECCHIO DEI TEMPI PER OFFRIRE SOSTEGNO (400 EURO) A CHI E' RIMASTO SENZA FAMIGLIA

# Un Natale più felice per i nonni soli

## Già donate dai lettori duemila «Tredicesime dell'amicizia»

Il «alle porte» un Natale meno amaro per duemila anziani rimasti senza famiglia, oppressi solitudine e da gravi problemi economici. A tutti loro, entro la fine della settimana, sarà donata la «Tredicesima dell'amicizia» (assegno euro) offerta per il ventunesimo anno consecutivo da Specchio dei tempi. Gli ottocentomila necessari per questo aiuto concreto si sono messi grazie alle migliaia di offerte raccolte a tempo di record in queste ultime settimane.

Questa splendida gara di solidarietà è tutt'altro che chiusa e le offerte che continueranno ad arrivare entro la fine dell'anno andranno ad incrementare il numero dei nonni soli che non dovranno intendersi dimenticati anche a fine anno, non inseriti nell'elenco beneficiari.

Queste le offerte ricevute: a nome di Maria 6.000; Cellino s/g. Grugliasco 4.000; A.G. 3.000; A.M.M. 2.500; Antica Ditta Torinese 2.500; T.S. 2.078; Mostra e Fiere spa 2.000; noi e Carla 2.000; Roberto e Marco 1.500; D.P.V. 1.200; direzione e collaboratori della società Pierre - sistemi antiscandalo 1.200; L.P.R. in memoria di Carlo 1.000; Hideo srl 1.000; Vetterle Betti Torino spa 1.000; P.G. 1.000; in ricordo dei nonni di Franco, da Piossasco 1.000; dipendenti e collaboratori della Edizioni Esav srl e Publumatic srl 1.000; Associazione Pensionati Istituto San Paolo 1.000; amici miei 1.000.

Auguri Buon Natale da Cristina, Elisa, Carlo 800; R.M.G. Rivoli 800; I. e B. Asti 800; Ulla e Papu 800; P.V. Filippo Largajoli in memoria di nonna Tugina e nonni 800; Laura e Massimo 800.

T.A. 600; R.C. 600; R.C.R. 580; Delin srl 500; De Candia Abbigliamento srl 500; Mariangela Boutique srl 500; G.M. 500; Simonetta 500; Ezio Motta 500; G.A. 500; Peter Pan 500; Franchino Eleonora 500; in memoria dei genitori, Aldo Cucchiari 500; Giovanni Foglietti, E.T. 500; Enrico 500; al nonni Simone e Francesca 500; G.G. 500; in memoria di Tista e Irma Perli 500; G.A. 500; in ricordo di Italo 500; in memoria degli zii e nonni Gavignelli 500; dipendenti Carriere Burgo 500; in memoria di Guido Villa 500; Le Cave Germaine augurano Buone Feste 500; in memoria Emilio e Maria Balbiano 500; Elisa Pelletta 500; Eracle, tanti auguri 500; Bianca e Angelo in ricordo di Giannina e

PER VERSARE A DISPOSIZIONE LE SEDI DEL SAN

### Aperto oggi il salone di via Roma

■ Gli uffici de La Stampa ■ via Roma ■ rimarranno aperti anche oggi (10-13; 15-18) per ricevere i versamenti per Specchio dei tempi ■ le «Tredicesime dell'Amicizia». Da domani sarà in funzione la sede di via Marengo 32 (soli d'ufficio). Senza aggravio di spesa si può versare presso tutti gli sportelli dell'Istituto bancario San Paolo-Ini che rilasciano una ricevuta valida ai fini fiscali e registrano il testo che si vuole vedere pubblicato sul giornale. E' anche possibile da qualsiasi banca effettuare bonifici sul conto corrente 120118 domiciliato presso la sede di Torino dell'Istituto San Paolo (Abi 1025 - Cab 1000) ■ a NEI causale a quale sottoscrizione si intende ■ e, analogamente, il testo che si desidera vedere pubblicato su La Stampa nell'elenco dei sottoscrittori. Infine per prelevare i versamenti delle Poste c'è a disposizione il conto numero 7104.

zio Gino 500; B.M.A. 500; G.N. 500; nel ricordo di Carlo 500; R.A. 500; L.C. 500; Alaria 500; D.G. 500; Valentina augura Buon Natale! 500.

ragazzi 2004, Benasco 450; un gruppo di 450; Giuliano e Cici con gli Amici del bridge augurano Buon Natale 450; gli amici del bridge di Rivoli 400; A. L. 400; G.C. 400; Greg e Riky in ricordo dei nonni 400; F.A.G. 400; in ricordo genitori 400; per un Natale meno ■ Giacomina Manzoni 400; bisnonna Mariuccia in ricordo ■ suoi cari 400; V.M. 400; Annalia ■

Alessandra 400; Giulia, Ettore, Nina 400; Ussetta 400; in ricordo ■ Giovanni 400; C.F. 400; in memoria ■ e nonna Giulia 400; famiglia Bosso in memoria ■ Luca 400; N.Z. ■ famiglia di Giovanni 400; V.A. ■ S.G. 400; in memoria di ■ Angela 400; Buon Natale 400; in ■ di Liliana mercando ■ Giovanni Riccio 400; Traffiteco Spa 400; Marco Fornetis 400; in ricordo di Albina 400; P.R. 400; Maider 400; Sergio Sasso, Rivoli 400; in onore ■ Santa Rita 400; Immacolata Emili 400; F.D.G. 400; M.S.

400; Anna ■ Vladimir 400; Ettore ■ Lausetti 400; in memoria ■ delusi delle famiglie Marengo, Boio e Bassi 400; Corrado ■ Federico in memoria dei nonni 400; in memoria di ■ ■ Guglielmo Bertolino 400.

In ricordo ■ papà 370; ■ Pietro, Cino 350; Adalgisa Sartori 350; F.M. 345; l'Allegro Artigianato 320; Sacchi 300; Elsa Tosetti 300; Angelo Renaldi 300; M.M.C. 300; Elisabetta, Davide, Max 300; ■ di Rita e Bartolo 300; Pierfranco in memoria ■ Rodolfo Canavero 300; Adriano Poncellini 300; Alberto Sturma 300; G.E. 300; G.G. 300; in ricordo dei nonni 300; Annone 300; in memoria ■ defunti ■ famiglia Cibrano ■ Morello 300; C.D. 300; R.M.F. 300; ricordando ■ Amida 300; in ricordo dei genitori 300; Vittorio, Eugenio, Elisa 300; Clo ■ Fo 300; P. 300; Paolo Chiesa Sam ■ Alessia 300; da Susa Egr-Vmg 300; Carla Primo 300; Amelia ■ Elena in ricordo dei ■

In ricordo di Vittoria Tartaglia 24/04/1996 260; P.R. 250; S.M. 250; G. B. 250; fratelli e nipoti in memoria di Ruggero Carretta 250; ricordando ■ ma e papà, E. R. 250; Riccardo ■ Elisabetta 250; Marco Mazzoleni 250; Luca e Elena in ricordo di ■ Pietro 250; M.M. e M.P. 250; in memoria della moglie Rita 250; Antonio ■

250; B.G. in ■ dei genitori 250; ■ 250; in memoria ■ Franco e nonna Margherita 250; Manuela Noya 250; C.L.S. 250; Giovanni Magliari 250; le amiche del martedì 250; S.M. ■ ricordo di Silvestro 250; Enric 250; Serena 250; ricordando Marmotta 250; E.G. 250; Sergio e Franca 250; Silina Scariata 250; Irma, Tony, Danuska 250; Consorella del Melograno 250; B.F. in ricordo di Silvestro 250; in memoria ■ cari defunti L.G. 250; Angela ■ 250; Anna ■ Bovarone 250; L.F.M. 225.

Gabriella Gibboni 200; Maria Pia ■ ricordo dei nonni 200; auguri, Luciana ■ Andrea da Jo ■ Laura 200; auguri a Pina ■ Franco da Jo ■ Laura 200; Stefania in ricordo di nonna Betti 200; in memoria ■ 200; per ■ e Elsa ■ M.S. ■ nonna 200; F.B. 200; Gesualdo ■ Bonanno 200; Giulia e Enrico in ricordo dei nonni 200; in ■ nonna Michela e ■ Rosa 200; ricordando i nonni Cori e Sandro 200; Angela 200; in memoria ■ Luciano 200; Enrico Ardito 200; Angelo Perennio 200; C.D. 200; Angiolina e Maria 200; Nino e Silvana 200; C.G. 200; Felix 200; Mario e Graziella 200; P.R. 200; Alfredo Giovanni Rinaudo 200; ■ dei miei genitori 200; Paolo e Marco 200; Piera e papà in ricordo di Massimo 200; gli «Amici del Gref Club» 200. [Continua]

IL CALENDARIO BENEFICO A FAVORE DEL CCM, IL RICAVATO SERVIRÀ A VACCINARE I BIMBI DI SUDAN E KENYA

## Dodici mesi insieme alle «Famiglie d'Africa»

LORO lottano a fianco di popoli che si battono per difendere la propria dignità. E non sanno che, così facendo, riscattano anche la nostra dignità. L'autore di queste parole, che concludono l'introduzione al libro di fotografie «Famiglie d'Africa», il lo scrittore siciliano Andrea Camilleri, il papà del commissario Montalbano. «Loro» gli specialisti del Comitato Collaborazione Medica (CCM), un'organizzazione non governativa torinese che ■ realizza progetti sanitari in Burundi, Etiopia, Kenya, Sudan, Uganda. Per questo Natale 2004, «loro» ci propongono un regalo alternativo da mettere sotto l'albero: il calendario «Famiglie d'Africa», con le immagini pubblicate nell'omonimo volume ed esposte in

una mostra itinerante. Appena ■ per contribuire a un altro mondo possibile.

Nonostante l'attivismo ■ le associazioni benefiche ■ del volontariato laico ■ religioso, l'Africa subsahariana resta ■ l'azzardato del pianeta, dove l'Aids mantiene la speranza media di vita saldamente al di sotto dei 50 anni e un bambino ogni ■ muore prima del quinto compleanno.

Il CCM costruisce e riabilita strutture ospedaliere nei villaggi rurali e nei centri ■ carenti di tutto, ma si occupa anche ■ formare personale locale e promuovere l'educazione alla salute. Obiettivi da milioni di euro, che richiedono impegnativa campagna di raccolta fondi, fund raising come dicono gli esperti d'oltreocea-

Il calendario «Famiglie d'Africa» fa parte di una di queste campagne: il ricavato servirà a finanziare un ciclo di vaccinazioni in Sudan e nell'estremo nord del Kenya, più un progetto di animazione sanitaria per le popolazioni nomadi della regione somala dell'Etiopia.

Per acquistare il calendario basta recarsi nella sede dell'associazione in corso Giovanni Lanza 100/d (tel. 011.8602793), trovarne anche il libro (12 euro), gli indirizzi ■ le prossime ■ della mostra for si ■ nella chiesa di San Michele ad Alba e la possibilità di sovvenzionare altre varie attività. I contributi a favore del CCM sono in parte detraibili dal reddito imponibile e deducibili dalle imposte. (f.p.)

CARABINIERI AL REGINA MARGHERITA



### Regali ■ sorrisi per i bimbi in ospedale

Giocattoli, peluches ■ bambole di ogni tipo. Sono stati consegnati ■ mattina ai piccoli pazienti del reparto di Pediatria oncologica e del Centro Trapianti di midollo osseo dell'ospedale Regina Margherita. A portarli, sono stati gli stessi carabinieri del Comando Provinciale e della sezione di Polizia di Giudiziaria della Procura, che - come si ripete ■ diversi anni - nei mesi scorsi hanno lanciato la consueta sottoscrizione tra il personale dell'Arma, per offrire il loro piccolo ma significativo contributo al bimbi che trascorreranno il Natale in ospedale. Ieri, in un toccante momento ■ solidarietà, i regali sono passati dalle mani dei ■ Flavio Magliocchetti e del tenente colonnello Antonio De Vita a quelle dei piccoli Con ■ delegazione c'erano anche alcuni rappresentanti dell'Unione Genitori Italiani, che hanno sottolineato ■ sia ■ appuntamento importante quello con la solidarietà dei carabinieri, che riesce sempre a regalare a questi bambini una giornata di gioia e strappar loro un sorriso.

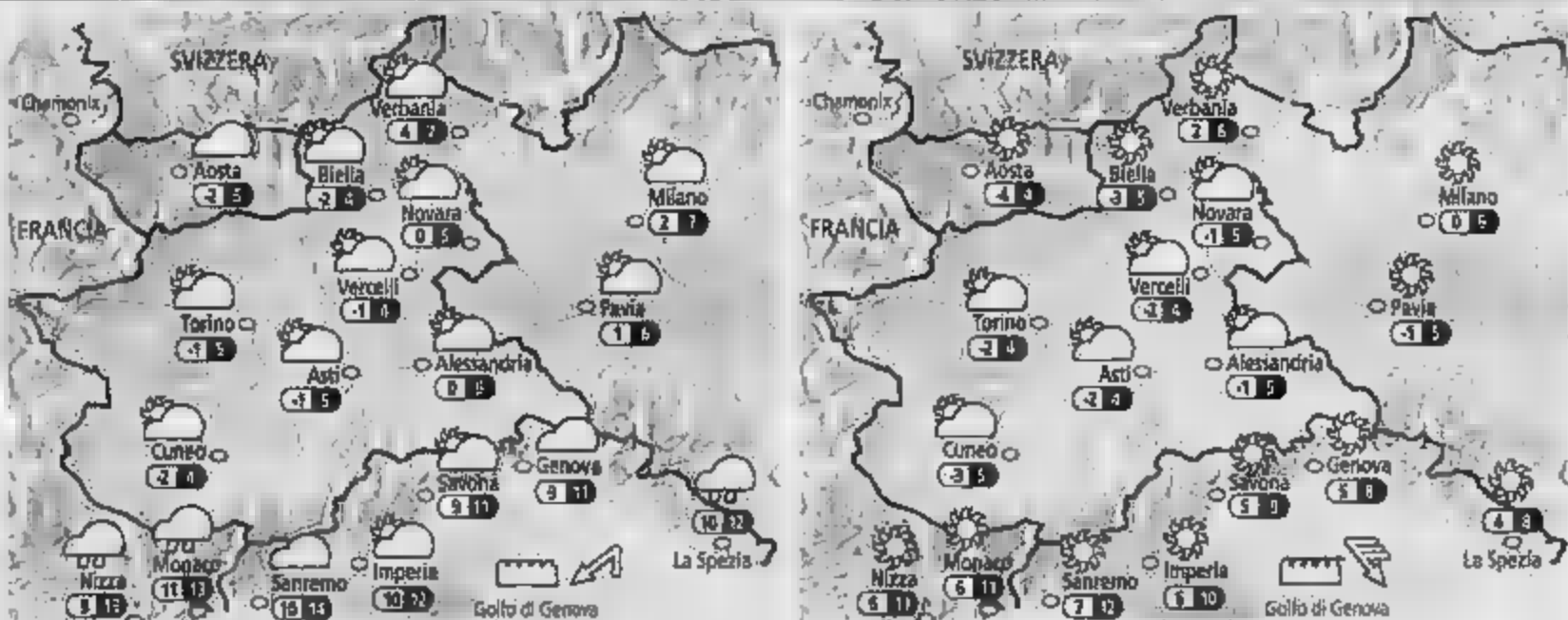
BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA ■ www.meteoitalia.it



**IL SOLE**  
Sorge alle ore 8 e 11 minuti; culmina alle ore 12 e 27 minuti; tramonta alle ore 16 e 49 minuti.

**LA LUNA**  
Si leva alle ore 13 e 3 minuti; cala domani alle ore 1 e 47 minuti.



**OGGI** Mattinata nuvolosa lungo le Alpi con qualche debole nevicata su Alta Valle d'Aosta ■ Ossola fino a quote basse (400-500 m). In graduale esaurimento con il passare delle ore. Altrove delo parzialmente nuvoloso con qualche pioggia sull'Est Liguria. Nel pomeriggio schiarite più ampie sulle pianure piemontesi, ancora nevicate sui versanti esteri alpini. Venti tesi in quota e sul Ligure, temperature stazionarie.

**DOMANI** Su tutti i settori cielo in prevalenza sereno, ad eccezione di parziali annuvolamenti su Piemonte occidentale e Cuneese. In dissolvimento col passare delle ore. Venti tesi o forti settentrionali sulla Liguria, deboli orientali altrove. Temperature in netto calo con freddo pungente, specie di notte ed in montagna ■ estese gelate ■ sulle pianure piemontesi. Aria molto limpida con basse concentrazioni di inquinanti.

**IMPRESA ■■■■ IN TORINO**  
**VIA VILLAR 7 (Borgo Vittoria)**  
**in palazzina di nuova realizzazione**  
**con finiture di pregio appartamenti e box auto.**

**ULTIMI ALLOGGI DI VARIE METRATURE E BOX AUTO**

Per informazioni  
Tel. 011.7395023 - Cell. 339.7327349

**esi** irrigazione • piscine • fontane

E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074

www.irrigazione.biz  
esi@esi-irrigazione.com



**TRONY**  
GRUPPO GALLENCA

**NON CI SONO PARAGONI.**

**DVD TITOLI VARI  
A PARTIRE DA**



**€ 3,99**

**VHS TITOLI VARI**



**€ 2,99**

**SKY CENTER**

**CENTRO  
TIM**

**TRONY**

www.trony.it

# UN NATALE SOTTOCOSTO COSI' NON SI ERA MAI VISTO!

**DAL 12 AL 21 DICEMBRE 2004**

**DOMENICA APERTI**

**ORARIO: 10.00-13.00 - 15.00-19.30**

**LETTORE DVD/DVX**

**€ 49,99**

DISPONIBILI 50 PZ.

DVD/DVX/CD/CD-R/RW/MP3/JPG

**TELEFONO CELLULARE**

**TIM NOKIA**

**NOKIA 3200**  
EDGE - TRI BAND  
MP3-VA-COPIES CLIP  
DISPLAY Color Color  
Fotocamera Integr.  
Radio FM  
Formato Audio MP3  
sviluppo - agenda  
multimediale  
peso 97g  
std by 200 h - conv. 40min  
solo se passi a  
**TIM**  
NUMBER PORTABILITY  
AL COSTO DI € 10  
trimestre di € 5  
in Italia e telefonia



**€ 89,95**

DISPONIBILI 50 PZ.

**TELEFONO SENZA  
FILI DECT**

10 NUMERI  
MEMORIZZABILI  
STAND-BY  
OLTRE 100 h



**€ 29,99**

**RASOIO A RETE**

**BRAUN**



**€ 29,99**

LAMINA RADENTE  
TAGLIABASSETTE A SCOMPARSA

**LETTORE DVD**

**€ 39,99**

LEGGE DVD/CD/CD-R/RW/MP3/JPG - TELECOMANDO - SCART

**TVC LCD PHILIPS 26"**



**€ 1599,00**

LCD RIBOLUZIONE - CONTRASTO 500:1 - LUMINOSITA' 430 cd/mq

**GALLERIA TORINO Via S. Donato 44/c Tel. 011 4873380 r.a. (bus 59/59)**

**GALLERIA TORINO Via Garibaldi 100 Tel. 011 3222744 r.a. (bus 58)**

**GALLERIA TORINO Corso Vercelli 12/14 Tel. 011 2467021 (bus 51/46/46)**

**GALLERIA CHIAI C. Commerciale il Mulino Via R. di Montebello 51 Tel. 011 4771185**

**GALLERIA MONCALIERI Via Vittorio di Belgiojoso 21 Tel. 011 445882**



PRIMA DEI FUNERALI A SUSA

Autopsia sul corpo del postino Cante  
legale: l'hanno soccorso in tempo?

Si è svolto ieri a Susa il funerale di Domenico Cante, postino del colpo miliardario, centrale delle Poste di Torino. Era morto il 30 novembre scorso stroncato da un infarto. Era in carcere alle Vallette dal 1996 dove scontando una pena di 28 anni. I funerali si sono potuti tenere solo venti giorni dopo il decesso perché i familiari, tramite l'avvocato Mauro Carena, hanno richiesto alla Procura l'autorizzazione ad effettuare una serie di accertamenti sulla salma per verificare le esatte condizioni di salute del Cante prima del decesso.



Domenico Cante

CERIMONIA IERI A CIRI'

Nel nuovo Tribunale arriveranno  
altri tre ufficiali giudiziari

Entro l'inizio del prossimo anno lavoreranno nel Tribunale di Cirié tre nuovi ufficiali giudiziari. E' questa, forse, la notizia migliore snocciolata ieri mattina dal sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti, durante la cerimonia di inaugurazione della nuova sezione staccata del Tribunale, nell'area di Cirié 2000. Il sindaco Cirié, l'avvocato Luigi Chiappero, il poliziotto di due aule a dei suoi vecchi colleghi, sala avvocati porta ora il Vittorio Negro, avvocato e comandante partigiano a Corio Canavese, mentre quella di consultazione è stata dedicata a Giovanni Mussa, grande penalista, anche uomo di lettere.



L'inaugurazione del tribunale

IN BREVE

**ANTI-2006.** Munti di un colorato e capeggiati da Dolomity Jane, personaggio antagonista Torino 2006, 70-80 giovani dei social vicini all'area anarchica, hanno sfilato per le strade del centro per una «spesaggiata commerciale» particolare, con dichiarato spirito critico e confronti del consumismo natalizio. Il gruppetto si è diretto verso piazza Castello, ha percorso via Garibaldi, soffermandosi davanti alle vetrine a tra la gente, ed è arrivato senza incidenti di fronte alla Rinascente.

**CONVEGNO ALLE MOLINETTE.** Domani, alle 20,30, nell'aula Giovanni Juliani dell'Istituto di Radiologia dell'Università alle Molinette (via Genova 3), conferenza «Guardare dentro: nuove tecnologie in paleontologia», organizzato dal professor Silvio Diego Bianchi e dal professor Giovanni Gandini, responsabili della Radiodiagnostica universitaria. Ingresso libero. Ossa frammentarie e denti usurati, talora unici e scarse testimonianze della vita biologica di donne, bambini e uomini che hanno costruito la nostra storia, consentono di esplorare e comprendere il passato.

**RAPINE.** Un bandito solitario che impugnava una pistola ieri intorno alle 19,30 a Settimo Torinese, ha assalito due farmacie una dopo l'altra. Prima è toccata alla «Pascio» di via Fantina 17, poi alla «Santa Chiara» di via Cascina Nuova 31. Minacciando il personale, il bandito si è fatto consegnare gli sportelli. Poi è fuggito a bordo di una motocicletta. Sarebbe lo stesso rapinatore che l'altra sera a San Mauro ha assalito la farmacia «Sambuya».

**MERCEDES.** Non sono una casualità le rapine che stanno susseguendo in città ai danni di automobilisti e volanti di vetture Mercedes. A colpire è una organizzata banda di extracomunitari maghrebini, forse marocchini, che si avvicinano ai mobilisti fermi ai semafori, aggredendoli, trascinandoli fuori dalla vettura e fuggendo a bordo del mezzo appena sottratto. L'ultimo colpo venerdì sera alle 22,30 in corso Palestro angolo via Boucheron. Qui Alfredo F., 43 anni, residente nel Principato di Monaco, è stato affrontato da due maghrebini che gli hanno sottratto la vettura, con targa monegasca. Il malcapitato ha immediatamente avvertito i militari che hanno dato vita ad una battuta, purtroppo inutile. Il sospetto che la banda riesca a far rubare le vetture rubate in Marocco, dove verrebbero facilmente rivendute sul mercato dell'usato.



Il professor Giovanni Gandini

**AUTOSTRADA.** Cambiamento di percorso sull'autostrada A4 Torino-Milano per i lavori dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 di alle 6 del 21 dicembre, direzione Milano, obbligo di uscita a Torino sulla tangenziale oppure autostrada A5 o percorrere la statale 11 con possibilità di rientro a Chivasso Ovest. Direzione Milano, obbligo di uscita a Chivasso Ovest con possibilità di rientro a Settimo Torinese.

**IVREA, TEATRO.** Il vento di questi giorni ha causato lo spostamento di alcune tegole dal tetto del teatro Giacosa. Un episodio che si era verificato anche alcune settimane fa. «Non solo», spiega Maria Laura Pescatori, capogruppo Lega Nord, «mi risulta che ci siano anche state infiltrazioni d'acqua dal soffitto. E' una cosa che mi lascia molto perplessa visto quanto è stato spesso, anni fa, per ristrutturarlo». Replica il sindaco, Fiorenzo Griqualdo: «Abbiamo predisposto la sistemazione del tetto e la ripulitura delle grondaie. Ma se si effettuassero altri interventi vista la situazione finanziaria del Comune».

**IVREA, DONAZIONE.** Arriveranno in questi giorni le prime valutazioni effettuate dalla Soprintendenza su una parte del patrimonio lasciato in eredità al Comune da Lucia Gualpa. Intanto è polemica sulla stima dei quadri «Sottovallanti» di almeno tre milioni, donati da Ferdinando Pivato. Il primo cittadino Fiorenzo Griqualdo spiega che la valutazione attuale è semplicemente una stima. In futuro sarà possibile conoscere il reale loro valore. Compreso se, tra le opere, davvero esista un Caravaggio e dipinti della scuola del Canaletto.

IL CORPO TROVATO, DIETRO LA SKF, DA UN AUTOMOBILISTA INTORNO ALLE 21,30

# Sgozzato e abbandonato in un prato vicino Airasca

Antonio Gialino

L'hanno trovato in mezzo a un viottolo dietro lo stabilimento della Skf, nei pressi della statale che da Airasca conduce a Pinerolo. Un automobilista di passaggio ha notato quel corpo disteso per terra e ha subito pensato a un malore, o a un incidente. Invece l'uomo, bianco, dall'apparente età di 45-50 anni, è ucraino selvaggiamente un'arma da taglio, eccollato più volte, sgozzato con incredibile violenza e infine quasi decapitato.

L'allarme al «118» è stato dato intorno alle 21,30. Quando i sanitari sono arrivati sul posto ci hanno messo qualche minuto prima di capire che era stato consumato un orrendo delitto. «Era buio pesto», racconta uno dei soccorritori, «e il pm di accorti che l'uomo era stato ucciso». Mentre erano in attesa di compiere le prime, normali attività di rianimazione, medici e infermieri del «118» si resi conto che il corpo, ancora caldo, era in un lago di sangue.

Hanno dato l'allarme e nel giro di pochi minuti sono arrivati ad Airasca i carabinieri di Nona, seguiti dagli uomini del nucleo operativo di Pinerolo guidato dal capitano Massimiliano Puca. Poco dopo sul luogo del delitto sono accorsi anche il magistrato di turno Vito Destito, della Procura di Pinerolo, e da Torino il tenente Michele Fanelli, del comando provinciale.

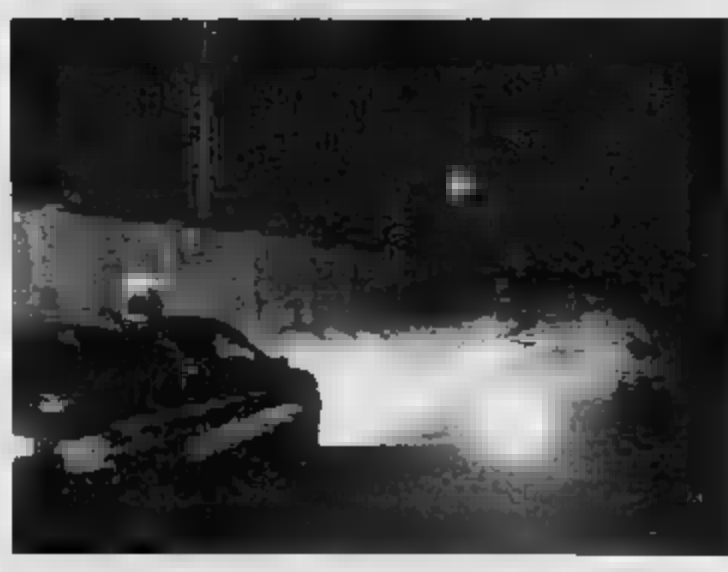
## Ancora sconosciuto il nome della vittima E' stato ucciso sul posto forse volevano bruciarlo

La vittima indossava maglione scuro, paio di jeans e a pochi metri di distanza i carabinieri hanno trovato un giubbetto semibruciato. Indosso non gli è trovato nessun documento, solo un pezzo di chiavi: a notte inoltrata il cadavere era stato ancora identificato. I militari hanno effettuato minuziosi rilievi nei dintorni della stradina, alla luce delle cellule fotosensibilizzate dai vigili del fuoco di Pinerolo, alla ricerca di un qualsiasi indizio che possa essere utile alle indagini. Tracce di pneumatici, impronte di scarpe, mozziconi di sigarette.

A pochi metri dal cadavere, in un prato, è stata rinvenuta una tanica di benzina. «Erano in tre o quattro e probabilmente volevano bruciarlo», cadavere ipotizza, «inquirente ma qualcosa è andato storto. Forse la vittima ha cercato di scappare, oppure l'arrivo di un'auto ha disturbato gli assassini. Quel che è certo è che l'uomo è difeso: sotto le unghie i militari hanno scoperto brandelli di pelle, che potrebbero molto

utili per risalire agli assassini. Così come è sicuro che l'uomo è stato ucciso proprio lì, in mezzo alla strada di campagna delimitata da un campo di risaie e dal muro dello stabilimento Skf. E poiché i soccorritori hanno trovato ancora il corpo tiepido, è possibile che l'omicidio sia stato commesso fra le 20,30 e le 21,30.

Per il momento gli investigatori non escludono nessuna pista, anche se le modalità dell'assassinio sembrano ricondurre a un regolamento di conti interno alla malavita. Rimane il particolare inquietante dello sgozzamento, che ricorda da vicino le



Il cadavere dell'uomo in mezzo alla stradina che costeggia lo stabilimento Skf

tristemente famose dei terroristi islamici in Iraq. Un importante contributo alle indagini verrà sicuramente dall'autopsia, che il pm Destito disporrà già questa mattina. Sarà il medico legale a dire con precisione come e quando è stato ucciso l'uomo. Magari l'esame autopsico potrà fornire ulteriori informazioni per risalire all'identità della vittima.

A TORRE CANAVESE VIVE LA FAMIGLIA DI UNA PICCOLA COLPITA DA QUESTA MALATTIA

## Sperare contro la sindrome di Rett

Irene è soltanto sei anni, ma la sua vita è già segnata da una rara malattia che colpisce una bambina su 15 mila: la «Sindrome di Rett». Può parlare, a diciotto mesi ha perso le facoltà motorie fino a diventare paralizzata. Vive a Torre Canavese con i genitori: loro hanno una battaglia per portare all'attenzione della comunità scientifica la condizione di tutte quelle famiglie che convivono con il dramma di una malattia finora incurabile. Laura Rasetti, mamma di Irene,

è vice presidente dell'associazione «ProRett», un comitato di genitori che si è posto l'obiettivo di promuovere la ricerca. «Italia», spiega, «sappiamo dell'esistenza di casi come quello di mia figlia: ci siamo riuniti con le altre famiglie, pochi mesi fa, e ci siamo messi in contatto con una ricercatrice. La parola d'ordine è «speranza». Quella di poter trovare, un giorno, il modo di regalare alle bambine affette da questa terribile malattia neurologica un'esistenza normale. Un primo segnale concre-

potrebbe arrivare da un'equipe statunitense: il team della dottoressa Huda Zoghbi sta lavorando da cinque anni per trovare un rimedio. «Finora», prosegue la Rasetti, «è scoppiata la causa dei disturbi, ovvero il cattivo funzionamento di una proteina che provoca una lettura errata delle informazioni da parte del sistema nervoso. La cura ancora non c'è».

Per informazioni sull'associazione, si può visitare il sito Internet [www.prorett.org](http://www.prorett.org).



# GE ICEPLAZA

pista di pattinaggio su ghiaccio

ATRIUM TORINO, PIAZZA SOLFERINO  
TUTTI I GIORNI DALLE 9 ALLE 24 INGRESSO GRATUITO

INAUGURAZIONE DOMENICA 19 DICEMBRE 2004 - ORE 19  
Esibizione straordinaria Barbara Fusar e Maurizio Margaglio, medaglia di bronzo nel pattinaggio di figura ai Giochi Invernali Salt Lake City e di Marcela De Trovato, giovane talento del pattinaggio. Concerto del coro gospel statunitense Brown & Triumphant Delegation. Vin brulé, calda per tutti.



NOLEGGIO PATTINI TEL. 0116699862/393645781 - WWW.ATRIUMTORINO.IT



**FRATELLI MARX E ROMANO**  
 "Un piccolo gioiello di cinema"  
 (F. Perzetti - Il Messaggero)  
 "Una commedia sentimentale al di fuori degli schemi"  
 (R. Napoli - La Repubblica)

UN FILM DI PAUL HENRI LAFONT  
**CONFIDENZE TROPPO INTIME**  
 DAL REGISTA DE L'UOMO TRENO

**L'UOMO RAGNO 2**  
 ADUA - ELISEO - MASSAUA - MEDUSA  
 PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

**POLAR EXPRESS**  
 FRATELLI MARX - MASSAUA - MEDUSA  
 PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

Chiwetel Ejiofor Will Ferrell Jonny Lee Miller Radha Mitchell Amanda Peet Chiad Nwokwu Wallace Shawn

**Melinda e Melinda**  
 Scritto e diretto da WOODY ALLEN  
 DA MERCOLEDÌ 22/12 AL CINEMA MASSIMO E NAZIONALE

PAOLO GUERRA presenta

**Tu la conosci Claudia?**  
 con PAOLA BONTELLERI  
 SANDRA ECCARRELLI  
 OTTAVIA PICCOLI  
 ROSSY DE PALMA  
 MARCO NERENTI  
 regia MASSIMO VENIER  
 AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA  
 NUOVO VALENTINO  
 PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

OLIMPIA, MULTIPLEX PATHÉ, VILLAGE LE FORNACI (BEINASCIO), UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (MONCALIERI)  
 IL MUSICAL PIÙ VISTO DI TUTTI I TEMPI  
 A NATALE DIVENTA UN FILM  
 CANDIDATO A I GOLDEN GLOBE  
 MIGLIOR FILM  
 MIGLIORE ATTRICE  
 MIGLIORE CANZONE ORIGINALE

**IL FANTASMA dell'OPERA**  
 ADOTTA un FANTASMA dell'OPERA  
 Per partecipare all'iniziativa collegati a [www.elfantasmadellopera.it](http://www.elfantasmadellopera.it)

Dopo *Il Sesto Senso* e *The Others*  
 il soprannaturale è ancora mistero

NICOLE KIDMAN  
**IO SONO SEAN**  
 ARLECCHINO - DORIA - DUE GIARDINI - FRATELLI MARX  
 PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE - UGC (MONCALIERI)

**SCEGLI IL CINEMA**

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

L'UNICO IMMANCABILE APPUNTAMENTO COMICO DI NATALE

LINO E AURELIO DE LAURENTIS PRESENTANO

CHRISTIAN DE SICA SANDRO BOLDI DAVID DE VITO ANAMARA BARBERA ROSSY MOSS FERRARI

**CHRISTMAS IN LOVE**  
 PRODOTTI DA AURELIO DE LAURENTIS [www.christmasinlove.it](http://www.christmasinlove.it)  
 AI CINEMA CINEPLEX MASSAUA - IDEAL - LUX  
 MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

**Salone La Stampa**  
 Gli sportelli del Salone di via Roma nel mese di dicembre osserveranno il seguente orario:  
 dal lunedì al venerdì  
 dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00  
 sabato 4, 11 e 18  
 dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00  
 domenica 5, 12 e 19  
 dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00  
 venerdì 24 e 31 dalle 9.00 alle 12.30

Fondazione La Stampa - Specchio del Tempo Online

**A Natale più vicini a chi è solo**  
 La Fondazione La Stampa - Specchio del Tempo ha in corso la raccolta offerta da destinare  
**TREDICESIMA dell'AMICIZIA**  
 che donata in occasione Natale agli anziani (con oltre 65 anni) che vivono soli e in difficoltà economiche.  
 I versamenti possono essere effettuati presso gli sportelli de La Stampa in via Roma - Torino dal lunedì al venerdì (9-12.30; 14-18), sabato (9-12.30) - tel. 011/56381 e in via Marengo 32 - Torino (8.30-13; 15-17 sabato escluso).  
 Bonifico bancario, senza spese, da ogni sportello del San Paolo IMI, 120118 - ABI 1025 CAB 1000.  
 Conto corrente postale 7104 intestato a Specchio del Tempo - Via Marengo 32 - 10126 Torino

GEORGE CLOONEY | BRAD PITT | MATT DAMON | CATHERINE ZETA-JONES | ANDY GARCIA | DON CHEADLE | BERNIE MAC | JULIA ROBERTS  
**OCEAN'S TWELVE**  
 ADUA - DUE GIARDINI - ELISEO - FRATELLI MARX  
 IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO  
 REPOSI - WARNER VILLAGE







D'AUTORE.

d'Occ della Corsica L'Ange  
Gardien e di Les  
Trobaritz. Alla Maison  
Musique di Rivoli (via  
Rosta 23) alle 23,30 la  
performance musicale di  
Martin Mayes conclude la  
rassegna  
«VideoDialoghi».

**DOMANI.** Hiroshima  
Mon Amour (via Bossoli  
■) propone, a partire  
dalle 22, ■ metal di My  
Cravin, Absence Falling,  
Hatefabie.

**DOMENICA 19  
APERTI**



I VENT'ANNI DEL MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA

# Grande festa per le nuove sale del Castello

Quanta gente, quanta mondanità al Castello di Rivoli. Per i venti anni del Museo di arte contemporanea, una stella culturale prima lucente nel firmamento culturale internazionale che attira visitatori da ogni parte del mondo: nel 2004 furono centomila, quest'anno saranno superate le centomila presenze. Alle quali vanno aggiunti i migliaia che ieri hanno preso d'assalto il Castello che ha aperto le sale al pubblico. L'assalto proseguirà oggi.

Nel tardo pomeriggio, la cerimonia con la Torino della politica, della finanza, dell'arte accolta da Cesare Annibaldi, presidente del Museo, e da Guido Tallona, sindaco di Rivoli. Enzo Ghigo ha ricordato il sodalizio tra l'istituzione e la Regione. Il Museo ha lanciato il Piemonte nel panorama dell'arte internazionale e consegnato un attestato a coloro che, come ha detto Annibaldi, in questi venti anni si sono particolarmente impegnati nei confronti del Castello di Rivoli. Così, il presidente della Regione ha consegnato il riconoscimento a Giovanni Ferrero, Antonio Maria Marocco, Clara Palmas hanno guidato il Museo in stagioni diverse. Premiato anche Marco Rivetti, fu presidente dal 1988 al 21 giugno 1993. Rivetti è scomparso 8 anni fa, l'attestato è stato ritirato da Francesco Guerzani. La cerimonia è proseguita con i riconoscimenti agli assessori regionali Enrico Nerviani, Pierluigi Gallarini e Gianpiero Leo che hanno seguito il Museo, al primo direttore, Fuchs, all'attuale direttore Ida Giannelli, al professore Andrea Combe, presidente della Fondazione Crt che ha finanziato il restauro delle stupende sale del patta, del sorgere del giorno, ad udienze e dei concerti. Inaugurate ieri, accolgono opere della collezione permanente del Castello. Premati anche Andrea Bruno, progettista e direttore dei restauri del Castello e della Linga, Alberto Vanelli, direttore dei Beni culturali della Regione. L'ultimo attestato Ghigo l'ha consegnato ad Annibaldi. Poi, la cena di gala al ristorante del Castello, il Combal zero, presenti numerosi artisti, cui Cattelan, Cucchi, Pistoletto, Steinbock, Penzlin.

Negli spazi restaurati sono in mostra opere della collezione permanente mai esposte prima

Alla cerimonia d'inaugurazione ha partecipato la Torino dell'arte, della politica e della finanza

**LA FESTA**  
Le celebrazioni per il ventennale si sono aperte con una grande festa di bambini nel piazzale del Castello. I responsabili del Museo hanno calcolato che circa cinquemila persone sono entrate gratis nelle sale e che altrettante entreranno oggi



**TUTTI COL NASO ALL'INSÙ**  
Sono state inaugurate le quattro sale restaurate che ospitano opere della collezione permanente. I visitatori sono rimasti molto colpiti dalla installazione di Oldenburg che pende dalla volta e ha decorazioni settecentesche



**UN'ATTRAZIONE INTERNAZIONALE**  
Nato nel 1985, il Museo di arte contemporanea del Castello di Rivoli è diventato un centro culturale d'importanza internazionale che quest'anno conta di accogliere oltre centomila visitatori, di cui più del dieci per cento stranieri

LA GOLA

## Cioccolato? Ne fan di tutti i colori

Fino a qualche anno fa la gente, i bambini soprattutto, si dividevano in due grandi categorie: quelli che amavano il cioccolato al latte e quelli che prediligono il fondente. Queste due categorie ovviamente andavano ben al di là del cioccolato: scelte esistenziali.

Il fondente era per persone dure e aspre, che sapevano il fatto loro, non inclini alle mollezze. Uomini adulti, soldati, manager e forse asceti. Gente che magari faceva anche la doccia con l'acqua fredda, non d'inverno i guanti e era capace anche di far a meno dell'ombrello sotto la pioggia.

I posti, le donne e i bambini preferivano il cioccolato al latte. Gli sembrava che quello fondente non fosse cioccolato ma cosa amara e quasi immangiabile. Soffrivano a Pasqua, perché, negli anni, cui parlavo, le uova di Pasqua facevano solo con il cioccolato fondente.

Ma questi sono ricordi di un mondo in bianco e nero come la televisione di allora, un mondo dove si riusciva a individuare tutte le questioni, compresa la politica, dove fosse torto e dove la ragione.

Oggi è più così, viviamo nel regno della complessità e di questa complessità anche il frutto del cacao è diventato espressione. Quasi tenerezza la distinzione fra latte e fondente, perché oggi se parli di fondente non specifichi la percentuale di cacao puro quasi ti ridono dietro. Oggi si parla anche per il cioccolato di cru, devi dire al negoziante se la barretta che vuoi comprare è fatta con cacao coltivato in Africa oppure in Sud America, se no sembri quasi che in un Carosello entravi in bar e diceva «Un brandy» e quelli «Che figura!».

A me - incalzava un altro - uno Stock. Il signore sì che se ne intende dicevano in coro gli altri avventori.

Oggi van di moda il cioccolato al peperoncino e quello alle spezie così per Natale magari si regala un cofanetto (li fa Zuccarello in quel Collezione), tre tipi di cioccolato: alla cannella, allo zenzero e all'anice stellato. Nel cofanetto sono anche le bustine le tre spezie e ti senti po' i Re Magi in visita a Bambino.

**Buon Natale in VIA BARILETTA**

**DOMENICA 19 DICEMBRE**

Gratis per tutti i visitatori

- Cioccolato calda a tutti i BAMBINI
- La foto con Babbo Natale
- Panettone per tutti

Venite a scoprire il Calendario 2005 dei Commercianti di Via Bariletta con il Patrocinio dell'ASSOCIAZIONE

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare chi le ha inventate, quello che c'è da sapere quelli che già sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.



**tst** tutto Scrittura e tecnologia  
Tutto quello che c'è, sapere.

**Galleria Auchan TORINO**

**E' ufficiale: Galleria Auchan è il fornitore di Babbo Natale.**

*Apertura straordinaria:*  
Venerdì 19 dalle ore 4 alle 11  
Sabato 20 dalle ore 8 alle 12  
Domenica 21 dalle ore 8 alle 12

**Auchan Auchan Auchan** **flunch** **Norauto** **I TUOI NEGOZI DI FIDUCIA** **www.gallerie-auchan.it**

**1 IPERMERCATO, 41 NEGOZI, 2300 POSTI AUTO A TORINO - CORSO ROMANIA, 460**



CND. NEL DERBY ■ GIAVENO IN PANCHINA MAINO, GUIDA DELLA JUNIORES

# L'Orbassano perde Sannino

## Salta l'accordo: il tecnico aveva allenato a Cosenza

Paolo Accossato

Il calendario del Campionato Nazionale Dilettanti non poteva programmare un turno più interessante nell'ultima giornata di andata. Al «Torta» di Giaveno (ore 14.30) si scontrano nel derby torinese i rossoblu e l'Orbassano, che esce da una settimana a dir poco travagliata. E' infatti saltato l'accordo con il tecnico Giuseppe Sannino che doveva sostituire Scola, esonerato lunedì sera dopo la sconfitta interna al Cuneo. Sannino, che l'anno scorso aveva allenato il Varese in C1, si è infatti seduto sulla panchina della Cosenza per qualche partita all'inizio di questa stagione e poi aveva lasciato la società calabrese dato che il sodalizio meridionale non aveva mai definito ufficialmente il suo tesseramento in federazione.

Le regole federali dispongono che il tecnico possa allenare due società nella stessa annata calcistica, indipen-



Nicola Lenzi, ala dell'Orbassano

dentemente dall'effettuazione del tesseramento. Sannino, che compare nelle distinte ufficiali delle partite del Cosenza, non poteva pertanto guidare l'Orbassano, che ha quindi deciso di lasciare libero il tecnico.

Oggi Giaveno siederà in panchina l'allenatore della Juniores Nazionale, Riccardo Maino, poi da lunedì la società rossoblu andrà alla ricerca del

ULTIMA DI ANDATA

## IL LUCENTO SFIDA IL CHISOLA

Ultimo turno di andata per Eccellenza e Promozione. **Eccellenza**, Gir. B (ore 15): Alghero-Rivoli (v. Migliorini); Lascaris-Cherasche (v. Clavere); Lucinto-Chisola (c.s. Lombard); Pro Settimo-Bra (v. Cascina Nuova); Rivarolo-Ciriavola (v. Trieste). **Promozione**, Gir. II (ore 14.30): Borgaro-Sanmauro (v. S. Cristina); Caselle-Duebisina (v. alle Fabbrie); Gassino-Olympic (v. Regione Fiore); La Chivasso-Sportivo (v. Gerbido); Maiti-Castellamonte (v. Selva); Parolombardore-Verres (v. Ronchi); Gir. C: Alghero-Sommariva (v. Stazione); Don Bosco-Luserna (v. Kennedy); Pinerolo-Fossanese (v. Piazza d'Armi); Gir. D: Cambiano-Favari (v. IV novembre); Santenese-Salepovera (v. Tetti Agostino); Vanchiglia-Fulvis (v. Ragazzoni).

nuovo mister.

Chiude in girone di andata anche il Canavese, risalito bene in classifica nella seconda parte della stagione. A San Giusto (via IV Novembre) arriva il Casteggio-Broni, che invece nelle ultime settimane ha faticato ad ottenere punti. L'incasso della partita sarà interamente devoluto dal Canavese alla famiglia di Pablo Rizzo, ragazzo

residente a San Giusto affetto da una grave e rarissima malattia che lo costringe a recarsi all'estero per ricevere le cure adatte. Anche i giocatori canavese si offriranno parzialmente del loro rimborso spese.

Nel campionato di C2 l'Ivrea è attesa da una insidiosa trasferta a Montichiari con i bresciani capaci domenica scorsa di maltrattare fuori (0-4) il Pizz-



Fabio Di Marzo esterno del Giaveno

VOLLEY: ZETOVA UNICA EX

# Chieri-Jesi confronto delle deluse

Enrico Zambruno

La partita delle deluse. Se fosse un film, l'incontro odierno tra Chieri e Jesi avrebbe questo titolo. Due squadre che dopo nove giornate si trovano a -13 dalla capolista Bergamo non possono essere soddisfatte. Troppe altalenanze, il rendimento onirico, condizionato nel primo caso dagli infortuni e nel secondo da problemi di spogliatoio. Quest'oggi (ore 18.30) diretta RaiSport-Sat) chi perde entra nel tunnel della depressione.

In collinare l'inaspettato lo di Modena costringe Marinova e compagne a giocare contro le marchigiane una bella fetta di regular season. Con una vittoria torinese a respirare aria più tranquilla visto che il quinto posto attuale, in coabitazione con la Montebelluna (e Forlì), non soddisfa né Guidetti né la dirigenza. Tutto il pubblico piemontese spera di vedere in campo la vera Virna. Artesa come un fenomeno, la brasiliana sta trovando tante difficoltà. L'ambientamento nella città è stato ottimo, ma è la forma che manca.

Aspettando le sue famose schiacciate, le biancoblù puntano su Zetova e Tom. L'americana torinese titolante per garantire la solita scorpacciata di punti, caratteristica che la lega alla compagna bulgara. Marinova avrà l'imbarazzo della scelta. Da servire oltre alle attaccanti di razza ci sono pure le centrali Scott e Vincenzi, rispetto alla passata stagione in netto declino, mentre la brillante Bortoli sarà il libero.

Jesi è reduce da un terremoto interno: ieri il tecnico Giuseppe Cuccherini è stato esonerato. Il suo destino era segnato tempo, all'orizzonte ci sono Lang Ping o Bonifati. Per adesso è stato promosso il vice, Andrea Brecciaroli. L'anno scorso in Piemonte le marchigiane caddero 3-1. Al PalaMaddalena giocheranno con la diagonale tutta azzurra Lo Bianco-Togut, al centro Leggeri e Ritschelova, libero Sykora e fianco delle alle Pechale e Turile. E' quest'ultima l'ultima ex dei match. E' facilmente dimenticata dalla piazza biancoblù: nella passata stagione non riuscì mai a lasciare il segno, dimostrandosi metafora.

TROTTO OGGI A VINOVO

# Che duello tra Mollo e Guzzinati

Angelo Conti

Nuovo capitolo, oggi a Vinovo, della sfida Santo Mollo-Andrea Guzzinati per la palma di miglior driver dell'anno 2004. I duellanti presenteranno in pista alcuni fra i migliori soggetti dell'intero panorama torinese. La classifica parziale vede Santino Mollo, capace di ottenere 107 vittorie sulla pista di Stupinigi, in vantaggio di 3 lunghezze sul rivale. Andrea Guzzinati si affiderà invece al buon momento di forma di Dance Speed, al successo in settimana scorsa. Walter Lagorio potrebbe essere il possibile terzo incomodo alla guida di Dallas Bi, cavallo dalle ottime potenzialità che però attraversando un periodo difficile. Possibile sorpresa l'imprevedibile Donatella Zac.

Da seguire l'interesse anche la finale del campionato gentlemen con il favorito Arsenal di Mar, nelle mani di Gianluca Rizzo, che dovrà battere la forte concorrenza di Becker Bi e Dixy, rispettivamente condotti da Giovan Battista Montaldo ed Elisabetta Basso.

Buona anche la cartata tecnica del Premio Cabras, seconda prova del convegno riservato a chi vede in pista soggetti di ottimo livello. Eucel, El Paso Wise e il rampante Eiko dei Giar.

Come sempre l'ingresso sarà gratuito e l'ippodromo aprirà i cancelli fin dalle ore 10.30 per le scommesse in simulcasting.

I nostri favoriti (inizio corsa 15, ingresso gratuito): I. Farlocco di Re, Felpe di Fumo, Fahri Gre; II. Eucel, El Paso Wise, Eiko dei Giar; III. Duploz, Carnaval Om, Cody Vario; IV. Fido leader, Festival Bi, Freccia Rosso; V. Arsenal di Mar, Becker Bi, Dixy; VI. Elettra di Mar, Eucel, Exodus Perm; VII. Duca Bi, Dance Speed, Dallas Bi; VIII. Dallas, Arriva Arriva, Demon Alar; IX. Velen Rm, Celtic Bar, Bolgheri.

PRIMAVERA. SOLO 0-0 AD ARENZANO IN UNA PARTITA FALSATA DAL VENTO

# Il Toro fermato anche dal Genoa

Fra Juve e Cagliari in palio il primato stamane al Nebiolo (ore 11)

Secondo pareggio consecutivo del Torino nell'undicesima giornata del campionato Primavera che riprenderà sabato 8 gennaio. Ad Arenzano i granata si sono dovuti accontentare dello 0-0 contro il Genoa.

Questa mattina a Vinovo (ore 11) diretta RaiSportSat) il posticcio con la sfida al vertice tra Juventus e Cagliari, che possono raggiungere in classifica l'Atalanta al primo posto visto che ieri i nerazzurri hanno riposato. I bergamaschi, infatti, sono primi a quota 21, seguiti proprio dalla coppia Juventus-Cagliari con 18. Chi vince oggi, quindi, raggiunge la vetta della

classifica. Per l'occasione festosa natalizia per i tifosi: ingresso gratuito sorteggio di tre maglie autografe, quindi distribuzione di panettoni, cioccolati e regali per i bambini che riceveranno l'album di fotografie dei calciatori della Panini.

Il Torino, invece, ha chiuso il 2004 con un altro pareggio. Dopo lo 0-0 nel derby della scorsa settimana i granata si sono ripetuti ieri ad Arenzano contro il Genoa non andando al di là dello 0-0, condizionato però dal forte vento che ha reso difficile ogni tipo di schemi e giocate degne di questo nome. Sul campo sintetico di

Arenzano sostanziale equilibrio tra granata e rossoblu con un tiro per parte nel primo tempo: di Pisacane del Genoa e di Giordano del Torino le due conclusioni migliori.

Nella ripresa il Torino pressa di più, aumenta il ritmo per il successo, il Genoa si difende bene e non rischia nulla. L'unico brivido lo regala l'attaccante granata Falconieri che prova la conclusione da 11 metri che sfiora l'incrocio dei pali. Il portiere del Genoa immobile. Poi le due squadre decidono di affidarsi al possesso di palla, chiaro segnale di appagamento. (a. ben.)

ALLE 19 L'INAUGURAZIONE DELLA PISTA SU GHIACCIO

# Margaglio e la Fusar Poli stelle in piazza Solferino

La pista di pattinaggio su ghiaccio di piazza Solferino, tra i due padiglioni di Atrium, viene inaugurata ufficialmente stasera (ore 19). Il patinatore si chiama GE Ice Plaza e per festeggiare l'apertura ufficiale sarà proposto uno spettacolo che prevede esibizioni della giovane e promettente pattinatrice torinese, Marcelle De Trovato (protagonista del campionato di consegna della Piacenza Olimpica nella cerimonia di chiusura dei Giochi di Salt Lake City 2002), e del due già campione del mondo Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio.

Alla cerimonia saranno presenti il sindaco Sergio Chiamparino e Nani Beccali Falco, presidente di GE International. Le luci sono a cura di Richi Ferrero, l'accompagnamento musicale del coro gospel statunitense Triumphant Delegation, guidato dalla cantante e pianista Robin Brown.

La pista rimarrà però chiusa al pubblico durante la giornata odierna. Il pattinaggio libero sarà possibile solo dalle ore 23, e fino alle ore 23. Da domani la pista (accesso sempre gratuito, possibilità di affittare l'attrezzatura in loco) sarà invece aperta al pubblico con i normali orari: in settimana dalle ore 13 alle 18 e dalle 21 alle 23; il sabato e domenica gli orari saranno 9.30-11.30, 18-18, 21-23.

## CALCIO A CINQUE

Nella penultima di andata di serie B il capolista Cesana supera 7-3 (doppiette di Edu e del rientrante Cucinotta) il Vigevano. Al secondo posto, a tre punti dalla vetta, sale il Piemonte che ha battuto 5-3 il Gerdima 89 al terzo il Real Torino, a braccetto con il Vigevano a quattro lunghezze, vincitore 9-5 sul Cormaredo.

**CALCIO FEMMINILE.** Il Torino femminile vince di misura a Senigallia (0-1), ultima della classifica, con un rigore della Zorri (27') e mantiene la testa della classifica.

**BASKET.** Oggi, B2 masch.: Iscot To-Rovereto (18); v. Antica di Rivoli, Collegno. B2 femm.: Alter Piosasco-Boinaschese (18.30); v. Costal. Masch.: Kappadue To-Tem 2000 Al (18.30); v. Carcano. D masch.: Carmagnola-Rosta (17.45); v. Romai; Zero Uno San Mauro-Chieri (18.30); v. Speranza.

**HOCKEY GHIACCIO.** Comincia oggi l'avventura delle All Stars piemontesi nella serie A: i ragazzi di Riva di debuttano le comache del Lario Halloween alla 18.30 sul ghiaccio neutro di Zanica (Bergamo).

**HOCKEY IN LINE.** I Draghi Torino sono impegnati a Reggio Calabria (ore 16) per il 2° turno di A1 maschile.

**VOLLEY.** Posticcio 10ª giornata B2/M, girone A: Gold Gallery Pinerolo-Pol. Basanese (ore 17.30); viale Grande Torino 21.

**ATLETICA.** A Volpiano presentato il Runner Team. Nel 2005 correranno con i colori neroblu la forte keniana Florence Barsosio, 29 anni, vincitrice della maratona di Firenze e dell'edizione 2000 della Turin Marathon, la 28enne albanese Valeria Straneo e la promessa torinese Federica Antonne che, con Maura Rinaldo, Tiziana Di Sessa, Sara Ferraglia e Leila Librizzi, può ambire al titolo italiano societario di cross. In campo maschile una sola new entry, l'equadoriano Jefferson Monserrate proveniente da Recanati, che rimpiazza Francesco Bone; i riconfermati Sergio Chiesa, Fabio Rinaldi, Bruno Santachiara, Daniela Pitalis, Ivano Pozzebon e Silvio La Rocca.

STRATOI

I GIOIELLI CHIMENDO SONO COPERTI DA CERTIFICATO DI ASSICURAZIONE E GARANZIA INTERNAZIONALE.

**STRA**  
GIOIELLERIA

Via Monginevro, 229 - TORINO

Siete a un passo dalla perfezione.

Radio, CD, DVD, azionamento a silicio.

Le vie della musica e dell'immagine sono infinite. Con BeoCenter 2, sono anche le più belle.

a vedere ascoltare B&O

Bang & Olufsen Prime

Via Bodoni, 2 - Torino - Tel. 011

B&O

BANG & OLUFSEN





# Offertissime di Natale. Speciale Sottocosto, un sacco di convenienza.

Dal 15 al 31 dicembre.

Ecco alcuni esempi.



Cianfruttu  
in rete  
al Kg

€ **0,89**  
conf. Kg 2 € 1,78



Panettone Classico Balocco

Kg 1

PRODOTTO SOTTOCOSTO

€ 3,73

€ **1,49-60%**

19.200 pezzi\*

Offerta fino al 24 dicembre



Mascarpone Invernizzi Locatelli

g 500

PRODOTTO SOTTOCOSTO

€ 2,98

€ **1,49-50%**

12.000 pezzi\*

Offerta valida fino al 24 dicembre

Olio Extra Vergine  
di Oliva Classico  
Monini

L 1

PRODOTTO SOTTOCOSTO

€ 4,85

€ **3,39**

**-30%**  
18.000 pezzi\*  
Offerta valida fino al 24 dicembre



Grana Padano  
Pezzi Grossi  
al Kg

€ **7,29**



Lavazza  
Qualità Oro  
conf. 2 pz g 250 cad.

€ **4,49**  
al Kg € 8,98

Asti Spumante  
Martini

ml 750

€ **3,99**  
al L € 5,32



Acqua  
Ferrarelle

L 1,5

€ **0,39**  
al L € 0,26



Sauvignon/Verduzzo Dorato/Pinot Rosa  
Chardonnay Maschio ml 750

€ 3,12

€ **2,49-20%**  
al L € 3,32

\* Numero complessivo pezzi disponibili nei Supermercati ed Iperstore  
in Liguria, Piemonte (escluse le province di Novara, Vercelli e Verbania)  
e Valle d'Aosta sono presenti i prodotti promozionali salvo esaurimento scorte.  
I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali tipografici, ribassi o modifiche leggi fiscali.



## SUPERMERCATI & iperstore

Sa cosa voglio.



# TEATRI

**SERAGIO ARSENALE DELLA PACE** - piazza Borgo Dora ■ - Torino - domenica 19 dicembre 2004 - ore 11, 3<sup>a</sup> ■ ■ ■ ■ ■ Musica ■ ■ ■ ■ ■ Coriplessi da camera dell'Orchestra ■ ■ ■ ■ ■ Rai. Concerto di auguri: violino Paolo Gioia, ■ ■ ■ ■ ■ Clavo, violoncello Giacomo Baruffi, contrabbasso Giorgio Curioni, pianoforte Iaria Schettini. Gruppo da camera ■ ■ ■ ■ ■ Rai, Johann Nepomuk Hummel, Joseph Lanner, Johann Strauss figlio, Joseph Strauss, Johann Strauss padre. Biglietti € 5,00 in vendita 30 minuti prima del concerto. Per informazioni ■ ■ ■ ■ ■ 011.8104653 - 011.8104981 ■ ■ ■ ■ ■ www.arsenaleteatro.it ■ ■ ■ ■ ■ biglietteria.arsenale.it ■ ■ ■ ■ ■

# RITROVI

**BEVERLY HILLS** - Santhia il solista ■ ■ ■ ■ ■ bullo 0161.935243 - 987103 ■ ■ ■ ■ ■ ora 16 ■ ■ ■ ■ ■ Orchestra Giorgio Villani ■ ■ ■ ■ ■ pullman del Torino 011.3175338 ore ■ ■ ■ ■ ■ cana con ballo. Omaggio ore 21 ■ ■ ■ ■ ■. "Veghione Capodanno" grande "Orchestra Piva". Prenotata.

**CLUB** ■ ■ ■ ■ ■ C. M. D'Azeglio 9. 011.6699569. Ore 15.30 e 21 danza by Rocky & Veruska.

**CLUB** ■ ■ ■ ■ ■ C. M. D'Azeglio 9. 011.6699569. ■ ■ ■ ■ ■ in atto prevendita Veghionissima Capodanno.

**DANCING** ■ ■ ■ ■ ■ ora ■ ■ ■ ■ ■ orchestra. "Gibone e Maurizio" alla ■ ■ ■ ■ ■ grande Orchestra di "Daniele Cordani". ■ ■ ■ ■ ■ 19 nella sala superiore ■ ■ ■ ■ ■ serata latina. Pibesti Torinese ■ ■ ■ ■ ■ 3388545148.

**DU PARC** - 011.5215275 h. 15.15 ■ ■ ■ ■ ■ 21.15 Rex e gruppo domani h. 15.15.

**GARDEN** - h. 15-21 Anita Band.

**LA LUCCIOLA** - h. 10-12 colaperti - 15.30 - 21

**LE** ■ ■ ■ ■ ■ 15.15 e 21 ■ ■ ■ ■ ■ al rinova - tel. 011.284600. ■ ■ ■ ■ ■ Fiesta ■ ■ ■ ■ ■ prenota da noi il tuo Veghione di Capodanno Tel. 011.6614841.

**TANGO DANCING** - ore 15 Orch. Teodora ■ ■ ■ ■ ■ pomeriggio.

**TROCADERO NIGHT CLUB** - via ■ ■ ■ ■ ■ Doria 9. International show apertura ore 23 orchestra Tropicalla tel. 011. ■ ■ ■ ■ ■ prenota Capodanno posti limitati.

# GALLERIE

■ ■ ■ ■ ■ Carlo Jacopo, pittore in gesso. Fino al 24/12. Tel. 011.885408.

**FOGLIATO** - Vincenti.

**GALLERIA IL PORTICO** - Pinerolo Vico Borzezzo ■ ■ ■ ■ ■ In collezione Maestri dell'800 Italiano dal 4/12/04 al 6/1/05 - Tel. 0121.321333.

**LANTERNA** - Moncalieri via Santa Croce ■ ■ ■ ■ ■ Natale con i ■ ■ ■ ■ ■ ca ■ ■ ■ ■ ■ dalle ■ ■ ■ ■ ■ alle 18.

■ ■ ■ ■ ■ I Post-Impressionisti Fissai e ■ ■ ■ ■ ■ neve. Aperti tutto il giorno.

# PIEMONTE LIGURE

**E PIAZZA** ■ ■ ■ ■ ■ D'ARTE ■ ■ ■ ■ ■ MODERNA ■ ■ ■ ■ ■ E CONTEMPORANEA

■ ■ ■ ■ ■ Natale con l'arte 60 artisti tra ieri, oggi e domani.

**BERMAN** - Ezio Gribaudi Gabbia e nubi.

**BIASUTTI&BIASUTTI** - Novacento via Bonaloni 7 - 011.8173511.

**CARLINA** - Mostra di Natale. ■ ■ ■ ■ ■ 011.8173544.

■ ■ ■ ■ ■ TESORIERA - C. Francia 268 tel. 011.7792147 pittura ■ ■ ■ ■ ■ e '900 fino al 31/12 Delleani Faichelli Follini Gheduzzi Pasini ecc. Casella De Pisis Buero Sasso Spazzapan ■ ■ ■ ■ ■.

**NARCISO** - Spiralande su Torino Bonelli futurista.

# MASSIMO

L'applauso più convinto della Mostra del cinema. ■ ■ ■ ■ ■ travolgente e intensa bellezza... è un film da cui bisogna lasciarsi trasportare. Maurizio Porro (Corriere della Sera)

Eleganza visionaria, leggerezza, profondità, spiritualità. Ammirabile. Lietta Tornabuoni (La Stampa)

Ferro il strappa applausi d'entusiasmo. Paolo D'Agostini (La Repubblica)

# 44° rights di

Primavera, Estate, Autunno, Inverno ■ ■ ■ ■ ■ il film evento di Venezia 2004



**VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!**

Programmazione dal 17 al 23

SHREK 2 13.15 - 14.00 - 15.25 - 16.10 17.40 - 18.20 - 19.30 - 22.40 - 1.00	18.45 - 22.05 - 0.20
CHRISTMAS IN LOVE 14.20 - 17.00 19.35 - 22.10 - 0.45	14.00 - 17.00 19.20 - 22.00 - 0.40
TU LA COMINCI CLAUDIA? 13.10 - 15.30 - 17.50 20.10 - 22.30 - 0.50	14.10 - 16.55 19.48 - 22.25 - 1.10
GLI INCREDIBILI 14.30 - 17.10 19.45 - 22.20 - 1.00	15.00 - 15.20 - 17.45 20.15 - 22.35 - 0.55
THE POLAR EXPRESS 12.50 - 15.15 - 17.30	11.00 - 11.20 - 13.40 14.10 - 14.30 - 16.50

www.warnerbros.it

La commedia romantica più divertente ■ ■ ■ ■ ■ EMPIRE - PATHÉ LINGOTTO

Festoso, vitale, sgargiante, luminoso, multietnico. Farcito ■ ■ ■ ■ ■ romantici colpi ■ ■ ■ ■ ■ da una sincera ■ ■ ■ ■ ■ contagiosa voglia di piacere.

(Maurizio Porro - Corriere della Sera)

Colori vivacissimi, ragazze bellissime. Piacevole come l'aria di energica allegria che circola nel film.

(Lietta Tornabuoni - La Stampa)

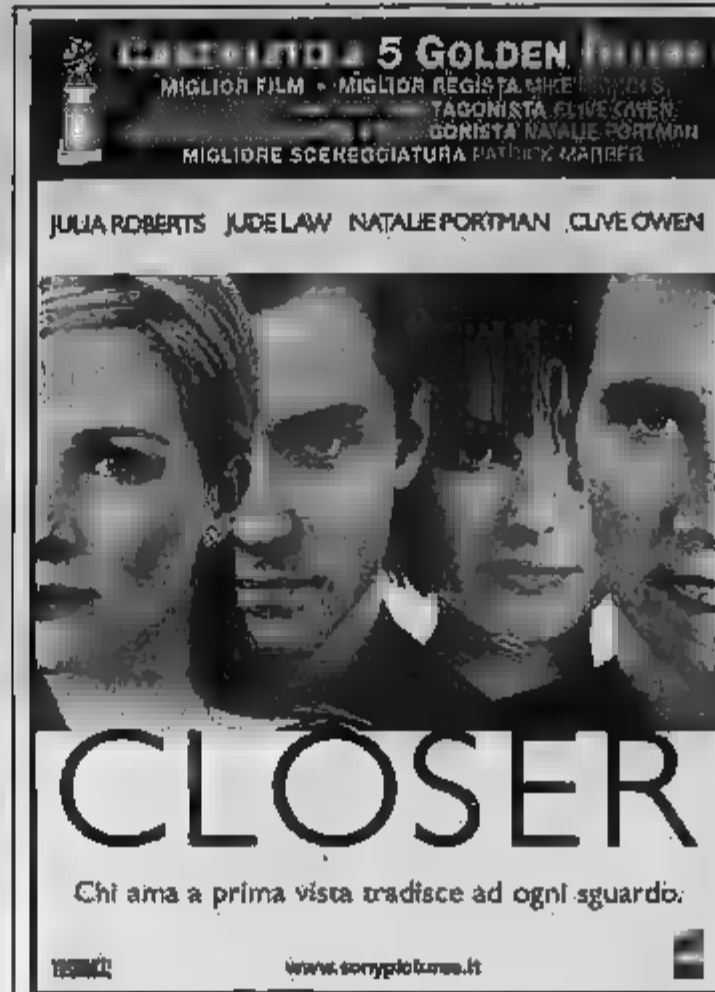


ALFIERI IN ESCLUSIVA

Richard Gere  
Jennifer Lopez  
Susan Sarandon

**Shall We Dance?**

OLIMPIA



AI CINEMA  
AMBROSIO - ARLECCHINO - ELISEO - MEDUSA  
PATHÉ LINGOTTO - STUDIO RITZ - ROMANO



ADUA - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA  
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

Da Davide Ferrario firma una gradevole commedia giallo rosa, genere poco italiano, con ■ ■ ■ ■ ■ sceneggiato Litizzetto (Maurizio Porro - Corriere della Sera)

Luciana Litizzetto... trova la ■ ■ ■ ■ ■ occasione di esprimere un personaggio cinematografico a tutto tondo.

(Paolo D'Agostini - Repubblica)

La strepitosa Luciana tra Dino Abbrescia a Neri Marcorè. (Alberto Crespi - L'Unità)

Litizzetto, la forza della natura, raccoglie l'eredità della Valeri (M. Cabona - Il Giornale)



ALFIERI IN ESCLUSIVA



IN ESCLUSIVA



ADUA - MASSAUA - IDEAL - MEDUSA  
PATHÉ LINGOTTO  
REPOSI - NUOVO VALENTINO

**LE TV (PUBBLICITÀ)**

**TELESTAR**  
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

**TELECOMPOLE**  
19.30 Obiettivo agricoltura; 20.30 Scacchi per tutti; 22.30 Tg 9 Telegiornale; 24.00 Notte serena.

**TELECITY**  
19.00 Tg 7, 7.10 Telegiornale; 19.30 Diretta studio; 20.00 Supercity; 21.30 Film.

**VIDEOGRUPPO**  
21.00 Stelma, TN; 22.15 Videonotte; 22.45 Edizionale; 23.00 Autocast; 23.30 Videonotte; 24.00 Autocast.

**PRIMAVENTA**  
21.00 Piemonte in festa; 22.30 Autocast; 23.30 Proposte indecenti.

**QUARTA RETE TV**  
18.00 Fox Kids; 19.00 China beach, Serie; 20.00 Feste in piazza; 23.00 Raid; 24.00 Penhouse; 0.30 Le auto della ■ ■ ■ ■ ■.

**TELETIME**  
9.00 Watt Poe, Film; 14.30 Buffalo Bill e gli Indiani, Film; 21.00 La tigre del 7 marzo, Film.

**RETE**  
20.00 Italia magica; 20.30 Lo giuro sulla tv; 21.30 Bugs, Telegiornale; 23.00 Italia magica; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Vincenti, Telegiornale.

**QUADRIFOGLIO ODEON TV**  
20.40 Amici animali; 21.00 L'esercito dei volontari; 22.00 Tg show; 23.00 Cose cose.

**RETE CANAVESI**  
20.30 Telegiornale; 21.00 Fun tv; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della ■ ■ ■ ■ ■.

**SESTA RETE**  
20.00 Disco Italia; 21.00 Serata ■ ■ ■ ■ ■; 23.00 Italia; 24.00 Notte serena.

**G.R.P.**  
Università; 19.30 Adnkronos; 19.45 Blacknotes; 20.00 Tv web; 20.30 ■ ■ ■ ■ ■; 21.15 Look Tv.

**RETE 7**  
19.30 Qui studio a voi studio; 23.00 Telegiornale; 23.30 Popolo ■ ■ ■ ■ ■ notte.

**TELESUBALPINA - TORINO**  
15.30 Incontro; 20.00 L'assalto; 20.45 il grande talk; 22.30 Notte di Natale.

**TELESUBALPINA - ASTI**  
14.30 Serenagloria Asti; 15.00 Punt di vista; 14.45 ■ ■ ■ ■ ■; 16.00 La ■ ■ ■ ■ ■; 16.15 ■ ■ ■ ■ ■ della sera; 16.40 Puzzle.

**TELESTUDIO**  
20.00 Cartoni animati; 21.10 Ma se la cosa non; 0.15 Auto d'oggi; 1.00 Kante e ARTT.

**VIDEONORD**  
20.00 Mito - tutto in salotto - Cartoni animati - Film - Week end; 22.30 Shopping.

**REMI**  
16.30 Autocast; 17.30 Cartoni animati; 18.00 Video; 20.30 Prima fila; 22.30 Ariste; 23.00 Autocast; 23.30 Tutto sport.

Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Lucresia Martel ha un talento straordinario ■ ■ ■ ■ ■ Almodovar

Un film bello e raro, crudele e spensierato ■ ■ ■ ■ ■ La Stampa

Squisita sensualità che fa pensare ■ ■ ■ ■ ■ Buñuel ■ ■ ■ ■ ■ La Repubblica

Sensuale, insidioso, morbido, intelligente. Esplode dentro come una bomba ■ ■ ■ ■ ■ Corriere della Sera

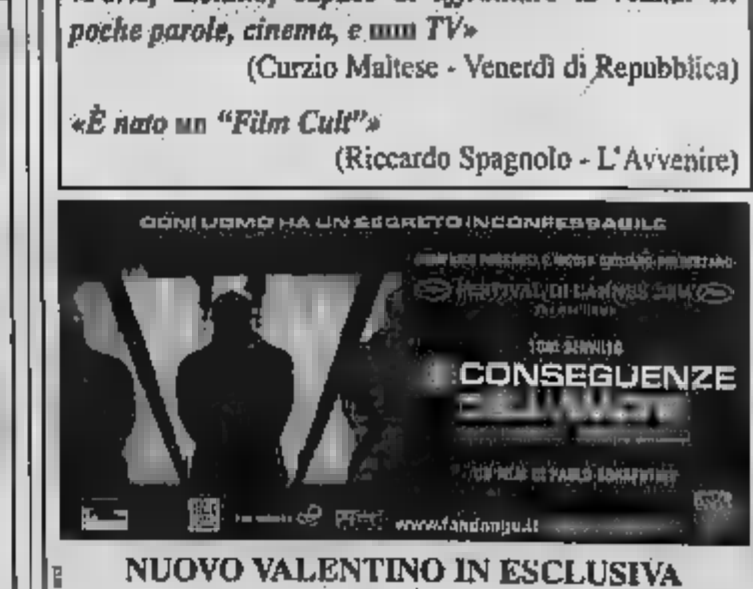
Forse il più bel film del Festival ■ ■ ■ ■ ■ Corriere della Sera



ROMANO



IN ESCLUSIVA



NUOVO VALENTINO IN ESCLUSIVA



film

**10 SEAN.** Thriller Regia di Jonathan Glazer. **Michele** e Danny Huston. **Anna** improvvisamente il marito dieci anni più tardi. Il giovane vedova è sul punto di ripartire quando nella sua vita irrompe un ragazzino di dieci anni che sostiene di essere la reincarnazione del defunto. **11** quest'anno. **12** Gossard. **13** fanno il Robert De Niro e Scott dalla produzione fra altri mille. **14** Seconda esperienza. **15** lungo inebriaggio per Glazer, quattro anni dopo il singolare thriller "Sexy Beast".

**16** (Arlecchino, Doria, Due Giardini, Fratelli Marx, Pathé). **17** CHRISTMAS IN. **18** Coniglio. Regia di Henri Parisot. Con Christian De Sica e Massimo Boldi. **19** Vanzetti. **20** Natale e Gossard, sette. **21** Alpi svizzere all'Hotel Palace arrivano un noto chef, un plastico (Christian De Sica) e l'ex consorte (Sabrina Ferilli) con il loro nuovo partner (Oscar D'Agostino e Cesare Bocelli). **22** l'insuperabile Guido Massimo. **23** che ha lasciato la famiglia per una modella (Alena Seredova) e l'ancora (Anna Maria Baldoni), la vincitrice di un concorso a premi grazie al quale può trascorrere una settimana con il suo mito, il bel Midge (Ronni Moss) di "Beautiful". **24** (Massima, Ideal, Lux, Medusa, Pathé).

**25** CLOSER. Drammatico Regia di Mike Nichols con Julia Roberts e Jude Law. **26** Riduzione cinematografica del teatrale di Patrick Marber, descritto in "Vittimismo" semestrale. **27** due coppie di amici londinesi la litigiosa Anna, l'apertista sventata Dan, la sennò e spogliarellista Alice (Katie Portman), il dermatologo Larry (Clay Aiken). Dal regista de "Il laureato" e "Una donna in carriera". **28** (Arlecchino, Doria, Due Giardini, Fratelli Marx, Pathé, Medusa, Romano, Eliseo, Studio 13).

**29** CONFIDENCE TRICK. **30** INTERME. Commedia drammatica Regia di Patrice Leconte, con Sandrine Bonnaire e Fabrice Lucchini. **31** l'autore. **32** il marito della paroliere e "L'uomo" **33** tiene porta sulla schiena la sua di un giovane donna che per sbaglio, comincia a rivelare i suoi problemi a un confidente. **34** l'asile convinto di parlare uno **35** (Fratelli Marx, Romano).

**36** LE CONSEGUENZE. **37** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. **38** Storia di un distinto signorile che da otto anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. **39** S'innamora di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di intormentire la sua famiglia. **40** S'innamora di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di intormentire la sua famiglia. **41** critica e pubblico all'ultimo festival di Cannes. **42** (Nuovo).

**43** DOMINIE DARKO. Fantasy Regia di Kelly. **44** Jake Gyllenhaal e Drew Barrymore. **45** Essere finalmente in Italia questo film l'impennata internazionale incontrano sul personaggio di Domini Gyllenhaal. **46** (Alba, giorno dopo), erano giovani. **47** vive nella famiglia nella provincia americana. **48** Un giorno un amico immaginario lo salva dall'essere che si abbatte sulla sua. **49** il avvenire che alla fine del mondo mancano soltanto ventotto giorni. **50** (Nazione).

**51** 2046. Drammatico Regia di Wong Kar Wai. **52** con Tony Leung e Zhang Ziyi. **53** Sedia di legno del lenone d'essai. **54** "modi per l'ora", narra di un giornalista che, alla morte dell'amata, si chiude nella camera 2046 di un albergo e comincia a scrivere una storia ambientata nel 2046. **55** (Ere). **56** Drama. **57** Regia di Wong Kar Wai. **58** Steven Soderbergh. **59** Michelangelo Antonioni. **60** film a episodi sullo schermo la storia di Vera Doris, un'attrice americana che nell'Inghilterra degli anni Cinquanta vive la persona biografa del quartiere e, segretamente, le povere donne ad abbattere. **61** Un giorno la sua attività cinematografica viene scoperta (come è Olla Mosta di Venezia). **62** (Massimo).

**63** SHALL WE DANCE? Commedia Regia di Peter Chelom, con Richard Gere e Jennifer Lopez. **64** Un attore di Chicago sposato e con due figli, decide di dare una svolta alla propria moneta via e si iscrive a un corso di ballo. **65** una insegnante, l'attrice, le ballate. **66** versione americana di un successo giapponese di otto anni fa, dirige il regista di "Amore e Amore in città", e i tradimenti in campagna. **67** (Orchestra).

**68** SHREK 2. Animazione Regia di Andrew Adamson. **69** Kelly Asbury e Conrad Vernon. **70** Racconta lo spavento orco verde Shrek che dopo aver conquistato il sogno d'amore con la principessa Fiona è costretto, assieme all'insuperabile Fionna, ad andare ad incontrare nel regno di Lontano Lontano i suoceri che cercano in tutti i modi di convincere la figlia a lasciare l'innervito genero per il vanitoso Principe Charming. **71** (Adas).

**72** BROSCIO, ELISEO, IDEAL, MASSIMA, MEDUSA, PATHÉ, REPOSI. **73** TU LA CONOSCI CLAUDIA? Commedia Regia di Massimo Venier con Aldo, Giovanni e Giacomo. **74** Il metodico Giovanni. **75** l'assistente Aldo, l'abile nel conoscere le biografie dei personaggi italiani e i iniziative. **76** che quanto varso nell'orientamento, e i niste Giacomo, abbandonato, e moglie poliglotta infantile nei comportamenti, il narratore della stessa ragazza. **77** (Fratelli Marx, Pathé, Medusa, Romano, Eliseo, Studio 13).

**78** L'ALBERGO. **79** Commedia drammatica Regia di Susan Seidman. **80** Paolo Bonolis e Susan Seidman. **81** nel mondo alla regia l'attore Charles Palmerini. **82** la Palatone su Broadway, i soli sospetti. **83** descrive l'incanto, il vigilia di Natale a New York, fra cinque persone deluse dalla propria esistenza. **84** (Arlecchino, Doria, Due Giardini, Fratelli Marx, Pathé, Medusa, Romano, Eliseo, Studio 13).

**85** LYS CHRISTIES. Commedia drammatica. Regia di Christopher Barrie, con Gerard Joughal e François Berland. **86** debutto di Lontano. **87** musicista Barrie narra la storia di un insegnante di musica che, nella Francia del 1949, trova il modo di un collegio per bambini orfani: contraria ai metodi repressivi del direttore, cerca di coinvolgere i ragazzi nella musica. **88** Campione d'incassi in patria (oltre 7 milioni di spettatori). **89** (Centrale).

**90** L'ISTORIA DEL TEMPLARI. **91** Avventura. Regia di Jon Turteltaub con Nicolas Cage e Diane Kruger. **92** l'ottavo film di Turteltaub. **93** l'immortale Turteltaub. **94** l'immortale Turteltaub. **95** l'immortale Turteltaub. **96** l'immortale Turteltaub. **97** l'immortale Turteltaub. **98** l'immortale Turteltaub. **99** l'immortale Turteltaub. **100** l'immortale Turteltaub.

**101** L'ISTORIA DEL TEMPLARI. **102** Avventura. Regia di Jon Turteltaub con Nicolas Cage e Diane Kruger. **103** l'ottavo film di Turteltaub. **104** l'immortale Turteltaub. **105** l'immortale Turteltaub. **106** l'immortale Turteltaub. **107** l'immortale Turteltaub. **108** l'immortale Turteltaub. **109** l'immortale Turteltaub. **110** l'immortale Turteltaub.

**111** L'ISTORIA DEL TEMPLARI. **112** Avventura. Regia di Jon Turteltaub con Nicolas Cage e Diane Kruger. **113** l'ottavo film di Turteltaub. **114** l'immortale Turteltaub. **115** l'immortale Turteltaub. **116** l'immortale Turteltaub. **117** l'immortale Turteltaub. **118** l'immortale Turteltaub. **119** l'immortale Turteltaub. **120** l'immortale Turteltaub.

IN PROGRAMMA DAL 21 ALL'ALDOARALDO

Sedici giorni di appuntamenti e tutto tango con spettacoli e stages, consecutivi e senza interruzione anche nei giorni di festività natalizie. Torino Anima Tango rende il capoluogo piemontese capitale europeo del Tango dal 21 dicembre al 5 gennaio 2005 con spettacoli che chiamati da Alfonso Puggetta e Fiorenza Alberti per dare vita a una esclusiva serie di spettacoli. I protagonisti di queste due settimane ripercorrono i 100 anni di storia del Tango con la loro indiscutibile bravura, fanno leva sulla musica. Piazzola suocera da bandonisti e usano coreografie originali che uniscono con

EMA TORINO PRIME VISIONI

**ADAM** Il corso Gaudenzio 67, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **18** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **19** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **20** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **21** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **22** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **23** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **24** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **25** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **26** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **27** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **28** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **29** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **30** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **31** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **32** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **33** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **34** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **35** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **36** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **37** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **38** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **39** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **40** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **41** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **42** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **43** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **44** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **45** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **46** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **47** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **48** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **49** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **50** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **51** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **52** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **53** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **54** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **55** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **56** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **57** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **58** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **59** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **60** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **61** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **62** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **63** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **64** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **65** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **66** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **67** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **68** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **69** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **70** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **71** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **72** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **73** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **74** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **75** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **76** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **77** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **78** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **79** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **80** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **81** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **82** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **83** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **84** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **85** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **86** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **87** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **88** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **89** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **90** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **91** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **92** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **93** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **94** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **95** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **96** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **97** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **98** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **99** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **100** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **101** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **102** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **103** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **104** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **105** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **106** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **107** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **108** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **109** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **110** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **111** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **112** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **113** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **114** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **115** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **116** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **117** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **118** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **119** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **120** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **121** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **122** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **123** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **124** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **125** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **126** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **127** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **128** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **129** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **130** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **131** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **132** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **133** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **134** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **135** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **136** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **137** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **138** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **139** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **140** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **141** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **142** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **143** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **144** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **145** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **146** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **147** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **148** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **149** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **150** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **151** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **152** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **153** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **154** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **155** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **156** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **157** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **158** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **159** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **160** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **161** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **162** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **163** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **164** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **165** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **166** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **167** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **168** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **169** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **170** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **171** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **172** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **173** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **174** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **175** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **176** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **177** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **178** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **179** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **180** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **181** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **182** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **183** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **184** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **185** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **186** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **187** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **188** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **189** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **190** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **191** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **192** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **193** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **194** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **195** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **196** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **197** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **198** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **199** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **200** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **201** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **202** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **203** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **204** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **205** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce. **206** Universitari, tel. 011556.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce.







PRIMA DEI FATTI

Autopsia sul corpo del postino Cante  
Il legale: l'hanno soccorso in tempo?

Si è svolto ieri a Susa il funerale di Domenico Cante, postino del colpo miliardario sede centrale delle Poste di Torino. Era morto il 30 novembre, stroncato da un infarto. Il carcere alle Vallette dal 1996 dove scontando una pena di 28 anni. I funerali si sono potuti tenere solo venti giorni dopo il decesso perché i familiari, tramite l'avvocato Mauro Carena, hanno richiesto alla Procura l'autorizzazione a effettuare una serie di accertamenti sulla salma per «verificare le esatte condizioni di salute del Cante prima del decesso».



Domenico Cante

CERIMONIA A CIRI'

Nel nuovo Tribunale arriveranno  
altri tre ufficiali giudiziari

Entro l'inizio del prossimo anno lavoreranno nel Tribunale Cirié tre nuovi ufficiali giudiziari. Questa, forse, la notizia migliore snciolata ieri mattina dal sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti, durante la cerimonia di inaugurazione della nuova sezione staccata del Tribunale, nell'area di Cirié 2000. Il sindaco di Cirié, l'avvocato Gigi Chiappero, ha poi intitolato due aule a dei vecchi colleghi. Gli avvocati porta ora il di Vittorio Negro, avvocato e comandante partigiano e Corio Canavese, mentre quella di consultazione è stata dedicata a Giovanni Mussa, grande penalista, ma anche un uomo di lettere.



L'inaugurazione del tribunale

IL CORPO TROVATO, DIETRO LA SKF, DA UN AUTOMOBILISTA INTORNO ALLE 21,30

# Sgozzato e abbandonato in un prato vicino Airasca

Antonio Giallo

L'hanno trovato riverso in mezzo a un viottolo dietro lo stabilimento della Skf, nei pressi della statale che da Airasca conduce a Pinerolo. Un automobilista di passaggio ha notato quel corpo disteso per terra e ha subito pensato a un malore, oppure a un incidente. Invece l'uomo, di razza bianca, dall'apparente età di 45-50 anni, è ucciso selvaggiamente. Un'arma da taglio, accoltellato più volte, sgozzato con incredibile violenza e infine quasi decapitato.

L'allarme al 118 è stato dato intorno alle 21,30. Quando i sanitari sono arrivati sul posto hanno messo qualche minuto prima di capire che era stato consumato un orrendo delitto. «È buio pesto - racconta uno dei soccorritori - e lì per lì non ci siamo accorti che l'uomo è stato ucciso». Mentre intanto si compie le prime, normali attività di rianimazione, medico e infermieri del 118 si sono resi conto che il corpo è caldo - era in un lago di sangue.

Hanno dato l'allarme e nel giro di pochi minuti sono arrivati ad Airasca i carabinieri di Nona, seguiti dagli uomini del nucleo operativo di Pinerolo guidato dal capitano Messimiliano Pica. Dopo l'arrivo del delitto sono accorsi anche il magistrato di turno Vito Destito, della Procura di Pinerolo, e da Torino il tenente Michele Panelli, comandante provinciale.

Ancora sconosciuto  
il nome della vittima  
È stato ucciso sul posto  
forse volevano bruciarlo

La vittima indossava un maglione scuro e un paio di jeans e a pochi metri di distanza i carabinieri hanno trovato un giubbetto smembrato. Indosso non gli è stato trovato nessun documento, ma solo un mazzo di chiavi: a inoltrare il cadavere è stato identificato. I militari hanno effettuato zingari rilievi nei dintorni della stradina, alla luce delle cellule fotoelettriche dei vigili del fuoco di Pinerolo, alla ricerca di un qualsiasi indizio che possa essere utile alle indagini. Tracce di pneumatici, impronte di scarpe, mozziconi di sigarette.

A pochi metri dal cadavere, in mezzo al prato, è stata rinvenuta una tanica di benzina. «Erano in tre o quattro e probabilmente volevano bruciare il cadavere - ipotizza un inquirente - ma qualcosa è andato storto. Forse la vittima ha cercato di scappare, oppure l'arrivo di un'auto ha disturbato gli assassini. Quel che è certo è che l'uomo si è difeso: sotto le unghie i militari hanno scoperto brandelli di pelle, che potrebbero essere molto

utili per risalire agli assassini. Così è sicuro che l'uomo è stato ucciso proprio lì, in mezzo alla strada di campagna delimitata da un campo di mais e dal muro dello stabilimento Skf. E poiché i soccorritori hanno trovato ancora il corpo tiepido, è possibile che l'omicidio sia stato commesso fra le 20,30 e le 21.

Per il momento gli investigatori non escludono nessuna pista, anche se le modalità dell'assassinio sembrano ricondurre a un regolamento di conti intorno alla malavita. Rimane il particolare inquietante dello sgozzamento: che invece ricorda vicino



Il cadavere dell'uomo in mezzo alla strada che costeggia lo stabilimento Skf

esecuzioni tristemente famose dei islamici in Iraq. Un importante contributo alle indagini verrà sicuramente dall'autopsia, che il pm Destito disporrà già questa mattina. Il medi-

co legale a dire con precisione come e quando è stato ammazzato lo sconosciuto. E magari l'es-autopsia potrà fornire ulteriori informazioni per risalire all'identità della vittima.

NEL MIRINO DEL COMUNE DI IVREA I TERRENI RESI EDIFICABILI DAL NUOVO PRG

## «Gli aumenti Ici sono fuorilegge»

È polemica sulla bollette Ici a Ivrea per i terreni che i agricoltori sono diventati edificabili. Il nuovo piano regolatore: moltissimi cittadini stanno per presentare ricorso contro l'amministrazione comunale. E sono già un centinaio quelli che si sono rivolti a questa battaglia. Perché queste lamentele? Costi eccessivi - praticamente raddoppiati - ma soprattutto il fatto che le nuove imposte siano state adottate dalla giunta Grijsela - prg non ancora

approvato dalla Regione. Secondo la Cassazione del 16 novembre scorso le nuove tariffe possono essere adottate solo dopo l'approvazione del piano da parte della giunta regionale. La vicenda è esplosa dopo che, alcuni giorni fa, ai proprietari di quei terreni interessati dal Ici sono state recapitate le bollette.

«Ci devono spiegare perché, se esiste questa sentenza, siamo costretti a pagare in base alla nuova valutazione basata sul piano regolatore. La vicenda è stata discus-

ta anche durante l'ultimo Consiglio comunale. I consiglieri Giuseppe De Paoli (in maggioranza, col gruppo Socialisti italiani) e Ferdinando Pivato (per l'opposizione, gruppo "Per la Città") difendono chi protesta. Chiedono quando l'area è considerata edificabile ai fini dell'Ici. Replica l'assessore al Bilancio Giovanni Alessandrini: «Quella della Cassazione è una sentenza non una legge, quindi abbiamo deciso di applicarla. L'unico dopo che il prg è passato al vaglio del Consiglio comunale».

IN BREVE

**A.A. Cambiamento** ■ per sull'autostrada A Torino-Milano per i lavori dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 di domani alle 6 del 21 dicembre, direzione Milano, obbligo di uscita a Torino sulla tangenziale oppure autostrada A 5 o percorrere la statale 11 con possibilità di rientro a Chivasso Ovest. Direzione Milano, obbligo di uscita a Chivasso Ovest con possibilità di rientro a Settimo Torinese.

**TEATRO.** Il vento di questi giorni ha causato lo spostamento di alcune tegole del tetto del teatro Giacosa. Un episodio che si era verificato anche alcune settimane fa. «Non solo - spiega Maria Laura Pescatori, capogruppo Lega Nord - mi risulta che ci siano anche state infiltrazioni d'acqua dal soffitto. E' cosa che mi lascia molto perplessa visto quanto spesso, anni fa, per ristrutturarlo». Replica il sindaco, Fiorenzo Grijsela: «Abbiamo predisposto la sistemazione del tetto e la ripulitura delle grondaie. Ma non so se effettueremo altri interventi vista la situazione finanziaria del Comune».

**IVREA.** Arriveranno in questi giorni le prime valutazioni effettuate dalla Soprintendenza su una parte del patrimonio lasciato in eredità al Comune da Lucia Guelpa. Intanto è polemica sulla stima dei quadri: «Sottovalutati almeno tre milioni» denuncia Ferdinando Pivato. Il primo cittadino Fiorenzo Grijsela spiega che la valutazione attuale «è semplicemente una». In futuro sarà possibile conoscere il reale loro valore. Compreso, tra le opere, davvero esiste un Caravaggio o dipinti della scuola del Canaletto.

**CHIVASSO, NATALE.** La storica associazione Borgo San Pietro, alle 15, nel viale a lato di via Torino, davanti al monumento dei Caduti, i Babbi Natale distribuirà panettoni, cioccolata calda, vin brulé e doni ai bambini.

**BRANDIZIO, MERCATINO.** Centro Commerciale Artigianale Naturale organizza oggi, dalle 10 fino a sera, in via Torino, il primo mercatino dei bambini. Su apposite bancarelle posti in vendita giocattoli, oggetti vari anche di produzione propria.

**SAN RAFFAELE.** Il coro dell'Unità Sanraffaeselese diretto dal Maestro Italo Volpe, alle 21, propone il concerto di Natale presso nella chiesa parrocchiale.

**VEROLENGO.** Svelati ieri i nomi dei personaggi della 30ª edizione del Carnevale organizzato dall'Oratorio. Giovanni Battista, Patrizia Congiu, 41 anni, odontotecnica, vestirà i panni della Casiniera a fianco di Bruno Poles, 65 anni, gestore operativo, nelle vesti di Casinò. Con loro i Paggetti Riccardo, Tommaso, Antonino Labruzzo, Carolina Poles e Martina Simona.

**SUSA, DANZA.** Spettacolo beneficenza oggi pomeriggio, alle 15, presso il Teatro Monsignor Rosaz. Esibiranno ragazze di tutti i corsi di «Armonia Danza», la scuola di Susa diretta da Mariangela Bernacchia.

**INVIATA, MUSICA.** Grande appuntamento per gli amanti della musica bandistica oggi alle 15,30 nel salone polivalente di via Ghetto con il Concerto di Natale.

**CHIAPPI.** Da ieri è anche in funzione il skiffit in frazione Chiappi. E' gestito dalla Pro loco. L'apertura durante i giorni festivi è dalle 9 alle 17. Il giornaliero costa 10 euro. Ottimo le condizioni della pista. Sci fondo, aperta due settimane.

**LANZO.** Il professor Sergio Paparello è il nuovo presidente del Comitato Ponte. Diavolo, l'ex sindaco Lanzo sostituisce nell'incarico Sergio Feretti rimasto comunque nel direttivo.



# GE ICEPLAZA

pista di pattinaggio su ghiaccio

ATRIUM TORINO, PIAZZA SOLFERINO  
TUTTI I GIORNI DALLE 18 ALLE 24 INGRESSO GRATUITO

INAUGURAZIONE DOMENICA 19 DICEMBRE 2004 - ORE 19  
Esibizione straordinaria ■ Barbara Fusar Poli ■ Maurizio Margaglio, medaglia di bronzo nel pattinaggio di figura ai Giochi Olimpici Invernali Salt Lake City 2002 e di Marcela De Trovato, giovane talento del pattinaggio azzurro. Concerto del coro gospel statunitense Robin Brown & Triumphant Delegation.  
Vin brulé, tè e cioccolata calda per tutti.



NOLEGGIO PATTINI TEL. 0116699862/3936465781 - WWW.ATRIUMTORINO.IT



**FRATELLI MARX E ROMANO**  
 "Un piccolo gioiello di cinema"  
 (F. Forzetti - Il Messaggero)  
 "Una commedia sentimentale al di fuori degli schemi"  
 (R. Nepoti - La Repubblica)

SELEZIONE UFFICIALE BERLINO FILM FESTIVAL 2004

UN FILM DI PATRICE LECONTE  
**CONFIDENZE TROPPO INTIME**  
 DAL REGISTA DE L'UOMO DEL TRENO

WWW.LUCKYRED.IT

**2**

ADUA - AMBROSIO - ELISEO - IDEAL  
 MASSAUA - MEDUSA  
 PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

**POLAR EXPRESS**

FRATELLI MARX - MASSAUA - IDEAL  
 PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

Chiwetel Ejiofor Will Ferrell Jonny Lee Miller Radha Agya Chloë Sevigny Wallace Shawn

**Melinda e Melinda**

Scritto e diretto da WOODY ALLEN

DA MERCOLEDÌ 22/12 AL CINEMA  
 MASSIMO ■ NAZIONALE

ALDO GERRA presenta

**Tu la conosci Claudia?**

regia MASSIMO VENIER

AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA  
 NUOVO VALENTINO  
 PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

OLIMPIA, MULTIPLEX PATHÉ, WARNER VILLAGE LE FORNACI (BEINASCO), UGC CINÉ CITÉ ■ GRADI (MONCALIERI)

IL MUSICAL PIÙ VISTO DI TUTTI I TEMPI  
 A NATALE DIVENTA UN FILM

CANDIDATO A ■ GOLDEN GLOBE  
 MIGLIOR FILM  
 MIGLIORE ATTRICE  
 MIGLIORE FANTASMA ORIGINALE

**IL FANTASMA dell'OPERA**

ADOTTA UN TEATRO dell'OPERA  
 Per partecipare all'iniziativa collegati al sito [www.iffantasmadell'opera.it](http://www.iffantasmadell'opera.it)

**Dopo il Sesto Senso e The Others  
 il soprannaturale è ancora mistero**

NICOLE KIDMAN  
**BIRTH IO SONO SEAN**

ARLECCHINO - DORIA - ■ GIARDINI - FRATELLI MARX  
 PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE - UGC (MONCALIERI)

**SCEGLI IL CINEMA**

**Q**

Dove c'è fantasia  
 per la tua fantasia.

L'UNICO IMMANCABILE APPUNTAMENTO COMICO DI NATALE

LUCIA E AURELIO DE LAURENTIS PRESENTANO

CHRISTIAN MASSIMO BARRY AMALANCA DONN LADINO  
**DE SICA BOLDI DE VITO BARBERA MOSS FERILLI**

IN FILM MENO  
**PARENTI**

**CHRISTMAS IN LOVE**

PRODOTTI DA AURELIO DE LAURENTIS [www.christmasinlove.it](http://www.christmasinlove.it)

AI ■ CINEPLEX MASSAUA - IDEAL - LUX  
 MEDUSA CINEMA - PATHÉ LINGOTTO

**Salone La Stampa**

Gli sportelli del Salone di via Roma nel mese di dicembre osserveranno il seguente orario:

■ lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00  
 sabato 4, 11 e 18 dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 13.00 alle 18.00  
 domenica 5, 12 e 19 dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 ■ 18.00  
 venerdì 24 e 31 dalle 9.00 alle 12.30

Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi Onlus

**A Natale più vicini a chi è solo**

La Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi ha in ■ la raccolta ■ offerte da destinare alla

**TREDICESIMA dell'AMICIZIA**

che viene donata in ■ Natale agli anziani (con oltre 65 anni) che ■ soli e in difficoltà economiche.

I versamenti possono essere effettuati presso gli sportelli de La Stampa in via Roma 80 - Torino dal lunedì al venerdì (9-12.30; 14-18), sabato (9-12.30) - tel. 011/56381 e in via Marengo 32 - Torino (8.30-13; 15-17 sabato escluso).

Bonifico bancario, senza spese, da ogni sportello del San Paolo IMI, c/c. 129118 - ABI 1025 CAB 1 ■

Conto corrente postale 7104 intestato a Specchio dei Tempi - Via Marengo ■ - 10126 Torino

GEORGE CLOONEY BRAD PITT MATT DAMON CATHERINE ZETA-JONES ANDY GARCIA DON CHEADLE BENNE MAC JULIA ROBERTS

**OCEAN'S TWELVE**

ADUA - DUE GIARDINI - ELISEO - FRATELLI MARX  
 IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO  
 REPOSI - ■ VILLAGE



I bambini africani assistiti nella missione da suor Eraclea

■ Nella chiesa di Santa Marta ad Agliè, alle 10, ■ al pubblico una vendita di oggetti natalizi curata dalle associazioni Adricesta (che promuove ■ donazione di cellule staminali per la ricerca) ■ Cap (commercianti e artigiani locali); il ricavato andrà a favore dell'iniziativa «Un buco nel muro», per i bambini ricoverati nel reparto di oncematologia pediatrica. ■ pomeriggio si svolge anche una ■ stelle ■ Natale per i bambini di Cernobyl.

A Montaleno, dalle 14.30 alle 17 in piazza Vittorio

Èmanuele, ■■■■ Natale raccoglie giochi e vestitini da destinare ai bambini più bisognosi (i giocattoli) andranno al Centro Missionario diocesano di Ivrea, i vestitini ai suor Elisabetta, che provvederà ■■■■ farli giungere in Romania). A Caluso, invece, per l'intera giornata ■■■■ aperto il punto raccolto per Telethon; alle 16, in oratorio, l'associazione ■■■■ presenta uno spettacolo di musica ■■■■ danza (le offerte andranno, anch'esse, ■■■■ Telethon), mentre gli zampognari suonano per le vie e concludono la giornata al punto ■■■■ ristorante della Pro Caluso, in piazza Ubertyni, con ■■■■ spettacolo alla luce delle fiaccole.

Le associazioni: ■■■■ volontariato di Rivarolo propongono, nel pomeriggio in via Ivrea, il Natale della

solidarietà». ■ chiesa parrocchiale di San Dalmazzo a Cuoreno, alle 21, è in calendario il concerto di Natale ■ titolo «Un canto per la solidarietà», protagonista il Blue Sound Chorus; l'ingresso è a offerta libera, e il ricavato servirà a incrementare il fondo per la costruzione di ■ rampa di ■ alla chiesa per le persone disabili. Nell'ambito del «Dicembre» di Aliso Superiore si svolge ogni il «Mercatino del balùn», organizzato a scopo benefico dalla Croce Giallo-Azzurra. Ancora una segnalazione che ■ dagli «Amici» ■ suor Bracchi, la ■ canavesana che opera ■ ■ Africa; per Natale viene raccolto materiale che sarà utilizzato per preparare dei pacchi destinati al bambino Inso Rinuccia. Eletto 0124 29336

**LA SETTIMANA CHE PRECEDE IL NATALE REGISTRA UNA SERIE DI IMPORTANTI INIZIATIVE**

# Il Canavese della solidarietà scende in campo

## Centinaia di volontari mobilitati per sostenere progetti vecchi e nuovi

folla sempre maggiore di persone su problemi, emergenze, situazioni di disagio e di malattia. Una mobilitazione che per molti si esaurirà la vigilia di Natale, ■ che per tanti continuerà anche dopo, con la speranza di aver potuto trovare aiuti e risorse adeguate grazie alle iniziative di questi giorni. Ne vediamo alcune in questa pagina dedicata ■

*«Cinquant'anni della solidarietà»*

A sinistra Domenico Ciampolillo presidente del comitato «Albergo Cratoneo» ha accolto il vescovo Arrigo Minicich

Concerti e spettacoli teatrali  
da Quincinetto a San Benigno

A Romano, ■ 16, in chiesa, si svolge ■ pomeriggio d' Natale in ogni cuore. Scambio delle ■ auguri: s' inizia con la recita dei bambini dell' asilo, ■ per poi proseguire con l'esibizione della Corale di ■ Vestigine diretta da Alessis Riccelli e accompagnata ■ all'organo da Marco Cosentini; spazio, quindi, ■ concerto per clavicembalo e oboe proposto da ■ Simone Cordera e Pietro Paolo Marino. Infine è la ■ stessa Corale di Romano, diretta da Antonio Conto, a ■ eseguire celebri brani natalizi.

Ad Agliè, dalle 14, si può visitare il Villaggio di  
piccoli.

I bambini dell'asilo "Verulfo" di San Benigno, alle  
recital "La luce della Cometa". Alle 21, nella palestra  
comunale ■ Cuccaglio, spettacolo di Natale dei  
bambini e dei ragazzi del paese, che presentano la  
commedia "Gelindo ritorna". E anche i piccoli alunni  
della scuola materna "Botta" di San Giorgio pongono  
i loro auguri con un recital in programma alle 14 nel  
salone comunale "Belconci" ■

A BIVAROLO IL VESCOVO HA INAUGURATO I LOCALI RISTRUTTURATI

# I ragazzi dell'oratorio hanno una nuova casa

Dopo la morte in un incidente dei quattro animatori è partita la raccolta dei fondi per risistemare l'edificio

Gli architetti hanno preparato gratis i progetti, aziende e banche hanno depositato [ ] su disegni [ ] e commercianti sistemavano ben in vista sul loro bancone la cassetta per le offerte invitando i clienti a contribuire. E che dire delle associazioni: ogni festa era buona per raccogliere fondi

«colpito» da una sciagura che coinvolge non soltanto i ragazzi e la loro famiglia, ma anche un'istituzione fondamentale della Chiesa, come l'oratorio. Dice adesso Domenico Ciampolillo, il padre di Clemente: «Tutti abbiamo [ ] una chiave di lettura, alla fine l'unica cosa da [ ] era mettere le ali ai sogni dei nostri ragazzi che non c'erano più. Il ricordo

Arriviamo a ieri pomeriggio. Le foto di sei mesi fa, prima dell'inizio dei lavori di ristrutturazione, sembrano

ancora più sbadate se nasce il confronto con quelle scattate cinque minuti prima dell'inaugurazione: c'è un salone a 80 metri quadrati, pavimentato e riscaldato che può ospitare feste e dibattiti, due piani ■ locali risanati ■ strumenti e impianti nuovi e zecca. Un gioiello. C'è il vescovo di Ivrea, Arrigo Miglio, che benedice la targa che riassume due anni di speran-

ze, di duro lavoro e di migliaia di mani tese: «Se penso al male, guardo alle tragedie capitate ai nostri giovani sulle strade, con quest'opera avete saputo tramutarlo in bene».

E c'è la gente che ha reso possibile tutto questo: chi possiede un'azienda o rappresenta una banca e un'impresa che ha praticato sconti esorbitanti sui lavori, ■ anche chi ha contribuito

**A TORRE VIVE LA FAMIGLIA DI UNA PICCOLA COLPITA DA QUESTA TERRIBILE MALATTIA**

## Sperare contro la sindrome di Rett

dell'esistenza di sei casi come quello di mia figlia: ci siamo riuniti con le altre famiglie, in pochi mesi siamo riusciti a metterci in contatto con una famiglia scaricatoria. La parola d'ordine è "speranza". Quella di poter trovare, un giorno, il modo di regalare alle bambine affatte da questa terribile malattia neurologica un'esistenza normale. Un primo segnale concreto potrebbe arrivare da un'équipe statunitense: a Houston il team della dottoressa Ruda Zoghbi sta lavorando da cinque anni per trovare un rimedio: «Finora - prosegue la Raselli - è scappato il tempo dei disturbi, il cattivo funzionamento di una proteina che provoca una lettura errata delle informazioni».

Intanto le famiglie di «ProReti» come quelle della piccola ■■■■ stanno sperimentando con un gruppo di medici milanesi un nuovo sistema di comunicazioni grazie al quale la bambina potranno comunicare ■■■■ il mondo. «Sono tutte intelligenti e sensibili, hanno diritto a ■■■■ come le loro coetanee. Spero che ■■■■ famiglie che si trovano a dover affrontare questa grande prova non rimangano isolate, ma vogliano condividere ■■■■ la loro esperienza».

Per informazioni sull'associazione, si può visitare il sito Internet [www.muratti.org](http://www.muratti.org).

«Incontrare un papà duro - dicono al comitato - e poi c'è un altro sogno: quello di recuperare il teatrino». Il suo esempio, quello di Rivarolo che si stringe attorno al suo oratorio. Ma non è isolato. C'è, ad esempio, il caso di Castellamonte, dove la solidarietà ha il volto dei bimbi dell'Est: quelli della Bielorussia che da anni vengono ospitati ma anche ospitati da un numero sempre più elevato di famiglie grazie all'associazione «Adottiamoli a vivere» e quelli degli orfanotrofi della Romania, a cui sono dedicate le spedizioni di generi di prima necessità dell'«Operazione sorriso». Un'iniziativa, questa, che di recente ha ricevuto un riconoscimento anche dal presidente della Provincia, Antonio Salita.



# END



Sono numerose e vantano tradizioni antiche. Interi paesi partecipano alla loro realizzazione

## Le Natività più belle: allestimenti in tutto il Biellese

Ieri pomeriggio si è inaugurato il Presepe gigante di Marchetto a Mosso



Sopra il Presepe di Marchetto a Mosso e a destra quello del Valino a Mongrando che va in scena la notte della Vigilia

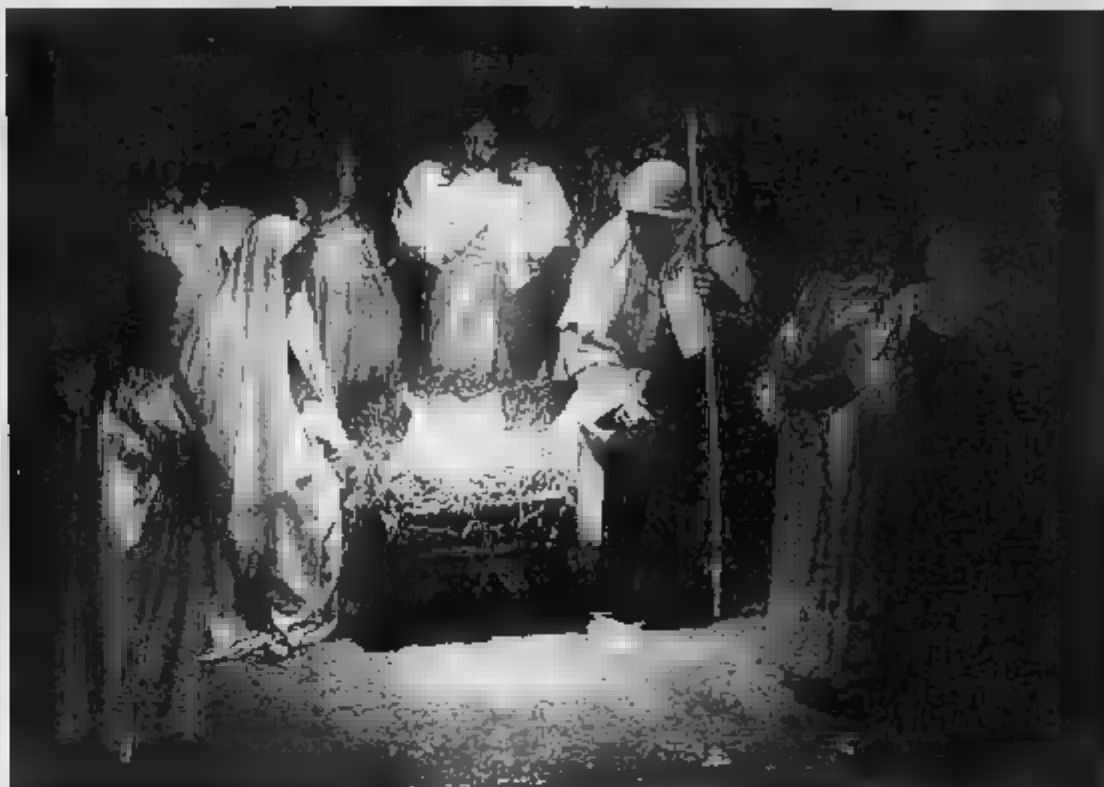
Il Presepe gigante di Marchetto, piccola e raccolta frazione di Mosso, è pronto. Oggi si è inaugurato dopo due mesi di lavoro che hanno visto impegnati un buon numero di volontari alle prese con le strutture, i costumi e le teste degli oltre cento personaggi a grandezza naturale, gli impianti luce e audio e, naturalmente, l'allestimento delle scene. Anche quest'anno, grazie alla disponibilità del parroco don Carlo Rovagnati, il Presepe ha trovato sede nel panoramico spazio davanti alla chiesetta di Marchetto, a lato della settecentesca Casa Regia.

Visitato da quasi 100 persone ogni anno, ripreso dalle telecamere Rai e citato in riviste e giornali a livello nazionale, il Presepe gigante è uno degli allestimenti più famosi del Natale biellese e si appresta a compiere ormai il quarto secolo. Nato nel 1880, l'evoluzione di una tradizione secolare di manifestazioni legate alle feste rappresenta un momento di incontro tra gli abitanti - in gran parte impegnati a vari livelli - alla realizzazione - e i loro parenti e amici.

Sono oltre 140 le statue che formano più di 20 scene ispirate alla Natività ma pure alla vita e al lavoro della gente biellese. L'allestimento sfrutta gli angoli della borgata, cortili ed androni, ricostruisce ambienti della memoria popolare. Una sorta di museo di cultura materica, fatto di oggetti, mestieri, e strumenti.

Il Presepe resterà aperto tutti i giorni fino al 6 gennaio dalle 10 alle 22, con entrata libera e la notte verrà illuminato.

Ad occuparsi dell'organizzazione è quest'anno la associazione socio-culturale «Erbus» che ha lo scopo, tra gli altri, di fare rivivere antiche tradizioni mediante un lavoro di ricerca e di conoscenza. Lo stesso gruppo si è impegnando a preparare il Mercatino di Natale, giunto alla seconda edizione, che si svolge appunto oggi nel pomeriggio. Venerdì alle 21.30, non mancherà il grande «Falò per scanda i Bambini».



BIELLA E CALLABIANA

MONGRANDO A

### Le scenografie meccaniche

Il Belletti Bona, di Biella, anche quest'anno ospita il presepe meccanico di Fratelli Amicare, uno dei più caratteristici allestimenti cittadini che inizialmente è preparato ai Fratelli delle scuole cristiane. I numerosi personaggi sono in movimento, impegnati negli antichi mestieri. La «giornata» trascorre fra canti di Natale e melodie fino al calar della notte. Orari: 16-19 (domenica, dal 24 al 26 e il 6 gennaio anche 10-12). In frazione Melva a Callabiana, è allestito il presepe nella chiesa di San Carlo Borromeo. Sullo sfondo le montagne biellesi della cima del Coda fino alla panoramica Zegna. Una cinquantina di personaggi in movimento, calette in pietra e 150 statue fissate su 70 metri quadrati. Orari: tutti i giorni 14-19, prefestivi e festivi 11-19, domenica una pausa.

Anche quest'anno (giunto alla ventisettesima edizione) sarà della Vigilia, nel bosco del Vallino, a Mongrando Curanuvva andrà in scena il Presepe vivente, organizzato dal gruppo Amici della Natura. Una cinquantina di bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie del paese e di quelli vicini, daranno vita alla Santa, animando il piccolo villaggio costruito vicino al torrente, ed accogliendo Giuseppe e Maria a cavallo del loro asinello. Tanti piccoli artigiani, lavandai, boscaioli, fabbri, mugnai e i pastorelli con le loro pecore e capretto assisteranno festosi la nascita del Bambino, nella magia e nel silenzio della notte. La rappresentazione avrà inizio alle 20.30. Una apposita segnaletica di stelle comete indicherà la strada e vi sarà un parcheggio per le auto. A chi non ha mai partecipato sono consigliati abiti pesanti, scarpe da una pila.

A Villa, frazione di Coggiola, fra cantine e loggiate in un percorso guidato ed accompagnato dai belati delle pecore, si al presepe del Burdin, realizzato per il settimo anno con personaggi a grandezza naturale. Allestito fino al 6 gennaio, con una suggestiva illuminazione notturna, si visita tutti i giorni 17.30-22.

A Bulliana di Trivero andrà in scena la trentesima edizione del presepe vivente. L'iniziativa promossa dal comitato benefico avrà come palcoscenico naturale la piazzetta della chiesa della frazione. Gli attori cominceranno a recitare dalle 23.15 e a Santo Stefano è in programma una replica alle 17.30. A Crusa andrà la 27ª edizione del presepe vivente realizzato dall'associazione Amici del presepe. Il corteo sacro partirà dalla chiesa dei santi Cosma e Damiano alle 21 e per tre ore percorrerà la via del paese, facendo sosta nelle principali frazioni.

# Dicembre sempre aperti

## Fino alle ore 21.00

Il 24 e 31 APERTO fino alle ore 20.00  
Il 25 e 26 CHIUSO



## i giardini

CENTRO COMMERCIALE

Fai un acquisto presso un operatore commerciale del Centro e dal 6 al 24 avrai IN OMAGGIO il confezionamento del regalo di Natale presso P.za Casalegno

BIELLA Via Lamarmora

SPAZIO GIOCO BIMBI GRATUITO - PARCHEGGIO COPERTO



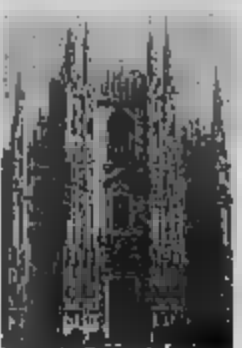




## LE PREVISIONI DI CAPOLUOGO

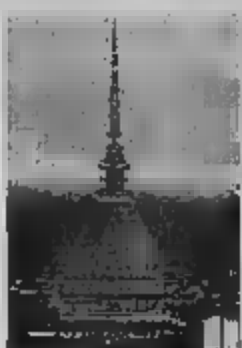
## MILANO

■ Nel capoluogo lombardo vanno forte computer e hi-fi con incrementi di vendita del 10-15% (e prezzi in calo del 10%), l'alimentare sale del 10% e le gioiellerie del 5. Ma libri e cd (-5%) e abbigliamento, con vendite in calo anche del 10%.



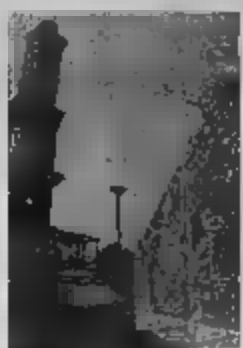
## TORINO

■ Sotto il trend di consumi più equilibrato con l'hi-tech il cui prezzo scende del 5-10% e l'alimentare che cresce del 5%. In calo del 5% sia la profumeria, libri e cd (-5%) e l'abbigliamento. Variazioni dei prezzi nella media nazionale.



## GENOVA

■ Giocattoli, libri e cd in caduta verticale (-10%) nel capoluogo ligure. L'abbigliamento che perde il 10%. Si difendono (+5%) computer e alimentare. Sul fronte prezzi profumerie (+5%) si collocano sopra la media.



## VENEZIA

■ In laguna i prezzi di profumeria sono aumentati appena del 2% i consumi sono dati in calo ugualmente del 5%. Meno 10% per giocattoli e abbigliamento, mentre pc e hi-fi scendono del 5% a fronte di un taglio medio dei listini del 5-10%.



## BOLOGNA

■ Nel capoluogo emiliano la crisi morda meno che altrove: le vendite nelle gioiellerie, nei negozi di prodotti hi-tech e in quelli di prodotti alimentari salgono del 10%. Meno 2% per libri e cd. Elevato il taglio dei listini dei prodotti tecnologici (-15%).



UN SONDAGGIO CIERRE RICERCHE-LA STAMPA SU TREDICESIME E FUTURO DEI CONSUMI

## Il grande gelo della spesa continuerà nel 2005

Il 53,5% degli italiani vuol ridurre gli acquisti

Vanni Cornero

Volevo sdrammatizzare se potrebbe dire che, questa fine 2004, la classica domanda-tormentone: «Cosa fai a Natale/Capodanno?» è stata sostituita da: «Come spendi la tredicesima?». Siccome questo argomento c'è proprio poco da ridere vediamo come hanno risposto gli italiani al più recente sondaggio di opinione in materia, quello elaborato su misura per «La Stampa» da Cierre Ricerche, che ha appunto per titolo: «Gli italiani, la tredicesima e la propensione al consumo».

Stando sulle generali il 49,9% degli intervistati ha detto che destinerà il mese di paga in più a spese per la casa e per la famiglia, ben il 17% impiegherà questi soldi per pagare debiti e conti lasciati in sospeso. A spendere tutto in regali natalizi è disponibile invece il 14,8%, mentre il 12,6% pensa, più prudentemente, di impiegarne solo una parte per compere varie e di lasciare il resto in banca. A voler realizzare il sogno di una vacanza restano proprio in pochi, solo il 2,4%, persino meno di un terzo di chi ha dichiarato di non saper come rispondere.

La seconda domanda guarda più lontano, cioè all'anno che sta per iniziare: «La capacità di spesa della sua famiglia migliorerà o peggiorerà rispetto al 2004?», chiedono gli intervistatori, e le risposte disegnano orizzonti grigi. Gli ottimisti

I CONSUMATORI: UN SUCCESSO LO SCOPPIO EUROPEO

## «Otto milioni di telefonini spenti»

■ Otto milioni di italiani hanno aderito ieri allo sciopero europeo dei cellulari, indetto da Intesaconsumatori per oggi dalle ore 12 alle ore 14. Secondo le stime di Adoc, Adusbel, Codacoms e Federconsumatori il 20% degli italiani ha spento il cellulare per 2 ore in segno di protesta contro il caro-telefono del settore della telefonia. In base ai primi dati arrivati dalle altre associazioni europee che hanno aderito allo sciopero, la partecipazione degli utenti europei si è attestata sul 25%. Risultati che gli operatori telefonici, da Tim, Vodafone, Wind e H3g, non commentano ricordando che i tabulati sul traffico sono disponibili prima di 24 ore. Lo sciopero, nato per protestare contro il caro-telefono, il caro sms, la mancata trasparenza nel settore della telefonia e i sospetti di collusione tra le principali compagnie telefoniche, a giudizio del presidente dell'Adusbel Elio Lanuti è stato «riscuotissimo». L'adesione deve quindi indurre le compagnie telefoniche italiane ed europee, ma anche le Autorità nazionali delle tic, a dare servizi sempre più trasparenti a costi più contenuti evitando promozioni.

non superano il 9,7%, mentre i pessimisti arrivano al 38,3%, un dato appena del 2,7% inferiore al 41% di persone convinte che le cose non andranno meglio, neanche peggio. E ben l'11% ha preferito drittilare ogni tentativo di previsione. Sezionando la fascia di pubblico per longitudine, per occupazione e per età, che in Italia centrale c'è la maggior parte di ottimisti (13,7%), e di pessimisti (38,3%), si osserva una sorpresa: il Sud (sole compresa) è a veder meno rose (il 6,3%) del Nord (8,3%), sul versante del peggioramento, mentre il Mezzogiorno rientra nelle logiche di in sofferenza (42,6%), il Centro resta il meno pessimista (34,2%) e il Nord decisamente preoccupa-

(37%). Gli altri non rispondono. In base all'età, invece, la maggioranza delle risposte negative viene dagli adulti tra i 36 ed i 64 anni (44%), si accodano gli ultra sessantatrenni (39,4%) e anche parecchi giovani compresi tra i 18 e i 35 anni vedono un futuro migliore (28,5%). La classifica per occupazione fa palma dell'ottimismo va agli agricoltori: i convinti di un miglioramento toccano il 50% e l'altra metà pensa che la situazione rimarrà quella che è. La fascia con più assessori di una capacità di spesa stabile è però quella che raggruppa dirigenti, professionisti e imprenditori (59,1%). A vedere il nero più profondo sono invece i commercianti e gli artigiani

(46,2%), più pessimisti addirittura dei disoccupati (43,5%).

Sull'eventualità di spendere una fetta di tredicesima più o meno grande che nel 2003 la classifica è scontata: il 43,5% dice «meno», il 26,5% pensa a proporzioni invariate e il 13,2% si spinge verso maggiori spese. C'è anche un'altra categoria di intervistati: quella di chi non spenderà né più né meno, ma perché vuole stare in media, ma perché la tredicesima proprio non la percepisce (13,5%). I più convinti a ridurre le spese sono gli italiani del Nord (44,6%), appena davanti a quelli del Centro (44,4%), mentre il Sud lascia un po' più aperti i cordoni della borsa (41,5%).

A far capire il perché del pessimismo abissale i commercianti ed artigiani sulle prospettive del 2005 è l'ultima domanda proposta dal sondaggio: «Nei prossimi 12 mesi quanta parte del reddito della famiglia sarà destinata all'acquisto di beni voluttuari o non di prima necessità?». A rispondere una quota maggiore è uno striminzitissimo 3,2% e anche quelli che pensano di mantenersi sui livelli di quest'anno non vanno oltre il 32,8%, mentre veramente enormi è la distanza fra i fautori dello status quo nella spesa e chi si ripromette di dare un giro a vite a tutto quello che non è indispensabile: ben il 53,5% degli intervistati si prepara ad applicare la politica della lesina nell'anno che verrà.

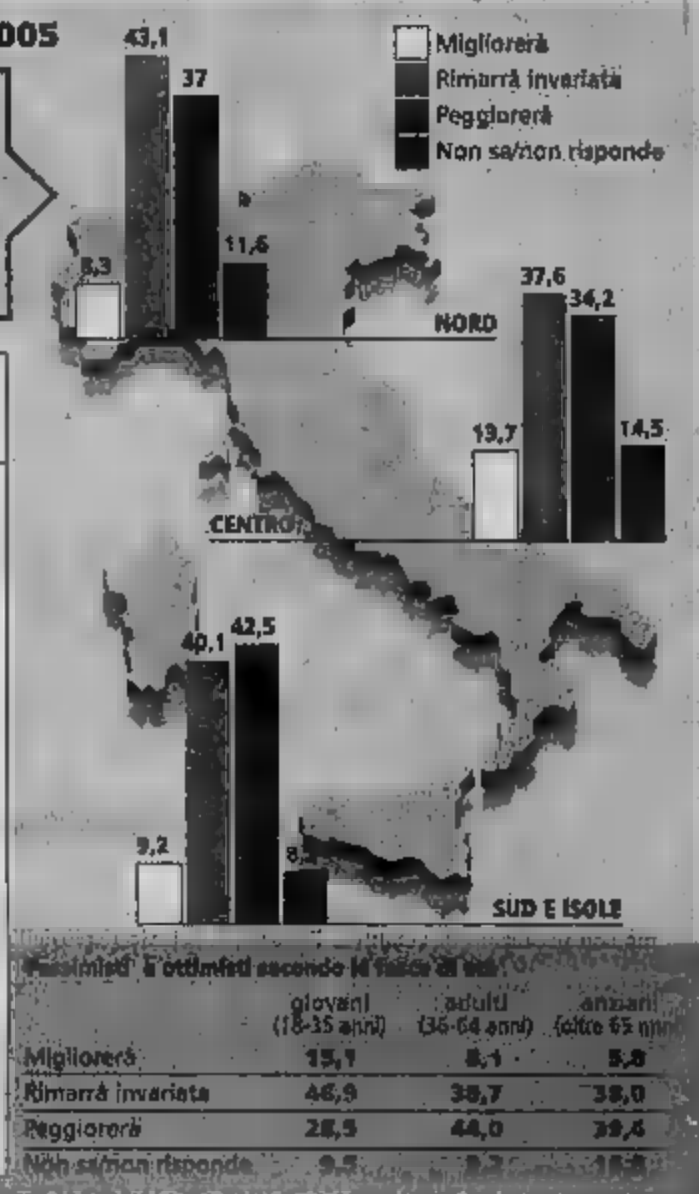
## LA TENDENZA NEL 2005

Nel 2005 la capacità di spesa della sua famiglia migliorerà o peggiorerà rispetto al 2004?	
Migliorerà	9,7
Rimarrà invariata	41,0
Peggiorerà	38,3
Non sa/non risponde	11,0

CIERRE RICERCHE  
CENTRO DI RICERCA

Criteri seguiti per la formazione del campione: per questo tipo di indagine è stato estratto un campione probabilistico di tipo casuale e stratificato, che, viste le dimensioni della popolazione, consente l'individuazione campione-popolazione. Il campione è stato stratificato in base alla distribuzione della popolazione per sesso, classi di età (giovani 18-35 anni; adulti 36-64 anni; anziani oltre 64 anni) ed area geografica (Nord, Centro, Sud-Isole) risultante dai dati Istat 2003, ad esclusione, ovviamente, di coloro i quali hanno un'età inferiore ai 18 anni (47.478.344 unità). Metodo di raccolta delle informazioni: sono stati rilevati con il metodo C.A.T.I. (Computer Assisted Telephone Interviewing) ossia per via telefonica ed elaborati tramite Spss.

Estensione territoriale: intero territorio nazionale. Numero delle persone interpellate nell'universo di riferimento: universo di riferimento 47.478.344 cittadini maggiorenni residenti nel territorio nazionale. Costi rilevati 600. Totale contatti effettuati 2263. Rappresentatività dei risultati: il margine di errore relativo ai risultati del sondaggio sul totale dei casi, al livello di significatività del 95%, è compreso fra +/- 4,0%. Data in cui è stato realizzato il sondaggio: tra il 13/12/2004 e il 16/12/2004.



GRAZIE AL CALO DEI PREZZI LA RUBA VIDEOTELEFONI, DVD E PC PORTATILI. UN PO' TRASCURATI I DECODER PER IL DIGITALE TERRESTRE: «LA GENTE ASPETTA»

Supercellulari, lettori Mp3  
Tutti in coda per l'hi-tech

Ultimo sabato per acquistare i regali di Natale, nei grandi magazzini di elettronica ragazzini all'assalto. E non manca la voglia di spendere

Pierangelo Sapogno

TORINO

Auguri da Tim. Vivere senza confini. Non abbiamo capito perché, ma c'è sempre qualcuno che ci prende per i fondelli di questi tempi. Poi, di fronte c'è scritto: «Goditi tutta la magia del Natale». I nostri confini sono tutti qui, a far rissa in via Nizza, questo concerto di clacson e un po' di country sottofondo; e anche la magia è sotto qui, «500 foto e 500 sms», questa miscela di fesso e di macchina a nessun mare da buttarsi. Tutti dentro, dopo la porta e vetri. Brondi, chi parla. «Veramente tocca a me», e il ragazzino con il gomito appoggiato sul banco fa uno sbuffo. Facciamo che tocchi a lui, brufoli a bassette sticche, due peli che scendono, la gobba della giubba troppo larga sulle schiene. Ci sono Davide ed Enrico con le loro divise, le magliette blu, i calzoni scuri, la targhetta sopra il cuore. La ragazza sta alla cassa, assieme a un biondino, e questa sera non ha mica tempo per fare le parole crociate. Il ragazzino, Piero Brandani, giusto? Ecco la B di Bologna, okay, vent'anni, studente, emisti all'università, va bene? Per me va bene. Il ragazzino dice che cerca un telefonino con i giochi, e allora ci applichiamo dietro, perché sta facendo una bella fila di improperi alle spalle. Fessa a Vodafone, «la ricaricabile conta la metà». Sta tutto intorno a te. E loro, i signori con la targhetta sulla divisa, gli fanno vedere un po' di roba, 500 minuit e 500 foto, e poi lo stile del

business, e quelli che sono due al prezzo di uno, 299 euro, camera integrata, suonerie polifoniche, e videoregistratore per fare gli auguri di Natale, e pure con 800 euro o giù di lì il uno che ti fa da palmare, mezzo organizer e mezzo computer, ti fa da voce, e puoi anche scriverti sopra quasi delle pagine. A questo ragazzo, allo studente dell'università (va bene?), che comincia a farvi una bella sudata fra brufoli e giubbotto, l'unica cosa che interessa è il giubbotto di Lara Croft, il tomb raider incorporato. Poi, che sia quello con lo stile del business o quello per sio Carlo che te la porti con te, euro, eccoli parla una cifra e spende poco, a lui non è che importa molto. Dice Enrico, uno di quelli con la divisa e la targhetta, che i videogiochi per telefonino sono tra le cose vanno più di moda adesso. Assieme ai lettori MP3, ai dvd, i computer da tavolo, e anche il decoder digitale terrestre, ma un po' meno. Forse neppure tanto. La gente aspetta. Aspettiamo pure noi. Piero Brandani resta qui, cercando di sempre il suo giocattolo di Lara Croft. Noi andiamo alla cassa. Stendiamo più che rispondere. «Non può venire lunedì? Anzi no. Dopo Natale». E no che non possiamo. Come fa la pubblicità, quel gran pezzo della Megan? «Tu puoi fermare il tempo. Il Natale è tutto intorno a te». Però, dioclerompi, qualcosa dicono alla fine. Facciamo una classifica dei regali? Cominciamo? «Va tutto, guardi. Da noi, almeno. Qualsiasi cosa scrive, non sbat-

## I PIU' GETTONATI

Dell'ipod della Apple (nella foto) a tutti gli altri replicanti, più o meno riusciti, i lettori per file audio in formato Mp3 sono tra i prodotti che quest'anno vanno per la maggiore. Costo dai 300 euro circa in su.

Tv al plasma o Led a cristalli liquidi, oggi un televisore moderno costa in media 3000 euro ma si può arrivare anche più su. Grazie alle reti di interessi zero, la spesa però diventa più abbordabile.



Si pensava che fosse un mercato saturo e invece telefonini, pc e dvd fanno il pieno di vendita anche quest'anno

gila. Sono diminuiti i prezzi, ci sono occasioni. Di più? «Di più cosa?». Quello che comprano di più? «Telefonini. Con i video. Anche le tv. Alcune costano la metà dell'anno scorso». E i lettori MP3, e i computer? «Ah sì». Gli MP3? «Sì, certo, pure gli MP3. Molti». Sono i lettori per scaricare i file di musica da Internet. Con 270 euro in pratica ti fai un negozio di dischi, scarichi migliaia di canzoni. I ragazzi ci vanno pazzi, e lei eh sì, sbirciando dalla cassa. Ma sono i giovani quelli che comprano di più? E lei, forse,

una emorria, come se volesse dire di sì, come lo pensasse. «Tutti pensano a qualcosa. Nessuno vi conosce come noi: fatti un abbonamento alla Rai. Però, lei ti guarda sempre come se fossi un disgraziato. Non lo dice, ma lo sentiamo; e adesso? Ci voltiamo. Bella miscela di voci e di occhiate, dietro di noi. Adesso facciamo un giro alle tv, okay. In via San Secondo, in un negozio di elettrodomestici e telefonini li dietro, vicino al mercato, di fronte a un exequario, non c'era molta gente, solo qualche

coppia di fidanzatini tutti intormentiti con i nasi appiccicati sui cellulari in vetrina, mentre già in fondo alla sala era rimasto acceso un Loewe al plasma che rimaneva un tipo con i baffi e l'aria triste per ripetere che questo è un Natale piuttosto fiacco, sembra ci sia qualche paura della gente a spendere». Ma qui, con la macchina ammucchiata sul marciapiedi e la coda di luci e di gas che non si sa dove finisca e dove cominci, è tutta un'altra cosa. Al primo banco, quello dove rimasta Piero Brandani, questa volta

con la fissa del Supermario Bros, brevato Sega, giochino di piattaforma, e l'idraulico che sposta, rimbalza, si attorciglia, salta, scende, sale, qui, al banco, pure una signora che sta scegliendo il suo videotelefono con gli sms, i messaggi multimediali, tutto bello a colori, compresa la domanda finale: «Lo sconto per questo quant'è?». Non c'è signora, le dice il commesso, targhetta e divisa. Lei lo guarda come se fosse una comparsa di Scherzi a parte. Davvero?

In fondo, ci stanno le televisioni. Ormai sono dei monumenti. Per la maggior parte a 100 hertz, con la frequenza di scrittura delle immagini doppia rispetto a quelli di una volta, come spiega Davide, altra targa stessa divisa. Vanno ancora con il tubo catodico. Si va dai 400 euro di un 28 pollici fino ai 3000 dei 32 pollici, magari con il decoder Dolby digital incorporato, «che serve per riprodurre correttamente il suono», come continua a spiegare Davide. Insieme ai cuochi due autoparlanti laterali, e due posteriori, e uno centrale, più un subwoofer che riproduce la frequenza più bassa al di sotto dei 300 hertz. Poi ci sono i plasma, e gli Led, a cristalli liquidi, schermi piatti da appendere alla parete, e ancora quelli a retroilluminazione, dai 42 pollici in su, in pratica degli schermi da cinema da piazzare in camere grandi. «Nel plasma e negli Led hai colori più puntuali, meno reali. Ma gli ultimi plasma hanno un buon rapporto di contrasto bianco e nero». I prezzi si sono abbassati molto rispetto all'anno scorso. E si abbasseranno ancora. Qui però c'è meno resa rispetto al computer e ai telefonini. Siamo diventati un popolo di cellulari. Occhio all'Arabia Saudita: è uno che telefonava sull'aereo gli hanno dato venti frustate. Torniamo indietro, al primo banco. Lo studente è ancora lì. Teniamo per lui. Lo linciano prima o poi. Per fortuna che è Natale, tutto intorno a noi. «Wherever you are», come dice la pubblicità. Anche se magari è solo per un dopobarba.



NAPOLI

Un altro omicidio a Secondigliano  
Due killer sparano al gestore ■ un circolo

Un altro ammazzato nel quartiere napoletano di Secondigliano, tristemente assorbito agli onori delle cronache per la faida ■ atto tra due bande di camorristi. L'omicidio ■ ieri sera è avvenuto in un circolo ricreativo, in via Fratelli Roselli. L'uomo ucciso si chiamava Pasquale Galasso, aveva 50 ■, era il gestore ■ circolo. Il delitto è avvenuto poco dopo la fine della visita di due giorni ■ Napoli della commissione parlamentare Antimafia. I due killer ■ entrati nel circolo esplodendo alcuni colpi ■ pistola contro Galasso che si trovava dietro ■ bancone. I carabinieri ■ stanno indagando per risalire al movente dell'assassinio. La zona ■ al centro della guerra di ■ che ha provocato numerosi morti negli ultimi mesi.



La scena del delitto di ieri sera a Secondigliano

FOGGIA

L'autopsia sui corpi dei due gemelli di cinque mesi  
Stroncati da un'infezione e da una malformazione

Avevano entrambi una malformazione cardiaca ed essendoci un'infezione ■ In atto a causa della malformazione sarebbe sopraggiunta ■ morte, dopo un'insufficienza cardiorespiratoria. Questo è quanto trapelato dall'autopsia effettuata agli Ospedali Riuniti di Foggia dal professor Vittorio Fineschi sui corpi di Alessio e Antonio, i bambini di cinque mesi morti in una baraccola qualche giorno fa alla periferia di Foggia. I piccoli, secondo quanto affermano molti testimoni, negli ultimi giorni erano molto raffreddati. Adesso bisognerà attendere ancora per avere gli esiti degli esami tossicologici che d ■ rivelare se i bambini abbiano respirato monossido di carbonio.

IL CASO CHE HA SCONVOLTO GLI STATI UNITI

# Arrestata la donna che ha ucciso per rapire il feto

Individuata per via telematica, avrebbe confessato ■ delitto  
Salva la bambina, ricoverata in una struttura per prematuri

Maurizio ■  
corrispondente da NEW YORK

Gli agenti dell'Fbi hanno trovato ■ arrestato la donna che ha ucciso e squartato Bobbie Jo Stinnett, ■ anni, una giovane donna incinta, allo scopo ■ rubarle il feto di otto

Ad aver compiuto l'orrendo ■ delitto che ha causato forte shock in tutta l'America ■ donna di 35 anni, Lisa Montgomery residente a Melvern, Kansas, sposata con due figli in età scolare. La Montgomery, reduce da una recente interruzione ■ gravidanza dovuta a ragioni ancora non chiarite, aveva contattato la Stinnett con un semplice messaggio ■ posta elettronica nel quale chiedeva di incontrarsi per acquistare un cane ras terrier, la ■ che i ■ Stinnett ■ a Skidmore, nel confinante Stato ■ Missouri.

Ottenuto l'appuntamento, la Montgomery venerdì mattina ha detto al marito che usciva per fare shopping, ha percorso da sola con la propria Toyota rossa i circa 60 chilometri che separano Melvern da Skidmore, quindi si è fatta aprire la porta ■, appena entrata, ha preso la Stinnett ■ alle spalle. Dopo averla immobilizzata, l'ha strangolata e quindi le ha aperto la pancia con ■ coltello, ■ rando il feto ■ otto mesi (una bimba) e tagliando il cordone ombelicale.

A quel punto la donna-killer ha fatto ■ percorso inverso, ■ tornata nella propria cittadina, ha telefonato al marito dicendogli che aveva improvvisamente avuto le doglie e chiedendogli ■ venire, assieme ai figli, in ■ parcheggio per mostrargli «la bimba appena nata». ■ è ancora chiaro cosa sia avven-

nuto al momento dell'incontro, ma all'arrivo a casa la Montgomery ■ vista da alcuni vicini che ■ sapendo ■ nulla ■ una ■ gravidanza ■ rimasti sorpresi nel vederla scendere dall'auto ■ neonato in braccio. Inoltre, ha detto una testimone, «il bambino aveva indossato vestiti che gli stavano molto grandi e non sembravano i suoi».

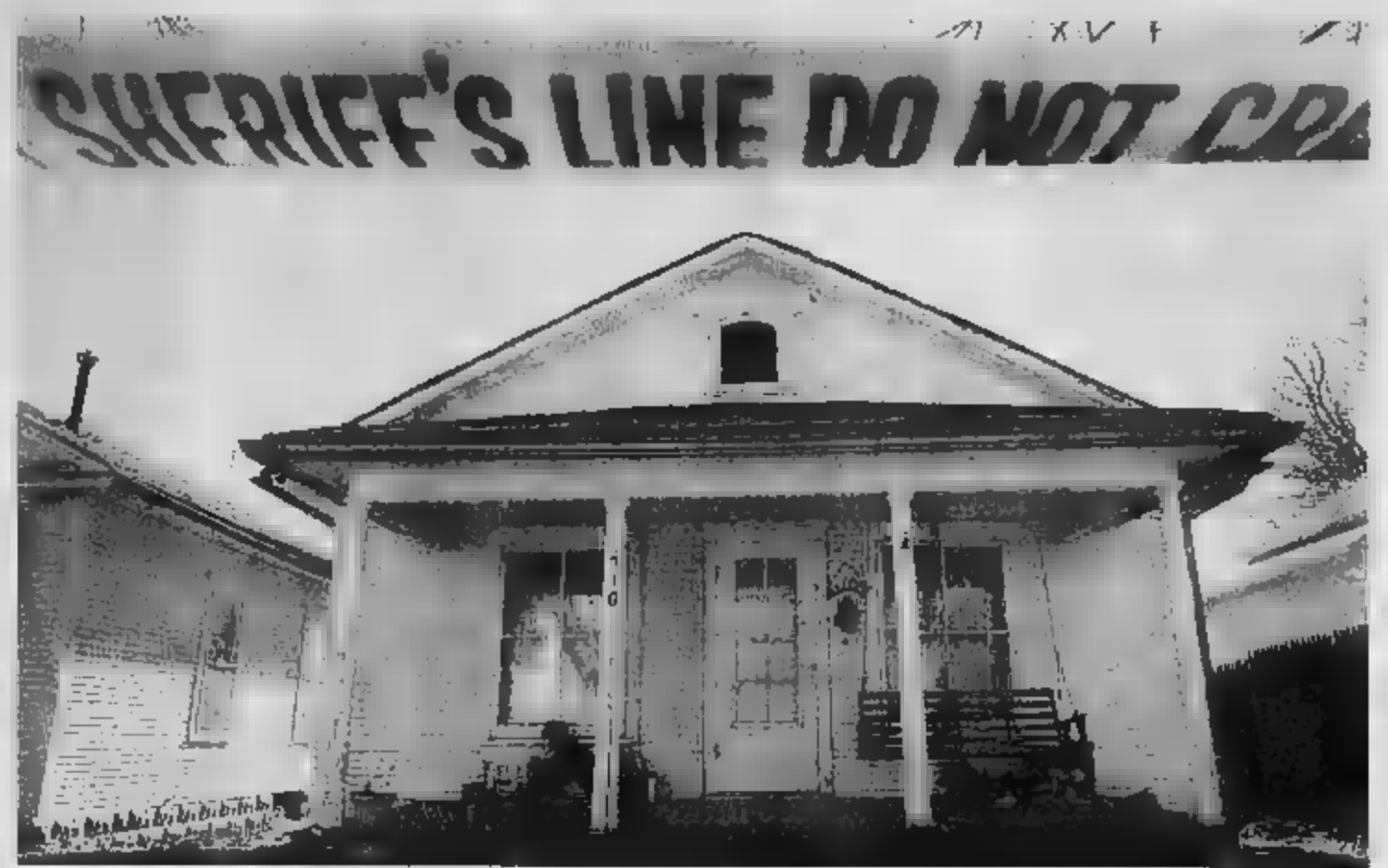
Prima ancora che i vicini avvertissero la polizia del Kansas gli agenti dell'Fbi erano già sulle tracce della Montgomery. Ad aiutarli ■ stata la madre della vittima, raccontando di ■ saputo dalla figlia che aspettava una donna che le aveva scritto per email durante un incontro avvenuto in ■ chat room ■ Internet.

Gli esperti dell'Fbi hanno quindi esaminato il computer di ■ Stinnett, rintra-



Bobbie Jo Stinnett

L'assassina, madre di due figli, aveva da poco interrotto una gravidanza



La casa dove viveva la vittima

ciando lo scambio di email avvenuto nei giorni precedenti ■ riuscendo a identificare ■ precisione il computer e la casa da cui l'email del killer era partita. Sono così arrivati direttamente di fronte all'abitazione della Montgomery, certi di trovarla ■ assassina.

La donna non ha fatto ■ppa resistenza, ammettendo l'intera vicenda davanti al marito, che ■ apparso essere

all'oscuro di tutto. A confermare definitivamente la responsabilità ■ Montgomery potrebbe ■ ora l'esame del dna eseguito dalla polizia scientifica ■ alcuni capelli biondi rimasti attaccati alle dita della vittima al ■ intensa colluttazione.

La velocità dell'operazione dell'Fbi ha consentito di ritrovare la bimba di otto ■ poche ore dopo il suo rap-

mento, in tempo utile per sottoporla alla ■ necessaria dopo un parto prematuro nell'ospedale della cittadina di Topeka dove ■ il padre Zeb Stinnett, che le ha dato nome Victoria Jo descrivendo il ritrovamento del ■

«Abbiamo la ragionevole certezza di essere riusciti a trovare ■ neonata che era stata portata via da Skidmore» ha annunciato lo ■

riffo della Contea ■ No-daway, Ben Espey, che ha coordinato le indagini nell'area compresa fra Kansas e Missouri diventando ■ poche ore un volto noto in tutta la ■

gomery aveva scelto per entrare nella chat room e contattare elettronicamente la ■ futura vittima; «Pishersforkids», pescabambini.

LA MADRE DELL'INFERMIERA DI LECCO ACCUSATA DI AVER AMMAZZATO I PAZIENTI

# «Sonya temeva di perdere il lavoro»

un ■ paziente moriva, ■ a casa triste. ■ parlava con trasporto. Sembrava molto coinvolta, dispiaciuta. Cercava consolazione, ma si arrovelava anche sulle spiegazioni. Lo ■ conta il convivente di Sonya Calaf, l'infermiera arrestata con l'accusa di aver ucciso alcuni pazienti dell'ospedale di Lecco tra il primo settembre e l'8 novembre. Gian Marco Belloni, medico radiologo, ha ricostruito insieme al legale dell'infermiera, Claudio Rea, proprio quei due mesi in cui lei avrebbe eliminato con una

siringa d'aria cinque pazienti (ma la procura indaga perché le morti sospette ■ di più). ■ poi tornare nella villetta a schiera di Tavernerio, ■ Comasco, ■ al convivente.

Sonya da ieri ■ trasferita nell'ospedale Sant'Anna di Como, lo ■ sesso dove aveva lavorato in due periodi diversi nel 2001. Piantone al settimo piano dove ■ sono stanze videoregistrate e con le sbarre alle finestre per i detenuti malati. È una sistemazione temporanea. «In carcere ■ poteva più ■ - ha detto il legale - ma anche da qui dovrà essere trasferita per una struttu-

ra più adeguata alle sue condizioni. Il convivente invece ■ cercando ■ tutti i modi di sfuggire alla curiosità. In ■ torna solo per dare ■ mangiare ■ Margot, non risponde al cellulare ■ non ascolta neppure i messaggi telefonici: la sua segreteria è talmente piena che non ■ registra più. «Avvocato, non riesco proprio a capire, non mi sono mai accorto di nulla - avrebbe detto al legale - La nostra era una vita normale. Invece Sonya nascondeva ■ incubi tutti suoi. «Aveva paura di perdere quel lavoro, temeva di essere licenziata, di non superare i sei mesi di prova - ha raccontato

la madre ■ Sonya, Lorenza Vaghi - Per lei voleva dire ■ depressione dalla quale ■ era ancora uscita ■ ■ esagerato nel voler dimostrare che lei valeva, allora procurava delle situazioni di emergenza in ■ potesse dimostrare che si dava da fare». Nel frattempo alcuni familiari delle presunte vittime hanno deciso ■ costituiranno parte civile, non escludendo una richiesta di risarcimento danni all'ospedale di Lecco, dove l'infermiera lavorava. «Possibile che nessuno si sia accorto che quella donna non stava bene, che era pericolosa?», continuano



Sonya Calaf

a ripetere. L'avvocato ha intanto scoperto che ■ stata la psichiatra che aveva in cura Sonya ■ suggerire di presentare domanda al concorso per il posto all'ospedale di Lecco.

IN FRANCIA

# Decapitate nel manicomio

Un'infermiera e una badante ■ state uccise durante ■ notte in ■ clinica psichiatrica ■ Pau, nella Francia meridionale. Una delle donne ■ stata colpita più ■ sul collo con un coltello; l'altra è stata decapitata: gli assassini hanno lasciato la testa su un televisore del reparto geriatrico. ■ scopre il duplice omicidio sono stati i colleghi al cambio di ■ Una finestra era stata forata. La polizia ha fermato cinque persone. Le vittime avevano ■ ■ e da una decina d'anni lavoravano nella clinica ■ vanta una tradizione di oltre un secolo nella cura di pazienti psichiatrici.

# LA NUOVA POTENZA EURASIA

Barbara Spinelli

Anche gli europei, man mano che negozieranno, saranno spinti a riflettere su quel che vogliono diventare ■ anni, e a costruire quelle istituzioni forti che consentiranno di digerire l'ingresso d'una grande nazione come la Turchia, e di proporla al mondo come potenza che amministri confini e vicinati nuovi. Ratificata o no, la Costituzione firmata a Roma non sarà sufficiente, perché l'Unione non può assolutamente permettersi di inglobare un Paese che mantenga, in questioni diplomatiche e militari essenziali, il diritto di veto ancora a disposizione degli Stati. Dovranno anche domandarsi come mai stanno diventando un punto di riferimento esemplare, per Turchia come per Ucraina, per Moldavia come per Georgia e Nord Africa, nel momento in cui l'antiamericanismo s'aggrava e s'estende nel pianeta.

Da un numero sempre maggiore di Paesi, infatti, l'Europa è vista oggi come un'alternativa

agli Stati Uniti. Proprio la trattativa con Ankara sull'avvio dei colloqui, e i negoziati d'adesione con gli europei ex comunisti, hanno accentuato tale preferenza: in Turchia come in Ucraina, le forze filo-europee vedono oggi nell'Unione un modello d'estensione della democrazia non solo più pacifico, ma più affidabile del modello Usa. Non è escluso che con l'andare ■ tempo anche Mosca predilga simili modo d'esercitare influenza globale fondato sull'Europa-potenza civile più che militare o, come è ■ato detto, sull'Europa forza gentile) e cerchi forme d'associazione con essa, una volta che s'accorgerà dallo scoppio causato ■ in Cecenia dai propri dirigenti ■ dal fallimento dell'investimento su un'Ucraina satellite, curvata a dispetto.

Secondo, l'Unione come metodo per assorbire le tragedie storiche nate da una sovranità nazionale esercitata in maniera associata. Anche in questo caso il negoziato euro-turco costituirà un test cruciale - ben più delle trattative per l'adesione di dieci piccoli Stati. Eurasia, infatti, non significa ammassamento dei valori molto particolari su cui è edificata l'unificazione europea e seguito dalla sua liberazione del '900: liberazione dei

totalitarismi nazi-fascisti dopo il '45, liberazione ■ totalitarismo comunista nell'89. L'ingresso della Turchia significa adesione a un preciso modo di ricordare il passato e assorbirlo, ■ valori specifici che hanno permesso a tale memoria, non ingabbiante ma vigile, di radicarsi. In questo l'Europa non somiglia alla Nato, e non solo perché ■ un'Unione anziché un'alleanza. Quando si costituì, la Nato passò la spugna sui passati nazionalisti, perché lottare contro il nemico rosso pareva più importante. Non così l'Europa unita, che non è patto d'oblio ■ memoria tenuta in vita dai crimini commessi dai vecchi Stati nazione. Che è memoria condivisa e sormontata grazie ai drastici ridimensionamenti ■ sovranità statali e al prevalere del diritto internazionale sui ■ dei singoli Stati.

Questo vuol ■ che la Turchia, per entrare, non potrà fare a meno di riconoscere il crimine contro l'umanità che è stato, nel 1915, il genocidio programmato degli armeni cristiani. Non è una condizione astrusa avanzata da Chirac e dalla disprezzata armata (circa 5 milioni, di cui più di 350.000 in Francia) ed è un vero peccato che la commissione Prodi, nelle raccomandazioni del 6

ottobre, abbia ■ la parola ■ genocidio, accennando, ambiguità, alle «sofferenze umane» patite dagli armeni nel '15-'18. Il riconoscimento di quel crimine ■ una condizione che interessa tutti gli europei, ■ sarà vitale per la definizione stessa che noi diamo della ■ tra forme di democrazia. Esso mette in luce un elemento sostanziale ■ in realtà le ■ religiose e neppure l'imperfetta laicità, a rappresentare oggi l'ostacolo preminente.

Il principale nodo turco riguarda un evento - il genocidio degli armeni, appunto - che non è imputabile né all'Islam né all'impero ottomano ma a un regime - quello dei Giovani Turchi che prese il potere nel 1908 e fu poi soppiantato dall'ala nazionalista del movimento, nel '13 - che coscientemente volle rompere col passato imperiale e puntare su valori progressisti e moderni appresi in Europa: la laicità ideologicamente vissuta e antireligiosa, il nazionalismo espansivo, l'identificazione ottocentesca fra cultura, lingua, razza, nazione, Stato.

In altre parole, non solo i turchi ma anche l'Unione saranno indotti prima e poi a riconoscere come indispensabile per ■ divenire europeo di Ankara e per

il radicamento ■ democrazia in Eurasia: il genocidio del 1915, l'equivoco ■ una laicità che ha sovrapposto lo Stato sull'Islam ma ha anche represso religioni (compresi i dissidenti musulmani) il fatto che il crimine supremo dello Stato turco sia avvenuto nel ■ più europeo della ■ storia. ■ si possono applicare, ■ Turchia, criteri diversi da quelli applicati alla Germania. Non si può accettare che la Turchia ■ ancora ■ responsabile del genocidio ■ difenda posizioni negazioniste, quando questi atteggiamenti sono vietati in tedeschi. Continuare a negare il genocidio degli armeni significa dare, a Hitler, una vittoria postuma. Fu proprio lui a dire nell'agosto '39, quando fu ammollito contro l'invasione della Polonia e lo sterminio di popoli: «Chi si ricorda più del massacro degli armeni?».

Terzo, la difesa dello stato di diritto nonostante i vincoli dell'antiterrorismo. La questione dello sterminio armeno (stipuito dal regime turco contro l'avversario russo) non è disgiunta dall'idea che l'Unione europea ■ fin della minacce cui deve far fronte, e della volontà o meno di dare preminenza a tutto quel che può salvaguardare le istituzioni turche

dallo Stato liberale. ■ turchi, ma anche a noi stessi e fin d'ora, l'Europa che ambisce a divenire potenza dovrà ricordare che nessun ■ nemici esterni può ■ sacrificio di valori fondamentali come lo stato di diritto, il rispetto delle minoranze etniche e politiche, la separazione dei poteri dallo Stato e della politica dalla religione, il principio dell'*habebas corpus* (il tuo corpo appartiene), principio medievale formalizzato in Inghilterra nel 1679, in base a cui il sospetto va portato davanti alla corte per un giusto processo. Un principio che noi stessi violiamo, di questi tempi, nello stesso attimo in cui imponiamo a Ankara l'approvazione di nostri costumi e leggi.

Con la Turchia ci uniamo per difendere la democrazia che noi stessi rischiamo di minacciare esistenzialmente, ■ a Guantánamo, a seguito di strategie controterroriste cui non andrebbe attribuito l'immenso potere di distruggere civiltà. In questo senso s'è pronunciata l'Alta Corte dei Lord in Inghilterra, denunciando le leggi antiterrorismo varate da Blair dopo l'11 settembre. Ha detto un rappresentante della Corte, Leonard Hoffman: «La minaccia vera all'esistenza della nazione, se

per nazione s'intende un popolo che vive in conformità con le sue leggi tradizionali e i suoi valori politici, non viene ■ terrorismo ma da leggi ■ queste (il corsivo ■ nostro).

Nell'ora in cui apriamo alla Turchia dobbiamo saperlo: quel che chiediamo loro - il rifiuto di diventare dei mostri nel combattere i nemici, l'*habebas corpus*, il rispetto delle minoranze - non riguarda solo la Turchia e la sua religione dominante, ma anche le nazioni europee con radici cristiane. Ambedue devono ricordare che l'inferno è quasi sempre partito da casa nostra. È questa consapevolezza, ed è l'autolimitazione di sovranità risultante da tale consapevolezza, che rendono oggi l'Europa tanto più attraente, elastica, affidabile degli Stati Uniti. È questa sua volontà di integrare, della millenaria storia turca, il destino di Troia rasa al suolo da Agamemnone e il destino degli armeni turchi. La Turchia salverà se stessa, se riconoscerà questa duplice eredità di vittima e di boia, di figlio dell'Iliade e di iniziatrice dei genocidi novecenteschi. Ma anche l'Europa salverà se stessa, perché nell'estendersi a Ankara non avrà rinunciato al patto di memoria viva che fonda fin da principio il suo nascere.











## ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 20 DOMENICA 19 DICEMBRE 2004

## Revocato lo sciopero dell'autotrasporto

Fil, Fit e Ultrasporti hanno revocato lo sciopero degli autotrasportatori proclamato per il 20, il 21 e il 22 dicembre. «Abbiamo giudicato positivo l'andamento delle trattative», ha spiegato il responsabile della Fil, Roberto Martelli. «Pensiamo di concludere il 22 con la parte relativa agli autisti». Per ora, spiega, «ci sono le condizioni per andare avanti. Abbiamo superato i più grossi scogli: particolare sull'organizzazione degli orari, Confido il potere di ad un accordo per il del contratto entro fine anno».

BORSE		VARIATIONE PERCENTUALE	
VARIATIONE PER		Sommatoria del 1/1/2004 - 1/12/2004	
IMMTEL	1.100	DOW JONES	1.100
SAPING	1.100	NASDAQ	1.100
IMMTEL	1.100	FISE	1.100

## Parla il sindacato Barilla sindacati

I sindacati alimentari Fil, Fit e Ultrasporti hanno reso noto ieri che Barilla, tramite la Confindustria, si è resa disponibile ad incontrare il Coordinamento nazionale, in occasione della convocazione del 12 gennaio, per rispondere alla richiesta di ritiro del piano industriale presentato il 29 ottobre. I sindacati hanno confermato tutte le iniziative, scioperi articolati e blocco delle prestazioni aggiuntive, decise in coordinamento e comunicate con le assemblee, in attesa della risposta dell'azienda.

## FISSATO UN CALENDARIO DI INTERROGATORI PER RIPERCORRERE TUTTA LA STORIA DELLA SOCIETÀ

## UN ANNO FA IL CRACK

Libero da settembre dopo 275 giorni in cella

Calisto Tanzi è tornato in libertà alla mezzanotte del 26 settembre scorso, dopo 275 giorni di detenzione, di cui 105 in carcere e 170 agli arresti domiciliari. L'ex patron della Parmalat era stato arrestato per il crack del gruppo di Collecchio il 27 dicembre del 2003 a Milano. Il giorno prima il presidente del gruppo alimentare e gran parte del management che aveva approvato il bilancio 2002 erano stati iscritti nel registro degli indagati dalla Procura di Milano, dopo l'emergere degli artifici contabili messi in piedi per tentare di occultare la reale situazione finanziaria di Parmalat, con la scoperta della falsificazione di documenti e l'utilizzo dello scanner per riprodurre il logo della Bank of America. Tanzi in quei giorni si trovava all'estero, rientrerà solo dopo Natale ed il 27 per lui scatteranno le manette.



L'ex presidente della Parmalat (al centro) accompagnato ieri in Procura a Parma dai suoi avvocati

## Crack Tanzi, banche di nuovo nel mirino

L'ex patron 3 ore in Procura. I pm allungano l'inchiesta

Paolo Colonnello

Un piccolo colpo di quello all'una pomeriggio di ieri segna l'uscita degli uffici della Procura di Parma di Calisto Tanzi. Dopo averlo per mano di ore, i pm Antonella Toffredi, Cavallari e il procuratore capo Zucchi, decidono infatti di risapare l'inchiesta iniziata esattamente un anno fa con l'arresto del Cavaliere Bianco e che tutti, investigatori compresi, davano ormai per conclusa con un avviso di fine indagini praticamente già scritto e pronto per essere spedito. Invece no: non sarà proprio tutto da rifare ma i magistrati fanno capire chiaramente che nel mirino tornano esseri gli istituti di credito che con l'emissione dei bond spazzarono a diverse operazioni speculative, secondo le accuse contribuirono allo scoppio della holding alimentare. Ed è un punto a favore dell'ex patron di Collecchio che prima di scomparire sull'auto dei suoi avvocati, un sorriso tirato riesce giusto ad augurare «Buon» a tutti, Parmalat compreso. Ma è chiaro che l'augurio non riguarda proprio tutti tutti. Le banche, ad esempio, non rientrano esatta-

I magistrati di Parma hanno praticamente deciso di cominciare da capo riconsiderando tutte le posizioni degli istituti di credito. Gli avvocati ora hanno 30 giorni per studiare le carte e riflettere



Il pm Antonella Toffredi

mente nella categoria dei favoriti, visto che è proprio su di loro che Tanzi ieri ha sparato le ultime cartucce, convincendo i extramuristi gli inquirenti a sospendere la manovra della richiesta di rinvio a giudizio che lo avrebbe lasciato solo in compagnia di famigliari ed ex partner con il cerchio in mano davanti a una vetrina da 14 miliardi di euro e accuse da galera assicurata: bancarotta, associazione per delinquere, falso bilancio, reati per i quali, dopo

milione e mezzo di pagine raccolte solo a Parma, non c'è poi più molto da aggiungere. L'avvocato Giampiero Biancollo, con un sorriso che ricorda quello di un gatto che ha appena mangiato un topo, tenta di stare generico: «Abbiamo semplicemente stabilito il calendario dei prossimi incontri. Ben consapevole della singolarità di una decisione che prevede una fitta tornata di interrogatori a fronte di un evento che si considerava sconta-

to: la chiusura dell'inchiesta. Con il tempo previsto, mi dispiace. Tre giorni per convincere i magistrati che la colpa della rovina è caduta dall'impero Parmalat fu anche determinata dalla disvalenza con cui gli istituti di credito concessero prestiti e finanziamenti scaricati poi su un mercato non sempre consapevole dei rischi che stava correndo. Non è detto che si arrivi, come vorrebbe Tanzi, anche a un immediato coinvolgimento di istituti come Bank of America e Citibank, le cui presenze nelle indagini è comunque già garantita da un'inchiesta scaturita dalla Procura di Parma (che dovrebbe chiudere entro maggio) e dalle investigazioni milanesi. E' chiaro comunque che per l'ex padrone di Parmalat non è soltanto

il pm approfitteranno per approfondire alcuni aspetti dell'inchiesta che lo riguardano direttamente: i milioni di euro scomparsi in Sud America, ai fondi di distretti dal ramo turistico e al ruolo ancora non tutto chiaro di alcune controllate e delle famose società fantasma, nonché l'addebi- Eurostat, punto d'incrocio con la vicenda Cirio di Cragno. Il percorso insomma è lungo e le sorprese potrebbero non mancare.

lo lasciamo riflettere. Tempo previsto, mi dispiace. Tre giorni per convincere i magistrati che la colpa della rovina è caduta dall'impero Parmalat fu anche determinata dalla disvalenza con cui gli istituti di credito concessero prestiti e finanziamenti scaricati poi su un mercato non sempre consapevole dei rischi che stava correndo. Non è detto che si arrivi, come vorrebbe Tanzi, anche a un immediato coinvolgimento di istituti come Bank of America e Citibank, le cui presenze nelle indagini è comunque già garantita da un'inchiesta scaturita dalla Procura di Parma (che dovrebbe chiudere entro maggio) e dalle investigazioni milanesi. E' chiaro comunque che per l'ex padrone di Parmalat non è soltanto

Previsioni centrate  
Nei mutui vince  
chi sceglie il variabile

Per tutto il 2004 c'è stata attesa per un rialzo del dollaro, che non è mai avvenuto ma pare sempre più vicino. Volendo ricorrere a un mutuo per l'acquisto di un appartamento, per il 2005 il forse consigliabile il fisso?

4,90% del mutuo a tasso fisso sulla stessa scadenza. La differenza di quasi un punto a quaranta in meno rende appetibile e piuttosto sicuro il mutuo variabile - spiega Ambrosiano - la nostra previsione è per un ritorno all'istituto dei tassi da parte della Bce nel primo trimestre del 2005. Diverso il discorso per l'altro estremo della possibilità clientela, ossia per chi deve ricorrere a mutui di 25 e 30 anni, e per l'intero 90% del valore dell'appartamento. Questo - dicono al Sanpaolo - non rischiare e adattarsi al fisso, anche perché l'ammortamento è assai più lento. Il ricorso al fisso è molto più alto al Sud che al Nord per motivi culturali, perché le famiglie meridionali, più che le settentrionali, preferiscono avere una somma fissa e certa per cui impegnarsi, considerandola una scelta "sicurezza".

Maggi

La lettrice nella sua lettera ricorda che, nel febbraio 2004, questa rubrica aveva titolato «Ora è meglio il variabile», sulla base di uno scambio di considerazioni con il Sanpaolo Imi. Il 2004 è andato bene, finora, a chi aveva scelto la formula variabile; per un aggiornamento siamo così tornati a parlare con l'ufficio mutui della banca torinese, che nel luglio del 2004 ha nel frattempo ottenuto la certificazione ISO 9001 sul processo di progettazione dei mutui.

In realtà, sul piano finanziario accedere a un tasso fisso significa rischiare di più, perché è come scommettere sperare che i tassi in futuro saliranno, assicurandosi nel contempo un livello più conveniente. Ovviamente, se i tassi restano fermi o scendono, il fisso diventa invece ancora più costoso del variabile o la differenza versata può essere considerata come un premio assicurativo che copre il

Anche per il prossimo anno su scadenze brevi (decenni) e a chi non deve finanziare il massimo consentito, l'80% del valore della casa, gli esperti consigliano questa soluzione

ancora dall'idea sulla scadenza breve del 10 anni, e per acquirenti che non devono finanziare il massimo consentito, cioè l'80% del valore della casa, il tasso variabile resti vantaggioso. Nei mutui variabili, l'indice di riferimento è l'Euribor (tasso interbancario di riferimento determinato giornalmente media dei tassi di interesse ai quali le banche operanti nell'Unione europea si scambiano e si remunerano i depositi a breve termine). L'Euribor a tre mesi, usato dal Sanpaolo Imi, è oggi al 2,17% (in leggerissimo rialzo rispetto al 2,09% di inizio anno) e costituisce la base per il calcolo della rata, che ottiene sommando una maggiorazione detta spread, che è fissa per la durata del mutuo, ma che cambia a seconda della durata. Per i mutui a 10 anni lo spread è dell'1,35%, a 15 dell'1,40%, a 20 dell'1,50% o a 25 dell'1,70%. Un mutuo a 10 anni, quindi, ha oggi una rata del 3,52% (2,17 + 1,35), che è confrontabile con quella del

rischio di forti aumenti futuri dei tassi. E' chi punta sul variabile a non correre il rischio di pagare sul trend, cioè ad accettare di pagare una somma che fluttua. I tassi, se poi questi ultimi scendono o restano fermi tanto meglio, perché si risparmia rispetto ai tassi fissi. Attualmente, essi variano 4,90% a 10 anni al 5,35% a 15; a 20: al 6,15% a 25 e al 6,95% a 30 anni. Il Sanpaolo Imi, che ha una rata fissa (5,15%) e una variabile (3,87%), offre 2,17% più 1,70 di spread sulla scadenza più lunga disponibile nelle due formule, 1,25 anni, è dunque di 2,28 punti. Nel 2005, è destinata ad essere la concorrenza tra le banche e se ne può approfittare. Per clienti affidabili dal rating personale trascurante per la banca non è impossibile trattare condizioni migliori di quelle ufficiali massime. A livello di sistema, almeno un cliente su 5 chiede e ottiene sconti sulle rate.

glauco.maggi@lastampa.it

Legalmail

La Posta Elettronica Certificata

call center  
840 500666  
www.legalmail.itLe Camere di Commercio italiane offrono a tutte le imprese  
la posta elettronica certificata gratuita di una camera Legalmail.

"Info" al cliente



Oggi pomeriggio il centro valsesiano si anima con il mercatino, gli alberi della nonna, giochi ed animazioni per i bambini



Oggi Quarona diventa il paese di Natale con una serie di manifestazioni. Il cartellone delle iniziative è molto vario e ricco di appuntamenti. Ieri infatti si è già aperta alle scuole l'esposizione delle pigotte. Il ricavato della vendita andrà all'Unicef. Sotto il sindaco Renato Pagano e l'assessore alla cultura Bernardetta Maggioni.



## Quarona è il paese del Natale

*Alle scuole medie la vendita delle pigotte*

PER un pomeriggio Quarona diventa il paese di Natale. Oggi, dalle 14,30, le piazze e le vie del centro, compreso corso Rolandi, si trasformeranno in un grande mercatino di manifestazioni natalizie e gastronomiche. Si tratta di un'iniziativa promossa dall'amministrazione comunale quaronese e curata in particolare dall'assessore alla cultura Bernardetta Maggioni. Oltre alle tradizionali animazioni di questo periodo (anche la banda musicale sarà in sfilata con gli abiti di Babbo Natale) sono previsti molti altri intrattenimenti. Partendo dai mercatini di Natale, l'auditorium delle scuole medie ospita, a cura dell'Unicef, la vendita delle pigotte, le bambole di stoffa realizzate artigianalmente; lo stand dell'Unicef, aperto già ieri è stato visitato anche dal sindaco Renato Pagano e dal suo vicesindaco Maria Bernardetta Maggioni.

Artigiani, artisti e hobbisti animeranno corso Rolandi mentre all'asilo Zuccone andrà in mostra l'artigianato natalizio. Il giardino di villa Rolandi ospiterà infine gli «alberi della nonna» a cura del centro diurno per anziani. Sem-

pre corso Rolandi sarà sede dell'Associazione italiana studi sulla leucemia mentre piazza Libertà Quattro zampe nel cuore, Anffas, Emergenza e la bottega del commercio equo e solidale. Per i bambini ecco «Tartaglino e i suoi burattini», due pony con tanto di Babbo Natale, gli acrobati Miky e Sasa e uno scultore di palloncini. E' prevista anche una «discesa dal campanile».

Proprio così, una dimostrazione di come si scende nelle caverne e nei cunicoli a cura del gruppo speleologico di Borgosesia (pare che si cimentino nell'impresa anche alcuni amministratori comunali) mentre alle 19,30 si darà il via al gemellaggio con il riso del Vercellese con una degustazione di panissa con l'associazione Nuovi Orizzonti e la collaborazione degli allievi dell'albergo. Alle 21 infine si terrà uno spettacolo di fisarmoniche a cura di Cooperfisa.

Per tutta la giornata ci sarà un abbinamento non solo con il riso ma con la gastronomia in generale e con le tradizioni. Ecco quali è la proposta delle associazioni del



paese: ■ Socciofilia Quaronese (piazza Combattenti) presenterà il «vecchio alveare», Valsesia Country (piazza Combattenti) «La buccia nel bosco»; Un sorriso per Chernobyl (piazza Combattenti) «Il fiore russo», il bar Narda (piazza Libertà) «Gastronomia valsesiana», il comitato Carnevale (corso Rolandi) «Torte a vin brulé», il motoclub (via Marconi) «esposizione di moto d'epoca», gli

alpini (via Marconi) «ballar le castagne», i pescatori (giardino di villa Rolandi) «il laghetto dei piccoli pescatori», la lega «corno Rolandi» «il riso e la sarrisa», Quarona per Chernobyl (piazza Libertà) «la grande fagiolata», la Società sportiva Quaronese (piazza Libertà) «Quelli che il calcio» e il «mitico Carnevale di Valmaggiora (piazza Libertà) «specialità gastronomiche».










*Tanti regali  
per un Natale coi fiocchi...*



Via Italia 12 - Biella

FURLA  
borsa  
e moda italiana

MANDARINA DUCK

roberto cavalli  
FREEDOM



## A Natale regala un frammento di stella



Taglio rotondo a brillante

### I DIAMANTI IMPARA A CONOSCERLI, IMPARERAI AD AMARLI

SECONDO UN'ANTICA LEGGENDA I GRECI CREDEVANO CHE I DIAMANTI FOSSE RO FRAMMENTI DI STELLE CADUTI SULLA TERRA. PER ALTRI QUESTA PIETRA MAGICA ERA INVECE UNA LAGRIMA DEGLI DEI. LEGGENDE ■ PARTE, QUESTA GEMMA RARA, DALLA COMPOSIZIONE CHIMICA SEMPLICE ■ DAL FASCINO INDISTRUTTIBILE HA NEI TEMPI ATTRATTO ■ E REGINE, CHE LO CONSIDERAVANO SIMBOLO DI FORZA, CORAGGIO E INVINCIBILITÀ, E ■ AFFASCINA UOMINI E DONNE PER I QUALI RAPPRESENTA IL SIMBOLO DELL'AMORE ETERNO.

A TEMPI NOSTRI SI ■ INVECE DIFFUSA LA TRADIZIONE ■ REGALARE NEGLI ANNIVERSARI DEI PRIMI ANNI DI MATRIMONIO UNA VERETTA CON DIAMANTI. CIÒ CHE RENDE IL DIAMANTE COSÌ SPECIALE È L'ABILITÀ DEGLI INTAGLIATORI. PER TAGLIARE ■ PULIRE OGNI GEMMA SONO RICHIESTI ■ DI LAVORO, NEI QUALI LA PIETRA PERDE ANCHE IL 50% DEL SUO PESO. LA BELLEZZA DI UN DIAMANTE DIPENDE DAL MODO IN CUI ESSO RIFLETTE LA LUCE.

I TAGLI PIÙ CONOSCIUTI SONO IL TAGLIO ROTONDO ■ BRILLANTE, IL PIÙ CONOSCIUTO, QUELLO ■ OVALE, IL MARQUISE, DALLA FORMA ALLUNGATA E CON GLI ANGOLI APPUNTITI, IL TAGLIO A CUORE, LO SMERALDO, QUELLO A GOCCIA ED IL TAGLIO QUADRATO O "PRINCESS". LE 4 CARATTERISTICHE CHE DETERMINANO LA RARITÀ ED IL VALORE DI UN DIAMANTE SONO DETTE LE 4C (CUT, COLOUR, CLARITY, CARAT WEIGHT). ESSE SONO: IL TAGLIO, CHE INCIDE SULLA BRILLANTEZZA ■ SUL FUOCO DELLA PIETRA, IL COLORE, MAGGIORE È LA TRASPARENZA MIGLIORE È LA QUALITÀ, LA PUREZZA DETERMINATA DAL GRADO IMPURITÀ CHE ■ TROVANO NELLA PIETRA E CHE SONO QUASI SEMPRE VISIBILI SOLO AD ALTI INGRANDIMENTI, IL PESO IN CARATI.

ORA TOCCA ■ VOI DECIDERE QUANTO SPENDERE PER UN DIAMANTE DI QUALITÀ. UN INVESTIMENTO CHE DURA NEL TEMPO ■ CHE NON SI SVALUTA. UN MESSAGGIO DEL CUORE ■ OGGI ■ PER DOMANI.



Taglio ovale



Taglio "marquise"



Taglio ■ cuore



Taglio a goccia



Taglio a smeraldo



Taglio quadrato o "princess"

...BASOLO GIOIELLI  
LA SCELTA GIUSTA IN OGNI OCCASIONE!



Via TORINO, 17 10082 CUORGNE' (TO) Tel. 0124 65.11.24

WWW.BASOLO.COM



INCIDENTE A TORRE BERETTI

**Auto contro muretto  
feriti due valenzani**

Due valenzani sono rimasti feriti in seguito all'uscita di strada dell'auto su cui viaggiavano, da Torre Beretti in direzione della città. La Bmw guidata da Alessandro Lago, 33 anni di Vainadonna (Ileso) è finita contro il muro di recinzione di una casa abbattendone il palo. Feriti Francesco Russo, 24 anni, e Roberto Setti, 35, entrambi valenzani. Se la caveranno in giorni. (f. b.)

ALL'OUTLET DI SERRAVALLE

**Muore d'infarto  
mentre fa shopping**

Colpito da infarto l'altro pomeriggio mentre faceva shopping al Serravalle Outlet, è morto nonostante i soccorsi. La vittima chiamava Giorgio Baccino, aveva 54 anni, residente a Cairo Montenotte. Personaggio noto nel Savonese, svolgeva la professione di informatore scientifico. Lascia la moglie e una figlia che abita ad Alessandria. Trasportato all'ospedale di Novi con un'ambulanza del servizio 118, è stato possibile salvarlo. (m. pu.)

IN CATTEDRALE A TORTONA

**vescovo Canessa  
messaggio ai giovani**



Il vescovo di Tortona, Martino Canessa

In una cattedrale gremita di giovani (oltre 500 fra i 14 e i 20 anni) il vescovo di Tortona Martino Canessa ha rivolto gli auguri natalizi alla comunità, pronunciando parole di pace e serenità. Un messaggio stampato a forma di stella di Natale, nel quale il vescovo ha ringraziato i giovani che operano nelle parrocchie, lanciando il monito sulla necessità secondo gli ideali Vangelo, lasciando da parte il consumismo. (m. t. za.)

MA CI SONO NAVETTE E BUS GRATIS

**In città Casale stop  
auto non catalizzate**

Ultima domenica i negozi aperti per lo shopping natalizio. Ricordiamo che oggi in città (dalle 10 alle 18) a Casale (dalle 11 alle 17) è vietata la circolazione ai veicoli non catalizzati. In città dalle 15 alle 19,30 navette gratuite da piazza Divina Provvidenza, piazzale McDonald's e parcheggio Adl di corso Cavallotti per piazza Libertà. A Casale mezzi pubblici gratis anche nelle frazioni per lo shopping bus. (f. m.)

IL PROGRAMMA QUADRIENNALE DI INVESTIMENTI E' STATO ILLUSTRATO DAL NEO DIRETTORE PARISOTTO

# Piano da 7 milioni per l'Amiu

## «Più dipendenti e un nuovo parco macchine»

Franco Marchiari  
ALESSANDRIA

Per riqualificare l'Amiu spa, la società per l'igiene urbana partecipata dal Comune, predisporre un piano quadriennale di investimenti per milioni di L'ha detto il nuovo direttore Paolo Parisotto, che è stato presentato dal presidente Giorgio Bertolo alla commissione comunale Politici che per lo sviluppo presiede Ezio Sestini. La commissione era stata convocata per un'audizione vertici dell'Amiu.

Il piano di investimenti, secondo il direttore, deve coinvolgere «per una riorganizzazione dell'azienda» sia il parco mezzi che il personale. «Il quale certamente va rimodulato - ha detto Paolo Parisotto - ma va anche richiesta la risposta della città, degli assessorati tutti che devono contribuire allo sforzo degli operatori. L'attuale parco mezzi che comprende i veicoli per la raccolta dei rifiuti dai vari cassonetti e le spazzatrici deve rinnovato. Per Parisotto, i mezzi grossi hanno una vita di sette anni, quelli piccoli cinque, mentre in azienda i più giovani hanno dieci anni. Inoltre rispondono a una sola tipologia: occorre invece che sia possibile differenziare gli interventi, anche alla luce di possibile passaggio al di raccolta porta a

porta che dovrebbe permettere aumentare la quota della raccolta differenziata, oggi sul 26/27 per cento, portandola ben oltre il 30 per cento. Il presidente Bertolo, a proposito investimenti per ammodernare le macchine, che passi o meno al porta a porta, ha ricordato che «sono necessari anche perché quelle vecchie costano per le riparazioni». E spesso, come parte delle dodici attuali spazzatrici

meccaniche, finiscono con non essere usate. E il presidente ha ricordato che «a prescindere delle forze politiche al governo cittadino l'azienda deve essere di tutta la città, per renderla migliore». Per affrontare il programma porta a porta, a parte lo studio che è già iniziato da qualche mese, ci sarà certamente una nuova dizione specifica in commissione Politiche dello sviluppo, ma non solo. Tra l'altro era

parlato di iniziare la sperimentazione in Frascetta, ora invece sembra che, se sarà decisa, venga attuata nell'area della Circoscrizione Sud: ovvero al Cristo e nei sobborghi. L'amministrazione comunale ha invece ancora deciso se, avevano fatto credere alcune dichiarazioni del sindaco, passerà per il pagamento da parte del cittadino di raccolta e smaltimento dei rifiuti dall'attuale tassa (la Tarsu) alla tariffa.



Paolo Parisotto, neo direttore dell'Amiu

L'INTERVENTO DI VIOLANTE AL CONVEGNO DI SISSINO

# «La montagna sia più tutelata»

ALESSANDRIA

«E' necessaria una nuova politica della montagna perché nell'attuale fase di sviluppo sta conquistando un ruolo strategico sempre più insostituibile per la qualità e il valore delle risorse che vanno tutelate. Questo messaggio che è lanciato ieri alla nazionale del Pd. Il titolo dell'incontro era «Una montagna di nuove idee; i lavori sono stati aperti dall'onorevole Lino Rava, capogruppo del Pd in commissione Agricoltura della Camera, e tra i molti interventi c'è stato quello dell'onorevole Luciano Violante, autore i colleghi Oliveri e Castagnetti della proposta di legge sulla montagna per la cui approvazione - ha detto - l'impegno non è più rinviabile. Ha parlato anche Rocchino Muliere, consigliere regionale.

Sono dieci la proposta che i Pd intendono portare all'esame Parlamento, dai riconoscimenti istituzionali e giuridici delle Comunità montane alla stanziamento almeno 150 milioni di euro per il Fondo nazionale a favore della montagna, ad agevolazioni per le aziende agricole, su iniziative in sede comunitaria (il cui nuovo statuto riconosce la specificità montana), alla promozione di politiche regionali quelle che erano state avviate diversi anni fa dall'allora giunta regionale piemontese di centro-sinistra, all'attuazione di piani di sviluppo. (f. m.)

## Segretario ds a soli 24 anni

Volto nuovo nella politica novese. I ds hanno scelto il nuovo segretario cittadino: è Simone Tedeschi, 24 anni, che subentra a Cavan- In consiglio comunale, sempre nelle file del partito diessino, Rita Martini prende il posto di Giacinto



Simone Tedeschi, segretario diessino

Smacchia, che è stato recentemente nominato presidente del Consorzio servizi persona. Novità anche nella Lega Nord: al dimissionario Antonio Moretti, designato dal consigliere regionale Oreste Rossi a preparare il programma del Carroccio relativo alla provincia per le prossime elezioni regionali, succede il più giovane Alessandro Gemme. Infine Claudio Raffaghello, ex Udc, entra a far parte della Lega Nord. (m. pu.)

POLEMICHE IN CITTA' MA L'AZIENDA REPLICA: «CONCEDEREMO DILAZIONI A CHI SI TROVA IN DIFFICOLTA'»

## Tortona, tre bollette Asmt in contemporanea

«Acqua, gas e rifiuti da pagare entro la fine di dicembre: un autentico salasso»

Maria Teresa Marchese  
TORTONA

E' polemica sulle bollette di acqua, gas e rifiuti che i tortonesi devono pagare, tutte in questo di dicembre: per alcuni un vero e proprio salasso economico. Il dito è puntato contro l'Asmt. L'unico problema oggettivo - dice il direttore amministrativo, Massimo Crocco - è rappresentato dal fatto che sono state emesse contemporaneamente tre bollette: per qualcuno può essere pesante, ce ne rendiamo conto. L'Asmt però ha sempre

dilazioni a chi è in difficoltà: può venire nei nostri uffici e si trova la soluzione. «Per motivi di trasparenza bancaria, abbiamo dovuto allineare i dati-base con quelli delle banche - aggiunge Crocco - Questo ha causato un ritardo, ma in ogni caso la data di scadenza a 30 giorni è regolamentare. Se la bolletta datata 17 novembre a qualcuno è arrivata i primi di dicembre può esserci stato un disguido postale: in centro di Tortona le bollette sono arrivate regolarmente, nelle zone periferiche e nelle frazioni qualche giorno dopo. Va sottolineato che

l'Asmt non applica interessi di mora anche se gli utenti pagano 7-15 giorni dopo la scadenza. Occorre tener presente inoltre che, per leggere tutte le utenze, ci vuole ben più di un mese, poi i dati vengono elaborati e stampati, per cui dalle prime letture alla data di emissione possono passare anche due mesi, è fisiologico. Il nuovo sistema ha imposto che, in caso di domiciliazione in banca, il nome dell'intermediario della bolletta debba essere lo stesso a cui è intestato il conto corrente, altrimenti la banca la respinge. «Abbiamo

dovuto fare un censimento di circa 13.000 utenze: molte bollette erano ancora a nome di persone decedute ed è stato necessario aggiornare i dati - conclude Crocco. Un lavoro che ha impegnato parecchio tempo causando un ritardo per l'emissione delle bollette dell'acqua, solo di 20 giorni rispetto la pianificazione iniziale. Può darsi, inoltre, che in fase di allineamento l'Asmt o la banca abbiano fatto qualche errore causando problemi nei pagamenti delle bollette domiciliate. In questo caso l'utente può rivolgersi all'Asmt telefonicamente o direttamente».

# Cantina Sociale

Tel. 0142.488138 - 0142.488007

Via Regione Isola, 2/A - 15030 Rosignano Monf. (AL)  
www.cantinadelmonferrato.it - info@cantinadelmonferrato.it

Orario: da lunedì a sabato 8,00-12,00 14,00-18,00  
Domenica 9,00-12,30



# del Monferrato

VENDITA DIRETTA VINO  
sfuso e imbottigliato

Venite a farci visita...  
novità 2004:  
VINO PASSITO  
simpatiche idee per Natale  
degustazione vini

## VINI DOC

- Barbera Monferrato DOC
- Grignolino Monferrato, Casalese DOC
- Monferrato DOC Freisa
- Piemonte DOC Barbera
- Piemonte DOC Grignolino
- Piemonte DOC Bonarda
- Piemonte DOC Cortese
- Piemonte DOC Chardonnay
- Piemonte DOC Moscato (dolce)
- Piemonte DOC Brachetto Spumante (dolce)

## VINI DOC SELEZIONATI

- Infernot Barbera Monferrato DOC Selezionato
- Aruana Grignolino Monferrato
- Casalese DOC Selezionato

## Arbi Monferrato DOC

- Freisa Selezionato
- Bric Piemonte DOC
- Cortese Selezionato

## Vejo Barbera Monferrato DOC

- affinato in barriques
- Freisa aromatizzato alla china
- Vino Passito

## VINI INVECCHIATI

- Infernot Millennium 1997
- Infernot Millennium 1998
- Infernot Millennium 2001
- Aruana Millennium 1997
- Aruana Millennium 1998





Nel 2005 ci saranno collegamenti con le sale di tutta Italia attraverso la rete internet

## Serravalle, crescono i clienti del Palabingo

*Il direttore: «Premiate l'organizzazione e le novità»*

### SERRAVALLE

Continua il successo del Palabingo, che anche nel 2004 ha avuto un continuo incremento di presenze. E' stato determinato un afflusso della clientela abituale, da nuovi giocatori.

«Tutto questo è stato possibile anche grazie allo staff che mi accompagna - dice il direttore Aureliano Bailo -». Riusciamo a giocare 10-12 partite all'ora, grazie alla perfetta organizzazione garantita dallo staff che ha ridotto al minimo i «tempi morti» e contemporaneamente siamo in grado di adottare un sistema per la scansione dei numeri estratti molto lenta, che permette al giocatore di acquistare e di effettuare il controllo su un maggior numero di cartelle. Tutto questo, circostanza non trascurabile, è la possibilità di premi notevolmente più alti.

Il direttore Aureliano Bailo ringrazia anche i titolari della società che gestisce il Palabingo e in particolare l'amministratore delegato Giacomo Moncalvo, che appoggia con entusiasmo tutte le sue iniziative. Sono state proprio le novità proposte per rendere più interessante il gioco e permettere al Palabingo di fare, nel 2004, un salto di qualità.

Oltre ai premi speciali, Bingo oro e Bingo argento o Bingo bronzo, in palio una volta all'ora, e al Superbingo (che consiste nel fare bingo entro la quarantesima pallina estratta), la direzione del locale ha introdotto per esempio le partite con cartelle da 50 centesimi e che hanno raggiunto fino a 1500 cartelle vendute oppure il «Mega partiton» con cartelle da 1 euro il sabato sera e 2 euro il cartello

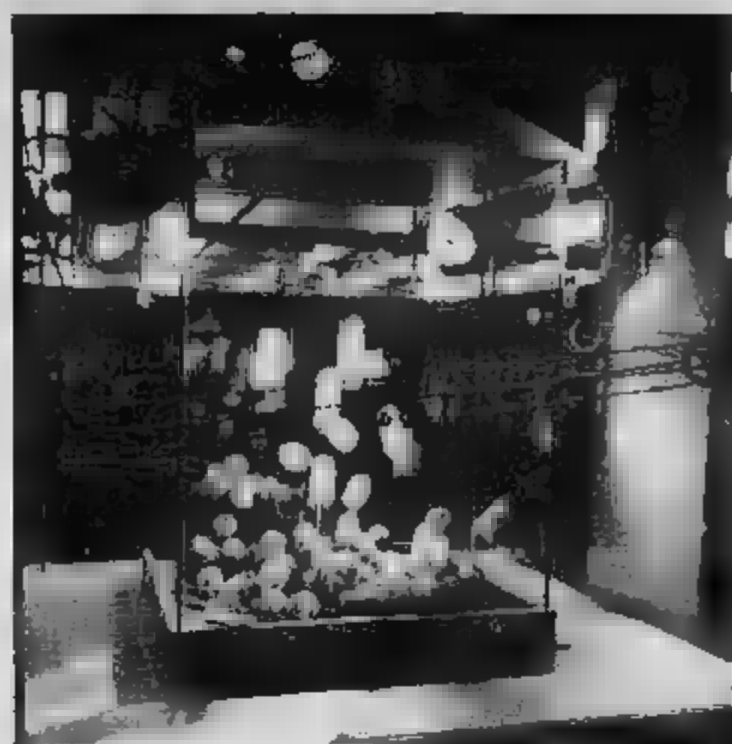


A sinistra lo staff del Palabingo di Serravalle al gran completo. In basso il direttore della sala Aureliano Bailo e, a fianco, il vicedirettore Cinzia Mazzarello e la cassiera Svitlana Predko. A destra un'immagine dell'interno

da un euro la domenica, dove il premio bingo ha già raggiunto cifre elevatissime, ai 1700 euro.

«Anche analizzando quelli che sono i dati a livello nazionale delle sale bingo - continua Aureliano Bailo - siamo più che soddisfatti per ciò che abbiamo ottenuto. Ora si profila, a partire dai primi mesi del 2005, l'introduzione di nuovi giochi e più precisamente del Bingo nazionale simultaneo e interconnesso. Prevede cioè collegamenti con più sale in tutta Italia, appunto simultaneamente, attraverso l'utilizzo della rete internet».

L'obiettivo è direzione e staff del Palabingo di Serravalle è di essere ancora una volta vertici in questo tipo di attività dedicata al gioco e di continuare a lavorare nello stesso modo che li ha contraddistinti finora.



### SI FESTEGGIA IL COMPLEANNO

*Una torta per il terzo anniversario e la grande sorpresa di San Silvestro*

### SERRAVALLE

Anche quest'anno il Palabingo propone una serie di iniziative per festeggiare il Natale e l'arrivo del nuovo anno. Sorprese legate anche al compimento del terzo compleanno della struttura, il 22 dicembre. Per l'occasione, a 21,30, staff e dirigenza del Palabingo offriranno un goloso buffet a chi da tre anni frequenta il locale. «E' il nostro modo di ringraziare e augurare buone feste a chi da tutto questo tempo - dice il direttore Aureliano Bailo - ci accompagna in questa avventura».

Il terzo anniversario del Palabingo si celebrerà con una enorme torta di 30 chilogrammi. Altri appuntamenti importanti saranno i «megapartiton» di Natale e Santo Stefano. «Ma la vera «chiocciola» - aggiunge Bailo - sarà il 31 dicembre: ma l'annun-

cio sarà fatto in sala: i clienti più affezionati meritano di saperlo per primi. Comunque a Natale, Santo Stefano e primo gennaio la sala resterà aperta fino alle 4 del mattino. Quindi ci sarà l'occasione per tutti di cominciare il sogno di cominciare l'anno con una grossa vincita».

Il Palabingo a dicembre è sempre aperto: un servizio garantito da uno staff di persone ormai collaudato nel quale spiccano i due «angeli custodi» del direttore Bailo, il vicedirettore Cinzia Mazzarello e la cassiera Svitlana Predko. Orario: da lunedì al sabato dalle 19 alle 3 del mattino, le domeniche dalle 15 alle 3; a Natale, Santo Stefano e a Capodanno, dalle 16 alle 3. Al Palabingo si giocano dalle 10 alle 12 partite ogni ora e mediamente, al mese, vengono vendute dalle 350 alle 400 mila cartelle.

6...c'era  
una volta  
Babbo Natale  
a portar regali...

Palabingo  
BINGO

...ora c'è  
il Bingo  
a distribuir  
denari...

SERRAVALLE SCRIVIA - DI FRONTE ALL'OUTLET - TEL. 0143.601159



ALLA MEMORIA DI DON GIGI

## Premi di bontà casalesi oggi consegna alla Soms

Oggi alle 15,30 al Mutuo Soccorso di Casale viene assegnato il premio «bontà» Don Pietro Palena e Luigi Braghero alla memoria di don Gigi Gavazza, il parroco degli ultimi, che per decenni si è speso a favore di poveri e degli emarginati sia italiani e soprattutto stranieri. Verranno assegnati anche premi di benemerenza alla memoria dell'insegnante Enrico Merlini e a suor Lucia Bosio. Assegnato un attestato di simpatia ad Antonio Tomè. (r. sa.)

FU ANCHE

## La scomparsa di Bucchioni un personaggio ovadese

È morto all'ospedale di Ovada, dove era ricoverato da alcuni giorni, Alfredo Bucchioni, un personaggio molto conosciuto, era solito passeggiare in città, sempre pronto a scambiare un saluto, o un breve commento. Fu presidente del comitato della Casa di Riposo Lercaro, era stato insignito anche dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica. I funerali, domani dicembre alle 15,30 nella Parrocchiale dell'Assunta, il Rosario stasera alle 21 nella cappella dell'Ospedale. (r. bo.)

DA PIAZZA VENTI SETTEMBRE S'È SPOSTATA

## Nuova sede Cisl Ovada inaugurata ieri mattina



Un momento della cerimonia

La Cisl di Ovada ha inaugurato ieri la nuova sede di via Ruffini 6, più funzionale di quella di piazza XX Settembre, sia perché a piano terreno, sia per la maggiore disponibilità di locali (gli iscritti in zona sono circa 3500). Il segretario locale, Giuseppe Vignola, ha ricordato i passi che ha fatto Ovada la Cisl in oltre 50 anni, partendo dalla sede di piazza San Domenico e dal compianto Eraldo Giraudi. E ha citato Stefano Pizzorno, uno dei fondatori. Ha concluso il segretario provinciale Scarsi. (r. bo.)

MOVIMENTATO

## Riaperto il bar interno dell'ospedale di Acqui

Riaperto il bar dell'Ospedale Civile. È di questi giorni la riapertura del bar al piano terreno dell'ospedale di via Fatebenefratelli. Dopo la scadenza del contratto con il precedente gestore, l'Asl 22 ha provveduto a consegnare gli immobili al nuovo gestore. La chiusura del bar aveva destato una serie di proteste da parte degli utenti, tenuto conto che l'ospedale si trova in una zona periferica dove non vi sono altri pubblici esercizi. (g. l. f.)

TANTI SONO QUELLI CHE A CASALE E CAVAGNOLO HANNO FIRMATO PER COSTITUIRSI «PARTE CIVILE»

# Amianto, 1700 atti d'accusa

## Mercoledì prima tranche depositata a Torino

Franca Nebbia

CASALE  
I legali che seguono l'inchiesta sulla contaminazione da amianto di Casale e Cavagnolo presenteranno mercoledì alla Procura di Torino l'elenco di una prima tranche di persone, oltre 1700 che hanno firmato la costituzione di parte civile contro i responsabili del disastro colposo che continua a mietere vittime. Responsabili che vengono sempre più individuati nei due fratelli svizzeri Stephan e Thomas Schmidheiny, terza generazione di una famiglia entrata nel secolo scorso nel consiglio d'amministrazione dell'Eternit. Decedute circa 550 persone solo a Casale, di cui 125 cittadini che con l'amianto non hanno mai lavorato ma si sono ammalati (inquinamento ambientale). Gli ammalati sono più di 1100, attualmente i malati circa 300, tra asbestosi e mesotelioma.

La dovrebbe condurre il Procuratore aggiunto Raffaele Guariniello che ha già interrogato più volte i Schmidheiny. Sulla base di queste premesse presenteranno l'esposto anche a Casale. Da questo potrebbe scaturire un processo civile e penale, risarcimenti per i firmatari di 500-600 mila euro per persona. Le vertenze per il disastro ambientale all'omissione di misure di sicurezza negli ambienti di lavoro. E si spera in una bocciatura del decreto esalt-Proviti che porterebbe alla prescrizione di reati per diverse persone.



Uno dei punti di raccolta delle firme per la costituzione di parte civile che è allestito dal sindacato. La mad causa è sempre più probabile che colpisca gli svizzeri Schmidheiny che erano a capo dell'Eternit. Si teme che la «salva Proviti» possa far cadere in prescrizione alcuni dei reati connessi anche a questo caso.

tratta di una prima tranche - dice l'avvocato Sergio Bonetto che da anni segue le vertenze amianto - «E sarà seguita da altre che man mano presenteremo: per ogni persona che ha firmato l'esposto, abbiamo preparato una scheda, facendo una divisione tra lavoratori (specificando quanto tempo hanno lavorato per l'Eternit) e cittadini. Ne è risultato una sorta di data-base ministeriale che rappresenta la vita di uomini e donne ammalati per l'amianto».

Giovanna Patrucco ha firmato per la madre che, facendo la panettiera, rifiutava i lavoratori di pane e intanto respirava le micidiali fibre dalle tute che loro indossavano. Valeria Luparia Cavalli ha firmato per il figlio Guglielmo, compianto dirigente della Camera del Lavoro, morto di mesotelioma a soli 55 anni pur avendo mai lavorato all'Eternit. Giuliana Busto per suo fratello Piercarlo, morto a soli 33 anni. Ha firmato Michele, per la mamma Maria Rosa, morta a 49 anni alla fine dell'estate, nipote di Blasetti Pavesi, presidente dei familiari vittime dell'amianto.

«Testimoniare e parlare della mia esperienza ogni volta che potrò - dice la vedova Cavalli - finché i responsabili non sono puniti». La stessa sostiene Romana, che ha giurato la figlia in punto di morte di smettere di lottare finché l'amianto non sarà cancellato dalla faccia della terra. Ha firmato anche Alessandro Proio, ammalato di mesotelioma, che ha denunciato pubblicamente perché i responsabili siano perseguiti.

È quello che vogliono gli avvocati: «Se la Procura individuerà chi ci sono stati reati - dice ancora Bonetto - invierà ulteriori indagini».

## IERI A MOMBERCELLI I FUNERALI DEL FLAUTISTA



## L'Orchestra Regio per l'ultimo saluto a Elio Soso

Ieri mattina nella chiesa parrocchiale di Mombercelli, una folla commossa ha dato l'ultimo saluto a Elio Soso, il musicista del teatro Regio, scomparso a 55 anni per un incidente stradale. Originario di Mombercelli, Soso abitava a Pino Torinese con la moglie Luisella Mattalia e il figlio Gabriele. Nel paese natale vive il padre Luigi, 85 anni. Soso, primo flauto al Regio.

È stato salutato dalle commoventi note dell'orchestra del Regio. L'incidente stradale è accaduto martedì sulla provinciale Asti Mars tra Castelpuovo Calcea e Nizza. Il musicista guidava l'auto del padre. Alla famiglia, attestazioni di cordoglio da parte d'Italia. Soso era conosciuto anche come segretario del sindacato categoria Fials. (a. ca.)

PER IL CENTRO STORICO

## Si studiano le «porte» di Casale

CASALE  
Il commercio è in crisi? Noi lo rilanciamo con le «porte» dalle sue porte d'ingresso. Questa la proposta scaturita da un fitto lavoro tra Comune e associazioni di categoria per il rilancio del centro commerciale naturale, che bandisce in questi giorni un «rivolto» ai professionisti per studiare qualcosa che permetterà anche a non-casalesi di individuare immediatamente l'area della città più adatta allo shopping: porte d'accesso che verranno posizionate in via Roma, Saffi, Cavour, via Lanza e via Benvenuto Sangiorgio.

Lo spunto parte da lontano, fin da quando una delegazione di commercianti l'estate scorsa recata in Francia, a Lione e Chambery, per confrontarsi con le strategie di valorizzazione dei centri commerciali naturali di oltrelpe ed era stato ripreso dalla ditta Sottero che aveva studiato un primo progetto per il centro. Un concorso di idee per cui, come dice l'assessore ai Lavori pubblici Ettore Ceppo, «stati stanziati 500 mila euro per gli anni 2005/2006, ma che ha visto questa voce inserita anche nel piano triennale dei Lavori pubblici per terminare il rifacimento del portico delle vie del centro storico, dotare piazza Mazzini di nuove infrastrutture, realizzare una nuova illuminazione pubblica».

Un passo importante dunque anche secondo l'assessore alle Attività economiche Enrico Scocati, proseguendo il lavoro già avviato nella precedente amministrazione, che vedrà all'opera una commissione giudicatrice all'interno anche un tecnico delle associazioni di categoria per scelte qualificanti per il commercio. Gli altri capisaldi di questo progetto saranno parcheggi e punti informativi, arretrati, rafforzamento degli assi commerciali più deboli del centro storico e una riqualificazione generale dei negozi e delle facciate degli immobili.

Sempre su questo filone, bisogna ricordare che già Acqui Terme ha progettato e realizzato le «porte telematiche» per l'ingresso al centro commerciale cittadino.

Intanto partirà a gennaio la realizzazione ed opera della Novacop del centro commerciale a S. Bernardino. (f. n.)

COMINCIATI I LAVORI

## Zona Bagni un parking di 260 posti



Le ruspe al lavoro in viale Einaudi

Ruspe in azione in zona Bagni. Hanno avuto inizio in viale Einaudi i lavori per la realizzazione del terzo lotto dei parcheggi previsti dal Piano traffico. «Dopo la realizzazione del parcheggio dell'area dell'ex Mulino con 100 posti auto, l'ampliamento quello via Acquedotto Romano (altri 100) e la realizzazione dell'area di sosta nell'immediata vicinanza dell'incrocio tra viale Einaudi ed il ponte Carlo Alberto, hanno preso il via i lavori per un'ulteriore parking in via Einaudi dove verranno realizzati ben 260 nuovi posti - spiega l'assessore Daniele Ristorto - Una volta ultimato questo nuovo parcheggio, la zona Bagni saranno disponibili ben 1000 nuovi posti auto, che si aggiungono a quelli di piazza degli Alpini ed a quelli posti lungo il perimetro del kursaal».

Il Piano traffico prevede parcheggi d'interscambio in luoghi periferici. Inoltre i nuovi parcheggi sono stati realizzati tenendo conto del possibile sviluppo del quartiere termale dove è prevista la realizzazione di un grande centro congressi da mille posti. Chi giungerà in città avrà la possibilità di lasciare l'auto nelle immediate vicinanze del centro congressi. I nuovi parcheggi serviranno anche a tutti coloro che arrivano per le cure termali visto che i parcheggi realizzati a poche decine di metri dal reparto cure Regina delle Terme di Acqui. Il costo sostenuto è di 700 milioni, il 50 per cento finanziato dalla Regione. (g. l. f.)

UN INCONTRO A VALENZA

## Palagioielli si decide come farlo

VALENZA  
La città guarda al futuro. Il tradizionale scambio di auguri tra i soci dell'Associazione orafa valenzana ha costituito l'occasione per aggiornare le due iniziative di maggior rilievo attualmente in corso. Centro espositivo polifunzionale (nuovo Palamostro) sta lavorando Expo Piemonte spa, la città a capitale pubblico e privato, e il progetto sul marchio di origine e qualità del gioiello valenzano, condotto dalla Camera di commercio.

Il presidente dell'Acv, Vittorio Ilario: «Siamo orgogliosi di aver promosso queste iniziative, che possono essere vincenti per l'intero distretto». Sfilano con i Paesi a basso costo mano d'opera si può emergere solo attraverso l'unione di intenti ed il sostegno a iniziative comuni».

L'architetto Vittorio Aigari, che Expo Piemonte ha incaricato dell'ideazione del nuovo palamostro, assistito dall'architetto Marelli, ha illustrato i risultati di una indagine comparativa tra trentadue centri fieristici, alla base delle scelte per il dimensionamento e gli aspetti funzionali del progetto per Valenza. Sono state messe a confronto le diverse esperienze di paesi che hanno portato alla costruzione dei centri di Como, Rimini, Pordenone e Ferrara, ma è stata fornita nessuna indicazione certa su come operare a Valenza.

La dottoressa Clelia Dal Lago della società Olos Interactive ha diffuso tra gli operatori i dati emersi dalle interviste all'interno e all'esterno del distretto sulla percezione del marchio di origine e qualità, ha riscosso unanimità di interesse e di consenso.

Sono poi intervenuti il presidente del Politecnico Paolo Ferraris, che ha chiarito la collaborazione tra la città e il tessuto produttivo; l'assessore Ugo Cavallera, che ha ricordato l'impegno della Regione per Valenza; il presidente dell'Expo, Sergio Cassano, che ha detto di aver incontrato il sindaco Germano Tosetti e l'assessore all'urbanistica Francesco Bove per perfezionare le intese e le modalità, nonché i tempi procedure urbanistiche per il nuovo Centro fieristico. Il Consiglio comunale darà il parere prima di Natale. (r. n.)



## Mario Goklin e Linea d'ombra desiderano ringraziare

Il comitato di lavoro per la valorizzazione del centro storico

Monet, la Settima, le riviere  
Il grande matino e il nuovo secolo

Brescia, Museo di Santa Giulia  
23 ottobre 2004 - 24 marzo 2005

Il teatro di Albino a Bergamo, la casa di  
Mona Lisa e la casa di

Il teatro di Albino a Bergamo, la casa di  
Mona Lisa e la casa di

Il teatro di Albino a Bergamo, la casa di  
Mona Lisa e la casa di

Il teatro di Albino a Bergamo, la casa di  
Mona Lisa e la casa di

Chi impressiona e la notte  
In Francia e in Italia

Il teatro di Albino a Bergamo, la casa di  
Mona Lisa e la casa di

Il teatro di Albino a Bergamo, la casa di  
Mona Lisa e la casa di

Il teatro di Albino a Bergamo, la casa di  
Mona Lisa e la casa di

Il teatro di Albino a Bergamo, la casa di  
Mona Lisa e la casa di

Il teatro di Albino a Bergamo, la casa di  
Mona Lisa e la casa di



Ben undici aziende vendono le loro «idee regalo» direttamente ai consumatori

# Un assalto ai mercatini Coldiretti col giusto prezzo

L'iniziativa è stata un successo: oggi ultimo appuntamento in piazzetta

ALESSANDRIA

Manca ormai meno di una settimana a Natale ed è tempo di bilanci per i mercatini che hanno accompagnato le aperture domenicali dei negozi. Anche oggi, per l'intera giornata, in piazzetta della Lega saranno molte le aziende Coldiretti che proporranno i prodotti di qualità Terre Alessandrine suggerendo ai molti che si soffermeranno a degustare, simpatiche e gustose «regala» per parenti ed amici.

I mercatini hanno ottenuto un ampio consenso da parte dei consumatori, i quali hanno capito quanto sia conveniente per il palato e per il portafoglio acquistare direttamente dal produttore, poter scegliere con la consapevolezza di ciò che si sta comprando ed avere la anche la possibilità di scambiare quattro chiacchiere con chi il prodotto lo ha confezionato. Ancora una volta lo slogan «A Natale acquisti qualità» campeggerà su tutte le bancarelle che «vestite» di giallo attireranno l'attenzione dei passanti che non potranno che lasciarsi catturare dai giusti prezzi esposti sui prodotti: vino, torte, formaggi, salumi, riso, miele e molto altro ancora per accontentare i gusti di tutti.

Domenica scorsa ad assaggiare e comprare le specialità Terre Alessandrine c'erano anche le autorità, il sindaco Mera Scogni e l'assessore al commercio Diego Motta, che si sono detti molto soddisfatti dell'impegno profuso dalla Coldiretti e dai suoi produttori nel cercare di offrire prodotti selezionati a prezzi contenuti. «L'aumento dei prezzi dal



Due immagini dei mercatini: la Coldiretti ha allestito in piazzetta della Lega

## LE IDEE OGGI IN PIAZZETTA

- Cascina San Lorenzo
- Francesco Braggio
- Gianni Pastorino
- Danilo Aceto
- Giorgio Daffunchio
- Lionello Leopardi
- Azienda Colle S. Michele
- Roberto Brusa
- Guido Stefano Ghiazza
- Gianluigi Gaglione
- Eugenia Voci

campo alla tavola - sostiene Bruno Tacchino, presidente provinciale Coldiretti - è favorito dalla mancanza di trasparenza dei prezzi, che è essere combattuta anche il rispetto dell'obbligo di apporre nei cartellini, il prezzo, l'origine, la varietà e la qualità di frutta e verdura in vendita come previsto dalla legge per consentire ai consumatori di fare confronti omogenei e di scegliere i prodotti più convenienti.

A distanza di 22 mesi dall'entrata in vigore del decreto legislativo 306/02 sull'etichettatura nei principali mercati di frutta e verdura mancano ancora le informazioni e la modulistica necessaria e i cartellini risultano nella maggioranza dei casi con informazioni incomplete, scorrette o addirittura ingannevoli che non consentono ai consumatori di dare il giusto valore ai prodotti da acquistare. Le etichette

che senza saperlo i consumatori, pensando di acquistare prodotti italiani di prima qualità comprano invece a prezzo un prodotto di scarto di origine belga, olandese, spagnolo, marocchino o turco. Si stima, infatti, che in un anno siano arrivati in Italia quasi quattro miliardi di chilogrammi di frutta e verdura più svariate provenienze: molti casi hanno perso sul mercato la loro identi-

tà per essere «speciati» Made in Italy. Non bisogna dimenticare che l'Italia è leader europeo per quantità e qualità dei prodotti ortofrutticoli, ma i primi sette mesi del 2004 le importazioni sono sciate complessivamente del 7%, con distinzioni tra legumi e ortaggi (9%), frutta (4%) e patate (13%). In questo modo Coldiretti prosegue in quel discorso di tutela del

prodotto.

Italy iniziato con la giornata nazionale di Campagna Amica ormai quattro anni fa quando venne sottoscritta la carta dei diritti e dei doveri con il consumatore. Un progetto che da allora è proseguito senza sosta ottenendo grandi risultati, uno per volta è doveroso ricordare la raccolta del milione di firme per far passare la legge sull'etichettatura trasparente dei prodotti.

Verrà fatto il punto sulle questioni più importanti di questo momento delicato

## Domani summit sull'annata agricola

Consiglio direttivo con gli assessori Cavallera e Sandalo

Sarà un Consiglio direttivo particolare quello che è stato convocato per domani mattina alle 10 nella sala multimediale al quarto piano della sede provinciale Coldiretti di corso Crimea. Essendo l'ultimo appuntamento prima della festività natalizia, sarà l'occasione per fare il punto della situazione e scambiarsi i tradizionali auguri di buone feste. Per l'occasione sono stati invitati anche l'assessore regionale e provinciale all'agricoltura Ugo Cavallera e Davide Sandalo.

L'idea di invitare anche Cavallera e Sandalo è nata dal fatto che ultimamente hanno ricoperto un ruolo sempre più importante nei progetti e negli appuntamenti che Coldiretti ha portato e porterà avanti con determinazione e ricchezza di contenuti.

A fare gli onori di casa ci saranno il presidente provinciale Bruno Tacchino, il direttore Giovanni Moretti insieme a tutti i componenti il Consiglio direttivo: la riunione si aprirà con la lettura e l'approvazione del verbale della seduta precedente, seguiranno le comunicazioni del presidente e riguarderanno i progetti



Il presidente Bruno Tacchino



Il direttore Giovanni Moretti

che la Coldiretti ha in serbo per il 2005 e tratterà un bilancio dell'anno appena trascorso.

Ampio spazio sarà lasciato alle relazioni del Consiglio: in questo modo verrà portata la voce da ogni zona della provincia e verrà focalizzata l'attenzione sui problemi di maggior attualità che vedono protagonisti il settore primario a seconda

dell'area di appartenenza. Risolto verrà dato alla riforma della Psc: infatti, questo Consiglio allargato è convocato a poca distanza dall'ultimo convegno che ha chiuso gli appuntamenti dedicati alla riforma della Politica Agricola Comunitaria che hanno toccato tutto il territorio provinciale. Incontri che hanno visto un'ampia partecipazione di tutta la base asso-

ciata e che sono serviti a dare una risposta ai domandi più frequenti proprio in merito alla Psc.

Il Consiglio Direttivo viene convocato pochi giorni dopo quello nazionale: dopo che il presidente confederale Paolo Bedoni ha ripercorso quelle che sono state le battaglie portate avanti dalla Coldiretti negli ultimi tempi, non solo quella nel nome del

in Italia. Infatti, a livello europeo, dopo l'esplosione della vicenda Bse, l'ultimo di una serie di scandali che avevano danneggiato pesantemente l'immagine dell'agricoltura, era difficile pensare che si potessero arrivare a una anticipazione dei tempi e a una riforma della politica agricola. La Psc, cioè una riforma che confermasse sostanzialmente l'impegno finanziario dell'Unione europea a sostegno dell'impresa agricola e, al tempo stesso, lo condizionasse chiaramente ad impegni di rigenerazione e di sviluppo verso un nuovo modello di impresa. Se queste opportunità non verranno colte il risultato inevitabile sarà una drammatica perdita di competitività di tutti e tre i mercati: quello nazionale, quello unico europeo e quello

## ALLA FESTA DEI TRENT'ANNI DI TERRANOOSTRA



## Festeggiati ad Alluvioni Cambiò i trent'anni di Terranostra

Carano proprio tutti martedì scorso ad Alluvioni Cambiò per festeggiare i trent'anni della Terra Nostra. Un cammino scandito da battaglie e da vittorie significative nel segno della qualità e dell'ecologia: questa è Terranostra, un nome che da solo racchiude tutti gli agriturismi della provincia di Alessandria. Un nome che, da sempre, da sempre, da sempre, di offrire ai clienti quel valore aggiunto che solo il contatto con il paesaggio e la genuinità sa dare. La festa di compleanno si è svolta a

Manservà dove molti titolari di agriturismi dell'Alessandrina hanno preparato piatti della tradizione. Il piatto forte è stata la polenta con il cinghiale, degni di nota anche gli antipasti a base di salumi, portate a base di sedano (ortaggio caratteristico del luogo), un tortino da 235 grammi, torte salate e dolci e molto altro ancora. «Come presidente dell'associazione sono molto soddisfatto perché in questi trent'anni Terranostra è cresciuta tantissimo riuscendo a conservare sul nostro territorio le tradizioni gastronomiche, culturali e paesaggistiche» ha affermato Franco Pignone.



# Buone Feste

dalla

# Coldiretti



La pagina informativa della Coldiretti tornerà domenica 16 gennaio 2005









## in breve

### ARTE

Al Centro comunale di cultura di Valenza è visitabile sino al 4 gennaio una rassegna di ritratti di personaggi valenzani a cura della pittrice romana Ninni Verga. A Castellazzo, nella chiesa di San Carlo, esposte le opere del fabbro-scultore Franco Iannelli (9-12 e 15-18). Ancora oggi (16-19.30), nello studio d'arte «Gabbianichita» di Tortona, sulla scatale per Voghera, si può visitare una selezione di

opere del pittore Gigi Cunicolo intitolata «Viaggio verso la negazione della forma»: sino al 15 febbraio, in seminario, mostra «Tesori nascosti d'arte» di fede nel territorio della diocesi tortonese (16.30-18.30, info: 0131-816.611). Sempre a Tortona, sino al 16 gennaio a Palazzo Guidobono, mostra benefica a favore della Cri «Un mondo di presepi, bambole e trenini»: oggi l'orario è 10-12.30, 15.30-19. Alla Misericordia di Casale, piazza San Domenico, personale di Vittorio Garbaccio; nella sede di Archeosofia, in vicolo Gilione, mostra di iconografia; alla Galleria Ariete, Giovane Italia arte contemporanea. A Villa Vidua di Conzano presepi d'autore, nel Municipio di Pontestura opere di Enrico Colombotto Rosso. Alla tenuta Tenaglia di



Un'icona esposta all'associazione archeosofica di Casale

Crea i presepi di Barbara Olivieri ad Eleonora Sachs. All'Auditorium San Pietro di Olivola i calendari d'autore di Bona Tolotti.

### ALL'OUTLET

Serravalle Outlet oggi spettacoli animati: giochi, intrattenimenti vari destinati ai bambini: protagonisti degli show i beniamini del più piccolo, i favolosi personaggi animati dal mondo dei Cartoon Warner Bros. Sparsi per il centro ci saranno divertenti happening.

Nel vecchio cinema di via Marconi, viene replicato oggi alle 15.30 «U d'ur l'è pin» di d'ur, commedia in tre atti di Massimo Brusasco, interpretata dalla compagnia teatra-

la della Pro loco diretta da Lorenza Garlando. Gli interpreti sono Nando Capra, Roberto Demartini, Pierino Forghino, Pierangelo Gherzi, Paolo Capalone, Angela Parso, Lucia Verri, Anna Trifoglio, Roberta Rizzo. Metà del ricavato sarà devoluta in beneficenza.

### LOCALI

Danze oggi alla Cometa di Sala, pomeriggio e sera. Orchestra Laura e Fabrizio; domani sera con Giorgio Villani. Lascio oggi pomeriggio al Valentia con la Cerry Band. A Casale, pianobar all'Azzurro; all'Arena, in Morini, latino-americano. Al Peter Pan di Montiglio serata disco-fisco. Metal night. Thunder Road di Codivilla. Band Rotting Christ, Grave, Forgotten Tomb e Amphitrium.

DOPPIA ESIBIZIONE DELL'ORCHESTRA CLASSICA: NEL POMERIGGIO AD ALICE BEL COLLE, ALLA SERA A TORTONA. GLI ALTRI APPUNTAMENTI:

# Tre Martelli in concerto per il Burkina Faso

## Il gruppo folk alessandrino suona al museo della Gambarina

Per il ciclo «Domeniche al Museo», oggi alle 16, c'era una volta di piazza Gambarina, ad Alessandria concerto di fisarmonica a cura di Carlo Fortunato. Nella sala, alle 17, tradizionale concerto natalizio dei Tre Martelli. L'incasso ad offerta sarà devoluto alle organizzazioni umanitarie in Burkina Faso.

Concerto di Natale oggi alle 16 nel teatro circolo culturale di Bassignana, proposto da «Musicalmente noi», il laboratorio musicale della media Dante Alighieri di Pozzolo, in collaborazione con l'associazione di volontariato L'Arca del Po. A San Salvatore, alle 21.15, nella chiesa di Martino concerto del CasalCoro di Casale. Pomeriggio dedicato ai bambini oggi a Valenza, animazione, distribuzione di palloncini colorati e la musica del gruppo Kartoonia. Alle 17, in piazza XXXI Martiri, concerto del Duo Syntex, con Chiara Assandri al flauto traverso e Michela Maggiore all'arpa.

In piazza, da mattina a sera, mercati di Natale: elicotteri e fiera mercato. I prodotti locali con distribuzione di minestrone e trippa a pranzo.

A Tortona negozi aperti e mercato ambulante in piazza Duomo; 21, nella parrocchia di Matteo suonano gli archi dell'Orchestra Classica di Alessandria (musiche di Corelli, Grieg e Dvorak); domani, alle 21, al Teatro Civico, «Festa degli auguri» a dell'Accademia musicale Lorenzo Perosi. Alle 15, nell'area verde Dasi, presentazione del presepe realizzato dai consiglieri della Pro loco Amici Cusi e Paghissano.

## Dalla lirica Radio Zeta

Domani, alle 21.15, su iniziativa della Circolazione Europeista, nella parrocchia di San Paolo, ad Alessandria (in via De Gasperi) concerto strumentale con il soprano Daniela Piliotti accompagnata al pianoforte da Ivano Zincone, voce recitante Grazia Robotti. Alle 20.30, invece, nel salone di rappresentanza dell'ospedale, Antonio e Biagio, concerto di Natale offerto dalla Lega tumori con l'ensemble giovanile di flauti diretto da Marcello Crocco. Prima concerto, del bambini di San Francesco. Sempre domani è dancing, le Terrazze il tagliolo serata a lavoro della Casa alloggio per anziani. Silvano, con cantanti e musicisti delle orchestre Viviana, Beghini Show, Macedonia, Carlo Santi, Proposta, Barraud, Marco la voce di Radio Zeta. [f.m.]

Mercoledì di Natale al museo comunale di Cervere Gine, oggi, dalle 16 alle 18: inoltre degustazioni di prodotti locali, sorprese per adulti e bambini; da visitare il presepe meccanizzato locale parrocchiale. A Gremiasco c'è presepe allestito nelle del paese: ricerca, oltre alla novità, varie scene della vita di un po': la bottega del falegname, quella del fornaio, la taverna. A Pontecurone il Comune organizza «Natale insieme», con la via presepe e, in

piazza Matteotti, dalle 15 alle 18, distribuzione di cioccolata. A Viguzzolo dalle 10.30 in piazza Libertà, mercato, intrattenimenti per bambini. Domani, alle 21, nella parrocchia di Volpoglia, concerto della Corale «Giovanni Pevese» di Viguzzolo. A Volpedo torna il mercatino dell'antiquariato e modernariato: per i visitatori mini, vin brulé e la tipica mela della Val Curnene.

A casa Bertalero di Alice Colle, alle 16.30, i solisti dell'Orchestra Classica di Alessandria con il soprano Lucia Scilipoti proporranno musiche di Pachelbel, Vivaldi, Bach, Haendel e Corelli.

A Casale, alle 16, all'Auditorium San Filippo a cura degli Amici della Musica concerto di allievi e insegnanti dell'Istituto; nelle vie antiche con la banda Giuseppe Verdi di Torino e alle 16.30 nell'oratorio della parrocchia dei Frati, a Porta Milano, spettacolo per bambini della compagnia Marik. In piazza Mazzini per tutto il giorno mercatino e in piazza Castello fiera straordinaria di Natale. Visite guidate ai principali monumenti cittadini. Alle 17.30 all'oratorio di Oltreponte spettacolo con la corale Cantamus Domino e il Coro dei piccoli. Daniela Pavanetto, con Gabriele Paganini all'organo e accompagnamento di Elisa Spinoglio e Michele Barbone al violoncello. Al Tartara, 15, festa degli auguri dell'Orchestra con i bimbi della Carrozza Bianca; domani alle 21 lo spettacolo dei ragazzi dell'Addolorata.

A Crea per l'ultimo appuntamento di «Armonie in Valcarnia» oggi alle 18 nella basilica del Sacro Monte musiche natalizie con l'En-



L'ultima formazione dei Tre Martelli: il gruppo sta registrando il suo nono cd

semble Aglata della ministra Cinzia Barbagelata, che propone brani del '600 e del '700, affiancato dall'Ensemble Barocco. Alla tenuta La Tenaglia di Serravalle di Crea, alle 16.30, concerto dei Polifonici Montefarini di Montefarino.

A Mirabello, nella parrocchia, musiche natalizie con i soprani Kwing Chung e Paola Capra, con il contralto Lina Corona, il tenore Guido Tizzani e il basso Guido Rossi. A Giarele, sempre in chiesa,

concerto per coro, e orchestra, direttore Luca Solerio. Ad esibirsi, con musiche di Bach, Haendel e Lecot, saranno il parrochiale del Valentino affiancato da alcuni solisti. Dalle 10 mercatino antropologico a Castellazzo. Alle 16.30 concerto nella parrocchia del coro La Bissoca. A Ovada, alle 21, alla Madonna delle Grazie concerto del Coro Scolopi, diretto da Patrizia Priarone, con programma che prevede anche musiche di Rinaldo Maricani. [r.a.]

**D**IFFICILE dare un titolo a questa ricetta; i francesi chiamano crema di baccalà abrandades e la preparano con il crudo e foglie, altre ricette vicentine di merluzzo impiegano prezzemolo. Questa ricetta è una versione semplice, riferita in alcuni testi come emulsion con patate e latte.

Seguendo le indicazioni di Vialardi, capo delle cucine di Carlo Albergo di Savoia prima e di Vittorio Emanuele II poi, useremo in modo «improprio» due termini merluzzo e baccalà come sinonimi. Scrive Vialardi: «Il merluzzo o baccalà è sorta di pesce che si pesca a Terranova, ha la carne bianca, sfogliata, d'un buon gusto, ben dissalato, raschiato, imbianchito e ben cucionato riesce un buon piatto di famiglia ma un po' pesante allo stomaco». Vialardi ha il merito di indicare una decina d'ottime ricette di questo pesce, sostenendo che è assai apprezzato alla stessa corte dei Savoia. Questo piatto è adatto ai giorni di magro e in particolare modo alla vigilia di Natale: l'Ente Diffusione Stoccafisso scrive in un ricettario che questo piatto è detto «alla benedictina» perché la ricetta è stata rinvenuta in un monastero benedettino.

Ingredienti (dopo per 6 persone): 600 grammi di merluzzo dissalato ed ammollato, 300 grammi di patate, mezzo bicchiere d'olio d'oliva, di sapore delicato, mezzo bicchiere di latte, mezzo bicchiere di sciroppo di pan-

monte. Preparazione: lavare il merluzzo preventivamente dissalato (qualora

non lo fosse, prepararlo nel modo seguente: lasciandolo a bagno per 2 o 3 giorni, cambiando l'acqua di tanto in tanto), sbollentarlo per alcuni minuti in modo da eliminare la lisca centrale, la pelle ed ogni eventuale spina. Lavate e lessate le patate a buccia, spalatele. Schiacciate con una forchetta, insieme, merluzzo e patate indi passatele in un ciotolo per ottenere una purea consistente e omogenea. Mettere l'impiasto in terrina o a filo. Appena questo è interamente incorporato, continuate con il latte ed infine con la panna preventivamente montata. Assaggiare la crema e aggiustate di sale se necessario.

Preparate ora la polenta portando a ebollizione un litro e un quarto d'acqua, salata e versate la farina di mais a pioggia mescolando energicamente con una frusta. Cucinate mescolando un crucchiale di legno per almeno 10 minuti e versate la polenta in una teglia lasciandola raffreddare. Tagliate la polenta a fettine dello spessore di poco più di un centimetro e di 4 o 5 centimetri di lato, mettetela nel forno sino a farle diventare croccanti e colorate. Volendo potete anche friggere le fettine di polenta per darla croccante.

Disponete in un vassoio di portata i crostini e metteteli in una tazzina la crema di merluzzo. El un antipasto sapiente da servire caldo. Alcuni preferiscono imburrare fette di pane, passarle al forno e tagliarle a triangolo al posto della polenta: questa preparazione meno rustica non è tipicamente piemontese. Accompagnate i crostini con uno spumante brut ben fresco o un vino novello.

## numeri

### AUTOAMBUANZE

**EMERGENZA SANITARIA: 118.** Alessandria: Cr. Verde 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. Acqui: Cr. Verde 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 322.333; Misericordia 0144 321.020. S. Cr. Verde 0143. Basiglio: Cr. Verde 0143 489.878. Bassignana: Avia 0131 928.841. Bressana: C.S. 0131 270.027.

Casale L.: Cr. Verde 0143 67.300. Cassino: Cr. Verde 0144 714.438. Cr. Verde 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.315. Misericordia 0142 781.010. Castellazzo S.: C.S. 0131 270.027. Castellazzo S.: Cr. Verde 0131 623.535. Cr. Verde 0143 477.747. Carrara: Cr. Verde 0142 946.030. Felizzano: Cr. Verde 0131 791.616/7. Gavi: Cr. Verde 0143 643.070. Giarola, Occlimano e Misericordia 0142 640.607. Nuvola: Cr. Verde 0141 963.677. Novi:

Cr. Verde 0143 80.420. Ozzano: Cr. Verde 0142. Pontestura: Cr. Verde 0142. Ponzano: Cr. Verde 0141 927.317. Rosignano: Cr. Verde 0142. S. Salvatore: Cr. Verde 0131 233.050. S. Sol.: Cr. Verde 0131 786.688. S. Cr. Verde 0143 85.176. Stazzano: Cr. Verde 0131 342.703. Tortona: Cr. Verde 0131 924.060. Vignola: Cr. Verde 0143 933.340. Vignola: Cr. Verde 0143 67.300.

Villaverde: Cr. Verde 0131 83.177. Villanova: Cr. Verde 0142. Voghera: Cr. Verde 0131 83.177.

Altri comuni: le macchine di turno evolvono anche servizio di reperibilità. Acqui Terme, via S. Settembrino 2 (0144 322.920).

Casale: Comune Porta Milano, via Card. Massala 9 (0142 454.174). Novi: Balenti, via Girardengo (0143 22.61). Ovada: Frascara, piazza Assunta 18 (0143 60.341). Tortona: Zerba, via Emilia 220 (0131 881.939).

Valenza: Arrigoni, via Cavour 68 (telefono 0131 941.308).

### GUARDIA MEDICA

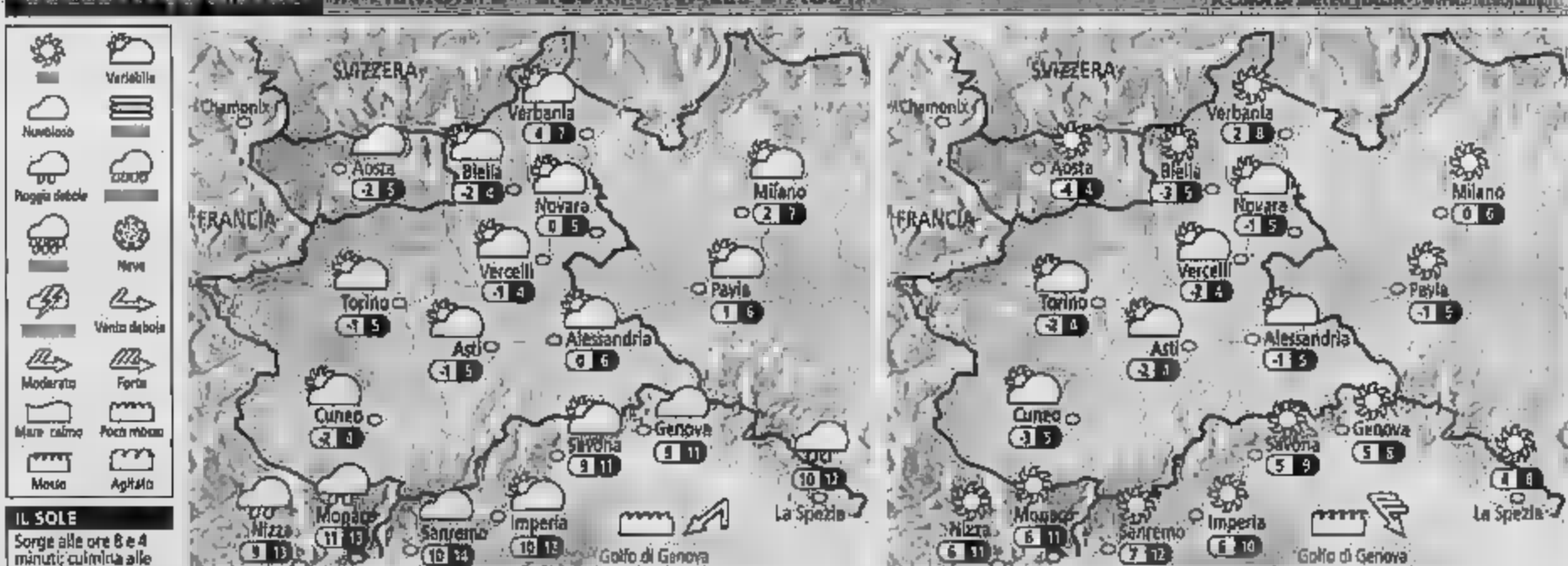
Alessandria: 0131 255.000. Acqui: 0144 321.321. Arona: S. Cr. Verde 0131 252.242. Casale: 0142 435.222. Castellazzo S.: 0131 270.027. S. Cr. Verde 0143 489.878. Cervere: 0142 943.423. Felizzano: 0131 701.616/7. Gavi: 0143 642.551.

Novi: 0143 33.21. Ovada: 0143 91.777. S. Salvatore: C.S. 0131 786.209. Tortona: 0131 8294. Valenza: 0131 111.

### PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 208.537. Acqui: 0131 207.224. Arona: 0144 777.211. Casale: 0142 434.225. Novi: 0143 322.211. S. Cr. Verde 0143 82.81. Tortona: 0131 82.81. Valenza: 0131 959.111.

## IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



### IL SOLE

Sorge alle ore 8 e 4 minuti; tramonta alle ore 12 e 27 minuti.

### LA LUNA

Si leva alle ore 13 e 3 minuti; tramonta alle ore 16 e 49 minuti.

**OGGI** Mattinate nuvolosa lungo le Alpi con qualche debole nevicata su alta Valle d'Aosta e Ossola fino a quote basse (400-500 m). In graduale esaurimento il passare delle ore. Altrove cielo parzialmente nuvoloso con qualche pioggia sull'Est Liguria. Nel pomeriggio schiarite più ampie sulle pianure piemontesi, ancora nevicate sui versanti alpini. Venti tesi. Quota e sul Ligure, temperature stazionarie.

**DOMANI** Su tutti i settori cielo in prevalenza sereno, ad eccezione di parziali annuvolamenti su Piemonte occidentale e Cuneese, in dissolvimento col passare delle ore. Venti tesi o forti settentrionali sulle Ligurie, deboli orientali altrove. Temperature in netto calo con freddo pungente, specie di notte ed in montagna con gelate fin sulle pianure piemontesi. Aria molto limpida con basse concentrazioni di inquinanti.

La società multinazionale chimica **ITALIA S.p.A.** cerca urgentemente un:

- Patente per l'abilitazione alla Conduzione di Generatori di Vapore 1° grado.
- Esperienza in posizioni analoghe.
- Diploma ad indirizzo tecnico.
- Disponibilità ai turni.
- Max 35 anni.

Inviare dettagliato CV a: **Roquette Italia S.p.A.** - Serravalle, 26 - 15063 Cassano Spinola (AL)

All'attenzione dell'Ufficio Personale (RIF: CGV sia sulla busta che sul CV)

Per la pubblicità su:

**PK**  
publikompass

Filiale di: Via Cavour, 56 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

**esi**

irrigazione • piscine • fontane

E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel 0172.96074

www.irrigazione.biz  
esi@esi-irrigazione.com



All'ex Omnia di Gaminella giovedì c'è il dj più gettonato del momento

## Tommy Vee al Deniro Disco Café

Il giorno di Natale party con musica e giochi

Stanno riscuotendo successo le serate al Deniro Disco Café (ex Omnia) di Gaminella, frazione di Mombello Monferrato, locale situato lungo la statale della Valle Cerrina. È una serie di appuntamenti imperdibili sono in programma anche per il periodo natalizio. La sera di giovedì 23, in collaborazione col Clover Group, vedrà protagonista incontrastato in consolle il dj/producer più forte e richiesto del momento: Tommy Vee.

Tommaso Vianello, meglio conosciuto negli ambienti musicali come Tommy Vee, nasce nel 1974 e inizia come dj a 14 anni suonando hip-hop. In seguito si muove tra acid jazz, house e genere garage; proprio in quel periodo inizia a lavorare con i locali più "cool" di Nord Italia. È a quel punto che la carriera che Tommy diventa inquilino della più famosa d'Italia, quella del Granda Fratello.

Sabato 26, al Deniro Disco Café sarà invece il "Casinò in the disco": roulette, black jack ed altri tavoli da gioco verranno allestiti all'interno del locale ed il pubblico potrà cimentarsi e contendere diversi soggiorni nelle più belle località del mondo messi in palio per gli ospiti del "Deniro". In consolle: Umberto Benotto. Venerdì 31, gran veglione di



Eventi straordinari per le feste al Deniro Disco Café

Capodanno con cenone dalle 21 in collaborazione con il ristorante Lanterna Blu; alle 24, "Benvenuto 2005"; a seguire, musica e concerto live di Capodanno degli Asilo Repubblicano, tributo a Vasco Rossi. Animazione fino all'alba con colazione per tutti.

IDEA CHIC ALLE PORTE DI CASALE

## Al Castello di S. Giorgio ricchi menù per le feste

■ Franco, ■ o menù di Capodanno in ■ maniero, in un'atmosfera d'altri tempi. Per gli amanti della cucina e delle cose belle, l'appuntamento è al castello ■ San Giorgio, alle porte di Casale, in direzione ■ Cerina: il ristorante hotel Castello di San Giorgio è il luogo ideale per una giornata indimenticabile in eleganti sale con un servizio impeccabile. ■ Castello è possibile ■ le prelibatezze della ■ piemontese arricchita da un pizzico di creatività. Sia il menù di Natale, sia quello di Capodanno prevedono una lunga serie di specialità ■ tradizione monferrina, sapientemente interpretata ■ ricche a base di ■ ■ Menziona a parte merlano i dolci: dal semireddo ■ zabaglione con arancini canditi alla ■ castagne al grand-manié, tanto per fare qualche esempio. ■ i vini, la carta del Castello di San Giorgio offre le migliori espressioni delle produzioni nazionali ed internazionali. Il ristorante Castello di San Giorgio è in ■ Cavalli d'Olivola 3, a San Giorgio Monferrato.

## Apparecchiature d'avanguardia in un'area di circa 1000 metri quadri «F.B.», il tagliando auto in poche ore

In via Tortona un'officina altamente specializzata

ALESSANDRIA

Il settore automobilistico è sempre più gravato da obblighi e legato a scadenze relative a revisioni periodiche, tasse di circolazione e bolli blu. Infatti, ■ partire ■ luglio 2001, un'altra incombenza grava sulle auto in circolazione: il "bolli blu" (controllo dei gas di scarico). Deve ■ effettuato dopo il primo anno e, periodicamente, ■ in base al mese di immatricolazione dell'autovettura. Pertanto, per gli automobilisti, ■ divenuto difficile riuscire a districarsi tra le scadenze e i vari controlli da eseguirsi, pena sanzioni e ritiro del libretto di

circolazione. La scelta di un centro specializzato e professionale al quale rivolgersi è ormai divenuta sempre più importante: ad Alessandria è possibile rivolgersi alla F.B. Snc di Antonio Ferratino e Nicola Barbarossa ■ sede ■ via Tortona ■ (telefono: 0131/442432).

Situata nelle immediate adiacenze del centro città, con una superficie di oltre 1000 metri quadrati, autorizzata Fiat e attrezzata con apparecchiature elettroniche d'avanguardia, l'officina F.B. è in grado di soddisfare gran parte delle esigenze della clientela. Oltre ad eseguire tagliandi nell'arco ■ giornata mettendo

a disposizione un'auto di cortesia, è possibile avere tutta la prerivisione del veicolo ed ottenere il rilascio del "bolli blu", dopo il controllo dei gas di scarico sia di automezzi a benzina sia diesel. Inoltre, grazie ad un archivio informatico, vengono registrate tutte le operazioni di revisione, permettendo così di poter avvisare la clientela, telefonicamente o tramite cartoline postali, delle scadenze successive.

In questo modo, il cliente ■ dovrà più preoccuparsi di annotare e ricordare il prossimo appuntamento, ma, soprattutto, non dovrà crearsi un'agenda per l'autovettura.

## Un saggio a Tassarolo Usi, storia e costumi del piccolo borgo narrati dai bambini

TASSAROLO

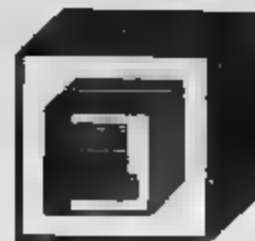
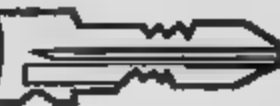
Uno spettacolare saggio natalizio dei bambini della scuola elementare di Tassarolo è in programma mercoledì alle 21 nei locali della Sump. È intitolato «La storia della rovere», uno spaccato di vicende, usi e costumi di Tassarolo e della sua storia. ■ saggio è il risultato di un laboratorio di educazione alla teatralità svolto con i bambini da Serena Pesetti della scuola di teatro «Il Poche» di Alessandria. L'iniziativa a Tassarolo rientra nel progetto Isacco della Casa di risparmio di Alessandria intitolato «Adotta un piccolo Comune» che si propone di realizzare iniziative artistico-ricreative nei Comuni al di sotto dei 5000 abitanti.

Corso Lamarmora, 1/A

Alessandria

Tel. 0131.444.402

O.V.M.A.



VENDITA  
 AUTOVETTURE  
 MULTIMARCHE

FB snc

OFFICINA AUTORIZZATA  
 ESPOSIZIONE E VENDITA



Auguriamo alla Spettabile Clientela  
 AUGURI DI BUONE FESTE

Via Tortona, 3 - Alessandria  
 Tel. 0131.442432 - Fax 0131.442433



Restaurant - Hotel

Via Cavalli d'Olivola n. 3  
 SAN GIORGIO MONFERRATO - AL  
 Tel. 0142.80.62.03  
 Cell. 385.6445373  
 www.castellodisangiorgio.it  
 E-mail: info@castellodisangiorgio.it

La direzione

del Ristorante-Hotel Castello di San Giorgio  
 augura Buone Feste

e vi attende per un Natale speciale:  
 prenotate il vostro pranzo  
 di Natale, S. Stefano  
 ■ cenone di Capodanno\*  
 al n. 0142.80.62.03

Ristorante segnalato sulle migliori guide e selezionato  
 dalla Associazione Italiana Celiachia Piemonte  
 per cucina senza glutine.

\* Per Capodanno prenotazioni entro il 29 dicembre (posti limitati)

Restaurant Inside  
 tables and more...

DENIRO

Via Gaminella - Mombello - AL (ex Omnia)  
 Tel. 338 23 31 872 - 347 87 39 514 - 335 54 86 814

## I NOSTRI APPUNTAMENTI PER LE FESTE

EVENTO

Giovedì

23 Dicembre

DJ TOMMY VEE



25 DICEMBRE

ITS CHRISTMAS:

Casinò in the disco

In palio splendidi  
 soggiorni nelle località  
 più belle del mondo

31 DICEMBRE

NOTTE DI CAPODANNO

Ore 21 CENONE

Ore 24 Benvenuto 2005

con musica e cotillons  
 Ore 1,00 EVENTO LIVE  
 con ASILO REPUBLIC  
 tributo a VASCO ROSSI

1 GENNAIO

SABATO

OPENING







La Provincia stanzerà 300 mila euro in favore del mondo rurale, faunistico e ambientale

# Dalla caccia risorse per finanziare aziende agricole

Con le catture di lepri e fagiani ripopolato il territorio e incassati 100 mila euro

ALESSANDRIA

Almeno per la lepre ed il fagiano ci si avvia ormai alla conclusione dell'annata venatoria, ed è già tempo di bilanci e di pianificazione delle strategie d'intervento future. In attesa di avere i risultati definitivi degli oltre 100 controlli effettuati dal personale di vigilanza durante la stagione venatoria, dai quali potrà essere stimato il numero di capi abbattuti durante l'annata venatoria corrente, si può affermare che si sia trattato, nonostante un andamento climatico un po' incerto all'inizio della stagione riproduttiva, di un'ottima stagione per i cacciatori alessandrini.

Da oggi e fino a febbraio il momento di pensare nuovamente alle catture che avverranno in tutto il territorio provinciale, ad esclusione dell'Ambito territoriale di caccia A14 dove inizieranno invece in gennaio. Da quanto emerso dai censimenti delle lepri da poco ultimati (tabelle 1-4), sia nell'Atc2 (-2%) sia nell'Atc3 (+1%) la situazione è pressoché stabile; l'incremento positivo si è avuto nell'Atc1 (+18%) mentre nell'Atc4 (-20%) si è purtroppo registrata una leggera inflessione negativa. Comunque, complessivamente, il bilancio risulta

rispetto all'anno precedente (+0,3%) e come sempre avviene ci sarà selvaggina sufficiente per il completamento dei piani di ripopolamento di tutti gli Atc.

«Se le catture andranno secondo le previsioni - sottolinea Davide Sandalo, assessore provinciale all'Agricoltura - si potrà ottenere una maggiore entrata proveniente dalla cessione ad enti appartenenti ad altre province del surplus di capi catturati». La giunta provinciale, infatti, su proposta dell'assessore Sandalo, considerato l'elevato numero di richieste di selvaggina provenienti dalle Zrc (Zone di ripopolamento e catture) locali, ha deliberato un incremento del prezzo di lepri e fagiani da assegnare a scopo di ripopolamento ad enti esterni al territorio provinciale.

Aggiunge Sandalo: «Del resto, non vi sono dubbi che il patrimonio faunistico sia una risorsa da tutelare e garantire non solo nell'interesse del cacciatore o del naturalista, ma anche nell'interesse dei cittadini e di chi la realtà rurale la vive tutti i giorni».

La dimostrazione che la fauna locale rappresenta un patrimonio comune, per esempio, dai 100 lepri e fagiani catturati la scorsa anno che la Provincia destinerà a sostegno delle aziende agricole; mentre altri 100 mila euro andranno alle aziende che hanno realizzato interventi di miglioramento nelle Zrc e nelle vocate a specie come pernice rossa e starna.

Se a questi contributi versati dalla Provincia si aggiungono i 110 mila euro che sono erogati alle aziende aderenti alle Misure F del Piano di sviluppo rurale con prevalente funzione faunistica e ambientale (Azioni F4 e F7), si raggiunge la somma di 300 mila euro investiti in favore del mondo agricolo, faunistico e ambientale.

## PREVISIONI DI CATTURA LEPRICI 2004-2005

PROVINCIA					
ATC	CATTURA 2003-2004	DENSITA' in 100 ha	2004-2005		
			LEPRICI	PREVISIONE 25% - 40%	PREVISIONE MEDIA
1	665	33	3.978	994 - 1591	1293
2	1.790	41	7.845	1961 - 3139	2550
3	3.007	62	7.445	1861 - 2978	2419
4	515	24	1.846	461 - 738	600
TOTALE	5.977	41	21.113	5278 - 8445	6862

A.T.C. 1					
Z.R.C.	CATTURA 2003-2004	DENSITA' in 100 ha	2004-2005		
			LEPRICI STIMATE	PREVISIONE 25% - 40%	PREVISIONE MEDIA
CASTELLETTO MERLE	17	41	60	63 - 101	
CERRINA OVEST	89	59	1.019	255 - 408	
MONTEVALENTA	50	49	499	125 - 200	
DOZZANO	28	25	221	55 - 89	
ROSGNANO	74	39	557	139 - 223	
VAL CERRINA	89	30	424	106 - 170	
ROLASCO	-	34	97	24 - 39	
GIARDINETTO	162	44	422	106 - 169	
S. GIORGIO ROGNANO	20	14	68	17 - 27	
VALGRANA	73	25	270	67 - 108	
TERRUGGIA	63	17	129	32 - 52	
PECETTO	-	1	3		
PECETTO DI BASSIGNANA	-	2	17		
TOTALE	665		3.978	994 - 1591	

A.T.C. 3					
Z.R.C.	CATTURA 2003-2004	DENSITA' in 100 ha	2004-2005		
			LEPRICI	PREVISIONE 25% - 40%	PREVISIONE MEDIA
BRIGNANO - CASASCO	3	44	464	116 - 186	
CASALOCETO	98	86	116	116 - 186	
CASELLE	20	32	215	54 - 86	
MARTINA	160	40	610	152 - 244	
POZZOL GROppo	-	11	56	14 - 22	
CA' DEL BELLO	61	55	265	66 - 106	
TORTONA-RIVALTA	867	123	2401	600 - 960	
SCRIVIA-CASSANO	276	71	666	166 - 266	
AMERIGHINA-TODESCHINA (Pontevecchio)	507	63	765	191 - 306	
AMERIGHINA-TODESCHINA (Vignazzo)	434	82	566	141 - 226	
TORRIONE	349	36	418	105 - 167	
VALLE OSSONA	252	39	385	96 - 154	
VMO	-	60	169		
TOTALE	3.007	62	7.445	1861 - 2978	

Buoni frutti dalle iniziative provinciali che tutelano la «regina delle stoppie»

## Starna, il rilancio dalla Val Cerrina

Anche l'Ateneo in campo per salvaguardare la specie

ALESSANDRIA

Il futuro della fauna autoctona provinciale non sembra tuttavia segnato solo dalla presenza di lepri e fagiani. Fa infatti rilevare l'assessore all'Agricoltura della Provincia, Davide Sandalo: «Alcuni anni fa, abbiamo cominciato ad avere i primi segnali di ripresa della starna nel Casalese ed oggi raccogliamo i frutti di un attento lavoro di gestione svolto sia dal personale della Provincia, sia dai volontari che operano nella zona. La starna, a partire dalla Zrc Cerrina Ovest, ha riconquistato un'ampia area del Casalese dalla quale era praticamente scomparsa negli ultimi decenni. Il trend di crescita è ancora fortemente positivo e in questo senso si lavorerà in futuro».

Aggiunge l'assessore Sandalo: «Viste le potenzialità di questa importantissima selvaggina, quest'anno con la collaborazione dei volontari che gestiscono la Zrc

Cerrina Ovest, il nostro personale tecnico e di vigilanza proverà a catturare un gruppo di starna utilizzando 11 gabbie trappole appositamente allestite in punti strategici del territorio: le starna catturate verranno poi rilasciate in un'altra area del Casalese in possesso di analoghe caratteristiche ambientali ma a densità di questa specie decisamente minore. La finalità del progetto è quella di monitorare la capacità della starna di adattarsi e sopravvivere nei nuovi ambienti scelti per il reinsediamento».

Per il raggiungimento di tali obiettivi, l'assessorato provinciale si avvarrà del supporto scientifico del Dipartimento di Scienze e Tecnologie avanzate dell'Università del Piemonte Orientale. L'auspicio è che i risultati della ricerca possano infine fornire utili indicazioni sulla gestione futura di questa importantissima specie selvaggina, tipica di molti territori alessandrini.



Starna nel suo habitat

Sull'Appennino si vogliono ricreare habitat indispensabili alla riproduzione

## E ora si punta sulla pernice rossa

Allo studio strategie che ne incrementino la presenza

ALESSANDRIA

Analogamente alla starna, un grosso sforzo verrà fatto dagli addetti della Provincia per avviare un progetto di sviluppo delle strategie di gestione della pernice rossa sul territorio appenninico. «Come è noto - dice Davide Sandalo, assessore provinciale all'Agricoltura - le trasformazioni agricole degli ultimi decenni, in particolare l'asfodato e la popolazione delle aree collinari verso le città, non hanno favorito l'esistenza di uno dei più tipici selvatici delle aree rurali marginali. Per questo risultati positivi sarà necessario, mai come nel caso della pernice rossa, tentare di coniugare politiche di sostegno e di sviluppo del settore agricolo alle strategie di conservazione e di gestione della fauna, cogliendo ogni opportunità che arrivi dall'esterno al fine di sostenere le aziende agricole nell'importante compito di conservazione del-

le risorse naturali e del patrimonio faunistico».

Aggiunge Davide Sandalo: «Molti sforzi sono stati fatti in passato, ma molti altri occorreranno in futuro. La pernice rossa può essere considerata in questo scenario una specie simbolo, avendo subito negli anni un progressivo e costante degrado degli habitat d'insediamento dovuti essenzialmente all'abbandono delle coltivazioni agricole d'altura. Pertanto, oltre alle iniziative di miglioramento ambientale, verrà intrapresa da quest'anno una nuova ricerca da parte dell'assessorato, svolta in collaborazione con gli Atc A13 e A14, il Dipartimento di produzione animali, Epidemiologia ed Ecologia dell'Università di Torino per l'individuazione delle aree storiche e attuali ideali per la pernice rossa. L'obiettivo è definire quale strategia sviluppare negli anni futuri che consenta un definitivo rilancio di questa specie».



La pernice rossa, specie a rischio

ALLA REGIONE

## Legge, chieste alcune modifiche

La Provincia in un recente incontro a Torino ha chiesto alcune modifiche della legge regionale 70/96: norme per la protezione della fauna selvatica, omeotermia per il prelievo venatorio. E' di questi giorni la proposta che l'assessorato all'Agricoltura Caccia e Pesca della Provincia ha portato all'attenzione della giunta regionale, in occasione dei lavori per la riforma della Legge regionale 70/96, di revisione di alcune parti della legge: tra cui: l'eliminazione della limitazione giornaliera di due capi di minilepre (*Sylvilagus floridanus*) al giorno, la quantità specie alloctona e grandissime prolifiche, dannosa per le coltivazioni agricole ed elemento di disturbo degli equilibri faunistici delle nostre zone; che a tutela del risarcimento delle aziende agricole che hanno subito danni causati dalla fauna, non possano accedere alle domande di indennità soggetti iscritti alla Camera di Commercio come imprenditori agricoli; che sia ammesso per la caccia al cinghiale l'utilizzo del fucile calibro 12 canna rigata, in quanto è da ritenersi molto più sicuro ed efficace, oltre che pericoloso, del fucile con canna ad anima liscia (si evitano pericolose deviazioni della palla ungueale pur non aumentandone la gittata).

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Assessorato  
agricoltura - caccia - pesca



## in breve

**CONCORSO DI DELL'UV**  
L'UV ha lanciato un concorso di idee per la campagna di adesione 2005 e per le celebrazioni del 60° anniversario di fondazione del movimento. Il concorso punta a raccogliere immagini grafiche e slogan da selezionare per utilizzare una campagna 2005 di adesioni al movimento. L'avviso di concorso sarà pubblicato sul settimanale "Le Peuple Valdostain" ed è disponibile alla

sede centrale dell'UV de maquisard 27 oppure sul sito [www.unionvaldostaine.org](http://www.unionvaldostaine.org).

**CONDONO EDILIZIO**  
Toccano quota 1200 le domande di condono edilizio presentate dai cittadini valdostani. Dato non definitivo. Il condono dell'assessore Alberto Carisa: «Circa 1200 cittadini valdostani potranno evitare il procedimento penale previsto per avere eseguito piccoli illeciti edilizi. Si tratta di infrazioni che potranno sanare».

**LOTTERIA ALL'INMACOLATA**  
Una maxi-lotteria per contribuire a sostenere le spese di costruzione di due rampe per



Laurino Rean, il sindaco di Saint-Marcel

disabili. I biglietti sono in vendita in parrocchia. La organizza il parroco di Maria Immacolata, nel quartiere Cogne, Padre Alberto Gnommi. Le rampe saranno realizzate nelle gradinate laterali di ingresso alla chiesa.

**SAINT-MARCEL**  
Il Consiglio comunale di Saint-Marcel ha discusso dei progetti per il futuro del paese. Tra questi, l'ormai imminente inizio dei lavori di ristrutturazione del municipio che ha ottenuto un finanziamento Foggi integrato risorse accantonate già passate legislature. «I lavori cominceranno in primavera» dice il sindaco Laurino Rean - e gli uffici comunali si sposteranno nelle

ex palezzine Enel all'entrata del paese». Ex palezzine che potrebbero essere acquistate dal Comune con l'obiettivo di allargare l'area sportiva o di ospitare alcuni uffici e strutture comunitarie. In progetto ci sono anche nuovi piazzali per le frazioni Tril, Surpian e Franyer. In fase di studio il possibile allargamento della scuola elementare e dell'infanzia che, in base alla riforma Moratti, non sarebbe più idonea per l'ingresso bambini dai 2 anni e mezzo. E' invece in appalto l'ultimo lotto dell'intercomunale di arginatura a messa in sicurezza del torrente. Il Consiglio ha poi approvato il bilancio pluriennale di previsione 2005/2007, che pareggia su 11 milioni 284,12 euro.

VERRES, SARA' OPERATIVA NEL 2005. L'ANNUNCIO NEL SUMMIT CON I VOLONTARI



L'incontro che si è svolto ieri a Verrès tra i rappresentanti delle associazioni di volontariato e la Protezione civile

## Nasce la Colonna mobile della Protezione civile

**VERRES**  
È svolto ieri a Verrès il primo incontro fra la Protezione civile e le associazioni di volontariato della Valle d'Aosta. È un momento importante per fare il punto della situazione sul modo di operare in modo organico e per gettare le basi per un miglioramento complessivo del servizio per il futuro. Ha detto l'assessore regionale Roberto Vicquary, che ha delegato per la Protezione civile. Tra le novità annunciate ieri, l'istituzione di una «Colonna mobile» pronto intervento che sarà già attiva nel 2005.

Ieri a Verrès c'erano quelle associazioni di volontariato convenzionate con la Protezione civile: l'Ana (associazione degli alpini); il Soccorso Alpino; Moto Sport (motociclisti pronti ad intervenire in caso di necessità); gli «Psicologi della catastrofe»; la Croce Rossa; l'Associazione carabinieri in congedo; l'Unità di soccorsi; i soccorsi scomparsi; i volontari della Valpelline; i responsabili di Unità cinofila. In totale, più di mille persone già in collegamento con la Protezione civile, una sono destinate ad aumentare ha detto ancora Vicquary. Ieri sono stati consegnati 59 attestati a persone che hanno seguito corsi di formazione base e 38 a quanti hanno

acquisito la qualifica professionale di «operatori di centrale». All'incontro ha partecipato anche Corrado Buratti, trentino, che ha seguito l'organizzazione e l'attività di formazione per i volontari. I corsi, è stato annunciato ieri, continueranno per creare una mentalità di sistema fra tutti i volontari. E' anche annunciata che la «Colonna mobile» pronto intervento per le emergenze, volontari che hanno già seguito i corsi di preparazione e con quelli che si affronteranno nel prossimo anno. Sono già 170 i volontari che hanno dato la disponibilità per fare parte della nuova «Colonna mobile».

LE CRITICHE AL DOCUMENTO DEI PARLAMENTARI VALDOSTANI

## «No» alla finanziaria da Rollandin e Collé

**AOSTA**  
Piena sintonia dei parlamentari valdostani Ivo Collé e Augusto Rollandin sul «no» alla legge finanziaria 2005. Come già il deputato Collé e Montecitorio anche il senatore Rollandin a Palazzo Madama ha espresso più un rilievo: «documento proposto dal governo».



Il senatore Augusto Rollandin

Il provvedimento - ha detto nel corso del dibattito in aula Augusto Rollandin - produce ricadute negative per le autonomie locali e per lo sviluppo della montagna. Le autonomie locali, le comunità montane dovranno aumentare tasse e tariffe. Lo sviluppo sostenibile ed equilibrato delle zone di montagna sarà compromesso, e ridurranno i posti di lavoro e le famiglie abbandoneranno la montagna».

Il senatore Rollandin ha anche sottolineato la carenza della tratta ferroviaria Aosta-Chivasso, linea che meriterebbe un rifacimento totale per rendere accettabile il tempo di percorrenza per il traffico passeggeri e possibile il traffico merci. Emblematico a questo proposito - ha aggiunto il senatore valdostano - l'esempio della Cogne Acciai Speciali che lamenta l'impossibilità di fruire della ferrovia per il trasporto da e per lo stabilimento.

A UN ANNO DAL «DIVORZIO»

## Toma il dialogo tra Stella Alpina e Fédération

**AOSTA**  
Sotto Natale tutti diventano più buoni. Anche la Fédération Autonome nei confronti del deputato Ivo Collé contro il quale addietro era stata Fédération e Stella Alpina fanno i tentativi di ritrovarsi sotto lo stesso tetto. A lanciare il ramoscio d'ulivo è la Fédération. Il movimento «condivisione per il no» alla legge finanziaria espresso da Collé e incontra il parlamentare. L'incontro, dice la Fédération è per riaprire un dialogo con l'onorevole che ha sempre garantito pari dignità e rispetto anche i confronti della Fédération. Davanti a questo atteggiamento il deputato valdostano esprime «compiacimento per il ritorno ai buoni rapporti normali dopo i dissapori del passato». Passato un anno dal divorzio è già ora di nuovo matrimonio? Francesco Salzone, capogruppo di Fédération in Consiglio regionale: «Non troppo. Era importante ristabilire un normale rapporto, riavvicinarsi, tornare a dialogare. Frena anche Rudi Margueret, segretario politico della Stella Alpina. «Apprezziamo la riapertura del dialogo tra Fédération e Fédération».

CHAMONIX, NEL CLUB MED

## Un hammam con la vista sul bianco

**CHAMONIX**  
Le cure termali e i rituali tradizionali Magreb si trasferiscono in quota e a due passi dalla Valle. Il Club Med di Chamonix si rifà il look e offre ai clienti il Villaggio 4. tridenti una spa alto livello: hammam, spazi, bellezza, spazio zen, bagno giapponese di rilassamento, bagno rilassante di aromi e di fiori, gommage aromatico, spezie, massaggi ayurvedici a base di olio caldo, massaggi balinesi, shiatsu. Il tutto è mozzafiato sul Monte Bianco. Pezzo forte del rinnovato, inaugurato l'altro giorno, oltre la «Spa Cinq Mondes», la piscina da 15 metri, il salone di fitness, due ristoranti, un'immensa terrazza di legno di fronte alla montagna. Anche le stanze dell'albergo «bella époque» che ospita il Club (a 5 minuti a piedi dal centro paese) sono state rinnovate. Sono suddivise sui tre corpi dell'edificio dell'albergo: camere al Savoy (costruito nel 1910), camere al Mont-Bianc (1979) e 84 camere al Brévent (2004). Chamonix per è una presenza storica, l'hotel del 1910, era ormai difficile da gestire - spiega il direttore generale Club Med Italia, Giorgio Palmucci - Ora è più funzionale e grande, nel pieno rispetto dell'ambiente. Il costo di una settimana a Chamonix? Tre i tipi di soggiorno disponibili, proposti allo stesso prezzo (a partire cioè da 100 euro la settimana con skipass e corsi di sci oppure gite ed escursioni). [a.v.]



# CAVE DE LAMÉRIQUE



**Un vasto assortimento di prodotti, i quali potrete comporre le vostre CONFEZIONI REGALO.**

Un'enoteca prestigiosa, dove gli amanti della qualità possono trovare un'ampia scelta di vini valdostani, un'attenta selezione di migliori etichette italiane ed internazionali, champagne e vini da dessert. E per gli intenditori, i raffinati Distillati Levi, prodotti dai sapori antichi ottenuti da un'accurata selezione di vinacce valdostane e piemontesi. Prodotti unici e speciali per la bellezza e la cura del viso e del corpo, frutto di attenta ricerca all'insegna della "naturalità". Inoltre un vasto assortimento di oggetti per la casa, funzionali e eleganti, per soddisfare ogni esigenza.

**il nostro punto vendita propone confezioni regalo personalizzate su richiesta, possono essere consegnate a domicilio.**

**A DICEMBRE TUTTI I GIORNI dalle 10 alle 22**

Reg. - tel. -



prodotti gastronomici e dolci artigianali

dolci, spezie, tè dai profumi intensi

prodotti gastronomici e dolci artigianali



# Titolare del negozio di abbigliamento è la giovane stilista Stefania Ostinelli, laureata all'Istituto europeo di design

## Stefy'O, femminilità e stile per l'ultimo dell'anno

*In via Edouard Aubert ad Aosta il luogo ideale per la donna moderna*

**F**ORSE, uno dei divertimenti dell'ultimo giorno dell'anno, è quello di pensare al vestito da indossare per la serata. In Via Aubert 30 Stefy vi permette di trovare, tra le proposte più cool del momento, solo il vostro look ideale, ma anche il regalo più originale per chi amate. Le «fashion victim» potranno vestire di paillettes, bustiers e pizzi macramè, sottogiacche in taso e velluto o fasciarsi in abiti da attrice del muto con spalle coperte solo da stola di pelliccia. Chi invece ha un gusto un po' romantico ci sono teneri maglioni in morbido mohair dai colori pastello e abiti in gòdè anni '60.

Che dire alle eterne «figlie dei fiori»? Per loro abiti stampati, gonnellini in tulle e tanti giri di coloratissime sciarpe intorno al collo. Le donne eleganti, di natura e che proprio l'ultimo dell'anno vogliono sfoggiare il loro lato migliore: allora strati di taffetà e chi ama, e si può essere, il super stretch, tutte con un'ampia scollatura sulla schiena. Insomma, chiunque voi siate, Stefy Ostinelli ha quello che voi volete. Voglia essere, anche solo per una serata, sicuramente non rimarrete deluse dall'assortimento e dalla fantasia di questo piccolo atelier dove anche le idee regalo, dai bijoux, all'intimo, agli accessori, rispecchiano l'impegno, la ricerca ed il gusto di chi li propone. Stefy vuole cogliere l'occasione per parlare alle sue affezionate amiche: «Voglio augurarvi sereno Natale e un felice Anno nuovo, ringrazio tutte le mie clienti per la loro fiducia e per il loro affetto che sta alla base del successo di questa e delle passate stagioni».

Stefy'O aveva fatto la sua comparsa nel '99 in via Festaz, e due anni fa si è trasferito nel centro di Aosta. Il punto moda è nato dalla creatività e dal gusto della titolare, Stefania Ostinelli: una giovane valdostana che già nella sua formazione scolastica ha investito nel settore della creatività e della moda, laureandosi all'Istituto europeo di design di Torino. Una stilista, dunque. Una giovane che ha scelto di lavorare in case di



moda italiane, in particolare di giovani stilisti emergenti: tra questi «Rare Icons», due ragazzi di Firenze alla loro prima collezione che per l'inverno hanno proposto, in particolare, giacche e cappotti che si ispirano agli Anni '30 e '40. «Nella mia ricerca tra i campionari», dice Stefania Ostinelli, «prediligo i capi che esaltano la femminilità». Oltre a «Rare Icons», nel suo negozio di via Edouard Aubert Stefy propone una decina di altri marchi. Gli abiti di Stefy'O sono vestiti che puntano ad una «femminilità ritrovata»: «Certo di proporre qualcosa di diverso, nuovi». Entrando nel negozio si entra in un mondo: un luogo familiare, dove le donne si trovano a proprio agio, vestiti, bigiotteria, sciarpe, cappelli, fiori secchi e cioccolati. Un posto dove andare anche solo a fare due chiacchiere, ar-

compagnate dai bimbi, e bere un caffè. Anche l'arredamento del negozio è stato pensato a dispetto misura: ambiente caldo, colorato, con mobili creati artigianalmente, pesanti stoffe colorate per dividere i camerini di prova. Tutto l'ambiente parla di Stefy: affervescente, estrosa, poliedrica, una ragazza curiosa di tutto ciò che è novità, e quindi pronta a cogliere le ultime tendenze. Qualche tempo espose anche bigiotteria molto particolare (che mette insieme pietre e seta), creata appositamente da un gruppo di donne di Ivrea. Stefania Ostinelli sceglie personalmente gli abiti che espongono nel suo negozio: non c'è quindi il frutto di una collezione di vestiti tutti uguali e dello stesso colore, ma pezzi unici, particolari, scelti per portare una nota calda e di colore nell'inverno aostano.



**Stefy'O**

VIA EDUARDO AUBERT, 30 - 11100 AOSTA (AO) - TEL. 011/51.11.11

www.stefyo.it



## agenda

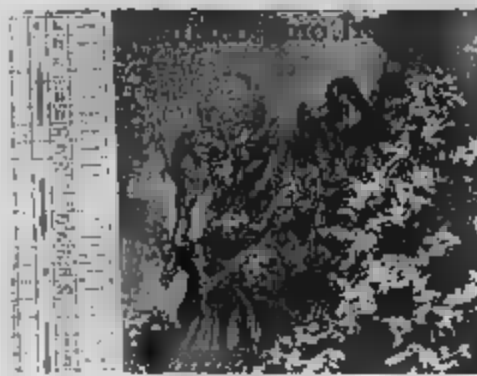
La seconda edizione della rassegna «Teatro Doposci» propone oggi alle 16,30, all'auditorium, lo spettacolo «Il galletto meraviglioso» e altri animali da valigia del Teatro dell'Invenzione. Prodotto per ragazzi, lo spettacolo è di e con Alberto Zaina.

**SAINT-CHRISTOPHE**  
S'inaugurano oggi le letture per bambini.

himi dal titolo «Il Netele degli animali», organizzata dall'associazione culturale Solal. Alle 16,30, nella biblioteca, «Storie sotto l'albero di renna, marmotta, stambecchi e non solo» con l'attrice Paola Corti, all'oboe, Nathalie Dorignat. Gli altri appuntamenti: martedì Antigone, 4 gennaio La Thule, 5 St-Marc, 6 a Sarre.

Oggi dalle 15,30 in piazza Chabert animazione «Arte per Aria», esibizione di un gruppo folcloristico e distribuzione di vin brulé, tè e panettoni organizzati dall'Associazione commercianti.

**SAINT-VINCENT**  
In piazza Cavalieri di Vittorio Veneto e in



Un'immagine del calendario celtico 2005

via Chianoux oggi alle 11 e alle 17 giochi e intrattenimenti. Babbo Natale e Maman Noël.

**DONNAS**  
Per la rassegna «Teatro Doposci», la sala polivalente di Donnas ospiterà oggi alle 17,30 lo spettacolo «Animali fantastici in varietà» presentato dalla compagnia Teatro d'Aosta.

E' in vendita nelle librerie valdostane il libro «Il cappello del generale e altre storie» di Tersilla Gatto Chianu, edito da Stylos. I proventi della vendita del volume di racconti per l'infanzia saranno devoluti a

«Médecins sans frontières». Hanno contribuito al progetto gli studenti dell'Istituto d'Arte d'Aosta, Sara Camperi, Stéphanie d'Atti, Arnaldo Filippini, Luca Galvani e André Tognan con le loro illustrazioni.

**AOSTA**  
E' dedicato agli alberi il calendario celtico realizzato dall'Associazione regionale di archeoastronomia presieduta da Guido Cossard. Le date dei Celti mobili perché commisurate alle fasi lunari. Anche per il 2005 la ricostruzione di questo strumento segna tempo: l'avvenuta sulla base del reperto archeologico importante, la tavola di bronzo ritrovata, nel 1897, a Coligny, vicino a Lione.

NELL'INGRESSO PRINCIPALE SI ERSIBIRANNO GRUPPI: DALLA MUSICA CLASSICA ALLA CELTICA LE CORNAMUSE PER BAND DI GIOVANI ARTISTI

# Concerto di Natale in corsia

## Non solo per i degenti

**AOSTA**  
La Piastra, è chiamato l'ingresso principale dell'ospedale di viale Ginevra, si trasformerà questo pomeriggio in un sala concerto. Dalle 16 alle 18,30 esibiranno il quintetto di ottini della Fondazione Istituto Musicale del Valle d'Aosta, la corale Mor-Arth, il chitarrista Pierluigi Moccia e la flautista Antonella Reggiani, il duo musicale di musica celtica Lumor (formato da Nicoletta Alby e Giada Costenaro) e il complesso di cornamuse e percussioni scozzesi Mor Arth Piping Crew.

Per l'Istituto Musicale suonerà il gruppo di ottini della classe professor Renato Yon, con Andrea Lazzer alla tromba, Andrea Passador e Federico Venturini alle trombe e Luca Lazzer all'euphonium. L'iniziativa rientra in «Il Natale entro in ospedale», organizzato dall'Usi. Le associazioni di volontariato Viola, Amici, Lega Tumori, il Bruco e la Farfalla assisteranno i malati non autosufficienti nel trasferimento dai reparti alla sede del concerto.

Dopo le 18,30 i musicisti garantiranno l'intrattenimento musicale per i pazienti che non potranno essere trasferiti in piastra. I Lumor saranno 16,30 in dialisi, alle 16,40 in ortopedia, alle 16,50 in medicina d'urgenza, alle 17,10 in cardiologia e pneumologia. Il coro di Mor-Arth si esibirà alle 16,30 in neurologia, alle 16,40 in chirurgia d'urgenza e toracica, alle 16,50 in chirurgia generale, alle 17 in urologia e alle 17,10 alle malattie infettive. Il duo Pierluigi Moccia e Antonella Reg-

giani alle 16,30 sarà in oculistica e otorinolaringoiatria, alle 16,40 in medicina donna, alle 16,50 in cardiologia e alle 17 in chirurgia vascolare. Domani alle 16 il vescovo di Aosta Giuseppe Anfossi celebrerà una messa cappella dell'ospedale, che si trova al quarto piano dell'ala vecchia della sede di viale Ginevra. La funzione sarà dal gruppo di giovani della Parrocchia di Immacolata. Alle 17 la sala manna ospiterà un brindisi augurale con i degenti. In psichiatria il concerto dell'Istituto Musicale è in programma alle 15,30 di mercoledì.



Il complesso di cornamuse e percussioni scozzesi «Mor Arth Piping Crew»

CON LA SCRITTRICE GIUDITTA DEMBECH

## Conferenza a Bard su New age e angeli

**BARD**

La sala Stendhal di Bard ospiterà alle 16 la conferenza: «Una via per conoscere con Giuditta Dembech, giornalista e scrittrice, rappresentante della New Age italiana e seguace delle dottrine teosofiche. Divulgatrice e narratrice, ha scritto venti libri e ha tenuto con successo centinaia di conferenze. La scrittrice parlerà di luoghi magici, di meditazione e di angeli: la Dembech è conosciuta come donna che parla agli angeli. Vittima nel 1990 di un grave incidente che la portò alla paralisi totale, Giuditta Dembech riuscì a riprendersi, fatto inespugnabile per i medici, che la ritrovò la vita e la indusse a cominciare a convivere con gli angeli la sua esperienza.

I BRANI DELLA CORALE DI SAINT-PIERRE

## Da Merry Christmas al Cantique de Noel

**SAINT-PIERRE**

La corale di Saint-Pierre «Nouvelle Harmonie», diretta dal maestro Marco Benechi, terrà alle 21, nella chiesa parrocchiale di Saint-Pierre, il «Concerto di Natale», organizzato dalla parrocchia. Il programma prevede tredici proposte musicali in francese, italiano e inglese. Fra queste, la famosa «Merry Christmas» e lo meno conosciuto «Cantique de Noel» e un canto di Natale inglese intitolato «Fun Fun Fun». Per festeggiare la Natività venerdì 24, sempre nella parrocchia, la Pro Loco allestirà il presepe vivente durante la Messa solenne di mezzanotte. Quest'anno non sono previsti la fiaccolata e la rievocazione degli antichi mestieri. (a. l.)

## Arezzo Wave ultimo giorno di selezione

**AOSTA**

Domani si chiuderanno le iscrizioni alle selezioni regionali per Arezzo Wave 2006. Per partecipare all'iniziativa bisogna essere una cover band e si devono aver avuto contatti con case discografiche o editori.

E' possibile cantare in qualsiasi lingua, ma se l'esibizione non è in italiano bisogna allegare la traduzione dei testi. Le cassette e i demo devono essere consegnate al Centro giovani Calambour di Pont-Saint-Martin, in via Chianoux 8 (telefono 0125 - 805497) oppure al Progetto giovani di via Garibaldi ad Aosta (telefono 0165 - 231476). Le selezioni valdostane sono in programma a gennaio (22 e 29) e febbraio (5 e 12) al Centro Aniti di Aosta. Il 18 febbraio il programma la finale, quando si esibiranno le quattro band che otterranno la migliori valutazioni da parte della giuria. Il vincitore della fase regionale parteciperà di diritto alla finale di Arezzo, programma a luglio. I due gruppi meglio classificati nella selezione regionale saranno inseriti nel cartellone del prossimo Concert pour l'Autonomie della Saison Culturelle, avranno come premio una serie di concerti dal vivo fuori Valle nell'autunno del 2006. Al primo assoluto saranno garantite quattro esibizioni, mentre il secondo ne toccheranno due. La selezione Arezzo Wave per la Valle d'Aosta è curata da Opere Buffe. (g. c.)



- Regalo di Natale anticipato per la viabilità
- Il «coraggio» di aprire un locale

Quest'anno i regali ai cittadini hanno cominciato ad arrivare il 16 dicembre: l'incrocio via Mus-via Saint-Martin è molto meno pericoloso. L'idea è quella semplice e geniale: la strada è diventata praticamente a senso unico (chi scende da via Parigi può arrivare a circa 10 metri dall'incrocio, non può più uscire su Saint-Martin). In questo modo le macchine entrano solo dalla parte bassa e vengono ostacolate molto meno (?) dalla auto in sosta su vari strati e in ardite posizioni ai due lati dell'incrocio, ma soprattutto questa soluzione consente ai frequentatori del bar, proprietari di dette macchine, preoccuparsi più di prendere multe (comunque già prima) che di parcheggiare. E così abbiamo - forse - salvato capra e cavoli. Forse. Perché i cartelli indicanti il cambiamento sono stati messi a mezzogiorno del 16/12, senza nessun preavviso, e sono ancora molti quelli che, non sapendo nulla, escono contromano. Visto che il problema delle strade il cui senso non viene rispettato (via Peligat, via Fiollet, Bich, ecc.) è sempre vivo e poco controllato, veramente che questo cambiamento si salvi da incidenti?

**Maria Sole Bionaz, Aosta**  
Siamo tutti consapevoli del momento di difficoltà che in generale stiamo attraversando a seguito del

perdurare della contrazione del... I locali della notte, purtroppo, non fanno eccezione. Il territorio valdostano, i gestori dei locali, stanno facendo grande sforzo per offrire sempre più servizi ai loro clienti, spesso mantenendo inalterato il costo delle consumazioni e non facendo pagare l'ingresso nei locali. Anche questo si chiama «coraggio» anche se a volte verrebbe da dire che è semplicemente «pazzia»?

In un momento così difficile è giusto premiare proprio il «coraggio» new entry. In questo caso i giovani imprenditori sono Mauro e Walter Mammoliti che il giorno di Natale inaugureranno un nuovissimo locale (il Discobar Planet Café a St-Pierre in località Preille ingresso libero). Oltre al rifacimento di tutto degli arredi e dello stile del locale (un'ex discoteca), avranno al loro seguito un tostissimo Staff capitanato da DOC. Hanno scelto di dare molto spazio alla musica live che, gennaio, in un'apposita sala dedicata, avrà inizio con i primi concerti.

E' importante che tutti gli operatori collaborino tra di loro operando perché il «popolo della notte» summi i suoi adepti nell'interesse di tutti e nel pieno rispetto delle leggi e della sicurezza. Tanti auguri a tutti i valdostani e ai turisti che speriamo numerosi! **Andrea Auletta, Presidente A.V.A.L.O.N.**

## numeri utili

**FARMACIE DI TURNO**  
**DISTRETTO 1.** Courmayeur (t. 0165 842047), Roma (33), Villeneuve (t. 0165 85038), piazza Chianoux, 12; La Thuille (t. 0165 884110), via Collina, 44; Cogne (t. 0165 74401), via Grand Paroche, 4).  
**DISTRETTO 2.** Aosta, con orario 9-22 a porte aperte Nicola (t. 0165 31379), via Federico Chabod, 23; Niv (t. 0165

091, via Saint-Basile, 33).  
**DISTRETTO 3.** Valtournanche (t. 0165 85038), via Roma, 13; Châtillon (t. 0165 81374), via E. Chianoux, 34).  
**DISTRETTO 4.** Brusson (t. 0125 300125), via Trois Villages, 23; Pont-Saint-Martin (t. 0165 81374), via E. Chianoux, 121; Gressoney-Saint-Jean (t. 0165 81374), piazza Obre, 34).

## mercati & benzinai di turno

**AD AOSTA**  
Lunedì: Quartiere Cogne (via Mont-Falère), Martedì: Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto  
Mercoledì: Via Volontari del Sangue  
Giovedì: Viale della Pace  
Sabato: Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto

**IN CITTA'**  
Domenica, 19 dicembre:  
Agi, v. P. S. Bernardo, Total, c. Baltagliola Aosta, l. v. Curel, Agi, v. Paravara, l. v. St-Martin, Total, v. Parigi, Agi, c. hroz.

## televisioni in valle

**RAI Vd'A**  
14, 19, 25, 22, 45 TGA Valle d'Aosta  
**France 2**  
16,50 Fastlane  
17,50 Stas  
18,30 Point rouge  
19,30 Vivement dimanche prochain  
20,30 Journal  
21,30 La bûche

**Television Suisse Romande**  
17,45 FSI: Portes de paradis  
18,35 Dimanche Sport  
19,30 101  
22,35 101  
23,25 Topracca  
E' prevista variazione nei programmi sono causate da: non comunicazione da parte delle emittenti.

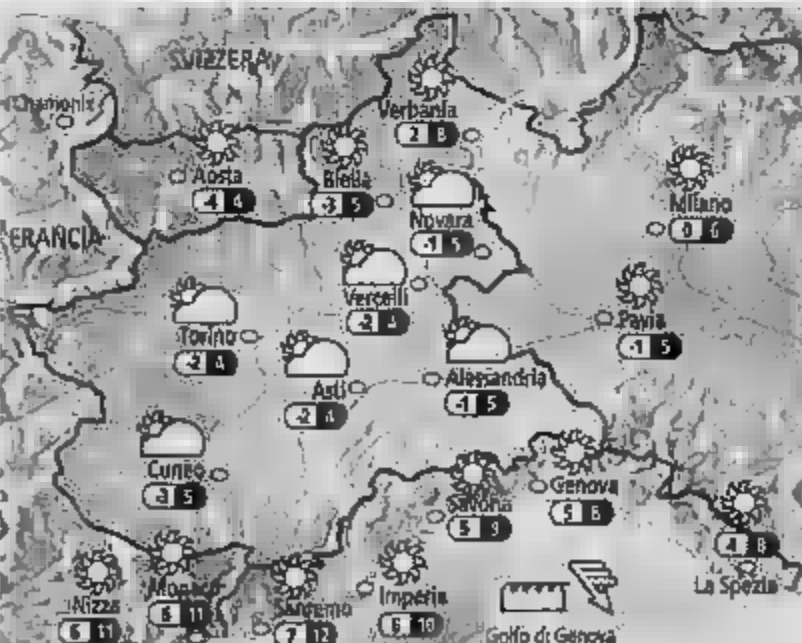
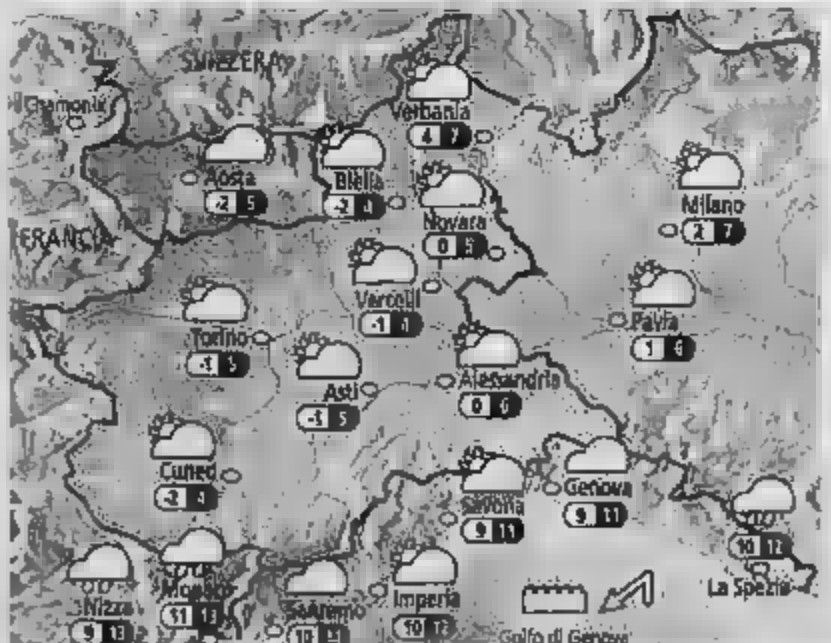
## NECROLOGIE

Pierpaola, Emma e i componenti degli Studi parteciperanno commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia di **Piero Clerico**  
G. Marchesini  
Aosta, 18 dicembre 2004.

## BOLLETTINO METEO



**IL SOLE**  
Sorge alle ore 8 e 4 minuti; culmina alle ore 12 e 27 minuti; tramonta alle ore 16 e 49 minuti.  
**LA LUNA**  
Si leva alle ore 13 e 3 minuti; cala domani alle ore 1 e 7 minuti.



**OGGI** Mattinata nuvolosa lungo le Alpi con qualche debole nevicata su alta Valle d'Aosta e Orsola fino a quote basse (400-500 m), in graduale esaurimento con il passare delle ore. Altrove parzialmente nuvoloso qualche pioggia sull'Est Liguria. pomeriggio schiarite più ampie sulle pianure piemontesi, nevicata sui versanti esteri alpini. Venti tesi quota sul Liguro, temperature stazionarie.

**DOMANI** Su tutti i settori cielo in prevalenza sereno, ad eccezione di parziali annuvolamenti su Piemonte occidentale e Cuneese, in dissolvimento col passare delle ore. Venti o forti settentrionali sulla Liguria, deboli orientali altrove. Temperature in netto calo con freddo pungente, specie di notte ed in montagna con gelate fin sulle pianure piemontesi, Aria molto limpida basse concentrazioni di inquinanti.

**RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

**COMUNICARE CON I CITTADINI NEL RISPETTO DELLE NORME D'INFORMAZIONE E TRASPARENZA PREVISTE DALLA L. 30/3/2003**

**PUBBLICAZIONE AVVISI DI GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI**

Gliano è Vostra disposizione per fornirvi preventivi e tutta l'assistenza necessaria. Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come **LA STAMPA** (targa 587 del 31/10/2004 n. 7).

**publikompass spa**  
AOSTA - Piazza Chianoux, 39/A - Tel. 0165.221434 - Fax 0165.365008

**www.irrigazione.it**  
esi@irrigazione.com

**esi irrigazione piscine fontane**

**E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074**



## AUTORIPARAZIONI

### SERVIZIO GOMME

**Paonessa Service**

di Francesco e Federico s.n.c.  
Loc. Pont Suaz, ■ - CHARVENSO (AO)  
Tel. 0165 548034 - Fax 0165 368751  
STRADA PER GRESSAN

# CVR

**CENTRO VALDOSTANO**  
Pneumatici auto, moto, api, ciclomotori  
C.so Lancieri di Aosta 13/1  
11100 Aosta  
tel. 0165 231647 - 231712 - fax 0165 234357

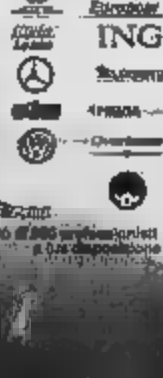
## WINTER PNEUMATICI

Saint-Christophe (AO)  
Loc. Grand Chemin 34  
Tel. 0165 232364  
cell. 346 8081556



La guida stradale

Le gomme consigliate sono:



## Auto Riparazioni

### REVISIONI



**GIOVINAZZO LUIGI**  
4 (C.so) 11100 Aosta  
Tel. 0165 264596 - Fax 0165 264596  
www.aostarevisioni.it

## Offerte e sconti natalizi nelle officine specializzate della Valle Auto più sicura per l'inverno con cambi gomme e revisioni



**S**ICUREZZA ed efficienza ■  
Sugli automobili dipendiamo  
soprattutto da una manuten-  
zione adeguata e professionale.  
L'arrivo del gelo invernale impone  
interventi mirati: cambio gomme  
per installare pneumatici anti-  
ghiaccio ad evitare rischi di  
sbandate e controlli dei liquidi con  
l'utilizzo di antigelo. E per chi  
deve invece sottoporre l'auto alla  
revisione, meglio organizzarsi per  
tempo.

Le officine specializzate ■  
una garanzia di serietà, per svol-  
gere questi tipi di intervento. E non  
mancano anche le offerte promo-  
zionali. Pneumatici di ■ i tipi  
sono disponibili presso il Centro  
Gomme Ceseracci Autoriparazioni,  
a Pont-St-Martin, sulla statale  
■. Fornisce Kleber, Michelin e  
Pirelli, con equilibratura compre-  
■ nel prezzo. Professionalità ■  
offerte speciali anche da Giofrè  
Pneumatici, in località Croix Noire  
di Aosta. Il Paonessa Service di  
Charvensod, strada Pont Suaz, pro-  
pone anche installazioni di auto-  
radio, ganci traino, climatizzatori e  
centraline aggiuntive per turbodie-  
sel.

E' officina specializzata ■  
ed è anche l'unico centro autorizza-  
to della Valle d'Aosta per l'installa-  
■ dei comandi speciali per i  
portatori di handicap. Gomme,  
equilibratura, tagliandi e controlli  
sono all'ordine del giorno anche  
per l'Auto Mont Blanc, concessionaria  
Citroën, dove personale alta-  
mente specializzato è a disposizio-  
ne del cliente ■ ogni evenienza.

Sotto il profilo delle revisioni ■  
dei controlli per il ■ blu,  
appuntamento obbligatorio per



■ veicolo a motore, competenza  
e serietà sono di casa al Centro  
Valdostano Revisioni di Aosta, ■  
Centro Revisioni di Luigi Giovinaz-  
zo ■ Centro Gottardo di Saint-  
Marcel. Quest'ultimo è anche ripa-  
ratore autorizzato di Citroën, ma ■  
a disposizione per interventi ■  
qualunque marca. Dispone di uno  
■ room con modelli nuovi e  
offerte speciali. Offerte speciali  
che Gottardo amplia anche agli  
pneumatici: per il ■ ■ dicam-  
bre offre il cambio gomme con il  
40 per cento di sconto.

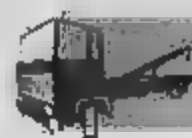
Per le revisioni, nel 2005 è in  
programma la prima per motoci-  
cli, ciclomotori, scooter, motocarri

immatricolati nel 2001. La scaden-  
za è entro il mese di rilascio del  
libretto. Ripetono la revisione gli  
stessi che hanno fatto l'ultima  
revisione nell'anno 2003, ■  
■ dell'ultimo controllo. Per  
autoveicoli e autocarri fino a 35  
quintali (patente B), la prima  
sione è ■ i veicoli immatricolati  
nel 2001. Ripetono i veicoli che  
hanno fatto l'ultima revisione nel  
2003.

Per chi invece, ■ Natale,  
vuole andare in vacanza con un'au-  
■ a noleggio, c'è ■ gamma per  
tutte le esigenze offerta dall'Aosta  
Rent di piazza Mazzini, davanti  
alla stazione.

## CENTRO GOMME

-Autoriparazioni tel. 0165 211110  
-Lavaggio Auto



SOCORSO STRADALE 24 ore su 24



Stazione di servizio Esso

**F.lli CESERACCI s.n.c.**

Via Nazionale per Carona, 95 - Pont-Saint-Martin (AO)  
Tel. 0165 807093 - Cell. 328.7170246

## AUTONOLEGGIO AOSTA RENT



**Europcar**

■ - AOSTA AEROPORTO - ST-VINCENT  
Piazza Manzetti, 3 - 11100 AOSTA  
Tel. 0165.41432 - Fax 0165.364907



stazione  
■  
■  
■

autolavaggio a magna  
officina meccanica  
elettrauto

2,20 km Pont-Saint-Martin, 7 - AOSTA - Cell. 0165 211110  
SPORTE DE AOSTA - 0165 211110 / 0165 211110



# GOTTARDO

Riparatore autorizzato  
**CITROËN**

Zona Industriale St. Marcel (Ao)  
Tel. 0165 778004



## L'emozione del rally finalmente è su strada.

**NUOVA CITROËN C2 VTS. LA PIÙ VELOCE  
DEL RALLYMONDO ITALIANO IN VERSIONE STRADA.**

La nuova Citroën ■ VTS ■ pronta a ■ in pista, opel in strada. Nuovissimo motore  
1.8 16v 125 ■ con cambio manuale ■ ■ marce. Look aggressivo, sottolineato ■ calandra,  
dai cerchi in lega ■ pollici associati ai pneumatici Michelin, ■ terminale di scarico cromato,  
dallo spoiler posteriore ■ ■ monogramma VTS. Sportiva vera, sportiva dentro, la nuova C2 VTS,  
con il ■ volante in pelle e con i dettagli in alluminio. Inoltre, immancabili, ABS, ESP, ■  
fendinebbia, climatizzatore a retrovisori elettrici. Nuova Citroën C2 VTS. Tenetevi forte.  
C2 VTS 13.600 euro. Gamma C2 a partire da ■ euro.

www.citroen.it  
Informazioni al servizio clienti: 1800 944000. Consumo  
su percorso misto (l/100km): da 4,1 a 8,0. Emissioni di  
CO2: da 107 a 183.

Finanziaria.  
Un mondo di soluzioni.  
CITROËN

**CITROËN**

CONCESSIONARIA  
**CITROËN**  
Auto Mont Blanc

Loc. Grand Chemin  
Saint-Christophe - (AO)  
Tel. 0165 236479 - 235545  
www.automontblanc.it  
automontblanc@citroen.it



## Derby Aymavilles e Valle del Lys

■ ■ disputano oggi gli incontri dell'ultima giornata ■ andata del campionato di Prima categoria. Al centro dell'attenzione il derby ■ l'Aymavilles/Gressan/Pila e il Valle del Lys. Molta attesa anche per la ■ tra Banchette ■ Cogne Aosta Giorgio Elter. ■ altri incontri: Biogliese-Vigliano, Bollengo Albino-Verrone, Cavaglia-San Giorgio, Rivarespolina, Rondissone Villareggese-Piatto e Strambello-Pollone.

**Esclusivisti per Torino: SERIANA VIAGGI**  
Via Juvarena, 18 - Tel. 011/56.22.630



## La stabilità dei prezzi e il basso costo del denaro favoriscono l'acquisto



## Nella casa l'investimento più sicuro

## Il «mattone» tende a rivalutarsi nel tempo

**S**TABILE per prezzi e numero di transazioni: è la fotografia attuale del mercato immobiliare in Valle d'Aosta. La seconda casa, accade in altre a tradizione turistica, da circa un anno e mezzo sta tornando appetibile. In questo caso si tratta di un settore legato esclusivamente all'economia ed è una forma di investimento, dicono gli operatori del risparmio e anche gli esperti della Federazione italiana agenti immobiliari professionali.

In Valle d'Aosta la situazione è pressoché stabile tra domanda e offerta. «Non sono bolle speculative», dice l'incremento dei costi è legato all'indice di svalutazione. La media nazionale dei rincari è al 7 per cento, ma ad Aosta non sembra che l'aumento sia così esagerato, per il futuro? Nel mercato immobiliare ci sono stati diversi periodi altalenanti e al momento, anche se la situazione economica generale ha influenza, le condizioni attuali sono favorevoli alla ripresa degli acquisti. Il costo del denaro è basso, c'è molta liquidità e quindi l'immobile diventa una forma di investimento. Il mattone, è dimostrato, tende sempre ad acquistare valore ed è quindi una garanzia di fronte al



In Valle l'incremento dei costi delle case è inferiore alla media nazionale

rischio della svalutazione, mica che influisce, invece, su altri tipi di investimento del risparmio.

Secondo gli ultimi dati elaborati dalla Fiaip, che risalgono però al 2002, nel centro di Aosta per case nuove e ristrutturate si spende da un minimo di 1970 a un massimo di 2 euro al metro quadrato. Per case in buono stato e abitabili si scende a

valori compresi tra 1 e 1650 euro mentre per gli stabili da ristrutturare la spesa fluttua tra 1 e 1 euro. Nelle zone turistiche si spende ovviamente di più: a Courmayeur per il nuovo si arriva a spendere fino a 7000 euro al metro, a Champoluc 4300. Ad Aosta, dove sono costruite circa 40 mila unità immobiliari (nella metà dei casi si tratta di edilizia abitativa) un paio di anni

fa hanno cambiato proprietario circa 400 abitazioni, una cinquantina uffici e circa 30 negozi. Il volume complessivo delle compravendite (si devono contare anche magazzini, depositi, garage) è stato di circa 900 transazioni. Secondo i dati pubblicati dall'Agenzia del Territorio, per trovare un gran proprietario di proprietà guardare alle metropoli. Nel 2001, a Milano si è dovuta rivedere l'investizione dell'8,5 per cento delle unità immobiliari, a Torino del 4,51 per cento. Più statica è la situazione nei piccoli comuni. In Valle d'Aosta il dato scende allo 0,27 per cento, Biella allo 0,36 e a Vercelli allo 0,33. Anche in Lombardia i percentuali restano basse: 0,68 a Cremona e 0,47 a Sondrio. In Valle la Fiaip indica stabilità anche nel settore degli affitti, con la sola eccezione dei canoni di locazione dei negozi, dove si valuta un aumento del 10 per cento. «Di transazioni per l'affitto di abitazioni ne facciamo poche», dicono gli agenti immobiliari - generalmente è un cliente che si rivolge tra i diretti interessati. Diverso è il discorso delle locazioni commerciali. Da circa 10 sono proposti contratti assicurativi a tutela del proprietario, in caso di morosità e danni.

Aosta  
M. Losanna: 0165 34690  
tel. 0165 34690  
fax 0165 365996  
immobiliare\_palladio@libero.it

## VENDE

Regione Pelin	seminteso con ampio giardino e doppia box
Via Lys	soggiorno - cucina - bagno - 2 camere - bagno balcone - cantina e garage
Regione Chablaz	ingresso - salotto - cucina stile - studio - 5 camere 3 bagni - ripostiglio - terrazzi - cantina e garage
Petit Gran Crê	composto da: soggiorno con angolo cottura - disimpegno 2 camere - bagno - toilette - 2 balconi - cantina e garage
Capoluogo	40 ampio giardino. Consegna primavera 2005.

## AFFITTA

Via Conte Crotti	garage, Euro 500,00 mensili chiavi e spese.
Via de Tiller	servizi e balcone. Euro 1.500,00 mensili.
St. Christophe	2 locali e servizio - posto auto. Riscaldamento Autonomo. A partire da Euro 750,00
Commerciale Americane	

www.immobiliarepalladio.com



## OPERAZIONE CASA

AGENZIA IMMOBILIARE

**AOSTA REGIONE BIOULA VENDESI APPARTAMENTO AL PIANO PRIMO, COMPOSTO DI: SOGGIORNO, CUCINA, UNA CAMERA, UN BAGNO, UN AMPIO BALCONE, CANTINA, POSTO AUTO Euro 120.000,00**

**AOSTA VENDESI IN VIA S. ANSELMO, NEGOZIO CON VETRINE SU STRADA, DI MQ 105 CIRCA, COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO, SU DUE LIVELLI.**

**AOSTA REGIONE BORGNALE VENDESI ULTIMI APPARTAMENTI IN FASE DI COSTRUZIONE, NEL NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE, RIFINITURE DI PREGIO.**

**VILLAIR DE QUART VENDESI ULTIMA VILLETTA A SCHIERA IN COMPLESSO RESIDENZIALE, SU DUE LIVELLI, IN COSTRUZIONE. OTTIMA ESPOSIZIONE. VERO AFFARE!!!**

**VILLAIR DE VENDESI VILLA SINGOLA IN COSTRUZIONE, SU DUE LIVELLI DI MQ 130 CIRCA. PREZZO INTERESSANTE!!!**

## OPERAZIONE CASA

**AUGURA A TUTTI I LETTORI DELLA STAMPA BUONE FESTE E UN FELICE ANNO NUOVO!**

DA GENNAIO TANTE...

**OPERAZIONE CASA VIA CHAMBERY 57 tel. 0165 26.17.70  
FILIALE DI VIA XXVI FEBBRAIO 62/C TEL. 0165 54.80.30 FAX 0165 23.24.78**

## COGEF srl

Impresa ■ Costruzioni vende direttamente

## VILLAIR ■ QUART

Appartamenti con zona verde o mansardati, box, cantina e posto auto a partire da 177.000,00

## SARRE LOCALITÀ ARENSOD

- Ultima villetta, pronta consegna. "Da vedere".
- Appartamenti piano terra con zona verde o primo piano, box, cantina, posto auto; a partire da euro 150.000,00

## BASSA VALLE

Villa da ristrutturare con ampio giardino, alloggio custode, trattativa riservata. Telefono 335-5387464.

## ALTA VALLE - LA THUILE

Appartamenti varie metrature - inizio lavori primavera 2005

## GOMIERO COSTRUZIONI SRL

Via M. Vaudan, 7  
Aosta - tel. 0165-32348

**COGEF SRL**  
335-5387464  
335-6102831



**Saint Vincent**, vicino al centro, monolocale di circa 35 mq all'ultimo piano, balcone panoramico. Ben arredato. euro 59.000

**Emarèse**, in posizione tranquilla, alloggio di circa 60 mq al piano terra con salotto, angolo cottura, camera, bagno e ripostiglio. euro 94.000

**Saint Vincent**, vicino al centro, alloggio di circa 55 mq composto da sala con angolo cottura, camera, bagno, cantina e posto auto coperto. Ammobiliato. euro 94.000

**Emarèse**, fraz. Sommarèse, in casa indipendente completamente ristrutturata, disponiamo di un bilocale al piano terra e un trilocale al piano secondo; con relative cantine e box auto. Riscaldamento autonomo. Alloggi caratteristici ottimi come seconda casa. A partire da euro 115.000

**Saint Vincent**, fraz. Salirad, appartamento di circa 60 mq composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno e ampio balcone esposto a sud. euro 115.000

**Saint Vincent**, vicino al centro, alloggio com-

posto da soggiorno con angolo cottura, 2 camere e bagno. Ampio terrazzo con giardino privato. Riscaldamento autonomo. euro 135.000

**Saint Vincent**, vicino al centro, indipendente in pietra e legno, ristrutturata a nuovo con 2 alloggi composti da soggiorno con camino, angolo cottura, 2 camere, bagno, cantina e posto auto. Alloggi caratteristici come seconda casa. A partire da euro 153.000

**Saint Vincent**, a pochi passi dal centro, alloggio di circa 100 mq composto da ingresso, sala, cucina, camera, bagno, cantina e posto auto. Ampio balcone panoramico. euro 165.000

**Saint Vincent**, in centro, alloggio di circa 110 mq completamente composto da ingresso, salotto, cucina con veranda, 2 camere, bagno, cantina e soffitta. Splendido panorama. euro 165.000

**Vincent**, vicino al centro, in palazzina signorile, alloggio con soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, cantina, box. Parzialmente arredato. Riforme di pregio. euro 165.000

**Saint Vincent**, zona Terme, indipendente semibloccabile di circa 120 mq attualmente composta da un bilocale e un trilocale; con relative cantine e piccola area di pertinenza. Possibilità di orto privato. Da rialzare. euro 120.000

**Vincent**, vicino al centro, villa trifamiliare di circa 110 mq composta da ingresso, sala, cucina, 2 camere, bagno, cantina, box auto e giardino. A partire da euro 210.000

**Saint Vincent**, zona casale, a schiera di recente costruzione, composta da soggiorno, camera, angolo cottura, 3 bagni, taverna e box auto. Giardino privato. euro 210.000

**Saint Vincent**, vicino al centro, villa trifamiliare di circa 110 mq con possibilità di creare 3 alloggi. Ampio giardino privato. Possibilità di costruire box auto interrati. euro 600.000

**Saint Vincent**, fraz. Ferrière, rustico di 70 mq circa disposto su due livelli, 2 posti auto e di pertinenza. Progetto per costruzione di un bilocale. euro 18.000

0165.01.33.35 Fax 0165.01.33.53

Studio Saint Vincent - 11027 Saint Vincent (AO) - Via Vuillerminaz, 26

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

http://www.tecnocasa.com



## le nostre storie

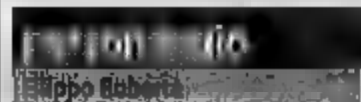
Renato Cotti ■ 14 anni, dopo un'esperienza tra i partigiani, viene arrestato a Torino ■ spedito nel campo di concentramento Salvo per caso dai forni crematori, subisce ■ violenze dei gerarchi  
Nel giardino della sua casa ■ Verbania ha costruito un monumento



DEPORTATO A MATHAUSEN, DA OLTRE MEZZO SECOLO CONVIVE COL RICORDO DELL'ORRORE

## «Io so che cos'è davvero l'inferno»

Indennizzo di 15 mila euro, «ma non perdono»



**Q**uattrocento euro per una vita sfigurata a 14 anni tra gli orrori di Mathausen. I lavori forzati e condizioni di schiavitù si legge nella motivazione che accompagna l'assegno firmato dalla Fondazione tedesca «Memoria responsabilità e futuro». Li ha ricevuti, in questi giorni, Renato Cotti, classe 1929, di Grugliasco, da 90 anni a Verbania dove ha trovato la donna della sua vita e messo su famiglia. Un'esistenza portata avanti con un

«Un'esistenza portata avanti con un nervoso devastato dagli incubi di un'adolescenza negata. Una vita che ha conosciuto l'ingiustizia, l'orrore della violenza, la malvagità degli uomini. Una vita che non ha mai conosciuto un progetto, frenata dalla paura, dal bisogno di avere qualcuno accanto a sé perché quelle immagini non lo trattano come una bestia, non lo abbandonano. Mi sono svegliato nel mezzo di un party con gli ufficiali tedeschi che mi facevano la pipì e la cacca addosso e mi costringevano a leccargli il sedere», racconta Cotti e aggiunge: «Non imbarazzò: «Dovrei perdonare per questi 15 mila euro? Non li volevo. Sono stati i miei figli a insistere per richiederli e risarcimenti e una parte sono già finiti in una missione in Africa. Io non perdono. Io i fascisti e i nazisti li odio, odio tutti coloro che sono portatori di idee che azzerano il diritto alla dignità. Il suo rancore non risparmia, però, nemmeno i partigiani: «Ero



Renato Cotti davanti al monumento costruito con un sasso delle cave di Mathausen

un bambino, mi hanno usato un po' tutti». Ordine di padre, Cotti conosce l'aggressività dei fascisti al collegio «Tre Gemelli» a Torino quando aveva otto anni: «Ci insegnavano a sparare e a fare la marmitta ai fucili. Andai alla Befana fascista mi fecero rotolare giù dalla scala e calci perché non avevo la divisa, madre non aveva i soldi per comprarmela».

Dopo l'8 settembre, a 14 anni, andò in montagna, in Val Sangone, i partigiani: «Mi portavano con loro a trafugare quanto era rimasto nelle caserme. E' qui che conobbi il sergente Giuseppe Bianco che qualche tempo dopo andò a

servizio della Gestapo e mi fece arrestare mentre passavo davanti all'albergo Nazionale a Torino. Fu trasferito nel campo di raccolta di Passigli, a Carpi, e da qui inviato a Mathausen. Qui lo mettono subito in fila davanti ad un forno crematorio e lo salva un vespito: «Mi diede da mangiare una patata e pensai conoscenza. Mi svegliai a una festa di ufficiali tedeschi che hanno fatto di me quello che volevano. Una signora mi portò con lei a Linz e mi diede ad un omosessuale. Cercai di ribellarmi ma questi mi squarciò la pancia con un calcio. Continuò: «Dopo tre mesi di ospedale mi misero a raccogliere bom-

besplora. In seguito ad un bombardamento fui ripescato vivo da sotto le macerie».

Dopo aver girato per tutta la Germania, dopo la liberazione Cotti rientrò in Italia il 14 agosto 1946. Arrivò a Grugliasco mentre si stava festeggiando: «I partigiani hanno fatto pagare il biglietto d'entrata al ballo. Una mortificazione. La guerra finì ma per Cotti ne iniziava un'altra: quella di dominare i tormenti causati dagli orrori. Si arruolò nei carabinieri per volare pagina, ed è così che è finito a Verbania a occuparsi di giudiziaria, ma il suo inconscio continuava a essere divorato da quello che aveva visto e subito. Non sono bastati la famiglia, i figli o poi i nipoti a rimarginare le ferite nell'anima. Il medico che lo aveva in cura gli consigliò di tornare in quei luoghi per togliere dal dimenticatoio ciò che gli era fatto male e affrontarlo. A Mathausen tirato per mano dalla moglie riuscì ad entrare ma davanti alle baracche Cotti non ce l'ha fatta. La sua repulsione, la nausea, sono stati più forti della voglia di guarire. Di quel viaggio portò a un sasso dalle cave di Mathausen col quale ha fatto un monumento in giardino e non ha più voluto saperne di guarire. Da vent'anni non si allontana mai di casa e cerca di convivere con i suoi fantasmi. Ma il suo già precario equilibrio va in agitazione quando televisione presentano Mussolini come un bravo padre di famiglia, quando a tavola vede qualcuno che mangia patate e ora che questa sua abitudine è stata ripagata con 15 mila euro.

Il servizio era stato creato all'inizio degli Anni Settanta dall'artista-industriale piemontese per il ristorante Joe Baum ispirandosi alle celebri torri di New York. Qualche tempo dopo è stato acquistato da un ristorante della città del riso

IN UNA PIZZERIA DEL CENTRO IL SERVIZIO DISEGNATO DA GIORGIO SAMBONET



La famiglia Amato attorno ad un tavolo apparecchiato con il servizio creato per il ristorante delle Twin Towers (foto corti)

## storia

Roberta Martini

**N**ON ci credeva Giorgio Sambonet. L'ovaglia gialla, nella pizzeria del cuore di Vercelli, c'era le posate che disegnato trent'anni prima per Joe Baum, titolare del «Windows on the world», il grande ristorante che occupava due piani delle Twin Towers. Le guardate più volte, il suo cuore di artista-industriale, un nome nel mondo di vasellame e posateria, non mentiva. Eppure le credeva tutte arse nel rogo, testimoni umili del quotidiano di migliaia di vite perdute.

Squadrate, il manico che somiglia a un grattacielo, lavorato con mille piccole finestre, cucchiaini e forchette lo guardavano. E gli hanno ricordato una storia, che ha insieme a Raffaella e Angelo Amato, e alla madre, Carmela: fu lei ad acquistare il servizio posate per la pizzeria

## A Vercelli le posate delle Twin Towers

«Capri» nell'84, pochi mesi prima dell'apertura del locale. Un servizio di pregio, per caso dieci anni in magazzino.

Nel '73, infatti, Giorgio Sambonet viene chiamato a New York: Joe Baum vuole le posate griffate dalle celebri case vercellesse, ma non c'è nulla in catalogo che gli piaccia. Sambonet guarda i grattacieli e improvvisa un disegno: le Torri, le loro finestre, gli ricordano appendici nigrinate di Dunhill. Baum è entusiasta: saranno le posate del suo grande ristorante.

Al qua dell'oceano, Carmela Amato, quarant'anni di attività in

cucina, rimise nel magazzino vercellese della Sambonet quel servizio ormai fuori produzione. Decide che sarà suo, e la pizzeria «Capri» lo usò per vent'anni. E' ormai «dimenticato» quando Sambonet lo scopre.

«Ora non lo utilizziamo più», sorride Raffaella Amato. In pizzeria si preparano una bachecca per esporre (comunque tanti) pezzi d'artista. Nel frattempo le posate delle Twin Towers sono finite in una tesi di laurea (di Maria Angela Bagnaschi) e i docenti dell'Università, non appena saputa la notizia, hanno scoperto di preferirle a frotte pizza e spaghetti di Raffaella, Angela e famiglia.

## In 600 al convegno del Gruppo «Insieme per Marmo» in Provincia Vogliamo una politica per il cittadino



Oltre 600 persone hanno preso parte, venerdì 10 dicembre, nel salone consiliare della Provincia, al convegno organizzato dal gruppo consiliare provinciale «Insieme per Marmo».

Tema dell'incontro la costruzione di un rapporto innovativo tra amministratori e cittadini che punti alla sostanza dei problemi, per fornire risposte chiare in materia di sanità, viabilità, istruzione, sicurezza, sviluppo locale. All'incontro sono intervenuti, tra gli altri, i rappresentanti del gruppo consiliare «Insieme per Marmo» Annalisa Confi e Palmira Penna (in giunta il gruppo è rappresentato da Claudio Musso), il segretario politico Pierfranco Ferraris, assessori, consiglieri provinciali, rappresentanti dello schieramento che ha sostenuto la candidatura di Roberto Marmo alla presidenza della Provincia e tanti cittadini del territorio.

E' lo stesso Marmo a chiudere i lavori della serata, sottolineando che occorre un tesoro di tutte le espressioni della maggioranza centrodestra, promuovendo un dialogo che trovi gli strumenti migliori per affrontare la delicata congiuntura che stiamo vivendo e per mettere in campo tutti interventi utili per favorire il rilancio del lavoro e dell'occupazione, restituendo così ai cittadini la piena fiducia nelle istituzioni.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



In occasione delle imminenti festività Natalizie ■ di fine ■ la  
SANTERO SPA  
nel formulare i migliori auguri alla clientela, ai conferitori ■ uva, ai fornitori, si unisce al brindisi che in tutte le case degli italiani saluterà l'anno nuovo.

www.santero.it





# L'istituto affianca una novità ai tradizionali studi tecnici

## Il Castigliano apre alla moda

### Preparerà stilisti, designer e modellisti

Scuola tradizionalmente maschile, il Castigliano apre anche alle ragazze: dal prossimo anno sarà attivo un corso per professionisti della moda e dell'abbigliamento. Il nuovo percorso di studi è l'unico in una scuola pubblica nel Piemonte meridionale in grado di formare futuri stilisti, designer, modellisti sartoriali e industriali: scuole simili esistono solo a Torino e Biella, e l'istituto castigliano (con la sede associata Castelnovo Don Bosco) servirà bacino di allievi potenzialmente molto ampio, comprendente le province di Asti, Alessandria e Cuneo. Sottolinea il preside Ugo Rapetti: «È un corso solo apparentemente esclusivo femminile, in realtà è un campo che interessa anche i ragazzi. Le iscrizioni sono già aperte e abbiamo ricevuto richiami informativi anche da giovani diplomati più grandi, interessati a questo tipo di studio».

Come abitudine per i corsi dell'istituto, sono previste lezioni teoriche, pratiche, attività di laboratorio e di scuola-lavoro, stage in aziende e interventi didattici svolti da operatori del settore (circa 200 ore di stage). Tre alle Castagnole Lanze, dove si studiano italiano, storia, lingue straniere, matematica, scienze, educazione fisica e religione. Si studiano anche nuove discipline: disegno professionale, tecniche di disegno, geometrie, disegno compositivo e di abbigliamento, figura umana, creazione di prototipi, storia della moda e



Il Castigliano di Asti dal prossimo anno preparerà anche designer e stilisti di moda

costume, storia dell'arte, tecnologie tessili, modellistica, confezione. Il ciclo di studi si distingue in corso di qualifica (tra cui termina dei quali si consegue il diploma di qualifica di operatore dell'abbigliamento e della moda) e il corso post-qualifica (altri due anni con esami di stato e diploma di tecnico).

Com'è tradizione del Castigliano, sarà riservata attenzione particolare all'uso delle nuove tecnologie informatiche applicate alla didattica e alle richieste del mercato del lavoro. Una scelta d'avanguardia pur nel rispetto della tradizione sartoriale piemontese, quella delle grandi aziende d'abbigliamento, dei diversi laboratori di alto artigia-

nato sartoriale, come i costumi storici e teatrali resi famosi dal Palio di Asti e dalle manifestazioni storiche piemontesi. Il completamento dell'intero ciclo di studi permetterà l'inserimento in qualsiasi realtà produttiva dell'industria e dell'artigianato, dal laboratorio sartoriale alla piccola boutique ai grandi atelier di moda, professioni che richiedono competenze aggiornate e specifiche nel campo della progettazione delle collezioni o dell'allestimento delle sfilate, oltre che nell'organizzazione di impresa e del marketing.

Il nuovo piano di studi è stato presentato al Castigliano, oltre che dal preside, dal professore Antonio Lepore e da alcuni artigiani impegnati nel settore moda: Cinzia Savina, dalla Sartoria Arione e alla guida della sezione tessile di Confortigiano, lo stilista e creatore di moda Walter Melillo e il designer Pier Domenico Preti. Tutti concordano nel sottolineare la necessità di una preparazione specifica per chi vuole lavorare nel settore moda. Precisa Cinzia Savina: «Questa scuola consentirà di avere diversi e qualificati sbocchi nel mondo del lavoro, dalla libera professione al lavoro di ideazione e confezionamento a livello industriale di capi di abbigliamento». Potranno nascere stilisti, designer, modellisti, figure sempre più richieste e specializzate. La scuola di moda aggiunge ai tradizionali indirizzi: meccanico, termico, elettrico, elettronico-telematiche.

Oggi l'appuntamento a festa in paese. I bambini potranno anche scrivere letterine

## A Castagnole Lanze il babbo Natale day



Il paese accoglie Natale e promuove i suoi vini e prodotti tipici

Narra la leggenda tra le vie ciottolate di Castagnole Lanze, dove il prode Manfredi, eroe della battaglia di Bonaventura e descritto dal sommo Dante «Biondo e bello e di gentile aspetto». Qualche decennio dopo, terminato il dominio di Emanuele Filiberto di Savoia, quelle strade furono solcate da Vittorio Alfieri, che proprio qui fece costruire l'altare maggiore ed il presbiterio con la balaustra in marmo della parrocchia di San Pietro, tuttora centro religioso del paese. E tra i personaggi illustri che hanno soggiornato a Castagnole Lanze, poteva mancare Babbo Natale, che vi farà tappa con le sue renne oggi per distribuire dolci e caramelle a bambini ed adulti. La festa, resa possibile grazie ad una collaborazione tra i commercianti e l'amministrazione comunale, vivrà in piazza San Bartolomeo, dove a partire dalle 15 per le vie del centro del paese verranno allestiti banchi di degustazione di prodotti tipici, dalla tradizionale torta di nocciolo al moscato dei produttori locali, dal

vin brulé alla cioccolata calda. Vi sarà inoltre un'area della piazza in cui tutti i bambini potranno scrivere una letterina a Babbo Natale, che farà il possibile per esaudire i loro desideri. Per i più piccoli verrà messo in scena uno spettacolo di marionette, mentre per i più grandi, nel centro storico del paese, dove sorge la Bottega del vino, sarà possibile gustare, oltre al moscato, un buon bicchiere di Barbera, con la nocciola fiore all'occhiello dell'economia di Castagnole. E proprio alla Barbera, ogni prima domenica di maggio, il comune dedica una sagra durante la quale è possibile seguire le procedure d'imborigliamento e degustarlo in abbinamento alla produzione tipica. Ma il paese è anche un centro vivo di cultura: oltre al permanente museo civico contadino, ogni anno a settembre il centro ospita una delle rassegne musicali più frequentate del Piemonte, a cui hanno già preso parte cantautori del calibro di Gregori, Amosio, Venditti e molti altri, oltre all'immancabile gruppo dei Nomadi.

**Premiata  
Bottega  
del  
Vino  
Castagnole  
Lanze**

**I produttori della Bottega del Vino  
di Castagnole Lanze  
augurano a tutti un Buon Natale ed un  
Felice Anno Nuovo e ricordano che:  
regalare una bottiglia è offrire il meglio  
del nostro territorio!**

**CANE PIERO**  
14054 CASTAGNOLE LANZE  
Via Frascaia, 1 - Tel. 0141.878511

**FRANCO DI PIETRO**  
14054 CASTAGNOLE LANZE  
Via Carossi, 12 - Tel. e Fax 0141.878586

**CHIOLO CARLO**  
14054 CASTAGNOLE LANZE  
San Rocco - Tel. 0141.878417

**DOGLIOTTI REDENTO E FIGLI**  
12053 CASTIGLIONE TINELLA - Casc. Caudrino, 20  
Tel. 0141.855126 - Fax 0141.855008

**MO**  
14054 COAZZOLO  
Via Osasco, 11 - Tel. 0141.870118 - 870190

**GIUSEPPE**  
12053 CASTIGLIONE TINELLA  
Via Val Bera, 18 - Tel. 0141.855163

**OCCHETTI VITTORIO**  
14054 CASTAGNOLE LANZE  
Via S.ta Maria, 51 - Tel. 0141.878366 - 877132

**FRANCO DI PIETRO**  
14054 CASTAGNOLE LANZE  
Fraz. Annunziata, 56 - Tel. e Fax 0141.878359

**GIACHINO ROBERTO**  
14054 COAZZOLO  
Via Maestro, 14 - Tel. 0141.870177

APERTO SABATO, DOMENICA, E SU PRENOTAZIONE

Comune di Castagnole Lanze Tel. 0141.878231 - Gestore Bottega del Vino Tel. 0141.877219

**LA NUOVA IMPRESA**

PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI

di Gennaro Enrico & C. s.n.c.



A tutta l'affezionata  
Clientela  
**BUON NATALE  
e  
FELICE  
ANNO NUOVO**

- PULIZIE CIVILI ED INDUSTRIALI
- LAVAGGIO MOQUETTES
- FACCHINAGGIO
- SGOMBERO CANTINE E SOLAI
- DISINFESTAZIONE
- DERATTIZZAZIONE
- GIARDINAGGIO
- PICCOLE MANUTENZIONI

Richiedete, senza impegno, la nostra consulenza

**ASTI - Via S. Martino, 30**

0141.878231 - fax 0141.877219 - 348.0946773



**RISTORANTE Locanda dell'Angelo**

Via Piave, 22 - Scandelluzza di Montiglio MLto (AT) - 0141.906384 - 333.4343790

GRATIA: SEMPRE APERTI pranzo e cena  
chiuso il martedì  
www.locandadellangelo.com  
e-mail: info@locandadellangelo.com

**Per un Capodanno all'insegna del divertimento  
e della buona cucina**  
**Cenone e Veglia di S. Silvestro**

Tartara di vitello con porcini • Immaneabile con portafortuna  
Fian di topinambur con fonduta di bagna càuda • Sottilettini di storione alla melagrana • Spiedini reali  
Risottino • fagianella • uva passa • Nastri all'astice

Noce di manzo brasata al cioccolato • Gallette di patate e spiedini di marroni • Filetto di persico agli agrumi

Semifreddo alla vaniglia • frutti tropicali

Acqua

Vini:

Isonzo bianco doc "Pietraverde" Cormons • Barbera d'Asti doc superiore C.S. Pinchio • Cocchi brut

Caffè

Durante la cena, intrattenimenti di illusionismo, musica dal vivo con orchestra Monica Pastor:  
"La Bella e la Bestia". Durante la notte tombolone gigante con ricchi premi e ancora spettacoli  
con lo "Studio magico Maximilian". N.B.: Grandissimo spazio per ballare.







# A Isola per la sfilata, a Cessole il riconoscimento «Garantiamo l'origine» Consegnati i premi Coldiretti

## Festival sagre alla Camera di commercio

Sono stati consegnati domenica scorsa alla Camera di Commercio di Asti i premi del Festival delle Sagre 2004 riservati alle Pro loco.

Coldiretti Asti ha elargito anche quest'anno due importanti premi: l'ormai tradizionale «Premio Coldiretti», assegnato alla Pro loco che ha rappresentato una sfilata inedita con attinenza al mondo contadino e il premio «Garantiamo l'origine» destinato alla Pro loco che ha offerto un piatto con rintracciabilità garantita.

Il presidente di Coldiretti Asti, Giorgio Ferrero, e il vice direttore Secondo Rabbione hanno consegnato i riconoscimenti alla Pro loco di Isola d'Asti il «Premio Coldiretti» per la migliore, originale e rievocazione storica del mondo contadino e alla Pro loco di Cessole il primo premio per il «Garantiamo l'origine», grazie agli attestati che certificano l'origine dei prodotti agricoli impiegati nei piatti offerti al



Due momenti della consegna dei premi Coldiretti per il Festival delle sagre

pubblico. Ad entrambe le Pro loco di Presidenta Ferrero ha quindi consegnato i premi del valore di 525 Euro.

«Le stagioni sul Tanaro», questo il tema della rappresentazione portata al Festival delle Sagre Astigiane 2004 lungo le vie del centro dalla Pro loco di Isola d'Asti. Curata nei minimi particolari e con ampia partecipazione degli abitanti del paese, la sfilata di Isola ha destato una grande ammirazione da parte dell'apposita giuria prevalendo sulle altre 46 Pro loco.

La torta di Castagne ha permesso alla Pro loco di Cessole di aggiudicarsi l'ambito riconoscimento per il Concorso «Garantiamo l'origine». Cessole, fornendo ampia documentazione e certificazione sull'origine delle castagne delle nocchie, ha saputo offrire ai visitatori del festival un ottimo dolce e le migliori garanzie qualitative e di origine territoriale.

## Obesità, il grande male dei giovani Non si curano del cibo e non leggono le etichette

Un teen ager su tre (32%) non legge mai le informazioni relative al contenuto in calorie sulle etichette degli alimenti che consuma, cui non segue che circa la metà dei maschi (44%) e solo a un quarto delle femmine (25%). E quanto emerge dall'indagine descrittiva svolta da Coldiretti e Inran su quasi tremila ragazzi (2752) di età compresa tra i 14 e i 19 anni che hanno partecipato al progetto Educazione alla Campagna Amica.

Tratta di un risultato che evidenzia la necessità di continuare nell'impegno per educare le giovani generazioni alla scelta dei cibi e alla sana alimentazione anche per combattere l'obesità e il sovrappeso che secondo quanto emerso nel congresso organizzato a Roma dall'Accademia Internazionale di Pediatria affligge oltre il 35% dei bambini italiani, la percentuale più alta a livello europeo.

Una responsabilità che le Istituzioni e le forze sociali devono affrontare insieme a partire dalla scuola dove Coldiretti, realizzando il progetto «Educazione alla Campagna Amica» che coinvolge centinaia di migliaia di alunni di elementari e medie che riceveranno il diploma onorario in «educazione alimentare», partecipando alle oltre tremila lezioni in programma nelle fattorie didattiche e agli oltre cinquecento laboratori di gusto organizzati nelle aziende agricole e in classe.

Un progetto che vuole favorire la conoscenza dal campo alla tavola dei cibi, la diffusione dei prodotti territoriali e di stagione nelle

nelle scuole italiane - continua la Coldiretti - di macchine automatiche dove sia possibile acquistare frutta fresca, disidratata e spremute, agguerriti di zuccheri e grassi come alimento nutriente e sano per una merenda sana.

In molti istituti - conclude la Coldiretti - non mancherà la

presenza nelle classi dei sommelier della frutta: una nuova figura professionale nata grazie ad Onafut, la prima associazione nazionale assaggiatori di frutta, con il compito di aiutare le nuove generazioni a riscoprire il gusto di mangiare frutta attraverso l'analisi sensoriale dei sapori, aromi e consistenza.

### MONTICONE



### Dipinti di vini da San Damiano e Cisterna

Dato l'apprezzamento della pittura su ceramica di Teresa Monticone, in mostra nella «Sala degli Artisti» di Coldiretti Asti, in corso Felice Cavallotti 41, si è deciso di prolungare l'esposizione delle sue opere d'arte fino all'epifania. La mostra, inaugurata il 27 novembre in abbinamento con i produttori di vino di San Damiano e Cisterna. È possibile visitare virtualmente le linee precedenti sul sito ufficiale della rassegna artistica: [www.campagnamicadegliartisti.it](http://www.campagnamicadegliartisti.it). Info: 0141-380418.

### AGRI NEWS

#### Corso

**Agricoltura biologica**  
Domani, lunedì, dalle 8,30 alle 16, si terrà nella sede della Coldiretti il corso di aggiornamento professionale per imprenditori agricoli denominato «Sviluppo della viticoltura biologica». Alcuni esperti affronteranno in modo agile e semplice alcuni importanti argomenti della gestione biologica del vigneto e delle vinificazioni, fino ad arrivare all'etichettatura e allo sviluppo del commercio internazionale del vino. Info: 0141-380427.

#### Denuncia alveari

Scade il 30 dicembre la denuncia annuale di possesso degli alveari, ai sensi dell'Art. 20 della Legge Regionale n. 20 del 3 agosto 1998. Sono tenuti a presentare tale dichiarazione tutti gli apicoltori, sia professionali che amatoriali, con modalità di gestione degli apiari sia stanziale che mobile. Gli interessati devono rivolgersi al più presto agli Uffici provinciali o periferici della Coldiretti, 0141-380400.

#### Informazioni

**Esperti Coldiretti**  
Per qualsiasi informazione e consulenza in merito alle problematiche agricole, si può rivolgere agli uffici della Coldiretti astigiana, in corso Cavallotti 41 (telefono 0141-380400; fax: 0141-355138) o vari uffici o di recapito della Federazione provinciale. Uno staff di esperti è a grado di rispondere a qualsiasi domanda in materia.

## INIPA Piemonte

INIPA DI ASTI

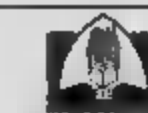
TITOLO DEL CORSO	DURATA ORE	SEDE
Innovazione tecnologica e gestionale in viticoltura	16	NIZA - Coldiretti - C.so Azzurro 42/44
Sviluppo viticoltura biologica astigiana	6	CASTELNUOVO D.A. - Coldiretti - Via Vigione
Raccolta, conservazione e valorizzazione delle frutta astigiana	15	CANALI - Coldiretti - Via Cassinetta, 11/13
Gestione integrata delle nocciole specializzate	6	MONTIGLIO M.T.O. - Coldiretti - Via Torino
Innovazioni tecniche in orticoltura	6	ASTI - Coldiretti - C.so F. Cavallotti, 41
Cultivazione e utilizzo delle carciofi valdigelesi	6	MONTERCELO - MUNICPIO
Produzione e utilizzo delle piante officinali	12	ASTI - Coldiretti - C.so F. Cavallotti, 41
Produzione e metodi alternativi per l'agricoltura collinare	8	CASALE - MUNICPIO
Situazione produttiva e prospettive della canapa	6	ASTI - Coldiretti - C.so F. Cavallotti, 41
Arboricoltura e legno	20	ASTI - Coldiretti - C.so F. Cavallotti, 41

TITOLO DEL CORSO	DURATA ORE	SEDE
Il controllo dell'igiene e della sicurezza secondo il metodo HACCP	8	ASTI - Coldiretti - C.so F. Cavallotti, 41
Il controllo dell'igiene e della sicurezza secondo il metodo HACCP	8	CANALI - Coldiretti - Via Cassinetta 11/13
Rintracciabilità e filiera dei prodotti agroalimentari	15	ASTI - Coldiretti - C.so F. Cavallotti, 41

TITOLO DEL CORSO	DURATA ORE	SEDE
Informatica di base	24	ASTI - Coldiretti - C.so F. Cavallotti, 41
Informatica di base	24	CANALI - Coldiretti - Via Cassinetta 11/13
Lingua inglese di base	40	CANALI - Coldiretti - Via Cassinetta 11/13
L'adeguamento dell'impresa agricola alla normativa sulla sicurezza	16	ASTI - Coldiretti - C.so Azzurro 42/44
L'arricchimento dell'impresa agricola e la nuova	6	COLDIRETTI ASS. DAMIANI, CASINUOVO, DAMIANI, NIZA, MUNICPIO, CANALI
Le nuove sfide della cooperazione in agricoltura	6	ASTI - Coldiretti - C.so F. Cavallotti, 41

TITOLO DEL CORSO	DURATA ORE	SEDE
Gestione e meccanizzazione del noccioleto	14	VESIME - Municipio
Tronca vitivinicola e analisi sensoriale per la valorizzazione enogastronomica della lingua	20	VESIME - Municipio
Introduzione del metodo biologico nei piccoli allevamenti di bovini e ovini	20	VESIME - Municipio
Riforma della PAC ed economicità	6	VESIME - Municipio

**PARTECIPAZIONE GRATUITA**



COLDIRETTI ASTI

Per ogni informazione è possibile rivolgersi a E.N.I.P.A. Comitato Provinciale di Asti, presso la Coldiretti, C.so F. Cavallotti n. 41, Telefono 0141/38.04.26 - 38.04.27 Fax 0141/35.51.38

# COSMO



**Tante idee  
carine per  
far più bello  
il Natale**

- ✓ Riparazioni TV COLOR e Video
- ✓ Installazioni parabole
- ✓ Articoli da regalo e liste

Asti - Via Arò n° 10 - Tel. 0141/35.27.004



**Buone Feste  
a tutta la  
Clientela**



AUGURI...  
AUGURI...

## Il Flauto Magico

Ristorante in Asti

Vi aspettiamo al PRANZO DI NATALE e  
CENONE di FINE ANNO con MUSICA dal VIVO

IL NOSTRO CAPODANNO  
Carpaccio di pesce spada al rosa  
Petto d'anatra con carciofi e uova di quaglia  
Verdure con al caprino  
Tartar profumato e tartufo  
Zampone tradizione con lenticchie beneauguranti

di magro fonduta e porri  
Risotto allo Champagne e melograno

Involtoio del pescatore con fiori di cavolfiore al limone  
vitello Cavour patate aromatizzate

gaia dei pasticci  
Panettone tradizionale  
Caffè - Amari

Vini della nostra Cantina:  
Ameis - Barbera d'Asti - Moscato e Spumante Brut.

**Euro 80,00**  
a persona

Musica dal vivo  
con  
Piero Montanaro  
e la Orchestra

Per info e prenotazioni: C.so Alfieri, 204 - Tel. 0141.532279 - 599058

Per la pubblicità su:

**LA STAMPA**

**PK**  
publikompass

Filiale di Asti  
Corso Dante, 14100  
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14







Sono numerose e vantano tradizioni antiche. Interi paesi partecipano alla loro realizzazione

## Le Natività più belle: allestimenti in tutto il Biellese

Ieri pomeriggio si è inaugurato il Presepe gigante di Marchetto a Mosso



Il Presepe gigante di Marchetto, piccola e raccolta frazione di Mosso, è pronto. Oggi si è inaugurato dopo due giorni di lavoro che hanno visto impegnati un buon numero di volontari alle prese con le strutture, i costumi e la messa degli oltre 100 personaggi. La grandezza naturale, gli impianti luci e audio e, naturalmente, l'allestimento delle scene. Anche quest'anno, grazie alla disponibilità del parroco don Carlo Rovagnati, la Natività ha trovato sede nel panoramico spazio davanti alla chiosetta di Marchetto, a lato della settecentesca Casa Regia.

Visitato da quasi 10.000 persone ogni giorno ripreso dalle telecamere Rai e citato sui rivisti e giornali a livello nazionale, il Presepe gigante è uno degli allestimenti caratteristici del Natale biellese e si appresta a compiere ormai il quarto secolo. Nato nel 1980, l'evoluzione di una tradizione secolare di manifestazioni legate alle feste rappresenta un momento di incontro tra gli abitanti - in gran parte impegnati a vari livelli nella realizzazione - e i loro parenti e amici.

Sono oltre 140 le statue che formano più di 20 scene ispirate alla Natività e pure alla vita e al lavoro della gente biellese. L'allestimento sfrutta gli angoli caratteristici della borgata, cortili ed androni, ricostruisce ambienti della memoria popolare. Una sorta di museo di cultura materiale, fatto di oggetti, mestieri, e...

Il Presepe resterà aperto tutti i giorni fino al 9 gennaio dalle 10 alle 22, con entrata libera e la notte verrà illuminato.

Ad occuparsi dell'organizzazione quest'anno la associazione socio-culturale «Erbus» che ha lo scopo, tra gli altri, di far rivivere antiche tradizioni mediante il lavoro di gruppi e di gruppi. Lo stesso gruppo si è impegnando a preparare il Mercatino di Natale, giunto alla seconda edizione, che si svolge oggi nel pomeriggio. Venerdì alle 21.30, non mancherà il grande «Fallo par scudè» di Bambina.



### Le scenografie meccaniche

Il Biellese, a Biella, anche quest'anno ospita il presepe meccanico di Fratelli Amicari, uno dei più caratteristici allestimenti cittadini che inizialmente veniva preparato ai Fratelli delle scuole cristiane. I personaggi sono in movimento, impegnati negli antichi mestieri. «L'orologio» trascorre fra canti di Natale e melodie fino al calar della notte. Orari: 15-19 (domenica, dal 24 al 26 e il 6 gennaio anche 10-12). In frazione Nivola a Callabiana, è stato allestito il presepe meccanico nella chiesa di San Carlo Borromeo. Sullo sfondo le montagne biellesi dalla cima del Coda fino alla panoramica Zegna. Una cinquantina di personaggi in movimento, casette in pietra e 150 statue fisse su 70 metri quadrati. Orari: tutti i giorni 14-19, prelievi e festivi 11-19.

Anche quest'anno, giunto alla ventisettesima edizione, la «Vigilia», nel bosco del Vallino a Mongrando Curanovola andrà in scena il Presepe vivente, organizzato dal gruppo Amici della Natura. Una cinquantina di bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie del paese e di quelli vicini, daranno vita alla Notte Santa, animando il piccolo villaggio costruito vicino al torrente, ed accogliendo Giuseppe e Maria a cavallo dei loro asinelli. Tanti piccoli artigiani, lavandaie, boscaioli, fabbri, mugnai e i pastorelli con le loro pecore e caprette assisteranno festosi la nascita di Gesù Bambino, nella magia e nel silenzio della notte. La rappresentazione avrà inizio alle 20.30. Una apposita segnaletica di comitato indicherà la strada e vi sarà un parcheggio per le auto. A chi non ha mai partecipato sono consigliati abiti pesanti, scarpe da una pila.

A Villa, frazione di Coggiola, fra cantine e loggiate in un percorso guidato ed accompagnato dai belati delle pecore, si arriva al presepe del Burdin, realizzato per il settimo anno con personaggi a grandezza naturale. Allestito fino al 6 gennaio, con una suggestiva illuminazione notturna, si visita tutti i giorni 17.30-22.

A Trivero andrà in scena la trentesima edizione del presepe vivente. L'iniziativa promossa dal comitato benefico avrà come palcoscenico naturale la piazzetta della chiesa. Gli attori cominceranno a recitare alle 23.15 e a Santo Stefano è in programma una replica alle 17.30. A Crusa, in scena la 27ª edizione del presepe vivente realizzato dall'associazione Amici del presepe. Il corteo sacro partirà dalla chiesa dei Santi Damiano alle 21 e per ore percorrerà la via del paese, facendo sosta nelle principali frazioni.

Sopra il Presepe di Marchetto a Mosso e a destra quello del Vallino a Mongrando che va in scena la notte della Vigilia

# Dicembre sempre aperti

## Fino alle ore 21.00

Il 24 e 31 APERTO fino alle ore 20.00  
il 25 e 26 CHIUSO



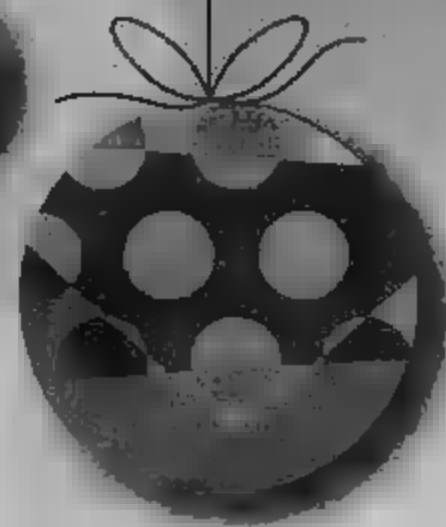
## i giardini

CENTRO COMMERCIALE

Fai un acquisto presso un operatore commerciale del Centro e dal 6 al 24 avrai  
**IN OMAGGIO** il confezionamento del regalo di Natale presso P.za Casalegno

**BIELLA Via Lamarmora**

SPAZIO GIOCO BIMBI GRATUITO - PARCHEGGIO COPERTO





**VITTORIA D'ALBA**

**Arrestate ed espulse  
due prostitute nigeriane**

I carabinieri del Nucleo radiomobile di Bra hanno arrestato due prostitute nigeriane, A.S., 25 anni, e A.A. (23), entrambe già colpite da mandato di estradizione. L'arresto è avvenuto durante controllo della pattuglia dei militari: le due donne stazionavano lungo la statale che collega Bra e Alba, in località Guriot di Santa Vittoria. Entrambi gli ordini di espulsione (il primo del Questore di Perugia, il secondo di quello di Cuneo) sono già stati eseguiti. [v.m.]

**BRA HOST**

**Raccolta di occhiali usati  
per aiutare il Terzo mondo**

Il Lions Club 878 Host, presieduto da Gerry Purcaro, ha lanciato la raccolta di occhiali usati. Spiega il presidente: «Tutti coloro che hanno un paio di occhiali che non usano più possono donarli per le popolazioni del terzo mondo». Molti i punti di raccolta: Ottica Alfano, Ottica Principe, Ottica Boschis, le farmacie Aimo Boot, le parrocchie di Sant'Andrea e Giovanni. Gli occhiali vengono poi portati a Chiasso e destinati alle popolazioni bisognose. [v.m.]



Gruppo di volontari premiati

**Centodieci volontari  
premiati dal Comune**

Centodieci volontari albesi che hanno collaborato alla rassegna «Kulinerische genusse» (il piacere della cucina da Alba) tenutasi il 5 e 7 novembre nella città tedesca di Boblingen hanno ricevuto il riconoscimento di riconoscimento dal Comune. Sono stati consegnati dal sindaco Giuseppe Rossetto e dal vice Alberto Cirio durante una cerimonia svoltasi nella sala consiliare del municipio, presenziata dal presidente della Famija Giovanni Bressano. [g.f.]

**Letteratura e scultura  
nel nome di Pavesi**

Il Cepam (Centro pavese museo casa natale) di Santo Stefano Belbo ha indetto il premio «Pavesi» 2005 letterario, pittorico e scultoreo. Il «letterario», che si avvale della collaborazione del «Grinzane Cavour», prevede la consegna delle opere di narrativa, poesia e saggistica entro il giugno 2005. Tema dei premi di pittura e scultura: «Luoghi, personaggi e miti pavesiani». Info 0141844942-840990. [g.f.]

IL SINDACO: «TUTTI SARANNO COINVOLTI». DOMANI VERRÀ PRESENTATO IL CARTELLONE DEGLI SPETTACOLI

# Politeama, timori sulla gestione

## A Bra la minoranza chiede «trasparenza»

Valter Manzoni

BRA

Dopo la nomina responsabile organizzativa del Politeama (incarico lo stato funzionario Giuseppe Manassero), ora la giunta lancia la stagione invernale, con un cartellone che sarà presentato domani a Palazzo Traversa (ore 18). Non è stato facile, per gli amministratori, scegliere lo staff per la gestione del teatro, chiuso per vent'anni e ristrutturato con spesa di oltre 6 miliardi di lire e riaperto a maggio. E la decisione di supportare M con un gruppo di funzionari comunali non ha accontentato tutti. In una lettera inviata al sindaco Camillo Scimone, la capogruppo Ds in Consiglio comunale, Bruna Sibilla, ha scritto: «Avendo espresso da organi di stampa della possibilità di gestione del teatro Politeama in convenzione con la Regione e tenuto conto che allo stato attuale restano da ultimare alcuni lavori e visto anche il grande interesse della città e delle associazioni culturali per la gestione del Politeama (prima fra tutte il Comitato degli amici del Politeama), ritengo di suggerire questa fase di gestione dei vari passaggi sul futuro del nostro teatro, siano svolti nel modo più trasparente e partecipato possibile, dal momento che il teatro rappresenta una risorsa culturale per l'intera città».

Suggerimento il sindaco Scimone ha accolto: «Per quanto concerne la programmazione degli spettacoli siamo disponibili a coinvolgere tutte le associazioni del territorio

e a valutare le loro idee e proposte. Siamo preoccupati della gestione economica, che dovrà essere oculata: su queste tematiche ho intenzione di coinvolgere la minoranza».

Intanto, è stata fissata la prima stagionale, che si svolgerà mercoledì 29 dicembre: nella serata di debutto, l'eccezionale concerto dell'orchestra dei virtuosi italiani che, su musica di Strauss, Tchaikovsky, Mascagni, Brahms e Lehar si esibirà accanto a due musicisti tzigani, Cornel Vasile (violino solista e concertatore) e Arto Tarkkonen (fisarmonica).

Prevedute all'Ufficio turismo manifestazioni di via Motta di Licio, con biglietti a prezzo unico a 16 euro (12 i ridotti). Chi utilizzerà il teatro deve presentare domanda al Comune almeno tre giorni prima, con rimborso spese che coprirà i costi di gestione, che 3.000 per attività commerciali, 2.000 per quelle artistiche e culturali e 1.500 per quelle a carattere sociale, senza scopo di lucro. Il rimborso comprende le spese di apertura e chiusura del teatro, polizie locali prima e dopo lo spettacolo, personale tecnico per la gestione del palco e delle attrezzature, riscaldamento, schiere di sala, squadra antincendio aziendale, assicurazione. Un canone di affitto a parte è previsto per l'uso delle attrezzature in dotazione al teatro, in particolare luci e audio. Il teatro sarà aperto solo dopo l'arrivo al Comune dell'importo dovuto e una cauzione di 2.000 euro.

**TEATRO SOCIALE**

**Direzione artistica: tempi lunghi**

Ritrovandosi in soli tre mesi senza direzione artistica e organizzativa, il Teatro Sociale di Alba attende ancora una risposta. L'intento dell'Amministrazione comunale è, per questa stagione, di trovare una soluzione interna, senza nuove assunzioni. L'organizzatore verrà presto assegnato a delle impiegate tempo pieno rimaste in teatro, ridistribuendo ruoli e competenze anche con gli addetti impegnati part-time, mentre per la parte artistica pare che i tempi saranno più lunghi e complessi. [x.f.]

**CON IL CENTRO STUDI SUL TARTUFO**



**Inaugurata la nuova sede dell'Ente turismo**

Folto pubblico ieri all'inaugurazione della nuova sede in piazza Duomo dell'Ente turismo Alba Langhe Roero e del Centro nazionale studi sul tartufo di cui sono presidenti Guido O

**MORI NEL '43 A 29 ANNI**

**Cimitero albesi ospita  
spoglie deportato in Germania**

ALBA

spoglie finanziere albesi Mario Viberi, morto nel 1943 a 29 anni nel campo di lavoro di Wangen (Germania), dove era stato deportato, riposa nel cimitero di Alba. I finanziere sono stati portati in Italia per volontà delle nipoti Adriana e Mirella Viberi. Pierangelo Pozzetti e su interessamento dell'imprenditore Raffano, che ha dovuto superare poche difficoltà per far rientrare la salma. Alla cerimonia, si è tenuta ieri in Duomo, hanno partecipato i rappresentanti delle associazioni nazionali finanziere e carabinieri in congedo, combattenti e reduci di guerra, Anpi e autorità. [g.f.]

**SCONTRO TRA AUTO**

In uno scontro tra due auto è rimasto ferito P.D., 30 anni, residente a Montà. Ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del Pronto soccorso dell'ospedale di Alba: guarirà in una quindicina di giorni. [g.f.]

**ARRESTATO ALBANESE**

I carabinieri di Mora hanno arrestato a Verduno l'albanese K.K., 30 anni; deve scontare quattro mesi di carcere per un furto commesso l'anno scorso: l'uomo adesso è nel carcere di Alba. [g.f.]

**GIOVANI E SCUOLA**

Per gli incontri di orientamento scolastico, domani sarà presentato l'istituto magistrale «Da Vinci» nella sede della scuola in piazza San Francesco d'Assisi ad Alba (ore 20,45). [g.f.]

## TRE A ZERO

KALOS, MATIZ ora anche LACETTI.  
TASSO ZERO - ANTICIPO ZERO in MESI su tutte le versioni.

KALOS 9.900\* MATIZ 6.490 LACETTI 13.500

Oppure con finanziamento agevolato e rate partire da 97 Euro al mese maxi-rata finale\*\*

OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADESIONO ALL'INIZIATIVA. NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO. VALIDA PER AUTO DISPONIBILI IN RETE, FINO AL 30 NOVEMBRE.

## MARRO automobili

LA CONCESSIONARIA DAEWOO VI PROPONE OFFERTE SELEZIONATE E GARANTITE

KM 0 DAEWOO	VEICOLI
Matiz City, 800cc, climatizzatore	Daewoo Matiz van
Kalos su pista, 1200cc	Daewoo Truck pick-up
Tecno su, 1900, 18v, clima	Daewoo Labo furgone
Lacetti CX, full optional	Daewoo Labo furgone, Pieno Lungo

USATI DAEWOO

Matiz City, 800cc	Daewoo Labo furgone
Matiz Star, 1800cc, 2003	Daewoo Labo furgone
Matiz Planet, 2001, Km 30.000	Daewoo Labo furgone
Daewoo Matiz	Daewoo Labo furgone
Kalos su pista, 1200cc, 2003, climatizzatore, ABS	Daewoo Labo furgone
Matiz Star, 2001, 2000cc, full optional	Daewoo Labo furgone
Matiz CX, station wagon, impianto stereo, km 0000	Daewoo Labo furgone
Lacetti CX, full optional, km 54000	Daewoo Labo furgone
Lacetti su pista, 1300 cc	Daewoo Labo furgone
1900cc, impianto gel	Daewoo Labo furgone

BOVES (CN) - Corso Trieste, 82 - Tel. 0171.38.03.67

Per la pubblicità su:

## LA STAMPA

publikompass

Filiale di Cuneo  
Corso Giolitti, 115  
12100 CUNEO  
Tel. 0171.609.122  
Fax 0171.488.249

## TRIBUNALE DI ALBA

CANCELLERIA FALLIMENTARE

### VENDITE IMMOBILIARI

#### RESIDENZIALI

Udienza di vendita 24/01/2005 ore 11.50  
Custoda: Ruvolo Ing. Salvatore  
Tel. 011.5833084

**1. Frazione di Fiume, 105**  
Unico: Pila proprietà su terreno pianeggiante di complessivi 6.049 m² in un unico corpo, anche se tramediato da tre canali, con annessi tre corpi di vecchi edifici in disuso e disabitati (ex mulino), da ristrutturare, di cui quello principale a due piani con parte abitativa, magazzini e altro fabbricato su due piani uso deposito ad un solo piano, il tutto per una superficie complessiva lorda di 1.380 m² di cui 268 m² la parte abitativa. Quest'ultima il complesso di cucina, disimpegno, cantina e vano scala a P.T.; otto camere, disimpegno e vano scala al 1°P.  
Prezzo base € 52.400  
VENDITA SENZA INCANTO: Esac.  
Udienza di vendita 24/01/2005 ore 12.00

**2. CAMO - Via Cincinvalazione, 11**  
Lotto Unico: Pila proprietà su terreno di fabbricato a due piani P.T. oltre a piano seminterrato (sul lato a valle) e a due piani P.T. (sul lato a monte) con compostor (PSEMINI) il locale indipendente (R.T.) ingresso a vano scala, corridoio, cucina, 2 camere, bagno, 2 locali di sgombero, balcone (1°P) vano scala, 2 camere, bagno, 2 balconi. Piccola corte di proprietà esclusiva per lottati 65 m². Adiacente appostamento di terreno di sup. cat. di 738 m², destinato a servizi sociotrattezzature di interesse comunale.  
Prezzo base € 44.160,00  
VENDITA CON INCANTO: Esac.

**3. CHERASCO - Località Oltre Tenaro**  
Cassina, 2  
Lotto Unico: Fabbricato di civile abitazione di tre piani fuori terra composto da cantina, locale sgombero a due camere al piano terreno; soggiorno, cucina, anticamera, bagno e terrazzo esterno; il piano primo: camera, bagno a scala interna di collegamento al piano secondo; locale deposito, ripostiglio e porticato al piano terreno; il tutto in agibile e costituente un unico lotto.  
Prezzo base € 168.000,00  
VENDITA SENZA INCANTO: Esac.  
Udienza di vendita 24/01/2005 ore 11.30

**4. MONTALDO ROERO**  
Via Cattedrale, 51  
Unico: Casa invecchiata a due piani P.T., entrante a numero di 412 m² calcolati, ad uso abitazione per 160 m² oltre a magazzino di 65 m² e una di 20 m² circa.  
Prezzo base € 127.000,00  
VENDITA SENZA INCANTO: Esac.  
Udienza di vendita 10/01/2005 ore 11.40

**5. POIRINO (TO) - Frazione Tatti Brogna**  
Lotto Unico: Vecchio fabbricato residenziale indipendente da ristrutturare su tre piani comprendente: cortile, giardino, locale soggiorno-cucina a piano terra, disimpegno, tre camere al 1° piano; camera e locale di sgombero nel sottotetto.  
Prezzo base € 49.575,00  
VENDITA SENZA INCANTO: Esac. 14/03

#### COMMERCIALI

Udienza di vendita 24/01/2005 ore 12.20

**6. LA MORRA - Via Vassalli, 19**  
Lotto Unico: Fabbricato rurale di civile abitazione di 3 piani P.T. della superficie catastale pari a 181 m² circa. Il tutto insistente su terreno di 123 m² catastali. Si prevede che l'immobile ha caratteristiche di civile abitazione per un ragguardevole provvedimento, e propria cura e spesa, a effettuare la variazione catastale a fabbricato residenziale.  
Prezzo base € 104.000,00  
VENDITA SENZA INCANTO: Esac. 50/02  
Udienza di vendita 10/01/2005 ore 12.50

**7. CARMAGNOLA - Via Avigliana, 31**  
Lotto Unico: Proprietà locale ad autorimessa composta da un unico vano per lottati 13,25 m².  
Prezzo base € 9.275,00  
VENDITA SENZA INCANTO: Esac. 7/04  
Udienza di vendita 24/01/2005 ore 12.10

#### TERRENI

Udienza di vendita 10/01/2005 ore 12.30

**8. POIRINO - Cascina**  
Bernardo, 35  
Lotto Unico: Cascina costituita da terreno di 10.637 m² circa; fabbricato principale a due piani fuori terra della superficie coperta di 292 m² circa, composto da ellisso, stalla, garage, fienile e granajo; superficie di 600 m²; totale di 153 m²; legnaia di 59 m²; magazzino di 35 m².  
Prezzo base € 252.000,00  
VENDITA SENZA INCANTO: Esac. 17/03  
Udienza di vendita 10/01/2005 ore 12.30



## Frenetica corsa agli ultimi regali da mettere sotto l'albero di Natale



Anche durante il Natale gli italiani aumenteranno di quasi il 45% rispetto agli altri mesi le spese destinate ai prodotti alimentari

## Torrone e brindisi in famiglia

Un'atmosfera di festa tra parenti e amici

## GRINZANE CAVOUR

Natale è ormai alle porte e le per gli ultimi regali da mettere sotto l'albero iniziano a scarseggiare. C'è chi cerca solo piccoli omaggi per non dimenticare e chi invece è a caccia di doni importanti e impegnativi, chi punta tutto sui regali utili e chi si lascia sedurre dalle tante offerte che illuminano le vetrine.

Ma se per il 25 dicembre almeno un pacchetto non può mancare, per tutti l'appuntamento della festa è con i pranzi e le cene da trascorrere in famiglia, e insieme con parenti e amici. Anche quest'anno durante il Natale gli italiani aumenteranno di quasi il 45% rispetto agli altri mesi le spese destinate ai prodotti alimentari, privilegiando il Made in Italy con prodotti genuini e tradizionali che contribuiscono a creare l'atmosfera di festa. Vini e spumanti saranno i più gettonati, insieme a dolci e formaggi, salumi, frutta e legumi.

Fra i dolci, non può mancare il classico torrone. Le, tenero, ricoperto di cioccolato o farcito, il dolce tipico di Natale da quattro generazioni è prodotto dall'azienda Sebaste di Grinzane Cavour e distribuito in tutta Italia. Era il 1885 quando Giuseppe Sebaste, garzone di bottega in una pasticceria albesse, si mise in proprio e iniziò a produrre il torrone con l'originale marchio del gallo, conquistando

## RICETTA

## Dolce nel segno della tradizione

Nella ricetta del torrone d'Alba contenuta nel «Grande libro della cucina albesse» pubblicato dalla Famija Albesa e dall'Ordine dei cavalieri del tartufo e dei vini di Alba, gli ingredienti del tradizionale dolce di Natale sono: miele, zucchero, glucosio, albumi montati a neve, ostie e noccioline tonde gentili delle Langhe. Prodotti semplici e genuini solo la maestria di chi li sa amalgamare e cuocere può trasformare nelle golose barre di torrone. Per far scoprire i segreti della ricetta e della sua preparazione, la bionda di prodotti Diamanti delle Langhe-Dolce Martino, frazione Gallo di Grinzane Cavour, oggi per il giorno fabbricherà in strada il torrone, offrendolo in degustazione ai passanti. Impastatoci a calde, davanti al negozio di via della Chiesa, emaneranno un dolce profumo che non mancherà di attirare adulti e bambini in una festa organizzata con la collaborazione del Comune della Pro loco. E dentro al negozio si potranno scoprire i tanti «diamanti» che impreziosiscono l'enogastronomia di Langhe e Roero: il torrone Martino, innanzitutto, e anche vini, dolci e le specialità che soddisfano ogni palato.

presto fiore a mercati con i suoi padiglioni ambulanti. Oggi i vecchi laboratori sono stati sostituiti da un moderno stabilimento in cui tradizione e tecnologia si fondono, ma sempre nel rispetto dell'antica ricetta. Ovvero, miele, zucchero e glucosio che, sapientemente impastati, accolgono le noccioline tonde gentili delle Langhe.

Egle Sebaste, rappresentante della quarta generazione a capo dell'azienda, spiega: «La nostra famiglia è fortemente ancorata alla tradizione del torrone piemontese. Tuttavia, nel corso degli anni ci siamo adeguati con piccoli passi alle nuove esigenze, sia per quanto riguarda le

richieste del mercato, sia per la produzione. Ecco allora, a fianco del tradizionale friabile, il torrone morbido, magari al gusto di cedro, vaniglia, arancia e cacao molto amati dai giovani, oppure furbici al rhum. Ed ecco, insieme al franchising ante litteram dei banchi di vendita, la promozione che segue i nuovi mezzi di comunicazione. Come la campagna pubblicitaria nazionale lanciata da Radionu e Radiodue, per richiamare in breve spot l'idea di festa, allegria e di tradizione che il torrone Sebaste sa evocare, non dimenticando l'alta qualità dei prodotti che da Gallo Grinzane arrivano sulle tavole di tut-

ta Italia. Ma se il torrone è il re dei dolci di Natale, la bollicina dei vini sono le regine dei tanti brindisi che punteranno i momenti di festa fino a Capodanno e all'Epifania. Asti docg, Moscato d'Asti docg e Brachetto d'Acqui docg tra i vini dolci non hanno rivali e anche quest'anno sono i più richiesti per trascorrere in allegria gli ultimi giorni del 2004. L'azienda vinicola Sebaste di Santo Spirito Belbo è fra i leader del settore e produce ogni 14 milioni di bottiglie, distribuite in tutto il mondo.

Dice il titolare, Gianfranco Santero: «Il mercato offre interessanti sintomi di ripresa e speriamo che il nostro buon auspicio per tutto il nostro territorio. Soprattutto nel Far East, in paesi asiatici come il Giappone e Singapore, i nostri vini hanno riconquistato il favore dei clienti e riportato un certo ottimismo». Un altro segnale positivo è arrivato dalla vendemmia 2004, che è stata abbondante e di qualità: «Le uve erano ottime - prosegue Sebaste - e per un'azienda come la nostra che riserva molta importanza al conferimento diretto ciò vuol dire poter offrire ai clienti prodotti di alto livello, grazie anche a una particolare attenzione che dedichiamo alle confezioni e alle etichette. Bottiglie, insomma, che non potranno mancare sulle tavole delle feste per accompagnare un sereno e felice di buon Natale e di felice nuovo.

In occasione delle imminenti festività Natalizie e di fine anno la SANTERO SPA nel formulare i migliori auguri alla clientela, ai conferitori di uva, ai fornitori, si unisce ai brindisi che in tutte le case degli italiani saluterà l'anno nuovo.



www.santero.it

PLANET PARTY

Crea l'Atmosfera di Natale, Capodanno ed Epifania da  
**PLANET PARTY**  
CON  
Coordinati monouso per la tavola

Alberi  
Decorazioni  
Nastri  
Candele  
Idee regalo  
Materiale per allestimento vetrine  
MESE DI DICEMBRE APERTO TUTTI I GIORNI  
MENO IL LUNEDÌ POMERIGGIO  
TEL. 0173.870034

In qualità per tradizione

**SEBASTE**  
TORRONE dal 1885

GALLO D'ALBA - GRINZANE CAVOUR (CN)

Tel. 0173 26.20.09 - Fax 23.18.73

www.sebaste.it

**I Diamanti delle Langhe**  
Aperto la domenica nel mese di dicembre

**DOMENICA 19 DICEMBRE**  
DALLE 9 ALLE 18 DAVANTI AL NOSTRO NEGOZIO  
**TORRONE IN DIRETTA:**  
NOI LO FABBRICHIAMO  
E VOI LO DEGUSTATE.

MANIFESTAZIONE CON LA COLLABORAZIONE DEL COMUNE E DELLA PROLOCO

**TORRONE MARTINO**  
ASSOLUTAMENTE  
A PREZZO  
DI FABBRICA

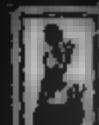
GALLO DI GRINZANE CAVOUR

SOLO DA NOI COME VOLETE VOI

0173 26.20.09

Confarel

PLANIGNO



Antica Pasticceria  
Pasticceria  
Torrone Martino



## in breve

■ **SAVIGLIANO.** Sono quattro le voci femminili a cui spetta il compito di concludere stasera, ore 21, al Teatro Milanollo, la rassegna «Blues al femminile». Christon, Mesha, Ora e Abigail sono le quattro sorelle Brown che saliranno sul palco accompagnate da Anthony Moore alle tastiere e da Terrence V. Smith alla batteria. Note in Alabama, terra dove il

gospel è radicato fin dall'inizio del Novecento, le Brown Sister hanno avuto la prima formazione in famiglia: il padre, Brown faceva parte di un popolare gruppo misto le «Silver Voices of Greensboro». Il biglietto costa 1 euro, 5 ridotto.

■ **CUNEO.** Prende il via al teatro «Toselli», la decima rassegna-concorso di Teatro Piemontese, curata dall'associazione culturale «Teatrando». Alle 21, il sipario si alzerà sulla Compagnia Carlo S. di Torino che apre il cartellone con la commedia «I padri di casa Tarò» una specie di vaudeville nostrana costruita intorno alla figura del salumiere Aristide



Le protagoniste di «Blues al femminile»

Tarocco che, troppo occupato da salumi e mortadelle, non sa gestire la moglie Vanda e la tratta con imperiosa gelosia. Tessere da 50 a 35 euro, biglietti singoli da 10 a 8 euro.

■ **VERZUOLO.** All'Inish pub «The Black Brew» stasera, alle 22, concerto degli Shiva, rock band saluzzese che propone successi italiani e internazionali, spaziando da Ligabue e Vasco Rossi al Queen, Dee Purple, Aerosmith.

■ **ALBA.** Dalle 10 alle 20 in piazza Cavour oggi, le associazioni di volontariato sostengono il progetto della Lvia «Acqua è vita». Con bicchiere di vin brulé si può

«finanziare» un bicchiere d'acqua per l'Africa.

■ **FOSSANO.** Dal 18 alle 22, oggi, «Quattrogatti» aperitivo musicale.

■ **MORETTA.** Domani dalle 7,30 alle 19 tradizionale fiera del capponne.

■ **BRA.** Stasera, alle 21, nell'Auditorium dell'Orb, tradizionale «Serata degli auguri» della banca Orb e della omonima Fondazione. Sarà rappresentata una «poche» lirica, in un atto di Edoardo Brizio, dal titolo «L'Amica» interpretata da Cagno. Ingresso libero.

## Appuntamenti nella Grande

■ Mercatini, presepi  
negozi aperti  
e mostra dedicata  
all'artigianato  
africano

LA COMMEDIA DIRETTA DA GIANLUCA GUIDI DOMANI ■ MARTEDÌ AD ALBA

# «A piedi nudi nel parco» con l'attrice Anna Falchi

Roberto Fiori

ALBA  
Quarant'anni e non sentirli. Era il 1963 quando al Biltmore Theatre di New York andava in scena per la prima volta «A piedi nudi nel parco». Fu il primo straordinario successo di Neil Simon, con 0 repliche e un incasso di nove milioni di dollari. Una fortuna che il tempo ha solo accresciuto e dilatato nello spazio, trasformando il testo in un classico

poraneo. Ha passato indenne anche una trasposizione cinematografica con Jane Fonda e Robert Redford.

La tenera e raffinata commedia coniugale rivive oggi in un'edizione stupefacente, che il pubblico del teatro Sociale di Alba potrà apprezzare domani e martedì sul palco della sala Abbado. Protagonisti sono l'attrice Anna Falchi, qui impegnata anche in regia, mentre le scene sono firmate da Alessandro Chiti. Saranno loro a calarsi nei panni di Corie e Paul, i due sposini di ritorno da una felice luna di miele trascorsa al Plaza di New York e già propensi al litigio. Lui è un avvocato serio e compassato, lei gli rimprovera di non avere una briciola di spontaneità, tanto da non riuscire neppure a camminare scalzi in un prato. A p



Gianluca Guidi, e Anna Falchi nello spettacolo «A piedi nudi nel parco»

Per Anna Falchi, ormai sempre più decisa a fuggire dall'etichetta di bomba, la sera stata applicata addosso da calendari e comparsate tv, si tratta della prova teatrale. Per Gianluca Guidi, il piacevole ritorno ad Alba e a Neil Simon, dopo «Promesse», promesse andate in scena due anni fa con la regia di suo padre, Johnny Dorelli. «Potremmo definire «A piedi nudi nel parco» commedia

gentile - dice il regista - Simon bene l'universo femminile. Protagoniste che ho incontrato nella sue storie sono mirabilmente definite, diverse tra loro, ma allo stesso modo il centro del mondo di cui scrive. Tutto gravita attorno a loro, mentre il protagonista maschile gioca in palcoscenico un ruolo di rimbalzo. Simon ama gli incontri tra esseri umani e li descrive con dovizia e amore senza tralasciare, in alcuni casi, una buona dose di critica verso la specie umana. I biglietti sono in vendita al botteghino Teatro. Per informazioni, tel. 0173 35189.

S'INAUGURA oggi, 10.30, nell'ex chiesa di S. Chiara, a Cuneo la rassegna «Espongo il mio presepio», che raccoglie un centinaio di lavori, realizzati con le tecniche e i materiali più diversi. L'esposizione prosegue fino al 9 gennaio con orari feriali 16-19, festivi 10-12, 15-19. Oggi mercato straordinario in piazza Galimberti e via Roma. Il Museo della fotografia alpina di Chiusa Pesio ospita oggi, alle 18.30, gli attori dell'associazione «Astrolabio» che propongono storie e musica, che fanno parte del progetto «Aspettando Natale» curato dal Gal della Valli Stura, Gesso e Verzenegna.

Oggi in via Roma e nel centro storico di Ormea, dalle 10 alle 18, il mercato di Natale. A Garosio, dalle 15, al cinema Excelsior «Spettacolo di Natale» (scenette, recite auguri dei bambini della scuola materna «Polis»). Nel centro storico di Caraglio, oggi mercato di Natale e, nel teatro sono esposte collezioni hobbistiche: orario 9-18. A Saluzzo, dalle 9 alle 18, Mercatino di Natale in piazza Garibaldi. Alle 16 nel duomo concerto del Coro delle Voci Bianche del Civico Istituto Musicale con l'Accademia Corale Città di Saluzzo.

Un presepe vivente con 150 figuranti si terrà oggi nel centro storico di Alba (dalle 15 alle 18) con partenza dalla piazzetta della chiesa di San Giuseppe, dove sarà allestita la scenografia della Natività. Antichi mestieri lungo il percorso che si snoderà in via Vernazza, piazza Duomo, via Manzoni. Nella

chiesa di San Giuseppe, alle 17.30, sarà inaugurata la mostra dei presepi. Mercatino di Natale in piazza Rossetti (dalle 10 alle 20), mercato ambulante in piazza Cagnasso.

Oggi nel centro storico di Fossano un trenino sarà a disposizione di bambini e genitori per visitare la città: allestimento di giochi gonfiabili, esibizione di artisti di strada e distribuzione di cioccolata calda. Alle 15.30 in piazzetta Duomo esibizione del Trist in Jesus gospel choir. Sempre in centro storico, concerto dell'Istituto musicale Baravalle. Alle 15.30 nel Palazzetto presepe vivente degli ospiti degli istituti «Monsignor Signorini» e «Figlie della Divina Provvidenza». Alle 17.10 in ospedale concerto del duo pianistico Antonietti e Leguzzi. In viale Regina Elena dalle 6 alle 19 mercato prolungato.

Mostra-Mercato dell'artigianato di Paesi d'Africa da domani al 27 dicembre nel salone della Provincia di Cuneo corso Nizza angolo C.so Dante; orario di 9/12.30; 15/19.30. Questa sera nella chiesa dell'Assunta (ore 21) a Roddi concerto di Natale con il gruppo «Bla Notes» di Torino che proporrà canti e brani sacri. A Belmonte, ore 21, nella parrocchiale serata di preghiera in musica in preparazione al Natale. Interverranno il coro Sicut Lillum, Marco Bellone ed Enrico Cavallera alla tromba e Mauro Masero all'organo. Oggi (dalle 9 alle 18) il centro storico di Borgo San Dalmazzo ospita il mercatino natalizio. Mercatino oggi dalle 9 alle 19 anche a Monticello.

## numeri utili

Usl di Fossano telefono 048 817.817  
Usl di Mondovì telefono 174 560.111  
Usl di Ormea telefono 0174 081.110  
Usl di Saluzzo telefono 048 817.817.  
Usl di Savigliano telefono 048 817.817

**FARMACIE DI TURNO**  
A Cuneo: Micheliotti, piazza Galimberti 14, tel. 0171 882.475.  
Usl di Fossano: Bionelli, via 11, tel. 0172 712.388.

Interruttori, corso Pieve 11, tel. 0173 282.888.  
Bionelli, via Brizio 23, tel. 0172 412.419.  
Fossano: Samocco, viale Regina Elena 15, tel. 0174 42.482.  
Mondovì: Balbo, via S. Agostino 9, tel. 0174 42.482.  
Saluzzo: Rabo, corso Italia 105, tel. 0173 351.89.

Cuneo telefono 0171 68.444  
Alba telefono 0173 316.313  
Albergo Torre tel. 0173 520.144  
Bagnolo Piemonte tel. 0176 992.606  
Borge telefono 0175 348.262  
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013  
Bra telefono 0172 420.270

Busca telefono 0171 59...  
Caraglio telefono 0171 819.102  
Ceva telefono 0174 701.566  
Dronero telefono 0171 918.333  
Fossano telefono 0172 631.450  
Garosio telefono 0174 803.884  
La Morra telefono 0173 50.102  
Lione Piemonte telefono 0171 929.110  
Mondovì telefono 0174 552.255  
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313

Nelva telefono 0173 577.407  
Nella Selva telefono 0173 798.388  
Ormea telefono 0174 333.090  
Paesana telefono 0175 887.477  
Peveragno telefono 0171 339.555  
Racconigi telefono 0172 84.844  
Saluzzo telefono 0175 45.245  
Savigliano telefono 0172 551.02

Vinadio telefono 0171 958.125  
Vercelli telefono 0172 84.844  
Savigliano telefono 0172 551.02

Questura pronto intervento 113  
Carabinieri 112  
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117 (Comando provinciale 0171 882.389), oppure 0171 882.076.  
Strada Cuneo tel. 0171 608811.  
Ceva tel. 0174 705511, Saluzzo tel. 0175 21.811, To-Sv: tel. 0172 485.311.  
Vigili del Fuoco 115

## BOLLETTINO METEO



IL SOLE  
Sorge alle ore 8 e 4 minuti; tramonta alle ore 12 e 27 minuti, tramonta alle ore 16 e 49 minuti

LA LUNA  
Si leva alle ore 13 e 3 minuti; cala domani alle ore 1 e 47 minuti



OGGI Mattinata nuvolosa lungo le Alpi qualche debole nevica alta Valle d'Aosta e Ossola fino a quote basse (400-500 m), in graduale esaurimento con il passare delle ore. Altrove cielo parzialmente nuvoloso con qualche pioggia sull'Est Liguria. pomeriggio schiarite più ampie sulle pianure piemontesi, ancora nevicate sui versanti esteri alpini. Venti tesi in quota e sul Liguria, temperature stazionarie.



DOMANI Su tutti i settori prevalenza sereno, ad eccezione di parziali annuvolamenti su Piemonte occidentale e Cuneo, in dissolvimento a passare delle ore. Venti tesi o forti settentrionali sulle Liguria, orientali altrove. Temperature in netto calo con freddo pungente, specie di notte ed in montagna con estese gelate fin sulle pianure piemontesi. Aria molto limpida con basse concentrazioni di inquinanti.



DI PERASSI

STRUTTURE METALLICHE  
AD USO AGRICOLO E INDUSTRIALE  
STALLE ALL'APERTO

STRUTTURE IN ACCIAIO LEGNO

Cell. 348 5812804

MORETTA (CN)

Via Manta 28 Tel. 0175 47332

www.irrigazione.biz  
esi-irrigazione.com



irrigazione - piscine - fontane

E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074







abbigliamento Dardanelli  
alimenti Galieno  
dal Caffè di Città  
Budi & Pupo  
caricature Il Portoghese  
fermaglio Pellegrini  
Gloster  
in Fashion  
latina Ballarò  
macellonia CQALVI  
Mortino Tossie Cass  
mercancia Cambé  
Obbia in Vista  
confumaria Charné

E' sopra il negozio di corso Nizza ■ Cuneo. Lo stesso spazio verrà utilizzato dai titolari per curiose iniziative e avvenimenti culturali



## Da «Modus» profumi e candele

### Un elegante allestimento fino al 31 dicembre

CUNEO

Candele, candele, candele. ■ ogni forma e colore, profumate a non, grandi e piccole, un po' ■ ■ più stilizzate. E' ciò che offre ■ nuovo spazio espositivo che «Modus» ha allestito sopra il grande negozio di corso Nizza 16. Difficile definire i circa 80 metri quadrati che al primo piano della via offrono un ambiente caldo, luminoso e accogliente. ■ prova Roberto Accioli, titolare della catena di profumerie ma anche lui ha voglia di «sfuggire da ogni definizione».

«Questo vuole essere il nuovo spazio allestito ■ corso Nizza - spiega -. Una zona che sfugge alle definizioni, sempre in continuo cambiamento. Sì, ■ al 31 dicembre ospiterà l'allestimento di candele che riscuotendo parecchio successo. Si tratta di prodotti confezionati da "Pernici", una della più antiche ceramiche d'Italia che ha sede a Bergamo e propone candele dal 1892».

Il nuovo locale è stato inaugurato il 12 dicembre scorso.

«Modus» ha pensato ■ farne uno spazio polivalente. «Lo useremo - prosegue Vallesi - per proporre articoli di nicchia, alcuni che possono anche non aver nulla ■ che fare ■ quelli che tratta la profumeria. Penso ad appuntamenti enogastronomici, esposizioni ■ abili oppure a veri e propri eventi culturali come presentazione di libri, piccoli concerti o mostre d'arte. L'idea ■ originale ed ■ difficile trovare altri iniziative simili in Italia. Questa ■ è più diffusa all'estero. Per esempio negli Stati Uniti, a New York ci ■ punti vendita che allestiscono anche grandi spazi dedicati ad avvenimenti culturali. Mi vengono in mente Armani o la Benetton che allestiscono vere e proprie mostre d'arte».

Uno modo per creare aggregazione nel cuore della città e per differenziarsi dalla grande distribuzione che è sempre più con il fiato sul collo al piccolo e medio commercio.

■ primo piano di corso Nizza 16 - aggiunge Vallesi - si organizzeranno anche scuole

I PRODOTTI

### Marche prestigiose

■ «Modus» si avvale delle marche più conosciute e prestigiose che, ■ sempre, lavorano per il benessere ■ la bellezza del corpo. Sono Lancôme, Clarins, Shiseido, Lancaster, Christian Dior e Stendhal. Da un po' ■ tempo ■ ■ linee d'eccezione Carita, Kanebo e Sisley. Per stare bene con se stessi e con gli altri «Modus» offre anche una vasta scelta di prodotti anti-cellulite che vanno dalle classiche creme (o gel) ■ salti, ultima novità di quest'anno. Molto efficaci sono quelli che propone la Clarins. Facilmente utilizzabili nella vasca da bagno di casa danno un piacevole effetto massaggio. Il loro segreto è riprodurre l'azione dell'acqua ■ e, per osmosi, facilitare l'eliminazione dell'acqua in ■ per le più ■ corpo dove è più diffusa la ritenzione idrica. I punti vendita di «Modus» in provincia sono 15; 4 quelli presenti in Cuneo: in via Roma 43, corso Nizza 16, via XX Settembre 43 e nella galleria Ipercoop.

■ o di massaggio ■ si ospiteranno visagisti famosi per scambi di esperienze».

Il locale, come tutti i punti vendita Modus è stato sapientemente arredato da «Cirelli» di Bologna, i più famosi professionisti dell'arredamento d'Italia che hanno saputo rendere l'ambiente caldo e accogliente ma nello ■ tempo dai toni minimalisti ■ che si prestano

ad un uso polifunzionale.

Da non dimenticare ■ la grande professionalità, la qualità e la convenienza dei prodotti ■ vendita da Modus. ■ negozio ■ corso Nizza 16, ■ metri quadrati, offre ■ vasta scelta di prodotti, molto indicati per un regalo natalizio su misura. Ci ■ le ■ i profumi (Prada ha recentemente lanciato


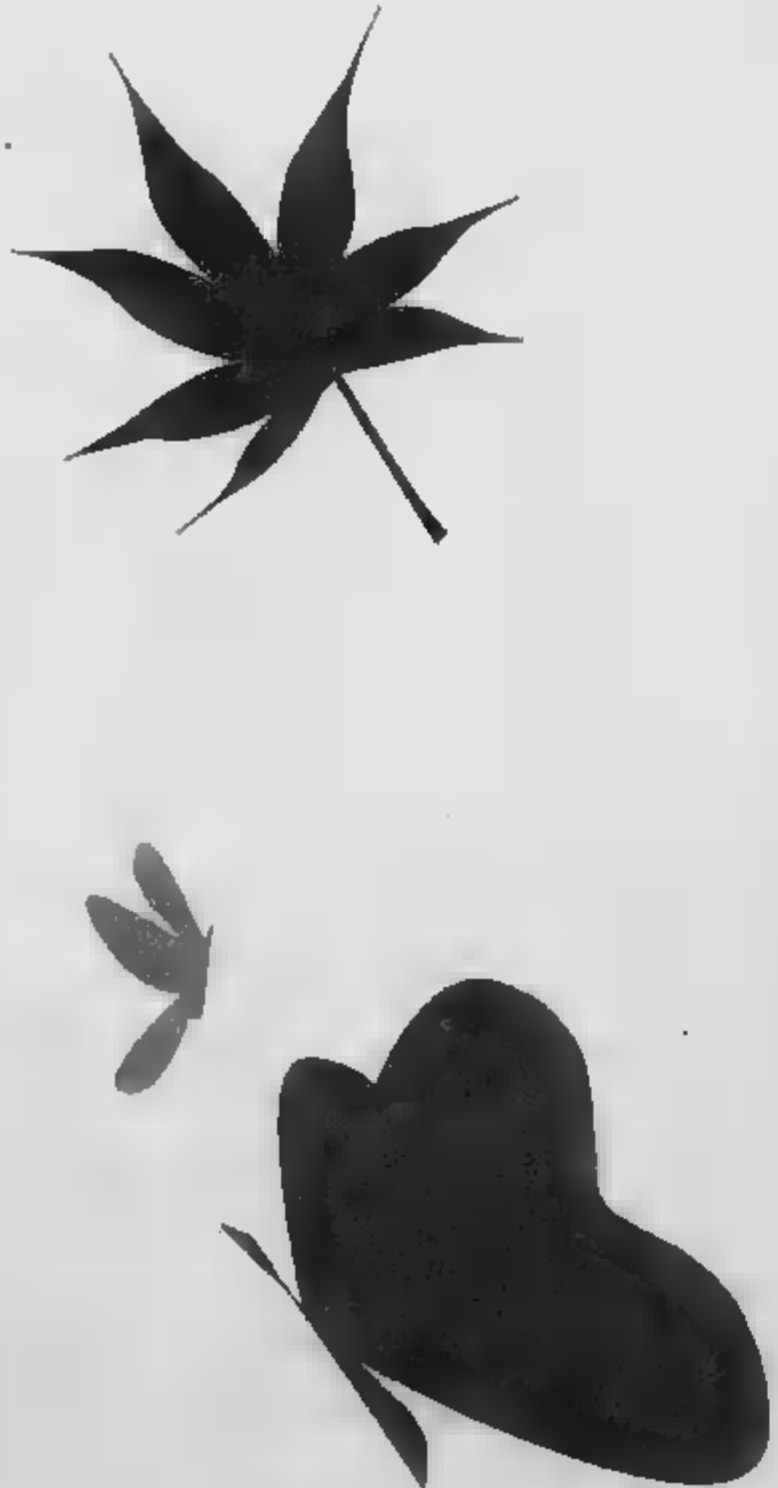
una nuova essenza per la donna), i detergenti a base di formulazione che rispettano anche le pelli più delicate. Vanno a ruba i cofanetti con bagnoschiuma, profumi ma anche, ultimamente, quelli composti da sole creme con ■ tutte la gamma per i trattamenti del corpo.

«Di cofanetti - spiega Vallesi - ce n'è davvero per tutte le

disponibilità economiche. Si va dalle accattivanti scatole in metallo con profumatissimi prodotti detergenti alle sofisticate confezioni di prodotti di alta marca per un regalo importante». I cofanetti si trovano in versione «pre-confezionata» dalle varie prestigiose marche che tiene «Modus» ma possono essere realizzati anche in modo personalizzato dall'efficiente

te e cordiale personale dai punti vendita.

■ questo periodo, per chi fa gli acquisti ■ alzi nei negozi Modus ■ tutta la provincia è possibile partecipare al nuovo concorso della Lancôme che mette in palio ■ «Vespa». Per partecipare occorre ■ affrettarsi perché le estrazioni verranno eseguite e a fine gennaio.



PROFUMERIE

# MODUS

Insieme a te tutto l'anno.

*Modus: tutta la profumeria e tutte le novità di stagione in quindici negozi modello. Straordinari per la completezza dell'offerta, la cultura del servizio, la formula pensata per l'oggi. E per una donna nuova, tutta idee e libertà.*

**ACQUI** ■ Corso Italia, 34 ■ **ALBA** ■ Via V. Emanuele, 23 ■ Via T. Calissano, 3 ■ Corso Piave, 16/D ■ **ALESSANDRIA** ■ Corso Roma, 140 ■ **AOSTA** ■ Via Gramsci, 4 ■ Piazza Narbonne, 18 ■ ■ ■ Via Marconi, 19 ■ **CUNEO** ■ Corso Nizza, 16 ■ Via XX Settembre, 43 ■ Via Roma, 43 ■ Galleria Ipercoop ■ **FOSSANO** ■ Via Roma, 154 ■ **SALUZZO** ■ Corso Piemonte, 54 ■ **SAVIGLIANO** ■ Via Savio, 13.



**IL CAPPELLO DEL GENERALE FIABE E BENEFICENZA**  
Il cappello del generale è il libro di fiabe scritto da Tersilla Gatto Chanu (edizioni Stylas) in vendita in tutte le librerie della Valle d'Aosta. Il ricavato andrà a «Médecins sans frontières». Alla realizzazione dell'opera hanno contribuito alcuni studenti del liceo artistico del capoluogo regionale.



**IL FABBRO-SCULTORE ESPONE A CASTELLAZZO**  
Prosegue nella chiesa di San Carlo, a Castellazzo Bormida, la mostra «Le arti per il mondo» del fabbro-scultore Franco Iannelli: comprende 54 pezzi ricavati da lastre di acciaio al carbonio, che riproducono opere dalla tradizione Maya all'antica Grecia, alla Cina. È visitabile sino al 24 gennaio. Info 0131-275.426.



**LO STUDIO DI PIROTTI**  
Lo studio di Carlo Pirotti in via Valle Po 10 a Cuneo è aperto fino al 24 dicembre. Fatti  
10-12.30; 16-19.30; festivi 16-19.30.

**I COLORI DELLA GIOIA**  
All'ospedale San Giovanni Battista di Torino mostra ai colori della gioia, acquerelli di Gianna Tuninetti, le coreografie floreali di Maria Cecilia Serafino. Visitabile durante tutte le feste fino al 6 gennaio (15-19).

**«C'ERA UNA VOLTA»**  
Al museo etnografico «C'era una volta» in piazza Garbina ad Alessandria apre il 23 dicembre «Il presepe d'inverno» ottenuto con i rotami ricavati sui gretti di fiumi. Fino al 13 gennaio.

**L'OPERA DI TORE MILANO**  
La galleria Corte in via Corte 24 a Dogliani ha presentato l'opera di Tore Milano. Visitabile fino all'11 gennaio.

a cura di Claudia Ferraresi

SI STUDIA IL DIVERTENTE APPROCCIO VERSO IL RACCONTO NELL'EPOCA DI TV E INTERNET

# Ecco come si scrive un bel libro per ragazzi

Un corso a Boves dove sta nascendo la prima Cittadella riservata alla cultura dei giovani. Tra i docenti c'è Marco Berry delle «Iene»

Vanna Pascatori

BOVES

«Il libro deve dare piacere, divertimento. E' il credo di Roberto Denti, grande esperto della letteratura per ragazzi, che sarà fra i docenti del corso di formazione per promotori di lettura in vista dell'apertura, il prossimo anno, della Cittadella della letteratura per ragazzi, nata dalla cooperazione tra il Comune di Boves, Cap Ferrat e l'associazione Cuneo Eventi. Il progetto, denominato «Cittadella della Letteratura per i ragazzi», usufruisce dei finanziamenti Interreg III A-Alcova e il 700 ore, a partire da febbraio, costituisce un momento essenziale per la sua realizzazione.

La scommessa è forte: dare alle generazioni nate nell'era di Internet il gusto di una pagina scritta che mette in gioco fantasia, creatività, emozioni. Marco Tomatis, autore di romanzi d'avventura e insegnante, marito di un' apprezzata illustratrice di libri per ragazzi, Cingia Ghigliano, è convinto dell'importanza della letteratura giovanile: «Si occupa di problematiche che oggi la scuola non recepisce, e fa male. Ci sono libri di intrattenimento di alta qualità come Garofano Stilton, l'editoriale Scienze di Trieste che fa dell'ottima divulgazione per ragazzi, romanzi fantasy. I mi-



Non è ancora stata fissata l'apertura della Cittadella riservata alla letteratura per ragazzi

gliori testi che ho letto sull'Aids erano scritti per loro».

La Cittadella di Boves è progettata per far amare la lettura anche ai più recalcitranti, perché mette a frutto tutta una serie di suggestioni accattivanti: prima di giungere alla biblioteca, i giovani lettori attraverseranno la Stanza della magia, il Deposito dei luoghi fantastici, sosterranno nella sala della macchina del tempo, entreranno nel Bosco dell'avventura e approderanno all'Isola della scoperta.

Per loro, il corso di formazione (iscrizioni scadono il 30 dicembre) mobilita uno staff d'eccezione che conta artisti come Ugo Nespoli, psicoterapeuti, come Bruno Denti, il della comunicazione Gavino Sanna, Marco Berry de la Iene, il giornalista Sergio Zavoli, Anna Parola, titolare della Libreria dei Ragazzi di Torino, oltre a scrittori, esperti di didattica, turismo, progetti.

Per informazioni e iscrizioni: comunediboves.it

## L'OPINIONE

«Si trasmette solo ciò che si ama»

Roberto Denti, fondatore della Libreria dei Ragazzi di Milano, scrittore, pensa che la Cittadella servirà a fare cultura?

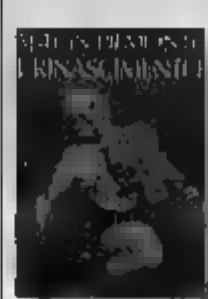
«La parola cultura può spaventare perché è desueta. Preferisco parlare di piacere e divertimento. Il libro che dà piacere, può trasmettere contenuti educativi. Prendiamo la fiaba «Cenerentola». Mi piace, mi diverte, ne sono attratto: è la storia di una ragazza povera che diventa principessa. Una conquista che anch'io posso fare. Gli esempi sono tanti: la fiaba di Cappuccetto Rosso insegna a difendersi dai lupi gentili e cattivi, gli adulti; Pinocchio rappresenta l'ansia di libertà. «Piccole donne» ha formato generazioni di ragazze, dalla metà dell'Ottocento, aiutandole a credere in se stesse».

Quale ruolo hanno o devono avere gli adulti nell'involgarire i ragazzi a leggere?

«Possiamo aiutarli, a patto che ne siamo convinti. Quando gli alunni visiteranno la Cittadella della Letteratura per ragazzi di Boves, l'itinerario si concluderà nella Biblioteca, poi andranno via. Sarà nel loro accompagnamento farli tornare. Si può trasmettere solo ciò che si ama».

## LETTI PER VOI

a cura di Gianni Mar



**ARTE IN PIEMONTE: IL RINASCIMENTO**  
L'editore «Phaib/Verucchi» prosegue la fortunata e prestigiosa collana di volumi che raccontano l'arte in Piemonte presentando il Rinascimento. «A partire dal 1500, individuando la personalità determinante di Giovanni Martino Spazzotti, fino agli esiti più avanzati. (...) Deriva una cronologia che si apre con la fine del Quattrocento e che copre grosso modo tutto il secolo successivo». Il volume è firmato da Simone Balocco e Paola Marchini. Sono 192 pagine, interamente a colori, con fotografie straordinarie, disegni con rigore scientifico e grafica che agevola la lettura. Rilegatura di lusso con cofanetto rigido.



**LA LUCE HA MANI E PIEDI**  
Un volume per immagini, in bianco e nero, che racconta l'architettura di Bernardo Vittone. Il Romanico di Bernardo da Chiaravalle e la «Molleria» di Nord-Ovest. Aiuta il fotografo-architetto Pier Lario Benedetto e la pubblicista Carla Benedetto che sciolgono: «Scrivere i commenti di questo libro è stato un lavoro estremamente faticoso e complesso. Un conto era raccontare la storia, il senso dell'arte cui il fotografo non ha mai smesso di guardare, tutt'altro era cercare di leggere con i suoi occhi le fotografie e di darne una spiegazione (...)». Edito da L'Arca. Savigliano, 174 pagine, rilegatura di lusso in cartonato rigido, ha 174 pagine, costa 48 euro.



**TRA ROMANICO E GOTICO**  
Per la collana «Storia, Arte, Territorio» l'editrice «Impressio» ha dato alle stampe un volume realizzato in collaborazione con l'Archivio Vesconte e la Diocesi di Acqui, presentando i percorsi di arte medievale nel millenario di San Giulio (1004-2004) Vesovo di Acqui. La pubblicazione è stata curata da Sergio Ardit e Carlo Prospero. Sono 404 pagine, in grande formato, solo parzialmente a colori (prezzo di copertina 35 euro). «Un ulteriore tassello del mosaico che si sta tessendo in questi decenni per far conoscere meglio la storia più che millenaria della Diocesi di Acqui», sintetizza monsignor Giorgio Michiardi.



**PALAZZO TAFFINI D'ACCEGLIO A Savigliano**  
Tra le opere meritevoli delle Fondazioni bancarie c'è la pubblicazione di libri d'arte, indispensabili per aggiungere conoscenza ai monumenti del territorio. E' il caso della Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano che ha sostenuto l'iniziativa dell'editore «Umberto Allemandi & C.», che ha dato alle stampe il volume curato da Clara Goria Coluccia. Sono 136 pagine in grande formato per presentare il cantiere seicentesco: committenti, decorazioni, modelli del palazzo Taffini d'Accoglienza. Un percorso che porta alla conoscenza di architetti, artisti, mercanti che crearono questo palazzo, straordinario monumento civile.

A VERCELLI, FINO AL 24

## «I paesaggi del riso» in 80 click

VERCELLI

I colori e gli usi della risaia, si specchiano nell'acqua e si stagliano contro il cielo, gli in tra il verde. Sbaglia chi dice che il paesaggio muta. Stagione dopo stagione, a volte impercettibilmente, si trasforma.

Lo testimonia la mostra fotografica, nata per celebrare l'Anno internazionale del riso, voluta dalla Provincia di Vercelli con Promotrice, Ecomuseo della Tarra d'acqua e Fondazione Ebn per il territorio. L'esposizione del «Paesaggi del riso» - un'ottantina di immagini, in bianco e nero e a colori, alcune di grandi dimensioni - è stata inaugurata ieri nella sala affrescata del Consorzio Ovest Susa Baraggia, in via Duomo, e resterà aperta sino al 24 dicembre: la domenica dalle 10 alle 19.30, negli altri giorni in orario d'ufficio.

Le immagini sono opera di undici fotografi lombardi di Click Art's che da febbraio ad hanno percorso la terra, risaia, inquadrandola secondo estro e realizzato settantotto scatti e selezionato i migliori. La mostra, accompagnata da un catalogo suggestivo, potrebbe avere presto anche un'appendice ad Arles, la città francese gemellata al capoluogo di risaia.

(r.m.)

**NIGHT CLUB ONE WAY**  
FOSSANO - Viale Isacco  
Tel. 0171-89.41.14  
APERTO giovedì, venerdì, sabato e domenica

**IDEA INFORMATICA**  
www.idea-informatica.it  
PROGRAMMI PERSONALIZZATI  
INTERNET  
O 80% IN INTERE  
Viale Sema 58/a - DRONERO (CN)  
Tel. e Fax 0171 - 91.62.87

**RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE ALLA PROVINCIA DI CUNEO**  
L'azienda GMD sas di Gribaudo Giuliano & C. con sede in Fraz. Valleria, 91 Caraglio (CN) richiede la pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 L.R. n° 40 del 14/12/98 e s.m.i., relativamente al progetto di ampliamento di allevamento di galline ovaiole, da realizzarsi nel Comune di Caraglio Località Valleria. In quanto esso rientra nella categoria di progetto ai sensi dell'art. 12 della L.R. n° 40, l'impresa per l'allevamento intensivo di galline ovaiole di 20.000 posti per galline ovaiole. A tale scopo si comunica l'aver ricevuto dal progetto preliminare e definitivo, corredato dallo Studio di Impatto Ambientale e dalla Sintesi in Regio, il parere favorevole, presso l'Ufficio Provinciale depositato, della Provincia di Cuneo, Corso Italia n° 21, messo a disposizione ai fini della consultazione del pubblico per quindici giorni.

**COMUNE DI LIMONE PIEMONTE PROVINCIA DI CUNEO**  
Tel. 0171-922250 Fax 0171-926374  
AVVISO  
Al proprietario intestatario, in base agli artt. 9 - 10 - 11-13 del D.P.R. n. 327 del 04/03/01, relativo alla soppressione di beni immobili di proprietà del Comune, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 327 del 04/03/01, mediante approvazione della variante al piano del Comune di Limone Piemonte, per la realizzazione della telecabina «CAMINO PRINCIPALE - LAGHETTI» opera di pubblica utilità. Gli interessati, potranno presentare i propri pareri in un'aula presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Limone Piemonte (A.S. Polina Montebello) nei giorni 17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30 gennaio 2005, dalle ore 9.00 alle ore 18.00, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Limone Piemonte, corso Italia n° 21, messo a disposizione ai fini della consultazione del pubblico per quindici giorni.

**STAP srl, Società leader nell'Information Technology per il Turismo, con sede in Trinità (CN), Via Sant'Albano, 13**  
Ricerca  
• Posizione (A):  
n. 2 Programmatori JAVA e/o PHP  
• Posizione (B):  
n. 1 Assistenza applicativa  
requisiti:  
• diploma di Ragioneria o equivalente (pos. B)  
• disponibilità a trasferte (pos. B)  
• costituzione librai preferenziale (pos. A e B)  
Inviare curriculum via e-mail a:  
personale@stap.it o via fax: 0172-652519 citando la posizione prescelta.

**ROBILANTE LEGNO di GIORDANO & C.**  
ROBILANTE  
IMPORTATORE E DISTRIBUTORE «ESCLUSIVISTA» PIEMONTE e LIGURIA dei PELLET COGRA-4R. Pellet di Segugem - WOOD PELLET FUEL, derivante dallo 1° lavorazione di legno resino sovraccotto. INDENNE da QUALSIASI FORMA DI TRATTAMENTO. Combustibile ECCELLENTE - NATURALE - ECOLOGICO. POTERE CALORIFICO ELEVATISSIMO (16000KJ/KG) COMBUSTIONE DEL 98,7 % Rendimento ottimo. FORNITURE ASSICURATE - CONSEGNE A DOMICILIO.

**BIRAGHI S.p.A.**  
Ricerca  
ANALISTA DI GESTIONE AREA COMMERCIALE  
Compiti principali:  
Svolgere approfondite analisi del mercato e dell'andamento dei prodotti aziendali e supportare l'attività di vendita, contrattualistica e promozione.  
Le caratteristiche richieste sono:  
- diploma laurea;  
- forte orientamento professionale verso l'area marketing e commerciale; anche se senza precedenti esperienze lavorative;  
- ottime conoscenze dei principali sistemi informatici (Microsoft Office);  
- buone doti relazionali e capacità organizzative per lavorare in autonomia;  
- età 20-28 anni.  
Il candidato risponderà direttamente al Direttore Marketing o Strategie Commerciali. Si invitano gli interessati ad inviare il proprio curriculum vitae con foto ed autorizzazione al trattamento dei dati personali in base all'Art. 13 D.L. 196/03.  
BIRAGHI S.p.A. - via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN)  
Indicando sulla busta rif. A

Per la pubblicità su:  
**LA STAMPA**  
**PK publik**  
Filiale di Cuneo  
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO  
Tel. 0171.605.122 - Fax 0171.495.249

**ROBILANTE LEGNO**  
PRESERVA IL VOSTRO AMBIENTE, CONSERVA LA SALUTE, RISCALDA LA VOSTRA CASA.  
Sede Legale e Deposito: 20 n° 6 - ROBILANTE (CN)  
Unità Locale: Via Umberto I°, 41 - ROBILANTE (CN)  
Tel. 0171 78439 - Fax 0171 789155 - robilantellegno@tiscali.it

**ALPISERVICE di Tomatis**  
Augura Buone Feste  
Ricambi originali  
• Autorizzati Renault Trucks  
• Vendita Ricambi Assistenza  
• Servizio Renault Trucks 24/24  
• Servizio garanzie  
• Bollino blu  
• Passo tachigrafo  
• Punto rosso Renault Trucks  
• Riparazioni con garanzia  
• Orario: dalle 7,00 alle 20,00 anche il sabato  
• Servizio revisioni  
ALPISERVICE S.N.C. S.S. Cuneo-Mondovì - Villaggio Colombero - PEVERAGNO (CN)  
Tel. 0039 0171 384651 Fax 0039 0171 385598 - E-mail: alpiservice@libero.it

# Oltre 150 figuranti accompagneranno il pubblico in una suggestiva Betlemme A Pianvignale la magia della Natività Presepe vivente nella borgata di Frabosa Sottana

FRABOSA SOTTANA

Oltre centocinquanta figuranti, un'intera borgata coinvolta nello spettacolo più suggestivo dell'anno, persino vari cammelli che trasporteranno i Magi a rendere omaggio al Bambino Gesù. Nella piccola frazione di Pianvignale, nel Comune di Frabosa Sottana, la magia del Presepe vivente tornerà con tre appuntamenti serali, tutti dalle 21 alle 23. La vigilia di Natale, venerdì 11 dicembre, poi mercoledì 29 dicembre e, nell'anno nuovo, mercoledì 5 gennaio.

Parlare di Presepe a Pianvignale vuol dire, soprattutto, sottolineare l'attività di un gruppo di persone che hanno voluto «recuperare» un'esperienza «una tradizione che rischiava di essere definitivamente chiusa. Il Presepe, avviato negli Anni Ottanta, durò sette edizioni, poi nella borgata non si organizzò più nulla. Difficile trovare volontari disposti a mettere in piedi una rappresentazione così complessa e costosa.

Poi ci ha pensato un gruppo di abitanti di Pianvignale, insieme al Comune e alla Pro loco, a rispolverare la tradizione. L'anno scorso c'è stata la prima edizione, che ha riscosso già un buon successo: il Comune ha confermato del lavoro svolto da tanti frabosani.

«Da due mesi - spiega Bruno, presidente della Pro loco, uno degli organizzatori che hanno fortemente voluto il ritorno del Presepe a Pianvignale - si occupano di preparare la rappresentazione persone che, la loro giornata di lavoro, trascorrono ore a tagliare la legna, assemblare le casette, preparare la cenetta per i visitatori. La rappresentazione del Natale ha resistito e si è rinnovata. E' la forza della più antica tradizione, che rivive anche quest'anno il Presepe nell'antico e suggestivo borgo di Pianvignale, rischiarato da fiaccola e torce. Il visitatore sarà immerso nell'atmosfera quotidiana di un villaggio senza età, riscaldato dal tepore dei bracieri.

Più di centocinquanta figuranti daranno vita al personaggio nel corso delle tre serate. La notte della vigilia, per esempio, sarà resa magica dalle melodie malinconiche delle zampogne. Nel serata del 11 dicembre,



Il Presepe Vivente di Pianvignale è il frutto dell'impegno e della tenacia di tanti volontari

COME

## Una frazione tra le montagne

Raggiungere la frazione di Pianvignale, a Frabosa Sottana, è facile. Dista 20 chilometri da Cuneo, 15 da Mondovì, 10 da Villanova Mondovì. La frazione dove si svolge il Presepe è sulla direttrice Villanova Mondovì-Frabosa Sottana, ai piedi del comprensorio Mondolè. Oltrepassata la frazione Gosi, la direzione di Frabosa Sottana, c'è l'indicazione a destra per Pianvignale che si raggiunge dopo pochi chilometri. Per avere informazioni sulla manifestazione occorre telefonare allo 0174244481, fax 0174244730, e-mail: comune@comune.frabosa-sottana.cn.it. La località si trova a 1.200 metri di altezza circondata dalle montagne su cui sciano migliaia di appassionati degli sport invernali. Il Mondolè è un comprensorio sciistico molto vasto che apre in questo fine settimana.

invece, una corte di legionari darà vita ad un accampamento romano: una rievocazione resa possibile anche grazie alla partecipazione del Centro Studi Rievocazioni Storiche «A. Storti» di Savona. Nella serata del 5 gennaio, anche i Re Magi, gli antichi «saggi» che giungeranno a dorso di cammelli, per offrire i doni al Bambino Gesù, faranno il contorno, la

riproposizione di cinquanta antichi mestieri.

«Uno sforzo organizzativo imponente - ha detto il sindaco di Frabosa Sottana, Pietro Blengini - per una manifestazione che non volemmo perdere e che ci siamo sforzati di riproporre, credendoci fermamente».

L'ingresso è a pagamento. Con il biglietto da 5 euro, l'orga-

nizzazione prevede la distribuzione di vin brulé, bevande calde, frittelle di mele, polenta, pane cotto a legna, caldarroste. Tutto da vivere nell'atmosfera di una Betlemme ricreata nel Monregalese, il suo significato religioso, tradizione e devozione.

Lo scorso anno l'afflusso di centinaia di persone per ogni serata. Presepe ha confermato il fatto che il Presepe di Pianvignale è diventato un appuntamento irrinunciabile, non solo per i più piccoli, che amano lasciarsi avvolgere dalla suggestione della Natività e da un clima natalizio d'altri tempi, sogno e realtà, ma anche per gli adulti.

Lo scorso anno - sottolinea - gli organizzatori - alla manifestazione abbiamo partecipato numerose famiglie che, di stringersi all'albero, a casa, per il tradizionale rito dell'apertura dei regali, desiderano assaporare fino in fondo il mistero della nascita di Gesù Bambino.

Pianvignale si trova lungo la strada che da Villanova Mondovì sale verso Frabosa Sottana.

Comune di Frabosa Sottana  
Associazione Turistica Pro Loco

24 - 29 dicembre 2004  
5 gennaio 2005

Presepe vivente  
PIANVIGNALE  
Frabosa Sottana

e-mail: comune@frabosa-sottana.cn.it

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
F. GARELLI MONDOVI  
Via Bona n.4

Attiva un nuovo corso per  
**ODONTOTECNICO**  
UNICO IN PROVINCIA DI CUNEO

**ODONTOTECNICO**  
(dopo 3 anni)

**ODONTOTECNICO**  
(dopo cinque anni)

**SBOCCHI**  
- Apertura di un proprio laboratorio  
- Impiego presso laboratori pubblici

per informazioni tel. 0174/42611 - 0174.41144  
e-mail: cnri02000@istruzione.it

un dicembre di regali...  
sempre aperti  
tutti i giorni!

Meravigliose Occasioni  
a Prezzi mai visti  
per un Natale Speciale!

CEVA (CN)  
Via Case Rosse, 1 - Autostrada SV-TO  
uscita Ceva - Tel. 0174.724611

CARMAGNOLA (TO)  
Via del Porto, 21 - Tel. 011.9716235

www.grancasa.it  
9.00/20.00  
orario Carmagnola:  
9.00-12.30/15.00-19.30

**GRANCASA**  
Grandi cose per grandi case.



MERCOLEDÌ ■ IL DUO ■ ESIBIRÀ ALL'ORATORIO DI S. PIETRO A PORTO MAURIZIO

DIPINTI SCORCI INEDITI DELLA CITTÀ RICCA DI LUCE E UN PO' FIABESCA



Sergio Scappini e Giovanni Sardo

## Concerti dell'Oratorio e Cd di Sardo-Scappini

Le feste di Natale portano per il terzo consecutivo la rassegna «concerti dell'Oratorio» a Imperia. L'appuntamento a ingresso gratuito, a cura dell'associazione Panta Musica, con il patrocinio dell'assessorato Manifestazioni del Comune, si terrà mercoledì 29 dicembre e giovedì 5 gennaio nell'Oratorio barocco di S. Pietro, al Parasio, sempre alle 17. Il primo concerto coinciderà con la

presentazione del Cd che accoppia il violinista Giovanni Sardo e il fisarmonicista Sergio Scappini, compagni di note da lungo tempo. «Da Brahms a Piazzolla», edito dalla Smei 57 di Stresa, parte dalle Danze ungheresi di Brahms per attraversare variazioni di Mozart, «Amarcord» di Nino Rota e i tanghi di Astor Piazzolla. Parte del disco è stata registrata dal vivo all'Oratorio di S. Pietro nel 2002, applausi quindi. Il programma 29 comprenderà molti brani del 1911 e 1929 saranno di scena il violinista Lorenzo Parisi e il pianista Giuseppe Malorica (in scaletta Beethoven, Bartok e Brahms). (s.f.)



Villa Ormond di Sanremo

## Mario Borella ■ Villa Ormond

Sarà una Sanremo intensa, carica di emozioni, colori, luminosità e allegria quella che il pittore Mario Borella proporrà, a partire da domenica (e fino al 9 gennaio), a Villa Ormond. L'artista sanremese (anche se ventimigliese d'origine) torna, due anni dopo, proprio nella storica Villa Ormond dove, nel 2002, una mostra personale ottenne un

notevole successo. Borella «racconterà», a modo suo, con la sua arte e i suoi colori, i «giochi» pittorici, la Sanremo che ama di più attraverso tanti scorci dai più tipici e caratteristici (il porto, la chiesa degli Angeli) a quelli meno raffigurati dal pittore come la centralissima e commerciale via Matteotti, cuore dello shopping e del Festival. La città è il soggetto preferito del pittore che raffigura una Sanremo un po' «magica», ricca di luce, un po' fiabesca per l'uso, scoppettante, di colori. Non a caso ha intitolato questa mostra «Sanremo luci e colori». (b.m.)

TANTI MERCATINI DEDICATI ALL'ANTIQUARIATO MA ANCHE MUSICA NATALIZIA ■ ASSAGGI DI DOLCI

GLI APPUNTAMENTI SERALI NEI VARI RITROVI DELLA RIVIERA, TRA PUB E DANCING

# Ventimiglia, tornano i burattini

## Spettacolo pomeridiano nel piazzale Gallardi



DA VEDERE

E' domenica ricca di sorprese nei borghi.

**CERVO** In piazza Alassio, mercatino di prodotti realizzati da genitori e alunni, distribuzione di ciambelle e cioccolate calde.

**AL TEATRO** Concordia, alle 14, «Torre di Natale», dolci organizzati dal Club delle casalinghe pasticciere. Le torte saranno all'asta dalle 16,30 e offerte devolute all'Airc.

**DIAMO ALENTINO** Teatro in piazza della chiesa: alle 15 commedia «Police Natale medico condotto» in quattro scene, scritta da Gastaldi.

**GIANO MARINA** Fotografie in mostra alla biblioteca del Palazzo del Parco (orario: 9,30-12,30; 15-18). Nella sala mostra esposizione del pittore Bernardo Aspinato (orario: 15,30-18,30).

**IMPERIA** Alla Palestra oggi gara di automodellismo (manche di qualifica dalle 11 alle 13; semifinale e finali dalle 14 alle 16). Ingresso libero. Al Centro culturale polivalente, in piazza Duomo, una retrospettiva di Ettore Gabrini. Quando la luce diventa colore (orario: 16-19). Alla Galleria Rondo si chiude la mostra di dipinti in piccolo formato di Andrea Pisano (orario: 9,30-12,30; 15,30-18,30).

**CIPRESSA** Alle 16 nell'Oratorio dell'Annunziata, «Concerto di Natale».

**TASOLA** In via Soleri, pomeriggio Mostra mercato dell'antiquariato e dell'hobbyistica.

**BADALUCCO** Dalle 10,30 alle 18,30 nel Giardino parrocchiale «Mercatino di Natale» con esposizione di prodotti tipici e regala-

to.

**CHIANA** Concerto, alle 12 in piazza Marconi della Banda musicale di Ceriana. Alle 15 «Mercatino dell'hobbyistica».

**BAJAZZO** Alle 10 apertura straordinaria alle animazione per bambini; alle 16,30 offerta di vin brulé.

Dalle 10,30 alle 12,30 animazioni itineranti in via Sauro (Porto vecchio, capitanerie e Santa Tecla) e piazza Sardi, dalle 16 alle 19 in via Matteotti, via Roma e corso Mombello. Interviene l'Adrenalina Jazz Band, giocolieri, fantasisti, trampolieri e uno scultore di palloncini. Alle 16 Teatro della Federazione operaia di via Corradi «Auguri di Natale».

gli attori della Compagnia stabile Città di Sanremo con poesie, musica, recite e la pièce «Complimenti scusi avvocato».

**BORDIGNERA** Esp. «Inediti 2004» all'Accademia Riviera dei Fiori G. Balbo, dalle 16.

In via Colonnello Aprosio, musiche e animazioni.

**MERCATINO** natalizio con prodotti artigianali, intrattenimento e cioccolata calda per tutti nelle vie del paese.

**CAMPOROSSO** L'associazione Pensionati organizza, alle 14, una gita di bucce alla lunga a coppie libera a tutti, iscrizione a 5 euro, premi fino all'8° posizione. Info: tel. 019/231111.

**PORTOFINO** In Comune mostra del maestro Raimondo Barbadoro, Gentile terra di Liguria, dalle 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 19.

**VENTIMIGLIA** L'Oratorio Disegnato presenta la 3ª edizione di «Burattini di Natale» nel piazzale Gallardi, alle 14,30 e con ingresso libero la burattinaia Fabiana Ferrarini rappresenterà il suo nuovo spettacolo «Alice». Tour itinerante per le vie del centro della banda musicale Città di Ventimiglia e di un coro di Natale, dalle 16 alle 19.

COMUNE DI LA STAMPA  
LE GRANDI DEL  
**LUNA PARK**  
Presentando il presente catalogo alla cassa di una delle sedici attrazioni si potrà avere un biglietto omaggio. Sconto del 50% la domenica e i festivi.

**LUNA PARK IMPERIA**  
dal 4 dicembre al 23 gennaio  
località San Lazzaro Imperia  
23 ATTRAZIONI  
NON SONO VALIDE FOTOCOPIE

# Ritmi gitani allo Smoke

## e il piano bar di Cuppone



LA NOTTE

La notte propone balli, pianobar e jazz.

**PONENTE**. Duecento etichette di vini nazionali e internazionali sono disponibili al wine bar Borgo Antico che si trova in piazza Santa Caterina.

**MAXISCHERMO** con pay-tv all'irish pub «La Pintar»; ritrovo al bar Roberta, in via Aurelia.

**DIAMO ROMA**. Megaparty «Wind» alla discoteca Sordilegio, in occasione del secondo appuntamento con i matinee domenicali: si balla in pista.

Ritrovi al Café Noir, al capriccio, allo Skipper, al bar Roma.

Selezione musicale di Andrea Introvigne al Solis in piazzetta Bianchi. Ritrovi al Saint Germain in via Des Geneys, al Serendipity in via Bonfante, al Play Primo sul lungomare Colombo, al Winston Churchill in via Giuseppe Arienti.

Al bar del Porto, alla Marina degli Aragai, ritrovo con musica.

**RIVALLIGIONI** Musica da ballo con l'Orchestra Golini dalle 21,30 alle 0,30, quindi con il dj Domix (commerciale e anni 70-80).



Notte tutta da ballare in Riviera

**VIDEOMUSIC** al Flower's Pub. Musica e cocktail (di Stefano) al Clipper. Cropes all'Indalo bar.

Ritrovo fra musica, video e bigliardi al bar Pradig.

Aperitivi in musica il dj «Free J» dalle 18,30. Pub. Al casinò invece il pianobar con Giuseppe Cuppone. Il Victory Morgan Bay propone i ritmi della Fat Cat (funky, rhythm'n blues, soul). Musica pre-dj al Teatro di Mangiafuoco. Al bar New En Plein pianobar con Gianluca Boetti. All'Australian pub musica live «Tino e le sue tastiere». Dalle sexy-animazione allo Whisky a go-go

e al Pantera Club (qui con lap-dance dalle 23 alle 4). Alle 11 apre il bar Portofino (musica varia).

Al Dolce Vita, alle 15, si balla con la musica latino-americana selezionata dal Biscocchino Junior. La sera musica da ballo con Francesca La Band.

Al Chion Loca di Franco D'Agostino, sul lungomare Argentina, musica con Master dj e Mp Entertainment di Paolo Renda. Balla alla discoteca Kursaal, sul lungomare.

La musica melodica è protagonista al Tempio della Canzone di Erio Tripodi, in via Roma.

**CAMPOROSSO** Musica di sottofondo al bar-pub Charlot, autentico pub inglese al bivio per Cinisio, dalle 18.

Concerto con due chitarristi in stile gitano allo Smoke. Progetto Duet alla Mosca Bianca: quarto appuntamento.

L'eclettico Alessio Menconi, considerato fra le migliori jazz-guitar della penisola, che si propone in duo un musicista sempre diverso. Questa sera sarà accompagnato dal vibrafono di Andrea Dulbecco.

Si balla al Legend. Al Mc Carthy's irish pub musica dal vivo in rue de Portier. Jay's BBQ al Café Grand Prix.

Al Sun 7, in 5 rue Docteur Monod, balla drum'n'bass, funk e reggae.

QUESTA MATTINA AL CENTRO POLIVALENTE «LE ROSE» OMAGGIO ALLO SCRITTORE

# San Biagio ricorda Biamonti

## con la mostra e un convegno

Stefano Delfino  
SAN BIAGIO DELLA CIMA

«Una luce bianca saliva e ondata mare»: Francesco Biamonti non c'è più da anni, però le sue parole vibrano in questo ponente di Liguria che lo ha dimenticato e che, proprio per perperarne in modo il ricordo, ha istituito un premio letterario in sua memoria. E' il «Grinzane Cavour-Francesco Biamonti», che - istituito dal Grinzane Cavour, d'intesa con la Provincia di Imperia e in collaborazione con la Città di Sanremo e il Comune di San Biagio della Cima - è stato consegnato ieri pomeriggio nella prestigiosa cornice di Villa



Lo scrittore Francesco Biamonti

dedicato a quel territorio di mare così intensamente descritto da Biamonti: il quale non è stato solo un amico del Grinzane e vincitore del Premio con il «Attesa» (Einaudi, 1995), ma anche

protagonista delle diverse ottiche culturali promosse in Italia e all'estero, tra cui il Premio Grinzane-Giardini Botanici Hanbury, cui era componente della Giuria. Un grande scrittore, schivo e misterioso, diviso fra la passione per la scrittura, la pittura (proprio in questi giorni, ad Alessandria, è stata inaugurata la mostra del silenzio del blu e del verde. Morloti e Biamonti: il luogo dipinto e il luogo narrato) e la vita sulle frontiere, tra Italia e Francia, tra terra e mare.

E questa mattina la manifestazione cominciata a Sanremo prosegue a San Biagio della Cima, presso il Centro Polivalente «Le Rose», dove alle ore 10,30 sarà inaugurata la mostra «Marina fra gli ulivi». Sono previsti interventi del sindaco Mauro Anfosso, di Ernesto Franco, direttore editoriale del «Giulio Einaudi Editore», di Giancarlo Biamonti, fratello dello scrittore, e di Corrado Ramella, dell'Associazione Amici di Francesco Biamonti. Alle 11 terrà il convegno sul tema: «Francesco Biamonti: contrabbando di parole», con la partecipazione dei critici Giorgio Bertone, Paola Mauri e Lorenzo Mondo. Coordinerà i lavori Jacques Risset.

Ritorno, insomma, grazie all'iniziativa del Grinzane e del suo presidente Giuliano Soria, che insieme agli amici Biamonti ha seguito le indicazioni di Paola Mauri, la figura di uno scrittore di grande raffinatezza e cultura, autore di romanzi intessuti di luce (non solo «Attesa sul Mare», ma anche «L'angelo di Avrigue», «Vento largo», «La parola la notte»), che con linguaggio poetico ha affrontato temi attuali e pungenti. E così nei suoi personaggi, nelle sue descrizioni, che rimangono impresse nella memoria, come il paesaggio ligure, traspare tutta l'amarezza di chi vive un senso di precarietà e di eternità dalle cose.

STASERA ALLA SALA BECKETT IL DON GIOVANNI

# A San Lorenzo al Mare la commedia di Mollaro

SAN LORENZO

L'estate scorsa, dopo il debutto alla Sala Beckett, era stato rappresentato anche in forma itinerante, in una curiosa ambientazione nel centro storico di San Lorenzo al Mare: e questa sera (ore 21), sarà proprio il «Don Giovanni» di Mollaro, diventato ormai un cavallo di battaglia del «Libero», l'attivitissima compagnia locale, a chiudere alla Sala Beckett il ciclo «Il gusto del tea-

tro», promosso dalla Fita, la Federazione teatro amatoriale. Un ciclo di spettacoli, al termine dei quali venivano offerte al pubblico degustazioni di prodotti locali. Interpreti del «Don Giovanni» regia di Umberto Alraudi, scene e costumi sono di Carlo Senesi sono Franco La Sacra («Don Giovanni»), Sergio Raimondo (Sganarello), Paolo Follino, Loredana De Flaviis, Barbara Buscaglia, Nicoletta Napolitano, Giacomo De Vei, Mariano Longo. (s.d.)

**Università degli Studi di Genova**  
Dicembre L'Ateneo genovese per Genova 2004  
29 nov. - 24 febbraio 2005

libro e storia	stampa: nuovi strumenti per didattica
Aula Magna della Facoltà di Lettere - Biblioteca Liguria - Sala Conservazione Biblioteca Berio - Biblioteca Universitaria - Archivio Museo ARMUS - tipografia e stampa www.unige.it/ge/2004/lettere.html#Anchor-Dat-37927	
1 dicembre	documenti alla storia: Liguria. Il Mediterraneo attraverso le fonti documentarie e archeologiche Aula Magna della Facoltà di Lettere e Filosofia, www.unige.it/ge/2004/comunicati/Documenti_Storia.pdf
3 dicembre	Villa e giardini nella descrizione dei viaggiatori stranieri. Testimonianze storiche e valori paesaggio contemporaneo, Aula Benvenuto - Facoltà di Architettura www.unige.it/ge/2004/comunicati/Giardini.pdf
9 - 10 dicembre	Aequora, pontos, jam, ... Aula Magna della Facoltà di Lettere e Filosofia www.unige.it/ge/2004/comunicati/Aequora_programma.pdf
9 - 11 dicembre	Letteratura cristiana e letterature europee, Auditorium II. Montale - Teatro Carlo Felice www.unige.it/ge/2004/comunicati/LetteratureCristiane.pdf
11 dicembre	Vino da vertigini. Le teologie di Edoardo Benvenuto (1940-1998), Facoltà di Architettura www.associazionebenvenuto.org/html/news0.html
13 - 14 dicembre	Sconfinare, Magazzini dell'Abbondanza, www.lettere.unige.it/sconfinare/
17 dicembre	Conferimento Lauree honoris ingegneria gestionale a Luca Cordero di Montezemolo, Villa Cambiaso, ore 11.30
17 - 18 dicembre	Between mechanics and architecture VII. Construction history: research perspectives in Facoltà di Architettura, www.arch.unige.it/ge/2004/pagpedemonte.html
18 - 20 gennaio 2005	Mostra dell'emigrante, di Lettere e Filosofia www.unige.it/ge/2004/comunicati/MuseoEmigrante.htm
21 e 22 gennaio 2005	Analisi, diagnosi e consolidamento delle lignee. Raccolta di modelli di strutture lignee antiche Villa

Le iniziative sono coordinate con il consiglio di

COMPAGNIA DI SAN PIETRO  
fondazione

# Oggi alle 16 esibizione del Coro Santa Maria Maddalena di Bordighera

## A Cipressa le musiche di Mozart

### Il concerto all'Oratorio dell'Annunciazione

CIPRESSA

Risvegneranno le musiche di Mozart, Brahms e Gounod, questo pomeriggio (ore 16) nell'oratorio di Cipressa, intitolato all'Annunciazione di Maria Vergine: è il tradizionale Concerto di Natale, che il Comune organizza in occasione delle festività.

Ne è protagonista il Coro Santa Maria Maddalena di Bordighera, diretto da Marco Peron. Tra i brani eseguiti oggi anche l'Ave Maria di Pavesi, Astro del cielo di Gruber, White Christmas di Berlin e alcune arie tradizionali natalizie o irlandesi.

Un evento, per il paese, che offre l'opportunità di ascoltare questo complesso, formato spontaneamente da persone che hanno sentito l'esigenza di animare con canto le celebrazioni domenicali e solenni della Parrocchia di Santa Maria Maddalena in Bordighera Alta.

In attività da oltre dieci anni il Coro si esibisce non solo a Bordighera ma anche in altre località della Riviera di Ponente (Alassio, Ceriale) e anche nel Principato di Monaco. Inoltre ha partecipato a rassegne corali e musicali, come «Cari cori...» e «Note per il 2000».

Costituito in Associazione, il Coro Santa Maria Maddalena ha tra gli scopi statutari la diffusione della cultura e della musica, la realizzazione di avvenimenti musicali e l'arricchimento spirituale e artistico dei soci e della comunità.



L'Oratorio dell'Annunciazione di Maria Vergine ospita questo pomeriggio il concerto del Coro Santa Maria Maddalena

ta, sia nella liturgia che al di fuori di essa.

Il repertorio è mescolato: brani di musica sacra, sia accompagnati che a cappella, classici e moderni, con alcune aperture anche al repertorio popolare e tradizionale. I coristi sono trenta, e con

la formazione collaborano abitualmente cantanti o strumentisti solisti, tra cui la pianista Elena Manfredi, vincitrice finalista ai numerosi concorsi.

A dirigere il gruppo è il maestro Peron: diplomato in organo e composizione organistica al Con-

servatorio «Paganini» di Genova, organista titolare della Chiesa Abbaziale di Bordighera Alta, maestro accompagnatore del Coro Polifonico Città di Ventimiglia e che organizza la Filarmónica Amici dell'Arte di Noli e docente all'Istituto Diocesano di Musica Sacra.

#### SITO INTERNET

Dal Capodanno le news sul paese

MILANO

Con l'inizio del nuovo anno, il Comune di Cipressa avrà un suo sito Internet ([www.comune.cipressa.it](http://www.comune.cipressa.it)), realizzato dalla ditta «Mwi system» di Castellar: sarà attivato per il primo gennaio e all'interno sarà possibile trovare informazioni sui servizi comunali e sugli amministratori oltre, ovviamente, a quelle relative alla storia di Cipressa e Lingueglia.

Spiega l'assessore Marrase: «Ogni ufficio ha poi messo a disposizione i differenti moduli per rendere più snelle le procedure burocratiche. Inoltre, sarà possibile direttamente segnalare guasti o disservizi, tramite un modulo da compilare on-line. Una finestra home page aggiornerà settimanalmente sui lavori in corso e sulle iniziative: una sorta di bacheca con i principali avvisi. Il sito inoltre pubblicherà i bandi di gara in fase di attuazione».

E' un'ulteriore innovazione del programma di rilancio e di valorizzazione di questo paese, che spesso ha legato il suo destino a quello della vicina Milano-Sanremo. Ma da dove scaturisce, appunto, il nome di Cipressa? Secondo una leggenda, dai primi abitanti del luogo: tre pastori fuggiti dall'isola di Cipro ed approdati sulla spiaggia degli Aregai (l'antica sponda degli Annegati). A loro si deve anche il nome delle tre contrade storiche del borgo: Piana, Poggio e Colla.

La storia di Cipressa si lega a vicende antiche: l'anno 1000. Distrutta dai corsari Frassinetti, fu riedificata e giunse una intensa vitalità quale agricola sottoposta a Benedettini di Villaregia, che acquistarono anche alcuni diritti che i Conti di Ventimiglia vantavano sulla zona. Per un breve periodo appartenne alla famiglia Lengueglia, ma subito ritornò nel possesso Benedettino. Nel 1277 ebbe i suoi primi statuti.

Cipressa conobbe le distruzioni causate dal Saraceni nella seconda metà del 1500 e di quel periodo la costruzione della torre «Gallinaras», simbolo della municipalità odierna. Divenuto Comune autonomo con il venire meno del potere Benedettino, fu soggetta direttamente al dominio Genovese.

Oggi Cipressa comprende, oltre al borgo centrale posto su di una collina, anche la frazione Lingueglia e si spinge fin sulle rive del mare. I Piani e Aregai. E' in fase di progettazione un grande polo turistico attrezzato, che comprende impianti sportivi, un albergo e un campo da golf.

L'opera costerà 339 mila euro, il 70 per cento dei quali finanziati dalla Regione

## Un'isola pedonale nel cuore del paese

Il restyling delle piazze Mazzini e Martini nel 2005

CIPRESSA

Babbo Natale porterà in regalo agli abitanti di Cipressa l'isola pedonale nel centro storico. Con il 2005, infatti, prenderanno il via i lavori di pedonalizzazione di piazza Mazzini e di piazza Martini, nel cuore del borgo.

Spiega il sindaco Filippo Guasco: «La piazza sarà completamente rivista e la parte centrale pedonalizzata, con la creazione di un senso unico alternato regolato da un semaforo a monte. Si tratta di un'importante opera per riqualificare Cipressa. I lavori cominceranno nei primi mesi dell'anno, speriamo di concluderli entro l'estate».

L'investimento sarà di oltre 339 mila euro, il 70 per cento finanziato dalla Regione e il resto a carico del Comune. «I posti attuali saranno recuperati con un'attenta gestione degli spazi ottenuti dal ridisegnare la piazza. E piazza Martini verrà ripavimentata con armerie e ciottolato riprendendo così il vecchio "risso", sottolinea l'assessore Diego Marrase. Il progetto è dell'architetto Carla

geometra Paolo Orango di Imperia. L'area sarà illuminata, verranno creati verde e sistemate panchine. «Un'attenta operazione di restyling: disporremo così anche di uno spazio per bambini e anziani», precisa ancora il sindaco Guasco.

Almeno nella fase iniziale, il progetto era stato visto con scetticismo da parte di qualche abitante: «Ma ho convocato un incontro con la popolazione per spiegare quello che volevamo realizzare, non ci sono più state perplessità. C'era timore di perdere posti d'auto preziosi: se ne togliamo solo uno, ne creiamo altri nella parte est».

Dopo l'appalto, previsto entro la primavera, l'impresa che aggiudicherà i lavori avrà 90 giorni di tempo per ultimarli. Tra le iniziative successive, anche la riapertura dell'unico bar, chiuso a seguito di un contenzioso fra il Circolo ricreativo, che lo aveva in assegnazione, e il gestore cui è stato affidato. L'intenzione è di trovare un locale in grado di ospitare l'esercizio da assegnare poi in gestione a privati.



Il cuore del centro storico di Cipressa diventerà presto un'isola pedonale

COSTRUIRE NON E' UN GIOCO...

EDILIMPERIA  
&  
GRISOLIA

LO SANNO !!!

MATERIALI &amp; ATTREZZATURE DI

OLIVIERI TERESA

LOTTO  
GIORNALI  
RICARICHE  
TELEFONICHE

BIGLIETTI AUTOBUS  
CARTOLERIA

Tabaccheria  
Via Aurelia, 6 • Costalnera • Tel. 0183.91110

BECCARIA WALTER

IMPIANTISTICA TERMIDRAULICO

CIPRESSA (IM)

tel. 347.23.62.80

GAS  
RISCALDAMENTO  
CONDIZIONAMENTO  
IMPIANTI IDRAULICI  
IMPIANTI ANTICENDIO

Sopralluoghi ■ preventivi gratuiti

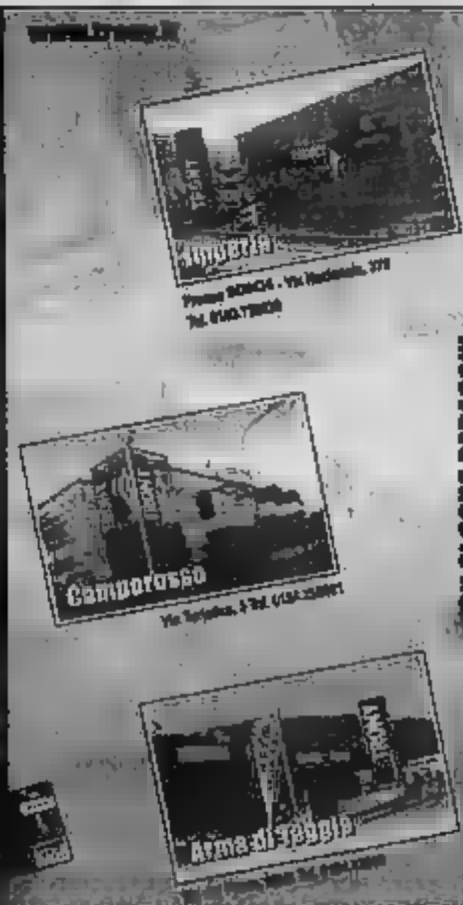
IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Augurano

Buon Natale e Felice Anno Nuovo

TRONY

1 SERV  
- Conversione a gas  
- Estensione garanzia  
- Lista prezzi  
- Tronny Card



CHI SI SONO PALLONI



NATIVITA' TRADIZIONALE E MODERNE A FINALE. LOANO, TOIRANO, ALBENGA E GARLEND



Decine di presepi sono allestiti nei borghi della Riviera savonese

## Presepi artistici e viventi nei borghi della Riviera

■ Presepi già protagonisti in Riviera. Oggi sono abbinati a feste per bambini ed itinerari a Loano e Toirano. Quiliano Presepe vivente nella borgata di Tassano, seconda serata dalle 19.30. Finale L. Caratteristico presepe Marinaro presso la sede della Compagnia di San Pietro (Spiaggia dei Neri). Loano. «Aspettando il Presepe Vivente», oggi in Borgata Isola a Verzi, a partire dalle 15 i bambini potranno accarezzare i tanti animali che il 24 dicembre contribuiranno a dar

vita al presepe vivente. In attesa della notte della natività, i bambini potranno avvicinare asinelli, pecorelle, caprette ed animali da cortile. Alle 16 il Gruppo «U. Gunbu de Lōa-Verzi» presenterà canzoni liguri e di Natale. La festa si chiuderà con la degustazione di farinata e cucina tipica. A Palazzo Kursaal di Loano è visitabile il presepe tradizionale ligure, con giochi di luce e d'acqua (Orario 10-12 e 15-18). Toirano. «Itinerario dei presepi», dalle 10 alle 21, esposizione di un centinaio di ricostruzioni in miniatura della natività, realizzate da artigiani e collezionisti. Inoltre anche i sapori della tradizione natalizia regionale con piatti tipici e stand di prodotti enogastronomici legati alle feste di fine anno. Fra le iniziative, anche il «Giardino

dei Balocchi» dedicato ai bambini, con giochi e animazione, e corsi di degustazione di dolci natalizi e vini da dessert. Abbinata all'itinerario dei presepi, un'esposizione di cartoline augurali spedite da immigrati toiranesi ai loro cari nel secolo scorso. La manifestazione è in programma nel centro storico e nelle altre borgate della cittadina. Albenga fino a domani possibile partecipare alla mostra-concorso di presepi, organizzata dai Padri Francescani di Nostra Signora di Pontelungo, per informazioni 338/3753882. Garlenda «Il presepe del laghetto», costituito da figure policrome luminose in grandezza naturale, sulla sponda del fiume Lerrone in Borgata Ponte.

DECINE DI MERCATINI NELLE VIE DEI CENTRI STORICI PER ADDOBBERE ALBERI E PRESEPI O AIUTARE NELLA SCELTA DEI DONI. FESTA DEI BAMBINI SPORTIVI A FINALE

# Concerti classici e gospel aspettando Natale

## Corali e gruppi si esibiscono in chiese e piazze



DA VEDERE

Confuoco a Savona, Pietra e Noli, mercatini, «Natale del bambino sportivo» e sfilate delle bande a Finale, o fiere legate al Natale ad Alassio, Albenga, Cerialle, Toirano, Borge, Vado, Savona, Pontinvrea, Sassello ed in altre località. Tanti concerti, classici e gospel, per salutare l'arrivo del Natale. Questi gli appuntamenti.

**VAREZZI** Babbo Natale per le vie della città al suono dei più bei ritmi musicali suonati dagli «Amici del jazz» (Polo Pelizzari, Sandro Di Pisa, Aldo Zunino, Roberto Andreoli, Sandro Di Pisa, Gianni Viora, Mauro Barabino), banchetti con materiale discografico e caldarroste al Solaro. Al Centro Corte di Mare sino alla vigilia di Natale, Babbo Natale gioca con i bimbi, offrendo dolcetti e doni.

**ALBESOLA M.** Dalle 16.30 si terrà il saggio degli allievi dei corsi di pianoforte e coro di voci bianche presso la Sala Consiliare.

**PONTINVREA** Vendita di articoli natalizi dalle 10 alle 18 al portico di Palazzo Marchionale.

**SASSELLO** «Festa di Natale», con prodotti tipici natalizi, dalle 8.30 alle 19.30 nelle vie del centro storico. Mostra fotografica organizzata da Emergenzy

sugli orrori della guerra moderna a Palazzo Gervino.  
**DIGO** Festa di Babbo Natale dalle 15 in centro paese.  
**CAIRO M.** Nei negozi del consorzio «Il Campanile» prosegue la «Lotteria di Natale».

**CARCARÈ** Alle 21 presso la Chiesa del Collegio, Concerto di Natale degli Anima Gospel. Alle

16 nella chiesa di San Rocco la prima edizione del presepe alpino allestito dal Gruppo alpini carcaresi.  
**ROCCAVIONE** Alle 16.30 all'hotel Orizzonte terzo concerto invernale, oggi con trio d'archi e pianoforte.  
**SAVONA** Confuoco a cura della Campanassa, accensione del

ceppo augurale e stacco musicale del Circolo mandolinistico Verdi, piazza Sisto ore 10.30. 21° concerto di Natale con le più belle melodie natalizie della tradizione tedesca e musica sacra, Chiesa di San Pietro ore 21. Concerto di Natale del Coro Polifonico Anton Bruckner, Oratorio N.S. di Castello. Concerto a cura del Complesso Bandistico Forzano e Coro Lirico Polifonico Manzoni (Cattedrale ore 21). Mercatino straordinario natalizio per le vie del centro.

**VAREZZI** Concerto Gospel presso la Chiesa di San Giovanni alle 21. Mercatino di Natale sulla passeggiata.

**NOLI** Cerimonia del Confuoco alle 12 in piazza Chiappella, in centro paese.

**FINALE L.** «Natale del bambino sportivo», tornei di mini volley e mini basket, dimostrazioni d'arti marziali, esibizioni di mountain bike, passeggiate a cavallo, incontri di tennis, gare di triathlon, giochi e animazione oggi in piazza di Spagna dalle 9.30 alle 17, in programma anche giochi e animazione a cura della consulta dello sport. Sfilata della Banda Marina Pia ed intrattenimento con Babbo Natale dalle 10 e sfilata della Banda Rumpo e Streppa a Marina dalle 10. Festa di Babbo Natale nel Centro Civico di Gorta ed Olle, ore 15. Concerto della Banda Maria Pia nell'oratorio di Pisa alle 16, alle 16.30 la Tombola di Natale per tutti i



Gli «Amici del jazz» vestiti da Babbo Natale nelle vie di Varesse

un biglietto per partecipare alla Lotteria di Natale.

**TOIRANO** «Mercatino dei presepi e dei sapori» dalle 10 alle 21, i sapori della tradizione natalizia regionale con piatti tipici e stand di prodotti enogastronomici legati alle feste di fine anno. Alla sera concerto di musica classica presso la Chiesa Parrocchiale di S. Martino Vescovo.

**CERIALLE** Mercatino di Natale in Piazza della Vittoria.

**ALBENGA** Fiera di Natale in Viale Martiri, saranno presenti anche uno stand dell'Uildm, il gruppo alpino di Albenga che offrirà cioccolata calda e vin brulé, e Babbo Natale che donerà caramelle ai bimbi. Esposizione e vendita di oggetti antichi e non nel centro storico dalle 10. Al museo diocesano di Arte Sacra di Albenga è visitabile la mostra «Il bambino», tesori devozionali della diocesi di Albenga e Imperia. Fino a lunedì è possibile partecipare alla mostra-concorso di presepi, organizzata dai Padri Francescani di Pontelungo.

**LAUSAGLIA** Gara «Baby Bike al cioccolato», dalle 14 in via Mazzini.

**ALASSIO** Mercatini del volontariato in via Torino saranno presenti, tra gli altri, i volontari dell'Associazione Volontari Servizio Internazionale. Lunedì sera al Palasport «in scena» i ragazzi irresistibili, commedia di Nelli Simon, con Johnny Dorelli.

**BORGHETTO** Fino al 2 gennaio, per ogni acquisto nei negozi del centro storico, sarà consegnato

bambini.

**BORGHETTO V.** Mostra-mercato a favore dell'Antincendio boschivo per l'acquisto di un generatore di corrente, centro Socio Culturale di Via Municipio. Visitabili le grotte Valdemino. Commercianti in festa, oggi domenica, banchetti esterni di vendita e attrazioni. Nel pomeriggio al Teatro Gassman, «Danzando per Telethon», spettacolo

benefico di danza hip-hop.

**PIETRA L.** Alle 15 all'Auditorium la cerimonia del Confuoco, saranno premiati i primi spietresi dell'anno, Gino Viazino, Angela Ghilino e Raffaello Orsero, esibizione degli sbandieratori di Asti, accompagnati dalla Filarmonica Moretti.

**BORGHETTO** Fino al 2 gennaio, per ogni acquisto nei negozi del centro storico, sarà consegnato

DOMENICA CON BALLI DI COPPIA E RITMI LATINI, NON MANCA LA MUSICA LIVE

## Dance e risate per la notte

### Alassio, cabaret con Enrique Balbontin



LA NOTTE

Cabaret ad Alassio e liscio, revival ma anche ritmi latini nei dancing. Questa la notte.

**VAREZZI** Al Takabanda latino-americana con l'animazione e dj al Lobo. Al dancing Nautilus serata danzante con i «Caravel». Ritrovi al Perbacco, al Nord Ovest, al Pusycat, all'Onda Azurra, al Mister Pub.

**CERIALLE** Ritrovi al Gaudi, al Charlie Max, all'Hurricane, al Blu World, alla Ghironda e al Dirty Nelly's.

**ALBESOLA S.** Ritrovi al Pilar, all'Ombecco e alla Taverna di Mtu.

**ALBESOLA M.** Musica e ritrovi a la Garitta, all'Osteria della Madonna, al The Dolphin's.

**CAIRO M.** Al dancing La Perla «Liscio e Simpatia» da Telo Cupole.

**LEGNANO** Al Salone delle Feste questa sera si balla con l'orchestra La Vera Campagna.

**ALBESOLA S.** Ritrovi al Pilar e al Med Café.

**SAVONA** Ritrovi alla Boutique della birra, al Miglio Verde (Club Arcil), al Vignoble e nei locali della Vecchia darsena.

**VADO** Al Dnabaci musica e ritrovo, tutto da ballare.

**SPOTORNO** Liscio e revival con orchestra (solo pomeriggio) al dancing Castello.

**FINALE** «Manteguita Style», con Ulisse ed il suo gruppo, al dancing El Patio. Genere Anni '70 al Trocadero. Ritrovi con musica al Nonescodirado, al Giardino dei Ghisellini, al Barca Bar, al New Clipper, al Vanilla, al Gasoline, da Pilede, al Settanta.

**BORGHETTO V.** Ritrovi a Varesse al Capperio, all'Antica Società, alla Torre Antica, alla Torre dei Sas-

SCUOLA FERRATO-CILEA

## Quartetto d'archi alle 17 ad Altare

■ Alle ore 17 ad Altare presso la Sala Convegni di Villa Rosa, verrà presentato il «Concerto di Natale» eseguito dal Quartetto d'Archi della Scuola di Musica di Savona Ferrato-Cilea con la partecipazione della mandolinista Paola Esposito. Il concerto è ad ingresso libero, con un repertorio di autori classici: Corelli (Sonata op.4 n°1 e n°2), Vivaldi (Concerto in re magg.), Bach (adagio dalla suite n°3 per archi), Barabba (Concerto in re magg.), Grieg («Aser Tod» per soli archi, dal Peer Gynt), Claykovski (Suite per archi). L'organizzazione del concerto nasce dalla collaborazione già in atto con il Comune di Altare che ha reso possibile l'apertura di una sezione staccata della Scuola di Musica. Il Quartetto d'Archi è diretto dal maestro Lorenzo Marchelli che si esibirà alla viola guidando tre giovani allievi della Scuola di Musica: Sara Calabria (violino), Violetta Sirello (violino), Paolo Natali (viola).

setti, al Mulino Club. Ritrovi a Borge al Rose's.

**PIETRA L.** Revival Anni '60 e '70, liscio e disco, con orchestra al Malibù. Ritrovi al Barone Rosso, al Caffè Torino, al Gristi, all'Iguana ed al Santo.

**LOANO** Liscio e revival al Salita (orchestra Mary Maffei) e al Manhattan Inn (orchestra Roberto Fiumara). Musica e ritrovi al Calderone del Dagda, all'Atravirago, da Gerfield, al Mai a Letto.

**BORGHETTO S.** Liscio e revival con orchestra «Sandra e i ragazzi del mare» al Salone delle feste.

**CERIALLE** Al Primo Piano Paradise ballo liscio e genere Anni '60, '70 e '80. Ritrovi al Planet Café.

**ALBENGA** Ritrovi all'Acatraz Pub, Caffè Noir, al Plaza Café, al Raggio di Luna, al Caprice e al Rock Bank Café.

**VILLANOVA** Al Salone delle feste orchestra spettacolo «Daniela e i Technicolor».

**ALASSIO** Cabaret con Enrique Balbontin alle 21 alla Chiesa Anglicana. Al Porto la discoteca «L'officina dei sogni», Human dj e Cristiano Recora. Al Tokai disco-bar con il dj Stighi. Al Manila Club serata con dj Maurizio Carlo Mighetti. Musica dal vivo o d'ascolto al Bar Luma, al Molo Caffè, al bar Venezia, alla Tavernetta, al Fred Music Bar, al Mozart Caffè, da Sporti, all'U Brecche, all'Osteria Mezzaluna (duo «Rizzo e Rizzo»), al Cabaret e al bar Clapsy.

**ANDORA** Dancing liscio e revival al Timone. Piano bar alla Casa del Priore.

**DIANO M.** Musica e ritrovi al Candle Light, allo Skipper e al Valeria. Lap dance al Wild West dal Bowling.

**ANNA** Ritrovi al Tre Alberi ed al Flower's.

**BARBERO** Pianobar al Casinò. Musica, ritrovi e spettacoli musicali al Caffè Luciani, allo Zoo Rizzare Caffè, al bar Zampillo, al Portoli, al Teatrino di Mangiafuoco, al Roma, al Free Gipsy, Mazzini Pub, al Sax Pub, al Marvel, New En Plain.

**RIVA L.** Ritrovi in musica al Sensual, si inizia con il revival con orchestra e si prosegue con la dance commerciale con dj.

**BORDIGNERA** Musica e ritrovi al Chica Loca (ritmi latino americani), al Graffiti Pub, alla Tana del Lupo, al Caffè Mandino e al San Marco Caffè.

**VENTIMIGLIA** Musica al Quattroventi, allo Smoke e al Marguaria. (a.r.)



A. DUPANLOUP

Gioielli - Orologi - Argenti



Via Paleocapa 60/R - Savona - Tel. 019 850608 - email: dupan@tin.it



## Accoppiata terra e mare per soddisfare i palati più esigenti

# Il City prepara Capodanno

### L'hotel di Cairo propone un ricco cenone

Un cenone di Capodanno frizzante, completo, coinvolgente, occasione per stare insieme, divertirsi, festeggiare davvero, e non solo a tavola, e, al contempo, farsi rapire dalle prelibatezze realizzate da uno chef che sa coniugare la sfizio- sità con la tradizione, il classi- co con le influenze delle ultime tendenze culinarie? La soluzio- ne è evidente: Hotel City a Cairo Montenotte, in via Briga- te Partigiane.

Un successo che si ripete da ormai 14 anni, segno di una tradizione che, grazie alla cura per ogni dettaglio, è capace di rinnovarsi riproponendosi sem- pre con un gusto particolare.

Quest'anno l'offerta preve- de la gustosa accoppiata "terra- mare", capace di stuzzicare i palati più esigenti, di coinvolge- re tutti i sensi con presentazio- ni all'altezza della situazione, soddisfacendo la voglia di buo- no, di genuino, ma anche di "unico" ed importante, come ci si aspetta in un'occasione così particolare, in un apprezzato connubio fra tradizione e sfizio- sità.

Dall'astice al cuinetto al fi- letto di manzo alla Wellington: l'alta cucina sarà il filo condut- tore di una serata all'insegna del divertimento.

Sì, perché la festa non si limiterà alla ricchezza della tavola, ma proseguirà tutta la notte, coinvolgendo gli ospiti



con la musica del vivo dell'or- chestra "Mi Di" ed il cabaret del duo "Pedro & Miguel". Le risate della comicità al vetriolo dei due cabarettisti che non mancheranno di provocare i presenti, guideranno la festa in una girandola di brani melodi-

ci e vivaci, lenti e coinvolgenti, da ascoltare sul filo dei ricordi, o da ballare scatenandosi in attesa della mezzanotte. E alle 2,30 penna all'arrab- biata, per corroborare le forze e continuare a ballare sino al mattino. Perché all'Hotel City

il divertimento è assicurato. Anche per questo, la direzio- ne, proprio per garantire la massima comodità ed il più alto livello del servizio, ha deciso di fissare un numero chiuso. Per prenotazioni, 019/505182.

## Da dieci anni un punto di riferimento per chi vedere il cinema a casa propria

# Un film in Dvd da guardare in vacanza

### Le pellicole più belle da Videoline ad Albisola

Videoline da oltre dieci anni è il punto di ritrovo dei cinefili di ogni età. La videoteca, situata nella centralissima corso Mazzini ad Albisola Superiore, offre una scelta di film di ogni tipo e genere sia in formato dvd sia nel tradi- zionale vhs. Il punto vendita offre anche due videomat esterni, in altre parole due apparecchi simili ai banco- mat dove si può noleggiare e restituire le cassette tutti i giorni, 24 ore su 24. Le pellico- le più recenti sono sempre disponibili da Videoline e, in ottica natalizia, può essere un bel pensiero quello di regala- re l'ultima produzione in commercio ad una persona cara, bambini compresi natu- ralmente. Dalle ultime analisi del settore, rapportate a rilevazioni dirette sull'uten- za finale, emerge inconfuta- bilmente che la clientela delle videoteche preferisce ambien- ti tecnologici modernamente arredati ed è molto sensibile alla discrezione nella fase di scelta del film: non vuole fare

code d'attesa per il prelievo e per la restituzione, privilegia la varietà e disponibilità dei titoli novità, ama sentirsi par- tecipe ed importante nel prop- rio video-club ed infine è molto attratta dalle promozio- ni periodiche. Videoline ad Albisola Superiore è stato un precursore del fenomeno, quindi l'affermazione dell'at- tività si rispecchia nell'aver saputo lavorare bene in que- sti anni, con un aggiornamen- to continuo. L'automazione che permette ai clienti di Videoline di prelevare e resti- tuire in ogni ora e giorno dell'anno i prodotti noleggia- ti, rappresenta una delle parti più importanti di quest'attivi- tà, perciò diventa fondamen- tale prima di dare la preferen- za il prodotto, scegliere la struttura aziendale del fornito- re che, per offrire qualità e servizi periodici alla vostra attività, deve avere un inse- diamento modernamente at- trezzato come nel caso del punto vendita di corso Mazzi- ni.



## Prada, Dolce&Gabbana, Helmut Lang, Paul Smith per vestire sempre in maniera elegante

# Prezzi convenienti per la moda invernale

### Le proposte della boutique Mythos nel centro storico di Savona

Prada, Dolce&Gabbana, Paul Smith, Helmut Lang e altre firme di prestigio a metà prezzo. Dove? Senza dover percorrere centinaia di chilometri, ma semplicemente recandosi nel centro storico di Savona. In via Pia 39 r., a pochi passi da piazza della Maddalena, ecco Mythos, negozio dal quale partono le proposte per abbiglia- mento e accessori sia per il settore maschile sia per il femminile. Ape- rto tutti i giorni compresa la domeni- ca, ad eccezione del lunedì matti- no, Mythos abbigliamento dispone di una ricca collezione di varie griffe prestigiose dalle quali spica- no, come accennato, Prada e Dolce& Gabbana. Proprio su quest'ultima azienda ecco la proposta di un piccolo e artillato gilet di pizzo, chiuso da una spilla a broche. Ecco una facile idea per rinnovare e attualizzare il più classico comple- to maschile. Da abbinare a contras- to con giacca, pantaloni e camicia da uomo. In un delicato color rosa cipria, stile inizio secolo, oggi la

blusa di pizzo si porta sui jeans. Oppure, in modo ancora più avvin- cante, con i pantaloni della tuta, in felpa, al ginocchio, come visto nella sfilata di D&G. Mescolando, come nella consolle di un deo jay, appeal bohemien e un inconfondi- bile disco style nel groove degli Anni Ottanta, Da Mythos in via Pia è quindi possibile trovare pezzi provenienti dalle collezioni più re- centi di grande Case. Un'occasione per trovare pezzi unici e di grande impatto visivo a costi sicuramente fesi accessibili. Nel punto vendita di Savona quindi la varietà ed il gusto delle grandi firme sia per i capi di abbigliamento sia per quan- to concerne gli accessori vedi bor- se, cinture e calzature. Le collezio- ni disponibili variano in relazione da quanto reperito sul mercato. Occorre cogliere il momento giu- sto, magari insistendo se alla pri- ma visita da Mythos non si trova il capo preferito o quello idealmente preparato per realizzare un dono natalizio per la persona che si ama.

EVA D E ZOPPINI NELLA GIOIELLERIA DI VIA PALEOCAPA

## Idee preziose da Mangini

■ Dal 1999 Mangini Gioielleria a Savona propone una nuova ventata di offerte del settore. Il punto vendita situato in via Paleocapa, tra via Pia e via Manzoni, sul lato sinistro nel senso di marcia viario, propone la nuova collezione di EVA-D, industria orafa fondata a Pistoia e che propone una serie di lavori in oro e diamanti purissimi che colpiscono al primo sguardo. Oro e diamanti purissimi certificati made in Italy, realizzati in Toscana. Nati da un anno i gioielli EVA-D si sono già affermati in Italia e iniziano a farsi vedere anche in Europa. Collane, orecchini, anelli e bracciali per la donna giovane e attenta alle tendenze della moda. Come astri, i gioielli illuminano il décolleté e creano una simmetria ideale con la luminosità dello sguardo. Tutto si snoda seguendo il sottile filo della memoria, come nel dettaglio retro dell'abito. Se spesso una gioielleria in quanto tale, inibisce l'ingresso e il senso confidenziale con il quale si tratta il rapporto tra il cliente ed il commerciante, da Mangini non è così. All'interno del negozio si trovano articoli il cui valore parte dal quattro euro come le agendine con filo in argento. Tra le griffe proposte c'è quella dei Fratelli Zoppini. L'azienda, trainata dal successo dei bracciali componibili in acciaio, oro, smalti e pietre di colore punta sulla proverbiale efficienza e flessibilità del laboratorio del distretto aretino e sulla gestione diretta della rete vendita, le Zoppini riesce a garantire un eccellente rapporto qualità-prezzo. Nella Gioielleria Mangini di via Paleocapa si possono trovare anche altri articoli di gioielleria, comici, articoli in acciaio, argento e oro e per i più piccoli i gioielli della Walt Disney che riprendono i famosi personaggi dei fumetti. Il punto vendita Mangini sino al 24 dicembre osserverà l'orario continuato: 9-19.30.

**CITY\*\*\***  
**Hotel CITY** \*\*\*  
CAIRO MONTENOTTE (SV)  
Tel. 019.50.51.82  
e-mail: hotelcity@libero.it

**IL CENONE E IL VEGNONE**  
**DI S. SILVESTRO**  
Carpaccio di pesce spada marinato  
con polpa di granchio e rucola  
Involtino di sogliola e salmone con vellutata agli spinaci  
Filet tartare  
Calatello con toma di Murazzano  
Sfogliarina rustica  
Zampone con lentichie  
\*\*\*  
Gnocchi di nero di seppia in salsa d'astice  
Ravioli verdi al carciofo  
\*\*\*  
Filetto di manzo alla Wellington con sformato di porri  
\*\*\*  
Semifreddo gianduja e tamarindo  
Frutta fresca e secca  
Caffè  
Vini e spumanti  
**EURO 80,00 a persona CENONE E VEGNONE**  
(vini e spumanti compresi per tutta la notte)  
... alle 3 penna all'arrabbiata per tutti!!!

**SPOSI 2005: VENITE A TROVARCI, AVRETE UNA GRADITA SORPRESA...**  
**MENU SPOSI DA 28,00 EURO TUTTO COMPRESO!**

**VIDEOLINE VIDEOLINE**  
**NOLEGGIO 24H SU 24**  
**VHS DVD**

**OFFERTA DVD**  
catalogo a partire da  
**€ 12,00**

**VENDITA VHS DVD**  
ASSORTIMENTO VHS DVD USATI

**NOLEGGIO NOVITA' A PARTIRE DA 1 €**

C.so Mazzini 207/r - ALBISOLA CAPO (SV)  
Tel. 019 480609 - [www.videolinealbisola.it](http://www.videolinealbisola.it)

**MYTHOS**  
ABBIGLIAMENTO

**GRANDI FIRME**  
**AL 50%**

Via Pia 39r - SAVONA  
Tel. 019.827246

**EVA**  
ATTRAZIONE FATALE

**MANGINI GIOIELLI**  
VIALE PALEOCAPA 207/R SAVONA TEL. 019 480609



DOMANI A INVORIO

## Detenuti di Verbania ripuliscono sentiero

■ Continua il percorso rieducativo dei detenuti del carcere di Verbania nell'ambito del progetto ministeriale che li vuole protagonisti del recupero e della valorizzazione del patrimonio ambientale. Domani saranno a Invorio per risistemare un vecchio sentiero comunale poi ripuliranno il parco della scuola elementare. «Recupero del patrimonio ambientale» è un progetto pilota, che il ministero sta sperimentando a Verbania dalla scorsa primavera. [f. ru.]

SAN BERNARDINO VERBANO

## Solidarietà ai lavoratori della Sacra Famiglia

■ Con un ordine del giorno votato all'unanimità il Consiglio comunale di San Bernardino Verbano si schiera con i 25 lavoratori dell'Istituto Sacra Famiglia minacciati di licenziamento. Il documento invita la proprietà della struttura sanitaria a trovare una soluzione positiva e condivisa insieme alle rappresentanze sindacali tenendo conto dell'assenso dei lavoratori. Inoltre fa osservare che la vicenda preoccupa l'intera comunità di San Bernardino. [f. ru.]

A DOMODOSSOLA ENTRO IL 31 GENNAIO

## I cani vanno identificati con un microchip



Per il microchip rivolgersi all'Asl

■ C'è tempo fino al 31 gennaio 2005 per i proprietari di cani di identificare i propri animali con l'applicazione di un microchip. E' quanto comunica l'Amministrazione di Domodossola che si è attivata per l'applicazione della legge regionale. Il microchip va applicato sia sugli animali non identificati col tatuaggio sia su quelli che hanno ormai il tatuaggio illeggibile. L'applicazione del microchip va prenotata al servizio veterinario dell'Asl 14 in via Scapaccino 47. [f. ru.]

CGIL SCRIVE AL DIRETTORE ASL

## Sindacati preoccupati per i tagli ai posti letto

■ Preoccupazione, per la riduzione dei posti letto nel reparto di medicina all'ospedale di Verbania, è stata espressa dalla Cgil verbanese, in una lettera inviata al direttore dell'Asl 14, Mario Vannini. Si sottolinea che il provvedimento «rischia di ripercuotersi negativamente sui livelli di assistenza dei nostri cittadini, soprattutto se consideriamo che in questo periodo chi ha più bisogno sono le persone anziane che generalmente vengono ricoverati proprio in medicina». [f. ru.]

STATI GENERALI, BUZIO PROPONE ALLEANZE TERRITORIALI MIRATE

# «Geografia variabile per rilanciare il Cusio»

Alberto Alessi: «L'industria del casalingo continuerà ad offrire qualità ma in spazi sempre più stretti. Puntiamo su ambiente e territorio»  
I sindacalisti: «E' indispensabile ridurre la litigiosità e i campanilismi»

Vincenzo Amato  
OMEGA

Da comune di frontiera a comune di cerniera. Potrebbe, e dovrebbe, essere questo il destino di Omegna che da ultima città della Provincia del Verbano Cusio Ossola, e per questo motivo spesso definita Canerentole, è destinata a diventare il cordone ombelicale fra il nord industriale del Vco ed il sud turistico del Novarese. Pensando a questo il sindaco di Omegna ha coniato in occasione degli Stati Generali una nuova espressione: la «geografia variabile».

«I cambiamenti o si fanno o si subiscono», ha concluso ieri Buzio al Forum di Omegna - dobbiamo cominciare a ragionare in termini di territorio, di visione comune di tutti i problemi. Non ha più senso dire ad Omegna facciamo una cosa, a Gravedona un'altra ed a Casale o Verbania un'altra ancora come fossimo delle isole. O si cammina insieme o non si va da nessuna parte. E' più giusto dire: facciamo turismo con la parte sud del Cusio ed industria con il nord, ma secondo un criterio comune. In questa

INCONTI E VERTENZE

## Lavoro in primo piano

■ Settimana importante quella che andrà ad iniziare per il mondo del lavoro con una serie di incontri dedicati ad alcune grandi aziende del Cusio. Lunedì si terrà un vertice per quanto riguarda la richiesta di Cassa Integrazione per la Alessi, motivata dalla necessità di smaltire alcune scorte di magazzino in previsione del rinnovo di molti modelli per il 2005. Martedì invece le organizzazioni sindacali incontreranno i dirigenti della Lagostina per stabilire quale sarà il futuro ad Omegna dell'azienda in previsione soprattutto del futuro ingresso di nuovi soci. Mercoledì infine in occasione del Consiglio Comunale di Omegna che si terrà nel tardo pomeriggio alle 18 tutti questi temi saranno affrontati in un intervento del sindaco Alberto Buzio e dai rappresentanti delle forze politiche. [v. a.]

una visione del futuro Alberto Buzio ha degli alleati, a cominciare da un altro celebre Alberto: Alessi che ha in parte smorzato i toni un po' catastrofisti usati da Marco Fortis docente di Economia Industriale che non ha lasciato molte speranze all'industria manifatturiera italiana. «L'industria del casalingo ha ancora un suo spazio, ma sarà sempre più ridotto», ha detto l'imprenditore cusiano - i nostri prodotti potranno soddisfare un target alto e

medio alto perché non saremo in grado di reggere la concorrenza dell'Est sugli altri settori. Ci resta però una carta importante da giocare: l'ambiente ed il territorio. Ovvero il turismo. Pochi luoghi in Europa possono offrire un'ampia vasta ricchezza in termini di armonia della natura e di profonda ricchezza storica. Questo è un luogo in cui qualsiasi cittadino d'Europa può sentirsi a casa propria».

Bisogna dunque dare corpo a

queste opportunità. Per farlo bisogna smussare molti angoli e decapitare qualche campanile. E' in questo senso che si è espresso, dopo l'intervento di ieri dei colleghi Antonietta Trivellato della Pim e Lucio Reggioni della Cgil, Giorgio Quaglia, segretario della Uil del Vco: «Purtroppo siamo un territorio ad alta litigiosità e questa situazione deve assolutamente finire. Dobbiamo sempre più pensare ad una razionalizzazione amministrativa capace di

proiettare pensando in grande e capace di investire in forti innovazioni tecnologiche. Urgono scelte innovative e coraggiose a cominciare dalla sanità e per finire alle grandi opere. Non possiamo più pensare a strutture come Domo 2, costate miliardi e inutilizzate». Rilevanti gli interventi dei sindaci di Gravedona Tocco Anna di Titta e di Verbania Claudio Zanotti che hanno posto l'accento sul legame del territorio anche in termini viabilistici.



Alberto Alessi, in primo piano tra altri partecipanti agli Stati Generali di Omegna. Da tutti gli oratori contributi significativi

in breve

■ **CERIMONIA PER L'ALPINO**  
Sono state tumulate ieri, nel cimitero di Vogogna, al termine di una solenne cerimonia, le spoglie dell'alpino Firmino De Maria. Il soldato vogognese era stato fucilato a Marano, un piccolo comune della cintura di Napoli pochi giorni dopo l'Armistizio, l'11 settembre del 1943 dai nazi-fascisti. Fu sepolto nel paese partenopeo. Ora le sue spoglie per volere della famiglia e dell'Amministrazione comunale del sindaco Marco Zago sono tornate nella terra in cui era nato. Alla cerimonia hanno partecipato autorità militari, civili e religiose, e le associazioni partigiane e combattenti. [f. ru.]

■ **CONENNA A RETE4**  
Il critico aronese Donat Conenna, anni fa tra i curatori del primo del primo telegiornale dell'arte, torna in televisione: questa mattina alle 9 commenterà in diretta da Belluno la mostra «1400». Sculture lignee dell'arco alpino» nel popolare programma di Rete 4 «La domenica del villaggio», condotto da Davide Mengacci. Ieri Conenna ha presentato a Siresa l'antologica del pittore Gianni Mana, ex professionista del ciclismo, allestita all'Hotel Astoria. Mana ha donato a La Stampa la sua opera «Prodotti del Piemonte», in cui il giornale compare accanto a funghi, Barolo e tartufi. [p. ben.]

I COMITATI SANITA'

## «No all'ospedale unico, ovunque sia localizzato»

VERBANIA

Contrarietà assoluta all'ospedale unico, in qualunque area della provincia esso sia ubicato, e referendum provinciale che faccia definitivamente chiarezza sull'argomento. I Comitati per la sanità di Verbania, Sos Sanità Omegna e Gruppo S. Biagio Domodossola tornano a ribadire in questi termini inequivocabili la loro posizione dopo un incontro a Casale Corte Cerro a un dibattito pubblico nel quale hanno esposto le loro analisi e i loro progetti. «Siamo costretti a tornare sull'argomento e a riaffermare le nostre idee», dichiara Bruno Lo Duca, poiché l'approvazione del progetto relativo alla realizzazione dell'ospedale di Piedimulera introduce un ulteriore elemento di confusione di cui non si sentiva il bisogno nella vicenda sanitaria del Vco. In un comunicato congiunto, i Comitati tornano a chiedere il potenziamento dei presidi esistenti in chiave generalista, con presenza del Dsa a Verbania e Domodossola, e per il Cusio la riapertura dell'ospedale alle esigenze del territorio e la realizzazione urgente del Distretto pilota per coprire le necessità dei cittadini. L'ospedale unico - aggiunge il documento - non risolverà nessun problema, come affermato dai suoi fautori, perché non aumenterà la qualità del servizio, non ridurrà i costi di gestione, toglierà risorse al funzionamento della sanità esistente e porterà verso una subdola privatizzazione della sanità provinciale. I Comitati accolgono l'invito ad un dialogo costruttivo nel quale si sono sempre battuti e attendono che il Presidente della Provincia e Sindaco della Conferenza dei Sindaci facciano seguire alle dichiarazioni in tal senso i fatti. [s. r.]

OGGI POMERIGGIO

## Trampolieri e cantastorie a Pallanza

VERBANIA

Il programma del «Natale insieme a Pallanza» prosegue oggi alle 14.30 in piazza Pedroni con la «Grande Festa Natalizia degli Auguri». Ci sarà animazione per i più piccoli, rappresentazione scenica e musicale del Canto di Natale di Dickens, spettacolo natalizio con racconto animato ed esibizione di artisti di strada (trampolieri, cantastorie, pupazzi e giocolieri), distribuzione di cioccolata. Collaborano Ludoteca Comunale, Verbania Città dei Bambini, Scuola Media Ranzoni. Insieme per Pallanza, Croce Verde. Alle 21 nella chiesa di Madonna di Campagna segue il concerto dell'Ente Musicale Verbania diretto dal Maestro Paolo Mileti, con musiche e proiezioni sul tema «Il Signore degli Anelli». Nella Scuola di Polizia Penitenziaria di piazza Giovanni XXIII prosegue la mostra «Presepi di tutto il mondo», con oltre 150 presepi della collezione di Sergio Viganò e la realizzazione dei detenuti della Casa Circondariale. Centinaia di persone, scolaresche, gruppi hanno già visitato questa affascinante esposizione, aperta ogni giorno con ingresso libero dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 17. Interesse suscita anche nel medesimo salone la mostra d'arte allestita a cura dell'Associazione Artistica La Macchia. [s. r.]

NECROLOGIE

Gli amici Basilio, Cardarelli-Catala, Cardillo, Cotugno, De Angelis, Fina, Gentile, Gori, Iacono, Massara, Mena, Messina, Molinari, Murgolo, Nicola, Pasquino, Piccione, Spacca, Scio, Sironi, Tena, Tarabola, Lombardi, Torre, Verdola, Venz, costumi e comici, partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa di  
**Franco Trifiro**  
- Novara, 18 dicembre 2004.

**PK**  
publikompass  
PUBLITIME Agenzia Pubblicitaria spa  
Corso Cavour, 13 - 28106 NOVARA  
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035

**MARGAROLI srl**  
INDUSTRIA DI ACCESSORI PER RUBINETTERIA  
con 2 unità produttive situate a Invorio e Gossato,  
**RICERCA 1 PERITO ELETTRONICO**  
Si richiedono comprovata esperienza nella robotica, disponibilità a breve termine.  
Telefonare per appuntamento al numero 0322 254110

Per i punti vendita di CASTELLETTO TICINO e BELLINZAGO NOVARESE ricerca  
**MACELLAI**  
Gli interessati di anni e sessi possono inviare dettagliato CV (autorizzandosi al trattamento dei dati personali L. 196/2003) a Bonnet S.p.A. via Enzo Ratti 2, 22070 Montevina Lucio (Co), oppure telefonare per appuntamento al n. 031.475213

**LAP DANCE**  
LA TESSERA VE LA DANCE GRATIS!  
EFFETTO DA MERCATOLO  
DOMENICA 19 DICEMBRE  
DALLE ORE 12.30  
CASTELLETTO TICINO (NO)  
S.S. del Sempione  
Angelo Via del Lago, 1  
Tel. 0331 920862 - Cell. 348 220890

**ombg**  
O.M.B.G. srl via Casale 34/A Bolzano Novarese  
CERCA  
INGEGNERE MECCANICO - PERITO MECCANICO  
ADDETTO AL MAGAZZINO  
da inserire nel proprio organico  
Inviare C.V. dettagliato  
via fax al numero 0322.982122  
o via e-mail all'indirizzo uff.amm@ombg.net

**UNIMPIEGO**  
AZIENDA DEL GRUPPO CALEFFI  
Zona Borgomanero  
RICERCA  
**CUSTODE (Rif. 635)**  
Requisiti: Massima serietà e disponibilità a risiedere presso l'azienda.  
Gli interessati (l. 903/77) prima consultazione delle comunicazioni inviate alla privacy (d.lgs. 196/03) sul sito [www.unimpiego.it](http://www.unimpiego.it), possono inviare il curriculum a Unimpiego srl, filiale di Novara - Corso Cavallotti n. 25 - 28100 Novara, o a [unimpiego@unimpiego.it](mailto:unimpiego@unimpiego.it) - tel. 0321.674687 - fax 0321.674687 indicando sulle buste «nell'oggetto della e-mail il riferimento di interesse».

**DOMENICA 19 DICEMBRE**  
**BAVENO**  
"Un salto nel passato"  
Edizione 2004  
**PROGRAMMA**  
Ore 14,00 Passeggiata fra vecchi mestieri alla ricerca del tempo che fu, riscoprendo angoli suggestivi del nostro territorio  
Ore 14,30 Spettacolo medioevale per bambini piazza Matteotti  
Ore 15,30 Danze popolari (effettuate dai bambini) piazza Matteotti  
Ore 16,00 Canti natalizi (effettuati dai bambini) piazza Matteotti  
Ore 17,00 Munghia delle mucche piazza Matteotti  
Ore 17,30 Sfilando fra vecchi mestieri partenza da Piazza Matteotti in compagnia degli zampognari  
Ore 18,00 Incanto della legna lavatoio in "Domo"  
Ore 18,15 1° Concerto della Lavandaia lavatoio in "Domo"  
Ore 20,00 Sfilata del Presepe Vivente partenza dalla Scuola Materna C. Henfrey per rivivere anche tu la nascita di Gesù  
Ore 20,45 Passeggiando fra vecchi mestieri da Piazza della Chiesa in compagnia del gruppo «XXL Riverside Dixieland Band»  
Ore 21,15 2° Concerto della Lavandaia lavatoio in "Domo"  
[www.unsaltonelpassato.baveno.net](http://www.unsaltonelpassato.baveno.net)



I magazzini e i servizi di trasporto cargo con la «Malpensa Logistica Europa» che ha sede nello scalo intercontinentale tra Piemonte e Lombardia

## Le primizie volano in aereo e battono la concorrenza

Le primizie viaggiano fra le nuvole, dal mare di Sicilia al Nord Italia. Battendo così la concorrenza spagnola, agguerritissima nella conquista dei mercati milanesi della frutta e della verdura. E' uno degli esempi dell'attività della «Malpensa Logistica Europa» detta Mle: la società è stata costituita nel 1996 e nel 1998 ha varato il servizio aereo di trasporto della posta, l'anno dopo il servizio di cargo aereo. Qui, sei giorni fa, una delegazione di rappresentanti di categoria e amministratori delle due province.

Oggi da Malpensa transita circa il 50 per cento delle 100 mila tonnellate che ogni anno vengono imbarcate in Italia su un cargo. Di queste 15 mila sono rappresentate dal servizio postale, nel breve futuro incrementato dal recente accordo con

le Poste degli USA per la distribuzione dei loro plichi. Cifre importanti, ma ancora piccole, se si pensa che Francoforte movimentava ben 1.800.000 tonnellate l'anno. Per una realtà giovane come Mle è un buon risultato, tutto da ampliare e consolidare nel corso degli anni. Una realtà che vuole puntare sulla qualità: alla certificazione ISO 9001 VISIO N 2000, si è aggiunta quella per la sicurezza e la salute dei lavoratori (ISO 18001) e, con l'inizio del nuovo anno, arriverà la certificazione ambientale ISO 14001.

Guida questa struttura Luigi Maresio, generale di squadra aerea, oggi prestato al business. Il nuovo impegno per il generale-manager si chiama logistica e trasporto aereo: «Il cargo aereo consiste di integrare aereo e camion. Il Tir diventa la navetta della logistica, servita su grandi distanze dai voli. Così si consen-

te ai mezzi su strada di viaggiare su tratte brevi, entro i 400 chilometri, con una migliore razionalizzazione del loro lavoro. E naturalmente senza considerare i termini importantissimi di impatto ambientale perché ogni aereo cargo di più in volo, sono decine di camion che viaggiano sulle strade in modo più sicuro, su tratte più brevi, e in modo integrato».

Un esempio: l'ortofrutticolo della Sicilia sta riprendendo quote di mercato nel nord Italia proprio grazie al servizio cargo di Mle. Prima, il solo trasporto via strada non consentiva di arrivare per primi sui mercati di Milano e quindi larghi spazi andavano agli ortofrutticoli della Spagna. Quindi l'ortofrutta italiana doveva essere svenduta a prezzi più bassi o semplicemente invenduta. Oggi le cose sono cambiate.



Il pool di imprenditori e rappresentanti delle associazioni di categoria e delle istituzioni. L'assessore del Vco: «Il sistema dei trasporti può essere usato con più efficienza»



## La delegazione in visita per creare nuovi contatti

UNA delegazione di imprenditori, rappresentanti delle associazioni di categoria e delle istituzioni ha visitato Malpensa Logistica Europa (Mle). Per meglio conoscere la sua realtà, avviare contatti e fissare prossimi incontri di lavoro.

Della delegazione facevano parte: Alberto Donini, rappresentante del settore trasporto e Claudia Campagnoli, ufficio internazionale delle imprese per la Camera di Commercio del Verbano Cusio Ossola; l'assessore alle Attività Produttive Carluccio Alberghini e il Dirigente settore Trasporti e Pianificazione Territoriale Luigi Formoso della Provincia del Vco. Per Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola c'erano i funzionari Marco Carutti e Amleto Impaloni mentre il mon-

do accademico era rappresentato da Antonio Carlin, docente di Logistica-Politecnico di Torino e Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro sede di Novara. Per l'Unione Industriale del Vco: Enrico Piazza (della ditta Fratelli Piazza Effepi) e Massimo Jollita, funzionario Unione Industriale Verbano Cusio Ossola. La delegazione è stata accolta dall'Amministratore Delegato di Mle Generale Luigi Maresio.

Positivo il commento dell'assessore Alberghini dopo la visita: «Il sistema dei trasporti può essere usato con più efficienza, e sicuramente Mle è una opportunità da cogliere, sviluppando un rapporto non solo fra le due Province di Novara e del Vco ma anche fra le Regioni e Lombardia».

# CONFARTIGIANATO Informa Confartigianato

## ECCELLENZA ARTIGIANA

Al via le **Botteghe scuola 2005** domande entro il prossimo 31 gennaio

informazioni chiamando Confartigianato allo 0321 661111

Queste e altre importanti notizie al sito internet di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola [www.artigiani.it](http://www.artigiani.it) oppure rivolgendosi presso una delle nostre sedi nei due province

## FIERE

## ART 2005: artigianato protagonista

Alla Fortezza da Basso, a Firenze, la 69ma edizione dell'expo artigiana. Opportunità per le aziende del Novarese grazie ai contributi di EVAET



Armonie di benessere, artigianato e dintorni, scenari prestigiosi, scenari di moda, scene d'interni, territori: sono queste le aree tematiche della prossima rassegna ART Mostra internazionale dell'artigianato, in programma a Firenze dal 22 aprile al primo maggio 2005. La rassegna è giunta all'edizione numero

69 e conferma con la sua lunga tradizione la bontà di una scelta dimostrata subito vincente. Per la prossima edizione, si annuncia una importante partecipazione di aziende artigiane novaresi, attraverso la promozione realizzata da EVAET, azienda speciale della Camera di Commercio di Novara: «EVAET, proseguendo nella sua attività Intesa a promuovere i settori economici novaresi, in collaborazione con le as-

sociazioni di categoria interessate, promuove la partecipazione alla prossima edizione di ART» spiega Giovanni Fasola (nella foto), presidente di EVAET. La presenza di EVAET si articolerà in un abbattimento dei costi di partecipazione per le imprese, per meglio poter promuovere le professionalità e i prodotti artigianali del Novarese. L'adesione dovrà pervenire entro e non oltre il prossimo 7 gennaio 2005. Informazioni chiamando EVAET allo 0321 338270 - 338263. L'adesione è riferita ad un numero limitato di posti, farà quindi fede l'ordine cronologico di adesione.



## IMPIANTI ELETTRICI

## Lettera di Confartigianato a Enel sui lavori di rifasamento

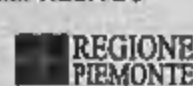
La legge Marzano (239/2004) approvata quest'estate ha vietato alle aziende distributrici di fare concorrenza agli installatori entrando nel mercato del postconsumo. Questa legge è stata fortemente sostenuta da Confartigianato perché rappresenta un argine alle mire espansionistiche delle aziende distributrici di energia elettrica e gas che si prepongono ad invadere il mercato con società controllate, sottraendo lavoro e spazio alle imprese artigiane. Recentemente, tuttavia, Enel ha inviato numerose lettere ai propri utenti a proposito degli interventi necessari per il rifasamento degli impianti che consente di migliorare il valore del cos-fi riportato in bolletta. Quando il dato di cos-fi è inferiore a 0,9 (tutti possono verificarlo), si pagano penali anche superiori al valore dell'energia reattiva non è corretto. Ebbene, per correggere per quanto è possibile il cos-fi, è necessario l'intervento di un installatore e Enel ha inserito nella propria comunicazione le tariffe per tale intervento.

Confartigianato ha ritenuto questa indicazione dei prezzi poco corretta e poco opportuna in quanto non sono stati tenuti in adeguata considerazione tutti gli elementi che concorrono alla determinazione dei prezzi per un giusto rifasamento quali, ad esempio: le caratteristiche specifiche dell'impianto e degli apparecchi utilizzatori, la tipologia degli organi di protezione, la metratura delle linee di alimentazione, il livello qualitativo dei materiali utilizzati, le tipologie dei luoghi oggetto dell'intervento e la loro accessibilità, l'efficienza operativa e gestionale dell'impresa che realizza l'intervento di rifasamento. Il senso della lettera è, quindi, quello di riportare ciascuno ai propri compiti, senza «missioni di campo» poco leali che causano disorientamento nella clientela.

## UN NUOVO LAVORO?

Servizio gratuito di accompagnamento allo sviluppo di NUOVE IMPRESE nella provincia di Novara

SPORTELLO CREAZIONE IMPRESA D3



Informazioni allo 0321 661111



L'Associazione in tempo reale in internet all'indirizzo [www.artigiani.it](http://www.artigiani.it)